RIMARIO DEL FALCO

Con gratia e priuilegio de l'Illustrißimo Segnor VECERE *di questo Regno, che nessuno presuma Stampare ne far stampare, ne uendere, ne far uendere la presente opera, sotto le pene contenute nel priuilegio sopradetto; e tanto detta opera, quanto altra opera fatta ad esemplo di questa ne piu breue, ne piu longa, o'n qualunque modo in altra opera apparesse alcuno uestigio di questa, secondo se contene nel detto priuilegio, & in un' altro simile ottenuto dala sedia Apostolica, con la escommunicatione generale di molti paesi.*

BENEDETTO DEL FALCO NA-POLETANO A I LETTORI SALVTE.

Andidi & honorati studiosi, ch'al piu solete de nuoui pensieri, de nuoi scrittori in sospettire, del mio ui prego non suspicate, per cui uedete questa mia noua fatica, e faticosa impresa non esser dedicata ad altri nomi e titoli segnorili, ch'a i nomi degnissimi de gli stessi Autori del Rimario, & a tutti assidui studiosi, il qual pensiero fu somigliante a quel del buono e grande Homero, la cui diuina sua rapsodia fu contenta e fauorita del suo solo nome, composta per publico commodo d'ogn'huom, per il che lungo tempo meco escogitai che l'opere che son fatte regolatamente, e perfette, lor non fa di mistiero consecrarsi ad altri ch'a leggenti, massimamente quando son composte da generosi e liberi letterati, l'animo de quai non soffrono sottometersi a coloro (quantunque e simy) che son pieni d'altri pensieri che dela dottrina, e che sono eshausti de le buone e belle lettre, e che la ingordigia d'altre uanissime cure, gl'enfia talmente che non capono in lor stessi, da quai quelle muse fosser comparate che non hanno prezzo. Laonde questa presente opera fatta per publica commodita, & ordinata perfettissimamente, il che e' hauer raccolte le parole elette escelte de la lingua di diece Autori prencipali con doppio ordine, e de le desinenze e dele consonanti, soppostiui tutti precetti dela grammatica, e l'osseruanza dela lingua, e le parole poeticamente usate, segnando e luoghi, oue tale licentia hanno hauuta, & interpretate tutte uoci brieuemente, riseruati moltissimi uerbi al prossimo sosseguente uocabolario, con alcuni altri nomi, che senza l'autorita

non harebbon credenza, e tutte parole latine conformi ale Rime, le quai sono o dela historia, o dela poesia medesimamente dichiarate, co nomi de luoghi del mondo nuouo, e dela cosmografia antica e moderna. e tutti altri accorgimenti notati di Rima in rima, che son necessari al scrittore. Ipensosia il suo fauore e gratia segnorile, conciosia ch'un curioso lettor uoglia un nome o un uerbo oportuno al suo pensiero ritrouare e quel mancasse nel Rimario, che fauore gli dara uno spemece, o uno sduca a cio? Maßimamente mancando a que lettori, che uogliono parlar o scriuere leggiadramente, e poco curano dela uerita, de quai disse il diuin Platone, la lunghezza de tempi, e l'ornamento de la lingua peruerte li nomi, che sono propi stormenti de scrittori artefìciosi, ch'è piu in pregio e piu s'istiman le illecebre dela lingua, che la uerita. Pure quando detta opera s'hauesse a puplicar col fauore d'alcuni, quelli sarebbon, o due eccellentißime Donne lodate in fine de l'opera, sotto le belle, e gretiose bende de quai, ella fosse difesa da bruttißimi maledicenti, o sotto'l scudo di tre uertuosi, e ualorosi Caualieri, e d'un'altro cortesißimo gentil'huom Fiorentino, a cui tra che per sue uirtu, si anchora per obligo, detta opera e' debitrice, e'l suo Autore a tutti obligatißimo, li quai ben ch'en lodarlgli bisognerebbe lunga historia, e non brieue e roza pistola, non dimeno per mostrarsi l'opra grata, è di mistiero ch'auanti ch'ella si legga uocifere, quantunque rozamente a chi e' obligata, conciosia ch'una loda uerdatera è piu accetta, e roza, ch'una adulatoria e falsa. L'un a cui è in obligo, è lo Illustrißimo. S. il. S. FABRITIO Iesualdo. S. del stato di Consa, e primo Conte del Regno, Caualier noto per arme, per belle, fine, e buone lettre, noto per cortesia, e per antichißima nobilta di sangue, le cui uirtu son si presse ne suoi atti caualereschi, che fanno dubbio a ch'il cōtēpla, o ch'elle nascā da lui, o che

gli sien tanto

gli sian tanto fide amiche, che mostrin hauer con lui perpetuo paren tado, il che e' piu di merauiglia, che nõ le uirtu di Gerone Re di Sara gosa, decantato da Pindaro, il quale le teneua sospese soura un legno, e da quelle sol gl'apici e fiori raccoglieua, il qual. S. e' si chiaro per le sue grandezze, ch'egli ha a schiuo nominarsi per altro tito lo che ꝑ lo suo gran nome Fabritio, uero fabricator de templi de le uirtu, dela fede, e dela modestia, a che guisa chiamauansi appo Romani, Cesare, Pompeo, lucullo, e gl'altri, che per se stessi erano illustri e non per titoli. Eccettuati que gran titoli, ch'erano di que longinqui paesi, ch'erano debellati da essi. A scherno di coloro che da se son nulli, oscuri, e dolenti, a quai que titoli comprati son bi sogneuoli, ne li quali non è altro ch'el titolo. Massimamente a tan to segnore ch'e' noto per due diuine parti, ch'a Dio son tanto a core, la giustitia, e la pieta, per questa esso Illustrissimo Segnor perdonan do a soggetti uassalli emendabili, per quella castigando gl'incorrigi bili, e lasciando lor il suo ch'e' la robba, e l'honor, prendendo dalor il suo ch'e' i cuori, e le persone alui debiti, tra per la leggitima segno ria di quelli, si anchora per la sua buona e giustifica conditione, segnor ueramente scientiato, modestissimo, grato, e di cortesissime acco glienze, a cui s'assomiglia, e non traligna il mio buon. S. il Segnore CAMILLO Iesualdo Reuerendissimo Arceuescouo di consa suo fratello, honor de l'ordine sacro, & santo esempio de le uirtudi, prelato degnissimo d'ordinati costumi, segnore intendẽte, e di non co muni lettre, il quale riconoscendo il mio Rimario, nõ altramente da quel spuntaua, e scancellaua quel che gli pareua, ch'un nuouo Ari starco in spuntar que uersi d'Homero, ch'eran non sui, segnor be nigno, misericordioso e molti anni uersato ne sacri studi, & altre buone lettre. L'altro e' l'eccellente segnore, il Segnor Antonio d'Oria, il qual prossimanamente discende da Luciã d'Oria

ſuo auolo, fratel di Petro d'oria, nel cui ſecolo la ſegnoria di Genoua hauute molte ſtrage e ruine da la potentiſſima armatà dela ſegnoria di Venegia, fu eletto capitano generale in uno altro conflitto contra detta. S. di Vinegia, iſtimando genoueſi augurioſamente che colui che diſcendeſſe da la nobile & anticha famiglia d'Oria non poteſſe perdere, per il che detto ſegnor Pietro d'Oria trionfoſamente de Venetiani riporto la memorabile uittoria, innanzi a i quali fu l'inuitto Lāba d'Oria, ch'en una cruentoſa battaglia tra genoueſi e Venetiani, quaſi un'altro Anaxagora il caro figlio ferito a morte, butto nel'onde, perciochè i ſoldati impauriti per tal caſo deſiſteuano dal pugnare, hauendo egli piu cura de la ſalute publica che dela priuata, il quale glorioſamente il primo giorno. 88. galere preſe, e'l ſeguente per cōplire la uendetta. 25. altre riporto in Genoua, e non men degno di memoria Pagan d'oria, ch'en un di contra tre potentiſſime armate di tre ſegnorie, Imperiale, Regale, e Venetiana, tre uittorioſe corone meritoe. El'util Michel d'Oria per cui hoggi li Genoueſi poſſeggono la fertile iſola di ſcio. E l'uno e l'altro Branca d'Oria ſegnori feliciſſimi, di Sardegna cuſtodita da lor còn 24. galere, E piu memorabile di tutti il buono Vberto d'Oria primo ch'en la chriſtiana impreſa con tra cani, entro in hieruſulem, in cui gran tempo fu gouernatore, il cui ſantiſſimo luogo al preſente s'ha da ricuperar per la gratia de l'onnipotente Dio, e uertu del noſtro Segnor CARLO quinto, con l'augurio del ualoroſo ſegnor mio Antonio d'Oria, quaſi un'altro Vberto, il qual ſotto'l gran Ceſareo ſtendardo fedelmente eſtrenuiſſimamente milita, auezzo da puerili anni guerreggiare, conciosia ch'en gl'anni piu giouenili fu colonello d'infanteria del chriſtianiſſimo Re di Frācia e poi p altri euenti dela guerra, capitan generale dele galere del Papa ch'hoggi di detto prudentiſſimo ſegnore, come habbiam uiſto, nel'impreſa

di coro , e come ualente , e come consultissimo , col suo zio e prencipe Andrea d'Oria militando , quel propugnacolo fortissimo abbattero. E questi & altri moltissimi suoi antecessori memorabili, io tralascio piu nomarli, conciosia ch'enciascheduno bisognerebbe essere un Plutarco , e conosco anchora il mio fallire , presunto con la ruginosa mia lima polirli , pero iscusimi l'affettuosa uolunta massimamente qual diuino ingegno potria narrare tanti e tali gesti de l'hora gia detto ill. S. prencipe Andrea d'Oria , o qual scientia de le cose militari, qual consiglio in preuedere i pericoli soura stanti, qual subitezza in eseguire le cose consulte , ch'entegrita & autorita Romana d'un'altro nuouo Pompeo , presaggio uerissimo del mio eccellente. S. Antonio. De quai tutti non altro diro , se non quel del Pet. Trouo peso non dele mie braccia , ne opra da polir con la mia lima , pero l'ingegno che se stesso istima , ne l'operation tutto s'aggbiaccia. Il quarto e il nobilissimo e reuerendissimo. S. mio il. S. fra GIOVAN Battista Carrafa Prior de Nap. e. Caualier per nobilta di sangue , e caualier per la nobile e sacra insegna dela celebratissima Religione de Caualieri Christiani di uarie lingue del glorioso & incomparabil san Giouan Battista, il qual com'e di doppia caualleria , cosi e anchor di doppio ualore , e d'arme e di sapere, conciosia che ne anni suoi giouenili caualerescamente e da strenuo capitano piu uolte prelio co Turchi insulti, riseruando sempre illese le galere di quello illustre ordine , ch'erano in suo gouerno : & hora ne gl'anni de gl'agi , quantunque non bianchi , sostenendo il peso dele cose dela Religione in questo regno , poi prudentissimamente trattati suo domestici negoci , e d'altri, l'hore per se d'ignobili huomini aleatori , & altri collusori , racquista egli in ragionar di uarie discipline , e d'arme , che non e hora ueruna , ch'en lui non sia buona, e talmente scientiato & erudito ch'en tutti suoi caualereschi atti

e uero caualiero, hor di grate accoglienze, hor d'honoranza, hor liberale, hor parco, hor modestissimo, hor festeuole, ch'hor nele uirtu si rallegra, e ch'hor ne uitij s'inaspera e'ndraga, uero heroo, uer diuino, e quel che piu a Dio piace, caualier giustissimo, per ciocbe nessun, tanto dele facende familiari, come aliene si ritroua che non habbia il suo, nequali soglion grandissimi inuiluppi essere, & inestricabili, aquai egli e stato uero Dedalo. cosa merauigliosa, e di caualleresca fortezza, conciosia che nulla espugnation de castel la e si forzata, che l'huom espugnarsi, in spossedersi di quel che non e suo, e'n questo diremo tanto gran Caualiero esser de radi, e pochi, & anchora in sua altezza s'inalza un'altra rarissima parte nobile, ch'en sua lautissima mensa, frequentata d'altri nobilissimi caualieri, maledico ueruno si soffre, accio nessun fosse dispregiato di parole, tanto e horreuole e di horreuolissimi costumi, il qual per spetial dono di Dio e di sua diuina conditione, da bassi, mediocri, ottimati, e graui, e sommamente amato, disiato, riuerito, & adorato Non tacendo pero il mio bello e gran segnore il .S. Don RAIMONDO Vrsino Conte di Piacentro, ualoroso caualier Romano, e dela bella & odorifera insegna, conciosia che qual rosa e di piu soaui odori, che gl'odori dele uirtu romane del mio .S. don Raimondo, ch'en dirche sia Vrsino e Romano puo pareggiarsi a tutti Cesari, senza che per se stesso sia uertuosissimo, gratioso, e saggio, accomodato a tutte quelle parti che conuengono a suo pari, il qual cosi prego il sommo & onnipotente IDDIO difenda da li irragioneuoli colpi dela fortuna, com'e'l suo Vrso da li bestiali assalti de gl'altri animali si riserua. Et anchora il mio.S. SCIPION Capece, iuris consultissimo, & alto interprete dele sacre leggi, publicamente stipendiato nel'interpretatione uera e sottile de gl'altri iuris consulti, che non men e prudente in si nobilissima lettura, che

Poeta eccellentissimo e latino, il cui diuin Poema suo de uate maximo, si uersa da tutte dotte, e latinissime mani. E parlatosi di tante rare, e uarie uirtu de ualorosissimi Caualieri, manchera la penna, o l'inchiostro, ch'io non uerga o scriua d'un'altro spirito gentile del mio Messere ANTONIO *da Gagliano nobile cittadino Fiorentino? E per che la uertu non é partiale ch'ella si essercite piu per questo, che per quello, quantunque grande, non dubiteremo annouerar tal uertuoso gentil'huom a gl'hora antedetti segnori uertuosissimi, e tanto piu non sara cosa disdiceuole, quanto quel che si deue a quei per lor grandezze, a questo si deue per spetiale obligo, e per un'altra ragion rara e singolare, che per molti anni essendo tra la fortuna incostante e lui gran contesa (come si suol tra segnalati heroi e lei) e quantunque egli lacerato da le rapacissime branche di essa crudel fortuna, non si è arrestato di fauorir li seguaci dela uertu, e suoi non lieui e lenti pensier drizzare a l'amicitia di quelli, percioche l'habito de la uertu il quale poco apprezza gl'impetuosi strali de la fortuna, non sol tien fermi, ma anchora muoue e sospinge li magnanimi Caualieri, e fidi guerrieri di essa uertu ad non si ritrarre (quantunque da essa fortuna balestrati) da usare gl'atti honorati, e degni di lunga memoria. Il che hora si uede in lui, per la cui cortesissima uertu, questa utilissima opera esce in publico, considerando egli che non sarebbon chiari le magnanime imprese, e gran fatti de grandi, se non fossero da la chiara tromba de gl'eccellenti scrittori celebrati, Dunque meritamente de essere lodato non che da me, ma da tutti lettrati, per ritener con lor quella amicitia fruttuosa, che risplende nel mondo come un sole, & esser nato in quella bella citta, che in ogni tempo, e nel nostro, e stata comune officina de studi dele*

buone lettre, & honorate dottrine, di que lettrati, per quai l'eta no-stra poco inuidia gl'antichi, e per essere anchora oportuno rifugio de gl'affannati studiosi, in cui non altramente si tranquilla & acquieta il mio intelletto dopo il faticoso uiaggio de mei lunghi studi e uigilie ch'uno affaticato peregrino p il lungo e faticoso camino di andare p le alte rocche, e grepposi monti, discende poi per riposarsi ale frutti-fere & amene ualli, e luoghi piani e dilettevoli de chiare e fresche fontane. Si che questa mia bona e grata uolonta, piu presto che loda drizzata e porta a uoi gentil'huom Tosco, con uostra bona gratia gl'Autori Toschi si publicheranno.

Errori dela stampa

Non è *men proprio a l'huom errare, ch'agl'angeli l'amenda, quel che di se stesso* Tullio *nela* 12. *oratione contra* Marco *antonio con fessa, latinamente dicendo.* Quod *si errati est. P. C. spe falsa, atq; fallaci, redeamus in uiam, optimus est portus pœnitenti mutatio con silij. La onde proposte io le regole generali, infine dela rima d'*AA. *per non reitirar regole e precetti, e poi mutata sententia, com'al uian andante che per nuoui accidenti nel camino cangia preposta, e li sosse guenti pensieri sogliono esser piu saggi de gl'antecedenti, a te lettor nõ sia in merauiglia massimamente ch'io doueua sodisfare a tutti, come la pittura o un palazo esposto al publico, e l'opre si scriuon per let-trati e non per latri, cioe lettrati del terren grasso e fertile, e non let trati arenosi, oueramente aretinosi, e maledicenti, li quai son piu feti di, e puzzolenti, ch'una pestilente e merdosa cloaca, a quai buoni let trati dico pregandogli, che non mi si disdica a me quel che nõ è dis-detto a tanti scrittori del'una e l'altra lingua, che non una fiata, ma due e tre hanno ristampate loro opere, e cio hoggi è stato tanto in pre gio, che del grande, modestissimo, e uertuosissimo* Ariosto, *non si ricerca se non la seconda impressione, come libro piu*

emendato, per il che s'enquest'opera, fosse alcuna parola male inter pretata, ouer man ca, nela seconda stampa Dio permettente emende remo, trouerai anchora alcune parole greche uolgarmente scritte, cio fu per lo stampator non hauer le caretter proprie, & anchor tro uerai alcune carte d'alcuni libri errate, & alcune no; questo è stato perche la mane; quantunque fossi diligente, non era tanto, che non haueuano tirate alcune carte, si che ala discrettione, e buona natu ra tua lascio alcuni altri errori non notati, massimamente nela prima carta del proemio, rammentandoti di quel detto di Lorenzo ualla, & Asconio pediano, che Tullio nela prima carta dela prima inuetti ua in Verre, uolendo dire ad accusandum descendisse, disse ad accu sandum descenderim, quali errori uengono piu presto per una sicurtá che per ignorantia, si ch'el Rimario distinto intante belle parole, co me tu uedi, ti sara un simile alleuiamento a tue poetice compositio ni, come a uiandanti diminuiscon lor fatigationi li notati spati ne can didi e finali marmi.

Nela prima faccia dela prima carta del Proemio

Adrieto, addietro
Appresso, retroici, retorici
Prentepali, prencipali
Delle lingua della lingua
Aggionte, aggiunte
De rimario, del rimario
Prouincie, prouintie
Armonia, senza l'accento
Eloguen, eloquentissimo

Pronuncia, pronuntia
Grecia incampos, senza la in
Di quali, de quali
Delll'altra, una L
Souerchia
Per uituperio, aggiugniui, ouer

Nele parole

Oppoptunita, oportunita

Ho tolti queste, ho tolte
Pietra Bembo, pietro Bem.
Oorata, orata
Nel Mac. trouerai
Coltellata, celata crociata,
Cacciata, poni l'una
sotto l'altra
Ala parola galba
Persona sin del preg.
Persona sing. del presente
Nugholaglia rossa
Scriue grossa
Accia, una e souerchia
Segna col punto Ra
limbacca
Spalaccia, spallaccia
Dauanti ala parola
Gracchia, leua p e poni A
Anglie, anglia
Aglagia, aglaia
Leua L dauanti a
la parola schiappa
e scancella. aduerbi
sotto a uappa
Bizzarre, bizzarra

Nela Rima d'EA

Dauanti a dea poni p & a
Tolomea poni D
Segna la parola uermena col
punto, e con D perciò che nel
uocabolario, è interpretata
altramente.
Poni N dauanti a Medera,
e quella togli dauanti a peta
Teggia, emenda seggia cioè
taglia
Inghiltera, inghilterra
Segna belletta col punto
Chiesta, dimaanda, dimanda
Ampoletta, ampolletta
Confermezza confirmita,
conformita
Scintelletta, scintilletta
Mamelletta, mammelletta
Dauanti a baldezza poni D

Nela Rima d'IA

Gerachia, gerarchia
Geometrica, geometria
Ortica, ortica
Nemica, ne mica
Ala parola pānonia, del mar
losso, mar rosso
Sopra la parola smirna
Poni irna, e non irma
Pisa citta in greccia, una e so
uerchia
Ala parola estimatiua poni d

Ala parola

Ala parola mirra, nuo, uno
Dauanti a flizzo poni D
A zizza b a lizze A
Nela Rima d'OA
Dauanti a danola poni D
& a croia N
Ala Rima d'occia, una uol
ta deue flare roccia.
graggnuola, una g souerchia
Sopra la parola eurota poni
nomi sostantiui
Dauanti ad inuolta poni A
Dauanti ad onta poni D
Sopra la parola offra, poni
tra O & A tre consonanti
Nela Rima d'VA
Cuna letticiuolo, letticciuolo
A murca beba, berba
Dauanti a bruggia poni D
e scancella B
Nela prosa poi la detta rima
Quandnnque, quandunque
Condottola, condottola
Ad afia gracia, poni sauia
Dauanti a letitia poni P
Olia, ocia con c
nela prosa d'ca: ordnie, ordine
Nela Rima d'AE
Canace, fratel di Macareo
... a sorella di Macareo
A p... tale, trappeto, tappeto
Dauanti uiuace, poni D
Dauanti ad audace poni B
A littera spunta D e poni d
Infine dela Rima d'ate uir-
gita uirginita
Ad alcbe, de uerbi in algo
emenda de uer. in alco
Ala Rima d'alse, poni calse
del Petrarca
afante, seruatrice, seruitrice
Poni sotto ad ange, garge, e
pange
Dauante a fialte poni D e
spunta L
Nela Rima d'EE
Eedele, fedele
Ezzecbiele, ezzecchiele
Al pronome mee, aggiugere
aggiungere
Millanese, milanese
Ad altre petigione, petigiõe
Dauante a fece poni p e to-
gli la B e ponila dauanti a
stupefece
A bene, adurbi, aduerbi
Afiete, dicrete, dicerete
Alieue intine, infine

A debbre, de uerbo, le uerbi
Afocense, paesa, paese
Permettēte, una s souerchia
Cuntingente, contingente
Safferente sofferente
Lasciuiente supenfluo su/perfluo
Discredente che un crede, che non crede.
Dala Rima d'este, scancella Siluestre
Ad alceste compasse, cāpasse.
Sotto a lepre poni ginepre, e l non ginebre
Poni l'esempio sotto ad oloferne, com'è uederne, saperne e simili

Nela Rima d'IE

Dauanti a sie poni d
Apero che, questa particella di souerchia

Nela Rima d'OE

Veronne, uerrone
Dauanti a galeone poni B
Dauanti ad amatore poni p
Sucessore, successore
Accodatore, accordatore
Difonditore, difenditore
Faore fauore
Poi traualicatore, aclui a colui.
Intronque, introcque
Adontre, ininontro, una sillaba in souerchia

Nela Rima d'ume

Ala parola lume poni p.
Adure, gl'onfiniti gl'infiniti
Adugge, se col cielo di sir se col cieco di sir.
Trisculce trisulce
Tropezonte trapezunte.
Marmoreuole marmoreuole
A disutile, ultimente, utilemente
A questa parola abi, interrogatione, intergiettione
Ad etruri, scancella regni, e poni Toscani

Nela Rima d'AO

Ad anfiarao, togli poeta, e poni uate, ouer profeta
Guardiaon, guardiano
A uulcano, oue dice i cani guardiano, poni guardiani
Rintozzoto, rintozzato
adassiderato, attrato attratto
Capitatoporo, capitato porro
A cincinnato romani. cele-

bratißimi, romano celebra-tißimo
Pontentato, potentato
A ſanno do ſuoi de ſuoi
Anaſacro, anaſarco
Lambardo lombardo
Tuta quattro, tutta quattro

Nela Rima d'EO

Sponta ppoſta dauanti a Peleo, e poniui b
A preco per priego poni d e toglile la b
Eregio, fregio
Careggio poſta due fiate
A diſgegno a diſdegno
Dauanti ad hoſtello poni d
E ſcancella da tal Rima po paſtrello
Fletto ag. poni eletto

Nela Rima d'io

Nel Mac. ſcilingno, ſcilinguo
A trimegiſto, hormete, her mete.

Nela Rima d'OO

Atorno, ſcancella ag. e poni aduerbi.
Togli da gl'ag. in otto, ſegno'rto.
Gorno, poni bo'rno

Nela Rima d'ugio

Nel bugio poni bugio
Ous uſo
Diulgo, diuulgo
Sopra turpo, poni ag, e non ſoſtantiui
Incurro, in curuo ala Rima d'urno.
Nela proſa d'uzzo, ſi tratano. Si traportano, ſi ponni, ſiponno
Ad armiluſtro li romaui li romani
Nela Rima d'ocio, trouerai otio, negotio, che ſi deuon ſcriuere per c e nõ per t Auegna ch'en l'uno e'n l'al tro modo ſi ſcriuano in Volgare.

PROEMIO DELLA LINGVA VOLGARE DI MESSERE BENEDETTO DI FALCO NAPOLETANO.

P Oi che Italia fu oppressa da Barbari, usandosi prima da quelli le lor lingue diuerse, & poi a modo di quelle adattandosi essi rozzamente al nostro parlare, si andò sempre corrompendo a poco a poco la lingua Latina, in modo che finalmente si uenne in questa forma di parlare, che si chiama la Volgare lingua Italiana. La quale non è altra, che la Latina corrotta. Questa lingua Volgare essendo ridotta in uso del popolo, & gia fatta natiua, non solamente in Italia, ma anchora nelle conuicine contrade, oue si solea parlare in lingua Latina, uenne in prezzo, prima appresso del Volgo, & da poi anchora appò gli huomini ingegnosi. Onde si comincio' a scriuere in questa fauella. Come per ad rietro si era usato nella lingua Greca, o uero Latina. Et tratti molti dalla dolcezza della Poesia, si puosero a fare uersi in questa lingua. Non perciò ad imitation de Greci, o Latini. Ma di nuoua misura, & componimento ammaestrati, se non dalla scienza, pure dalla Natura. La quale in questi primi in uentori della Poesia Volgare potè tanto, che non solamente trouaro altri numeri, & misure di uersi, che l'usate, ma ui aggiunsero anchora una noua dolcezza di consonanza di uoci. La quale Rima e' nominata. Parola tratta da questa greca uoce Ritmos o Ritmia, che significa consonanza. La quale usanza de Rime, Pensiamo che fosse proceduta dalli motti, & prouerbi, che comunemente hanno due cadenze nelle medesime uoci. Come è adire. Et cosi a modo del Villan matto, dopò il danno fe il patto. Buon cauallo, & mal cauallo uuol sperone. Buona femina, & mala femina uuol bastone.

Chi ha a fare con Tosco, non uuol esser losco. Quello che anticamente si è osseruato da Retroici in eloquenza. Et si chiama da loro simile cadenza. Quale apunto è la Rima. Per la qual cosa si dimostra, tal consonanza (oltra che apporta nel uerso Volgare mirabile dolcezza) essere cosa ragioneuole, & uenire da usanza antica, & regola di parlare ornato. Non parlando però del stile Poetico Greco, o Latino, de quai è altro principio. Et ueramente tanto è l'ornamento della Rima nella Poesia Volgare. Che senza quella sarebbono li uersi piu presto pazzia, che Poesia. Che in si lungo tempo, che è stato l'uso de tai scrittori. Nessuno che sia famoso & illustre sia ardito, o comporre, o almeno publicare uersi Volgari senza Rima. Considerandosi adunque da me questa cosa essere di tanta importanza a chi scriuer si diletta in Volgari uersi, di quello anchora mi sono aueduto molto ageuolmente osseruasi nel uerso Volgare il numero, & misura. Ma non cosi di leggieri l'uso della Rima. Anzi con molta fatica alle uolte trouarsi la consonaza, & con molto pericolo di togliere dal uerso, o la proprieta del parlare, o la leggiadria. Onde da tutti scrittori di uersi Volgari sempre fu disiderata questa commodità, di hauere in uno libro ridotte tutte le consonanze di qual si uoglia Rima, con tale ordine, che ad ogni cadenza, che fosse accaduta nel scriuere, si hauesse in quello senso ritrouata subito la Rima concordante. Ma quanto tale opera é di maggior utilità, & fu da tutti piu disiata, tanto la compositione di quella si è trouata essere piu malageuole. Talmente che opera di tanta eccellenza, & espettatione, in tante etadi, & tra si gran numero di scrittori, non è anchora uenuta a luce nella sua forma, in modo che indi si hauesse facilmente commodita di ritrouare tutte le Rime approbate. Quantunque da molti sia stata tentata questa impresa, & composto il Rimario, ma tale che da nessuno si è arriuato a mezza la perfet-

tione dell'opera, sendoui, & poche Rime, & quelle senza ordine disposte. Si che non si é fatto anchor Rimario degno da publicarsi, & del quale comunemente habbiano uoluto seruirsi gli scrittori. Di che e stato cagione la malageuolezza, & di porre tutte le Rime delle parole usate da buoni Autori, & di disporle per ordine tale, che fossero a gli scittori ageuoli a ritrouarsi. Ma perche l'opere piu faticose, & piu utili a gl'huomini, sogliono apportare a gli studiosi grande, & uera gloria. Lungo tempo, & con molta diligenza si e' da me pensato nella compositione del Rimario ricercando sottilmente in essa opera la ragione uera della sua perfettione. Et di poi lunga essaminatione, & discorso mi é stato dal segnore Iddio conceduto (s'io non m'ingammo) di ritrouare la certa uia, & modo di comporre tale opera, & farla di forma perfettissima. Onde mirando prima nella uarietá della Volgare lingua, ho considerato, che non solo sono diuerse dalla Italiana fauella, la Francesca, & la Spagnuola, & dell'Isole uicine a queste prouintie, & ad Italia (lequai lingue tutte sono procedute dalla Italiana, & dalla Latina corrotta) Ma anchora che molto uario & disforme é in Italia stessa lo parlare, per le contrade, & paesi di quella. Et cosi ho giudicato essere necessario in questa uariatione, o usarsi una lingua propria d'un paese, o ueramente se si sapesse, seguirsi quella che fosse comune ad Italia. Come ne é anticamente una tra le molte grecbe. Ma perche nel parlare Italiano ritrouata non é anchora (quantunque molto ricercata) una forma di commune lingua. Tra tutte le uarie, non ho dubitato a gran fatto delle molte fauelle d'Italia, una douersene seguire, da chiunque, o parla, o scriue, mentre che non si ritroua la ragione certa d'una lingua comune. Et poscia che a nessuna contrada d'Italia, fuor di Toscana, auenne insin a qui di essere stata celebrata la propria fauella con nobili scritti da alcuno gentile ingegno. Et nella Tos-

cana lingua tāto si è scritto & cōtanta eloquētia, uaghezza, & leggiadria, ne è scrittore alcuno Italiano, che questa lingua non sommamente istime. Percio che haue nel cominciare, & nella fine alcuni modi losingheuoli, uaghi, adorni, di che l'altre lingue son priue. Per la quale cosa io per commodità di chi poeticamente scriue, o ha da scriuere, ho presa tutta la presente fatica, loro non di poco gioueuole. Elettasi adunque da me ragioneuolmente la lingua, della quale sia il Rimario, restaua di scernere gli Autori, & opere, onde si douessono prendere le parole della lingua, le quali poi alla Rima si hauessono da riddure. In questo medesimamente mi sono accordato con la comune oppenione, & giudicio de dotti, & pratichi della lingua Toscana liquali istimano tutti, & tengono per cosa certissima, essere ottimo Autore della lingua il Petrarcha, cosi come è Poeta di tutti ch'en Volgar lingua hanno scritto uia piu eccellente, ben che non sempre use, & parole, & forme della Toscana fauella. Ma partendosi alcuna fiata dalla propria lingua, si accosta, o ad altra lingua d'Italia, o mira la comune, & tal'hora usa uocaboli forestieri. Quello che a Poeti fu sempre, & lecito, & in usanza. Secondo Autore nella proprieta della Volgar lingua è da tutti istimato il Boccaccio, ma non egualmente in tutte le sue opere, conciosia che molto è istimata megliore dell'altre il Decamerone. Tutta uia le meno perfette opere di questo Autore sono di piu autorità del proprio parlare, che tutte l'altre di chi chi sia. Di Dante è uario giuditio tra dotti. Che da alquanti si crede essere questo Poeta, del parlare molto corrotto, & irregolare, & onde non si debbia trarre autorita della Toscana lingua. Altri mirando alla eccellencia del stile, & dell'arte poetica, & a tanta facondia, & uarietà, giudicano tutto quello, in che si è partito Dante dalla proprieta della lingua, essergli stato lecito, benche molto sia stato, hauendo egli molto scritto, & di molte cose, &

molto

molto da scriuersi malageuoli, cosi come in una sola materia d'Amore il poco sia stato lecito al Petrarcha. Anzi uogliono questi, che quanto esso Poeta sia stato licentioso (auegna che cio confermino con ragione) tanto, doue non ha usata la poetica licentia, sia stato osseruatore della lingua piu d'ogni altro diligente, & piu habbia espresse le cose con li propri uocaboli, & con tanta uarietà, che senza esso gran parte della lingua non si potria sapere, & che sia egli ueramente Padre della Toscana fauella della cui diuina poesia & artefficioso stile piu largamente in una nostra Apologia ragioneremo. Questa parte a cui piace Dante, noi habbiamo giudicata essere di maggiore autorità, nonche per le sue ragioni, ma anchora ch'enquesto numero è quello, il quale etiam Dio da contrari è istimato di sommo & intero giudicio della lingua il Boccaccio. La onde per lo piu graue giudicio de dotti, non si è osato da noi sfogliere dal numero de buoni Autori del parlare Toscano si gran Poeta. Questi tre adunque degni con ogni ragione sopra tutti parutine che seguir si debbiano, & onde a trarre s'habbia la proprieta della lingua, & da essi habbiamo noi tolte tutte le parole, ch'hanno usate ne diuini loro componimenti. Degli altri sette eccellentissimi Autori particularmente in fine del Rimario parleremo. Nell'ordine del Rimario questo è da sapere, che tutte le cadenze, cioè fini delle parole, in che consiste la Rima, sono di due maniere, una cadenza è di proprio & unico senso, cioè che quantunque molte parole habbiano uno medesimo fine, pure non hanno secondo quello fine alcuna comune significatione, come sono Amore, & Core. Le quai parole in cosa nessuna conuengono di senso, benche in una medesima uoce finiscano. Ma ben conuengono, come di cadenza, cosi anchora di senso, Amore, & Dolore, & Amare, & Cantare. Che quegli ambidue sono nomi uerbali, che significano l'atto del uerbo, & questi sono intrambi uerbi infiniti. Cosi anchora e nomi finiti in O sono maschili, in A finiti feminili. Et q̃sta è l'altra ragione di cadẽze,

che sono le forme delle parole. Della prima maniera bisogna porre i Rima tutte le uoci, ꝑcio che altrimēti sapere nō si potrebbono. Del la secōda, cioè delle forme, se tutte le parole si ponessono nel Rimario, sarebbe cosa infinita, & tediosa. Et nō dimeno tutte alla Rima pōno cōuenire, & è di mistiero che si sappiano. Onde talmēte le forme da noi sono state disposte ꝑ regole, che cō poche parole di precetti, di tutte si riceue ꝑfetta cognitione, & ꝑ modo tale ordinate, che si parano dināzi subito a chi le cerca. Ma nelle parole, di due generationi le forme si ritrouano, che, o sono tali le forme, che molte ne sono in uno medesimo senso di parola, secōdo li suoi uari accidēti, o tale che a ciascuno senso solamēte n'è una, nella quale la sostāza cōsiste della parola. Si che, degli accidēti delle parole sono le forme, o della sostāza. Forme de gli accidēti nel nome sostātiuo sono, la singulare, & la plurale. Ne gliaggettiui, la mascbile anchora, & la feminile. Nel verbo e modi, tēpi, numeri, & ꝑsone. Tutte l'altre forme sono della sostāza. Com'e Amore, Dolore, Amoroso, noioso, Ageuole, Spiaceuole, dolcezza, fierezza, & altre molte. Delle quai forme non mai si ne trouano piu in un medesimo senso di parole. Che amore, amoroso & amoreuole, come sono tre forme, cosi sono anchora tre uari sensi, & parole diuerse. Ma Amore & Amori è un medesimo nome sostātiuo, Amoroso, amorosa, amorosi, amorose, un medesimo aggettiuo Amo, ami, amamo, amaua, amai, amare, & l'altre uoci tutte sono forme d'uno uerbo medesimo. Le forme della sostāza ci è parso non douersi raccogliere in regole, ma porsi tutte le parole, cōcio sia che nō è forma alcuna di q̄ste nella volgar lingua che certa sia, & regolare, ma in ciascheduna è molta uarietà & differenza. Ne però tāte sono le parole d'ogni forma, che ponēdosi tutte, ꝑ q̄sto fosse uenuta l'opera prolissa scōciamēte. Queste forme solamēte di q̄lle della sostanza habbiamo ꝑ regola cōprese, cioe le due del partecipio presente, com'è Amāte, Credēte. Et le tre regolari del ꝑfetto, com'è, Amato, Saputo, Vdito. Et le due del Gerūdio, com'è Amādo, Credēdo. Et

lo aduerbio regolare de gl'aggettiui, com'è Giustamēte, Soauemēte Liberamēte, Ageuolmēte, Amorosamēte, da giusto, Soaue. Libero, Ageuole, & amoroso. Et lo superlatiuo com'è Bellissimo, Nobilissimo, Lodeuolissimo, da Bello, & lodeuole. Perche il partecipio, e'l gerūdio dipēdono dal uerbo, & parimēte l'aduerbio; e'l superlatiuo da gl'aggettiuo. Et sono di quelli quasi accidēti. Solamēte alcuni partecipi & aggettiui habbiamo posti irregolari, che pauētura potrebbono apparere strani, & nō da usarsi da alcuno famoso Autore. Le forme de gl'accidēti. Lequai (come dicēmo cōtēgono infinite parole) tutte ha uemo in regole raccolte fuor delle parole irregolari, & che nō serua no la comune forma degl'altre di quello sēso, le quai particolarmēte po ste sono ciascuna nella Rima della sua cadēza. si come de partecipi, che nō sono d'alcuna delle tre forme regolari. Tutte adunque le parole della lingua, secōdo li diece Autori Illustri prēcipali da noi sono sta te ridotte nelle Rime, o ueramēte poste una per una, o per tali regole cōprese, & disposte, che non è parola ueruna, che nella Rima di sua ca dēza ageuolmēte, & subito ricercādosi nō occorra. Per la qual cosa segue nō solamēte la cōmodita delle Rime, ma la sciēza anchora & cognitiōe di tutte le parole delle lingua, essēdo quelle in questopera, o par titamēte espresse, o interamēte cōprese per le regole delle forme. E no mi propri però nō tutti habbiamo posti, ma solamēte gl'eccelēti & chi ari, che gl'altri ne īportano alla proprieta della lingua, ne cōuēgono alla Rima per luogo comune. Che hauēdo alcuno da dire propriamēte di qual si uoglia cosa, nō bisogna che dal Rimario gli sia ricordata la cadēza del nome di quella cosa. Si che tutte le uoci della lingua in questa opera si ritrouano. Et per questa cagione nō si è tralasciata da noi parola alcuna delli diece Autori, che in Rima posta non sia. Auegna che, o per scherzo, o licentiosamente, o in qualunque modo si uoglia da alcuno di essi Autori sia stata usata, affine che, & tutti li uocaboli hauessimo notati, & di mostrato anchora quello che si puo da scrittori, & usare, & osare. Hora all'ordine del

le Rime ritornādo diciamo che di tre ragioni le Rime si ritrouano di tre lettre uocali, di due, & d'una uocale. Di due uocali, & di tre, s'intēde con le consonāti che sono in mezzo delle uocali. La Rima d'una uocale cōsiste in quella sola lettra uocale ultima. Di queste tre maniere sono le Rime. ꝑ cagione, che la cadēza della parola si fa del la lettra uocale aguta di q̃lla. Et la uocale aguta è o ultima, nō seguē do altra uocale, o penultima, & cosi segue un'altra uocale, o antepenultima, & ne segueno due altre. Di quelle cadēze, nelle quai l'accēto è piu a dietro che l'ātepenultima, nō è usato formasi Rima, co m'e Dimēticano, Tollerano, Dimēticatosene. Piu dolci, & che piu s'usano sono le Rime di due uocali, poi sono q̃lle di tre, le quai sdru sciole si chiamano. Oltre a q̃sto delle Rime della penultima aguta, le quai da noi piane si chiamano, sēza che si potrebbono appellare sa ne, o uero intere. Et degli sdruscioli, li quai si pōno chiamare rotti, o uero sciolti, in ciascuno de detti finimēti osseruato si e' da noi l'ordine delle cōsonāti. Di che di leggieri s'auedera nella opera il saggio lettore. Il quale ordine piacera (come crediamo) nō che ꝑ la sua ragioneuole dispositione, ma ꝑ quello anchora, che ispeditamēte trouare le rime si potrāno. Si ha hora da dire in che modo ꝑ le forme occor rino facilmēte tutte le rime. In q̃sto è da sapere, che le forme, o sono pari di uoci alle rime, o sono minori. Nelle parole della cadēza pia na tali sono. Cātaua, Lodaua, Sospiraua, che la rima è AVA, & q̃l medesimo è la forma. Negli sdruscioli. Cātauano, Lodauano, Sospi rauano, che AVANO, com'e la forma cosi è la Rima. Le forme minori comuni alla rima piana, & agli sdruscioli cōsistono nella sua sola ultima lettra uocale, com'e Cāta, Loda, Tolera, Dimētica che la forma è A solamēte & le Rime sono ANTA, ODA, OLE RA & ENTICA. Alcune altre minori forme sono proprie dette sdrusciole, che cōsistono nelle due ultime uocali cō la cōsonāte in mezzo, com'è Cātano, Lodano, Sospirano, che le Rime sono Anta no, Odano, Irano, & la forma è Ano solamēte. Delle forme pari le

regole sono poste ciascuna nella sua Rima. Per laqual cosa tutti e uo caboli occorrono d'ogni forma ꝑ la regola di q̃lla, cõciosia che tãti uo caboli sono nella forma, quãti sono li verbi, che nellla regola si cõ prẽdono, & li uerbi tutti ordinatissimamẽte sono nel Rimario disp o sti. Delle forme minori nõ sono le regole nelle Rime. Perche essen do elle parti di esse Rime, ciascheduna puo' di molte rime essere par te, poi che in uno medesimo finemẽto molte Rime cõuẽgono, quãtun que nella uoce siano differenti. Per la qual cosa d'una forma minore tãte Rime si fanno, quãte ne cõuẽgono in uno medesimo fine, com'e' delle uoci sopradette. Cãta, Loda, Tolera, Dimẽtica. Et a sciascuna di q̃lle Rime, che nel medesimo fine della forma cõuẽgono, seruano tutti què uocaboli, che dalla regola della forma si cõprẽdono. Ma a tal che in ogni Rima occorrino tutti e uocaboli di qual si uoglia for ma minore del medesimo fine della Rima. Com'e' nella forma E. La quale e' copiosa, & di uari accidẽti, com'e' Sparge, Mostre, Tre cce, Biõde, Rise. Et nella Rima Ide. Oue la uoce precedẽte e' Id, si ueda quali Rime d'altra fine habbiano la medesima uoce precedẽte, nelle quai siano le uoci prẽcipali della forma, secõdo la regola di que la dimostra. Com'e' della forma E, ch'e' nella forma IDE, che la uoce precedẽte e' ID. Et in q̃ste Rime IDO, IDA, IDE. Nelle quai sono uoci prẽcipali della forma E, com'e' nella Rima d'IDO. da Rido uerbo, Ride da Annido annide, da Fido aggettiuo fide. Nel la Rima di IDA. da guida nome, guide. Nella rima di IDI. da vidi ꝑfetta, vide. Et in q̃sto modo in qual si uoglia rima per le forme mi nori facilmẽte occorrono e uocaboli, & ingrãdissimo numero. Le re gole di tutte le forme minori ꝑ maggior chiarezza notate habbiamo Et cosi e' da noi gia sofficiẽtemẽte mostrato il modo di tutte le Ri me, che delli finimẽti si fanno, che sono in ciascheduna parola. Ma perche sono certe uoci, che da se Rima nõ fanno ꝑ la loro breuita', ma sẽdo aggiũte all'altre parole, ni riescono proprie Rime, cõuene che tali uoci dimostriamo, & in che modo da q̃lle aggiõte, formansi

Rime diuerse. Le uoci aggiũte sono, Lo, La, Li, Le, Mi, Ti, Si, Ne, Vi, Ci. Le quai spesso s'usano nel parlare. Queste altre usansi di rado Mo, To, So, Ma, Ta, Sa Per mio, tuo, suo, mia, tua, sua. Com'era appo gli atichi latini, Min, Tin, Sin, p meũ, tuũ, suum. Et prima è da sapere che aggiũgẽdosi le dette uoci all'altre parole, cõ alcune restano le medesime uoci, che erano prima. Com'è in chiama, & in Lo, che si dice chiamalo, cõ alcune mutãsi le uoci, crescẽdosi, o scemãdosi. Percio che cõ certe parole s'addoppia la cõsonãte della parola aggiũta. Com'è in Chiamò, & in Lo, chiamollo. Cõ l'altre si toglie l'ultima uocale della uoce precedẽte. Com'è ĩ Chiamano, & chiamare, & in Lo, chiamãlo, chiamarlo. Cõ le quai parole la cõsonante s'addopia, & cõ le quai si tolga la uocale, di chiarcrassi p proprie regole. Oltre a q̃sto auiene, che le sopradette uoci aggiũte, si aggiũgono l'una all'altra, & cosi due di q̃lle insieme aggiũgõsi all'oltre parole Com'è vilo dirò, dirollomi, o dirouuilo, se ne parlerà, parlerassene. Resta a dire in che modo p q̃ste uoci aggiũte si formano le Rime, & come in ciascheduna Rima occorrono ueri uocaboli. Di che brieuemẽte n'espediamo, cõciosia che q̃llo medesimo accade in q̃ste uoci aggiũte, che nelle forme minori, che tãte Rime fare si ponno d'una medesima uoce aggiũta, a quãte parole di uarie cadẽze aggiungere si può q̃lla uoce. Com'è Parlõmi, Dirãmi, Chiamimi, Dissemi. Et in ciascbuna Rima del finimẽto della uoce aggiũta occorrono tutti e uocaboli notãdosi (com'è nella forma minore) la uoce precedẽte al finimẽto, il quale è la uoce aggiũta. Che di quãte parole finiscono nel la uoce precedẽte, tãti uocaboli cõ la uoce aggiũta fansi nella Rima. Osseruãdosi però, & alla cõsonãte che si aggiũge, & la uocal e che si toglie. Come le regole di cio dimostrarãno. Per esẽpio siano q̃ste Rime. Vtile, Allo, Erla, invtile la uoce precedẽte di Le è Vti, in Allo la uoce precedẽte è A. Percio che la cõsonãte di Lo s'adoppia, in Erla la uoce precedẽte è Ere. Perche si toglie l'ultima uocale. Onde quãte parole finiscono in Vti, a quali aggiũgere si possa Le tãti uoca

boli si fanno in q̃sta Rima. Com'è aiutile, mutile, rifiutile, & quãte parole in A aguto finiscono, quale è essa uocale A nella Rima Al lo, a quai parole aggiũgere si possa Lo, tãti medesimi uocaboli in essa Rima si fanno. Com'è dirallo, chiamerallo, sẽtirallo, Dallo, Fallo. Quãte anchora parole in ER E finiscono cõ la penultima aguta, quale è nella Rima ERLA, a quali parole La si possa aggiũgere, tutte in ditta Rima si fanno di tutti uocaboli. Com'è uederla, uolerla, tenerla. Et in q̃sto modo infiniti uocaboli cõ q̃ste uoci aggiũte facilmẽte formare si põno nelle Rime. Ne altro da dire ci resta p̃ dimostrare la ragione, & modi di tutta l'opera del Rimario. Voi candidi lettori a quali diletta la volgare Poesia, p̃ la cõmodita che da q̃sta opera prẽdete scriuẽdo, porrete cognoscere quanta de nostri studi sia stata la diligẽza, & quante smisurare le fatiche p̃fare cosa utile, & grata agli studiosi.

Come si debbia intendere l'ordine del Rimario.

Sogliono i buoni Poeti ne suoi diuini cõponimẽti quãdo loro auiene ragionare d'alcuna cosa utile, & importãte, q̃lla replicare cõ una figura detta da latini Cõmoratio, come fè Vergilio nella sua Georgica uolẽdo dimostrarci quãto sia p̃fitteuole nõ sẽpre inuertere & arare la terra. La cui cultura alternãdosi si riuerde, & diuiene uie piu fertile, & allegra. Si come auiene anchora alli cõtinoui studi, a quali dã dosi alquãto recesso, & ĩteruallo, que gli diuenuti recẽti feruono grã demẽte, dãdoci detto grã Poeta in Romana fauella questo precetto,, Alterius idẽ cultas cessare nouales. Et segnẽ paticre si tu durescere cãpũ. Et poi poco parole. Sed tamẽ alterius facilis labor ,, Il che cõuene al nostro p̃posito. Che ragionatosi nel proemio dell'ordine de Rimario, sẽdo q̃llo importãtissimo a lui, a noi nõ discõuene replicarlo, cõciosia che tutte le cose belle sõmamẽte piacciono nõ una uolta repetite. Percio che nulla cosa puo essere bella nõ essendo ordinata. La cui uertu, & uenusta è collocare le cose a suoi congrui, & decceuoli luoghi che nullo arbore è si foglioso, & nulla selua è si

folta, che l'ordine nõ la dispõga distintamẽte, estirpãdosi il superfluo. Onde li Greci meritamẽte chiamaro il mõdo cosmon ordinata bellezza, deriuãdo tal nome dal suo uerbo cosmeo che uuol dire ordino, a cheguisa Homero chiamò gl'imperatori de gli eserciti cosmitoras cioè ordinatori di sguadre d'huomini armigeri. Vsando l'onfinito del medesimo uerbo nel suo diuino catalago cosmise cioè ordinare. Parlãdo d'uno ualorosissimo caualiero greco, il quale ordinò tutte le schiere de Greci. Per il che cosmos nõ sẽplicemẽte uuol dire ornamẽto, ma ordine dal quale procede ogni abbellimento. Il quale fu tãto in pregio appo Greci. Che dalle ordinate attillature delle teste delle Regine perse, & dalle Cintole odorate, li Persi appellaro alquãte prouincie & paesi, secõdo testimonia il diuino Platone nel suo Alcibiade. Dichiarãdo adũque l'ordine delle parole del Rimario è da sapere, che come in questa nostra aerea parte, oue si generano gl'effetti della natura, per uario & diuerso mescolamento de gl'elementi si producono uari, & bellissimi effetti, parimẽte per diuerso cõgiũgimẽto di quattro lettre uocali, si formano uarie, & dolcissime parole. De quai nõ altramẽte il numero abõdeuolmẽte s'accresce per lo piu, in meno, & tal'hor uno, come di quegli, creãdosi una fenice, uno Sole, una Intelligentia nella sua spetie, & uno Iddio. Cominciando da quelle parole ch'hãno uno solo suono d'una uocale A poi quelle ch'hanno l'accẽto in la penultima, & nel terzo loco ch'hanno l'accẽto nell'ante penultima, dette altramẽte sdrusciolі, sẽza che nel principio siano collocate le uoci ch'hanno l'accẽto in l'ultima, come sono virginità, castità, bõtà, & simili parole molte. Quale positura d'accẽto s'assomiglia a q̃lla de Greci, a quali essa è peculiarissima, & per diuersa giacitura di quello hora in uno luogho, hora in un'altro, si causa una dolcissima armonia sì come nella Volgare lingua, la quale nelle terze persone singolari del passato perfetto de uerbi della prima cogiugatione, & nelle terze persone singolari del futuro de tutti uerbi. Come sono Amò,

cantò, uederà, leggerà, udirà, non men dolcezza tene. tramezzate però dette parole nell'ordito della oratione in cui non altro accento puose la natura musicale, che l'aguto secondo lo eloquentissimo Tullio *dice nel suo* Oratore *a* Bruto. Natura *enim quasi emodularetur hominum orationem, in omni uerbo posuit acutam uocem, nec una plus, nec a postrema citra tertiam.* Percio *che in tutto'l contesto dell'oratione una eguale pronuncia s'osserua, come sarebbe baldansosamente, le cui sillabe hanno un suono eguale cioè, ne basso, ne aguto, fuor della penultima per essempio* Bal*dansosamente.* Dalle *quai diuine parole tutto l'ordine del nostro* Rimario *dipende. conciosia che secondo la collatione naturale dell'accento aguto habbiamo ordinate le parole. che se esso accento collocarassi nella penultima. o sara tra* A A. *com'è strada fiamma,* Mandra. *o ueramente tra* A A A. *com'é* Agata. Per *la quale cosa prima trouerai quelle uoci ch'hanno una consonante tra due* A A. *poi quelle che n'hanno due. ultimamente quelle che n'hanno tre.* Et *parimente de gl'altre uocali s'osserua in tutte le* Rime. *quale ordine e questo* A A. E A. I A. O A. V A *tra quali s'intrinseca hora una, hora due, hora tre consonanti come* CASA. SIRENA. MARIA. LODA. DVCA Agna. *saetta. libra.* Menzogna. Vrna. Mandra. Finestra Giostra. Frustra. Poi *s'aggiunge* A *ad* E. Dalle *quali si formano le uoci di duo concenti, cioè di* A *&* E. *laquale* E *è finimento delle* Rime *della seconda uocale, si come* A *è* Termine *delle* Rime *della prima uocale.* Per *essempio.* A E. E E. IE. OE. V E. Tra *quai come dianzi dicemmo. hora una, hora due, hora tre consonanti s'interpongono. come sono.* Face. Piacere. Vile. Lode. Salute *amante.* Souente. Fille. Molle. Nutre. Sempre. Oltre. Illustre. Poi *seguono le* Rime, *de quai il finimento è* I *uocale, come sono* AI. EI. II. OI.

VI. *Vltimamente quelle* Rime *dequai* O *uocale è il fine. come sono* AO. EO. IO. OO. VO. *con le consonanti tramezzate com'è detto, & ueder potrai in tutto'l* Rimario *hâuendo risguardo sempre alle lettre ordinate naturalmente dell'Alfabeto. Et per che questa ultima uocale termina piu* Rime *che tutte l'altre, sendo ella fine de uerbi, de nomi aggettiui, & sostantiui. Et le prime persone siano piu degne delle seconde, & terze singolari, terminate in altre uocali, e'l uerbo anchora sia piu degno del nome, mi si potria dire ch'io doura incominciare da lei, & non da* A. *La quale è finimento de nomi* Feminili, *concio sia che innanzi è* AMO. *che* AMA, & Figlio *che* Figlia. Et *humano che humana.* A *questa interrogatione rispondo brieuemente. Ch'anchor che cio sia ragioneuole, non per tale cagione si deue peruertere l'ordine naturale delle uocali, delle quali* A *naturalmente è prima. Ne manco era deceuole cosa adombrare primieramente nel principio dell'opera il lettore, il quale souentemente suole intrare in sospettosi pensieri, essendogli cosa chiara tutti libri hauere il cominciamento da* A *come sono i duo diuini libri d'*Homero. I *libri d'*Aristotile, *& generalmente tutti dittionari di qualunque idioma. Per laqual cosa cominciato si è da detta uocale* A. Finite *quelle* Rime *piane di quai ella è termine, segueno poi quelle de quai l'accento collocato si è nell'ante penultima. chiamate Sdrusciolì. per essempio apponendo alle prime* Rime *un'altra uocale stessa. come si dicea* A A, *hora si dira* AAA. *ea* EAA. *ia* IAA. *oa* OAA. *ua.* VAA. Tra *quai s'interpongono due consonanti come sono.* AGATA. MEGARA. ILIADA. Traprobana. *Et ordinatamente.* AEA. AIA. AOA. AVA. *Camera. Italia. Pittagora. Statua.* Poi *apponendo alla* Rima *d'*EA. *un'altra* A *dirassi* EEA. IEA. OEA. VEA. EIA. EOA. EVA. IIA.

OIA . VIA . *Et alla* R*ima d'*IA . *apponendo un'altra segueno le* R*ime de* IOA . IVA *alla* R*ima d'*OA . OOA . VOA . *alla* R*ima d'*VA . OVA . VVA . *Tra quali tutte trouerai diuerse consonanti ordinatissimamente interposte, si come chiaro in ciascheduna carta apparisconο esse* R*ime* . *Et medesimamente alla* R*ima d'* AE *aggiungendo un'altra* E *costituisce gli sdruscioli finenti in essa stessa uocale come sono* AEE . EEE IEE . OEE . VEE . *Le parole di quai saranno carcere* . *Cenere* . *Cibele* . *Diogene* . *Surgere* . *Alla* R*ima d'*EE . EAE . EIE . EOE . EVE . AAE . IAE . OAE . VAE . *Cesare* . *Debile* . *Diletteuole* . *Tenue* . *Canape* . *Alcibiade* . *Socrate* . *Asdrubale* . *Seguendo per ordine* AIE . AOE . AVE . IIE . OIE . VIE . IOE . IVE . OOE . VOE . OVE . VVE . *Stabile* . *Aloe* . *Augure* . *Visibile* . *Mobile* . *Volubile* . *Calliope* . *Ligure* . *Folgore* . *Lucciole* . *Consule* . *Alla* R*ima d'*AI . AII . EII . III . OII . VII . IAI . IEI . IOI . IVI . AAI . EAI . OAI . VAI . AEI . AOI . AVI . EEI . OEI . VEI . EOI . EVI . OOI . VOI . OVI . VVI . *Et gl'essempi trouerai a i suoi luoghi* . *Poi seguено gli sdruscioli finenti in* O *aggiungendo alla* R*ima d'*AO . *Simigliantemente essa uocale* O *che come diceui* AO *nelle* R*ime piane hora dirai nelle parole sdrusciolose* . AOO . EOO . IOO . OOO . VOO . OAO . OEO . OIO . OVO . AAO . EAO . IAO . VAO . AEO . AIO . AVO . EEO . IEO . VEO . EIO . EVO . IIO . VIO . IVO . VVO . *Tra lequali consuonano diuerse lettre consonanti si come potrai facilmente uedere a i suoi debiti luoghi ne quali sempre uederai il prencipio della* R*ima di lettre grosse, si come nelle piane facemmo, cominciando dalla* R*ima d'*ABA . *Aca* . *Ada* . *Afa* . *Aga* . *Aia* . *Ala* . *Ama* . *Ana* . *Apa* . *Ara* . *Asa* . *Ata* .

Aua. Aza. Et parimente ne glialtre. Auertendo pero, ch'en la lingua Volgare sono alcune parole pure, cioè che tra due uocali non è alcuna consonante com'è Dea. Trabo. Dae in uece di da Terza persona singolare del uerbo Do. parola antica. Dee. Bee in cambio di Beue. Die. Mie. Toe in uece di Tue. detto poeticamente. fue in uece di fu. Si che ordinate primieramente le parole ch'hanno l'accento in l'ultima finenti in A. Et quelle delle Rime piane, et gli sdruscioli terminati nella medesima A. Secondamente quelle, ch'hanno il suo finimento in E sopra laquale è l'accento aguto, poi le Rime piane, et gli sdruccioli finiti nella uocale stessa. Tertiamente quelle ch'hanno per loro termine agutamente accentuato I. Poi le Rime piane medesimamente finenti in essa I con gli sdruscioli sosseguenti. Vltimamente quelle parole ch'hanno l'accento aguto in l'ultima uocale O. Poi le sue Rime piane, con gli sdruscioli suoi, de quai detta uocale O e' dolcissimo fine. Nelle quai quando tu accorto lettore uorai ritrouare qual si uoglia uoce pensatamente discerna quel nome, che tu desideri trouare, tra quai uocali è posto, tanto nelle Rime piane, come nelle parole rotte, ouero sdruscioli. Per essempio. vno dicitore elegante uorra trouare Vicario, vn'altro Lucretia. Colui Pudicitia. Costui ignorantia. Il primo andra a gli sdruscioli finiti in O alle uocali AIO. alla Rima d'ARIO. quale trouarà scritta di lettre alquanto grandi, et iui per 'ordine delle consonanti trouarà detto nome. L'altro andra agli sdruscioli, il finimento de quai è A alla Rima d'ETIA per lo simile ordine, et troueràuui tale bellissimo et honorato nome, et parimente alla Rima d'ITIA trouara il cercante pudicitia, et alla Rima d'ANTIA, ignorantia. El medesimo accorgimento terrà qualunque uole ritrouare altri nomi nelle Rime piane, come sarebbono. Apollo. Amante. Souente. Casa. Stella. Filo. Formoso. Et simili

mili andra il cercante alla Rima d'OLLO tra le uocali OO. cominciando dalla prima consonante infino ad L doppiata, & tro uerauui Apollo, & parimente Amante alla Rima d'Ante. tra le uocali AE souente alla Rima d'Ente tra le uocali EE. Casa al la Rima d'Asa tra le uocali AA. Stella alla Rima d'Ella, tra le uocali EA. Filo alla Rima d'Ilo tra le uocali IO. Lento alla Rima d'Ento tra le uocali EO. Formoso alla Rima d'Oso tra le uocali OO. Et finalmente uersando lo studiosissimo lettore nel Rimario alquanti giorni ageuolmente ritrouera tutti quei nomi che disidera. Et cosi non men risguardo hauera alla natura chiunque be cõsidera, che da quattro lettre uocali, forme, & infinga tante ua rie & diuerse uoci, ricordandosi detta sagacissima natura, che simil mente da quattro elementi confinga tanti altri effetti nobilissimi. Del quale numero quaternario diuinamente, & quasi con un stilo home merico nel suo Timeo Platone ragionò. La eccellentia de quai uocali è in tanta istimatione appo gl'hebrei, che quelle non hanno segnate distinatamente, dicendo A, E, I, O, V, come gl'altri idiomi. Ma le cõ prẽdono in tutte le parole, a quai elle sono necessarie segnate cõ certi pũti. Cosi dũque gratioso lettor uisto tale ordine, potrai intrepidamẽ te dire il Rimario nõ altramente essere una ordinata positura delle humane uoci volgari Italiane, che la natura uno naturale, & belli ssimo ordito delle cose sensibili, ouer catena aurea, tra li cui cerchi elli raggira il sole con sempiterni giri.

Li nomi de gl'Autori della lingua volgare

Inteso l'ordine del Rimario bisogna hora dire, quali Autori habbia mo scelti & eletti, che cõ intero giudicio discersero le porole volgari, con le quali hanno cõpiutamente, & con propri uocaboli manifestati li cõcetti humani, sendo le uoci segni & note de gl'affetti & passio ni, che sono nell'anima. Questi dico che sono diece. Tre nominati nel proemio, Petrarcha, Dante, & Boccaccio. Et sett'altri, cioe Ari

osto, Pulci, Sannazzaro, Bembo, Landino, Macchiauelli, e'l corte- giano. A quali le Muse logaro tutt'el paese d'Italia a coltiuarlo. E'l primo ch'el conducesse fu il Petrarcha, che come fu egli di politissimo giudicio, cosi anchora politamente una parte di quello coltiuò, quantunque in picciolo terreno, pure tutto fu giardino, tutto horto amenissimo, tutto purgato, con le strade nettissime, oue herba inutile, ouero spina ueruna si rampolla, tutto intessuto di uerdi frondi, che s'infiorano a diuersi frutti dolcissimi. Che ueramẽte si puo dire di tanto Poeta, quel di Vergilio il quale se nõ hebbe il podere si ampio come quel d'Homero, fu non dimen bella cultura, che quello, dicendosi latinamente da un diuino ingegno.

Illius immensos miratur grecia in campos.
At minor est nobis sed bene cultus ager.

Percio che non basta hauer poderi assai, ma quelli ben coltiuati. Il secondo fu Dante, a cui fu similmente concesso uno spatioso paese, per essere egli bene ammaestrato nel bel & dilettevole lauorio dell'agricultura. Il quale, oue'l terreno era coltiueuole, non con menore politezza, il coltiuaua ch'el Petrarcha. Ma doue quello era siluestre & aspro, secondo la sua malegeuolezza di si accomodato lauorio l'ontesseua, che non era men gradeuole a gl'occhi che l'ameno & dilettevole de gl'altri. Il terzo fu il Boccaccio, che hauẽdo disposto, & coltiuato il suo amodo del Pet. & di Dante. Il coltiuo anch'egli cõ alquãti ꝑpi suoi numeri, & manere dilettevolissime, & piane in modo che quãto piu si mira, tãto piu diletta & piace. Gl'altri furono Ariosto, Pulci, Macchiauelli, e'l cortegiano, liquai accio non ui fosse alcũna parte che ben lauorata apparesse, & che generalmente non fosse approbata da presenti, & posteriori Agricoli, pensatamente tutto'l paese cõ ogni numero, & cõ ogni legge di tal mistiero coltiuaro saluo Messer Pietro Bẽbo che con li medesimi stormenti del Pet. il suo adornò E'l Sanazzaro che quella parte, ch'era deputata ꝑ habitu

ro de pastori,pastoralmēte sarchiaua cō alcuni stormenti propri pastorali. De li nomi eccelsi & ampi, di quali percio, che uno angusto luogo nō è capeuole, habbiamo solamēte segnati cō la prima lettra del nome loro. La ōde P uuol dire Petrarcha. D. Dante. B. Boccaccio A Ariosto M Morgāte S Sānazzaro Bē Bēbo. Mac Macchiauelli Lā Lādino C Cortegiano. Et pche habbiamo distintamēte segnati li nomi, ch'hāno usati questi Autori, quali sono peregrini, fatti però da loro familiari, & quali latini L uuol dire latino pro. prouēzale, gl'altri pciochè sono pochi gl'habbiamo notati iteramēte. È ancho da auertire, che come hauemo distintamēte disposti li uerbi della prima cōgiugatone, della secōda, della terza, & della quarta 1. 2. 3. 4. cō la lettra affrōte del suo Autore uuol dire p essēpio. 1 P. cioè li uerbi della prima cōgiugatione usati dal Petrarcha, & parimēte. 2 P. 3 P. 4 P. cioè uerbi della. 2. 3. & 4. congiugatione usati dal Petrarcha. Et simigliātemēte se tai numeri aderiscono ad alcuna lettra degl'altri Autori, come sarebbe 2 D. 1 A. 3 Boc. 4 C. uuol dire uerbi della secōda cōgiugatione usati da Dāte, della prima usati da Ariosto, della terza usati da Boccaccio, della quarta usati dal Cortegiano. Et è da auertire anchora, che come habbiamo collocati tutti li nomi aggettiui nella Rima d'AO così anchora cōueniа porre nella Rima d'A Ali feminili. Ma p abbreuiare l'opera. cō pochi essēpi gl'habbiamo tutti cōpresi. Si che quādo leggerai nelle regole breuemēte date. aggettiui feminili de gl'agg. mascbili in AO va alla Rima di essi masc. uoltādo gli in A A femi. & ti sarāno noti Et parimēte delle prime, secōde, & terze persone de uerbi, i quali stāno nella medesima Rima d'AO. E pche s'usa dire ne modi sogg. ch'io cāte, ch'io ame, & ami. qsta maniera di dire hauemo chiamata sogg. primo. ch'io cātassi, & amassi, sog. secōdo, ch'io cātarei, & in terza persona cātarebbe sog. terzo. Delll'altre parti dell'oratione, cōg. uuol dire cōgiugatione. cōp. uerbi cōposti come sarebbono rifaccio, ri

toglio, cōposti da faccio, & toglio, & simili, pri. prima, & primo. p. s. persona. pres. presente. sing. singolare. plu. plurale. sog. soggintiuo 2. 3 secōdo, & terzo. uer. uerbi. Et *perabbreuiare medesimamente il* R*imario, de nomi singolari, & plurali, li primi solamēte habbiamo posti, cōpresi li secōdi per regole breuissime, eccettuati pochi che non sono usati da gl'* Autori *se non in numero plurali.* Alcune *parole bassissi me & uili hauemo scancellate dal* Rimario, & *traportatele alfine accio in lui non si ritruouino altre parole che elette, o splendide, & or nate.* Le *quale parole sono state usate da suoi* Autori, *o per isdegno, per uituperio.* Et *moltre altre anticate, ch'el processo del tēpo lor ha fatto ingiuria, per il che sono fuor dell'usanza moderna.* De *quai* Autori Dante, & Boccaccio *per che hāno cōposte uarie & diuerse opere.* Quando *uedrai* D *grande dimostra tai parole essere usate da lui nella diuina sua* Comedia. *d picciola nell'altre* Rime, *fatte nella sua giouentu, ouer uita nouella.* Et *parimente* B *grande dinota le uo ci usate da* Boccaccio *nel* Decamerone. *b picciola, nell'altre opere sue.* Et *cio é fatto pensatamēte per nō confondere l'opera.* Intenden *do in* Dante *inf. inferno pur. purgatorio par. paradiso.* Considerādo *in tutto'l* Rimario *tre maniere di parole, o sono alcune ignote & os cure, che senza lūga interpretatione nō si ponno sapere, quelle haue mo segnate con un pūto.* Qual *segno segna che uada al* Vocabolario *della lingua* Volgare, *il quale* Dio *glorioso permettēte, subito stam peremo, stampato il presente* Rimario, & *iui trouerai per ordine del l'* Alfabeto *detta parola chiaramente, & sufficientemente interpreta ta, o uero alcune altre sono tai, che con breuissima dichiaratione si no tificano, quelle habbiamo brieuemente interpretate nel* Rimario, *imi tando in cio.* Isichio *eccellētissimo interprete greco, il qual cū poche parole interpreto li nomi greci, o ueramēte le rimanēti parole sono chiarissime, quelle noi habbiamo lasciate senza segno alcuno.* Et *cosi facilmēte col tuo solito aueduto pensiero potrai cognoscere cioche nel* Rimario *si contiene.*

RIME DELLE PAROLE, CH'HANNO L'ACCENTO NEL L'VLTIMA, IL FINIMENTO DE QVALI E A

P *Pieta*
Charita
Chiarita, chiarezza
Honesta
Vanita
Belta
Liberta
Castita
Verginita
Prosperita
Humilta
Vilta
Varieta
Pouerta
Tempesta
Maiesta
Sicurta
Qualita
Purita
Largita duono
Verita
Dignita
Indignita
Fierita
Velocita

Eta
Citta singolare
Citta plurale
Va
Gia
Sa per sape
Fa, per face, & composti da faccio
Sta
Ha per haue. &
Ha per sono. can. qual piu diuersa, & nuoua, uoce pro. Aduerbi.
La
Cola
D *Bonta*
Cupidita
Nouita
Soauita
Crudelta
Nobilta
Felicita
Infelicita
Mortalita
Immortalita

Benignita
Falsita
Estremita
Necessita
Autorita
Volonta
Podesta
Faculta facile attione, ouer ricchezza, & podesta.
Egualita
Sterilita
Debilita
Continuita
Rarita
Densita
Capacita
Ciuilta
Seuerita grauitate
Golosita
affabilta facilita del parlare
Magnanimita
Familiarita
Grauita
Ebrieta imbriachezza
Amista
Parita
Imparita inegualita
Humanita
Possibilita
Impossibilita
Spetialita
Particolarita
Generalita
Comunita
Quantita
Aduersita
Stabilita
Solennita
Prauita cosa non retta
Sagacita prudentia
Fedelta
Infedelta
Eternita
Maturita
Equita
Iniquita
Natiuita
Lealta
Dislealta
Sanita
Liberalita
Superfluita
Nemista
Heredita
Oppoptunita
Importunita
Animosita
Ischifelta nome deriuato da

A

ſchifo ouer ſchiuō
Peruerſita
Diſhoneſta
Contrarieta
Taciturnita
Semplicita
Difficulta
Santita
Acerbita
Profondita
Purita
Ferocita
Voracita guloſitate
Anſieta
Giocondita allegrezza
Prodigalita conſumamento di robbe
Trinita
Vicinita
Ritondita
Integrita
Cecita
Fragilita
Antichita
Infermita
Tranquillita
Vberta abondantia L.
Carnalita
Humidita

Fertilita
M Conformita
A Facilita
Commodita
S Ruſticita
Bem Diſparita
Auidita
Satieta
Auſterita
M Incommodita
Generoſita nobiltate diſcendente da bello geno
Feſtiuita
Celerita
Inſtabilita
Atrocita crudelta
Diſformita
Diuturnitalōgehzzadi tēpō
Inhumanita
Suntuoſita apparato
Tardita
Calamita
Temerita
Inegualita
Vniuerſalita
Rapacita diſio di rubare in tenſo
Incredulita
Inutilita

Malignita
Mediocrita
Alacrita allegrezza, ouer uiuezza d'animo
Deformita brutezza
Vrbanita gratiosa conuersatione d'un cittadino
Imbecillita debilita L
Hospitalita begnino reciuimento d'uno amico
Loquacita copiosoparlamẽto.
Frigidita
Christianita
Siccita
Sottilita
Posterita l'eta sosseguente
Strenuita gagliardia
Assiduita continuatione
Latinita
Venusta bellezza donnesca & gratia nel parlare
Partialita
Viuacita
Timidita

A questa Rima consuonano le. Ter. persone singolari del futuro de tutti uerbi. come sono Canterà, Sederà, Leggera, vdirà. Et anchora le prime persone singolari del passato perfetto de alcuni uerbi, come sono cominciò per cominciai, pregò. per pregai. Et alle uolte le seconde persone singolari. come disse Dan. nell'inf. c. 5. vedrà cioè uedrai tu. Et altre si. Et perche dagl'Autori s'usa dire libertade, virginitade, Bontate, & Bontade, castitate, & castitade, tu lettore tutti questi nomi aggiungerai alla Rima d'ADE. & alla Rima d'ATE. Sono stati collocati nel principio per non empiere il libro d'una medesima Rima.

Tra A & A una consonante.

ABA.

Saba &
Saba

Per che nella lingua Volgare non è alcuna parola finita in ABA ho tolti queste due dalle storie. conciosia

che ponno conuenire al scriuere, cosi come moltissimi altri tolti da Latini Auto*ri, o* Greci. *Et cio è fatto per accompagnare alcune* Rime *sole, & pouere, Che come al* Pet. *& a gl' altri fu lecito arricchire la lingua de nomi latini, & d'altri, parimente conuene a me arricchire la* Rima *de medesimi nomi.* Pero *non tutti habbiamo tolti da detti* Autori, *ma solo quei che ponno accadere alla penna.* Li *quai sono, o* Poetici, *o* Historici. *Alcuni altri di nuoui luoghi nouamente ritrouati, i quai sono segnati con* N.

ACA

B *Lumaca*

M *Triaca*

Ter. pers. sing. del pres. de uerbi in ACO *& gl'agg. femi. degli masc. in* ACO *com'è ebriaco ebriaca.*

P ADA

Spada

Strada

R*ugiada*

A *Contrada*

D *Masnada compagnia, pro.*

Biada

Scuriada

Guastada uoce T*oscana in* N*apoli detta carrafa.*

Grada, &

Grata altroue detta la grattiglia, & la grata ferrata delle suore monache.

A*duerbi.*

P A *bada*

Ter. *pers. singulare del presente de uerbi della prima congiugatione, & la* Ter*za del soggiuntiuo primo de gl' altri uerbi in* ADO

AFA

Afa affanno

scafa uocaboli comuni

Carrafa

AGA

P *Piaga*

D *Plaga per piaggia*

A *Paga*

Messer Pietro Bembo ha

usato Anima saga per saggia cioè sauia.
Ter. *persona singolare del presente de uerbi in* AGO. *& gl'agg. feminili in* AGO. *com'è uago, uaga*

AGIA.

Bragia
D Bambagia
B Ter. *pers. sing. del presente passiuo de uerbi in* AGIO *com'è*
S'*agia*
S'*adagia*

AIA

P Baia
M Maia *madre de* Mercurio
Callaia.
Occhiaia
Petraia
Caldaia
Ghiandaia *ucello che mangia le ghiande*
Migliaia
T'*haia per t'habbia inf. c.* 21. *in alcune parti del regno s'usa baio p baggio*
B Achaia .
Ciuaia .

Centenaia
M Vcellaia
A Pietra focaia
Saia *uoc. comune*
L Pancaia .
Ter. *persona del presente de uerbi della prima cong. in* AIO. *& la ter. sing. del sog. pr. de uerbi in* AIO. *della seconda cong.*

ALA

P Ala
Scala
D Pala
B Sala
Cicala
Messala *caualier* Romano *celebrato da* Tibullo.
b Gala *pompa*
M Mastra *sala la sala grande.*
L Pala Dea.
Ter. *pers. sing. del pres. passiuo de uerbi in* ALO. *com'è s'insala, s'ammala.*

AMA

P Fama
Brama
D Squama
Lama

M Trama
D Dama animale
Madama madonna
Dama donna
uocaboli francesi
Ter.pers.sing. del pres. de uerbi in AMO & grama, & brama agg. fem. da gramo & bramo maschili

ANA

P Tana per tanai fiume
Fontana
D Toscana
Fiumana
Peana loda in honor d'Apollo
Rana
Scana dente canino
Puttana
d Semmana
Tramontana
B Marchesana
Settimana
Borrana herba
Doana
Carouana
b Maiorana
Lana
Auellana nocella

M Durlindana spada d'Orlando
Chiana
Cortana spada
Alfana serpe
A Campana
Bem Merigiana ombra
Mac Collana d'oro
Ter pers. sing. del pres. de uerbi in ANO & agg. fem. da gl'agg. Masc. com'e humano humana & simili.

APA

D Papa
Mac Antipapa
L Sapa mosto cotto
Rapa
Vapa moglie di Dardano
Apa
Ter. pers. sing. del pres. de uerbi in APO.

ARA

D Ara l'altare l.
Zanzara
Zara il giuogo de dadi
Fiumara
Bara letto de morti
B Giara, altrimēti detta ghiaia

Arena mista co sassi

b Sara donna

Gara questione

C Capegliara in Nap. detta capillera

Colombara luogo de palõbi

Aduerbi.

M Agara

Ter. pers. sing. del pres. de uer. in ARO. & gl'agg. feminili. de masc. in ARO. come sono caro cara & simili.

Prima & terza persona singolare del soggiontiuo secondo della prima congiugatione, come satisfara per satisfaria usato da Dante.

ASA

P Casa

Vasa

L Masa serua di Rea, & nutrice di Bacco

Ter. pers. sing. del pres. de uer. in ASO. & gl'agg. fem. de masc. in ASO. come sono Rimaso, rimasa & sim.

ATA

P Giornata

Fiata

Brigata compagnia

Granata Regno

Entrata

Largata cioè sciolta agget. usato nel son. Piouommi amare lagrime dal uiso

D Rosata

Scoriata

Agirata torneo, ouer torneamento

Forcata

Inforcata

Andata

Peccata

Vsata p usanza. Pur. c. 22.

Fata le dispositioni celesti ouer uolunta diuina. L.

Grommata

Troiata

Caminata strada

Carata ch'en Toscana si dice un carato, condition d'oro.

Scapigliata. agg. conueniente a Donne.

Damiata città nell'egitto, sita nel Nilo

B Baleſtrata
Derrata
Mazzata
Ballata
Broccata
Schiacciata
Collata
Pedata
Adanzata
Ambaſciata
Mattinata
Gittata
Spenſolata
corredata
Aggiil primo conueniente a donne, e'l ſecondo a naue
Corata
Facciata
Crollata colpo
Ritornata
M Saſſata
Penſata penſamento
Picchiata una botta
Ramata uno colpo dato con un ramo
Randellata
Bacchiata
Granata ſcopa
Arcata un tiro d'uno arco

Incontrata
Calpeſtata in Nap. ſi dice una ſcarpiſata
Farzata
Dragata colpo d'un drago.
Raggiata peſce in Napole. ſi chiama la raia
Occhiata
Ooratapeſci
Gottata
Tentennata
Ammareggiata
Imbeccata
A Fata donzella auenturoſa uocabolo uſato in Nap. da donne
Stoccata
Spianata
Mac Celata, coltellata, cacciata, crociata
C Baſtonata
Scaccata un colpo dato col ſcacco
Cannonata

Aduerbi

Bem Tutta fiata che altramente ſi dice tutta uolta
Ter. perſ. ſing. del preſ. de uerbi in Ato, & gl'

agg. de Maſ. in ATO. come ſono Beato beata, & altre ſi

AVA

D Baua
Paua per padoua par. c. 9.
Caua
b Faua
Laua per lauatione
N Giaua Iſola in calicut. oue gl'huomini mangiano carne humana
Prima & terza perſ. ſing. del paſſ. imperfetto della prima cong. com'è cantaua, amaua. & gl'agg. de maſc. della medeſima Rima come ſono praua, & altre ſi.

AZA

M Gaza ucello
L Gaza fiume detto gange
Gaza ricchezza uocabolo uſato da Vergilio
Tra A & A dueconſonāti

ABBA

L Balba colonia d'Auguſto in Barberia detta giulia campeſtre. Plinio.

Gabba ch'e la Tert. perſona ſing. del preſente di gabbo

ACCA

D Lacca
Vacca
Biacca in Nap. detto ceraſo.
Sacca numero plurale
B Sacca numero ſingulare
Baldracca
Trabacca ornamēto diletto
b zambracca
M Ralimbacca
A Carracca
L Bacca frutto d'uliua
Acca laorentia nutrice di Romolo

Aduerbi

M Aſtracca
Ter. perſ. ſing. del preſ. de uerbi in Acco, & gl'agg. fem. de maſchi in Acco, come ſono ſtracco ſtracca & altreſi.

ACCIA

P Traccia ueſtigio
Braccia
D Vernaccia uino
Ghiaccia

Faccia
Bonaccia
Limaccia in Nap. è detta maruccia
Focaccia in Nap. è d.tta pizza
Caccia
Spalaccia
B Guarnaccia uesta
Bisaccia
Feminaccia
b Accia filo
Accia lanza
Herbaccia
M Spadaccia
Ter. persona sing. del sog. primo de uerbi i Accio, & d'alcuni ag. Masc. di detta Rima, come sono Ribaldaccia & altri
Alcuni di questi nomi in uolgare lingua significano aomento com'è feminaccia cioè gran femina, spadaccia gran spada.

ACCHIA

b Macchia
M Mulacchia
Cornacchia augelli
P Gracchia
Ter. persona Sing. del pres. deuerbi in Acchio, & d'alcuni ag. in Acchio, come sono orsacchio, orsacchia & altri

ACQVA

P Acqua
Tert. persona sing. del pres. de uerbi in Acquo

ACRA

Ter. persona sing. de uerbi in ACRO com'è consacra, & gl'ag. fem. delli masc. come sono sacro, sacra & altri

ADRA

D Quadra quadrante istromẽto d'Astrologia
M Squadra schiera de soldati
Ter. pers. sing. del pres. de uerbi in ADRO & gli ag. fem. de masc. come sono adro adra, & altri

AFFA.

B Staffa
Passa donna grossa
M Giraffa animale
Ter. pers. sing. del pres. de

uerbi in AFFO

AGGA

Ter. perſ. ſing. del . ſog. pri. de uer. in Aggo com'e Tragga & compoſti da traggo

AGGIA

P Piaggia che comunalmente ſi dice ſpiaggia

M Gaggia

Ter. perſ. ſing. del ſog. pri. de uer. in AGGIO & gl'ag. fem. de maſc. come ſono ſaggio ſaggia & altri

Bem diſſe ne traggia per tragga, a che modo ſi potria ſimilmente dire decõp.

AGLIA

P Teſſaglia paeſe in Grecia, oue e'l monte olimpo, & oue fu il gran diluuio

Battaglia

Farſaglia Teſſaglia, oue fu la ſtrage grande di põpeo

Caſtaglia fonte ſacro delle Muſe

D Paglia

Taglia

Scaglia

B Touaglia

b Vaglia ualuta

Ammiraglia in Toſc. detta medaglia

Schermaglia gioco de ſchermire

Anticaglia

Maglia

M Vittuaglia

Puntaglia

Canaglia

Scaglia

A Muraglia

Sbirraglia ſchiera de sbirri

Mac Ripreſaglia

Nugolaglia nebbia roſſa

Ter. perſ. ſing. del preſ. de uer. in Aglio della prima cong. & del ſog. pri. della 2. & 4. de medeſimi uer.

AGNA

P Agna

Aragna

Spagna

Montagna

Compagna

Campagna

D Magna paeſe

Cagna

Magagna
Romagna
Ragna
Calcagna nu.plu.
A Bertagna
Piagna per pianga
Rimagna per rimanga
Ter.perſ.ſing. del preſ. de uer.in Agno, & gl'ag.come ſono, terragna & altri

AGRA

gl'agg.fem.de maſc.in agro come ſono magro, magra, & la ter.perſ.ſing.del pre. de uer.in agro
A Sagra ſpetie di bombarda

ALBA

P Alba
D Galba oratore Romano
Alba citta donde diſceſero i romani
Ter.perſ.del preſ. de uer.in albo, & alcuni ag.fem. come ſono ſcialbo, ſcialba & altri

ALCA

P Calca.
S Menalca paſtore
L Alca
Ter.perſ.ſing. del preſ. de uer. in alco

ALDA

P Falda
Ter.perſ.ſing. del preſ. de uer.in aldo, & gl'ag.fem. de maſc. come ſono ſaldo, ſalda & altri

ALFA

D Alfa
Màlfa per famale, laccento mutato, uſato dirſi

ALGA

Bem Alga herba marina
Ter.perſ.ſing. del ſog.pri. de uer. in algo

ALLA

P Palla minerua
Farſalla
Spalla
D Calla per calle pur. c. 4.
Galla
Alla
D Palla con che ſi giuoca
B Stalla
Balla
A Caualla
L Palla ueſte donneſca
Ter.perſ. ſing. del preſ. de

uer. in allo, & gl'ag. fem. Bem *delli masc. come sono giallo gialla, & altri*

ALMA

P *Palma*
Salma
Alma prou.
Calma
N *Palma isola nel mondo nuouo*

Aduerbi

M *Incalma*
Ter. pers. sing. del pres. de uer. in almo

ALPA

D *Talpa animale senza occhi*
Ter. persona sing. del pres. de uer. in alpo. & del sog. pri. del uer. scalpo

ALSA

B *Salsa, &*
Gl'agg. della Rima d'also, come sono falso falsa, & altri

ALTA

P *Malta isola*
Diffalta errore
b *Salta*

Calta herba
Ter. persona sing. del pres. de uer. in alto, & alta ag. di alto

ALVA

B *Malua*
Ter. persona sing. del pres. de uer. in aluo, & gl'agg. de Masc. come sono saluo salua
B *Amansalua*
Si suole dire
Ma'lua per maluà, con l'accento mutato

ALZA

Ter. persona sing. del pres. de uer. in alzo, come sono se
Inalza & altri, &
Scalza ag. fem. di scalzo

AMBA

D *Gamba*
Stramba.
Bamba.

AMMA

P *Fiamma*
Dramma
Mamma
Damma animale

M Epigramma la soprascritta
C Camma .
Ter.pers.sing. del pres. de uer. in ammo

AMPA

P Lampa
Stampa
D Vampa fiamma uoc. Napoletano
M Zampa calpestato del cauallo
Ter. pers. sing. del pres. de uer. in ampo

ANCA

D Branca
Anca il lato del corpo uoc. Napoletano
Zanca .
B Panca altramente banca
Ter.pers. del pres. de uer. in anco , & gl'ag.fem.de masc.come sono bianco bianca & altri .

Aduerbi

P Daman manca

ANCIA

P Lancia
Guancia
Bilancia

D Pancia
Francia
Mancia
Ter.pers.sing. del pres. de uer in ancio,& rancia ag. fem.di rancio masc.

ANDA

P Ghianda
Viuanda
Ghirlanda
D Landa . prou.
Dimanda
A Beuanda
Islanda prouintia.

Aduerbi

D Aranda aranda . prou.
Dabanda
Ter.pers.sing. del pres. de uer. in ando & gl'ag.fem. de masc.come sono ammiranda & altri

ANGA

D Spranga .
B Vanga .
Stanga
Falanga uoc. marineresco, & L. l'ordinanza
Ter.pers.sing. del pres. de uer. in ango, & del sog.

pri. della 2 & 3 cong. della medesima Rima

Angia

Ter. perſ. ſing. del preſ. de uer. in angio, come ſono

Mangia

Cangia

ANNA

P Arianna

D Manna

zanna dente del porco ſel uaggio

Anna

Nanna ſogno in Nap. ſi di ce la nonna

Canna

Scranna.

Spanna.

Ter. perſ ſing. del preſ. de uer. in anno, & tiranna ag. di tiranno

ANSA

Ter. perſ. ſing. del preſ. de uer. in anſo, & manſa ag.

ANTA

P Pianta

Atalanta

D Calcanta huomo indoui no uoc. uſato da homero

Ter. perſ. ſing. del preſ. de uer. in anto, & gl'ag. fem. de maſc. come ſono ſanta, & altri

Aduerbi

P Cinquanta

Nouanta

D Seſſanta

ANZA

P Danza

Vſanza

Fidanza

Stanza

Speranza

Baldanza.

Sembianza.

Rimembrenza prou. ri cordo

Diſſaggualianza diſsimilitu dine

Lontananza

D Nominanza fama

Horranza per honoranza

Tracotanza. prou.

Dilettanza

Diſtanza

Coſtanza

Soſtanza

Somiglianza

Ignoranza

Ignoranza
Possanza
Cittadinanza
Amanza l'annammorata
Perdonanza
Permutanza
Temperanza
Schianza
d Mancanza
Minoranza
Costumanza
Tardanza
Dismisuranza
Bastanza
Dishonoranza
Tramutanza
Istanza
B Testimonianza
Vicinanza
Imprestanza
Prestanza eccellentia
Ricordanza
Confidanza
Abondanza
Raunanza
Dottanza . prou.
Maggioranza grandezza
Lamentanza
Sicuranza

Perseueranza
Membranza prou. ricordo
Dimoranza dimora
Fratellanza fraternità
Lanza
Ciuanza cibo
b Arroganza
Dimenticanza
Leanza
M Amistanza
Panza uentre
A Osseruanza
Bem Discordanza
Dilettanza
Bastanza
Dissomiglianza
Comunanza per comunità
Mac Inosseruanza
Incostanza
Ordinanza uoc. militare
C Creanza

Aduerbi

Abastanza
Ter. pers. sing. del pres. de uer. in Anzo
Molti di questi nomi si tramutano alla Rima d'Antia come sono perseueranza, & perseuerantia, &

& altresi

APPA

D *Cappa*

B *Zappa*

M *Nappa in Nap. detto il fiocco*

L *Schiappa .*

L *Vappa uino guasto*

Aduerbi

Ter. pers. sing. del pres. de uer. in Appo

APRA

D *Capra*

Tert. persona sing. del sog. pri. de uer. in Apro

ARBA

D *Barba*

L *Iarba .*

Zarba donna saltellante & cantante

Ter. persona Sing. del pres. de uer . in Arbo

ARCA

P *Petrarca*

B *Barca*

A *Arca cassa* L

P *Parca Dea auara*

M *Monarca colui che regna solo*

D *Patriarcha*

Marca paese

Heresiarca prencipe dell'heresia

R *amarca per stramarica inf. c. 8.*

Tert. persona sing. del pres. de uer. in Arco, *& gl'ag. fem. come sono scarco scarca & altresi*

ARCIA

Ter. pers. sing. del pres. de uer in ARCIO, *& del sog. pri. del uerbo rinfarcio , &* Marcia *ag. di* Marcio

ARDA

D *Garda città , dalla quale è detto il lago di garda alla riuiera di salò.*

Sarda

M *Bombarda*

Barda

Bem *Carda herba*

Ter. pers. sing. del pres. de uer . in ARDO , *& gl'ag . fem . com'è gagliarda , & altri*

M *Targa scudo*

Ter. persona sing. del pres.

uerbi in ARGO , *& del sog. pri. della ter. cong. de medesimi uerbi, & larga ag. di largo*

ARLA

Ter. persona sing. del pres. de uerbi in Arlo *& l'onfinito sincopato della prima cong. & di faccio , & comp. come sono Amarla , & farla & altresi*

ARMA

B *Arma in nu. sing. significa l'ansegna*

Ter. pers. sing. del pres. de uer in ARMO

ARNA

b Starna

Ter. pers. sing. del pres. de uer in ARNO

ARPA

D *Arpa istromento musico*

C *Scarpa*

Sarpa pesce uoc. noto.

Ter. pers. sing. del pres. di sarpo

ARRA

P. *Sarra*

D *Arra in Nap. detto il caparro*

Marra istromento uillanesco

Nauarra regno

d zimarra ueste di pelle

Sbarra

Scimitarra

Sciarra questione uoc. Nap.

Chitarra istrumento musico

Ter. pers. sing. del pres. de uer. in ARRO

Et bizzarre ag. fem.

ARSA

Gl'aggetiui femi. de masc. in ARSO , *come sono*

Arsa

Scarsa, & altresi

ARTA

P *Carta*

Marta

Mac *Sparta città*

Ter. pers. sing. del pres. de uer. in ARTO, *& del sog. pri. de medesimi uerbi della quar. cong. gl'ag. fem. de masc.*

ASCA

D *Frasca*

Lasca .

Tasca

Pasca uocabolo comune .

Ter.pers sing. del pres. de uer.in Asco , & del sog. pri.de medesimi uer.della 2 & 3 cong.

ASCIA

P *Ascia*

Fascia

D *Ambascia affanno*

Rascia il regno di schiauonia par.e. 1 6.&

Rascia saia uoc. comune

Ter.pers.sing. del pres. de uer.in Ascio

ASMA

P *Fantasma*

M *Asma affanno*

L *Casma fiamma celeste*

Cataplasma ẽplastro Plinio

N *Basma Regno in giaua Isola d'Africa*

Ter.pens.sing.del pres. de uer.in Asmo

ASPA

Ter.pers.sing. del pres. de

uer in Aspo

ASSA

B *Massa*

b *Cassa*

Grassa uoce comune

Ter.pers. sing. del pres. de uer.in Asso, & gl'agg. fem.de masc.

ASTA

D *Pasta*

Hasta

Iocasta .

Ter.pers. sing. del pres. de uer in Asto , & gl'agg. fem.de Masc.

ATRA

P *Cleopatra*

D *Idolatra colui ch'adora gl'idoli*

L *Aratra*

Teatra luoghi,oue si facea no gli spettacoli

Patra città nella Morea, al li cittadini dicui Augusto restituì la liberta

N *Sumatra isola in India doue sono quattro regi di corona*

Clatra legnami trauersi nel

la porta, ouer fenestra
Ter.*perf.sing.del pref.de uer.in* Atro

ATTA

D Tratta .
Schiatta progenie
Baratta .
B Gatta
Cataratta
M Fatta
S *Fratta uia molto usata*
Aduerbi
M D'*ogni fatta*
Ter.*perf sing.del pref.de uer.in* Atto, *et .del sog.pr.de medesimi uer.et gl' agg.fem.de masc.*

AVDA

*Alauda uccello uoc.*Tosca.
Lauda
Ter.*perf.sing.del pref.di laudo,et la ter .perf.sing.del sog.pr.de uer.in* Audo

AVRA

P Aura
Laura
D *Metauraopera* d'Aristotele
Ter.*perf.sing.del pref.de uer.in* Auro, *et gl'agg.*

fem.de Masc.

AVSA

D Causa
Pausa
Concausa uoc.comuni
Ter.*perf.sing.del pref.de uer.in* Auso.*et* Ausa *ag.fem.di* Auso

AVTA

A Nauta
Argonauta
ag.fem.de masc.in Auto

AZZA

P Piazza
Mazza
M Razza
Corazza
A Tazza
Guazza *rugiada uoc.* Toscano
M Empazza *per impazzisse.c.primo*
Ter.*perf.sing.del pref.de uer.in* Azzo,*et gl'agg.fem.de masc.*
Tra A *et* A *tre consonãti*

ABBIA

P Gabbia
Scabbia

Labbia
Rabbia
Habbia & comp.
di haggio
D Labbia.
A Sabbia arena de fiumi
Ter.perſ.ſing.del preſ.della pr.cong.in ABBIO medeſimamente
Ribabbia de ribaggio

AFFIA

Ter. perſ.ſing. del preſ. de uer. in AFFIO

ALTRA

Altra ag.di altro,
Ter perſ ſing. del preſ. di Scaltro &
Scaltra ag.diſcaltro ag.uſato da meſſer Pietro Bem. quando diſſe nelle ſue Rime dallo ſcaltro ſcorger della gente

AMBIA

Ter.perſ.ſing. del preſ. de uer.in Ambio

AMBRA

P Ambra
M zambra camera uoc.

franceſe

AMPIA

Ampia ag. di ampio, & ſ'.
Ampia
Ter.perſ.ſing. del preſ. del uerbo ampio

ANDRA

P Mandra
Salamandra
B Fiandra paeſe
Caſſandra donna che in douinò la ruina di Troia
Calandra

APPIA

Sappia
Ter.perſ.ſing. di ſaccio, & comp.& ter.perſ.ſing. del uer in Appio
L Appia uia
Queſti tai nomi finenti in due uocali ponno eſſere di due ſillabe, & di tre, conuenenti alle Rime piane & agli sdruſcioli

ASPRA

Aſpra ag.fem:di aſpro & s'inaſpra
Ter. perſ. ſing. del. preſ. de inaſpro

ASTRA
b Piastra
M Lastra pietra quadra
Cerastra serpente
Mastra &
Figliastra ag fem.
Et s'impiastra
Ter. pers. sing. del pres. de impiastro uer. usato dal Cortegiano

Poste le regole a ciascuna Rima come tu uedi. simigliantemente si douria fare a tutte l'altre sosseguenti. Ma per non fasti dirti, replicando spesse uolte prima. 2. & 3 persone. brieuemente ti dico, in questa uocale A finiscono la Ter. persona sing. del pres. & la 2 dell'omperatiuo de uer. della pri. cong. com'è canta, ama, celebra, & altresì. Et tutta tre pers. sing. del sog. pri. de uer. della 2, 3, & 4 cong. com'è seda, legga, & oda. Et la ter. pers.

sing. del futuro di tutti uer. com'è amerà, sederà, leggerà, udirà, sarà, & altresì. Nella quale uocale parimente finiscono li nomi singolari feminili di tutti gl'aggettiui maschili terminati in O, come sono, bello, bella, leggiadro, leggiadra, figlio, figlia, sdegnoso, sdegnosa, & altresì Et alquanti nomi anchora anomali neutri. Come sono, le membra, le braccia, castella, mura, coltella, deta, risa, & simili. In quest'altra uocale

E

Finiscono tutta tre persone sing. del sog. pri. della pri. cong. com'è ch'io ame ch'io cante, & ch'io celebre. Et la Ter. pers. del pres. degl'altri uer. Come sono, uede, legge, ode. Et la Ter. persona sing. del passato tempo perfetto irregolare. Com'è stette, mise, procedette, &

altresi. Nella quale lettra uocale anchora Finiscono li nomi plurali feminili de gl'ag. Masc. terminati in O come sono da leggiadro. leggiadra, leggiadre. Figlie sdegnose, & altri simili. Et similmente li nomi plurali feminili sostantiui. Come sono da carta carte, penne, donne, & altri. Et in questa terza lettra uocale l finisscono tutta tre pers. sing. del sog. pr. de uer. della pr. cong. com'è ch'io canti, ch'io ami & ch'io celebri. Et la 2. pers. sing. del pres. de tutti uer. com'è, canti, ami, celebri, uedi, sedi, leggi, credi, trahi, rendi, odi, sali, diparti, & simili. Et li nomi plurali Masc. aggettiui. come sono, leggiadri, figli, sdegnosi. Et li nomi plurali sostantiui, come sono, libri studi, & altri simili. Et li nomi plurali agg. da gli nomi finenti in E come sono da utile, utili, humile, humili,

fine, fini, moglie mogli, & simili. Quali regole uerbali sono comuni alle Rime piane, & agli sdruscioli. Hora segue la Rima d'E A

DEA

Idea .
Medea .
Giudea
Galatea ninfa
Enea
Fea per facea
D Tolemea .
Vallea per ualle pur. c. 8
Pentesilea .
Rhea la madre de remo, & romolo
Stea per istia inf. c. 33.
Dea per dia, uerbi antichi
Citerea uenere
Farea serpe
B Morea altramente peloponneso
Febea luna
b Amaltea nutrice di Gioue
Moschea tempio d'enfedeli
M Eritrea sibilla
P Proferea uerbo
A Duchea .
C Giornea ueste d'huom d'arme
L Panacea herba che stagna il sangue

Atea Re che si dilettaua pettinare & adornare i caualli plutarco
Penelopea
Napea ninfa & dea de fiori
Astrea giustitia figlia dell'aurora
Amaltea sibilla
Ter. pers. sing. del passato imperfetto della 2 & 3 cong. com'e', solea, leggea, & simili. Et al modo prouenzale si disse da scrittori
Hauea per era, & erano
Tra E & A una cosonante

EBA

D Zeba capra
L Gleba terra in toscana detta zolla

EDA

P Leda .
Preda
D Hereda per herede
Reda
Isceda .
Feda imbrattata aggettiuo usato da D nell'onf. c. 12. & e' L.

L Teda face ouer fiaccola

EGA

D Lega ſpatio di camino
Lega legame
Piega
Strega in Napole detta ia-
nara
Collega compagno

B Bottega

N Luſtega iſola uicina a vulca
no

EGIA

B Vinegia
Ciregia nu.plu.

EIA

P Pompeia.

L Ambubeia herba ſimile alla
cicorea Plinio

ELA

P Tela
Vela
Querela

D Loquela fauella
Nela articolo

d Parentela

B Candela
Cautela
Mela frutti, e chiuſo

b Corrotlela

Medela medicina

Perche s'uſano pronunciare le uocali in due maniere, o chiare & aperte, o ueramente oſcure & chiuſe, cio è pronuntiate con uno ſuono o uer uoce ſemiplena.com'è felli, pronuntiata la fe, aperta & chiara, che uuoi dire crudeli & fieri, & felli pronuntiato con E' chiuſo ouer con le labbra non in tutto aperte, che uuol dire li fece. Et parimente dico del l'altre lettre. Vocali. che quando trouerai a canto alla parola, aperta, & chiuſa, ſappia che uuol dire.

EMA

P Tema paura &
Tema poſitione, & principio del parlare.
Poema
Diadema.

D Ema fiume

A Stratagema aſtutia militare

C Problema queſtione & dubio, il numero plurale di queſto uocabolo è proble-

mati uoce greca

ENA

P Vena
Sirena
Filomena
Atena
Rena numero plurale
Arena
Pena
Sena fiume
Lena fiato
Polisena figliola del re Priamo
Micena città oue regno Agamenone
Catena
D Siena parola di due sillabe città
Gena faccia
Anfesibena serpe
Balena pesce grossissimo Plinio
Romena castello nel casentino et nell'onferno.c.17. ha usato questo nome Mena dicendo lor mena cioè lor portamento.
B Cena
Pomena ch'en latino si dice pomona la Dea de fiori et delli frutti
Mecena per Mecenate nobilissimo caualiero di cesare augusto, et celebrato da Vergilio et da Oratio
Schiena
M Vermena herba latinamente uerbena
A Scena luogo umbroso oue anticamente si ricetauano li uersi uillaneschi
S Verbena l'herba sopradetta
Bem Auena sampogna l.
L Siena trisillabo città nell'egitto oue uaria l'horo logio, e'l clima.
Micena ninfa, dalla quale è detta la citta micena
Leena.
Himena.

Aduerbi

P Appena

EPA

D Epa uentre
M Catoblepa animale

ERA

P Cera
Primauera

Maniera
Schiera compagnia de soldati
Preghiera
Riuiera
Mogliera, da gl'altri detta moglie
Spera
Hera fiume
D *Lumera*
Pera, nu. sing. e chiuso
Matera per materia
Megera furia infernale
Fiera animale bruto
Peschiera
Statera
Gorgera
Panciera falda di maglie cinta alla panza
B *Chimera*
Bandiera
Fiera la feria
b *Visera*
Gambiera
Lettera
Cratera tessa, ouer tazza uoc. greco
M *Testiera*
Mac *Frontiera*

S *Costiera*
N *Pera uesta, e aperto*
Medera Isola nel mondo nuouo.
Aduerbi
P *Hiersera*
Sera
M *Da sera*
Mac *Alla leggiera*
A *Alla frontiera*

ESA

P *Spesa*
Impresa
Difesa
Offesa
Contesa contrasto
D *Intesa per attentione inf. c. 22.*
Incesa per accesa, & infocata inf. c. 16. c. 22.
Presa
Chiesa
Discoscesa
Impresa.
Mac *Ripresa la ripigliata*
A *Scoscesa*
N *Taesa città bellissima, & abondantissima in arabia, & d'ogni gentilezza*

Aduerbi

b Adistesa.

ETA

P Seta

Poeta

Profeta

Piè ta

Deta

D Meta

Pineta

Atleta allottatore

Moneta

Creta candia

Dieta

Gaeta

B Compieta

A Cometa

L Beta herba

Geta.

Fileta poeta elego da coo

Areta Re de gl'arabi.

Rubeta lacerta

Epiteta aggettiui

Oeta padre di Medea

EVA

P Eua.

Prima & Ter. persona sing. del pass. imperfetto della 2 & 3 cong. com'e' soleua

E A

leggeua

Tra E & A due consonāti

EBRA.

D Tenebra

Latèbra luogo oscuro, quali parole Dante l'ha usate longhe all'usanza latina, auegna che siano breui, & longhe in l'una, & l'altra lingua a che guisa l'usoe ar.

b Palpebra

L Salebra luoghi aspri & saluaggi

ECCA

D Secca

Pecca per peccato inf. c. 22.

Rebecca donna

Giudecca.

B Stecca

Ribecca stormento musico

M Mecca titta' in Arabia

C Zecca luogo oue si conia l'oro, & l'argento

ECCIA

P Treccia

B Feccia

b Corteccia scorza del pane

A Freccia per frezza strale

ECCHIA

P *Orecchia*

B *Secchia*

M *Pecchia apa*

EDRA

P *Edra per hedera herba del la quale si coronano li Poeti*

Fedra donna che prima amo Teseo & poi hippolito

B *Lampedra pesce*

b *Catedra sedia uoc. greco*

L *Efedra .*

EFFA

D *Beffa*

M *Gueffa .*

EGGIA

P *Reggia palazzo, & luogo reale*

D *Greggia nu. sing.*

Scheggia .

Veggia botte .L.ueges

Inueggia inuidia

Reggia per regga inf. c. 22. a che modo tutte le Ter.pers.sing.del sog.2. de uer . in eggo formeransi in eggia

Teggia

B *Correggia .*

M *Aceggia .*

Norbeggia isola incontro al la Magna

EGGHIA

D *Tegghia*

Stregghia in Nap . detta la striglia

EGNA

P *Insegna*

B *Sopra'nsegna*

EGRA

P *Alfegra .*

Flegra ualle in Tessaglia, oue li giganti combattero con li Dei

M *Cingallegra uccello*

EGVA

P *Triegua*

Ter . persona sing . del pres. de uer . in Eguo della prima cong . & la Ter . sing . del sog.pri . de medesimi uerbi della 4 cong.

ELLA

P *Stella*

Sorella

Donzella
Castella
Facella
Ancella
Nauicella
Quadrella
Sella
Puntella
Cella
Fauella
Procella tempesta l
Mammella
Feminella
Pella citta, la patria d'
Alessandro
Vedella per uederla sonetto
parà forse ad alcuno
D Fiammella
Vedouella
Forcatella
Casella
Catenella
Cennamella in Napoli det
ta la ciaramella
Pecorella
Burella
Rondinella
Predella
Anella

B Ghirlandella
Citella
Cappella
Particella
Padella
Pulcella uergine
Fanticella
Gonnella
Damigella
Monacella
Scodella
Campanella
Tonicella
Scarsella
Granella nu. plu.
Corticella
b Torricella
Mascellà
Mustella
Reticella
Pappardella spetie di uiuan
da
Finistrella
Portella
M Scudiscella uerga picciola
Ceruella
Budella
Anitrella
Gallinella

Rotella
A Rcecella rocca picciola
Girella del sperone
Mortella
Ombrella poca ombra
Fiscella
S Cittadella
C Contadinella
Aduerbi
D Inquella.
ELSA
D Elsa fiume, ouer fonte in Toscana
Gelsa arbore
A Elsa il manico della spada
Eccelsa ag.
ELTA
D Spelta in toscana si dice spelda, spetie d'orgio
Scelta co ag. in elto.
ELVA
P Selua
Belua bestia l
D S'inselua
ELZA
D Elza della spada
Melza uoc. comune
EMMA
P Gemma

D Maremma.
ENDA
P Benda
D Amenda corrigemento
d Vicenda fiata
Tenda
B Facenda
Merenda
C Menda errore
Aduerbi
D Auicenda
ENNA
P Tenna
Antenna
Ardenna selua
Gebenna monte, hoggi detto il monte de cieuere
D Cotenna.
Auicenna
Senna
Rauenna citta
Porsenna per porsena Re di Toscana
Enna per et na monte
M Circotenna ucello
L Farsenna primo scrittore degli Arbusti, Plinio

enza

ENSA

P *Mensa tauola* L

D *Dispensa*

Offensa

A R*icompensa*

S *Compensa*

ENTA

D *Simoenta*.

Brenta fiume

Sementa.

Imprenta forma rimasa nel sigillo

A *Giumenta*

S *Menta*

Sentimenta nu. plu.

Aduerbi

P *Trenta*

ENZA

P *Semenza*

Fiorenza

Presenza

Temenza

Cognoscenza

Partenza

R*iuerenza*

Sofferenza

Accoglienza

Credenza

Esperienza

D *Doglienza dolore*

Intelligenza

Fallenza prou.

Differenza

Contenenza

Incontenenza

Clemenza

Scienza

Sentenza

Prouenza

Sossistenza

Violenza

Paruenza

Benuoglienza

Apparenza

Essenza

Potenza

Conuenenza

Negligenza

Cosenza città

Vicenza citta

Circonferenza

Audienza

Penitenza

Intenza per intentione pur. c. 24.

Faenza

D *Eloquenza*

Prouidenza per prouidentia

Piacenza per per piaceuolezza
B Innocenzza
Maliuoglienza
Magnificenza,
Guarenza sanita
Dispiacenza
Diffidenza
Concupiscenza
Pestilenza
Discredenza
Crescenza
Diligenza
Aßistenza
Resistenza
Licenza
Nascenza
Eccellenza
Beniuolenza
Sofficienza
b Corpulenza
Esistenza
M Dipartenza
Auertenza
A Inauertenza
Inesperienza
Bem Aßidenza
Disconuenenza
Mac Confidenza

E A

Munificenza
Absenza
Adherenza
Ricompenza
Disubidenza
Preminenza
Violenza
Aduerbi
P Senza
Questi nomi si pronuntiano in enza, & in entia come sono licenza, licentia, eccellenza, eccellentia, & si.
ERBA
P Herba
D Verba parole L
co uer. in erbo
ERCA
D Cerca
Nouerca la matregna
co uer. in erco
ERCIA
S Quercia
Ter. pers. sing. del pres d'imbercio uerbo, & guercia, & lercia agg. fem.
ERCHIA
D Cerchia sing.
Ter. pers. de uerbi in

Erchio co suoi agg. masc.

ERDA

D Ilerda città in hispagna
Il souerchio del uentre

ERGA

P Verga
Ter. persona sing. del pre. de uer. in Ergo, della pri. cong. & del sog. pr. delli medesimi uerbi della 3 cong.

ERLA

P Perla
D Pe'rla articolo
M Merla

ERMA

L Sperma
Scherma giuogo della spada uoc. Toscana

ERNA

D Lucerna
Cauerna
Cisterna
Lanterna
b Pincerna L colui che porge a beuere
L Laterna uesta militare
Lerna.
P S'interna cioe s'in

trinseca

ERRA

P Terra
Guerra
Ingbiltera

ERSA

D Persa herba di cuisi fa il color perso
Anuersa città nella magna
L Persa cagnola.

ERTA

P Erta la salita del monte
D Proferta
Offerta
B Couerta
M Fusberta
A Melicerta altramente detto portuno cioe Dio delli porti marini
Mac Scoperta
M All'erta in piè uocabolo Napoletano

ERVA

P Cerua
D Minerua
b Caterua moltitudine

ERza

P Ferza .

D Berza gamba

Terza spatio di tempo

ESCA

P Esca

Tresca .

M Pesca .

Aduerbi

Alla moresca

Alla turchesca

In tresca

ESPA

P Vespa

Accompagna con la Rima d'espo

ESSA

P Promessa

Impromessa

D Pressa per fretta pur.c.9.

B Contessa

Abbadessa ch'altramente in tosc.si dice badessa

Dochessa

Prencepessa

Caualleressa

Messa

b Sacerdotessa

M Capitanessa

A Gigantessa

ESTA

P Festa

Testa

Vesta

Tempesta

D Podesta per podestà

B Cesta

Souraueста

b Cresta

M Foresta

Richiesta

A Gesta .

Inchiesta .

Mac Pesta

Chiesta dimaanda

Aduerbi

P Inquesta .

M In resta parlando della lāza

ETRA

P Petra

Geometra

B Faretra

A Cetra per cetera

Etra a ira ouer aere uoc.usato da poeti latini

ETTA

P Setta

Saetta

Vendetta
Lacrimetta
Casetta
Cameretta
Stretta
Herbetta
Barchetta
D Trombetta
Scaletta
Belletta
Senetta uecchiezza l
Fiammetta
Elettap elettione pur.c. 2 3
Verghetta
Allodetta ucello
Fraschetta
Distretta
Vetta
Dispetta per disprezzata inf.c. 9.
d Speretta
Nebuletta
Nugoletta picciola nube
B Chiesetta
Ciocchetta
Ampoletta
Nuuoletta
Nouelletta
Scarpetta

guasta detta picciola carrafa
Viuandetta
Feminetta
Capanetta
Saletta
Lauretta
Vietta
Villetta
Canzonetta
Ballatetta
Caroletta
Coltricetta
Disdetta
Tauoletta
Isoletta
Fetta
Borsetta
Cassetta
Cosetta
Finestretta
Cinturetta
Bacchetta
Antennetta
Crocetta
Loggetta
Stalletta
b Coronetta
Frondetta
Panchetta per banchetta

Scintelletta
Letteretta ch'en Toscana si dice letteruzza
Mammeletta
Accetta
Fauolletta
M *Veretta*
Lepretta
Formichetta
Taschetta
Rosetta
Porchetta
Tortoletta
Lodoletta
zampetta
Giubetta
Aghetta picciola ago
Cutretta uccello che muoue sempre la coda in Nap. detta la chiricoccola.
A *Scaletta*
Carretta
B em *Spelunchetta*
Foglietta picciola fronde
Celletta
Paroletta
Ceruetta
Rondinetta
Letta nu. plurale

E A

Grauetta ag.
C *Buggetta*
Berretta
Strenghetta
Intercetta ag. cōueniente alla uoce, & sdegnosetta conueniente a donna.

Aduerbi

P *Infretta*
A *Astafetta*
Quai nomi sono tutti diminutiui

EZZA

P *Bellezza*
Dolcezza
Durezza
Vecchiezza
Asprezza
Fermezza
Allegrezza
Altezza
Vaghezza
Ricchezza
Gentilezza
Alterezza
Stanchezza
Grandezza
Certezza
Destrezza

Baldezza ch'altramente si dice baldanza.
Larghezza
Ebrezza imbriachezza
Lunghezza
Ampiezza cosa spatiosa & grande
Chiarezza
Rattezza uelocita
Magrezza
Prezza p pregio pur.c. 24
Franchezza
Fortezza
Artezza strettura
Ageuolezza facilità
Cupidezza disio
Cõtezza cosa certa & nota
Giouenezza
Secchezza
Empiezza crudelta
Tepidezza pigritia
Orezza.
d Sfacciatezza
Tardezza & tardanzza
Spessezza
Cortezza
Torpezza bruttura
Adornezza
Maschiezza

E A

Feminezza
Snellezza.
Manchezza
B Pezza spatio di tempo
Conueneuolezza
Sconueneuolezza
Fanciullezza
Rustichezza
Grossezza
Saluezza saluatione
Grauidezza
Pregnezza
Amoreuolezza
Tenerezza
Rigidezza austerita
Debolezza
Picciolezza
Freschezza
Tristezza
Caldezza
Ruginezha
Malageuolezza difficulta
Mattezza pazzia
Bianchezza
Piaceuolezza
Saluatichezza
Domestichezza
Morbidezza
Strettezza

Horreuolezza honoranza
Prodezza prudentia
Prontezza
Delicatezza
Rozzezza rusticita
Nettezza
Sciocchezza
Spiageuolezza
b Buttezza
Gagliardezza
Saluatichezza
Stoltezza pazzia
Politezza
Fierezza fierita
Sauiezza sapientia
Leggiadrezza elegantia
Intierezza integrita
Pallidezza
Grassezza
Sottigliezza
Ertezza altura
Fredezza
Pianezza
Rossezza
Subitezza
Gramezza
Lassezza
Maturezza
Trepidezza paura, ouer pre-
stezza
A Sicurezza sicurta
Amarezza per amaritudi-
ne
Accortezza per accorgime-
to
Finezza
Limpidezza
Intrinsechezza
Turbidezza
S Scelleratezza
Bem Distemperatezza
beatezza beatitudine
Orbezza manchezza
Perdezza perdita
Confermezza per confirmi-
ta
Rustichezza
Oscurezza oscurita
Gioueuolezza utilita
Disparutezza inegualita
Prestezza
Mac Lentezza
Fieuolezza
C Acutezza
Viuezza
Bassezza
Secretezza
Negrezza

Tra E &

Tra E & A tre consonanti

EMBRA

Membra accompagna co uerbi della Rima d'embro.

EMPRA

P *Tempra auegna che pet. use tempre, accompagna co uerbi d'empro*

ESTRA

P *Finestra.*

Sinestra & sinistra

Balestra

Clitennestra.

Hipermestra.

M *Ginestra*

Minestra

b *Palestra lutta l*

ETTRA

B *Lettra & lettera*

Elettra figliola d'Atlante.

In questa Rima d'ea mancano alcune Rime de suoi uerbi in eo. Tu anderai ad essi uerbi, & aggiungneräli qui, Et parimente quando mancheranno nelle Rime sosseguenti, secondo le regole generali che ti ho date infine della Rima d'aa.

P *Via*
Maria
Gelosia
Compagnia
Bugia
Heresia elettione
Monarchia segnoria solinga
Segnoria
Armonia uoce concordeuo le, & musicale
Balia podestà
Helia profeta
Lia donna
Ezzecchia profeta
Frenesia per turbation di mente
Laodomia moglie di prote- silao
Golia gigante
Argia figliola del re Adra sto, che poi fu conuersa in fonte
Soria paese
Deidamia figlia di licomede Re
Dia diuina ag.
D *Melodia*
Salmodia canto de salmi
Galassia cerchio latteo nel

cielo
Fellonia fierezza
Sagrestia
Poltroneria
Fantasia
Sinfonia musica.
Abbadia in Tosc. badia
Isaia profeta
Teodia speculation diuina
Gerachia ordine d'angeli
Follia uanita & pazzia
Parlesia morbo de paralitici
Simonia uendita del sangue di christo
Tirannia segnoria forzata, & uiolenta
Barattaria
Ipocrisia
Mattia stoltezza
Villania
Normandia
Spia
Malia affattura inf.c. 20.
d *Secretaria*
B *Procureria*
Bizzarria
Salmeria carco di some
Ruberia
Prioria uoc. fratesco

Giottonia in Tosc. giottor-
nia, & giottoneria
Maninconia
Spetiaria
Mercantia
Saettia
Cefalonia
Romania
Piccardia
Lombardia
Barberia
Geometrica
Podestaria
Cirugia
Geremia profeta
b Maluagia ui no
Smanceria .
Gagliardia
Nigromantia
Ritrosia costume torto
Infermeria
Baronia
Maestria
Pazzia
Malatia
Rettoria
Prateria
Millanteria .
Allegoria parlamento ali-

eno
M Carestia
Pagania infedelta
Imbasceria
Messia christo
Schianceria .
Codardia paura uoc. spa-
gnuolo
Gingia de denti
Notomia scientia de mem-
bri humani
Hosteria
A Artegliaria
Fanteria
Corsia
Trauersia
Bem Caualleria
Mac Scorreria
Bastia fortezza
Armeggeria
C Ribalderia
Ironia
Cortegiania
Barraria
Diceria loquacita
Buffoneria
Frascheria
Pleuresia doglia dil fianco
uoc. greci riceuuti in latt.

Topografia pittura deluoghi
Geografia discrittione della terra
Idromantia diuinatione fatta nell'acque
Piromantia presaggio fatto nel fuoco
Aeromantia presaggio fatto nell'aere
Theologia dottrina sacra
Theogonia il nascimento delli Dei, opera di hesiodo
Geneologia generatione
Naumachia pugna nauale
Gigantomachia pugna de giganti
Batrocomachia pugna de rane, opera d'homero
Ortografia il scriuere retto
Angonia affanno
Gargafia il fonte di Diana cosi detto per la età
Talia musa celebrata da Vergilio
Lagomachia pugna di parole
Ethimologia interpretatione de nomi
Tartaria uicino paese all'una, & l'altra scitia

I A

Natolia &
Turchia paese nell'Asia
Gorgia filosofo agrigentino atto a rispondere a qualunque dubbio, onde platone ne nominò un suo libro

Verbi

P Douria & dourebbe
Fia sarà
Spia
Fuggia
Sia 2 pers. sing. del sog. can. si è debile il filo
Solia per solea son. sennunc cio io uo.
Credia per credeea can. poi che per mio destino. usate al modo prouenzale, come questi altri di Dante nella sua uita nuoua
Sapia
Piangia
Conoscia
Ridia
Viuia
Facta
Vidia, & questi altri di morgante
Dicia. c. 2.

Promettia. c. 5

Promettia c. 5
Volgia c. 6.
quali uerbi così usati anchor che siano antichi si ponno usare
a che modo fa la
Pr. & ter. per. sing. del passato imperf. de uer. della 4 cong. com'è udia sètia & si.
Aduerbi
P Via cioè molto, com'è anchora uia piu, & uie piu, cioè molto piu
D Tutta uia usato da Bem.
In pria
D pria
M Incortesia
A Andato in basceria
Tra l & A una consonante
ICA
P Mica un minuzzolo & poca cosa
Fatica
Lorica pettorale di ferro, & la barda del cauallo dell'huom d'arme
D Bica.
Ortica herba pungente
Pica ucello loquace

Formica
A Vesica
L Lica nudrice di Edipo
Aduerbi
B Non mica, & dicesi nemica, & nulla, ch'è quel medesmo
All'antica
IDA
D Homicida L
Matricida L
Patricida L
Mac Tirrannicida L
questi sono nomi agg. nomi sostantiui
P Mida Re ingordo d'hauere oro
Guida
Strida nu. plu.
D Ida monte
L mida uerme che rode la faua
Carmida.
Zida porto nobilissimo nella Mecca, uicino al mar rosso
Suida interprete greco
IFA
L Tifa herba che nasce ne stagni, & paludi

Perisa huom uecchissimo

IGA

P Spiga

D Biga caretta di duo caualli

Briga questione

Riga ordine, ouer linea cō che si drizza la carta al scriuere

Giga per gigante L gigas

b Quadriga caretta di quattro caualli

A Auriga il carrettiero

IGIA

P Vestigia di due sillabe, & puo essere di quattro sillabe, come molte altre uoci di questa Rima & d'altre Rime, che sono piane, & rotte, ouer sdrusciolose, come sono dubio sabbia bisillabi, & trisillabi, & altresi

D Cupidigia cupidita & disio,

Franchigia franchezza

Baligia

Ingordigia golosita, & auidita di mangiare

Lan Alterigia alterezza

Contingia la calza solata

ILA

P Fila

D Pila ogni uaso d'acqua, & quel dell'acqua santa

L Hila fanciullo amato da Hercole

Aduerbi

B Domila

Tremila

Cinquemila

Diecemila

Centomila

M Alla fila uocabolo Napoletano

IMA

P Rima

Lima

Cima

Clima partimento della sfera

D Stima

Aduerbi

P Prima

Daprima

In prima

INA

P Ruina

Reina &

Regina

Marina
Rapina
Fucina oue si fa il foco
Pruina
Spina
Brina rugiada
Medicina
Dottrina
Faustina
Mattina
Meßina
Salamina città
D Vncina
China terra pendente
Decina
Pina in Napole pigna, com'è la pina di san Pietro in Roma
Scalina
Vagina
Concubina
Disciplina
Egina citta antichißima uicina Atena
Susina frutto il pruno
Capellina
Dodecina
B Pupillina diminutiuo di pupilla

A Scodellina
Schiauina
p Zazerina de capelli
Casettina
Gombina in Nap. l'anserta & gombina d'agli
Farina
Facellina
Calcina
Lucina Dea che s'inuoca a i parti de fanciulli
Piscina
Catilina caualier Romano
Lauina mogliera di Enea
L Heroina segnora
Cortina
M Corazzina
Sagina sementa
A Sentina
Fascina
Trimentina
Intestina L in Napoli gli stentini
Cocchina picciola cocca, ouer barca
Mina caua
Bem Poppellina diminutiuo di poppa

Aduerbi

D Amancina aman mianca pur. c. 4

B Hiermattina

IPA

D Ripa

Stipa.

Scipa per scippa inf. c. 7

IRA

P Ira

Lira stormento musico

D Deianira per cui fu la amorosa contesa fra Acheloo fiume, & Hercole

Pira cõgerie di legne, oue si brugiauano i corpi humani

Mira

d Destra per desidera

B Lira moneta

Aduerbi

D M'hebbe in ira cioe ha l'animo irato uerso di me pur. c. 5

ISA

P Risa

D Pisa citta in Toscana, & Pisa citta in grecia, oue si faceano i giuoghi Olimpii

B Elisa Dido

A Diuisa

Aduerbi

P Aguisa prou.

B Inguisa

ITA

b C Heremita aggettiuo

a D Archimandrita pastore prencipale par. c. 11.

Nomi sõstantiui

P Vita

Aita

Salita

Calamita

Dipartita

Partita

D Ferita, &

Fedita

Cita per città inf. c. 21.

Vscita

Redita ritorno pur. c. primo

Dita nu. plurale

Margarita gemma & dõna

B Stampita.

Vdita

Riuscita

L Archita filosofo pittagorico a cui Platone scrisse alcune pistole

Anita donna poetria antichissima
Stragerita Aristotele di stragira citta'
Aduerbi
D Senza finita
IVA
P Riua
Diua Dea & musa
Oliua
Estimatiua
Imaginatiua
Apprensiua uertu dell'anima
B Gingiua in Tosc. gingia
S Piua sampogna
Stiua manico dell'aratro L
Inuettiua mal dicentia I
Mac Cogitatiua
Intellettiua
C Vita attiua
Contemplatiua
Ter. pers. sing. del passato imperfecto della 4 cong. com'è udiua sentiua
Tra I & A due consonanti
IBRA
Libra

P Fibra estremita del fecato
son. l'aura soaue
ICCA
M Bricca . aggettiuo
Mac Picca sostantiuo
ICCIA
Ter. pers. sing. del pres. de uer. in iccio cogl'agg. fe.
ICCHIA
M Cauicchia .
Ter. pers. sing. del pres. de uer in icchio
IDRA
b Idra serpente che uiue nell'acque
L Clepsidra horologio d'acqua
IFRA
Zifra . uoc. comune
Grifra cosa occulta uocabolo greco per grifa
IGGA
ua alla Rima d'iggo
IGLIA
P Ciglia
Famiglia
D Merauiglia
Mondiglia
Corniglia per cornelia

B *Cauiglia*
Gozzauiglia.
b *Siuiglia città*
Cochiglia
M *Briglia*
Triglia
A *Siciglia per sicilia*
Faldiglia ueste donnesca
S *Tiglia arbore*
Aduerbi
A *Admerauiglia*
IGMA
D *Enigma dubio*
L *Stigma pertugio*
Sigma segno di silentio, com'è s lettra
IGNA
P *Sardigna*
Matrigna
D *Ciprigna uenere adorata in cipro*
Tigna
Vigna
Gramigna
M *Gauigna.*
Cicigna spetie de serpi
IGRA
ua alla Rima d'igro
ILLA

P *Silla primo dittator Romano*
Villa
Ancilla serua L
Squilla.
Fauilla
Sibilla
Stilla
Scilla mostro marino nel freto siciliano
Camilla donna celebrata da vergilio
D *Popilla*
Postilla
Scintilla
Anguilla
Lilla città
Verbi
P *Seguilla cioè la seguì son. io pensaua, et parimente si dice*
Sortilla
Dipartilla
Aprilla co uerbi della 4. *cong.*
ILZA
Milza
Filza
S'infilza

INCA

b Prouinca herba

M Tinca pesce

INFA

P Ninfa

L Linfa acqua

INGA

P Lusinga

b Siringa sampogna celebrata da Teocrito

INCIA

ua alla Rima d'incio

INCHIA

ua alla Rima d'inchio

INDA

ua alla Rima d'indo

INGA

ua alla Rima d'ingo

INGHIA

ua alla Rima d'INGHIO

INGVA

P Lingua

co uerbi della rima d'inguo

INNA

L Corinna poetria discepola di Mirtolo

Metinna citta in lesbo

Dittinna Diana adorata nel monte ditte

INQVA

ua alla Rima d'inquo

INTA

C Vinta uittoria in Napoli la uencita

L Calaminta herba hoggi la Nepeta

co uerbi della Rima d'into

IPPA

A Agrippa detto il grande agrippa prefetto di giudea

L Alcippa figliola di Marte

co uerbi d'ippo

IRMA

P Smirna patria d'homero

Sirna.

Smirna spetie d'incenso

Cafirna figlia dell'Oceano

uocaboli greci

IRRA

P Mirra figliola del Re Cinara, il quale s'inamoroe di lei.

D Cirragingo di parnaso

L Mirra, lacrima, ouer sugo d'uno arbore arabo

ISBA

P Sofonisba

L Arisba moglier di Dardano

ISCA

L Licisca càne nato del lupo, & della cagna

Sirisca buom da Suria

Basilisca spetie d'uua plinio

co uerbi insco

ISCIA

D Biscia in Nap. la serpe

Striscia.

ISCHIA

P Ischia da homero detta inarime isola

co uerbi in ischio

ISMA

D Scisma diuisione

Risma

Sofisma argomento fallace

Ciaccisma cioe' ci diuide usato da Dante

ISSA

P Riffa

Masinissa Re di Numidia

b Missa

L Larissa città nella morea, come molte altre di simile nome

ISTA

b P Vista

Lista

ag D Salmista Dauid cantator de salmi

Artista

Citarista

Vangelista

Sofista filosofo ingannevole ond'è il sofista di Platone

Battista

b Legista

Mac Maumettista

C Alchimista

Aduerbi

All'amprouista detto co.

ITRA

P Mitra

b S'annitra

M Nitra uoce del cauallo

ITTA.

D Scritta

B Contrascritta

Sconfitta &

da giudit

Donna ch'amazzo Oloferne usato uoc. dal Pet. si potria dire Giuditta come molti nomi hebrei auolti in latino di simile mutamento, com'e in Morgan

te da'sion, sionne, Giob giob

B be, in Boc. paris, paride in Dante Tomas Tomasso & altresi

IZZA

Stizza rabbia

Zizza poppa

Nizza citta

Pizza focaccia uoc. Napoletano

Lizza.

O A

Tra O & A una consonante

OCA

D Oca in Nap. detta papera

L Foca pesce

ODA

P Loda

Froda

D Coda

Proda

L Oda canto

OGA

D Doga tauoletta della botta o chiuso

Foga per fuga pur. c. 5.

Soga corda

C Toga uesta

Sinagoga

N Coga isola in india ch'ha il suo Re

OIA

P Gioia prou.

Noia

Troia

Pistoia

Danoia il danubio

Cuoia nu. plu.

Minoia minos inf. c. 30.

Ploia pioggia l pluuia

Croia.

A Boia in Nap. il manigoldo

Croia citta nella suria soura un monte sita uicina all'antiochia stimata da scrittori troia

Euboia hoggi negroponte

Aduerbi

D Anoia a dispiacere

OLA

P Scola

Parola

Viola

Gola

Famigliola

D Stola

Pola uccello pur.c.21.

Mola

Aiuola. in Tosc. aiuolo

Spuola nauetta de donne tessetrici

Asticciuola

Gola inferno

S'impola. par.c.22.

B Nucciuola picciola noce

Touagliuola

Ventraiuola pancia

Viuola stormento musico

Graggiuola picciola grandine, ouer pioggia

Carola.

Gottanciuola.

Mazzuola picciola mazza

Scheruola picciola schiera

Lenzuola

M Tristanzuola donna dishonesta

S Capannuola

Bem Donnicciuola

Particciuola

q Questi nomi diminutiui comunemente si scriuono con u innanzi ad o. Pero secondo la ragioneuole ortografia si scriuono senza. sendo nomi feminili. altrimente ne masc. ne quai bisogna tale digāma uocale, & cosi ho uisto ne buoni libri antichi

OMA

P Roma

Chioma

Soma

Idioma

Coma capillera

D Perizoma.

ONA

P Corona

Persona
Helicona monte sacro alle muse
Nona, parte del di
Latona matre d'Apollo
Garona fiume, il quale i latini chiamano ararim
Verona patria di catullo
Maratona citta uicina ad Atena
Aragona
D Zona cercbio della sfera
Cortona citta in Tosc.
Gorgona donna horrenda nel uiso
B Canzona
Ancona
Narbona
Cremona
Raona
b Sulmona patria d'Ouidio
Pedona de gli scacchi
Bellona dea della guerra
Amazona dōna senza poppe
Dodona.
M Babilona
A Padrona
Gommona fune grossa de naui detta da marinari la gumina
Matrona uoc. comune
Perche in morgante si legge Babilona, tu accorto lettore, sappia che la lingua Volgare prēde alcuni nomi forestieri, I quali se in altra lingua sono in uno caso, ella l'usa in un'altro, come fece Dante, dicendo simoenta, flegetonta nel caso nominatiuo, ch'en greco sono nel caso accusatiuo, & parimente Babilona, ch'en greco è in accusatiuo, e'en uolgare in nominatiuo, come alcuni altri si come è usanza ne gl'altri idiomi.

OPA

P Europa
B Scopa
b Liriopa
L Antiopa, la quale Gioue in informa di Tauro conuerso ingrauidò
Sinopa fanciulla amata da Gioue, a cui ella solamente la perpetua uirginita dimandò, celebrata d'Apol

Ionio poeta greco &
Sinopa un'altra ingrauida ta d'Apollo di cui nacque siro che dette il nome alla siria, &
Sinopa città patria di diogene
Copa città in ponte detta dall'uso de remi ch'usano ne luoghi palustri, li cui popoli sono celebrati da Homero
Popa grossezza

OPRA

P *Ora per aura son mai non fu in parte*
Aurora
Hora
D *Prora*
Mora
Dimora
Gora
Antenora
Suora monaca
B *Nuora*
Dianora
Interiora L
b *Esteriora* L
Bem *Pandora*

Aduerbi

P *Ogn'hora*
Tal'hora
All'hora
Ad'hora
Anchora
Fuora per fore, &
Fora per sarebbe, & saria can uerdi panni sanguini
D *Anzihora*
Fuora per eccettoche, ouer saluo che pur. c. S.
Bem *Per anchora*

OSA

P *Rosa*
Posa pausa & interuallo riposato
Prosa
Cosa
D *Chiosa*

Aduerbi

M *Alla franciosa*

OTA

aggettiui

B *Idiota*
b *Compatriota*
A *Pilota guida in mare, & fiumi*
L *Eurota*
P *Rota*

Nota

Nota
Gota guancia
D *Cota pietra d'aguzzar le coltella*
Piota pianta

OVA

P *Proua*
D *Pioua pioggia*
Aduerbi
P *A proua*
Tra O & A due consonanti

OBBA

D *Robba*
co uerbi in obbo

OCCA

D *Bocca*
Cocca .
B *Cocca barca*
Ciocca .
Rocca uoc. comune
Aduerbi
C *Inbrocca al segno*

OCCIA

D *Goccia*
Doccia .
Cioccia .
Roccia
Roccia

Aduerbi
Agoccia agoccia

OCCHIA

D *Sirocchia sorella*
Conocchia
Parrochia uoc. comune
Pandocchia la spiga del miglio uoc. Toscano

OFFA

Bem *Offa* L. *boccone*
Goffa agg. uoc. comune

OFFIA

D *Roffia* .
co uerbi in offio

OGGIA

P *Foggia*
P *Pioggia*
Loggia
Poggia
B *Moggia misure l modia*

OGLIA

P *Doglia*
Voglia
Foglia
Spoglia
D *Soglia*
M *Scoglia uesta del serpe*

OGNA

P *Vergogna*

Menzogna
Rampogna
Bologna
D Sampogna
Cicogna
Cologna per colonia
Rogna
Catalogna
d Pogna per ponga, & comp.
B Bisogna nu. sing.
Cotogna
M Gogna
Borgogna

OLCA

D Bobolca aratrice agg.
co uerbi in olco

OLGA

ua alla Rima d'olgo

OLLA

P Midolla o chiuso.
D Bolla segno di panni, & la bolla d'acqua
Colla
B Colla.
Ampolla
Satolla in Nap. si dice una saturata
b Zolla.
A Olla uaso l

OLMA

ua alla Rima d'olmo

OLPA

P Colpa
D Polpa
co uer. in olpo

OLTA

P Volta
Riuolta
B Ricolta
A Folta.
Aduerbi
Inuolta

OLVA

ua alla Rima d'oluo

OMBA

P Colomba
Tomba sepolchro
Tromba
M Bomba.
L Fromba, &
Romba in Nap. chiamata la fiondea con che si traibon i sassi

OMMA

D Gromma.
Somma grande agg.
Assomma
Ter. per. sing. del sog. pri.

d'assommo

Aduerbi

P *Insomma in brieue son. deb qual pieta*

OMPA

P Pompa

ua alla Rima *d'ompo*

ONCA

D Conca

Spelonca & spelunca

B Conca *pesce*

A Ronca *lanza*

ONCIA

D Oncia

Bigoncia

Noncia *per non ci bo* l'ac*cento mutato*

ua alla Rima *d'oncio*

ONDA

P *Onda*

Fronda

Sponda il cãtone del letto l

Epaminonda Re *di* Thebe *musico nella uoce, & nel l'operatione*

D Gronda

Fonda *per profonda inf. c. 20.*

Aduerbi

O A

Asconda cioè nauigare col torrente tranquillo uoc. lombardo pur. c. 4

ONNA

P *Donna*

Gonna

Colonna

Madonna

M Monna

Nonna

Nota che donna dal Pet. *s'usa alcuna fiata in uece di* Roma *in quel son. spirto gentile, & da* Dante *in uece di musa nell'onf. c. 32.*

ONFA

ua alla Rima *d'onfo*

ONGA

ua alla Rima *d'ongo*

ONTA

Onta dispetto prou.

Impronta cera sigillata

Orizonta cerchio obliquo, & retto della sfera

Flegetonta fiume infernale

ONZA

D *Leonza in* Tosc. *chiamata lonza spetie de leoni*

Ponza isola uicina a Gaetà
uoce nota
ua alla Rima d'onzo

OPPA

D Coppa.
Groppa
Toppa in Nap. la chiauatura di ferro
B Poppa mammella, ouer zizza
Poppa o chiuso parte della naue
C Stoppa
Aduerbi
M Ingroppa

OPPIA

P Coppia
A Stoppia herba in Nap. la ristocchia

OPRA

P Opra
co uerbi in opro
Aduerbi
P Sopra
Sottosopra
M Sozzopra per sottosopra

ORBA

M Sorba in Nap. il sorbo
co uer. in orbo

ORCA

D Forca
A Orca pesce che combatte cô la balena Plinio
ua alla Rima d'orco
Sanazzaro dice Torca
rabbia

ORCIA

ua alla Rima d'orcio

ORDA

P Corda
ua alla Rima d'ordo

ORGA

P Sorga fiume dal Pet. celebratissimo
ua alla Rima d'orgo

ORMA

Orma uestigio, ouer pedata
Norma regola
Forma
D Torma per Turma L moltitudine

ORNA

P Corna
L Acorna herba Plinio
ua alla Rima d'orno

ORRA

D Sauorra sassi che si pongono per grauar le naui
Gomorra città

Gomorra città

B Sorra in Napoli il Tarantello

ua alla Rima d'orro

ORZA

D Borsa

ua alla Rima d'orso

ORTA

P Porta

Scorta guida

B Torta legame

in Toscana chiamano storta la spada Torchesca

ORSA

P Forza

Orza

Scorza

D Torza per torca par.c 4.

OSCA

D Mosca

ua alla Rima d'osco

OSCIA

P Angoscia

D Coscia

Aduerbi

P Poscia poi

ua alla Rima Roscio

OSSA

P Possa forza

Osse nu. plurale

Fossa

P Mossa mouimento, nei trionfo della castità

D Barbarossa imperadore

B Percossa

b Ossa monte

M Tossa o chiuso

OSTA

P Risposta

D Proposta

Costa

Sosta guaio uoc. Napoletano

Crosta

Rosta.

B Famagosta città

Aduerbi

P Aposta

A Dicosta di fianco, et da lato inf.c, 27.

OTTA

D Dotta

Grotta

B Botta

Galeotta

Hotta hora

M Frotta moltitudine

Barlotta per barilotta

D Lotta

Aduerbi

D *All'botta all'hora aduerbio hoggidi molto usato da Toscani*

In rotta pur c. 12.

B *Adbotta adbotta adhora ad hora*

M *Di tutta botta*

Infrotta

A *Ascotta uoc. marineresco, quando si chiamano li marinari insieme a tirare le corde*

OVRA

P *Oura*

Aduerbi

P *Soura*

& tutta la Rima d'opro conciosia che mutano la p in u per la pronuncia dolce

OZZA

D *Pozza fieto per puzza*

Sozza lordura

Strozza

Bozza

b *Indozza*

M *Capitozza ucello*

Rozza

Tra O & A due

consonanti

OFFRA

P *Soffra*

Offra uoc. comune

OLTRA

D *Coltra*

Moltra ch'en latino si dice multra il uaso doue s'accoglie il latte multo, e'l latte, & l'atto del mognere

Aduerbi

P *Oltra*

co uer. in oltro

OMBRA

Ombra uoc. comune

co uer. in ombro

OMPIA

Compia

Ricompia

ONFIA

ua alla Rima d'onfio

ONTRA

D *Lontra animale*

Aduerbi

P *Incontra*

All'incontra

Contra

D *Dicontra*

co uer. in ontro

OPPIA

ua alla R *ima d'oppio*

OSTRA

P *Gioſtra*

Chioſtra nu. plurale

D *Moſtra*

Chioſtra nu. ſing.

co uer. in oſtro

RVA

A *Prua proda*

c per. in u o

Tra V *&* A *una conſonante*

D *Tuba l trombetta*

L *Giuba* R*e, &*

Giuba ueſta torcheſca uoc. noto

N *Cuba iſola nel mondo nuouo, &*

Cuba per cubat l. cioe giace morto, uſato da D*ante nel par. c. 6.*

A*rioſto ha uſato queſto aggettiuo merolatino*

P*ronùba cioe giunone, che ha cura de matrimoni, & è aßiſtente alle nozze*

A*duerbi*

B A *ruba a ſacco*

VCA

D *Duca*

Feſtuca

Nuca parte del collo

Buca.

B *Lattuca*

A *Sambuca*

L *Eruca animaletto che uiue*

D ... ne cauoli
V ſoe Luca per riſplenda nel Parf.c.4.

VCIA

Cucia
Ricucia uſati da D in Nap. ſi direbbe coſa ricoſa, con o chiuſo

VDA

P Giuda
D Muda.
A Hebuda.
L Coruda aſparago ſaluatico Plinio

VGA

P Fuga
B Ruga uia, &
Ruga grima in Nap. rec chieppa
L Sanguiſuga in Toſcana detta mignatta
Greuga antichiſſimo allottatore

VGIA

P Perugia città
M Grattugia in Nap. la gratta caſo
A Induçia per indugio c.22.

VGHIA

Mughia
Rughia uſati da D da quai nomi uengono mugito, & rugito uoci de Leoni

VIA

con le Ter.peſ.ſing.de uer. in uio

VLA

D Mula
co uer.in ulo

VMA

P Piuma penna
Bruma l'inuerno
D Schiuma
Gruma.
Coſtuma.
b Cuma citta antica
A Caluma fune de Naui
L Numa põpilio ſecondo Re de Romani, che ordino l'anno in 12. meſi

VNA

P Luna
Fortuna
Cuna letticiuolo de fãciulli
D Cruna.
Lacuna l'amtempiatura
Aduerbi
ad una inſieme pur.c.4 latinamente unà

VPA

D *Lupa*
Cupa uoc. Napoletano
co uer.in upo

VRA

P *Cura*
Paura
Natura
Figura
Arſura
Mura nu.plu.
Ventura
Suentura
Miſura
Paſtura
Pittura

D *Freddura*
Sepoltura
Verdura &
Verzura
Miſtura
Coſtura per cocitura , ouer coſitura pur.c. 13.
Creatura
Altura
Lordura
Rottura
Vſura
Tortura

Giuntura
Lettura
Chiuſura
Puntura
Drittura
Scrittura
Cintura
Ghiattura danno
Pianura
Diſmiſura
Fattura
Affattura
Rancura ramma richio
Ingiura per ingiuria par. c. 7.
Cultura politezza de poderi
Feſſura tagliamento
Preſſura moleſtia & oppreſſione pu.c.6.

B *Caualcatura*
Diſauentura
Spacciatura nettezza che ſi fa con la ſcopa
Caſtigatura
Bruttura
Ghiacitura
Capillatura
Procura
Enfiatura

Sciagura
Dipintura
Battitura
Leuatura
Statura
Ambiadura
Cottura
Vettura il carco che si porta co bestie
Presura prendimento
Ismouitura mouimento
Guatatura uno attentissimo sguardo
Bazzicatura
b *Lauatura*
Congiettura
Scollatura
Scolatura
Cinosura l'orsa minore
Armadura
Copritura &
Copertura
Affibiatura legamento
Andatura
Legatura
Morsura
Apritura
Scoltura
Architettura

Tessitura
Dittatura
Tonditura cosa ritonda
S *Reuolgitura*
Tonsura delle pecore
Bem *Natatura il nuotare*
Sconciatura in Nap. la dolitura de donne grauide
Mac *Prelatura*
Dirittura
Censura
Cattura prendimento
Commentura il conghietturare
Congiura congiuratione
Fasciatura
C *Delicatura*
Tentura
Attilatura
Disinuoltura
Litura L scancellatione
Sprezzatura negligentia
Discioltura
Letteratura uoc. comune

Aduerbi

D *In pastura cioè in legame pur. c. 14.*

VSA

P *Medusa*

Creusa moglie d'Enea, & figliola del Re Priamo
Accusa
D Scusa
Aretusa donna conuersa in fonte
Cornamusa stormento musico
Susa citta
b Siracusa
L Pitecusa ischia
Pitiusa
Ofiusa isole
Pulci nel suo Morgante
Ha usato busa agg. in uece de bugia cioe pertugiata c. ix.

VTA

P Feruta
D Forcuta coruatura de gābe
Venuta
Veduta
Futa per rifiuta cioe confutatione pur. c. 32.
Perduta una perdita
B Caduta
Tenuta
Sparuta sparimento
Saputa

b Cicuta
Ruta
Valuta
D Disputa
M Leucocruta animale. il Boccaccio ha usato nel suo laberinto d'amore questi duo ag.
Paffuta, &
Broccuta conuenienti a donne uedi il uocabolario al suo Alfabeto

Aduerbi

D Amuta amuta cioe amutatione amutatione if. c. 14

Tra V & A due consonanti

VCCA

D Lucca città
Zucca in Nap. la cocozza, in lombardia il capo co uer. in ucco

VCCIA

D Buccia
Cannuccia
B Gonnelluccia
Petruccia
Gattuccia
Insalatuccia

M *Bertuccia in Nap. la scimia, & scigna*

A *Scaramuccia*

Bem *Capannuccia*

Suolsi dubitare dell'ortografia di questi nomi diminutiui, come si scriuono con due zz, ouer con due cc. Io li ritruouo scritti in l'uno, e'n l'altro modo, però fanno differentia in Toscana di cio, concio sia che queste ucci finenti in uccia, dicono essere lusinghevoli, & quegli in uzza, dispregievoli

VCCHIA

ua alla Rima de uer. in ucchio

VFFA

D *Buffa in Toscana, & altro ue un burlo*

Muffa male odore della botte

Zuffa questione, & briga

B *Truffa inganno*

M *Baruffa.*

Struffa burlo, ouer ciancia

VGGA

ua alla Rima de uer. in uggo

VGGIA

B *Bruggia città*

Giuggia

Fuggia per fugga

Ter. pers. sing. di fuggo in s. c. 1 5.

co uer. in uggio

VGLIA

P *Puglia*

D *Aguglia l'aquila cosi chiamata da Toscani*

S'ingarbuglia in Napoli s'imbroglia

Ter. pers. sing. del uer. ingarbuglio usato da Macchiauelli

VGNA

D *Pugna*

Spugna

A *Giugna per giunga c. 2 3.*

VLCA

S *Bisulca terra due uolte arata, ouer sulcata, a che modo Boc. usoe trisulcare uerbo. e'n latino si dice Iulca cioè uoce, ouer bocca, & terra aperta*

VLGA

ua alla Rima de uer. in ulgo

VLLA

P *Culla letticiuolo de fanciulli*

D *Maciulla*

Lulla

Bulla

Cuculla

Aduerbi

P *Nulla per niente dicendo egli, nulla poss'io leuar per mio ingegno*

VLSA

P *Repulsa*

M *Catapulsa per catapulta saetta uoc.* L

co gl'agg. in ulso

VLTA

A *Multa pena*

Mac *La consulta*

co uer. in ulto

VLVA

L *Vulna la natura delle dõne*

Fulua bionda L

VMPA

Rumpa

Corrumpa

VNCA

P *Arunca città*

Spelunca

co uer. in unco

VNDA

ua alla Rima d'undo

VNGA

D *Punga per pugna questione inf. c. 9*

Aduerbi

D *Alunga*

B *Da lunga*

Mb *Dalla lunga*

co uer. in ungo

VNTA

P *Punta*

D *Giunta*

Aduerbi

Senza cunta

co uer. in unto

VPPa

D *Zuppa*

co uer. in uppo

VRBA

P *Turba*

co uer. in urbo

VRGA

ua alla Rima d'urgo

VRLA

S *Burla*

Vrla

Burla uerbi usati da D

VRMA

B Ciurma

L Turma moltitudine

VRNA

P Vrna uaso

L Giuturna uergine

ua agl'agg.in urno

VRPA

ua alla Rima d'urpo

VRRA

Azurra colorata

Sisusurra, questo usato dal Boc. quello da Dante

VRTA

P Giugurta Re di Numidia hoggi detta Barberia

Curta agg.

Vrta uer.

Aduerbi

A Inurta inodio uo. Nap.

VRVA

B Ricurua ag.

D S'incurua

L Furua negretta

VSCA

M Crusca

co uer.in usco

VSSA

M Vssa abrugiata come sono le cinghere, le quai usse son dette in Tosc.

Malfussa ribalda uoc. moresco usato da Morgante

Bussa picchia, in Nap.tozzola usato da d

VSTA

D Locusta animaletto

Frusta uerga

M Fusta

VTTA

P Lutta

Putta uoc. lombardo

D Frutta nu.plu. inf.c. 33.

VZZA

B Puzza

Fauilluzza

Nouelluzza

Facenduzza

Fettuzza in Nap la zagarella

Paroluzza

Tegghiuzza.

Renditizza poca entrata

Santuzza ipocrita ag. conueniente a donne

b Petruzza

Ampolluzza
Peruzza frutto

Tra V & A tre consonanti

D Lustra la tana, ouer stecca-to, oue si rinchiudono le pecore

Aduerbi

D Frustra in uano L
eo uer. in ustro.

SEgueno hora quelle parole, ch'hanno l'accento nel l'antepenultima, chiamate sdruscioli, che medesimamente nullo commertio tengono con l'altre uocali, si come sono le gia dette Rime piane, ouero intere finenti in A. Quali parole non per altra cagione penso siano dette sdruscioli, se non che l'accento arretrendosi dalla penultima, nel ritrarsi casca egli con la parola insieme. Per il che è detto sdrusciolo, uoce finta dal rumore che fa quando uno casca sdrusciolosamente, che'n lombardia dicono sbrisciando, in Napoli sciugulando & tutto cio ben finto dall'atto del cadere. Et per che tale ritreggimento si causa per la uocale aggiunta alle Rime piane, come dicemmo nella prosa. Incominciaremo parimente da quella uocale ch'è simigliantissima alle uocali delle Rime piane,

ch'è A. La onde naturalmente noi habbiamo seguite esse uocali, conciosia che piu naturale, & diritto ordine sia porre tutte le Rime che finiscono in una uocale stessa, che traportarle altroue. Onde non era di buon consiglio porre le Rime piane finite in A. Et le Rime piane finite in l'altre uocali, & poi far ritorno alle prime. Si che seguitosi tale ordine incominciaremo dalla prima uocale A. In questa Rima non è altra parola, che faccia Rima, se nõ due. Barbara isola nell'Etiopia bene habitata, &
Barbara donna santa, che ci difende da folgori. Et parimente in l'altre uocali ue derai mancare molte parole. Le quali la natura non produsse. Si come da gl'elementi non ogni effetto si cõpone. Percioche non quandunque, ouer comunque produconsi nel mondo effetti naturali da essi Elementi, ma da quelli disposti, & collocati con debito modo, & proportionato numero celeste, necessario alla uita de gl'animali. Cosi la nostra natura humana, che dentro forma suoi concetti ad ogni euento della fortuna, quelli poi disbocca con la sua lingua interpeete, necessari solamente a manifestargli.
Et perche la natura prudentissima non manca nelle cose bisogneuoli, ha prodotte alcune particelle, per le quali infinite quasi parole si ponno causare in ogni Rima di questi sdrusciolі. Si come dicemmo nel proemio, come sono gl'articoli, & mi, ti, si, ne, & simili, com'è

Ama
Amala
Riamala
Ama
Amami
Riamami, & altresi

A A A

E A A

I A A

O A A

V A A

A E A

AIA

L Arabia paese, diuidente la Giudea dall'Egitto detta da arabo figliuol d'Apollo

D Labia nu. sing.

ACIA

P Contumacia

D Efficacia

Mac Fallacia

A Pertinacia

L Dacia hoggi la gran ualachia.

Tracia ou'è Constantinopoli hoggi penso sia la Romania

ADIA

L Arcadia paese nella morea detta da Arcade figliuol di Gioue, & oue prima fu ritrouata la sampogna con sette forami

Radimadia.

M Madia in Nap. la maira, oue si fa il pane

AIDA

D Taida meretrice famosa per la cui irragioneuole preghera Alessandro carco di uino brugio una citta

B *Tebaida opera di statio Poeta Napoletano*

B *Tebaida città consecrata ad Apollo*

ALIA

P *Italia paese diuiso in 16 regioni nella quale Regno Saturno, da cui fu detta saturnia, & Italia da Italo Re di Sicilia, & enotria da Enotro Re de sabini, & da greci hesperia*

D *Balia nutrice*

L *Attalia citta uicina a cataratto fiume in asia, edificata da Attalo filadelfo*

Etalia isola detta da Etalio Duca, le cui fosse uote col tempo miracolosamente si riempieno

Icaria isola tra sardegna & Sicilia

AMIA

P *Infamia*

B *Lamia strega, ouer affattocchiara*

L *Samia da samo isola*

Mesopotamia

AMINA

A *Essamina*

I *ua alla Rima de uer. in amino. agli sdruscioli in aio*

ANIA

P *Insania pazzia l*

D *Vrania musa, ouer l'astrologia*

b *Zizzania*

L *Pausania historico greco*

Lusitania portugallo

Germania lamagna

Dardania Troia detta da Dardano figliuol di Gioue

B *Mauritania hoggi Barberia*

Carmania nell'Asia

Hircania nell'asia

Meuania la patria di propertio

ANICA

b *Manica*

ua alle parole in anico

ANIMA

P *Anima*

ua alli uer. in animo

APIA

b *Prosapia generation di sangue antica*

Mesapia puglia, detta da mesapo Re

APIDA

M Lapida nu. sing. pietra
Lapida
Ter. pers. sing. di lapido, &
Rapida ag. di rapido

ARIA

P Aria altroue aere
L Canaria herba, Plinio
Faria isola, oue nacque De metrio
Tenaria promontorio nella morea
Coquinaria artificio della cocina
Figularia arteficio del figolo ouer cretaro
Macaria figliuola d'Hercole
Aria prouintia dell'asia maggiore, nella quale e' Alessandria citta' insigne
Caria prouintia nell'asia minore, ou'era il mausoleo sepolcro di mausolo Re
Cacearia isola in ponto, oue gl'ucelli pugnano con gl'homini
Paria isola nouamente ritrouata da spagnuoli, oue si uiue ciuilmente
Canaria isola nel mondo nuouo
Scombraria promontorio nel stretto di gibeltara uer so ponente, hoggi capo martino

ASIA

L Asia Terza parte del mondo detta da asia ninfa figliuola del L'oceano
Parrasia che hoggi e' detta arcadia, nella morea, donde fu parrasio pittore
Casia herba Plinio

ATIA

P Gratia
D Croatia paese
b Disgratia
L Ambratia
Dalmatia ou'e' ragosa uicino paese alla sclauonia

ATIA

L Ematia altramente macedonia
Sarmatia hogi la russia

AVIA

C Ignauia
Gacia uoc. comune
L Auia oue non e' uia

ABBIA

ua alla Rima d'aa ad habbia, lecui uoci põno stare alle Rime piane, & agli sdruscioli, conciosia che sono di due, & di tre sillabe

ANDIA

B *Candia*
N *Selandia*
Scandia isole

ANTIA

P *Inconstantia*
Ignorantia
Perseuerantia
D *Sostantia*
Stantia
Distantia
Circonstantia
Istantia
Giattantia
b *Infantia*
Costantia
Significantia
Arrogantia
Temperantia
A *Importantia*
Mac *Abondantia*
C *Tollerantia*
L *Elegantia*

ARDIA

P *Guardia*
A *Antiguardia*

ATRIA

P *Patria*
b *Latria.*

ANDRIA

D *Mandria,*
Alesandria citta
Alesandria prencipessa di Giudea giosefo
Flandria, li cui popoli anticamente furono detti cimbri

A O A

d *Macola, & macola*
L *Facola facella*
N *Centacola città nell'india ch'haue Re*

AGORA

P *Pittagora*
D *Anassagora filosofi*
M *Agora*
L *Protagora filosofo in tro dotto ne diuini Dialogi di Platone*
Mandragora herba

ATORA

B *Latora*
S *Satora nu. plurale*

pratora

Bem Pratora

Auola

P Fauola

B Tauola

Auola uoc. comune

Frauola, & fragola frutto

Appola

P Lappola herba

M Trappola inganno

Chiappola

V A A

S Fabula

Tabula

E E A

Bem Partecepa ag.

Partecepa uerbo

Etera

P Cetera

D Etera aere L

I E A

Ipera

D Vipera

S'inuipera

Itera

M Mitera

S Citera la cetra stormento

O E A

Opera

P Opera

co uer. in opero

Ompera

B Compera

Ricompera

E I A

Edia

P Sedia

L Inedia pigritia

Edica

B Predica, &

Predica uerbo

Elia

P Cornelia

D Delia Diana

M Auelia uccello

C Contumelia

L PeliaRe a cui l'ora colo disse che douea morire dagli Eolidi

Emia

B Vindemia in Toscana uendemmia

b Academia.

Boemia paese di Germania oltra il danubio, detta da Boemo prencipe

Emina

P Femina

co uer. in emino

Enia

D Ifigenia sacrificata in aulide

L Nenia uerso funesto

Armenia prouintia nell'asia oue sono Eufrate, & Tigri fiumi

Epia

M Scpia

Scepia pesci

Eria

P Egeria ninfa a cui sacrificauano le donne pregne

Hesperia Italia detta da hespero stella occidentale

Miseria

B Materia

Feria

Erica

A Chierica

L Serica regione nell'asia, oue sono i popoli detti seres che fanno la seta

Esia

D Tiresia Re di thebe a cui Gioue die l'arte d'indiuinare fatto cieco per Giunone irata

L Termesia isola uicina a sicilia

Ginnesia hoggi maiorca

Esima

B Quaresima e'n l'altre opere la chiamoe

b Quarantesima

M Cresima

Etia

P Lucretia donna Romana pudicissima

b Boetia ch'en latino è detta Beotia regione d'Achaia detta da una bue iui sacrificata da Cadmo

C Facetia

L Retia hoggi bauaria

Etica

D Etica opera morale

L Betica il regno di granata

Endita

B Vendita

Riuendita

Rendita uoc. comuni

Entia

p Sententia

Prouidentia

Eccellentia

Vdientia in Tosc. aldienza & udienza

Esperientia

Presentia
Patientia
Coscientia
Penitentia
Eloquentia
Potentia
D Florentia citta edificata da fillani
Innocentia
Licentia
Sapientia
Incontinentia
Reuerentia
Pestilentia
Essentia
Sonnolentia
Negligentia
Conoscentia
Intelligentia
Resistentia
Influentia
Violentia
Adolescentia
Apparentia
Magnificentia
b Absentia
Reminiscentia ricordo
Circonferentia
Vbidientia

Disubidientia
Concupiscentia
Impotentia
Corpulentia
Clementia
Abstinentia
Assistentia
M Fallentia fallo
Fraudulentia inganno
A Occurrentia
Diffidentia
Mac Correspondentia
Indulgentia
Insolentia
Differentia
Dependentia
C Confidentia
Complacentia
D Impudentia
Vehementia
Conuenientia
Diligentia uoc. comune
Aduerbi
Mac Assufficientia, et suolsi dire comunemente
Inconseguentia
Erbia
P Superbia
B Prouerbia uerbo

Ernia

P Auernia monte in cascogna oue sono li popoli auerni, che combattero con Cesare

L Ernia crepatura, in Nap. detta la guallara

Hibernia isola hoggi detta islanda, ouer irlanda

Ersia

B Persia

b Controuersia

Ertia

L Solertia diligentia

Inertia pigritia, & sẽza arte

Estia

P Molestia

D Bestia

Mac Modestia

Ettica

P Dialettica

D Ettica aggettiuo, &

Ettica febre uoc. comune

E O A

Egola

D Regola

Pegola pece

Emora

L Remora pesce che ritarda la naue nel pelago

Femora parti uergognose

del corpo

Etola

D Pietola uilla famosa, per esser patria di Vergilio

b Bietola herba in Nap. aieta

N Etola isola nel mare di Genoua hoggi detta palmosa

Euola

L Sceuola caualiero Romano che per non potere ammazare l'onemico de Romani s'abrugio la mano

Neuola in Roma detta cialdone uoc. usato in alcuni luoghi

Eggola

b Traueggola, &

Traueggola cioeio la traueggo cogl'altri uer. in eggo, & La articolo

Entola

B Pentola il pignato

Sentola co gl'altri uer. in ento & La articolo

E V A

Erula

b Sferula picciola sfera

S Ferula in Nap. la palmata cõ che si battono gli scolari

Merula ucello

IBIA

D *Tibia stormento musico*

Fibia in Nap. *la ciappetta, ouer legame, & ornamento*

Libia prouintia nell'africa, detta da Libia *figliuola di* Epafo *figliuolo di* Gioue

M *Bibia uolume sacro*

L' *Anassibia figliuola di* Biante *uno di sette saui della grecia*

ICIA

L *Licia prouincia nell'asia minore, ou'è ra* L'*oracolo delfico d'apollo, detta da lico* Re

Fenicia regione uicina alla giudea da fenice Re, *ou'è il monte carmelo*

Cilicia prouintia nell'asia minore, ou'è la spelunca

Coricia, patria di Crisippo, prencipe della setta stoica

Vindelicia altramente noricum, hoggi austria

IDIA

P *Fidia pittore*

Inuidia

*Lidia paese nell'asia minore altramente detta meonia patria d'*Homero, *nel quale paese è* Efeso *città*

Numidia barberia

D *Accidia*

L *Insidia*

Perfidia

Calcidia regione della macedonia, ou'è il monte atos altissimo

ILIA

P *Sicilia*

Marsilia

Hersilia donna

D *Vigilia*

Quisquilia purgation della terra

Familia

B *Emilia*

Stratilia donne

L *Altilia hoggi altciola*

Aduerbi

D *Quatromilia*

Sei milia

Centomilia

Mille millia

ILICA

B *Basilica luogo sacro in san Pietro*
co uer. in ilico

IMIA

D *Scimia*
Archimia
L *Esimia grande ag.*

INIA

P *Verginia donna*
B *Erminia donna*
A *Ignominia*
L *Ericinia selua circondata da albi fiume in Boemia*

IRIA

P *Siria prouintia dell'asia, ou' è damasco*
L *Assiria prouintia nell'asia maggiore, oue Alessandro supero Dario, nel quale pa ese primieramente fu ritro uato il color purpureo. det ta essa regione da assur fi gliuol di sem.*

ISIA

P *Misia prouintia dell'Europa uicina al Danubio hog gi la seruia*
Artemisia donna che fe il sepolcro a Mausolo Re di Caria
Artemisia herba, ch'ha l'o dore come il sansuco

ISICA

Fisica
Metafisica

ITIA

Letitia allegrezza
Giustitia
Ingiustitia
Malitia
Militia guerra
Notitia
Sulpitia donna
Pudicitia
D *Auaritia*
Tristitia
Pigritia
Pueritia età fanciullesca
Nequitia
Primitia
Stoltitia pazzia
Monditia nettezza
Galitia regione in spagna
B *Masseritia*
Iscitia ignorantia
Mac *Peritia cognoscimento*
C *Impudicitia*

ITHIA

IIA.

P *Scithia paese settentrionale, ou'è il Tanai fiume*

Orithia figliola d'Hereteo moglie della Borea, la cui fauola socrate dicea non sapere

b *Pithia giuochi fatti in honor d'apollo pitho, detto dal pitone serpente occiso*

IVIA

P *Liuia donna*

Lasciuia

D *Triuia Diana*

Endiuia uoc. comune in Toscana inuidia

INTIA

b *Cintia donna amata, & celebrata da Propertio*

Clintia donna

IMBRIA

B *Fimbria estremita delle uestimenta*

in Nap. la corta pisa, ouer contrapeso

Cimbria hoggi fiandra

L *Selimbria citta nell'afrodisia uicina a constantinopoli*

OIA

OCIA

OIA

B *Capadocia prouintia nell'asia maggiore, oue Alessandro, & Cesare hebbero duo caualli, che non pateuano altro caualcante, che li propri segnori*

Mac *Ferocia*

OLIA

b *Eolia isola detta da Eolo Re de uenti*

L *Centifolia rosa di cento frõ di Plinio*

Emiolia proportion di musica

OLICA

D *Maiolica*

Eolica ag. di Eolia

ONIA

Macedonia prouintia nell'Europa, detta da macedone figliuol d'Osiri, figliuol di Gioue, nella quale è Pella patria d'alessandro

Babilonia

D *Ausonia italia*

B *Testimonia sing.*

b *Cerimonia*

A *Licoania paese nella morea, oue licaone usato d'ammaz*

zare gl'hospiti, Gioue il
conuerse in lupo
Aonia *altramente detta fo-*
cide, sotto'l monte parna
so consecrata alle muse
Acrimonia *asprezza*
L Ionia *prouintia dell'asia mi-*
nore, ou'è il monte la-
mio, famoso per lo sogno
di Endimione amato dalla
luna
Pannonia *Vngaria*
Sidonia *citta nella fenicia*
detta da sichem figlio di
Canaan
Emonia *altramente tessaglia*
Sicionia *isola nel mare egeo*
Tritonia *minerua che nella*
palude tritone apparue in
habito uirgineo nel tempo
d'Ogige Re
Migdonia *parte della mace-*
donia, oue niobe mogliera
di anfione fu conuersa in
sasso
Sassonia
Apollonia *citta i albania, et*
Apollonia *donna che per la*
sua santa uita ci difende
dal morbo de denti
M Santimonia
Mac Colonia *noua habitatione*

Onica

P Stratonica *donna*
B Calonica
b Brettonica *herba*
Tonica *uesta*

Opia

P Copia
Inopia *pouerta*
D Etiopia *paese sopra l'Egitto*
Elitropia *herba che si uolge*
al sole, et
Elitropia *pietra*
A Sinopia *colore, ch'usano li*
fabri
Lr Copia.

Oria

P Boria.
Memoria
Vittoria
Gloria
Historia
A Citatoria

Osia

P Ambrosia *cibo diuino, et*
L Ambrosia *herba che ha mol*
ti nomi, Plinio

Leucosia isola
Pandosia terra sopra cosenza, oue Alessandro Re de molossi fu ammazzato
Osina
B Elemosina
L Lemosina cioè mendica lemosinando
Otia
Scotia paese
Beotia altramente detta boetia
Otia li riposi
Ouia
Moscouia paese
Cracouia hoggi la menore pollonia uoc. noti.
Gergouia citta in francia sita nel monte, oue Cesare strenuamente combattè
Grescouia regione uicina a macedonia
Ondia
D Iracondia
b Facondia
Borgondia in latino detta burgundia, altramente lotoringia, & gallia belgica hoggi Piccardia

Ordia
P Concordia
Discordia
D Misericordia
Esordia gl'incominciamenti
Precordia pelle uicina al core
Ortia
P Portia donna Romana
b Mauortia ualorosa ag.

V I A

Vlia
P Giulia
Getulia paese nell'africa, oue nascon gl'Elefanti
Vria
P Ingiuria
Lussuria
D Furia
b Etruria Toscana
Curia
M Auguria nu. plu. & L,
L Liguria il paese de genoua
Vsia
b Rannusia Dea del disdegno
L Acherusia palude uicina al mare eusino
Vtia
B Astutia

D *Minutia nu. plu. parola usata dal cortegiano*
Mac *Fiducia*
Argutia sottilita

VBBIA

B R*ubbia, &*
R *obbia si dice*
Subbia scarpello piano

VBLICA

b R*epublica*
P*ublica ag. &*
P*ublica uerbo*

VCCINA

S *Buccina nome, &*
D B*uccina uerbo*

VNTIA

Mac R*enuntia*
co uer. in untio

VSTRIA

P *Industria sostantiuo*
Industria ag. de industrio usato da ariosto
S'industria uer. noto

I O A

ICOLA

d *Agricola lauoratore de campi ag.*
Particola sostantiuo
S *Edicola casetta*

ISOLA

P *Isola*
co uer. in iso con La articolo, com'è affisola, & simili

IVOLA

B *Viuola morbo de caualli*
co uer. in iuo con La articolo, com'è auuiuola, & simili

ILLOLA

M P*illola*
co uer. in illo cō La articolo com'è distillola, & simili

INCOLA

b *Incola habitatore*
co uer. in inco con La articolo, com'è uincola, & altri

INTOLA

D *Cintola*
co gl'ag. in into cō La articola, com'è auintola, & altri

ISTOLA

D P*istola*
B F*istola*
co uer. & gl'ag. in isto, con La articolo, com'è acquistola, & altri

I V A

IMVLA

S *Limula piccola lima*
Simula
Dissimula uer. notissimi

ITVLA

S *Vitula la uacca*
Tritula bagno in pozzuolo

ISTVLA

S *Fistula sampogna*
L *Cistula picciola cesta*
Aristula picciola spica
Vistula & istula, fiume uicino ad Apollonia diuidente la magna dalla sarmatia

O O A

ODOLA

S *Lodola ucello*
co uer. in odo cõ La articolo com'e' lodola, & altri

OROLA

S *Morola frutto*
co uer. in oro cõ La articolo com'è adorola, & altri

OCCOLA

M *Coccola testa*
Filistroccola ciancia
co uer. in occo con La articolo, com'è accoccola, & altri

OCCIOLA

Gocciola diminutiuo di goccia co uer. in occio con La articolo, com'è gocciola, & altri

OMBOLA

b *Rombola.*
co uer. in ombo con La articolo, com'è piombola, & altri

ORMORA

S *Ormora*
Tormora animale
Mormora
Sommormora uerbi

ORPORA

P *Porpora scarlatto*
L *Corpora*

Ortola

M *Tortola*
co uer. in orto con La articolo, com'e' portola, & si.

Cstola

M *Costola*
co uer. in osto con La articolo, com'e' appostola, & altri

Ottola

b *Pallottola*
Trottola in Nap. lo strom-

bolo

M Collottola La noce del collo c. 9.

A Nottola ucello

cogl'ag.in otto cõ La articolo, com'è coolottala, & altri

V O A

Vmora

S Fiumora

Dumera

Costumora

Vuola

b Nuuola

Giuuola uoc. comune

Vcciola

D Lucciola animaletto che luce la notte

M Succiola castagna cotta in l'acqua, in Nap. deta uallana

Vggiola

S Giuggiola frutto

Aduggiola la brugio

Giuggiola la giudico uoc. prouenzale usato da D.

Vzzola

M Puzzola animale

co uer. in uzzo cõ La articolo, & co medesimi ag.

com'è belluzzola, & si.

O V A

V V A

Aggiunguendoui tutte le persone uerbali, & gl'ag. maschili delle parole finenti in o con gl'articoli feminili, a che modo moltiplicansi infiniti sdruscioli, che gl'ho tralasciati per non ingrandire il libro, potendosi sapere con breue regola

hora.

Hora seguendo ordinatissimamente l'altre parole ch'han no il finimento in E. Le quali medesimamente componons di diverse lettre uocali. Come sono, fedele, parlante, costante, & circostante, nelle quai parole risuona hor una, hor due, hor tre, & hor quattro uocali. Per il che esse uocali diuentano uoci composte. Conciosia che sendo elle purissime, rimangono semplicissime nel suo suono sole pronuntiate. Si come gl'elementi sono incomposti stando elli ne suoi propi centri, & regioni naturali. Et trahendosi poi esse uocali ad alcune consonanti, si naturano (cosi parlando) di quel nome, di cui sono tai lettre consonanti, a quali danno una certoparticolare adornezza, per cui quel nome differisce da un'altro. per essempio Cesare, & Marco, che m r c di questo non conuengono consimili altre d'un'altro Marco, ne c s r di quello con altre c s r d'un'altro Cesare, anchor che siano moltissimi cesari, & altretanti Marci. a che modo un'huom non conuene con un'altro huom, quantunque siano elli partecipi d'una medesima spetie humana auegna ch'en quel che differiscono a noi sia ignoto. Concludo dunque che le parole non sono altro che le uocali mescolate insieme con le consonanti, per lo quale mescolamento si causa la percossa dell'aere chiamata uoce significante. a che guisa diciamo Dio nella sua solinga ampiezza essere un semplicissimo intendimento diuino associatosi poi per la sua disiderabile bonta con la natura Angelica, direbbesi essa bellezza angelica non essere el ro che IDDIO angelicato, & per sua piu ampia bonta permettendo egli partect-

parsi dal cielo, direbbesi es-
so cielo, non essere altro che
IDDIO *celestiato, & do-*
mesticatosi tertiamente con
l'huom si dira l'huom esse-
re Iddio humanato (cosi
parlando) & parimente dis-
cendendo a qualunque bassis-
simo effetto nomarrassi da
quello, a cui egli s'accosta per
una infinita bonitate. Et *ta-*
le apunto quasi somiglianza
appare nelle dette uocali, che
uengono ne componimenti di
qual si uoglia nome basso, o
graue. La *onde componen-*
dosi primieramente con la
prima uocale A *cognosce-*
rassi la R*ima d'* AE *con se*
stessa, la R*ima d'* EE, *con*
I *la* R*ima d'* IE, *con* O
la R*ima d'* OE, *con* V *la*
R*ima d'* VE. *Però nel pri-*
mo luogo porremo quelle pa-
role, de quali ella è soaue
finimento, oue l'accento agu-
to prima si colloca, si come
facemmo nelle prime paro-
le in A

VOCI CH'HANNO

L'accento nell'ulti-
ma delle parole
***in* E**

E

P **E**
Me
Se pronome, &
Se per sei uerbo
Tre
Pie *sing. & plu.*
Cre *in uece di crede can.*
spirto gentil
Ne *per noi pronome, &*
Ne *negatione, uedi però il*
uocabolario come s'usa
questa particella ne
Fe *per fede, &*
Fe *per fece*
Sare *per sarei*
Die *in uece di detti pri. per.*
sing &
Compiè, &
Empiè Ter. *pers. sing. del*
pass. perfetto. Son leuom-
mi il mio pensier
Merce *per mercede*

Oime, a che modo il Boc. disse oise, et dolentese
Die in uece di dette
Ter. pers. sing. can. quel antico mio dolce
Re
Che
Ve per ui, ne trionfi
D Noe
Mose
E per egli inf. c. 2 5.
Fe per feci pri. pers. sing.
Doure per dourei
Parlere per parlerei inf. c. 5.
Rende Ter. pers. sing. del pass. perfetto
Haue per bauea Ter. pers. sing. del pass. imperf.
Perde per perdei inf. c. pri.
d Ve per uede
Vie per uieni. seconda persona sing. et
Vie per ui è
Si pente
Si conuerte E chiuso
Ter. pers. sing. del pass. perfetto
Re nu. plurale
B Tuttatre

Te in uece di togli, uedi il uocabolario onde uiene tale usanza di parlare
De per deui tu, quando disse Dè mi tu sempre far morire
E in uece di sono quādo suol si in tale Autore dire. Gia è molti anni, cioe gia son molti anni
b Riempie Ter. pers. sing. del pass. perf.
A Ste per stette
Aduerbi
Appie
In pie

A E

Tra A et E una consonante
L Tabe morbo
Labe ruina che uiene per gran pioggia
Nomi aggettiui
Ace
P Rapace
Seguace
Fallace

Fugace
Tenace
Verace
B Viuace
Mendace bugiardo l
Ferace abondante l
A Audace
Pertinace ostinato
Sagace prudente l
Penace che merita pena
b Efficace forte
Perspicace colui che uede agutamente
Mordace che morde parlando
Loquace che parla molto
A Pugnace strenuo, & ualoroso
Trace huom da tracia
Mac Contumace inobediente
C Procace festeggiatore, & molto lasciuo
L Capace
Sostantiui
P Pace
Aiace
Siface Re di Numidia
Piace & composti
Face per fa, & comp. &

Face torchio acceso
D Fornace
Face per faci par. c. 27.
b Salmace fonte in cui chi poco dimora perde la ferita
Canace fratel di Macareo
L Ace fiume dalla cui ripa Polifemo tirò il sasso ad Vlisse
Candace Regina di Meroe Plinio
Hippace caciò fatto de caualli
Arsace primo Re di partia
Tace uer.
Ade
D Gade. L gades
Naiade ninfe de fiumi
b Trade per tradisce inf. c. 11. & 33.
Driade ninfe boschereccie
Pliade stelle
Oreade ninfe de monti
Atlantiade ninfe figliole di Atlante
A Clade L clades ruina
Cecitade
L Amadriade ninfe di bosco
Heliade sorelle di fetonte

Hiade stelle ch'enducono pioggia
Tespiade Dee
A questa Rima si scriuono tutte le parole ch'hanno l'accento in l'ultima in a com'è honesta honestade grauita grauitade
Age
D *Ambage l ambages dubbio*
Compage l compages congiuntione
Piage per piaghe ferute pur. c. 25.
Plage per piagge cioè li climati del cielo par. c. 18.
Image p imagine pur. c. 15
Adage.
L *Strage per strages ruina*
Theage per theages filosofo introdotto ne dialogi di Platone, lo cui titolo è della sapientia
Ale
Aggettiui
P *Reale*
Mortale
Immortale
Orientale

Occidentale
Maritale
Trionfale
Vitale
Vestale detta della Dea uestle uergine
Frale
Eguale
Disleale
Verginale
Venale
Bestiale
Naturale
Fatale
Micidiale
Vniuersale
Tale
Cotale
Quale, et
Quale per qualunque Can. Italia mia, et son. questo nostro caduco, et fragil mondo
D *Carnale*
Spiritale
Morale
Ideale della forma della Idea
Formale

Infernale
Celestiale
Nostrale di nostra gente
Sostantiale
Papale
Giouiale
Cotale per cosi inf.c. 12.
Corporale
Eternale
Vfficiale
Australe dall'austro uento
Vocale risonante
Radiale risplendente
Pastorale
Sepolcrale mortifero
Spetiale
Trionfale per trionfali pur. c. 29.
Casuale
Intellettuale
Spirituale
Annuale
D Litterale
Meridionale di mezzogiorno
Corale
Proemiale per proelmialmente nel conuito
Connaturale

Radicale
Collaterale
Fõtale che pcede dalla fõte
Sensuale
B Originale
Corsale
Nauale
Criminale
Capitale
Vetturale cosa che si porta
Seruigiale atto a seruire
Comunale
Pontificale
Leale
Liberale
Prencipale
Materiale
Veniale
Prouenzale
Saginale
Manuale
Conuentuale
Visuale
b Patrimoniale
Funerale funesto & mortifero
Fõtanale per fontanelmente
Imperiale
Matrimoniale

Gatedrale
Gioliciale
Paternale
Congiugale
Hiemale d'enuerno
Fortunale in mala parte
Arteficiale
Fraternale
Campale
Disegale
Sidrale celeste
Finale
Cordiale
Filiale
Geniale .
Corriuale
Feriale
Superficiale
Argentale
Mandriale di mandria
Monarcale .
Spetiale
Coronale
Madernale
Generale
Mentale
M Martiale
Nottiale
A Inhospitale

Riuale
Giugale
S Esequiale mortifero
Lustrale .
Esitiale mortifero
Mac Prouintiale
Temporale
Effettuale
Neutrale
Genitale
Episcopale
C Musicale
Partiale
Medicinale
Grammaticale
Essentiale
Sostantiui
P Strale
Animale
Ale
Assale, & comp.
Cale .
D Cardinale
Decretale libro sacro
Tale L tales filosofo che per mirar le stelle cascò nel fosso, deriso da una femina

Sale per lo mare par. c. 2.
Spedale
Canale
Casale
Stendale bandiera
B *Pancale trappeto che cuopre il banco*
Tribunale
Sensale mezano di uendere robbe
Guanciale in Nap. il coscino
Grẽbiale ĩ Nap. il nãteseno
Natale
Speciale artefice
Scheggiale & grembiale
Annale
Cosciale
Bracciale
b *Pedale*
Segnale
M *Pastorale del papa*
Barbazzale
Pugnale
Bem *Capitale della mercantia*
Mac *Vetturale.*
S *Pale Dea de pastori.*

Aduerbi.

P *Male per malamente Can. io uo pensando.*

Tale, &
Quale, per talmente, & qualmente,
b *Ingenerale*
C *Al generale, & appo gl'antichi si disse*
Altrotale, & altrotali, ciò è altre tante tali cose

-*Ame*

Aggettiui

B *Infame*

Sostantiui

P *Fame*
Stame
D *Bullicame*
Letame
Strame
Rame
Forame pertugio L
Velame una copertura
Serrame serratura
Legame
Reame
Ossame
d *Legname*
B *Bucherame*
b *Verderame*
Ricame ornamento de' uestimenta

M Arcame.
Carcame.
Certame l certamen battaglia
L Licame pesce che muoue il uentre
Mac Bestiame

ANE

P Cane
D Pane, & Pane perpanie.
Letane letanie preghere
Giordane fiume
Dimane, quando disse la dimane, cioe la mattina
L Giane ninfa siciliana amata da Anapo giouene
L Dane madre di Perseo
Palane figliola di Titan

Verbi

D Fane per fa
Trane per trabine
B Andrane per anderaine

Aduerbi

P Dimane
Stamane
d Damane
b Ogni dimane

APE

D Ape
Dape l dapes uiuande
b Senape in Tosc. dicono senape coll'accento nell'antepenultima
Agape donna
Anape fiume

Verbi

P Sape, & comp.
Rape
Cape
B Ricape.

ARE

Aggettiui

P Pare per pari son tra quantunque leggiadre
Volgare
Familiare &
Famigliare.
Singolare
D Caniculare giorno caldissimo detto dalla canicula stella
Essemplare onde si toglie l'essempio.
Circulare tondo
d Popolare
B Compare
Commare

Secolare
Scolare
Solare detto dal sole cioè ardente
A Militare
Mac Consolare ufficio degno
C Giocolare
Sostantiui
P Mare
Altare
Limitare il soglio, ouer l'entrata della porta
D Sogliare la sopra detta entrata
Salutare per saluto
B Solare pauimento
Calzare ogni cosa che si calza
Casolare casa ruuinata, oue non s'habita
Focolare
b Lupanare L bordello
Verbi
P Pare, & comp.
D Ritrare per ritrarre, & comp.
Aduerbi
A Apare apare per a pari a pari

Mac In particolare
verbi infiniti della pri. cong. com'è
Cantare
Amare, & simili
ASE
A Vase, & uaso
Base l. basis il sostegno della colonna
L Campase.
Verbi
P Rimase
D Permase Ter. pers. sing. de uer. in ango della seconda cong.
Ate
Aggettiui
B Sommate in Tosc. sommato buom grande
Mac Ottimate il medesimo
Sostantiui
P Frate
Mitridate Re di ponto, & de parti, il quale parlaua di. 22. idiomi
Eufrate fiume
Largitate
Estate
b Ecate Luna

L' Acate il cõpagno d'Enea &
Acate gemma Plinio
Mecenate rifugio di litrati
Eleate altramente detto Me
lisso filosofo antichissimo
Seconda pers. plu. del pres.
& dell'omperatiuo della
pri. cong. com'è cantiate,
& la seconda pers. plu. del
pass. imperf. di tutti uer.
com'è cantauate, sedaua
te, leggiauate, & udiuate

Aduerbi

Mac Immediate
A questa Rima si riducono
le parole ch'hanno l'accen
to nell'ultima in A cò
me sono bonta, bontate,
uirgita, uirginitate, &
altressi
In alcune luoghi del Regno
s'usa questa Rima dicen
do cantessate, amessate,
leggessate sentissate per cã
taste amaste leggeste, &
sentiste. Pero la lingua
non gli riceue

Aue

Aggettiui

P Soaue, &
Soaue per soauemente infi
ne del trionfo della morte
Graue
Bem Ignaue pigro

Sostantiui

P Naue
Chiaue

Verbi

P Haue & comp.
Paue l pauet teme
Saue, & comp.

Aduerbi

D Aue L. salue
L'aue per la, oue usato da
tutti

Acce

P Minacce, e'l nu.plu.de no
mi femi. in accia, come so
no faccia facce, & simili

Acre

Commuta gli ag. Masc. in
acro, ne fem. nel nu. plu.

Adde

P Cadde
Ricadde Ter.pers.sing.del
pass.perf.di casco

Adre

P Padre

Madre

co gl'ag.fem. nel nu.plu. in adra

M Sguadre schiere, & Squadre Ter.perf.sing.del sog.pri. di squadro usato dal Pet.

Afne

Dafne donna amata da Apollo, conuersa nel suo nome Lauro, occasione al Pet.delle lode di M.L.&

L Dafne citta

Aglie

D Tanaglie

co nomi fem. in aglia, nel nu.plu.come sono touaglia touaglie, & simili

Et la ter.perf. sing.del sog. pri.de uer. in aglio

Agne

D Calcagne

A Seccagne di Barberia, col numero plu. de nomi fem.in agna, & con la ter.perf. sing. del sog. pr.de uer. in agno. Et auerta ch'el Pet. usando nella seconda perf. sing. del pres. Scompagne per scompagni, nel son. Gloriosa colonna. Et da lui, & da gl'altri per lo numero del uerso sia in usanza usare la E per la I tu cio habbia per regola generale fare simiglianteme nte, com'e ame per ami, & cante per canti, & simili. Et parimente, & gl'altri usano dire fragne per frange L cioe spezza, & piagne Ter.perf.sing. del pres.di piango, & suoi comp. per piange

AGRE

P Agre ag.fe.

Magre con la ter.perf.sing. de uer.in agro del sog.pri.

Alce

P Falce

A Salce arbore

C Calce fine l, &

L Calce pesce grandemete usato nelle medicine Plinio

Alcbe

Ter.perf.sing. del sog.pri. de uer in algo

Alde

Ag.fem.plu.de nomi in al-

da; & la ter. perf. sing. del sog. pr. de uer. in aldo

Alle

P Aniballe

Calle

Valle col. nu. plu. de nomi fem. in alla

Dalle cioe da a lei, &

Falle per fa a lei, & simili

Alme

P Calme cioè micale can. io uo pensando

Valme per mi uale cō gl'ag. fem. de nomi in alma

Alne

Calne per nicale

Valne per ni uale uer. noti

Alpe

P Calpe monte hoggi zilbeltara

Alpe sing. & plu. &

L Calpe certame ouer pugna

Alse

P Salse ter. pers. sing. del pass. perf. di saglio, & comp. nel trionfo della castità

Assalse per lo assalì

Alse aggbiacciò son. Vidi fra mille donne

co gl'ag. fem. de nomi in alsa

Alte

L Fialte

D Bisalte fiume della scitia.

Ter. pers sing. del sog. pri. de uer. in alto, &

Alte ag. fem. plu.

Alue

Ag fem. de nomi in aluo, & la 3. pers. sing. del sog. pr. de uer. in aluo

Alze

Ter pers. sing. del sog. pri. de uer. in alzo

Scalze ag. fem. &

Calze uoc. comune

Ambe

P Ambe l l'una, & l'altra

D Intrambe uoc. siciliano

L Licambe, ch'hebbe indispregio la figliola d'Archilo co Poeta, col nu. plu. de nomi fem. in amba

Amme

Numero plu. de nomi fem. in amma, & la 3. pers. sing. del sog. pr. de uer. in

ammo

P *Famme per mi fa*

Ampe

Nu.plu.de nomi fem. in ampa, & la ter. perſ. ſing. del ſog.pr.de uer in ampo

Ance

P Lance bilancia

Ciance l nuges

Nu. plu. de nomi fem. in ancia

Andiance per andiamcine, cioe ceni andiamo

Anche

Ag.fem.de nomi in anco & la ter. perſ. ſing. del ſog. pr. de uer.in anco

Aduerbi

D Anche

Peranche

Ande

Aggettiui

P Grande

Ag.fem. de nomi in ando, & la Ter. perſ. ſing. del ſog. pri.de uer. in ando e'l nu. plu. de nomi fem. in anda

L Giuglande per giuglandes, herba ch'encita il uomito

Ange

P Pange fiume

M Falange nu.plu.

L Gange Re dell'india

Verbi

P Piange, & piagne & comp.

Frange l ſpezza

Ange l afflige

D Tange l tocca

Anghe

Nu.plu.fem.de nomi in anga, & la ter. perſ. ſing. del ſog.pr.de uer.in ango

Angue

Aggettiui

A Eſangue ſenza ſangue

Soſtantiui

P Angue ſerpente

Sangue

Langue.

Anne

L Teranne citta

Verbi

M Andianne cioè noi ceni andiamo

Cominciaranne per colui cominciara, &

Cominciaranne cioè tu cominciarai, ache guisa l'ha usati il Boc. & D nell'onf.c. 29. quando disse

Tranne lostricca cioè trabine tu lostricca, & Ar.

Stanne seconda perf. sing.

Ag. fem. del nu. plu. de nomi in anna,

& la ter. perf. sing. del sog. pr. de uer. in anno

Anse

Ag. fem. del nu. plu. in ansa come sono

Manse, &

Pranse cioe mangiate

Verbi

D Franse ter. perf. sing del pass. perf. di frango, & comp.

Ante

Aggettiui

P Amante

Costante

Incostante

Stellante

Stagnante che fa stagno, & lago

D Arrogante

Comante capilluto

Festante allegro

Circostante

Geomante colui ch'endouina con la terra

Stante

Vacante

d Radiante risplendente

B Somigliante

Viandante

Negromante

Studiante

Mercatante

Sicofante

Rampante

Ignorante

Fante seruatrice

Brigante compagnone

Tonante l Gioue folgorante

Elegante leggiadro l

Prestante eccellente

Mediante

b Micante risplendente L

Latitante nascosto l

Anelante angosciosio l

Spumante conueniente a porci saluatichi

Saltellante conueniente a i capretti, & animaletti

Patrocinante, l agiuteuole
Crepitante che fa romore
Deuiante che erra
Fragrante che getta odore
M Idromante ch'endouina nell'acqua
Galante
Pesante graue
A Aiutante
Supplicante
Instante
Vigilante
S Estuante ardente
Susurrante
Bem Dilettante
Precipitante
Poppante conuenienti a bambini che sugano le poppe
Filosofante
Sottostante
Vacillante
Scintillante
Recitante
Questionante
Dimorante
Strepitante conueniente alla parola [illegible]

Conuitante
Mac Concionante che ora in publico
Inosseruante
Discrepante
Ostante
Violentante
C Intemperante
Tollerante
Febricitante
Litigante

Sostantiui

P Diamante
Atlante
Cleante filosofo
Gigante
Leuante oriente
Amante
Dante Poeta sommo
D Bramante
Atamante.
Elefante
Quadrante stormento astrologico
Sembiante.
Taumante.
Pallante nome noto p ver.
[illegible] ficare il fan- [illegible] ato, la fante serua

serua, e'l parlante, uegnendo da faris parola latina
B *Leofante l elephas*
M *Morgante*
A *Infante.*
Bem *Instante un momento*
C *Biante un de saui d'Athena*
L *Calcante huom indiuino celebrato da* Homero
Abante compagno d'Enea
Toãte Re *del taurico paese*
D*ante citta fortißima in arabia*
A *Fesante monte, onde incomincio* Perseo *a uolare per andare in libia ad ammazzare la* Gorgonea *testa*
Aduerbi
D Dauante
A *Innante*
In istante in un subito
Ante
A*uante, quali ultimi duo conuengono al uerso si come auanti, & in nanti alla prosa*
A *questa* R*ima con una breuißima regola, potrai aggiugnere mill'altri nomi, come sono li partecipi della prima cong. com'è cantante, amante, & simili.* Dalla *quale* R*ima s'el* R*imario serueße solo a sommi lettrati, molti di questi partecipi poteuan si accorciare, che dicendo recitante, deuiante, & altri bastaua dire, recito, & deuio, collocati a suo debito luoghi de gl'altri uerbi, da quai uerbi uno scientiato puo formare qualunque partecipi.* Et *parimente molte altri replicati accorgimenti postiui, che ch'un menomo cenno qualunque dottrinato poteasi ammonire.* Ma *perche il detto* R*imario ha da seruire a medioeramente dotti, & a giouani giouenilmente introdotti, fu di mistiero & porre molti partecipi di questa maniera, per ammonirgli che souente s'usano da tutti* A*utori si come non era lor dubbio, che e uerbi fosse*

ro da què usati. Da quali partecipi simigliantemente si ponno deducere i uerbi, come dalli uerbi formare li partecipi, com'è da litigante litigo, da pensante penso, & altresi. Ma a che guisa tai partecipi conuengono alla prosa, & al uerso infine del Rimario si dirrà

ANZE

Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in anzo

Appe

Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in appo

Arce

Arce l sommità

L Parce Dee

Arche

Carche

Scarche ag. e'l numero plu. de nomi fem. in arca, & la 3. pers. del sog. pr. de uer. in arco

Arde

Il nu. sing. de nomi fem. in arda, & la 3. pers. sing. del sog. pr. de uer. in ardo

Arme

P Carme l uerso

Arme

Et togliendo la uocale dagl' infiniti d'alcuni uerbi con me, come sarebbe

Pareme

Parme, fareme

Farme, & simili

Arne

P Carne

Et parimente accorciando la uocale dagl'infiniti d'alcuni uer. con ne, com'è

Parlarene

Parlarne, amarene

Amarne

Scamparene

Scamparne, saluarene

Saluarne, parene

Parne, & altresì. Però che ci accenne tale particella aggiunta, uedi il uocabolario all'alfabeto N. &

Starne nu. plu. di starna

Arpe

Nu. plu. de nomi fem. in arpa.

Arre

Nu. plu. de nomi fem. in ar

ra &
Trarre per trahere, & cóp.

Arse

Nu.plu.de nomi fem.in arsa

Verbi

P Apparse son. mentre ch'el cor de gl'amorosi uermi
Celarse per celarsi can. nel dolce tempo
M Disparse
A Parse
Comparse, quali 3. pers. passate uengono da appaio, & comp si come appario, compario, d'apparisco, & comparisco

Arte

P Parte
Arte
Marte
Sarte corde de Naui
Carte
Cosparte ag. & simili
I Sparte citta

Aduerbi

P Indisparte cioe' all'incontro & all'opposito, ouer diuise
Parte, &

In parte comuni aduerbi

Arue

P Parue 3 pers.sing. del pas. pers. di paio & comp.
A Entrarue per intrarui c. 17

Asce

Nu.plu.de nomi fem. in ascia, & la 3 pers.sing.del sog.pr.de uer.in ascio

Asche

Nu plu.de no.fem. in asca, & la 3 pers.sing.del sog. pr.de uer. in asco

Asme

L Iasme unguento
Fantasme
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in asmo

Aspe

P Caspe monte
Idaspe fiume
Aspe serpente l
L Coaspe fiume nella persia
Tilaspe sinape saluaggio
Ter.pers.sing. del sog. pri. de uer.in aspo

Asse

P Asse del carro
D Classe l l'armata marina,

& l'ordine scolastico
Asse moneta, &
L *Asse tauola*
Verbi
P *Fasse per fassi cioè si fà son. dodici donne*
Ter.pers.sing. del sog. 2. della pr.cong. com'è cantasse, & amasse
Nu.plu.de no.fem. in assa
Aste
D *Ceraste serpente uoc. greco, &*
Piraste per piraster il piro saluatico uoc. greco
Nu. plu.de no.fem.in asta
Ter.pers.sing. del sog. pri. de uer.in asto
Seconda pers. plu. del. pass. pers.& del sog. 2. della pr. cong. com'e cantaste amaste
Atre
D *Patre*
Matre
Nu.plu.de nomi fem.in atra
Ter.pers sing.del sog.pr. de uer.in atro
Atte
P *Latte*
L *Statte mirra preciosa*
Soratte monte
Blatte pesci che nascon ne molini
Epipatte sterpo che nasce con picciole foglie
Astianatte figlio d'Andromache precipitato dalla torre da Vlisse
Nu.plu.de no.fem.in Atta & la 3 pers.sing.del sog. pr.de uer.in atto
Aude
P *Laude*
Fraude
D *Gaude, per gauder gode l*
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in audo della 3 cong.
Auge
b *Auge punto altissimo de pianeti &*
L *Auge serua di Pompeo*
Aule
L *Candaule Re di lidia al tempo di Romolo*
Aule camere
Aure
Nu.plu.de no.fem. in aura & la 3

& la 3 perſ.ſing. del ſog. pr. de uer. in auro
Auſe
Nu.plu.de no.fem.in auſa, & la 3 perſ.ſing.del ſog. pr. de uer.in auſo
Auſte
Nu.plu.de no. fem.in auſta
Aute
Nu.plu.de no.fem.in auta
Azze
Nn.plu.de no.fem.in azza, & la 3 perſ.ſing. del ſog. prmo de uer.in azzo
ABBIE
Nu.plu.de no.fem.in abbia
ANDRE
Nu.plu.de no.fem. in andra
Aſtre
Nu.plu.de no.fem.in aſtra.
Et ſe alcuna altra uoce man caſſe, ua alla Rima d'ao, & alla Rima d'aa, & in di prenda le parole fem.

P Dee nome, &
Dee uerbo per deue
Bee per beue can.qual piu di uerſa & noua
D Fee per fece pur.c. 32
Scalee per ſcale inf. c. 26.
Ee per è pur.c. 32. & inf. c. 24.
Tree per tre par.c. 28.
Mee per me inf.c. 24.
Il che è proprio de Poeti ſce mare, & aggiugnere let-tre alla teſtura de uerſi, ſi come a i latini, & greci
Tra E & E una conſonante
Hebe
P Hebe.
Thebe
Plebe
L Stoebe herba
Euſebe gemma
Hebe moglie data ad Her-cole poi che fu riceuuto, & conſecrato in cielo
ECE
Soſtantiui
D Vece
Pece

b Cece legume
D Biece torte in Nap.guerce
Verbi
B Fece & comp.
Lece per lice cioè lecito trionfo primo
Glistupece cioè gli rende attoniti
A Infece per infecit L'inquinoe & imbrattò
Aduerbi
P In uece in cambio
D Diece
EDE
Aggettiui
P Herede
Rede per herede trionfo del la fama
D Arrede
Sostantiui
P Fede
Piede
Mercede
Sede sedia
Diomede
Archimede geometra siciliano
D Ganimede
B Trepiede

L Palamede
Licomede Re
Verbi
P Chiede & comp.
Aduerbi
M Inpiede
Efe
B Refe in Nap.il filo
M Alefe per alef.prima lettra dell'alfabeto hebreo
Ege
P Grege nu.plu.di gregia
D Rege nu.sing.il Re par. c. 16.& par.c.20.
Grege nu.sing.
b Cirege frutti i nap.le cerase
Fle
Aggettiui
P Crudele
Fedele
Infedele
Sostantiui
P Mele
Fele
Prasitele
Rachele per rachel
Israele per israel
Babele per babel babilonia
D Architofele

Michele
Gabriele
Rafaele
Ezzechiele
Samuele
L *Abele per abel primo pastor che guardasse pecore*
Otoniele primo giodice de gli hebrei
Verbi
D *Rendele per il rende io alui inf. c. 1 3.*
A questi nomi hebrei finiti in L s'aggiugne la e voca le, si come in latino a quelli, che sono finiti in am, s'aggiugne us come Abraã Abraamus, Adã Adamus quantunque cio gl' habbia usato Dante.

EME

P *Seme*
Speme
Geme per gemit L piange
Aduerbi
Insieme

Ene

P *Bene*
Spene L spes speranza

Athene citta detta da Minerua nominata Athene
Hippocrene fonte
Sene uecchio L
Cillene monte
Pallene città, & monte
b *Ismene.*
L *Pirene fonte consecrato alle muse*
Sarmene il primo huom che scriuesse di cauallaria
Verbi
P *Vene & comp.*
Fene per fece
Adurrbi
b *Bene bene, & dicesi benissimo, usato dagl' autori*
Epe
D *Sepe*
Repe
Lepe lepore i Tosc. lepre &
Lepe la parte ch' è dal stomaco al petigione L epar secondo spone Landino

ERE

Aggettiui
D *Borsiere colui che fa le borse*
Barattiere

Secolare
Scolare
Solare detto dal sole cioè ardente
A Militare
Mac Consolare ufficio degno
C Giocolare
Sostantiui
P Mare
Altare
Limitare il soglio, ouer l'entrata della porta
D Sogliare la sopra detta entrata
Salutare per saluto
B Solare pauimento
Calzare ognī cosa che si calza
Casolare casa ruuinata, oue non s'habita
Focolare
b Lupanare L bordello
Verbi
P Pare, & comp.
D Ritrare per ritrarre, & comp.
Aduerbi
A Apare apare per a pari a pari

Mac In particolare
verbi infiniti della pri. cong. com'è
Cantare
Amare, & simili
ASE
A Vase, & uaso
Base l. basis il sostegno della colonna
L Campase.
Verbi
P Rimase
D Permase Ter. pers. sing. de uer. in ango della seconda cong.
Ate
Aggettiui
B Sommate in Tosc. sommato huom grande
Mac Ottimate il medesimo
Sostantiui
P Frate
Mitridate Re di ponto, & de parti, il quale parlaua di. 22. idiomi
Eufrate fiume
Largitate
Estate
b Ecate Luna

L' Acate il cōpagno d'Enea &
Acate gemma Plinio
Mecenate rifugio di littrati
Eleate altramente detto Me
lisso filosofo antichißimo
Seconda perf. plu. del pres.
& dell'omperatiuo della
pri. cong. com'è cantiate,
& la seconda perf. plu. del
pass. imperf. di tutti uer.
com'è cantauate, sedaua
te, leggiauate, & udiuate

Aduerbi

Mac Immediate
A questa Rima si riducono
le parole ch'hanno l'accen
to nell'ultima in A cō
me sono bonta, bontate,
uirgita, uirginitate, &
altreßi
In alcune luoghi del Regno
s'usa questa Rima dicen
do canteßate, ameßate,
leggeßate sentissate per cā
taste amaste leggeste, &
sentiste. Pero la lingua
non gli riceue

Aue

Aggettiui

P Soaue, &
Soaue per soauemente infi
ne del trionfo della morte
Graue
Bem Ignaue pigro

Sostantiui

P Naue
Chiaue

Verbi

P Haue & comp.
Paue l pauet teme
Saue, & comp.

Aduerbi

D Aue L. salue
L'aue per la, oue usato da
tutti

Acce

P Minacce, e'l nu. plu. de no
mi femi. in accia, come so
no faccia facce, & simili

Acre

Commuta gli ag. Masc. in
acro, ne fem. nel nu. plu.

Adde

P Cadde
Ricadde Ter. perf. sing. del
pass. perf. di casco

Adre

P Padre

Madre

co gl'ag.fem. nel nu. plu. in adra

M Sguadre schiere, & Squadre Ter.pers.sing.del sog. pri. di squadro usato dal Pet.

Afne

Dafne donna amata da Apollo, conuersa nel suo nome Lauro, occasione al Pet.delle lode di. M.L.&

L Dafne città.

Aglie

D Tanaglie

co nomi fem. in aglia, nel nu.plu.come sono touaglia touaglie, & simili

Et la ter.pers. sing.del sog. pri.de uer. in aglio

Agne

D Calcagne

A Seccagne di Barberia, col numero plu. de nomi fem.in agna, & con la ter.pers. sing. del sog. pr.de uer. in agno. Et auerta ch'el Pet. usando nella seconda pers. sing. del pres. Scompagne per scompagni, nel son. Gloriosa colonna. Et da lui, & da gl'altri per lo numero del uerso sia in usanza usare la E per la I. tu ciò habbia per regola generale fare simiglìantemente, com'é ame per ami, & cante per canti, & simili. Et parimente, & gl'altri usano dire fragne per frange L cioe spezza, & piagne Ter. pers. sing. del pres. di piango, & suoi comp. per piange

AGRE

P Agre ag.fe.

Magre con la ter. pers.sing. de uer.in agro del sog.pri.

Alce

P Falce

A Salce arbore

C Calce fine l, &

L Calce pesce grandemẽte usato nelle medicine Plinio

Alche

Ter.pers.sing. del sog. pri. de uer in algo

Alde

Ag.fem.plu.de nomi in al-

da, & la ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in aldo

Alle

P Aniballe

Calle

Valle col. nu. plu. de nomi fem. in alla

Dalle cioe da a lei, &

Falle per fa a lei, & simili

Alme

P Calme cioè micale can. io uo pensando

Valme per mi uale

cō gl'ag. fem. de nomi in alma

Alne

Calne per nicale

Valne per ni uale uer. noti

Alpe

P Calpe monte hoggi zilbeltara

Alpe sing. & plu. &

L Calpe certame ouer pugna

Alse

P Salse ter. pers. sing. del pass. perf. di saglio, & comp. nel trionfo della castità

Assalse per lo assalì

Alse aggbiacciò son. Vidi fra mille donne

cō gl'ag. fem. de nomi in alsa

Alte

L Fialte

D Bisalte fiume della scitia.

Ter. pers. sing. del sog. pri. de uer. in alto, &

Alte ag. fem. plu.

Alue

Ag fem. de nomi in aluo, & la 3. pers. sing. del sog. pr. de uer. in aluo

Alze

Ter pers. sing. del sog. pri. de uer. in alzo

Scalze ag. fem. &

Calze uoc. comune

Ambe

P Ambe l l'una, & l'altra

D Intrambe uoc. siciliano

L Licambe, ch'bebbe indispregio la figliola d'Archiloco Poeta, col nu. plu. de nomi fem. in amba

Amme

Numero plu. de nomi fem. in amma, & la 3. pers. sing. del sog. pr. de uer. in

ammo

P Famme per mi fa

Ampe

Nu.plu.de nomi fem. in ampa, & la ter. pers. sing. del sog.pr.de uer in ampo

Ance

P Lance bilancia

Ciance l nuges

Nu. plu. de nomi fem. in ancia

Andiance per andiamcine, cioe ceni andiamo

Anche

Ag.fem.de nomi in anco & la ter. pers. sing. del sog. pr. de uer.in anco

Aduerbi

D Anche

Peranche

Ande

Aggettiui

P Grande

Ag.fem. de nomi in ando, & la Ter. pers. sing. del sog. pri.de uer. in ando e'l nu. plu. de nomi fem. in anda

L Giuglande per giuglandes,

herba ch'encita il uomito

Ange

P Pange fiume

M Falange nu.plu.

L Gange R e dell'india

Verbi

P Piange, & piagne & compi

Frange l spezza

Ange l afflige

D Tange l tocca

Anghe

Nu.plu.fem.de nomi in anga, & la ter. pers. sing. del sog.pr.de uer.in ango

Angue

Aggettiui

A Esangue senza sangue

Sostantiui

P Angue serpente

Sangue

Langue.

Anne

L Teranne citta

Verbi

M Andianne cioè noi ceni andiamo

Cominciaranne per colui cominciara, &

Cominciaranne cioè tu cominciarai, a che guisa l'ha usati il Boc. & D nell'onf.c. 2 9. quando disse

Tranne lo stricca cioè trabine tu lostricca, & Ar.

Stanne seconda pers. sing.

Ag. fem. del nu. plu. de nomi in anna,

& la ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in anno

Anse

Ag. fem. del nu. plu. in ansa come sono

Manse, &

Pranse cioe mangiate

Verbi

D Franse ter. pers. sing del pass. perf. di frango, & comp.

Ante

Aggettiui

P Amante

Costante

Incostante

Stellante

Stagnante che fa stagno, & lago

D Arrogante

Comante capilluto

Festante allegro

Circostante

Geomante colui ch'endouina con la terra

Stante

Vacante

d Radiante risplendente

B Somigliante

Viandante

Negromante

Studiante

Mercatante

Sicofante

Rampante

Ignorante

Fante seruatrice

Brigante compagnone

Tonante l Gioue folgorante

Elegante leggiadro l

Prestante eccellente

Mediante

b Micante risplendente L

Latitante nascosto l

Anelante angosciioso l

Spumante conueniente a porci saluatichi

Saltellante conueniente a i capretti, & animaletti

Patrocinante.l agiuteuole

Crepitante che fa romore

Deuiante che erra

Fragrante che getta odore

M Idromante ch'endouina nell'acqua

Galante

Pesante graue

A Aiutante

Supplicante

Instante

Vigilante

S Estuante ardente

Susurrante

Bem Dilettante

Precipitante

Poppante conuenienti a bambini che sugano le poppe

Filosofante

Sottostante

Vacillante

Scintillante

Recitante

Questionante

Dimorante

Strepitante conueniente alla parola romorosa

Generante

A E

Mac Conuitante

Concionante che ora in publico

Inosseruante

Discrepante

Ostante

Violentante

C Intemperante

Tollerante

Febricitante

Litigante

Sostantiui

P Diamante

Atlante

Cleante filosofo

Gigante

Leuante oriente

Amante

Dante Poeta sommo

D Bramante

Atamante.

Elefante

Quadrante stormento astrologico

Sembiante.

Taumante.

Pallante nome noto p ver.

Fante puo significare il fanciullo, il soldato, la fante serua

serua, e'l parlante, uegnendo da faris parola latina
B Leofante l elephas
M Morgante
A Infante.
Bem Instante un momento
C Biante un de saui d'Athena
L Calcante huom indiuino celebrato da Homero
Abante compagno d'Enea
Toãte Re del taurico paese
Dante citta fortissima in arabia
A Fesante monte, onde in comincio Perseo a uolare per andare in libia ad ammazzare la Gorgonea testa

Aduerbi

D Dauante
A Innante
In istante in un subito
Ante
Auante, quali ultimi duo conuengono al uerso si come auanti, & in nanti alla prosa
A questa Rima con una breuissima regola, potrai aggiugnere mill'altri nomi, come sono li partecipi della prima cong. com'è cantante, amante, & simili. Dalla quale Rima s'el Rimario seruesse solo a sommi lettrati, molti di questi partecipi poteuansi accorciare, che dicendo recitante, deuiante, & altri bastaua dire, recito, & deuio, collocati a suo debiti luoghi de gl'altri uerbi, da quai uerbi uno scientiato puo formare qualunque partecipi. Et parimente molte altri replicati accorgimenti postiui, che ch'un minomo cenno qualunque dottrinato poteasi ammonire. Ma per che il detto Rimario ha da seruire a mediocramente dotti, & a giouani giouenilmente introdotti, fa di mistiero & porre molti partecipi di questa maniera, per ammonirgli che souente s'usano da tutti Autori si come non era lor dubbio, che e uerbi fosse

ro da què usati. Da quali partecipi simigliantemente si ponno deducere i uerbi, come dalli uerbi formare li partecipi, com'è da litigan te litigo, da pensante penso, & altresi. Ma a cheguisa tai partecipi conuengono alla prosa, & al uerso infine del Rimario si dirà

ANZE

Ter.pers.sing del sog.pr.de uer.in anzo

Appe

Ter.pers.sing. del sog.pr. de uer.in appo

Arce

ȝ Arce l sommità

L Parce Dee

Arche

Carche

Scarche ag.e'l numero plu. de nomi fem. in arca, & la 3. pers. del sog.pr. de uer.in arco

Arde

Il nu.sing.de nomi fem.in ar da, & la 3. pers.sing. del sog.pr.de uer.in ardo

Arme

P Carme l uerso

Arme

Et togliendo la uocale dagl' infiniti d'alcuni uerbi con me, come sarebbe

Pareme

Parme, fareme

Farme, & simili

Arne

P Carne

Et parimente accorciando la uocale dagl'infiniti d'alcu ni uer.con ne, com'è

Parlarene

Parlarne, amarene

Amarne

Scamparene

Scamparne, saluarene

Saluarne, parene

Parne, & altresi. Però che ci accenne tale particel la aggiunta, uedi il uocabolario all'alfabeto N. &

Starne nu.plu.di starna

Arpe

Nu.plu.denomi fem.in arpa.

Arre

Nu.plu.de nomi fem. in ar

ra &
Trarre per trahere, & cõp.
Arse
Nu.plu.de nomi fem.in arsa
Verbi
P Apparse son, mentre ch'el cor de gl'amorosi uermi
Celarse per celarsi can. nel dolce tempo
M Disparse
A Parse
Comparse, quali 3. pers. passate uengono da appaio, & comp si come appario, compario, d'apparisco, & comparisco
Arte
P Parte
Arte
Marte
Sarte corde de Naui
Carte
Cosparte ag. & simili
b Sparte citta
Aduerbi
P Indisparte cioe' all'incontro & all'opposito, ouer diuise
Parte, &
In parte comuni aduerbi
Arue
P Parue 3 pers.sing. del pas. pers. di paio & comp.
A Entrarue per intrarui c. 17
Asce
Nu.plu.de nomi fem. in ascia, & la 3 pers.sing.del sog.pr.de uer.in ascio
Asche
Nu plu.de no.fem. in asca, & la 3 pers.sing.del sog. pr.de uer. in asco
Asme
L Iasme unguento
Fantasme
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in asmo
Aspe
P Caspe monte
Idaspe fiume
Aspe serpente l
L Coaspe fiume nella persia
Tilaspe sinape saluaggio
Ter.pers.sing. del sog.pri. de uer.in aspo
Asse
P Asse del carro
D Classe l l'armata marina,

& l'ordine scolastico
Asse moneta, &
L Asse tauola
Verbi
P Fasse per fassi cioè si fà son. dodici donne
Ter.pers.sing. del sog. 2. della pr.cong. com'è cantasse, & amasse
Nu.plu.de no.fem. in assa
Aste
D Ceraste serpente uoc. greco, &
Piraste per piraster il piro saluatico uoc. greco
Nu. plu.de no.fem.in asta
Ter.pers.sing. del sog. pri. de uer.in asto
Seconda pers. plu. del pass. pers.& del sog. 2. della pr. cong. com'è cantaste amaste
Atre
D Patre
Matre
Nu.plu.de nomi fem.'n atra
Ter.pers sing.del sog.pr. de uer.in atro
Atte
P Latte
L Statte mirrà preciosa
Soratte monte
Blatte pesci che nascon ne molini
Epipatte sterpo che nasce con picciole foglie
Astianatte figlio d'Andromache precipitato dalla torre da Vlisse
Nu.plu.de no.fem.in Atta & la 3 pers.sing.del sog. pr.de uer.in atto
Aude
P Laude
Fraude
D Gaude, per gauder gode l
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in audo della 3 cong.
Auge
b Auge punto altissimo de pianeti &
L Auge serua di Pompeo
Aule
L Candaule Re di lidia al tempo di Romolo
Aule camere
Aure
Nu.plu.de no.fem. in aura & la 3

& la 3 pers.sing. del sog. pr. de uer. in auro
Ause
Nu.plu.de no.fem.in ausa, & la 3 pers.sing.del sog. pr. de uer.in auso
Auste
Nu.plu.de no. fem.in austa
Aute
Nu.plu.de no.fem.in auta
Azze
Nn.plu.de no.fem.in azza, & la 3 pers.sing. del sog. primo de uer.in azzo
ABBIE
Nu.plu.de no.fem.in abbia
ANDRE
Nu.plu.de no.fem. in andra
Astre
Nu.plu.de no.fem.in astra.
Et se alcuna altra uoce mancasse, ua alla Rima d'ao, & alla Rima d'aa, & indi prenda le parole fem.

P Dee nome, &
Dee uerbo per deue
Bee per beue can.qual piu di uersa & noua
D Fee per fece pur.c. 32.
Scalee per scale inf. c. 26.
Ee per è pur.c. 32.& inf. c. 24.
Tree per tre par.c. 28.
Mee per me inf.c. 24.
Il che è proprio de Poeti sce mare, & aggingnere lettre alla testura de uersi, si come a i latini,& greci
Tra E & E una consonante
Hebe
P Hebe.
Thebe
Plebe
L Stoebe berba
Eusebe gemma
P Hebe moglie data ad Hercole poi che fu riceuuto, & consecrato in cielo
ECE
Sostantiui
D Vece
Pece

b Cece legume

D Biece torte in Nap. guerce

Verbi

B Fece & comp.

Lece per lice cioè lecito trionfo primo

Glistupece cioè gli rende attoniti

A Infece per infecit L inquinoe & imbrattò

Aduerbi

P In uece in cambio

D Diece

EDE

Aggettiui

P Herede

Rede per herede trionfo del la fama

D Arrede

Sostantiui

P Fede

Piede

Mercede

Sede sedia

Diomede

Archimede geometra siciliano

D Ganimede

B Trepiede

L Palamede

Licomede Re

Verbi

P Chiede & comp.

Aduerbi

M Inpiede

Efe

B Refe in Nap. il filo

M Alefe per alef. prima lettra dell'alfabeto hebreo

Ege

P Grege nu. plu. di gregia

D Rege nu. sing. il Re par. c. 16. & par. c. 20.

Grege nu. sing.

b Cirege frutti i nap. le cerase

Fle

Aggettiui

P Crudele

Fedele

Infedele

Sostantiui

P Mele

Fele

Prasitele

Rachele per rachel

Israele per israel

Babele per babel babilonia

D Architofele

Michele
Gabriele
Rafaele
Ezzechiele
Samuele
L *Abele per abel primo pastor che guardasse pecore*
Otoniele primo giodice de gli hebrei

Verbi

D *Rendele per il rende io alui inf. c. 1 3.*
A questi nomi hebrei finiti in L s'aggiugne la e uoca le, si come in latino a quelli, che sono finiti in am, s'aggiugne us come Abraã Abraamus, Adã Adamus quantunque cio gl'habbia usato Dante

EME

P *Seme*
Speme
Geme per gemit L piange

Aduerbi

Insieme

Ene

P *Bene*
Spene L spes speranza

Athene citta detta da Minerua nominata Athene
Hippocrene fonte
Sene uecchio L
Cillene monte
Pallene citta, et monte
b *Ismene.*
L *Pirene fonte consecrato alle muse*
Sarmene il primo huom che scriuesse di cauallaria

Verbi

P *Vene et comp.*
Fene per fece

Adurrbi

b *Bene bene, et dicesi benissimo, usato dagl'autori*

Fpe

D *Sepe*
Pepe
Lepe lepore ĩ Tosc. lepre et
Lepe la parte ch'è dal stomaco al petigione L epar secondo spone Landino

ERE

Aggettiui

D *Borsiere colui che fa le borse*
Barattiere

Portiere portanaro
Vſuriere uſuraro
Falconiere
B Conſigliere
Scardaſſiere, colui che ſcardaſcia la lana
Pregioniere
Arciere amore che ſaetta
Foreſtiere
Scudiere
Zazeriere.
Gabelliere
Guerriere
Maſnadiere compagno pro.
Straniere
Rigattiere
Gonfaloniere
Theſoriere
Tauerniere
Drappiere che fa, & uende drappi
Caualiere
Mulattiere
Cameriere
Poltroniere
Palafreniere
Doganiere
D Sere, meſſere
B Corſiere
Friere caualier di sā giouāni

b Hoſtiere
M Corriere
Giuſtitiere
Fraſchiere in Nap. una fraſchetta
Mac Condottiere
Soſtantiui
D Podere in Nap. la maſſaria, in lombardia poſſeſſione
Heſtere p̄ heſter nōe hebreo
B Forziere
Origliere in Nap. il coſcino
Sparuiere ornamento del letto, & l'animale
Doppiere torchio
Paniere in Nap. il caniſtro, ouer panaro
Tauoliere
Scacchiere
b Sere animaletto che fa la ſeta
Carattere lettra, e'l ſegno che s'emprime nel petto di colui che ſi conſacra a Dio uoc. greco
M Sentiere c. 2.
Tagliere
Imperiere imperatore prou.
Traſiere il pugnale
Candeliere

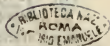
quartiere

Quartiere
Cimiere capello
A Mogliere
Verbi
D Offerere par.c. 5.
Sofferere
Profferere da proffero, & proferire da proferisco
Pentere
P Miserere
Pere 3 pers.sing.del pres.di pero
Infiniti della 2 cong. com'è uedere, solere si dice
Compiere
Empiere
Riempiere
Quai nomi in ere all'usanza comune si pronuntiarebbono in ero, com'è sentiero, caualiero, & molti altri, masimamente che parecchi di tai nomi appo Toscani scrittori medesimi si ritruouano scritti in ero

ESE

Aggettiui

P Palese

Cortese.
Colonese
Bolognese
Cartaginese
Veronese
D Sanese
Genouese
Forese
Nauarese, &
Noarese
Ferrarese
Milanese
Inglese
Marchese
Calaurese
Pugliese
B Athenese
Francese
Vercellese huom da uercell citta in lombardia
Narbonese
Imolese
Mesinese
Pratese huom da pra to castello di Toscana
Certaldese da certaldo patria di Boccaccio
A Cretese da creta in latino si direbbe cretensis

Scozzese da scotia
C Discortese
Sostantiui
P Mese
Paese
D Arnese .
B Pauese
Pistolese
Bem Sulmonese
Verbi
P Tese 3 pers. sing. del pass. pers. di tendo & comp.
Accese di accendo & comp.
D Prese di prendo , & comp.
Chiese
Richiese
Crese per credette pur . c. 32 .
Ritese & ritenne inf. c. 25
Aduerbi
P In palese
C Alla francese
Ete
P Rete
Sete
Abete
Lete fiume dell'oblio
D Comete
Prete in Nap. il preite

Quiete
Parete muro l. paries
d Ariete l aries primo segno del zodiaco
B Cremete persona introdotta nelle comedie latine
A Acete pesce
L Ete monte
Hermete filosofo egittio
Lachete filosofo introdotto ne diuini dialegi di Platone, il cui titolo è della fortezza
Mac Arciprete agg.
Verbi
P Siete 2 pers. plu. di sono
D Dicerete , & dirrete
Seconda pers. plu. del futuro di tutti uer. com'è cantere te , uederete , leggerete, udirete, & del pres. & del l'omperatiuo della 2 & 3 cong. com'è uedete , leggete
EVE
Aggettiui
P Breue
A Greue
Lieue per lieuemente intime

del trionfo della morte

Aduerbi

P *In breue trion.della fama*

D Breue *per breuemente inf. c.* 3 *&*

Molto *breue per molto breuemente inf.c.* 3

Lieue *di leggieri pur.c.* 8.

Di *breue per breuemente inf.c.* 28.

Tra e & e due consonanti

Verbi

P Hebbe.

N'*increbbe ch'en* Nap.*si dirrebbe nirincrescette*

D *Sarebbe per sarei inf c.* 27.

Al *modo prouenzale si direbbe, bebbe per beuue per la conformita di* B *con* V *& bebbe per fu & furono, & anticamente si disse carrebbe per calerebbe, pero questa* 3 *pers.sing. del pass. perf. e' comune a tutti uer. & e propria pronontia* Toscana.

EBRE

Ter.*pers.sing.del sog.pr. de uerbo in ebro*

Crebre *spesse l nu. plu.*

Ecce

Nu.*plu.de nomi fem. in eccia*

Ecche

M Pecche *peccati*

Amecche *citta' nella furia, ou'e' il corpo di Maumet*

Ecchie

Nu.*plu.de no.fem.in ecchia & la* 3 *pers.sing. del sog. pr.de uer.in ecchio*

Edde

Nu.*plu.de no.fem. in edda, & la* 3 *pers.sing. del sog. pr. de uer. in eddo*

Edre

Nu.*plu.de no. fem. in edra*

b Credre *per credere*

Incedre 3 *pers.sing. del sog. pr.d'incedro uer.comune*

Effe

M Aleffe *per alef.prima lettra dell'alfabeto hebraico*

Ter.*pers.sin. del sog. pr. de uer.in effo*

Aduerbi

M Abizzeffe

Egge
P Gregge nu. sing.
Legge, e chiuso nome & Legge, e aperto. uerbo
Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in eggio
Egne
P Legne son. che fai? che pensi
Nu. plu. de no. fem. in egna, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in egno
Eide
D Eneide la grande & diuina opera di Vergilio
L Criseide figliola de Crise sacerdote d'Apollo
A Nereide ninfe marine
Elce
P Elce arbore
Selce sasso
Bem Felce herba
Elle
A Imbelle impotente l ag.
Sostantiui
P Apelle pittore
D Pelle
Felle per fele
Fauelle per fauelli
M Ceruelle

L Helle donna da cui fu detto l'hellesponto col nu. plu. de no. fem. in ella, & con la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in ello
Else
Verbi
P Scelse 3 pers. del pass. perf. di sceglio
Felse per si fece son. alcader d'una pianta
Suelse di suello
D Diuelse
Elte
L Ofelte figliuol di Ligurgo poi detto Archemoro, per cioche morio nel prencipio della guerra thebana
Agg. fem. de no. in elta
Emme
P Hierusalemme
D Emme per M
Boemme Boemia par. c. 1 9
Ingemme 3 pers. sing. del sog. pr. de ingemmo
Verbi
P Tiemme mi tenne
Viemme mi uenne
Diemme mi die'

EMPE

L Tempe luoghi amenissimi in Tessaglia

Attempe 3 . pers. sing. del sog. pr. d'attempo

Ende

Nu. plu. de no. fem. in enda & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in endo

Enne

B Solenne grande, & è la festa che si fa ogni anno ag. l

Sostantiui

D Strenne .

b Bipenne scure, ouer l'accetta di due penne cioè punte

Verbi

P Riuederenne per ci riuederemo son. l'ultimo lasso

D Dienne per ni die'

Enne per nì è

A Fenne per ni fece

Potrebbonsi usare questi ag. latini

Bienne di duo anni

Quinquenne di cinque anni

Decenne di diece anni, & altri simili

Ense

Aggettiui

D Hostiense da hostia

b Vticense da utica citta di barberia

Creteanse da creta

Partenopense napoletano

L Forense publico

Focense da focide paese nella grecia

Verbi

P Accense per accese son. se mai foco per foco & in fine della Can. del dolce tempo

b Pense per pensi pur. c. 3 1.

Nu. plu. de nomi fem. in ensa & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in enso

Ente

Aggettiui

P Eccellente

Violente

Algente freddo l

Irreuerente

Presente

Innocente

Prudente

Permetttente

D Cuntingente

Rouente rosso
Frodolente
Discente ch'empara L
Frequente spesso
Sanguinolente
Libente uolontoroso L
Differente
Esente libero L
Negligente pigro L
Torpente ocioso L
Latente ascoso L
Sofficiente
Vbidente
Recente fresco L
Querente cercante L
Paruente apparente
B Saccente che sape
Puzzolente
Sergente, & surgente
Sagliente da saglio
& comp. non diceßi salente, percio che diciamo saglio, & non salo
Appariscēte dibuono aspetto
Apparente bonoreuole
Diligente
Auenente aggratiato
Patiente
Procedente che ua innanzi

Impatiente
Euidente chiaro
Astinente
Omnipotente
b Seguente
Discendente che si parte L
Nesciente che non sa L
Tagliente
Sofferente che comporta
Insofficiente
Silente che tace L
Indigente ch'ha bisogno L
Fallente huom inganneuole
Deferente il cerchio che porta il pianeta
Ruginente pien di rugine in Nap. arrogiuto
Sapiente sauio L
Strepente che fa rumore L
Consentiente
Eminente alto L
Renitente che contradice
Armipotente che puo nell'arme
facente che fa
Rasente
Putente che puzza
Residente
Succedente

Emergente come fosse caso Mac
emergente l
Rilucente
Colente che lauora, che ama
o che honora
Adherente che s'accosta
Opulente ricco
Lasciuiente superfluo
Deficiente che manca
Virente fresco
Decente che conuene
Vscente che esce da alcun
luogo
Fauente che da fauore L
Hauente che ha
Pubescente ch'encomincia a
porre la barba
Precedente che precede gli
altri
A Locotenente
Impudente senza uergogna,
ouer pudore
Isconoscente
Pestilente
Eloquente
S Nocente che nuoce L
Bem Intendente
Esistente
Chiedente

Confidente
Delinquente che pecca
Discredente che non crede
Impotente
Insolente
Vrgente che constringe
Inconueniente
Descendente
C Abborrente
Continente
Incontinente
Disconueniente
Concernente
Sostantiui
P Oriente leuante
Ponente
Occidente oue il sole cala
Mente
Accidente
Gente
Parente
Torrente fiume rapidissimo
Serpente
D Dente
Asdente
B Rimanente
b Lente legume, in Nap. len-
tecchia
M Ascendente

S *Tridente scettro di Nettuno*
Mac *Fluente*
L *Carmente donna che ritruo uo l'alfabeto latino*
Aduerbi
P *Repente subito* L
Inutilmente
Visibilmente
Ageuolmente
Niente
Veracemente
Mantenente
In mantenente
Souente
Cupidamente
Deuotamente
Baldanzosamente
D *Arcanamente in secreto*
Disparimente
Eternalmente
Seguentemente
Francescamente alla france se pur.c. 16.
d *Incidentemente*
Tostamente subito
Coralmente.
Primamente
Secondamente
Tertiamente

B *Virtualmente*
Frastagliatamente
Ferialmante
Vitiatamente
Personalmente
Confusamente
b *Sommariamente*
Incontanente
Pensatamente
Inpensatamente
Semplicemente
Humilmente
Supplicemente cō humiltade
Parimente
Disparimente
Presentialmente
Consequentemente
Dipresente
Per consequente
Saluamente
Immediatamente
Rentemente.
Vicinamente
M *Succintamente l in breuita*
Finalmente
Amente
A *Spontaneamente*
Insiememente
Fraternamente
indissolubilmēte

Indissolubilmente
Perpetuamente
Leggitimamente
Meritamente
Facilmente
Indifferente
Alternamente hora l'uno, & hora l'altro
Totalmente
Sinistramente
Bem Follemente
Seguiteuolmente
Basteuolmente
Medesimamente
Sommißimamente cioè grandemente
Giocheuolmente
Vezzosamente
Comunquemente
Souentemente
Proßimanamente
Comporteuolmente
Accesamente
Imprimieramente
Sciaguratamente
Heroicamente
Isquisitißimamente
Maschiamente
Riguardeuolmente

Giudiciosamente
Mescolatamenne
Forcutamente
Vicendeuolmente cioè hora l'uno, & hora l'altro, ouero a uicenda
Agiatißimamente
Profitteuolmente
Scherzeuolmente
Mezanamente
Fratelleuolmente
Partitamente
Particolarmente
Attiuamente
Paßiuamente
Mac Somigliantemente
Trauersalmente
Destramente
Accomodatamente
Magnificamente
Popolarmente
Vrbanamente
Domesticamente
Insperatamente
Sollennemente
Audamente
Parcamente
Talmente
Francamente

Virilmente
Immeritamente
Popolatamente
Quietamente
Tumultuariamente
Strenuamente
Diffusamente
Ingenuamente con liberta
Superficialmente
Sensatamente
Respettiuamente
Tirannicamente
Instantemente
Ciuilmente
Tepidamente
Criminalmente
Tritamente
Fraudulentemente
Agramente
Giuridicamente
Giornalmente uoc.de mercatanti, cioè quell'attione che si fa di giorno in giorno
C *Precipuamente*
Attillatamente
Dirottamente
Indubitatamente
Terminatamente

Potentialmente
Dispettosamente
Allegoricamente
Improuisamente
Totalmente
Confidentemente
Difficilmente
Laudeuolmente
Intimamente
In humanamente
Vnitamente
Impudentemente
Successiuamente
Simulatamente
Dissimulatamente
Poeticamente
Et tutti partecipi della 2, 3, & 4 cong. come sono uergente, leggente, & udente

Alcuni sapercilios, & apparenti lettrati, stampandosi il Rimario, auenne che s'abbatero a questa Rima, & leggendo, dissero che non bisognaua porre tanti aduerbi, che bastaua solo porre gl'aggettiui, da quali essi

aduerbi si formano, massimamente hauendol detto io medesimo nel proemio, per essempio in questi aduerbi di spetosamente, & laudeuolmente. Bastaua porre dispettoso, & laudeuole, & parimente de gl'altri come sono impudentemente, & unitamente, bastaua dire impudente, & unito, & altresi, & similmente d'alcuni partecipi, hauendo io gia posta la regola in fine della Rima. A quali sorridendo io dissi, che s'el Rimario fosse fatto solo a contemplation de dotti non harebbono mal detto, ma essendo fatto per moltissimi mediocremente dotti, li quali hanno a dubbio se ne gl'Autori si truoua tu multuariamente, ouero baldanzosamente nel Pet. & uituperosamente in Ariosto, & altre simili parti lunghissime appo gl'altri, certificati eglino di tumultuario, baldansoso, & uituperoso, & d'altri aggettiui. Per il che mi parue prima porre quelle uoci, che potrebbono apparere dubbiose, che le certe, che come da gl'aggettiui il lettore potea formare gl'aduerbi, cosi da gl'aduerbi potrà sottrarre gl'aggettiui. laonde leggendo egli, nel Pet. ageuolmente potra rimuouere l'ultime due sillabe, & dire ageuole, & in Dante confusamente, dire confuso & parimente ne gl'altri. Anz'io parlandone con sommi lettrati lungo tempo uersati nel stile, presumeuano dire che tali aduerbi sospettauano fossero usati, sendo parti lunghissime dell'oratione. Et parimente d'alcuni altri partecipi. Per la quale cosa, se io non ho curato porre piu carta nella stampa, per assicurare il lettore, essi dourebbono porre piu cura nel parlare, & non dimostrare sapere con dire che dicono, presumendo eglino parlare

del Rimario, che cosa piu ardua, ne piu gran dimostratioe d'ingegno puossi mostrare ch'entessere tale opera (s'el mio giudicio non falla) La onde et di cio, et d'altre parole appostoui per farlo chiaro in calce dell'opera si dirrà

E E

EPPE

D Aleppe per alef. prima lettra de gl'hebrei
Giosеppe
Seppe 3 pers. sing. di saccio et cõp. cioè del pass. perf.

Epre

B Lepre lepore
A Ginebre
Bem Vepre spina

Erbe

Ag. plu. de no. fem. in erba, et la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in erbo

Erce

Merce mercantia
Guerce
Lerce lorde ag. fem. et
Imberce 3 pers. sing. del sog. pr. d'imbercio

ERCHE

Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in erco, et
Cerche per cerchate ag. fem.

Erchie

Cerchie sostantiuo
Souerchie.
Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in erchio

Erde

P Verde ag.
Perde per perdi son. quest'anima gentil

Aduerbi

d Vestito a uerde

Erghe

Verghe ag. fem. plu.
Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in ergo

Erle

Perle
Merle ucelli
Ter. pers. sing. del sog. pri. de uer. in erlo

Erme

Aggettiui

P Inerme debole, et senz'arme L

gl'ag. fem.

Gl'ag.fem.de'no.in erma
Sostantiui
P Verme
Germe fiore
Dolerme per dolermi
son.lasciato hai morte
ERNE
Ag.fem.de nom.in erna, & la 3 pers.sing.del sog.pr. de de uer.in erno
Sostantiui
P Oloferne
Infin. della 2 cong.tolta la sua uocale con Ne
D Luerne purgarne L
ERPE
P Serpe
Euterpe musa
Sterpe nome, &
Sterpe uer.
Erre
Ag.fem.de no.in erra, & la 3 pers.sing. del sog.pr. de uer. in erro
Erse
Ag.fem.de no.in ersa, & la 3 pers.sing.del sog.pr. de uer. in erso
Verbi

P Aperse
Coperse
Scerse 3 pers.del pass.perf. di scerno son. quel uago impallidir
Cosperse bagno, & contribui son.conobbi quanto il ciel
D Offerse
Proferse
Perse in uece di perdette
A Dolerse per dolersi c. 18.
Lan Herse figliola di Cecrope Re d'athena
Erte
b Vberte copioso & abondante L co gl'altri ag.fem.in erta
A Solerte astuto, & sagace
Inerte senz'arte l
Sostantiui
P Laerte patre d'Vlisse
Erue
Ag.fem.de no.in erua
P Ferue per feruet L arde
Erze
Ag.fem.de'no in erza
Et la 3 persona sing.del sog. pr.de uer. in erzo

Esche
Ag. fem. de no. in esca, & la
Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in esco
Esme
Ag. fem. de no. in esma
Espe
Vesp, &
Crespe, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in espo
Esse
Ag. fem. de no. fem. in essa
Sostantiui
M Ciresse
Mac Interesse
Verbi
P Resse 3 pers. sing. del pass. perf. di reggo, & de uer. in eggo della 3 cong.
Fesse, e aperto per facesti inf. c 20 &
D Fesse 3 pers. sing. passata di fendo cioe' taglio inf. c. 25.
A Messe per mise 3 pers. sing. del pass. perf. di metto & comp. parola molto usata da tale Autore, &
S Precesse di precedo

A che guisa si potria dire
Eccesse
Concesse
Successe
Cesse
Antecesse
In cesse, &
Trasgresse. 3 persone singolari passate del perf. de suoi uerbi in edo, & la pr.
Et ter. pers. sing. del sog. 2. della 2 & 3 cong. com'è
Vedesse
Leggesse, & simili, & la
Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in esso della pr. cong.

ESTE
Agg.
P Celeste
D Peste per pesti calcati
b Agreste rustico
L Siluestre il medesimo
Sostantiui
P Veste
D Oreste
b Aceste troiano noto p ver.
Tieste il quale dormi con la figlia Pelopeia hauuta la

rispoſta dall'Oracolo, non poterſi ſanare altramente
Soura ueſte
Seſte in Nap. il compaſſo, al troue il ſeſto
Bem Alceſte moglie d'erato Re de moloſi, che accio il marito compaſſe uolle morire, ſecondo l'oracolo hauuto
Mac Peſte
Verbi
P Feſte hauete fatto
D Eſte per ſiete L
Ag. fem. in eſta, come ſono honeſta honeſte, & ſimili
Seconda perſ. plu. del ſog.
Ter. di tutti uer. come ſono
Cantereſte
Vedereſte
Leggereſte, &
Vdireſte, & del paſſ. perf. della 2, & 3 cong. come ſono
Vedeſte
Leggeſte
Etre
Nu. plu. de no. fem. in etra,
Et la 3 perſ. ſing. del ſog. pr. de uer. in etro

ETTE
D Tollette ruberie
Nazzarette oue nacqua chriſto
B Forficette
L Polidette oratore greco
Verbi
D Riſtette per riſtoe pur. c. 33.
Gette per getti 2 perſ. ſing. del preſ.
b Riſoluette
Nu. plu. de no. fem in etta
Eure
b A Teure fiume
a D Leure lepore
Ter. perſ. ſing. del ſog. pr. de uer. in euro, &
Sceure ag. fem. plu.
Euue
P Beuue 3 perſ. ſing. del perf. di beuo
Euue per ui è
Ezze
D Carezze
Nu. plu. de no. fem. in ezza
Et la 3 perſ. ſing. del ſog. pr. de uer. in ezzo
Tra E & E tre conſonanti

Aggettiui

D Ebbre imbriache L

Funebbre mortifero

Sostantiui

P Febbre

L Lebbre per lebbra

Embre

D Membre per membra inf. c. 29.

Settembre

Nouembre

Aduerbi

Insembre per insieme in f. c. 29

Ter. pers. sing. del sog. pri. de uer. in embro

Empre

P Tempre sostantiuo

Sempre aduerbio

Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in empro

Entre

D Ventre

Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in entro

Estre

Aggettiui

P Terrestre

Siluestre

E E

A Pedestre

L Equestre cauallceresco, & nobilissimo ordine Romano, co gl'altri agg. fem. in estre come sono

Destre, & simili

Commutati da suoi maschi destro, & simili

die giorno

P Die giorno L dies
Mie nu.plu.fem.

Verbi

Sie per sia 2 pers.sing. del sog.inf.c.pr.&
D Die per dia 2 pers.sing. del sog.pur.c.25, &
Sie per cosi pur c. 33. & 23.
Sofferie per sofferse
Potie per potea
Fie per fia par.c.7.
Et alla usanza antica si dice
Vdie
Sentie
Hauie
Sosie
Seguie
Sarie &
Fie in uece di saria, fia, sentia, udia, & simili, quali parole antiche conuengono alla prosa, come queste in ia conuengono al uerso

Tra I & E una consonante

IBE

N Mezzeribe citta di trafico nell'arabia deserta

Ter.pers.sing. del sog.pr. de uer. in ibo

ICE

Aggettiui

P Felice
Infelice
Inuentrice
Peccatrice
D Imperadrice &
Imperatrice
Genitrice
Conducitrice
Nutrice
d Annunciatrice
Regolatrice
Moderatrice
Rompetrice
Amatrice
B Aiutatrice
Operatrice
Cominciatrice
Albergatrice
Filatrice
Donatrice
Guidatrice
Testatrice
b Perdonatrice
Consumatrice
Rifiutatrice

Occultatrice
Sottentratrice
Vccidıtrice
Inuocatrice
Suſcitatrice
Entratrice
Saltatrice
Guardatrice
Riguardatrice
Aomentatrice
Diuoratrice
Acconciatrice
Racconciatrice
Ingannatrice
Cacciatrice
Vendicatrice
Seruitrice
Rinouatrice
Adducitrice
Occupatrice
Fugatrice
Soſtenitrice
Prenditrice
Riuolgitrice
Apportatrice
Rapportatrice
Habitatrice
Scialacquatrice
Vſurpatrice

Permutatrice
Guaſtatrice
Deſtatrice
Commettitrice
Acreſcetrice
Bellatrice
Luſtratrice
Venghiatrice uendicatrice
Deriditrice delleggiatrice
Diſpregiatrice
Inuolatrice rubatrice
Volu:trice
Cognoſcitrice
Guiderdonatrice
Domandatrice
Rubatrice
Aggiugnitrice
Congiugnitrice
Proueditrice
Fortificatrice
Schernitrice che diſprezza
Diſutatrice
Diſsipatrice
Sommergitrice
Liſciatrice
Fauellatrice
Seccatrice
Turbatrice
Poſſeditrice

A Incantatrice
Debitrice
Progenitrice
Riparatrice
Succeditrice
Vltrice uendicatrice L
Adulatrice
Predatrice rubatrice
Fautrice che da fauore
Confermatrice
S Vittrice, & Vincitrice
Venatrice cacciatrice
Leuatrice in Nap. la mammana
Bem Cantatrice
Saettatrice
Seruatrice
Ascoltatrice
Arrecatrice
Discacciatrice
Rapitrice

Sostantiui

P Beatrice
Fenice
Pendice cosa aggiunta
Polmice
Cornice
Ceice figliuol di luci fero marito d'Alcione, andato all'oracolo per consultarsi del suo regno, fu annegato, per il dolor de la cui morte la moglie subito morio, & ambi due furono conuersi in ucelli detti Alciones
Radice
D Vice
Meretrice L puttana
Ceruice la testa L
A Coturnice la quaglia L
L Mirice herbe
Ardice pittor da corinto Plinio
Fenice fratello di Cadmo, & Re della fenicia, primo inuentor delle lettre fenici
Hippice berba, la quale stando in bocca de caualli, nõ sentono ne sete, ne fame
Cicatrice bugio
Berenice Reina la cui coma fu traslata in cielo da Conone matematico

Verbi

P Lice l licet conuene elice l

elicit sceglie

Et benche con una breue regola si poteano dire tutte queste uoci, pure non cosi di leggieri, & subito il scrittore mediocre potea formarle da suoi uerbi, per la quale leggierezza, & subitezza l'accoglimento di tai uoci è fatto. Et sappia che la lingua Volgare è piu copiosa della Latina i formare tali nomi, concio sia che la lingua Latina, non d'ogni uerbo gli forma, onde ab oratore non forma oratrix, & altri si.

ICHE

Miche
Fatiche
Loriche
Amiche
Nemiche
Biche
Ortiche
Piche
Fiche
Formiche
Vesciche

Antiche
Pudiche
Apriche

Ne manco questi nomi bisognaua porli, sendo posto il singolare suo. Ma accio non pensassi che l suo finimento fosse in ice, tutti però gl'ho posti. Saluo mendice ritruouo & non mendiche

Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in ico

IDE

P Alcide uergine, che morio per la patria
Atride figliuol d'Atreo
Aristide
D Euclide matematico sommo
S Pelide achille figliuol di Peleo
Mac Agide Re di sparta
L Teognide poeta greco
Carmide filosofo introdotto ne diuini dialogi di Platone, il cui titolo è di temperantia
Elettride isole dette dalla copia dello elettro, hoggi det

te Noruegia, ouer suetia
Agg. fem. in ida, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uerbo in ido

IFE

D Pasife parola nota per Ver.
Rife monti
N Tenerife isola nel mondo nuouo
Schife ag. fem.

IGE

P Stige palude infernale
D Effige faccia
Vestige per uestigi cioe pedate pur. c. 33.
B Malige sono certe cipolle picciole che nascono in Toscana
L Brige huom Athenese che ritruouo l'aratro Plinio
Gige che sendo pastore, poi diuenne Re de Lidii
Ogige Re di thebe antichissimo, nel cui tempo fu il gran diluuio di deucalione
Brige &
Frige per briges & friges popoli della tracia, che tra ssetaro dall'europa, all'a-

sia il dio. De quali è Marte

Verbi

D Affige per affigge
Vige L uiget cioè uiue
Indige L indiget ha bisogno

Aduerbi

Di merige di mezogiorno, quantunque si dica di meriggе, di meriggio, & di meriggiana appo il Boc.
Nu. plu. de nom. fem. in igia

ILE

Aggettiui

P Vile
Gentile
Humile
Simile
Feminile
Virile
Ciuile
Sottile
Hostile nemicheuole
Senile
Giouenile
Signorile
Seruile
D Puerile fanciullesco
Maschile

B *Vedouile*
b *Dissimile*
Esile L *sottile*
A *Massile gente*
Sostantiui
P *Stile*
Monile collana
Focile
Ouile
Aprile
Tile isola ultimamente co-gnosciuta da Romani nell'oceano settentrionale, oue nel solstitio estiuo mai è notte, & nel solstitio hie male mai è giorno
D *Porcile*
Sile fiume hoggi il sele in lu cania
B *Barrile*
Cortile
Fenile
Campanile uoc. comu.
Mac *Couile luogo de fere*
Aduerbi
P *Auile*
D *Sottile per sottilmente*
Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in ilo

IME

D *Sublime* L *alto ag.*
Vime L *legame de uinchi par. c. 28.*
Nu. plu. de no. fem. in ima.
Et la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in imo

INE

Aggettiui
P *Confine per confini trionfo della castita*
Mac *Affine* L *parente*
Sostantiui
P *Fine*
Crine L *capello*
Eschine oratore greco
D *Confine*
M *Intestine gl'interiora del cor po*
L *Telline pesci atti a mollifi-car il uentre*
Verbi
D *Saline per sali*
Partine per parti
Aduerbi
b *Adfine & comunalmente si dice*
A buon fine
A mal fine si come antica-

mente si disse
Alla fine
Alla perfine, *&*
Alla finita'
Nu.plu.de no.fem.in ina
Et la 3 pers.sing.del sog.pr. de uer.in ino

IPE

Ter.pers.sing.del sog.pr. de uer in ipo
Ripe &
Stipe nu.plu.
L *Bortipe gemma*

IRE

Nu.plu.de no.fem.in ira
Et la 3pers.sing.del sog.pr. de uer.in iro della pr.cong.

Sostantiui

D *Sire segnore uoc.francese &*
Sire nel Pet.per siro,trionfo delle fama

Verbi

P *Ire*, *&*
Gire infiniti di eo 1 5.uerbo latino
B *Redire L ritornare*
Rimedire rimediare parola Toscana
Et tutti infiniti de uer. della

4.cong.com'è udire sentire & simili

ISE

Sostantiui

P *Anchise padre d'Enea*
Cambise Re di persia, *che soggiogo l'egitto*
Crise sacerdote d'Apollo &
L *Crise città*
Nu.plu.de no.fem.in isa ,*& la 3 pers.sing. de uer. in iso*

Verbi

P *Mise pass.perf.di metto* , *& comp. & la 3 pers.sing. del pass.perf.de uer. in ido della 3 cong. com'è*
S *Ancise*
Assise, *& simili*, *& nel son.sennuccio io uo disse*
Traffise per trafisse

ITE

L *Mite ag.mansueto*

Sostantiui

P *Lite piato*
D *Vite*
Dite Plutone,& la città de l'inferno
Meschite il tẽpio d'enfedeli

S Amfitrite il mare
N Canchite prouintia nel mondo nuouo
Catochite gemma simile al zafiro Plinio
Scite della scitia, che poi furono dette sicambri, & ultimamente franci
Seconda pers. plu. del pres. & dell'omperatiuo della 4. cong. com'è
Udite
Sentite, & simili, & la
Ter. del sog. pr. de uer. in ito e'l nu. plu. de nomi fem. in ita

IVE

Aggettiui

B Ciue L cittadino
Decliue pendinoso, & dicesi decliuo
L Pedotriue artefice, che fa li corpi belli, & formosi Platone nel gorgia
Nu. plu. de no. fem. in iua, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in iuo

Tra I & E due consonanti

IBRE

Nu. plu. de no. fem. in ibra
Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer in ibro

ICCHE

Ricche ag. feminile
Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in icco

ICCE

Nu. plu. de no. fem. in iccia, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in iccio della pr. cong.

ICCHIE

Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in icchio
Cauicchie nu. plu. di cauicchia

Igghe

Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer in iggo

Iglie

Nu. plu. de no. fem. in iglia, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in iglio

Igne

Ter. pers. sing. del pres. de uer. in igno della 3 cong. come sono

cigne

Cigne per cinge , & Pigne
Dipigne per pinge , & dipinge ; & simili
M Intigne L tocca c.22.

Igre

P Tigre fiume , & Tigre animale
Nu.plu.de no. fem. in igra & la 3 pers.sing.del sog.pr. de uer.in igro

Ille

P Fille Regina di Tracia
b Achille
Amarille nome chiaro per Vergilio
Nu.plu.de no.fem. in illa, & la 3 pers.sing. del sog. pr.de uer. in illo
P Mille aduerbio , & si dice Dille cioè di a lei

Inge

b Sfinge .
L Cosinge .
S Eringe herba spinosa

Inghe

Nu.plu.de no.fem. in inga, & la 3 pers.sing. del sog. pr. de uer.in ingo della pr.

cong.

Ingue

D Pingue L grasso
P S'impingue L s'ingrassa
Lingue

INNE

L Erinne furia infernale
Echinne per echidna serpête
Ter.pers.sing.del sog. pr.de uer.in inno
D Dinne cioe' a noi di

Inque

P Relinque L abandona
D Delinque erra L

Aduerbi

P Cinque
D Venticinque

Inte

L Minte ninfa
Terinte città
Nu.plu.de no.fem.in inta
P Vinte aduerbio .

Ippe

P Cidippe l'annammorata d' Acontio .
Menalippe .
L Aganippe fonte
Alcippe donna che partori l'elefante

Leucippe la madre del Re, Priamo

Santippe la moglie disocrate

Irce

P Circe donna chiara per ver.

b Dirce figliola del superbissimo Re Nino, poi fu conversa in fonte

Irne

L Firne donna accesa per hauer il segno di cupidine sculpito da prassitele

Dirne per dire a noi con l'onfinito di tutti uer. della 4 cong. rimossa l'ultima uocale, com'è

Sentirne

Vdirne, & simili

Irpe

B Stirpe L progenie

Estirpe 3 pers. sing. del sog. di estirpo cioè scippo usato dal C

Isce

Nu.plu.de no. fem. in iscia

Et la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in iscio

Ische

Ter. pers. sing. del sog. pr. de

uer. in ischo

Isse

P Visse

Apocalisse libro sacro

L Isse donna

Nu.plu.de no. fem. in issa, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in isso, & la 3 persona sing. del pass. perf. de uer. in iuo della 3 cong. com'è

Visse

Scrisse & comp. & la pr. & 3 pers. sing. del sog. secondo della 4 cōg. com'è

Vdisse

Sentisse & simili

M Misse per mise c. 20

ISTE

Nu.plu.de no. fem. in ista, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in isto della pr. pr. cong. & la

Seconda pers. plu. del pass. perf. della 4 cong. com'è

Vdiste

Saliste, & simili

Itre

Ter. pers. sing. del sog. pr. de

uer.in itro, & mitre nu. plu.

Itte

Nu *plu.de no.fem. in itta,*
Et *la 3 perf.sing.del fog.pr. de uer. in itto*

M Dauitte David
L Ditte *monte, &*
Ditte *centauro*

Izze

Nu*.plu.de no.fem.in izza,*
Et *la 3 perf. sing. del fog. pr.de uer.in izzo della or. ucono.*

D Gelboe.
Toe *per tue*
Foe *per fue*
Ter.*perf.sing. del paff.perf. della pr.cong.com'è*
Cantoe
Paffoe *& fimili*

Tra O *&* E *una confonante*

Aggettiui

P Feroce
Veloce
B Atroce *crudele*

Softantiui

P Voce
Croce
D Foce
Roce *per rauche*
Noce *uoc.comune*

OCHE

Perciò*che*
Imperciò *che*
Pero *che in uece di di perche liquali aduerbi fono della profa in cambio delle quali li Poeti ufano*
Acciocche*, & perche, fi come diffe il Pet.*
Non *perch'io non m'aueg-*

gia, quanto mia laude e in giuriosa a uoi

ODE

P Lode
Frode
Herode
D Melode canto soaue
Custode guardiano ag.
d Prode utile prou.

OLE

P Sole
Fole nu.plu. pazzie
D Iole
Prole progenie L proles
Filio'le L figliuole
A Mole L moles grauezza

Verbi

P Dole 3 pers.sing. del pres. & comp.
Sole
D Ridole L redolet cioé getta odore
Landuole cioé ne le duole
Nu.plu.de no.fem. in ola

OME

P Nome
D Lome per lume inf.c.x
Pome per pomo pur. c.27.
b Cognome

Sopranome
D Dome per domi uerbo

Aduerbi

P Come
D Ome per oime inf.c. 28.

ONE

Aggettiui

P Ladrone
D Ghiottone
Padrone
Scarmiglione.
Predone ladro
Frisone cauallo
Ganellone traditore
Barone
Grifone
B Gocciolone.
Pecorone
Scioccone
Bestione
Fellone
Dormiglione
Borgognone
Cinciglione.
Poltrone
Cozzone
b Farfallone.
Bagascione
Commilitone guerriero
buffone

Buffone
Badalone
Mattone gran pazzo
Gnatone adulatore
Malscazzone un sciagurato
Bricone.

Sostantiui

P Titone madre dell'aurora
Giunone
Assalone figliuol di Dauid
Orione segno celeste
Sansone
Tallone
Zenone filosofo
Cagione
Ragione
Carbone
Stagione
Canzone
Pregione
Balcone fenestra uocabolo uenetiano
Anfione colui che col cantare mitigaua le fere, & per la cui melodia le mura per se s'ergeuano
Sermone parlamento L
Garzone
Simone pittor, il qual dipinse M L

Pigmalione noto per li Poeti
Sprone
Guiderdone premio prou.
Troncone
Lione
Faraone che pseguigl'hebrei
Scipione
Magione stanza uoc. fràcese
Settentrione
Falcone
Tenzone.
Pollione caualier Romano noto per Vergilio
Agamenone noto p Homero.
Catone
Filone
Guittone Aretino dicitor de uersi
Iasone ch'ando con Medea all'aurea pelle
Aragone regno
Varrone dottrinatißimo gẽtil'huom Romano
Solone filosofo
Focione.
Nerone sesto imperator Romano, e'l primo che perseguitasse i christiani
Plutone

Eaone
Hermione
Alcione ucello
Operatione
Paßione
Visione
Openione
Confusione
Conclusione
Successione
Circoncisione
Elettione
Rebellione
Impreßione
Conditione
Obliuione
Questione
Fittione
Tentione
Intentione
D *Platone*
Dione amico di Platone
Iperione padre del sole
Battaglione
Rubicone fiume
Chirone maestro d'Achille
Agatone
Aquilone tramontana
Bozzacchione

Almeone
Sabbione arena de fiumi
Girone
Vallone
Polmone
Groppo ne
Ronchione
Telamone noto per Ver.
Secchione
Bordone il tenore del canto
Puntone
Arcione
Scaglione scala grande
Campione
Scarmiglione
Tesifone furia infernale
Gorgone medusa
Scorpione
Gerione superato da hercole
Eritone
Montone
Artimone uela grande
Schеggione
Punzone in Nap. un pugno
Sinone greco frodolente
Camicione
Ganellone
Petrone
Vnghione unghia grossa

Temone
Grifone
Rendone
Dispositione
Saluatione
Affettione
Proportione
Formatione
Ammiratione
Alteratione
Religione
Cogitatione
Oppositione
Lettione
Natione
Perfettione
Fattione
Contradittione
Oppilatione
Preparatione
Digreßione
Sospittione
Conuersione
Purgatione
Maledittione
Presontione
Narratione
Essaltatione
Variatione

Apparsione
Confeßione
Permutatione
Spiratione
Promißione
Oratione
Dimensione
Distintione
Dubitatione
Redentione
Corrottione
Compleßione
Resurrettione
Regione
Protettione
Costellatione
Cognatione parentel
Diuisione
Discrettione
Predestinatione
Circolatione
Dimostratione
Riuclatione
Prepositione
Venatione la caccia
Degeneratione
Soggettione
Gouernatione
Impulsione

Infetatione .
Infertatione
R*iprobatione*
V*ilipensione*
Apprensione
Infusione
Galeone
R*ampicone* .
Mascellone gran mascella,
ouer gota
Salomone
Pigione
Cestone
Calderone
S*tranguglione*
Saccone
Capone
Incantagione
Pellicciono
Comparatione
Caprone
Caffone
Padiglione
Soffione il mantaco
Arpione ;
Presentatione
Autgnone
Castiglione
Bolzone .

Schedone .
Spuntone
Storione
Boccone
Palemōe dio de porti marini
Scarabone
Bastone
Potione beuenda
Sorgozzone pugno, in Nap.
sogozzone
Contaminatione
Essaminatione
R*iconfermatione*
R*etributione*
Negatione
V*ccisione*.
R*imestione*
Benedittione
Maledittione
Scomunicatione
Circuitione giro
Processione
Supplicatione
Correttione
Estimatione
Mentione
Consolatione
Deliberatione
Compositione

Stupefattione

Stupefattione
Compaßione
Punitione
Apparitione
Dissolutione
Considerationе
Conseruatione
Ricordatione
Diuotione
Possesione
Rammemoratione
Incantagione
Comparigione in Nap. la comparsa
Repatriatione
Dilatione
Dannatione
Ostinatione
Obrumbatione
Incarnatione
Contritione
Vntione
Perditione
Afflittione
Inquisitione
Prouisione
Restitutione
Eccettione
Predicatione

O E

Turbatione
Giurisdittione
Cbligatione
Tentatione
Habitatione
Cffensione
Bargiglione
Piccione
Mellone
Pepone
Didone
Atteone conuerso in ceruo
Cicerone
Falligione fallo
Agone certame, ouer pugna
Sapone
Hippomedone
Ronzone
Roncone
Dimoragione dimora
Stordigione stordimento
Mirmidone
Ceterone cetra grande
Pennone
Guarigione guarnimento
Tradigione tradimento
Licaone Re dell'Arcadia, conuerso in lupo
Tizzone

Pauone
Adone fanciullo amato da Venere
Piantone gran pianta
Deucalione, nel cui tempo fu il gran diluuio, & l'on cendio di fetonte, de quali Platone nel Timeo, & nell'epitaffio
Dragone
Cinturione noto per lo sacro euangelio
Simeone
Damone
Mattone
Cantone
Bolcione saetta col ferro spontato
Petitione
Liberatione
Espositione
Storsione
Esterminatione
Significatione
Accumulatione
Interpositione
Coruscatione splendidezza
Violatione
Nominatione

Derisione
Mescolatione
Affettatione
Celebratione
Pronontiatione
Oblatione
Offedione asseggio
Impositione
Oggettione
Mitigatione
Proscrittione sbandeggiamento
Promutatione
Recreatione
Combustione abrugiamento
Eleuatione
Costitutione
Memoratione ricordo
Riconciliatione
Persecutione
Coronatione
Risponsione
Contentione
Adunatione
Sodisfattione
Alteratione
Detrattione
Compensatione
Indegnatione

Miseratione
Proditione tradimento
Trasformatione
Concettione
Ascentione
Donatione
Inuocatione
Peregrinatione
Ribellatione
Locutione parlamento L
Seduttione inganno
Restauratione
Compuntione
Edificatione
Trasmigratione passaggio
Ammonitione
Commessione
Disputatione
Redattione rarita
M Moncone
Faldone gran falda
Lanzone
Stagnone gran stagno
Rozzone
Rondone
Rifettione
Macone Maumet
Oppugnatione
Acquazzone luogo acquoso

Stramazzone
Bertuccione una gran scigna ouer bertuccia
Fastellone
Illusione inganno
Corbacchione gran coruo, pero s'intẽde per un huom che cicala molto
Confalone bandiera
Torrione
Burrone un gran fossato
Pennone
Cannone
Verrettone
Milione ucello
Ocione la papera grossa
Marangone ucella che s'attuffa, ouer si sommerge nell'acqua
Farciglione ucello
Griccione ucello
Pinccione ucello
Camelione ucello
Cerracchione un gran cerro arbore
A Parangone
Bastione
Imaginatione
Fatagione

Irrisione dellegio
Cottone panno
Attentione
Macchione gran macchia
Lesione danno
Conuentione
Fintione
Scongiuratione
Verronne gran porco detto uerro
Panzirone gran panziera
Spontone
Persuasione
Adulatione
S Espettatione
Coridone pastore famoso per Vergilio
Veneratione
Endimione innãmorato del la Luna
Affascinatione in Nap. il pigliare d'occhio
Bem Intramissione interuallo
Rammaricatione
Ixione chiaro per li Poeti
Dispensatione
Prorogatione longhezza
Perpetuagione
Cacciagione

Pescagione il pescare
Emulatione inuidia
Appellatione
Mendicatione
Mac Condennagione
Impositione
Concione parlamẽto, & oratione adornata
Vnione
Disunione
Commistione
Esecutione
Distributione
Cognitione
Inondatione
Abiettione
Imitatione
Confederatione
Cospiratione
Reputatione
Indispositione
Innouatione
Seditione discordia
Populatione ruberia
Espugnatione
Oppressione
Oppositione
Ambitione
Partecipatione

Soscrittione
Esentione franchezza
Corroboratione
Espiditione
Munitione
Dedignatione
Inclinatione
Direttione
Imborsatione
Espilatione ruberia
Arsione
Reuolutione
Illuuione copia d'acqua
Sospentione
Souuentione aita
Resolutione
Dedicatione
Adottione
Milione numero
Diuersione
Cauillatione
Riuocatione
Concessione
Rappresentatione
Dissentione
Sguadrone
Euacuatione
Giustificatione
Deditione darsi in tutto

Preparatione
Depredatione ruberia
Eruttione empito
Cautione sicurta
Sommissione
Sproportione
Attentione
Permessione
Confermatione
Educatione nutrimento

C Diminutione
Speculatione
Imperfettione
Ostentatione
Modulatione canto
Imputatione
Agitationemolestia
Remuneratione

L Tuiscone per tuiscon primo Re de germani, & primo riformator del suo regno, da cui furono detti li tudeschi
Timone un'huom ch'odiaua tutti gl'altri huomini
Ione per ion recitator delli uersi d'Homero, da cui e detto un dialogo di

Platone lon. doue si da giu- dicio della iliada, & odis- sea d'Homero
Cimone Duca, &
Cimone pittore celebrato da Plinio primo inuentor del- l'imagini trauerse

Aduerbi

P Carpone in Nap. alla bran- colone, cioe con le branche, ouer palme in terra cami- nando

b In boccone, &
Boccone il medesimo che carpone
Tentone alla ceca, & all'o scuro, in Nap. all'antan- tune, uien dal uerbo ten- tare
Brancolone il medesimo che carpone
Rouescione andando al ri- uerso
Caualcione stare a cauallo in su l'arcione a modo del- l'huomo
Aghirone inuolta

In questa Rima e' non poca aduertanza, conciosia che alcuni come hanno la pro- nontia aspra, cosi ancora penso habbiano aspro l'on gegno, che tutti questi no- mi pronontiano in gione, com'è operagione, conta- minagione, & altri, per- cioche alcune di queste uo ci si truouano cosi scritte. La onde io grandemente mi merauiglio, che tale pronontia n'enlibri buoni del Pet. ne tale scrittura appo glialtri corretti libri de glialtri Autori a que sta foggia si ueggono, ne da moderni Toscani è rice uuta, quantunque alcuni di tale ortografia si com- prendano, quali noi di si- mile scritto habbiamo ripo sti in questo luogo. Ecci anchora da sapere, che se da tutti uerbi tai parole si formassero, non bisognaua tutte aduna aduna collocar le in questa Rima, se nó che

con una breuissima regola comprenderle. Ma perche sono molti uerbi, da quali non deriuano tali nomi, gl'habbiamo per tal cagione posti tutti, concio sia che da Amo non deriua amatione, ne da schifo schifatione, ne da odo uditione, ne da alleggerisco allegeritione. Ma ben uengono, amore, schifelta, udienza, allegiermento, & altri de simile uariatione. Et quando ben fosse, il Rimario non saria comodita, ma in comodita, non posti gli tutti. Percio ch'el dicitore harebbe doppia fatica, & dell'inuentione, ouer stile, & di formare tai nomi dalli uerbi, & di pensare quale parola è formata in one, & quale in ento, & quale in tà, come sarebbe, perditione, perdimento, & perdita. Et sappiendo che si dice uarietà dubitarebbe si si truoua uariatione, & per altri simili cagioni fu ben pensato che tutti tai nomi si riponessono, la qual cosa a nessuno nuoce se non anoi, bisognando in cio piu carta

O E

OPE

Aggettiui

D Etiope huom dell'Etiopia

Inope L pouero

b Ciclope gigante che ha uno occhio

Sostantiui

b Driope

L Iope fanciulla amata da Gioue

Panope città

Cecrope primo Re d'Athena, edificata da lui in negro ponto, nel cui tempo fu Homero, auegna ch'altri dicano fosse stato 400. anni poi la ruina di Troia

Ope Dea della terra

Casiiope stella
Etiope per etiops L primo
Re dell'etiopia

ORE

Aggettiui

Amatore
Megliore
Peggiore
Traditore
Fattore
Possessore
Posseditore
Corsore
Pastore
Sanatore
Pregatore
Conoscitore
Vincitore
Compositore
Testore componente
Motore
Dispregiatore
Pittore
Schermitore
Sucessore
Fondatore
Maggiore
Minore
Rettore

O E

Mormoratore
Habitatore
Zappatore
Falsatore
Schernitore
Addiratore
Segnore
Essecutore
Seminatore
Autore
Guastatore
Frustatore
Battezatore
Peccatore
Antecessore
Gittatore
Dittatore
Cacciatore
Persecutore
Criatore
Cantore
Accoglitore
Lettore
Sartore
Dottore
Anteriore
Promotore
Corritore
Distruggitore

Salitore

Salitore
Pescatore
Mangiatore
Vittore
Concolore
Oratore.
Dettore
Mentitore
D *Dispönitore*
Introduttore
Guidatore
Adempitore
Trombatore
B *Istimatore*
Banditore
Sgridatore
Restitutore
Vagheggiatore
Manicatore
Confortatore
Vcciditore
Riprensore
Morditore
Predicatore
Saluatore
Consigliatore
Guardatore
Riguardatore
Confessore

Dimostratore
Intenditore
Rispönditore
Nouellatore
Riceuitore
Dipintore
Superiore
Inferiore
Muratore
Componitore
Cercatore
Insidiatore
Appostatore
Reggitore
Renditore
Promettitore
Espulsore
Cambiatore
Sollecitatore
Abbaiatore
Fauellatore
Facitore
Pagatore
Rapitore
Ingannatore
Gouernatore
Aiutore
Agiutatore
Mostratore

Rubatore
Ascoltatore
Consideratore
Inuentore
Assalitore
Rinfrescatore
Albergatore
Perdonatore
Visitatore
Andatore
Apritore
Commettitore
Eccitatore
Donatore
Portatore
Beuitore
Spenditore
Inquisitore
Ambasciadore
Versificatore
Persecutore
Persequitore
Beffatore
Pericolatore
Seruidore
Castigatore
Punitore
Tutore
Prestatore

Lauatore
Prouatore
Procuratore
Inuestigatore
Toccatore
Bestemmiatore
Pretore in Nap. il regente, altroue il podestà
Mettitore
Giocatore
Priore
Precessore
Predecessore
Parlatore
Comportatore
Offenditore
Protettore
Prenditore
Edificatore
Tagliatore
Stimolatore
Sottrattore
Trauallicatore colui che trauallica, ouer trapassa da un ragionamento in un'altro
Auisatore
Conduttore
Conducitore

Corridore
Accodatore
Annullatore
Diuiditore
Ritenitore
Ricettatore
Conquiſtatore
Acquiſtatore
Difonditore
Apportatore
Eſſauditore
Soſtenitore
Sacrificatore
Interiore
Eſteriore
Spogliatore
Correggitore
Armeggiatore
Riformatore
Bicolore di duo colori
Moltiplicatore
Chieditore
Ordinatore
Souuenitore
Mitigatore
Fugatore
Fallitore
Soluitore
Ductore

Adducitore
Tenditore
Spauentatore
Tiratore
Inuitatore
Deſtatore ſuegliatore
Suſcitatore
Priuatore
Seguitatore
Dannatore
Guadagnatore
Spegnitore colui ch'ammorza alcuna coſa
Predatore colui che ruba L
Conuitiatore colui che calunnia
Seduttore colui ch'engāna l
Amminiſtratore
Pugnatore
Domatore
Eſcubitore uigilante L
Producitore
Vendicatore
Genitore
Venditore
Vſurpatore
Vcellatore
Frugatore colui che percuote, & ſpinge

Allisciatore
Adulatore
M Furatore
Strupatore
Senatore
A Imitatore
Feritore
Meditore
S Redentore
Viatore
Bem Odiatore
Diffinitore
Contenitore colui che mantene in la giostra
Mac Distributore
Proueditore
Conciliatore
Rompitore
Trasgressore
Impeditore
C Burlatore
Ballatore
Cianciatore
Institutore
Fautore colui che da fauore
Andanzatore
Riprensore
Sostantiui
P Amore

Core
Errore
Dolore
Honore
Dishonore
Valore
Colore
Humore
Splendore
Horrore
Ardore
Fiore
Furore
Rumore
Tenore
Vigore
Dolzore dolcezza, et dolciore
Pallore pallidezza
Stupore
Tumore
Timore
Rigore asprezza
Fauore
Sorore sorella L
Vapore
Candore biancbezza L
D Calore caldezza L
Albore biancbezza

Sapore
Equatore il cerchio che sta tra gl'altri quatro cerchi, ouer zone della sfera, detto altramente equinottiale
Labore fatica L
Liquore
Bullore
Sudore
Liuore
Rossore
Feruore
Lucore luce
Astore
Fulgore splendidezza
Pizzicore
Follore
Dinore per disbonore
B Tremore paura
Lustrore
Liuidore inuidia
Agenore
Antenore chiari per Vergilio
Squalore pallidezze
b More in Nap. ceuze
M Terrore paura
Sentore

A Castore segno celeste
Fetore puzza
Bem Rancore
C Passatore saetta
L Numitore ultimo Re de latini
Aduerbi
P Fore, & Fuore, & comunemente si dice
A tutt'hore, cioè a spesse hore, & fiate
Nota come il Petrarcha usoe dolzore in cambio di dolciore, dimostrandoci la generalita del stile, conciosia che la Z sia propria de lombardi, come la C nostra, a che guisa dicono zorno, zoanne zouane, & altri, in uece di giorno, Giouanne, & giouane. Nella quale Rima parimente ti dico come in quella d'ONF, & piu conciosia che il dicitore dubite si si dica rettore, o reggitore, compo-

sitore, componitore, promessore, promettitore, & diuersissimi altri; auegna che la regola generale sia tai nomi deriuare dalla 3 persona sing. del presente de uerbi suoi, com'è duce ducitore, & non duttore, tompone componitore, & non compositore, & simili. Pure nel Pet si truoua possessore, & posseditore, ne glialtri riprensore, & riprenditore, & tal'hor la regola gia detta falla, dicendosi tragresso re, riprensore, che douriasi dire trasgreditore, & riprenditore, & simili. Et per tal cagione fu di mistiero porli tutti, anzi comunalmente si dice fattore, diuisore, & in questi Autori si ritruoua facitore, & diuiditore

OSE

Ter. pers. sing. del pass. perf. de uer. in ondo della 3 cōg. e'l nu. plu. de no. fem. in osa

OTE

Aggettiui

Nipote

Sacerdote

Sostantiui

Dote

Cote pietra con la quale s'aguzza il rasolo

Boote il carro celeste, & la tramontana

Nu. plu. de no. fem. in ota, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in oto

Puote, &

Pote 3 pers. sing. del pres. di posso

OVE

Gioue

Aduerbi

Oue, che poeticamente si dice u

Noue numero nouenario

Doue, che s'usa in uece d'ubi aduerbio locale latino, & d'ubi in uece di quando aduerbio temporale latino dicendosi, io ti seruiro, doue tu mi pagherai

Altroue in altro loco

B *La doue in uece di doue*

Ter.perſ.ſing.del ſog. pr. de uer. in uo, e'l nu.plu. de no.fem.in oua

Tra O *&* E *due conſonanti*

OBBE

M *Iobbe per iob c.* 1

L *Scrobbe uaſo*

Ter.perſ.ſing.del ſog. pr.de uer.in obbo, e'l nu.plu. de no.fem.in obba

OCCHE

Ter.perſ.ſing.del ſog.pr.de uer.in occo, e'l nu.plu de no.fem. in occa

OCCE

Ter.perſ.ſing.del ſog.pr. de uer.in occio, e'l nu.plu.de no.fem in occia

Occhie

Ter.perſ.ſing.del ſog. pr.de uer.in occhio, e'l nu.plu. de no.fem.in occhia

Ginocchie

Ocque

P *Nocque 3 perſ.ſing.del paſſ. perf.di noccio*

D *Introque aduerbio*

Ocre

A *Mediocre ag.*

Socre per ſocere ſoſtantiuo uoc.comune

Ocle

L *Agatocle tiranno di ſicilia, & figlio d'un cretaro*

Ariſtotile peripatetico, che ſcriſſe un libro di filoſofia, nel quale ſi conteneua, chi fu piu ſtudioſo, ouer dottrinato Homero, *ouer* Platone

OGGE

Nu.plu.de no. fem. in oggia & la 3 perſ.ſing. del ſog. pr.de uer.in oggio

P *Arrogge*

Oglie

B *Moglie*

Nu.plu.de no. fem. in oglio & la 3 perſ.ſing. del ſog. pr.de uer.in oglio

OGNE

P *Progne ſorella di Filomena*

Nu.plu.de no.fem.in ogna, & la 3 perſona ſingulare del ſoggiunntiuo primo de uer. in ogno

OLCE

Aggettiui

P *Dolce*

D *Bobolce aratrice*

P *Bifolce il medesimo*

Verbi

P *Molce mitiga L mulcet*

Folce sostiene L fulcet

Dolce per dolcemente quando disse, & come dolce parla, & dolce ride

OLLE

Aggettiui

P *Molle*

Folle.

Nu.plu.de no. fem. in olla, con la 3 pers.sing.del sog. pr.de uer. in ollo

Colle sostantiuo

Verbi

P *Volle 3 pers. del pass.perf. di uoglio*

Tolle 3 pers.sing.del pres. di toglio, & comp.

D *C'immolle per c'immolli, cioe' ci bagni uocabolo che s'usa in alcuni luoghi del Regno*

Olpe

D *Volpe*

Nu.plu.de no.fem. in olpa, & la 3 pers.sing. del sog. pr.de uer. in olpo

Olse

Ter.pers.sing.del pass.perf. de uer.in olgo della 3 cóg. come sono

Tolse

Auolse, & simili. & la 3 pers.sing.del pass. perf. de uer. in oluo, com'e'.

Risolse

Conuolse, & simili

Olte

Nu.plu.de no.fem. in olta, & la 3 pers.sing. del sog. pr.de uer.in olto

Olue

P *Polue*

Verbi

Risolue per risolua con.tacer non posso

D *Midolue per mi dolsi inf. c.2*

Ombe

Nu.plu.de no.fem.in omba, & la 3 pers. sing. del sog. pr.de uer.in ombo.

Omme

OMME

Nu.plu.de no.fem. in omma, & Assomme.

ONCHE

Nu.plu. de no.fem. in onca, la 3 persona sing. del sog. primo de uerbo in onco

ONCE

Nu.plu. de no.fem. in oncia, & la 3 pers. del sog. pr. de uer. in onco

ONDE

P Fronde

Nu.plu.de no.fem. in onda & la 3 pers. sing. del sog. primo de uer. in ondo

D Circonde per circondi

Aduerbi

P Onde L unde, & come in latino si dice genus un de latinum idest a quo cõ si in Volgare, di quei sospiri ond'io nudriua il core, cioè de quai sospiri

Donde aduerbio poetico piu che prosaico

Altronde per altra parte, & ual tanto quanto indi, &

Altronde per altroue son, Io sentia dentro al cor gia uenir meno

B La onde in cambio di onde

D Altronde da altra parte, & Altronde ad altro loco s'è usato dire, & auegna che Dante habbia usato

Da onde, non usato da gl'altri, ne antichi, ne moderni, pure per la figura che aomenta le sillabe, & le parole, si potria usare, com'è lat bis auribus hausi, bis oculis uidi, & simili

ONNE

Nu.plu.de no.fem. in onna, & la 3 pers. sing. del sog. pr.de uer. in onno

Verbi

D Trapassonne per trapassoe

Impõne per impongono, ouer ne impone pur. c. 25. in fine

M Stonne cioè ne sto io

Di questa Rima, & d'altre in calce del Rimario ne ragioneremo

ONTE

S Insonte L senza colpa eg.

Sostantiui

P Fonte

Ponte

Monte

Fronte

Orizonte

Fetonte

Autumedõteauriga d'achille

Anacreonte Poeta che mangiando un'acino d'uua passa si strangulò

Xenofonte

D Demofonte figliuol di teseo

Conte o chiuso

Acheronte palude infernale

Charonte

B Conte o aperto segnore

M Flegetonte fiume infernale

L Bellorofonte chiaro per Homero

Oronte

Alcimedonte chiaro per vergilio

Laomedonte

Lacoonte

Tesifonte

Aduerbi

b Affronte

A Affronte affronte

OPPE

Nu.plu.de no.fem.in oppa, & la 3 pers.sing. del sog. pr.de uer.in oppo, &

R oppe 3 pers.sing. del pass. perf.de uer.in ompo

OPRE

Adopre per adoprican.amor se uoi ch'io torni al giugo antico

Sopre aduerbio, &

P Adopre, &

Opre 3 pers.sing. del sog. pr. &

Opre nu.plu.di opra

ORBE

Ter.pers.sing.del sog. pr.de uer.in orbo, &

Orbe nu.plu.di orba

ORCE

D Force in Nap.le forfice

Ter.pers.sing.del sog. pr. de uer.in orcio

ORDE

Aggettiui

D *Concorde d'un core, &*

Concorde per concordi par. c.4

Discorde, si potria dire

Tricorde di tre cuori, & centicorde di cento cuori

Nu.plu. de no.fem. in orda & la 3 pers.sing. del sog. pr.de uer.in ordo

ORME

Aggettiui

P *Conforme*

Disforme

D *Triforme*

Biforme

Deiforme

b *Vniforme*

A *Enorme senza regola*

Mac *Deforme brutto*

P *Informe per informi can. nella stagion ch'el ciel rapido inclina*

Nu.plu.de no.fem.in orma, & la 3 pers.sing. de uer. in ormo

ORNE

b *Bicorne di duo corna ag.*

conueniente alla luna

Adorne nu.plu.di adorna

Torne, &.

Ritorne per toglierene, & ritoglierene, & l'infinito de uer. in ongo della 3 cong. tolta la sua uocale, com'è

Porne

Presupporne da ponerene, & presupponerene, & si.

ORRE

A *Nestorre per nestor*

Hettorre per Hettor

Verbi

P *Porre per ponere, & comp.*

Torre per togliere o aperto, &

Torre o chiuso nome

A *Disciorre per disciogliere*

P *Abhorre L ab horret, in Nap.abborisce, & rifiuta schifando, &*

D *Abborre 3 pers.sing del sog.pr.di abborro uedi il uocabolario al suo alfabeto*

ORSE

B *Morse.*

Verbi

P Morse 3 pers. del pass. perf. di muoio, &
Torse di torco & comp. &
Morse di mordo & cõp. &
Porse de uer. in orgo della 3 cong.
A Numerorse per nmmerorsi
Nu. plu. de no. fem. in orsa,
Et per la analogia di numerorse si dira
Isporse
Presupporse, per isporsi, & presupporsi, & simili de uer. della 3 cong. in ongo
P Inforse indubbio adu.

ORTE

Aggettiui

P Forte
D Consorte compagno in una medesima sorte
Nu. plu. de no. fem. in orta, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in orto

Sostantiui

P Sorte
Morte
D Corte o chiuso tribunale
Ritorte.
P Forte aduerbio per fortemẽ te son, l'arbor gentil che forte amai tant' anni

ORZE

Nu. plu. de no. fem. in orza, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in orzo

OSCHE

Nu. plu. de no. fem. in osca, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in osco

OSCE

Nu. plu. de no. fem. in oscia, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in oscia

OSSe

P Osse & ossa sostantiui
D Percosse.
B Mosse.
M Minosse per minos giodice dell' inferno
Nu. plu. de no. fem. in ossa, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in osso della pr. cong.
Li preteriti di questa Rima de suoi uerbi, cioe le Ter. pers. sing. ua alla Rima d'ossi

OSTE

B *Hoste colui ch'alloggia ag.*
Nu.plu.de no.fem. in osta, & la 3 perſ.ſing. del ſog. pr.de uer.in osto

OTTE

P *Notte*
B *Gotte*
Botte
Nu.plu.de no.fem. in otta, & la 3 perſ.ſing. del ſog. pr.de uer.in otto

OVVE

P *Pioue 3 perſ.ſing.del paſſ. perſ.di piouo*
Ouue per ouui cioè uibo &
Souue per ſouui, cioè ui bo da dire, & ui ſo a dire, quali uoci ſi ponno uſare analogicamente

OZZE

D *Nozze*
Nu.plu.de no.fem. in ozza

Tra O & E tre conſonanti

P *Oltre aduerbio*
Nu.plu.de no.fem.in oltra, & la 3 perſ.ſing. del ſog. pr.de uer. in oltro

OMBRE

Ter.perſ.ſing. del ſog.pr.de uer.in ombro
Ombre nu.plu. d'ombra

Ontre

Ter.perſ.ſing.del ſog.pr. de uer.in in ontro
Lontre plu.di lontra

Oppie

Ter.perſ.ſing. del ſog.pr.de uer.in oppio, &
Doppie plu.di doppia, &
Coppie di coppia

Oſtre

Nu. plu.de no.fem.in oſtra, & la 3 perſ.ſing. del ſog. pr.de uer. in oſtro

P *Sue*
Tue
Due
Ambidue
Fue per fu
D *Sue per suso*
Giue per giu
Piue per piu par.c.6
Amendue
Tue per tu pur.c.29
Ventidue
M *Rue per rum ultima lettra dell'alfebeto*
Belzebue
A *Tramendue*
Lue. L lues

Auerta che quella uoce numerale due in uece di cui in Tosc. dicono dua usata da Ariosto, è maschile, & feminile Pet. nel Trion. della morte. Et nota anchora che quel pronome sue, mio, tuo & simili, s'usono porsi nel la oratione con l'articolo, & senza l'articolo, come sarebbe, recatomi mio libro, recatoti tuo sacco in collo, & recatisi suoi libri, & recatomi il mio libro, il tuo sacco, i suoi libri. Pero oue si richieda l'articolo, & oue no, nel Vocabolario il diremo. Et la lingua Volgare s'assomiglia alla latina medesimamente in tai pronomi, conciosia che si dica, io uiuo del mio, colui uiue del suo, senz'altra parola aggiunta

V E.

Rra V & E una consonante.

VBE

P *Nube*
D *Iube per iubet L comanda*
Rube per rubet L diuenta rosso pur.c.17
Et potriasi dire anologicamente
Belzebube, usato dal Pet. belzebub, si come ti disse addietro, hora ti arreco l'essempio d'Ariosto, il qual disse eleisonne per ele ison, & Pulci nel suo Morgante tetragammatône per

tetragrammaton, & simili altri nomi, ch'e a tal foggia s'usano porsi nel uerso. Ma che significheno tai nomi, nel Vocabolario si dirà se a Dio piacerà

VCE

P *Luce nome, &*
Luce uerbo
Duce mascbile, & fem.
D *Polluce fratel di Castore*

VDE

P *Palude*
Incude
A *Ancude*
A questa Rima aggiugnerai i nomi in ute, com'è gio uentute, giouentude, per la cõformita della d con la t
No. fem. in uda, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uerbo in udo

VGE

Nu. plu. de no. fem. in ugia, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in ugio

VGHE

Nu. plu. de no. fem. in uga, & la 3 pers. sing. del sog.

pr. de uer. in ugo

VLE

Mule
Getule barbaresche
Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in ulo
D *Curule*
L *Tule bertagna*

VME

L *Lume*
Fiume
Costume
Piume
D *Volume*
Agrume
Acume L acumen agutezza
Vntume
Succidume in Tosc. si dice sudiciume
Fracidume
Nume L numen, podesta diuina
Saluagiume
Cacume L cacumen altura
Cochiume, in Nap. è chiamato il masaro della botte
Bitume L bitumen pece
Cume citta antichissima, hoggi cuma da cui fu detta la

sibilla cumana

C Lattume altroue si dice lat-ticinii

Nu.plu.de no.fem.in uma

Aduerbi

P Incostume in usanza

Incacume in altezza

VNE

Aggettiui

P Comune

L Immune senza pena

Messer Pietro Bembo disse Vne in nu.plu. dicendo une fatiche, & l'altre, all'usan latina

Sostantiui

P Fune, & l'usoe maschil-mente dicendo auolto fune

Nu.plu. de no. fem.in una, & la 3 pers.sing. del sog. pr.de uer. in uno

Aduerbi

Bem In comune

VPE

D Rupe ripa per riua, par. c. 13

N Guadalupe isola nel mondo nuouo

D Cupe L cupit disia

Lupe plu.de lupa, &

Cupe profonde agg.

Ter.pers.sing.del sog pr.de uer. in upo

VRE

B Scure L securis l'accetta

Nu.plu.de no.fem. in ura, & la 3 pers.sing. del sog. pr.de uer.in uro, & gl'on finiti de uer. in uro della 3 cong.com'è

P Condure, & comp.

Pure aduerbio

VSE

Nu.plu.de no.fem.in usa, & la 3 pers.sing.del sog.pr. de uer.in uso, & la 3 persona sing.del pass.perf. de uer. in undo com'è

Fuse, & comp.

VTE

P Salute

Virtute

Giouentute

Seruitute

D Senettute L uecchiezza

Nu.plu.de no. fem. in uta, & la 3 pers. sing. del sog pr.de uer.in uto

Mute

P *Mute per muti son.o inuidia nemica di uertute*
D Pute L *putet puzza Spessissime uolte usato dal* Boccaccio
Tra V & E *due consonanti*
Aggettiui
B L*ugubre pien di pianto*
C *Salubre salutifero*
R*ubre plu. fem. di rubro, cioe rosse, &*
Insubre plu. fem. d'insubro, milanese
V*cce*
N*u.plu.de no.fem.in uccia, & la 3 pers.sing. del sog. pr.de uer. in uccio*
V*sse*
N*u.plu.de no. fem. in uffa, & la 3 pers. sing. del sog. pr.de uer.in uffo*
V*gge*
P A*dhugge per adhuggia son. se col cielo desir*
R*ugge urla come leon*
T*er. pers. sing. del pres.de uer.in uggo*
V*lce*
D P*ulce animale*
B T*risculce plu. di trisulca*
L I*ulce aperte*
V*lse*
P I*nsulse insipide L ag.*
T*er.pers.sing. del sog.pr. de uer.in ulgo della 3 cong.*
P A*uulse pass. perf. di uello uer. lat.scippo ouer scelse*
D I*mpulse L spinse*
I*ndulse piaceuolmente concedette par. c. 17. da indulgeo uer. lat.*
A M*alsc* L *accarezzoe*
S*culse scolpio*
V*lte*
N*u.plu. de no.fem. in ulta, & la 3 pers.sing. del sog. pr.de uer.in ulto*
V*nche*
A*dunche storte* L
T*er.persona singulare del soggiuntiuo primo de uer. in unco*
S*pelunche nome*
V*nge*
P L*unge*
D*a lunge aduerbi in Tosc. dicono di lunge*

VNGHE

Lunghe plu.di lunga

Ter.perſ.ſing. del ſog.pr.de uer.in ungo della pr.cong.

VNQVE

P Chiunque agg.maſchile, &

Cheunque agg.neutro

Qualunque.

Aduerbi

Dunque, &

Adunque

Ou'unque

Quantunque.

d Quandunque quando che ſia, &

Quandunque quando mai

C Comunque &

Comunquemente ſi è detto anchora in uece di come aſſai

Vnſe

Ter.perſ.ſing.del paſſ.perf. de uer.in urgo della 3 cõg. & de uer.in umo della 3 cong.com'è

Conſunſe, & ſimili

A Emunſe L emunſit aſciugo

Vnte

D Arunte ch'ucciſe Camilla, chiaro per Vergilio

L Peßinunte

L Tropezunte

Nu.plu.de no.fem.in unta, & la 3 perſ.ſing. del ſog. pr.de uer.in unto

Vppe

D Zuppe

Ter.perſ.ſing.del ſog. pr.de uer.in uppo

Vrbe

Turbe plu.di turba

Ter.perſ.ſing.del ſog. pr.de uer.in urbo

Vrge

D Gurge L gurges copia d'acqua

Turge L turget s'enfia

Vrge L urget conſtringe

Vrſe

Ter.perſ.ſing.del paſſ. perf. de uer.in urgo della 3 cong.

VSCHE

Nu.plu.de no.fem. in uſca, & la 3 perſ.ſing. del ſog. pr.de uer.in uſco

Vſſe

P Fuſſe per foſſe trion. della

fama

Percusse pass. di percuoto

B Busse.

VSTE

Nu. plu. de no. fem. in usta, et

A Fuste per foste uerbo

VTRE

P Nutre nudrisce

L Vtre

Lutre animale

S'inuolutre usato dal Sanzaro

Vtte

Nu. plu. de no. fem. in utta, & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer in utto

M Talmutte libro sacro hebreo per talmut

VZZE

Nu. plu. de no. fem. in uzza & la 3 pers. sing. del sog. pr. de uer. in uzzo

Vstre

Agg.

P *Illustre chiaro*

Palustre fangoso, & paduloso

Sostantiui

P Trilustre spacio di quindeci

anni

A Lustre ouer lustra L torneamento, ouer steccato, & stanza d'ammali e ultimo

SDRVSCIOLI
finenti in E

A E E

Acere
Acere arbore, in Tosc. detto acero
Va alla Rima d'aeo ad acero

AMENE

P *Tramene per traimene son. tennemi amor & comp. de traho*

Acchere

B *Nacchere tamburri*
Zacchere cose minute

Ammene

Dammene me ne da
Fammene, & comp.

Arcere

P *Carcere.*
Va allla Rima d'arcero

E E E

Elece arbore
Felece herba
Selece sasso uoc. com.

Enere

P *Venere*
Cenere
Va alla Rima d'enero

Euere

D *Teuere*
Seuere fiume in Tosc.
Va alla Rima d'euero

Erprete

P *Interprete ag. &*
Interprete 3 pers. sing. del sog. pr. d'interpreto L usato da Dante

Essere

P *Essere*
Tessere, &
Ritessere

I E E

Ibere
Va alla Rima d'ibere

Idere

Va alla Rima d'idero

Isfere

Nu. plu. de no. fem. in isfera

Inee

Ba alla Rima d'ineo.

Ipere

S *Vipere*
S'inuipere
S'equipere

O E E

O E E

Ogene
P Diogene
Hermogene
Omene
P Melpomene musa
Hippomene
Mac Cleomene Re di sparta
Otele
P Aristotele
Pirgotele
Ouere
Va alla Rima d'ouero
Oluere
P Poluere
Soluere, & comp.
Offene
Andossene se ne andò
Entrossene sene entrò
Passossene se ne passò
Fossene ne fosse
Et se alcuna Rima manca, ua alle uocali o e o, & indi forma le parole di questa Rima, si come ti ho detto altroue, & per inanzi ti sia pur detto.

V E E

Veere
Ducere, & comp.
Vmere
Sumere, & comp.
Et quel che manca ua alle uocali u e o

E A E

Eade
P Carneade filosofo
Oreade ninfa
Emate
b Problemate dubbio uoc. gre.
Emblemate

E I E

Aggettiui
Ebile
P Debile
Flebile
Ebite
Va alla Rima d'ebito
Ecime
Va alla Rima d'ecimo
Efice
Aggettiui
B Artefice
Opefice
P Pontefice sostantiuo
Elice
D Helice stella
S Felice herba

Selice sasso
Elice arbore

ENIDE

D Parmenide famosissimo filosofo per Platone, a cui egli dedicoe un libro nel quale si ragiona dell'uno, & delle idee
b Epimenide
Eumenide furia infernale
Achemenide

Epide

Va alla Rima d'epido

Equie

P Requie
B Esequie
Ch'arrequie che riposi

Esime

Va alla Rima d'esimo

Etiche

Va alla Rima d'etico

Entie

Va alla Rima d'entio, & alla rima d'entia

Entiche

Va alla Rima d'entico

Ermine

P Termine
B Vermine

ERGINE

P Vergine per verginea &
Vergine sostantiuo

Ertice

S Vertice L uertex
Pertice plu. di ptica auegna che altramente sia pertiche

E O E

Ecore

S Indecore dishonorato
Decore honore L decus

Elope

P Penelope moglie d'ulisse
b Pelope

Erope

Merope
Cecrope uedi in cecròpe
Sterope

Esole

B Pesole pendente uoc. Napoletano
Fiesole citta'

EVOLE

P Dilettevole
D Fieuole
Malageuole difficile
Soperchieuole
Disconueneuole
Saluteuole

Compagneuole
Signoreuole
d Noteuole
Concordeuole
Misericordieuole
Risuoneuole che risuona
B Vitupereuole
Inchineuole
Basteuole che basta
Maestreuole
Riguardeuole
Somiglieuole
Comendeuole
Inganneuole
Amicheuole
Nemicheuole
Minaccieuole
Fratelleuole
Diceuole
Disdiceuole
Profitteuole utile
Motteggeuole
Istraboccheuole
Ragioneuole
Irragioneuole
Cagioneuole
Lacrimeuole
Valeuole
Abbondeuole

Disidereuole
Rincresceuole
Horreuole per honoreuole
Dishorreuole per dishonoreuole
Amoreuole
Conueneuole
Sconueneuole
Fauoreuole
Laudeuole
Piaceuole
Spiaceuole
Spauenteuole
Satieuole
Consapeuole
Colpeuole
Biasmeuole
Sollazzeuole
Aueneuole aggratiato
Piegheuole
Pregheuole
Parenteuole
Compassioneuole
Abomineuole
Lusingheuole
Danneuole
Arrendeuole
Stomacheuole
Vendicheuole

Ricompereuole
Concordeuole
Infingeuole ag. conueniẽte a gl'occhi cioè occhio che finge
Vincendeuole
Soneuole risonante
Gradeuole
Aggradeuole
Cambieuole
Meriteuole
Irreproueuole irreprobabile
Partecipeuole
Battaglieuole ag. conuenien te a Marte
Iscuseuole che si scusa
Insopporteuole isopportabile
Marmoreuole che mormora
Discorreuole che discorre
Fuggeuole
Intendeuole
Conforteuole
Aiuteuole ag. conueniente a Iddio
Gabbeuole che gabba
Discerneuole che discerne
Forzeuole
Chariteuole amoroso ag. con ueniente all'ardore
Noceuole

Essaudeuole ag. conueniente a iddio
Memoreuole che si ricorda
Piagneuole ag. conueniente a donne, & alle querele
Rammaricheuole doloroso
Dispregieuole
Straripeuole pericoloso
Accetteuole conueniente a gl'amanti
Bisogneuole che bisogna
Prospereuole prosperoso
Supplicheuole che suplica
Ischerneuole che ischernisce, & dispregia
Guerreggeuole
b *Pareuole ag. cõueniente alle fanciulle che sono atte al matrimonio, com'è*
Pareuole donna cioè che pa re potersi maritare
Ricopereuole
Cõcupisceuole che cõcupisce
Festeuole
A *Gireuole che si aggira*
Bem *Schifeuole*
Noieuole che nuoce
Incomporteuole incompor tabile

Fortuneuole

Fortuneuole ag. conueniente a donne, cioe impetuosa
Sembieuole ag. conueniente al modo somigliante
Pendeuole conueniente alle ciocchette de capelli di donne che pendono
Sorgeuole ag. conueniente alla fortuna che souente insurge
Guizzeuole ag. conueniente all'onda, & a i pesci
Discordeuole discordante
Brameuole conueniente a donne bramose
Ginestreuole conueniente a gioghi, ouer colli pieni di ginestre
Nascondeuole conueniente alla selua
Vergogneuole conueniente all'honesta uergognosa
Difendeuole conueniente al muro
Diporteuole conueniente alle barchette conquali si ua a diporto ouer piacere
Fanciulleuole conueniente alla uaghezza
Dubbieuole
Cadeuole conueniente alla parte, & al muro
Muteuole conueniente alla luna, ma piu a donne
Spatieuole conueniente alla pianura
Disagieuole
Mancheuole
Rischieuole che s'arrisica
Festeggeuole
Alletteuole conueniente alla uaghezza
Tristeuole che da tristezza
Disieuole disioso
Lamenteuole
Pauenteuole
Vezzeuole conueniente alle parole, uezzeuole parola cioe charezzeuole parola
Faticheuole
Confaceuole che si conface
Graueuole grauoso
Stangheuole conueniente alla arena che stracqua
Trascorreuole che trascorre
Penetreuole

Disamoreuole
Gioueuole che gioua
Capeuole huom capace della ragione, et luogo capace di molte cose

Da questi nomi formerai li superlatiui, et gl'aduerbi, com'e diletteuole, diletteuolißimo, dilettevolmente, et diletteuolißimamente, lodeuole, lodeuolißimo, lodeuolmente, et lodeuolißimamente, et altri simili. Li quai nomi non pensaßi che s'assomiglino ad alcuni simili latini, come sono maleuolo, beneuolo, onniuolo, ueliuolo, et simili altri, conciosia che questi sono composti da uolo, uis, et male, et bene, et da uolo uolas, et uela. Quelli sono semplicemente formati, et sono proprie forme Volgari, tanto affettati dal Boc. et da messer Pietro Bembo, per essere tai parole di dolcißimo suono, et lusingheuole pronuntia. Ch'hora s'assomigliano a quei d'abile, hora a quei d'ibile, et tal'hor a quei d'oso, si come nella dichiaratione uedi, de quai molti sono attiui, pochi paßiui, et pochißimi attiui, et passiui, come sono bisogneuole cioe cosa che bisogna, essendo tal uerbo attiuo uolgare, cadeuole che cade, essendo tal uerbo neutro, et parimente pendeuole, sorgeuole, et simili uerbi neutri, et diletteuole che diletta, gabbeuole che gabba, et simili.

Ma riguardeuole uuol dire colui, ouer colei ch'e degna essere riguardata, nascondeuole, uuol dire quella selua, in cui si nascondono molte cose, gireuole cosa che s'aggira, et simili, et festeggeuole significa colui che festeggia, et la fenestra festeggeuole, cioe piena de tai adornamenti che merita essere festeggiata, et similmente lamenteuole, colui che si lamenta, et caso lamenteuole degno d'essere lamentato, et

medesimamente de gliallri potrai con la solita tua diligentia cognoscergli. Et anchor che tale impresa non sia del Rimario anzi d'alcuno giuditioso grammatico, pure ho uoluto accennarti della significantia de tai parole, si come ho fatto de gli altre, finche nel Vocabolario piu ampiamente di simile impresa si ragionerà

ESTORE

P *Nestore*

D *Polinnestore*

E V E

L *Tenue ag. sottile*

Lat *Estenue s'attoglie* L

Alcuni altri alle uocali

E V O

A A E

I A E

IADE

P *Alcibiade giouene bellissimo, a cui Platone duo libri dedicoe. Alcibiade primo, oue si disputa, che s'ha a disiare, Alcibiade secondo, conchiuso essere altra bellezza che lacorporale, si ragiona la santita di sidirarsi*

Milciade

ILARE

S *Hilare allegro* L

Va alla Rima d'hilaro, et esilaro uerbo

Ichare

L *Callicrate statuario Plinio*

Policrate

O A E

OFANE

Aristofane comico

Nicofane pittore

OMACHE

Andromache moglie d'Hettore

Iscomache hippodamia

OCRATE

P *Socrate dalli cui sapientissimi detti tutti i diuini Dialogi di Platone dipendono, eccetto la republica, oue ragiona hospes Atheni-*

ensis ch'è esso Platone stesso
Xenocrate filosofo
Isocrate oratore soauissimo
Hippocrate medico eccellentissimo
Harpocrate dio del silentio
Hermocrate filosofo introdotto ne diuini dialogi di Platone

V A E.

Vbale
b Asdrubale capitano cartaginese
Tubale per tubal nome hebraico, inuentor della musica

A I E
ABILE

P Stabile
Instabile
Mirabile
Venerabile
Affabile
Ineffabile
Inesorabile
Memorabile
Innumerabile

D Notabile
Laudabile
Trasmutabile
Labile che scorre
Consumabile
Inconsumabile
Durabile
Rationabile
Inclinabile
Incontrastabile
Vaporabile
B Separabile
Inseparabile
Miserabile
Incomportabile
Intollerabile
Funerabile mortifero
Impermutabile
Comendabile degno lodarsi
Incomparabile
Irrepugnabile
Incommutabile
Ammirabile
Ineuitabile
Inestimabile
Amabile
b Inespugnabile
Irrecuperabile

Recuperabile
Cogitabile
Esercitabile
Inesercitabile
Cessabile
Incessabile
Satiabile
Insatiabile
Opinabile
Inopinabile
Immutabile
Placabile
In placabile
Sanabile
Insanabile
Incurabile
Espettabile
Importabile cosa che importa
Irreuocabile
Tollerabile
Intollerabile
Esecrabile degno biastemmarsi
Reprobabile
Dannabile
M Lamentabile
A Accettabile
Formidabile spauenteuole, ouer degno temersi
Inestricabile che non si puo disciogliere
Habile
Contestabile
Insopportabile
Inesiccabile
Inuulnerabile
Inuiolabile
S Inconsolabile
Reparabile
Irreparabile
Eccitabile
Bem Importabile che non si puo soffrire
Risanabile
Insaticabile
Mac Vituperabile
Irremediabile
Disprezzabile
Imitabile
Disputabile
Dannabile
Inabile
Detestabile
Sopportabile
Disiderabile
Insuperabile
Escusabile

Agitabile mobile
Penetrabile
Impenetrabile
Spettabile
ACILE
Aggettiui
b Gracile L *sottile*
Mac *Facile, &*
A *Facile per facilmente.c.* 3 1
Agile
Aggettiui
P *Fragile*
L *Agile leggiero*
Agine
P *Cartagine*
Imagine
B *Seccagine*
Stracuragine, &
Trascuragine prouenzali
Pecoragine
Melensagine dolcezza di me le
Bestiagine
Sciucagine siccita
Mellonagine
Mente cattagine pazzia
b *Borragine herba*
M *Voragine*
A *Sceleragine*

Bem *Abbagliagine*
L *Asparagine.*
Nota mellonagine che uuol dire grossezza di ceruello detto da Boc. per dispregio, & seccagine che significa un fastidio, & rincrescimento, che si da ad altri
ALICE
B *Salice*
L *Calice*
Amine
b *Flamine*
Essamine plu. di essamina, &
Essamine 3 pers. sing. del sog. pr. di essamino, & cōp.
ANIE
B *Panie.*
Ismanie.
Va alla Rima d'Anio
Aride
P *Paride paris giodice delle Dee, detto altramente Teocrito*
Aride secche
Andine
D *Grandine, nome, &*
B *Grandine uerbo*
Argine

D *Argine riparo de fiumi fatto de legnami*
Imargine
ASPIDE
S *Aspide*
Arimaspide ag. di arimaspo
Aulide
B *Aulide*
L *Aulide ninfa*
Et quel che manca ua alle uocali A I O
ANIME
A *Vnanime ag. d'un uolere, et ua alla* R*ima d'animo*
Arie
C *Barbarie crudelta, et pronontia barbara*
Va alla R*ima d'ario*
A O E
Va alle uocali A O O
A V E
Va alle uocali a u o
I I E
IBILE
Aggettiui
P *Visibile*
Inuisibile
Terribile
Horribile
Sensibile
Insensibile
Credibile
Incredibile
Possibile
Impossibile
D *Infallibile*
Corruttibile
Appetibile
B *Concupiscibile*
b *Incomprensibile*
Arsibile
Inarsibile
Estinguibile che si puo ammorzare
Inestinguibile che non si puo ammorzare
Passibile che puo patire
Impassibile che non puo patire
A *Inaccessibile loco oue non si puo andare*
Bem *Fattibile*
Indicibile conueniente ag. d dio, et alla bellezza uera, et immensa, de quali nulla cosa si puo dire chegl'agguaglie
Mac *Incorrigibile*

Inuincibile
Riuscibile
Reprensibile
Irreprensibile uocaboli notissimi, & comuni
C Risibile
IFILE
D Isifile
Deifile
B Neifile
IGINE
Rubigine.
D Caligine
Scaturigine
b Origine
L Vertigine
ILITE
b Milite ag. L huom d'arme
Ter.pers.sing. del sog.pr.de uer.inilito
Imile
Aggettiui
P Simile
D Dißimile
Consimile
b Verisimile
Imine
A Vimine
B Adimine uerbo

IPIDE
B Euripide eccellentißimo tragicogreco
Insipide plu. d'insipida
IPITE
Agg.
S Precipite ruinoso
Ancipite dubbio
Sost.
Stipite
ITIE
D Sponsalitie nozze
Mac Delitie delicatezze
Mollitie
C Blanditie carezze
Indice
A Vindice uendicheuole.c. 32. Aggettiuo
Indice la rubrica.sost.
ISTRICE
b Istrice animale
L Pistrice naue
Quel che manca, ua alle uocali 110

O I E

OBILE
Agg.
mobile

P *Mobile*
Immobile
Nobile
Mac *Ignobile*
Ocile
b *Docile atto ad apparare*
L *Indocile il contrario*
Omine
B *Domine segnore'*
Ter.pers.sing. del sog.pr.de uer. in omino
Ordine
P *Crdine*
Mac *Disordine*
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in ordino
Ospite
Agg.
P *Hospite forestiero*
Inhospite solitario
Quel che manca ua alle uo cali o i o

V I E

Vbile
Agg.
P *Volubile*
b *Solubile*
Insolubile
Dissolubile
Resolubile
Nubile
Mac *Indissolubile*
Da quai tu formerai li superlatiui, com'è uolubile, uolubilissimo, & si.

VDINE

P *Mansuetudine*
D *Similitudine*
Plenitudine
B *Amaritudine*
Sollecitudine
Moltitudine
Turpitudine bruttezza
Dolcitudine
Beatitudine
Gratitudine
Ingratitudine
b *Solitudine*
Giouenitudine
Prontitudine
Improntitudine
Seruitudine
Vdine citta
S *Incudine*
Mac *Inquietudine*
Attitudine
Incertitudine

VGINE

B Rugine

b Testugine

Ferrugine

Lanugine prima barba

M Calugine il medesimo che lanugine

Perugine pero saluatico, in Nap. peraina

Vlice

L Culice chiaro per Vergilio

Pulice

Vtile

P Vtile

Inutile

S Disutile, forma ne gl'aduerbi, ultimente, & si.

Vlmine

S Culmine L altezza

Mac Fulmine L folgore

Vpplice

A Supplice pregante L

Supplice, &

Dupplice 3. pers. sing. del sog. de suoi indicatiui usati da Mac. &

Dupplice doppie uocabolo che si puo usare

Quelle Rime che mancano ua alle uocali VIO

IOE

Agg.

b Auri come che ha la chioma d'oro

L Lauricome che ha la chioma di lauro

IOPE

P Calliope musa inuocata da Homero, nel principio della iliada

L Caßiope moglie di Cefeo Re de gli etiopi

Quelle Rime che mancano ua alle uocali IOO

IVE

Va alle uocali IVO

OOE

Va alle uocali ooo

VOE

Va alle uocali uoo

OVE

Va alle uocali ouo

VVE

Va alle uocali uuo

Parole, ch'hanno l'accento in i, ultima uocale

P Di giorno, &
Di 2 pers. dell'omperatiuo del uerbo dico
Cosi
Li
Qui
D Costi
Mi per mio
Gi per gio 3 pers. del pass. perf.
Apri per aperse,
Copri per coperse
Altressi cioe altresimili, anchora, & cosi
Nota che que due preteriti apri, & copri, sono della prosa, si come aperse del uerso, auegna che aperse sia pure della prosa, & altressi, anchor che non sia del uerso, pure è molto usitata nella prosa
Nota anchora quelle due particelle li, & qui, che sono del uerso che si dice d'qui al castello, & non d. qua al castello, & dicesi anchora, poggio reale luogo assai uicino diqui, la qual particella qui, sempre si compone con altre particelle, com'è quiui, che ual tanto quanto in quello la, ouer ual tanto quanto iui, latino ibi, aduerbio poco distante dacolui che parla, a che modo disse D par. c. 18. hor qui, hor quiui. la qual particella ui ual tanto quanto iui, ouer la, com'è pur che non ui graue che strettamente andarui si potesse, cioe si potesse andare iui, & trouo la cuna posta ui dalla fante, & parimente ritrouandouisi & simili, auegna che tale particella significe uoi, com'è paionui belle & non ui graue, & possonui far bene & simili
b Di per dici
Redi cioe ritorno, però è molto antico
Prima, & 3 pers. sing. del pass. perf. de uer. della 4. cong. com'è udi, segui, & si.

P Rai
Guai
Fai, & comp.
Sai, & comp.
Hai
Quai
Tai
Cotai
Lai
b Nai ninfa l nais
L Capai lago uicino alla spelunca delle muse
Alcai monte nel l'isole nouamente ritrouate, nel quale sepeliscono li Regi de Tartari

Aduerbi

P. Mai.
Homai
Giamai
Ahi interrogatione
Assai
D Horamai Napoletano
Hoggimai
M Crai Nap.
Poscrai napoletano
Pr. per. s. sing. del pass. perf. della pr. cong. com'é cantai, amai, & la 2 pers. sing. del futuro de tutti uer. com'è canterai, uederai, leggerai, & udirai

Secondo la ragione, a questa Rima dourebbonsi aggiugnere i nomi plurali in Aio, come sono notaio notai, mortaio mortai, & altri. Ma perche io in questa sola desinenza contrario alla Toscana fauella, dico che que nomi comunalmente pronuntiansi notaro, mortaro, portinaro, & simili, il numero plu. de quali sarà notari, mortari, portinari, & simili.

A che guisa direi anchora douersi dire openione, sapendo, matina, cità esempio esamino, Alesandro, & alcuni altri simili, ne quai e' souerchia una lettra dicendosi oppenione, sappiendo, mattina, città essempio, essamino Alessandro, & simili, sendo tale accorciamento di lettra comunale a tutti parlari Italiani, & non si dica che città e' a differentia di cita, che uuol dir

uuol dir fanciulla in alcuni luoghi, ouer frettolosa lati-namente, percio cita, l'accento e nella penultima, per il che tal differentia cessa.
Et parimente populo, & non popolo, uulgo & non uolgo, auegna che meglio suone uolgare che uulgare, quantunque istia bene profondo, & profundo, secondo, & secun do, & altri si. douendosi og n'uno conformarsi alla pronuntia latina in quelle parole che la lingua uolgare ha tolte. Sendo ella madre, & origine delle uoci uolgari

Abi

D Fabi *famiglia nobilissima* Romana
Arabi populi della arabia
L Sabi Dio *degl'arabi* Plinio
Arelabi spetie di grilli Plinio

Aci

P Taci
Piaci, & comp.
Giaci
D Faci *per fai, & comp.*

Laci *per la pur. c. 24.*
Nu.plu.de no.in ace

Adi

D Cadi 2 *pers. di caggio, &* Ricadi
Nu.plu.de no. in Ade
Et da suadeo parola lat. D *usoe uisi suadi cioè che per suadeno*

Ali

P Ali
b Annali
Mac Baccanali *imbriachezze*
L Bali *herba con la quale risuscito un dragoncello* Plinio

Verbi

P Vali
b Preuali
Sali
Assali, &
Risali 2 *persone sing. de suoi primitiui*
Nu plu.de no.in ale
L Sali *per salii L sacerdoti*

AMI

Ami *herba, hoggi il cinimino*
Nu.plu.de no.in amo

Pr.perſ.ſing. del paſſ. perf. de uer. in ai, con queſta par ticella Mi com'è

Leuà mi per leuaimi

Quietà mi per quietaimi, & ſimili

D Entrà mi par c.x.

ANI

P Rimani, &

Permani

D Trani .

b Domani aduerbio

Numero plu. de ne. in ano

API

D Papi

Api numero plurali d'ape par. c. 31.

L Api boue di uari colori, & adorato dagl'egittii

Api fiume nell'egitto

Iapi per iapix uento hoggi detto maeſtro &

Iapi conditore di iapidia

Serapi Dio degli egittii

Sinapi

Napi radice, altroue detta rauanella

Rapi 2. perſ. ſing. di rapo

ARI

P Pari ſing. & plu.

Diſpari inequali

D Diſpari per diſpare par. c. 13. &

Diſpari per diſparmente

B Parpari

Aduerbi

P Dipari

Pari per parimente uidi ſi fa ce pari aßimil ſcempio

Nu. plu. de no. in aio come ſono ſcolaio

Scolari, danaio

Danari, & ſimili e'l

Nu. plu. de no. in aro

E'l numero plurali de no. in Ario, come ſono contra rio

Contrari, ſecretario

Secretari, & ſimili

Mac Auſiliari ſoldati aiutanti

Aſi

L Faſi per faſis fiume

Fraſi per fraſis eloquentia

Rimaſi

Spaſi

Raſi

Permaſi

Euaſi preteriti

P *Rimasi per rimanesti poco mancò ch'io non rimasi in cielo*
Quasi aduerbio
Nu.plu.de no.in Aso
Ati
P *Ati fanciullo amato dalla dea cibele*
D *Peccati*
A *Fati l fata dispositioni celesti*
L *Isati per isatis herba atta a lanaiuoli*
Clemati herba bona a dolor de denti
Bati herba che mollifica il uentre, & bona alla poda gra Plinio
Nu.plu.de no. in ato
Aui
Nu.plu.de no. in auo
Seconda pers.sing. del pass. imperf.della pr.cong. com'è cantaui, & simili
P *Vedraui per uederai iui son.anima bella da quel nodo sciolta, a che guisa si potra dire di tutti uer. della 2 cong.in eggio*
Tra A & I due consonanti
D *Habbi per habbii 2 pers. del sog.di haggio*
Rihabbi
Gabbi 2 pers.sing.di gabbo
Addi
P *Caddi*
Ricaddi preteriti
Agni
D *Calcagni*
Seconda pers.sing. del pres. de uer.in agno
Nu.plu.de no.in agno
Alci
b *Tralci plu.di tralcio herba*
Salci herba
Calci
M *Valci per ci uale c. 1 3 quale particella ci che ad opera uedi il Vocabolario a ci*
Aldi
D *Spaldi*
Nu.plu.de no in aldo
Alli
D *Tralli L trallis città celebrata da Tullio*
A *Taballi stormenti*
Nu.plu.de no.in allo

ALMI

D Dalmi per dammelo
Valmi per mi uale
Nu.plu.de no.in almo

Alpi

P Alpi

D Palpi 2 perſ.ſing. del preſ. di palpo

Alſi

Valſi, & comp.
Salſi & comp.preteriti
Nu.plu.de no.in alſo

Alti

Valti per ti uale
Nu.plu.de no.in alto
Seconda perſ.ſing. del preſ. de uer.in alto

Ambi

P Intrambi parola ſiciliana
Nu.plu. de no.in ambo
Bambi 2 perſ.ſing.del preſ. di bambo

Ammi

P Hammi per mi ha ſon. io ho pien di ſoſpir &

D Hammi per haimi
Procacciammi per procacciaimi
Et da uerbi finiti in a aguto ſi formano, com'è da fà

P Fammi da dirà
Dirammi cioé diraimi da uà
Vammi per mi uai

Anci

Numero plurali de no in ancio
Et la 2 perſona ſing.del preſente de uer.in ancio

D Andianci cioè ci andiamo inf.c.2 1.

b Guardianci per ci guardiamo

Anſi

P Rimanſi per ſi rimane
Danſi per ſi danno
Fanſi per ſi fanno
Vanſi per ſi uanno
Che adopere queſta particella ſi infine della parola, uedi infine del Rimario, oue ſi parlerà di alcune figure uſate da gli Autori Toſcani

Anti

Numero plurali de nome in anto

Aduerbi

Dauanti

P Dauanti
D Auanti
A Innanti
P Rimanti per ti rimani ouer rimaneti
Anzi
Aduerbi
P Anzi.
Dianzi, in Napoli un poco innante
Nanzi
Dinanzi
Innanzi, in poi.can. gentil mia donna io ueggio, si dice
Perinnanzi cioe per lo auenire
Che differentia sia tra innanzi, & auanti, uedi il uocabolario ad
Anzi, & parimente tra dinanzi, & dauanti
Armi
D Carmi uersi
Armi nu.plu.
Da finiti in are con mi tolta ne E, com'è
Chiamarmi
Amarmi
Farmi, & simili
ARSI
Verbi
Arsi
Riarsi
Sparsi preteriti
Da finiti in Are con si, com'è da fare
Farsi, da amare
Amarsi
Lodarsi, & simili
Anacharsi.
Arti
Nu.plu.de no.in arto
M Guarti per guardati c. 17.
Assi
Pr. & 2 pers. sing. del pass. perf. della pr. cong. com'è
Cantassi
Amassi, & simili,
P Stassi per si sta
D Fassi per si fa
Trassi preterito di traho, & traggo, & comp.
Asti
Seconda persona sing. del passato perfetto della prima cong. com'è
Cantasti

Amasti, & simili
Nu.plu.de no.in asto
Atti
D Siratti monte
B Huosatti stiuali
L Epipatti herba contra i ueneni
Nu.plu.de no.in atto
Et da uerbi finiti in a aguto con Ti come sono da dirà
Diratti dasta
Statti da ua
Vatti cioè tene ua & sii
Auui
Parimenti da uer. finiti in a aguto con Vi come sono da dirà
Dirauui, da sta
Stauui cioè uista da uà
Vauui per ua iui, & simili
Tra A & I tre consonāti
Abbri
B Labbri
Fabbri
Altri
P Altri nu.sing. & neutro &
Altri plu.d'altro ag.
Bem Scaltri accorti, comunente scaltriti

P Dei nome, &
Dei deui uerbo
Volgei per uolgeui, son.spirto felice
Hauei per haueui
Volei per uoleui. Trionfo della morte
Potei per poteui can.amor se uoi ch'io torni, & son.mente mia
Sei uerbo, &
Sei numero
Cāpei
Augei
Bei
Lei &
Lei per colei ardendo
Lei, che come un ghiaccio stassi
Colei
Costei
Ei per egli e chiuso
Quei per quello, e chiuso
Quei che mi trasse ad amar pria
Miei
Fei per feci can. s'el dissi mai
Nota nel Pet.come usoe

Ei dicendo, ei duo m i trasformaro in quel ch'io sono

D Ei per elli, quando disse che ei non peccaro, &

Ei per iui inf. c. 16. dicendo ricominciar come noi ristemmo ei, & c. 7. due fiammette che ei uidemo, &

Ei per a lui quando disse fate ei sapere

Trei per tre inf. c. 16.

Fratei per fratelli

Dicerei per direi inf. c. 16

Vei per uedi par. c. 30.

Quei per quelli, &

Quei per quegli, & quello

Bei per beui par. c. 30

Hei per hebbi inf. c. primo

d Fedei per fedeli

b Piei piedi amorosa uisione. c. 24.

Agnei per agnelli

Omei per oime si dice

Midolei per mi dolsi, &

Pentei, &

Conuertei, & anticamente si disse

Mei per meglio, &

Per mei in uece di per mezo & per lo mezo

Prima persona sing. del sog. 3. di tutti uer. com'e, canterei, uederei, renderei, udirei.

Et del pass. perf. della 2. & 3. cong. com'è

Vedei, rendei, quantunque la lingua Tosc. forme moltissimi uerbi nella prima del pass. perf.

Bem Vdrei per udirei

Vedrei per uederei

Tra E & I una consonante

Eci

P Feci pr. pers. sing. del pass. perf. di faccio & comp.

B Tepefeci scaldai L

A Preci per prece L preces preghere c. 32.

C Ceci in Nap. li ciceri legumi

Edi

P Vedi

Chiedi 2 pers. del pres.

D Diedi pr. pers. sing. del pass.

perfetto
I siedi le sedie
Mercedi nu. plu. inf. c. 4. per premii

Egi

P Regi nu. plu. del Re
Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in egio, e'l nu. plu. de no. in egio

Eli

D Heli per helì dio uocabolo hebraico
Nè li articolo
Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in elo, e'l nu. plu. de no in elo

Emi

D Diè mi per mi detti
Reducemi per mi ridussi, inf. c. 15.
Condolemi per mi conduolsi & condolei
Paremi per mi parue pur. c. 20.
Pr. pers. sing. del perf. in ei, com'è femi per feimi, rifèmi per rifecimi, pentèmi per penteimi

Eni

D Reni nu. plu. feminile inf. c. 28.
Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in eno, e'l numero plu. de no. in Eno, & uieni, & Sostieni 2. persona singulare del pres. di uengo sostegno, & comp.

ERI

D Visieri occhiai
B Ossolieri
M Leurieri per leuriere c. 5.
Mac Dispareri nu. plu. del dispparere

Aduerbi

P Hieri
L'altrobieri
Volentieri
D Mestieri
b Di leggieri
N Eri.
L Meri pastore
b perì frutti
Nu. plu de no. in ero

ESI

D Ascesi città di san Francesco, la quale in Toscana

chiamano scesi
Compiè'si per si compiè. pur.c.20.
Perde'si per si perdè pur. c. 19.
A che modo tutte le Ter. pers. sing del pass. pers. da finiti in e aguto con questa particella Si si ponno similmente usare
Pr.pers.sing. del pass.pers. de uer.in endo della 3 cong.com'e
Resi
Attesi
Presi
Accesi
Offesi
Chiesi
Richiesi, & simili
M Razesi spetie diuino
L Alesi statuario, &
Alesi fanciullo amato da coridone pastore
Esi fiume nell'umbria
ETI
P Creti L cretenses huomini da candia, &
Creti essa candia

D Teti madre d'Achille
Poeti
Pianeti nu.plu.di pianeta par.c.x
M Beti fiume
Profeti, & generalmente el nu.plu.di tutti nomi masculini finiti in A
Nu.plu.de no.in eto
Ter.pers.sing.del sog.pr. de uer.in eto
Eui
Nu.plu.de no. in euo
Seconde pers. sing. del pass. imperf.della 2, & 3 cong.com'e
Sedeui
Leggeui, & simili
D Requieui L posai
Ezi
Nu.plu.de no.in ezo
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in ezo
Tra E & I due consonanti
Ecci
Nu.plu.de no in eccio
B Ecci in uece di sono quādo dis se nella giornata pr. ecci tauolieri & schacchieri cioe sono

Ecchi

P Orecchi plu.nu.di orecchio, e'l nu.plu. de no. in ecchio, & la 3 perſ.ſing. del ſog. pr.de uer. in ecchio

Egli

P Egli e chiuſo

D Quegli p quello e aperto, &

d Quegli per quelli e chiuſo

Begli per belli e aperto

Egni

P Legni nauigi, ouer nauilii ſon.ne per ſereno cielo

Nü.plu.de no.in egno

Ter.perſ.ſing. del ſog. pr. de uer. in egno della prima cong.

Elmi

Elmi nu.plu di elmo

Schelmi plu. di ſchelmo

Bem Dielmi cioe milo diè

Elli

Elli e chiuſo

Gemelli nati inſieme

Felli e aperto crudeli, &

Felli e chiuſo feci loro ouer ro feci

D Quelli per quello pur.c. 1 3

Caſtelli inf.c. 1 8.

B Anelli

Bacielli.

Nu.plu.de no. in ello

Ter.perſ.ſing. del ſog. pri. de uer. in ello della prima cong.

Elſi

Scelſi

Suelſi

Diuelſi prime perſone del paſſ.perf.de ſuoi indicatiui

Emmi

P Tiemmi per mi tenne ſon. ſennuccio io uo

Emmi per mi è

Conuiemmi per mi conuiene

D Compiacemmi per mi compiacque par.c. 1 5.

Tiemmi cioe tieni mi

Viemmi cioè uieni poi me inf.c. 1 9.

Femmi per mi feci

Rendemmi cioe ella mi rende ouer rendette pur. c. 1 3.

Nota ch'el Pet. nel ſon. io pianſi, hor canto, per non dire poteanomi, diſſe.

Potiemmi, ch'e la 3 perſ.

plu.del pass.impf. di posso

Empi

Nu.plu.de no.in empio, & la 3 pers.sing. del sog.pr. de uer.in empio

ENSI

P *Tiensi cioè si tiene*

Viensi si uiene

Conuiensi si conuene

Fensi cioè si fecero pur.c.x

Mouiensi si muouono inf. c.12.

Tacensi cioè si taceano par. c.18.

Facensi per faceano par.c. 18.

M *Sentiensi cioè si sentiano c. 12.*

Enti

P *Conuienti cioè ti conuene can. amor se uoi ch'io torni*

D *Men renti per ti meneremo pur.c.31.*

Bem *Direnti per diremoti*

Eppi

Nu.plu.de no in eppo

Seppi pr.pers.sing. del pass. perf.di saccio, &

Riseppi da risaccio

Erci

D *Lerci brutti*

Ferci per ci fecero inf.c.7.

Guerci

M *Imberci 2 pers.del pres.di imbercio*

Erbi

Nu.plu.de no.in erbio

Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in erbio

Ergbi

D *Terghi le spalle*

Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer. in ergo della pr. cong

Erli

Nu.plu.de no. in erlo

Ter.pers.sing.del sog.pr. de uer.in erlo

D *Perli articolo*

Ersi

P *Apersi pr.pers.sing.del pas. perf.di apro*

Fersi per fecero son. se lamē tar gl'augelli

Offersi prime pers.sing. del pass.perf.di offro

Profersi di profero

Copersi di copro

Mersi mergo
Emersi emergo
Tersi tergo
Ersi ergo
Aspersi aspergo
Cosspersi cospergo &
Dispersi dispergo
Nu.plu.de no.in erso
Pr.pers.sing.del sog. pr. de uer.in erso
Espi
Nu.plu.de no.in espo, & la Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in espo
L Tespi per tespis inuentor della tragedia
Essi
P Haueßi per hauesse son.mai non fu in parte
Feßi cioè si fece son. gia disiai, &
Feßi per facesse, son. gia disiai con si giusta querela
Preßi
Oppreßi
Compreßi
P Leßi
Correßi
Eleßi
Conceßi
Proceßi
Prime pers. sing. del pass. perf.de
Premo
Opprimo
Comprimo
Leggo
Eleggo
Correggo
Concedo
Procedo
D Dießi cioè si diè
Pr.pers.sing.& 2 del sog. 2 della 2, & 3 cong.com'è
Sedeßi
Leggeßi, & simili
Nu.plu.de no.in esso
Esti
P Questi nu.sing.quando disse questi m'ha fatto me no amare Dio
D Cotesti p cotesto pur.c. I I.
Esti castello, e'l nome nobilißimo della famiglia dell'Illustre Segnor Duca di Ferrara
L Vupresti p vuprestis uerme

Seconda perſ.ſing.del ſog. 3 di tutti uerbi com'è
Cantareſti
Sedereſti
Leggereſti, &
Vdireſti, & la 2 del paſſ. perſ.della 2 & 3 cong. com'è
Sedeſti
Leggeſti
Nu.plu.de no.in eſto, & la pr.perſ.ſing.del ſog.pr. de uer.in eſto della pr.cong.

ETTI

P Stetti
D Sedetti pur.c. 8.
Viuetti pur.c. 14.
Perdetti pur.c. 18
Tacetti
Seguetti, & comp.
Cadetti pur.c. 22.
Conuenetti inf.c. 25
Credetti
B Riceuetti
Procedetti
Detti
Concedetti
Prouedetti
Douetti, & douei

E I

Preſumetti
b Temetti
Cretti per credetti
A Rendetti
S Vedetti
Mac Potetti
Tutte ſono prime perſone ſing.del paſſ.perſ. de ſuoi indicatiui
B Getti legami de ſparuieri, ch'en Toſc. ſi chiamano geti
b Etti cioè ti e'
D Nel par.c. 30. diſſe
Diſcetti cioè diſiciat uerbo latino, che uuol dire diſcepa, & diſgreghe
Nu.plu.de no.in etto
Pr.perſ.ſing.del ſog. pr. de uer. in etto della pr. cong.

Euui

P Euui cioè ui e'
Beuui per beuetti, hauendo detto egli beuue. 3 perſ. ſing.del paſſ.perſ. di beuo

Ezzi

Nu.plu.de no.in ezzo
Pr.perſ.ſing.del ſog. pr. de uer.in ezzo

Tra E & I tre
consonanti
Eltri
Nu.plu.de no. in eltro
Embri
Membri nome, &
La 3 perſ.ſing. del ſog. pr. de uer.in embro
Empli
Nu.plu.de no. in emplo
Contempli 3 perſ. ſing. del ſog.pr.di contemplo
Empri
Ter.perſ.ſing.del ſog.pr. de uer.in empro
Entri
Ter.perſ.ſing.del ſog.pr. de uer.in entro
Eſtri
Nu.plu.de no.in eſtro, & la 3 perſ.ſing.del ſog.pr. de uer.in eſtro
Ettri
Nu.plu.de no. in ettro

I I
D Dii Dei nome
Rij peccatori inf.c. 2 2
B Dij per dia 2 perſ.ſing. del ſog. di do
D Partij
Sentij
Finij pr.perſone ſing.del paſſato perf. de ſuoi indicatiui, però ſono piu del uerſo che della proſa
Sij 2 perſ.ſing.del ſog.di ſono. A che modo tutte le pr.perſ.del paſſ.perf.della 4.cong.ſi ponno ſimilmente formare, com'è
Vdij
Smarrij & ſimili
Tra I & I una
conſonante
IBI
M Zibibi uua di leuante
L Ibi L ibis ucello dicato a Teut Dio degl'egittij
Nu.plu.de no. in ibo
Ter.perſ.ſing.del ſog.pr.de uer.in ibo della pr. cong.
ICI
D Lici per li inf.c. 1 4.

Quici per qui par.c. 8
Mendici
Pudici
Amici
Nemici
Idi
A Idi l idus.
P Vidi pr.perf.sing. del paff. perf.di ueggio, & comp.
Ter.perf.sing.del fog.pr.de uer.in ido della pr. cong. e'l nu. plu.de no.in ido
D Diffe m'inuidi cioè io hebbi inuidia a me ftesso, &
Didi ch'en latino fi direbbe dic dic par.c. 5.
Ifi
P Tifi
Ifi
L Cifi odorifera compofitione per mitigare i Dei
Nu.plu.de no.in ifo
Igi
P Veftigi pedate
D Parigi citta
Tamigi fiume in londra
Nu.plu.de no.in igio
Ili
A Fili le fila

Nu.plu.de no. in ilo, & la 3 perf.del fog.pr.de uer. in ilo
Imi
D Diffe nell'inf.c. 22.
Vdi'mi cioe mi udi dire
A che modo tutte le pr.perf. della 4.cõg.del paff. perf. parimente fi ponno formare, com'è
Senti'mi
Smarri'mi, & fimili
Nu.plu.de no.in imo
Ter.perf.fing.del fog.pr. de uer.in imo della pr.cong.
Ini
Nu.plu.de no.in ino, & la 3 perf.fing.del fog. pr. de uer.in ino
Ipi
Ter.perf.fing.del fog.primo de uer. in ipo
Iri
P Dipartiri le partenze fon. quand'io ueggio dal ciel fcender l'aurora
D Afiri da Afiria
Viri L caualieri
Saliri le falite, ouer montate

Sofferiri le sofferenze

Tamiri Regina della scitia la qual superò ciro

Iri L iris l'arco celeste

S Liri L liris hoggi il garigliano fiume

Bem I uestiri

Lan Bosiri Re di egitto ch'ammazzaua gl'hospiti ne gl'altari, poi da hercole ammazzato, & sacrificato ne medesmi altari

Osiri Re dell'egitto & primo inuentor dell'arato

Nu.plu.de no.in iro

Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in iro

Isi

P Misi pr.pers.sing. del pass. perf.di mitto & comp.

Risi, & comp.

D Aßisi & comp.

B Isi L isis Dea

L Lisi L lisis oratore greco a cui Platone dedicoe un libro dell'amicitia

Nu.plu.de no.in iso

Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in iso

Iti

P Diti le deta

C Sciti da scitia

L Mefiti Dea di grauißimo odore

Iti L itis figliuol di progne & di Tereo detto altramente la circunferentia dello scudo

Nu.plu.de no.in ito

Iui

Di Ciui L ciues cittadini

Giui andai

Audiui udì L

Aduerbi

P Iui L ibi cioè in quello loco

Quiui è apunto quel che dice il Napoletano loco

D Hor qui, hor quiui cioè hora in questo loco, & hora in quesso loco appresso

Pr.pers.sing. del pass. perf. della 4 cong.com'e

Saliui

Vdiui & simili

Nu.plu.de no.in iuo, & la 3 pers.sing.del sog.pr. de uer.in iuo della pr. cong.

Izi

Ter.perf.sing.del sog.pr. de uer.in izo
Tra i & i due consonanti
Ibri
Nu.plu.de no.in ibro
Ter.pers.sing.del sog. pr.de uer. in ibro
Icci
Nu.plu.de no.in iccio
Ter.pers.sing.del sog.primo de uer.in iccio
D Nell'inf.c.4. disse
Vscicci cioè usci da questo loco, ouer da questa sede
Icchi
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in icco, & in icchio e'l nu.plu.de no.in icco, & in icchio
Iddi
P Cariddi per caribdis loco marino pericoloso
D Viddi per uidi inf. c.7
Igghi
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in iggo
Igli
Nu.plu.de no.in iglio
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer. in iglio

Igni
Nu.plu.de no.in igno
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in igno
Igri
Nu.plu.de no.in igro
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in igro
Illi
D Squilli per squille, &
Fauilli per fauille par. c.20
Dilli cioe di alui
M Billi billi ciance L nuges
Antilli herba ch'ha il fiore saluatico
Nu.plu.de no.in illo
Ter.pers.sing.del sog. pr.de uer.in illo
Dalle pr.pers.del pass. perf. della 4 cong.con Li articolo si formano
Sortilli
Seguilli
Vdilli cioe gli sorti gli segui, gli udi &
Simili
Ilmi
Dilmi p dimelo pur.c. 16.

Ridilmi, & simili
Imbi
Nu.plu.de no.in imbo
Immi
P Partimmi cioe mi partì son. quanto piu disiose l'ali spando
Dipartimmi & simili
Inci
D Vinci uincoli legami par.c. 14.
Vscinci cioè ni uscê ro
Aduerbi
P Quinci di qui, ouer da questo loco, in alcuni luoghi del regno si dice chence
D Linci di lì, ouer da quello luogo
Costinci di costà
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in incio
Indi
Aduerbi
P Indi di li L illinc, &
Quindi quel medesimo
D Perindi pur.c. 32.
Indi indiani
Inghi
Nu.plu.de no.in ingo
Ter.pers.sing.de uer.in ingo della pr.cong.& de uer.in ingbio
Cinghi cintole
Insi
Pinsi
Strinsi
Finsi
Tinsi
D Distrinsi
Vinsi, &
Auinsi pr.persone del pass. perf. de suoi indicatiui
Inti
Nu.plu.de no.in into
Inzi
Nu.plu.de no.in inzo
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in inzo
Ippi
Nu.plu.de no.in ippo
IRci
D Nell'inf.c.22.disse uscirci cioè uscire di li, ouer di quello loco
Dipartirci cioè separarci, ouer separare noi & Boccaccio disse
Partirci per partire di que-

sto loco, giouani il sole an-
chora tiene il di librato
Perche la sua calda luce ne
uieta di qui partirci
Irti
Nu.plu.de no. in irto
Isci
Scudisci uerghe
Ter.pers.sing.del sog. pr.de
uer.in iscio
Ischi
Nu.plu.de no.in ischio
Ter.pers.sing. del sog.pr.de
uer.in ischio

ISSI

b Eclissi pianeta oscurato
Verbi
P Partissi per si partì son . pas.
sato e'il tempo
Vissi pr.pers.sing. del pass.
pers.di uiuo
Gissi cioe si ne gì, ouer se
n'andò uia
Aprissi cioè si aprì
Dissi
Scrissi
Fissi pr.pers.sing. del pass.

pers.de suoi indicatiui
Morissi cioè si morì
Pr. & 2 persona sing. del
sog.2 della 4 cong. co-
m'è
Vdissi
Salissi, & simili

Nota che quando si dice io
scrissi, io dissi, si riferisce a
lungo tempo, come sono
x anni, ouer 15.anni, ma
quando si dice io ho scritto,
io ho detto, si riferisce a po
co tempo passato come hora,
ouero mo. Et parimente di
feci, & ho fatto, & simi
li preteriti d'altri uerbi,
quale usanza di parlare la
lingua uolgare ha tolta dalla
greca, la quale a i tempi in
determinati pone un modo
detto aoristo, dicendo è tipsa,
che uuol dire ho battuto
per lungo tempo passato,
ma dicendo tè tifa significa
hora ho battuto, & pari
mente al tempo futuro
passiuo usano con un-

altro modo dire, hora, ouer per poco spatio sarò battuto, & saro battutò per innanzi assai con altro modo il dicono. Per il che si uede la lingua uolgare hauere molte degne conditioni de parlari, presi da alcuni idiomi suoi antecessori, a che modo dicemmo del modo ottatiuo, nel quale piu chiaro la lingua uolgare usa dire, amaßi, & amerei, de quai il primo risponde al modo ottatiuo, e'l secondo al modo soggiuntiuo, il quale sog. il greco usa in uece del presente si come il latino. quali maniere de parlari la lingua latina non puo dirle senza alcuna particella aggiunta, come sono nunc, olim, & paulo post & simili

ISTI

Seconda persona singolare del pessato perfetto regolare della 4 cong. com'è

Udisti
Salisti, & simili
S Offristi per offeristi
Voi o chiuso

P *Voi o chiuso*

Noi o aperto

Tuoi, &

Toi per togli son. Almo sol

Suoi

Buoi animali

Puoi uerbo, &

Poi aduerbio

D *Poi per secondo par. c. 13.*

Minoi per minos giodice dell'inferno

A *Heroi.*

Boi.

Auerta a quello aduerbio poi, che Pet. l'ha usato in uece di, Ma, dicendo,

Ben uenne a diliurarmi un grande amico,

Poi uolò fuor della ueduta mia, cioè, ma uolò fuor

Nu. plu. de no. in oio & la 2 pers. sing. del pres. de uer. in oio

Tra O & I una consonante

Ochi

Nu. plu. de no. in oco

Et la 2 pers. sing. del pres.

Et la 3 del sog. pr. de uer.

O I

in oco

Odi

R *odi città*

Custodi guardi L

Seconda pers. sing. del pres. de uer. in odo, e'l nu. plu. de no. in odo

Oghi

Seconda pers. sing. del pres. de uer. in ogo, e'l nu. plu. de no. in ogo

Oli

Seconda pers. sing. del pres. de uer. in olo, e'l nu. plu. de no. in olo

L *Moli berba.*

Vuoli 2 pers. sing. del pres. di uoglio piu del uerso che della prosa

P *Può mi cioè mi puoi, quando disse & puomi far contēto*

Da finiti in o aguto si formano

Parlò mi

Riguardò mi

Vuò mi, cioè mi parlo mi riguardo, &

Voimi, & simili

Oni

M Griccioni ucelli
Poni in uece di cui si di ce
pon
Seconda pers.sing. del pres.
de uer.in ongo della 3
cong.& de uer.in ono, e'l
nu.plu.de no.in ono
b Iligoni di saturno & colenti
i luoghi
Ori
D Fori le ferute, & pertugi
Antenori per antenorei padouani
Bem Licori l'annamorata di gallo
poeta, ambidue celebrati da
Vergilio
L Chori herba
Sori herba buona ad acconciare li capelli
Dori pittore, Plinio
Verbi
P Mori in uece di cui si dice
muor 2 pers.sing.di muoio, & smuoio
Seconda pers.sing. del pres.
de uer.in oro, e'l nu. plu.
de no in oro
Aduerbi
P Fuori

D Difuori
Osi
Nu.plu.de no.in oso
Verbi
Puosi pr.pers.sing. del pass.
perf.di pongo, & della 3
cong. de uer.in ongo, &
de uer.in ondo della 3
cong.
Rosi pr.pers.del pass.perf.
di rodo, &
Arrosi di arrogo
Oti
Nu.plu.de in oto
Et la 2 pers. sing. del pres.
de no.in oto
L Coti Re di tracia, che per
anni 24 fu piaceuolissimo, poi diuenne si crudele,
che fuentrò la moglie per
uedere ou'erano stati i suoi
figliuoli
Oui
Seconda persona sing. del
pres.de uer.in ouo, e'l nu.
plu.de no.in ouo
D Muoui per muouiti nella sua
uita noua
Tra O & I due consonanti

Conobbi pr. perſ. ſing. del paſſ. perf. di cognoſco, & comp.
Robbi roßi par. c. 14.
Gobbi
Arrobbi, &
Adobbi 2 perſona ſing. del preſ. di arrobbo, & adobbo

Occi

Seconda perſ. ſing. del preſ. de uer. in occio, e'l nu. plu. de no. in occio

D Moſtrocci cioè ci moſtrò
Da finiti in o aguto ſi formano
Paſſocci
Andocci & ſimili

Occhi

Nu. plu. de no. in occhio
Et la 2 perſ. ſing. del preſ. de uer. in occhio

Ocri

P Pocri donna
L Locri paeſe

Oggi

Seconda perſona ſing. del preſ. de uer. in oggio, e'l nu. plu. de no. in oggio

P Hoggi aduerbio.

Ogli

Seconda perſ. ſing. del preſ. de uer. in oglio, & de uer. in olgo della 3 cong. e'l nu. plu. de no. in oglio
Vogli 2 perſ. ſing. del ſog. di uoglio

Ogni

Seconda perſona ſing. del preſ. de uer. in ogno, e'l nu. plu. de no. in ogno

P Ogni aduerbio o chiuſo

Olci

Bobolci
Bifolci
Addolci 2 perſ. ſing. di addolcio
Solci plu. di ſolcio

Olli

Seconda perſ. ſing. del preſ. de uer. in ollo, e'l nu. plu. de no. in ollo

P Volli pr. perſ. ſing. del paſſ. perf. di uoglio

Olmi

P Suolmi per mi ſuole
Duolmi per mi duole

Olſi

P Volſi cioè ho uoluto, &

Volsi pr.pers.del pass. pers. di uolgo & comp.
Tolsi
Dolsi
Colsi & comp. da colgo
Risolsi prime pers. del pass. pers. de suoi indicatiui
Duolsi cioè si duole
Suolsi per si suole
Vuolsi cioe si uuole
Si dice con l'accẽto nella pr.
Sãnnolsi cioe si lo sanno, com'è sãnnolsi i boschi

Olti

Seconda persona sing. del presente de uer. in olto, e'l nu. plu. de no. in olto
P Duolti cioe ti dole
D Dicerolti cioe te lo dicero inf. c. 3
Da finiti in o aguto si formano
Farolti
Donarolti & simili
Suolti per ti suole, ouer suoleti

Olui

Secon la pers. del pres. deuer. in oluo, si dice

Vuolui cioe ui uuol &
Vuolui per uoleui

Ommi

P Pommi per ponimi, o chiuso, &
Puommi cioe mi puote, o aperto
Leuommi per mi leuoe
Mirommi per mi mirò e
Viurommi per mi uiuero &
Da o aguto si formano
Chiamò chiamommi
Morrò morromi per mi moriro
Leuo leuommi & simili
D Fommi per mi fu par. c. 30
A Tommi per toglimi c. 4
S Stommi per mi sto
Vedi infine del Rimario, oue si ragiona delle figure usate da poeti uolgari a
Piouommi con l'accento nella prima quando il Pet. disse piò uommi amare lagrime dal uiso

Onsi

Gonsi
Sgonsi no. che gonsi, &
Sgonsi uer.

ONSI

P Ponsi per si pone

b Responsi

S Tonsi rasi

Onti

Nu.plu.de no. in onto

Ter.perf.sing.del sog.pr. de uer. in onto

Bem Disponti per disponiti

Oppi

Nu. plu. de no.in oppo, & in oppio

Ter.perf.sing.del sog.pr. de uer.in oppo, & in oppio

Opri

Ter.perf.sing.del sog.pr.de uer.in opro

Orbi

Nu.plu.de no.in orbo

Ter. persona singolare del sog.primo de uer. in orbo della pr.cong.

Orci

Ter. persona singolare del sog primo de uer. in orcio

Porci, &

Scorci cioe scorciati

Orchi

O I

Ter.perf.sing.del sog.pr. de uer.in orco della prima cong.&

Sporchi plu.di sporcco, &

Orchi pesce rotundo, che tutto e testa

Ordi

Nu.plu.de no.in ordo, & la 3 perf.sing.del sog .pr. de uer.in ordo della.pr.cong.

Orghi

Ter.perf.sing.del sog. pr.de uer. in orgo della pr.cōg.&

Borghi plu.di borgo

Orli

Porli per ponereli, & simili infiniti,

Orli plu.di orlo

Ormi

Ter.perf.sing.del sog.pr.de uer.in ormo, &

Stormi plu.di stormo

Orni

Nu.plu.de no.in orno,& la 3 persona sing. del sog. pr.de uer. in orno

Bem. Idintorni cioè li confini

Orri

D Aborri per abborreat paro la latina cioè tema, &

Porri plu. de porro

Orsi

P Torsi pr. pers. sing. del pass. perf. di torco, & comp.

Morsi

Porsi & comp.

Corsi di corro & comp.

D Leuorsi per leuoronosi

Nu. plu. de no. in orso

Porsi, & opporsi per opponeresi & poneresi, & simili

Orti

Nu. plu. de no. in orto

Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in orto

Osci

Nu. plu. de no. in oscio

Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in oscio

Oschi

Nu. plu. de no. in osco

Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in osco della pr. cong.

Ossi

Nu. plu. de no. in osso

Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in osso della pr. cong.

P Ossi L ossa

Verbi

Percossi pr. pers. sing. del pass. perf. di percuoto

Cossi di cuoco

Puossi cioe si puo Pet. ma puossi a uoi celar

Muossi pr. pers. sing. del passato perf. di muouo

Serrossi per si serrò

Da finiti in o aguto si forma no, iscusò

Iscusossi cioe si scuso & altri simili

Osti

Nu. plu. de no. in osto

Ter. pers. sing. del sog. pr. de uer. in osto della pr. cong.

Otri

b Otri monte patria de Centauri detti i lapite

L Botri uua saluatica

Otti

Nu. plu. de no. in otto

Ter. pers. sing. de uer. in otto

Dirotti cioe ti diro

Da finiti in, o, aguto si for-

mano farò
Farotti, leuò
Leuotti, & simili
Ouri
Ter.pers.sing.del sog. pr. de uer. in ouro
Ouui
P *Creouui per ui creò*
Amouui per amò uoi
Dirouui per ui dirò
De finiti in o aguto si formano legò
Legouui cioe ui legò & altri simili
Ozzi
Nu.plu.de no.in ozzo
Ter.pers.sing.del sog.pr. de uer.in ozzo
Tra O & I tre consonanti
Obbri
Sobbri
Obbrobri
Ontri
Ter.pers.sing.del sog.primo de uer.in ontro, &
Scontri, &
Incontri nomi
Ostri

Nu.plu.de no.in ostro, & la 3 pers.sing.del sog.pr. de de uer.in ostro

V I

P *Cui*
Lui
Colui
Costui
Altrui
Ambedui
Vui son.pace non trouo
D *Nui & noi uui & uoi*
Tui per toi
Sui per suoi
Cui per quale pronome inf. c.primo
B *Cotestui*
Verbi
P *Fui*
D *Frui godere L*
Hui per hui, aduerbio uoce dolorosa
Bui oscuri.

Tra V & I una consonante

Vbi

L Anubi Mercurio con la testa del cane adorato da gli egittiachi

Rubi spine

Cubi quadri

Rubi arrobi

Vci

Cuci

Ricuci

Sdruci 2 pers.sing.del pres. de suoi indicativi

D Fuci cioe ci fui io, & ci fu colui pur.c.29.

Vchi

Nu.plu.de no. in uco

Vdi

Nu.plu.de no.in udo, & de no.in udio

Vfi

Nu.plu.de no.in ufo

Vgi

Nu.plu.de no.in ugio

Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in ugio

Vghi

Ter.pers.sing del sog. pr. de uer.in ugo della pr.cōg. &

Sugbi plu.di sugo

Vmi

P Dumi spine L

D Fumi nome, &

Fumi per mi fu par.c. 13.

Ter.pers.sing.del sog. pr.de uer.in umo della pr. cong.

Vni

Nu.plu.de no.in uno

Ter.pers.sing.del sog.pr. de uer.in uno

Bem Vni plu.di uno dicendo l'uni, & l'altri

Vpi

Nu.plu.de no. in upo

Ter.pers.sing.del sog. pr.de uer.in upo

Vri

Nu.plu.de no.in uro, & la 3 pers.sing.del sog. pr. de uer.in uro

P Muri

L Hippuri berba buona alle ferite

b Etruri per etrurij regni

Vsi

Fusi pr.pers. sing. del pass. perf.di fundo, & comp. &

Fusi sparsi

D Fusi sparsi
Nu.plu.de no.in uso, & la 3 pers.sing. del sog. pr. de uer.in uso
Fusi cioe si fu par. c. 3
Vti
Nu.plu.de no. in uto
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in uto della pr.cong.
N Baruti terra uicina al cairo habitata da mori, & abon dantissima
Tra V & I due consonanti
Vbbi
D Dubbi per dubij cioe dubiti, &
Dubbi per dubbij nome
Subbi plu. di subbio
Vbri
Nu.plu.de no.in ubro
Vcci
Nu.plu.de no. in uccio
Ter.pers.sing.del sog.pr.d e uer.in uccio
Vcchi
Nu.plu.de no.in ucco, & in ucchio
Ter.pers.sing.del sog.pr. de

uer.in ucco, & in ucchio
Vffi
Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in uffo
Vggi
Ter.pers.sing. del sog.pr.de uer.in uggio, &
Muggi plu.di muggio
Vgli
Nu.plu.de no.in uglio
Vgni
Seconda pers.sing. del pres. de uer.in ungo com'è pungo pugni, giungo giugni, &
Pugni plu.di pugno
Vlli
Nu.plu.de no.in ullo, & la 3 pers.sing.del sog. pr. de uer.in ullo
Vlsi
Nu.plu.de no. in ulso
Fulsi
Rifulsi
Circunfulsi
Indulsi
Auulsi prime persone sing. del pass.pers.de uer.in ul go della 3 cong.
Vlti

Nu.plu.de no.in ulto, & la 3 perſ.ſing.del ſog.pr. de uer.in ulto

Vnchi

Adunchi plu.di adunco

Giunchi plu.di giunco, & la 3 perſ.ſing.del ſog.pr. de uer.in unco

Vngi

Fungi plu.di fungo

Aduerbi

P Lungi ſon.pommi

Da lungi

D Da la lungi inf. c. 31.

B Di lungi

Vnghi

Lunghi plu.di lungo, & la 3 perſ.ſing.del ſog.pr. de uer.in ungo della pr.cong.

Vnſi

Punſi

Giunſi

Conſunſi

b Preſunſi prime perſ.ſing.del paſſ.perf.di pungo, giungo conſumo, & preſumo

Vnti

Nu.plu.de no.in unto

Ter.perſ.ſing.del ſog. pr.de

uer.in unto

Vppi

Nu plu.de no.in uppo

Ruppi

Corruppi pr. perſ. del paſſ. perf.di rumpo & corrũpo

Ter.perſ.ſing.del ſog. pr.de uer.in uppo

Vrchi

D Turchi ag.turchi drappi

Burchi plu.di burchio

Vrgi

Chirurgi & la 2 perſ.ſingolare del preſ.de uer. in urgo della 3 cong.

Vrli

Nu.plu.de no.in urlo

Vrni

Nu.plu.de no.in urno

Vrri

Nu.plu.de no.in urro

Vrſi

Pr.perſ.ſing. del paſſ. perf. de uer.in urgo della 3 cong.

Vrti

Nu.plu.de no.in urto

Vſci

Guſci plu.di guſcio

Vsci plu.di uscio

Vschi

Nu.plu.de no.in usco, & la 3 pers.sing del sog. pr. de uer.in usco

Vßi

Nu.plu.de no.in usso

Verbi

P Fußi cioè si fu, quando disse tosto che del mio stato fußi accorta

D Ridußi pr. pers. sing. del paß.perf.di riduco,& comp.&

Combußi di comburo

Vsti

Nu.plu.de no. in usto

Vtti

Nu.plu.de no.in utto

Ter.pers.sing.del sog.pr.de uer.in utto

Vzzi

Nu.plu.de no.in uzzo

Ter.pers..sing. del sog.pr. de uer. in uzzo

Tra V & I tre consonanti

Vlcbri

Pulcbri

Sepulcbri

Vstri

Nu.plu.de no. in ustro, & la 3 pers.sing. del sog.pr. de uer.in ustro

Sdrucciolι ſinenti, ouer cadenti in I

A I I

Va alle uocali a i o

E I I

Va alle uocali e i o

B Tredici

Sedici

I I I

D Caligni e'l nu.plu. de no. in igine

Va alle uocali i i o

O I I

Dodici

b Modici piccioli

OMINI

P Huomini

Seconda perſ.ſing. del preſ. de uer. in omino

Va alle uocali o i o

V I I

Va alle uocali u i o

I A I

Va alle uocali i a o

I E I

Va alle uocali i e o

I O I

B Tripoli città

L Soſipoli Dio de gli egitti

achi

Itoli

b Tritoli bagno in puzzuolo

Titoli, & la 2 perſ.ſing.del preſ.de uer.in itolo

Va alle uocali i o o

I V I

Va alle uocali i u o

A A I

D Tanai fiume

b Danai greci

Accari

S Zaccari

Baccari

Va alle uocali a a o

E A I

Va alle uocali e a o

O A I

Va alle uocali o a o

V A I

Va alle uocali u a o

A E I

Va alle uocali a e o

A O I

Va alle uocali a o o

A V I

L Pabuli cibi

N Dabuli città nell'india habitata

Va allle uocali

Va alle uocali a u o
E E I
D Genesi il pentateucho de Moise, et
L Genesi per genesis la natiuita
Va alle uocali e e o
O E I
Va alle uocali o e o
V E I
S Huberi per hubera, poppe
Impuberi sbarbati
Suberi
Ruppesi
Corrupesi per si ruppe, et si corruppe
Va alle uocali u e o
E O I
Va alle uocali e o o
E V I
Va alle uocali e u o
O O I
Va alle uocali o o o
V O I
Va alle uocali u o o
O V I
Va alle uocali o u o
V I I
Va alle uocali u i o

Lettor aduerta ne gli sdruscioli, de quai anchor che nel proemio, et altroue n'habbia parlato, pure per maggior chiarezza noterai, che di due maniere sono detti sdruscioli, o sono naturalmente alcuni nomi, et uerbi cadenti, ouer per alcune particelle sopraueg nenti a detti uerbi, come sono queste mi, ti, ui, ci, si, ne, me, et gl'articoli. Della prima maniera sono questi nomi Lucretia Liuio, Lucilio, Florentia, miracolo, uicario, glorio, copia, et simili. Et li suplatiui et gl'infinitiui della 3 cong. et le Ter. pers. plu. d'alcuni tempi di tutti uerbi; come sono quelle del presente. del passato imperfecto, del modo ottatiuo et soggiuntiuo di tutti uerbi per essempio, Amano amauano, leggono, leggeuano, ueggono, uedeuano, odono, odiuano, cantassero, cantarebbono, uedessero, uederebbono, leggessero, legge-

r

rebbono, od esse to, & udireb bono. Quai parole natural mente si disciogliono, l'altre che diventano sdrusciolipei le sopradette particelle, sappia che quelle infine d'ogni uer bo si pongono com'è mi, amo mi, inuitimi, cioè tu me inuiti abondami, aspettami, diletta mi, struggomi; struggimi, struggemi, ruggemi, un leon sopra la testa cioè mi rugge, suggomi, induromi, ragiono mi, odemi, rodemi, ueggomi, uedimi, uedemi, uccisimi, assi simi, lassimi, incitassimi, uol gessimi, amereimi, amerestí mi, tolsemi, uolsemi, dolsemi cioè mi tolse, mi uolse, & mi dolse. Et medesimamente dell'altre; com'è, aiutati pre disiti, scrisiti, comprendo ti, inabissati, & simili, fer marosi, mostrarosi, sognarosi ingolfasi, uacbesi, dilettasi, ritrouandouisi, postiuisi, sco stantesi dalla terra, sommer gasi, postergasi, dispergasi, puniscasi, seguiscasi. Quali

componimenti sono prouenza li, & parimente chiamaui, in famaui, bramaui, dissei, scrisseui, uoglioui, amoui, cō prendoui, & simili. Ammāti ci, coprici, confortaci, fustici, aiutici, mutici; accostiauici medesimamente prouenzali. Direteme, mostrateme, udire teme, uorretme. Portane, amane, odine, odene; leggen done, amandone, portandone, udendone, lassine, interrom pane, & simili, & similmen te de gl'articoli; hauutolo; amatolo, uedutolo, lettolo, amolo, riputolo, uolgolo, ac colgolo infiorilo, increspilo, accorilo, sospirola, ritirola, cantola, seguola, & simili. Nelle quai parole l'accento non si muta punto dal suo lo co naturale.

Parole d'una silla
ba in ò

P So per sono, &
So per faccio
Sto
Dò
No
Puo puoi 2 pers. di posso
Po pote 3 pers. &
Po fiume
Suo per suoi, &
Suo per suoli 2 pers. sing. di
soglio, son, dolce mio caro,
& precioso pegno
Cio
Però
Ho per baggio
Fo per faccio
To per togli
Ambeduo
Vuo per uuoi, uerbo, can.
amor se uoi ch'io torni
Duo
Lacciuò per lacciuoli, anzi
tre di creata
Appo cioè appresso, appo
uoi appresso uoi
D Po per poi aduerbio
Pro utile

So per suoi
Vo uado, &
Vo uoglio
d To toglie 3 pers.
Po per poco
Dicerò per dirò
b Maino.
Ter. pers. sing. del pass. perf
de uer. della pr. cong.
com'è
Amò
Passò & simili, & le pr. per
sone sing. del futuro di tut
ti uerbi, come sono
Cantero
Sederò
Leggerò &
Vdirò

A O

Verbi

3 P Traho tiro
Ritraho
Attraho
Sottraho
d Contraho
Distraho uoc. comune
C Abstraho

Sostantiui

P *Menelao marito d'helena no*
toper homero
Protesilao sposo di laodomia
la quale si mori sopra il cor
po morto del sposo ammaz
zato da Hettore in Troia
Amfiarao prencipe d'argo,
& marito dell'auara crisile

C *Agesilao*

L *Archelao Re di macedonia*
nato d'una ancilla di si estre
ma crudelta, ch'ammazzò il
figlio, il zio, e'l fratello il
quale ragioneuolmente al re
gno douea succedere, & chia
mando Archelao socrate, so-
crate non accettò andarci, per
nõ essere seruo uolũtario, &
Archelao detto fisico, per-
cio che sendo perduta la filo-
sofia, egli fu il primo che la
riuocó in athena

Critolao filosofo, che per
dimostrarci quanto siano piu
nobili li beni dell'anima
che quei del corpo, in una
bilancia appese l'uni, e'n l'
altra, gl'altri grauando
piu quelli dell'anima, che
quelli del corpo, onde fu
in prouerbio, la statera di
critolao, Tullio auegna
che non sia compiutamente
beato chi non ha gli intram
bi beni

Chao per chaos cõfusione, &
Cao animale Plinio
Tao gemma Plinio
Tanao primo Re de sciti
Enomao figliuol di marte, pa-
dre d'hippodamia, per la
quale ammazzaua i proci
suoi, ouer amanti, che cor-
reuano co carri per guada-
gnarla
Imao la prima parte del mon-
te Tauro
Amfiarao poeta clarißimo,
il qual a se stesso predisse,
che non sarebbe ritornato
dalla guerra tebana
Arcesilao pittore, familia-
re di Lucullo

Menelao poeta, scrisse la te baida, la quale poi scrisse statio Napoletano

In alcune contrade d'italia si dice cantao amao, & simili persone Terze del pass. perf. della pr. cong. pe ro non sono usate da buoni autori in uece de quali si dice da loro cantoe, amoe & simili

ACO

Verbi

D Vaco

Placo

M'indraco

Aggettiui

B Ebbriaco, in Toscana pronuntiano ubriaco, & Imbriaco

b Egittiaco huom da egitto

M Pincinaco huom picciolo altramente detto nano, ouer naimo

A Opaco oscuro

L Daco huom della dacia detta altramente geta, quali huomini prima furono detti Daui, & gete, nomi ser

uili, li quali habitano nel l'istro fiume

Nonaco capitano degl'iberi, figlio di Mercurio

Sostantiui

D Caco figliuol di uulcano notissimo per Vergilio

Laco

Draco per dracone

Benaco il lago di garda

Baco per bacco inf. c. 20.

ACIO

P Bacio uerbo, &

Bacio nome L osculum

Cacio uoce comune

ADO

Verbi

P Bado. prouenzale

D Abbado

Ingrado nel testo s'ingrada, & si digrada

Digrado

d Sgrado

Trasuado

B Sbiado.

2 P Cado

Ricado

D Suado

B Persuado

Iscado
A Discado
Mac Dissuado
Accado uoce comune
3 P Rado
D Dirado
S Euado scampo, & diuento
Mac Inuado assalto
4 P Grado
Aggrado
Aggettiui
P Rado
Grado per grato
d Lado per laido
Sostantiui
D Grado
Guado
Vado
Biado
B Parentado
Contado
Zendado altramente taffetà
Dado
A Belgrado città
Aduerbi
P Rado
A grado in piacere
P Ingrado
Dirado

Nota che si dice
Malgrado uostro
Malgrado di lui
Mal suo grado, digrado, & a grado.

AGO

Verbi
1 P Pago
Appago
Piago
D Allago
Dislago
Smago
Dismago questi duo son pros.
d Isuago
B Vago
b Impiago
A Propago pro pagare allungare uoce latina
Bem M'inuago
L Indago inuestigo
Aggettiui
P Vago
Presago indouino
Mago
L Pamfago colui che mangia ogni cosa
Sostantiui
D Lago

Drago
Imago imagine tan.nel dolce tempo
D Spago
Ago
Brago .
L Tago fiume nella spagna che corre con l'arena d'oro
Tago Re della spagna
Andrago donna ch'hal il cuore d'huomo
Ariopago la uilla di Marte, pro montorio in Athene, il quale Ariopago era dipinto nel pricipio della tela di pallade
fago arbore celebrato da ver.
D Vago uago cioe uagando
Vagando aduerbio

AGIO

P Adagio .
D Agio .
Disagio

Aggettiui

P Maluagio

Sostantiui

P Presagio diuinatione, et un segno
D Palagio
Disagio
B Agio riposo, et commodita.
Bambagio, in Nap. bambagia
Doagio .
Treagio .
Quattragio .
A Naufragio
Mac Suffragio aiuto
L Ragio uerme, Plinio
M Adagio aduerbio

AIO

Verbi

D Abbaio
Raio risplendo
P Paio
Appaio
Spaio
Dispaio
D Traspaio
d Rappaio
B Compaio

Aggettiui

P Gaio . prouenzele
b Graio greco
D Beccaio
vignaio che lauora nlla uilla
Portinaio
Notaio
Sezzaio

d Spadaio
Sellaio
Frenaio che fa li freni, & briglie
Scudaio che fa gli scudi
B Vsuraio
Marinaio
Calzolaio
Massaio
Fornaio
Mugnaio il molinaro
Scolaio
Capraio
Pecoraio
Fornacciaio
M Herbolaio colui che uende l'herbe
Bem Giardinaio

Sostantiui

P Cattaio.
D Guaio
Vaio pelle
Staio
Migliaio
Maio ramo uerde & fresco
Rouaio uento di terra
Granaio
Danaio
Mortaio

Rosaio
Azzaio, ouer acciaio
Armaio
Gennaio
Viuaio la pischera, oue s'accoglie l'acqua uiua.
Herbaio luogo herboso
Arcolaio.
Paio
Centenaio questi due son neutri
b Solaio
M Pontolaio.
Pagliaio
Pollaio luogo de polli
Mac Orciolaio
C Saio
L Aio dio parlante, Tullio
D Aguaio a lamento inf. c. 5. aduerbio

Come ti disse nella Rima d'ari questi nomi io pronuntiarei in aro, & in ario, com'è, usuraro, marinaro, scolaro, & si. armario rosario & si. Percio che qual colpa è del rimanente d'italia, oue la R facilmente si proferisce, s'in

Toscana non si puo profe-
rire

ALO

Verbi

P Calo
D Ammalo
Dismalo
Insalo,nel testo s'ammala, si
dismala,s'insala
B Salo
Ricalo
M Scalo
A Exalo uaporo & fiato
Bem. Impedalo fermo, uoce ulle-
lesca
C Segnalo

Sostantiui

D Sardanapalo
Palo
Calo la bassezza par.c. 1 3.
L Talo figliuol
Inuentor del compasso, &
della serra conuerso inucel
lo perdice
Nota a che modo ha usato
Bembo impedalare, disse,
& la terra loro,ad essi gia
non uerrebbe in maniera
alcuna il potere impedalar

si, & rinuerzire

AMO

Verbi

P Amo
Disamo
Chiamo
Richiamo
Bramo
Gramo prouenzale
D Affamo
Diffamo
Infamo
Rinfamo
Diramo
Disbramo
d Esclamo
b Sbramo
A Riccamo
Tramo
Riamo

Aggettiui

D Gramo.
Bramo.

Sostantiui

P Ramo
D Camo legame,ouer fune
Richiamo
Samo habitacolo di giunone
L Agesidamo famosissimo al-

lottatore celebrato da Pindaro poeta greco
Si puo dire
Adamo
Abraamo, & altri simili nomi hebrei, per la ragione altre uolte dette, com'e Cam, mo per cam. altramente detto Zoroastre inuentor dell'arte magica
P. r. pers. plu. del pres. & del sog. pr. di tutti uerbi, com'è
Cantiamo
Veggiamo
Leggiamo
Vdiamo, & del pass. imperf. com'è
Cantauamo
Vedeuamo
Leggiauamo
Vdiuamo
Passauamo, &
Sedeuamo in luogo de quai si dice passauan, sedeuan, & si. & parimente siamo, & sian

ANO

Verbi

P Sano
Risano

Lontano
Allontano
Spiano
D Appiano
Vano
B Sbrano
b Anfano
Accano

Aggettiui

P Sano
Insano pazzo
Vano
Villano
Humano
Sourano, &
b Soprano
b Strano
A Piano
Lontano
Christiano
D Profano
Mondano
Prossimano usato da Bem.
Littorano
Laterano
Metropoletano
Subitano
Mezano usato da Bem.
Deretano usato da Bem.

Mandriano
Fiesolano
Pagano
Cotidiano
Antelucano
Ortolano
Vrbano faceto & gratioso
Pompeano
d *Sottano*
Nano
Tostano celere & presto usato dal Boc.
B *Popolano*
Paesano
Guardiano
Cappellano
Cortegiano
Castellano
Sacrestano
b *Primierano*
Anziano
Cumano
Partigiano
Libiano da libia
Lidiano da lidia
Rusticano usato d'Ariosto
Capitano
M *Terrazzano cittadino della terra*

A O

A *Inhumano*
Cano L. uecchio
Germano fratello
Mac. *Oltramontano*
Veterano
Parrochiano

Sostantiui

p *Giano primo Re della italia*
Piano
Mano
Soldano
Traiano imperatore, nel cui tempo fiori rono plutarco, tranquillo suetonio, & Plinio secondo
Adriano imperatore
Tristano
Vulcano primo che mi schiasse insieme le cose, come so no il dolor col piacere, & altre cose contrarie, Platone nel filebo, nel tempio di cui si poneuano i cani per guardiano, che non latraua no se no agli spergiuri
Vespesiano imperatore nel cui tẽpo fu Asconio pediano
Quintiliano
D *Meridiano*

Giustiniano
Ottauiano
Larchiano fiume
Domitiano imperatore, nel cui tempo furono quintiliano, iginio Matematico, giosefo historico, & Plinio della naturale historia
Siluano Dio delle selue
Vaticano colle in Roma, ou'è san Pietro
Giordano fiume
Tafano
Pellicano pesce aquatico, il quale da Plinio, è detto platea, da Tullio platalca, mangia le conche fluuiatiche, & rotte le uomita accio poi le possa mangiare senza impedimento, la cui piissima natura, & diuina dice san Hieronimo, che ueggendo suoi figliuoli morti da serpenti si caua il sangue da lato & cō quello gli risuscita in uita
B Grano
b Fagiano
M Germano ucello
Ortolano ucello

Alcorano libro d'enfedeli
Caffetano.
A Alano cane grosso di presa
L Galbano herba soauissima utile al stomaco.
Calano ginnosofista al tempo d'Alessandro magno, indo nato alle radici del monte caucaso, il quale per mostrare essere patientissimo se stesso si brugiò disioso di morire, Tullio

Aduerbi

P Amano amano incontanente cioè l'una mano apresso l'altra
Inuano
Dilontano
D Abrano abrano.
Piano per pianamente
d Lontano
b A saluamano
Dante nell'inf. c. 22 ha usato di piano per poueri, ouer netti, dicendo & lasciogli di piano, parlando de barattieri, & nel par. c. 4. ha usato mano per mani, & nelle can. Tre donne intorno il cor mi son uenute

il cor mi son ueuute

Apo

3 P Rapo uerbo

Capo uoce com une

Sostantiui

P Capo uoc. Nap.

b Priapo membro uirile

Si dice aduerbialmente

Daccapo cioè da principio ouer un'altra uolta, &

A capo a fine

L Anapo fiume in sicilia

Messapo cozzone de caualli

ARO

Verbi

P Imparo

Apparo

Preparo

Rischiaro

D Aro

Riparo

Comparo assomiglio

Dichiaro

B Paro apparecchio

b Sparo diuido & separo

M Varo uoc. marineresco

Aggettiui

P Caro

Chiaro

Auaro

Raro

Amaro

D Preclaro

Marinaro

Corsaro

Aduersaro per aduersario pur.c.11.

Montanaro

Varo per uario inf.c.9.

Contraro per contrario

B Discaro

M Dromedaro animale

A Portinaro

Sostantiui

P Riparo

Varo fiume

B Collaro

b Maro Vergilio

Pindàro per pindaro

L Garo pesce, che salso sana coloro che son morsi da cani

Aduerbi

P Aaparo aparo

Chiaro per chiaramente son. mai non fu in parte oue si chiar uedessi

Ter.pers.plu.del pass. perf. della pr.cong. com'è

Cantaro

Amaro, & simili

Si dice da pro. riparo per alberbo, & stanzo

ASO

Verbi

I D Trauaso

A Annaso

Aggettiui

P Rimaso

D Raso

Suaso

Persuaso

b Inuaso assaltato

Dissuaso

Sostantiui

P Caso infortunio

Parnaso

D Occaso ponente

Vaso

'b Naso ouidio

M Pegaso

ATO

Verbi

D Ato

Guato

Aggrato

Dilato

d Accomiato

B Piato l'infinito piatire

Mercato

Ripiato ripiatire

Sgrato

D Pato

Compato pui Toscani patisco, & compatisco

Aggettiui

P Beato

Grato

Ingrato

Vsato

Inusitato

Fortunato in bona parte

Ostinato

Fiaccato lasso

Spietato

Dispietato

Faretrato

Inanellato

Grauato, grosso, l'aer grauato, & l'importuna pioggia

Rintuzzoto

Lato ampio

Stellato

Translato

Letterato

Dilicato

Alato

Scelerato
Irato
Aurato
Dorato, &
Odorato
D Sciagurato
Cognato
Forsennato. prou.
Sensato
Impegolato pieno di pece
Rappacciato per paceficato inf. c. 22.
Impaniato.
Inuetriato.
Interminato
Festinato
Potentiato
Passeggiato, passiuo, li passeggiati marmi, usato da Bem.
Costellato
Tracotato. &
Trascotato prou.
Lacrimato, passiuo
Angosciato
Ablato tolto L
Sciancato
Vnghiato
D Armoniato

Barbato
Sbarbato
Immediato
Beneficiato
Dottrinato usato da Bem.
Disciplinato costumato
Angelicato
Aduocato
Mancipato libero
B Infortunato
Melato dolce
Muscato odorifero
Garofanato
Assiderato attrato, in Nap. ci onco uoc. lombardo
Attempato
Suenturato
Disuenturato
Auenturato
Scioperato.
Scientiato
Arteficiato
Intemerato
Smemorato
Arrossato diuentato rosso
Ismisurato
Casciato
Innato naturale
Nonnato.

Appagato so d ffatto, & con tento

Pesato greue

Suisato che non ha uiso

Ampiato amplo

Inconsiderato

Scostumato

Conuentato .

Sbiadato .

b Cuccullato

Addato accorto

Immacolato

Sambucato battuto col sambuco

Spigato campo pieno di spighe

Dentato

Prefato

Schierato .

Inopinato non pensato

Infacendato pieno di facende

Dismemorato

Inuiolato

Candidato

Palliato

Togato

Porporato uestito di rosso

M Historiato

Indanaiato

Difilato, uiene difilato cioè uiene per ordine c. 3.

Affusolato .

Sbardellato uoc. Napoletano

Spiritato

Trauisato mutato di uiso c. 31.

Arreticato preso nella rete c. 31.

Scozzonato esperto & accorto

Intuonato percosso dal tuono

Ispaniato uscito & libero dal uisco

A Affatato, in Napole fatato, felice

Suogliato senza uoglia

Muffato pien di muffa

Formidato temuto, passiuo

Inuendicato

Ingorgato .

Sfortunato

Prostato che iace in terra

Smacrato

Sospirato, passiuo c. 31.

S Impensato

Bem. Fauoleggiato, passiuo cioè beffato

Aduggiato terreno

Infranceſato
Lunato fatto a modo di luna
Imbellettato fatto bello
Pennellato nel teſto diſſe pen
nellata miſeria
b Capitato poro
Merlato muro
ntenato
ueterato
nticato
Soldato
Efferato crudele
Circulato deto
Inf to
Affe nato
Inaſp to
C Inter ato
oſtantiui
P Lat
Pr
E
ato
Fato la uolonta diuina
Torquato
Cincinnato Romani celebra
tiſsimi nelle ſtorie
Peccato
D Burrato un gran foſſo
Mercato

Scortato
Piato lite
Foſſato
Aguato
Palato
Prencipato
Piſiſtrato tiranno d'athena a
cui per la ſua grande e loquē
tia gl'atheneſi ſi ſoggiogaro
Chinato inclinatione
d Comiato licentia, & la par-
tenza
Dittato
Portato per portamento
B Tauolato
Strato
Veſcouato
Chericato
Filato
Trattato
Prelato
Ducato
Maeſtrato, &
Magiſtrato
Senato
Bucato, in Nap. la colata
Gigliato moneta ſegnata col
giglio
Coſtato

Triumuirato ufficio in Roma detto, & esercitato per tre huomini
Marchesato
b Latrato uoce de cani
Steccato
L'apparato
Fecato
Consolato
Melo granato
Pilato
Solimato
M Broccato
A Frascato luogo pien di frōdi
Bem. Pergolato luogo oue sono l'uue
Mac. Cardinalato
Calonicato
Ponteficato
Anticato
Pontentato
Papato
Prencipato
Decemuirato ufficio esercitato per diece huomini
Legato quella cosa ch'è lassata nel testamento, & lo imbasciotore
L Arato poeta greco translato da Tullio in latino

Et tutti partecipi della pr. cong. come sono
Cantato
Amato, & simili
Et alcuni altri partecipi ch'ha usato Pet. & gl'altri nō gl'ho posti qui; percio che ho posti li uerbi, onde dipēdono detti partecipi, concio sia che nullo partecipio puo essere da se senza il uerbo suo, auegna ch'en latino, ne siano alcuni senza origine del suo uerbo

AVO

Verbi

1 P Lauo
Grauo
Aggrauo
Inchiauo
D Chiauo
Schiauo
Dischiauo
Disgrauo
B Cauo
b Scauo
Scombauo scombauare è proprio quādo uno parla cader gli le baue dalla bocca

S Deprauo
Bem. Sopragauo
Mac. Sgrauo
Raggrauo
C Brauo

Aggettiui

P Cauo
Prauo
Auo
D Ottauo
Bisauo
Schiauo
M Brauo
A Ignauo pigro

Sostantiui

P Timauo fiume decantato da Vergilio
D Trauo
C L'arco trauo

Non poca merauiglia m'assale, ch'en questa Rimu tutti Toscani hoggi di pronuntiano le pr. persone sing. del passato imperf. della pr. 2. 3. & 4. cong. com'è cantauo, uedeuo, leggeuo, & udiuo, & Pet. cogl'altri l'habbiano rifiutata, in uece de quai dicono cantaua, uedeua, leggeua, & udiua. Per il che io ragioneuolmēte concludo douersi seguire essi autori, & non il uolgo. auegna che Landino segua detta pronuntia uolgare

Azo

D Lazo.
L Artabazo Re dell'asia, che tanto fu felice, quanto perseuerò nell'amicitia co Romani, & all'hora, fu infelice quando mancò essergli amico, il quale nome in lingua persiana significa caualiero

Tra A & O due consonanti

Abbo

D Gabbo
d Gabbo Sost.
Agabbo aduerbio
Per antico si disse aspramente
Torrabbo per torrò, & Habbo per haggio usato da Dante nell'inf riuocandoci alla memoria essa antichità

ABRO

P Fabro aggettiuo
Labro uoce comune
S Cinabro

ACCO
Verbi

P Fiacco rompo & debilito
D Insacco
Attacco
Dilacco.
B Ammacco
Bacco latino bacchor baccaris, infuriarsi a modo di (bacco
M Intabacco.
A Distacco
Mac. Stracco

Aggettiui

P Stracco
Fiacco
B Bracco

Sostantiui

P Gracco
Bacco
Baldacco.
Flacco
D Ciacco porco domestico
Scacco
Sacco
Iacco

Isacco per isac

ACCIO
Verbi

P Caccio
Scaccio
Discaccio
Procaccio
Abbraccio
Allaccio
Straccio
Minaccio
Agbiaccio
Spaccio
D Impaccio
Rappaccio per rappacefico
Schiaccio.
Auaccio. usato da Ar.
B Impiastraccio.
Rabraccio
B Imbraccio
Sbraccio
M Dilaccio scioglio
A Affaccio
Slaccio
Ricaccio
Lan. Abborraccio.
P Taccio
Ghiaccio
Piaccio

Spiaccio
Dispiaccio
Saccio
D *Compiaccio*
Sogghiaccio
B *Risaccio*
3 P *Faccio*
Sfaccio
Diffaccio
Rifaccio
Confaccio
D *Sodiffaccio*
d *Benefaccio*
Malefaccio
B *Contrafaccio*
Assuefaccio
Consuefaccio
A *Mansuefaccio*
C *Liquefaccio*

Aggettiui

B *Giouanaccio*
M *Gigantaccio*
Vcelaccio
Ribaldaccio

Sostantiui

P *Ghiaccio*
Braccio
Laccio
D *Straccio*

A O

d *Procaccio*
B *Impaccio*
Spaccio
Migliaccio
Tauolaccio
Bottaccio
Mantellaccio
Cannauaccio
M *Schiaccio* ,
Spallaccio
Mustaccio
Bottaccio uccello
Piummaccio
Pastellaccio 2
Bastonaccio
Calcinaccio luogo, ou'è molta calcina senza pietre

ACCHIO

Verbi

1 P *Macchio*
Spennacchio
b *Foracchio*
M *Gracchio* .
A *Immacchio* .
Ammacchio uoce comune

Aggettiui

P *Orsacchio*.
M *Sentacchio* .

Sostantiui

B Giacchio
M Pennacchio
Pistacchio.
Bacchio bastone
Battacchio bastone

ACQVO

1 B Inacquo
Rinsciacquo
b Scialacquo
Adacquo

ACRO

1 P Sacro per consacro can.uergine bella
Consacro
Risacro
Dissacro queste due sono uoci comuni

Aggettiui

P Sacro
Macro
Acro

Sostantiui

b Lauacro il bagno
M Simulacro imagine

Admo

Sostantiui

b Cadmo primo inuentor delle lette grecbe
L Padmo per patmos isola oue san Giouanne scrisse l'apocalisse, quale isola boggi è detta palmesa, et
Cadmo monte, Plinio
Ladmo per latmos monte nella ionia, oue en dimione s'ad dormentò, amato dalla luna, per la sua bellezza.
Per la somiglianza ch'ha la T con la D, è commutata l'una con l'altra

ADRO

Verbi

1 P Squadro
Lan. Quadro

Aggettiui

P Adro
Ladro
Quadro
Leggiadro

Sostantiui

B Isquadro stormento

Affo

Verbi

D Graffo.
Accaffo
Raffo.
M Iscaffo.
Arraffo

Sostantiui

b Raffo

Graffo

L Saffo poetria celebrata da Ouidio

Zaffo .

Aggo

Verbi

2 P Traggo

Ritraggo

Attraggo

Sottraggo

AGGIO

Verbi

1 D Assaggio

Auantaggio

Piaggio .

Raggio risplendo

B Oltraggio offendo

b Incoraggio

2 P Haggio .

Caggio

D Rihaggio

Ricaggio

M Accagio

Aggettiui

P Saggio

Seluaggio

Maluaggio

Messaggio

D Maggio per maggiore inf.c. 51.

Sostantiui

P Viaggio

Maggio mese

Legnaggio linea di sangue nobile

Oltraggio

Vantaggio

Faggio

Coraggio

Paraggio

Raggio

D Auantaggio

Linguaggio

Visaggio

Dannaggio

Gaggio utilita,proue

Rettaggio &

Rattaggio heredita pur.c.7

Passaggio

d Vassallaggio

Vedouaggio

B Pellegrinaggio

Beueraggio beuenda, & potione lauorata, ouer artifitiata

Maritaggio

lottatore celebrato da pin-
daro poeta greco
Si puo dire
Adamo
Abraamo, & altri simili no-
mi hebrei, per la ragione al-
tre uolte dette, com'e ra-
mo per cam. altramente det-
to zoroastre inuentor dell'
arte magica
P r. pers. plu. del pres. & del
sog. pr. di tutti uerbi, com'è
Cantiamo
Veggiamo
Leggiamo
Vdiamo, & del pass. imperf.
com'è
Cantauamo
Vedeuamo
Leggiauamo
Vdiuamo
Passauamo, &
Sedeuamo in luogo de quai si
dice passauan, sedeuan, & si.
& parimente siamo, & sian

ANO

Verbi

Sano
Risano

Lontano
Allontano
Spiano
Appiano
Vano.
Sbrano.
Anfano.
Accano.

Aggettiui

Sano
Insano pazzo
Vano
Villano
Humano
Sourano, &
Soprano
Strano
Piano
Lontano
Christiano
Profano
Mondano
Prossimano usato da Bem.
Littorano
Laterano
Metropoletano
Subitano
Mezano usato da Bem.
Deretano usato da Bem.

Mandriano
Fiesolano
Pagano
Cotidiano
Antelucano
Ortolano
Vrbano faceto & gratioso
Pompeano
d Sottano
Nano
Tostano celere & presto usa to dal Boc.
B Popolano
Paesano
Guardiaon
Cappellano
Cortegiano
Castellano
Sacrestano
b Primierano
Anziano
Cumano
Partigiano
Libiano da libia
Lidiano da lidia
Rusticano usato d'Ariosto
Capitano
M Terrazzano cittadino della terra

A Inhumano
Cano L. uecchio
Germano fratello
Mac. Oltramontano
Veterano
Parrochiano
Sostantiui
P Giano primo Re della italia
Piano
Mano
Soldano
Traiano imperatore, nel cui tempo fiori rono plutarco, tranquillo fueronio, & Plinio secondo
Adriano imperatore
Tristano
Vulcano primo che mi schiasse insieme le cose, come sono il dolor col piacere, & altre cose contrarie, Platone nel filebo, nel tempio di cui si poneuano i cani per guardiano, che non latraua no se no a gli spergiuri
Vespesiano imperatore nel cui tẽpo fu Asconio pediano
Quintiliano
D Meridiano

Giustiniano
Ottauiano
Larchiano fiume
Domitiano imperatore, nel cui tempo furono quintiliano, iginio Matematico, giosefo historico, & Plinio della naturale historia
Siluano Dio delle selue
Vaticano colle in Roma, ou'è san Pietro
Giordano fiume
Tafano
Pellicano pesce aquatico, il quale da Plinio, è detto platea, da Tullio platalca, mangia le conche fluuiatiche, & rotte le uomita accio poi le possa mangiare senza impedimento, la cui piissima natura, & diuina dice san Hieronimo, che ueggendo suoi figliuoli morti da serpenti si caua il sangue da lato & cō quello gli risuscita in uita
B Grano
b Fagiano
M Germano ucello
Ortolano ucello

Alcorano libro d'enfedeli
Caffetano.
A Alano cane grosso di presa
L Galbano herba soauissima utile al stomaco
Calano ginnosofista al tempo d'Alessandro magno, indo nato alle radici del monte caucaso, il quale per mostrare essere patientissimo se stesso si brugiò disioso di morire, Tullio

Aduerbi

P Amano amano incontanente cioè l'una mano apresso l'altra
Inuano
Dilontano
D Abrano abrano.
Piano per pianamente
d Lontano
b Asaluamano
Dante nell'inf. c. 2 2 ha usato di piano per poueri, ouer netti, dicendo & lasciogli di piano, parlando de barattieri, & nel par. c. 4. ha usato mano per mani, & nella can. Tre donne intorno il cor mi son uenute

il cor mi ſon ueuute

Apo

3 P Rapo uerbo

Capo uoce comune

Soſtantiui

P Capo uoc. Nap.

b Priapo membro uirile

Si dice aduerbialmente

Daccapo cioè da principio ouer un'altra uolta, &

A capo afine

L Anapo fiume in ſicilia

Meſſapo cozzone de caualli

ARO

Verbi

P Imparo

Apparo

Preparo

Riſchiaro

D Aro

Riparo

Comparo aſſomiglio

Dichiaro

B Paro apparecchio

b Sparo diuido & ſeparo

M Varo uoc. marinereſco

Aggettiui

P Caro

Chiaro

Auaro

Raro

Amaro

D Preclaro

Marinaro

Corſaro

Aduerſaro per aduerſario pur.c. 11.

Montanaro

Varo per uario inf.c. 9.

Contraro per contrario

B Diſcaro

M Dromedaro animale

A Portinaro

Soſtantiui

P Riparo

Varo fiume

B Collaro

b Maro Vergilio

Pindàro per pindaro

L Garo peſce, che ſalſo ſana coloro che ſon morſi da cani

Aduerbi

P Aparo aparo

Chiaro per chiaramente ſon. mai non fu in parte oue ſi chiar uedeſſi

Ter. perſ. plu. del paſſ. perf. della pr. cong. com'è

Cantaro
Amaro, & simili
Si dice da pro. riparo per alberbo, & stanzo
ASO
Verbi
D Trauaso
A Annaso
Aggettiui
P Rimaso
D Raso
Suaso
Persuaso
b Inuaso assaltato
Dissuaso
Sostantiui
P Caso infortunio
Parnaso
D Occaso ponente
Vaso
b Naso ouidio
M Pegaso
ATO
Verbi
D Ato
Guato
Aggrato
Dilato
d Accomiato

B Piato l'infinito piatire
Mercato
Ripiato ripiatire
Sgrato
D Pato
Compato pui Toscani patisco, & compatisco
Aggettiui
P Beato
Grato
Ingrato
Vsato
Inusitato
Fortunato in bona parte
Ostinato
Fiaccato lasso
Spietato
Dispietato
Faretrato
Inanellato
Grauato, grosso, l'aer grauato, & l'importuna pioggia
Rintuzzoto
Lato ampio
Stellato
Translato
Letterato
Dilicato
Alato

Scelerato
Irato
Aurato
Dorato, &
Odorato
D *Sciagurato*
Cognato
Forsennato. *prou.*
Sensato
Impegolato pieno di pece
Rappacciato per paceficato inf. c. 22.
Impaniato.
Inuetriato.
Interminato
Festinato
Potentiato
Passeggiato, passiuo, li passeggiati marmi, usato da Bem.
Costellato
Tracotato. &
Trascotato prou.
Lacrimato, passiuo
Angosciato
Ablato tolto L.
Sciancato
Vnghiato
D *Armoniato*

Barbato
Sbarbato
Immediato
Beneficiato
Dottrinato usato da Bem.
Disciplinato costumato
Angelicato
Aduocato
Mancipato libero
B *Infortunato*
Melato dolce
Muscato odorifero
Garofanato
Assiderato attrato, in Nap. ci onco uoc. lombardo
Attempato
Suenturato
Disuenturato
Auenturato
Scioperato
Scientiato
Arteficiato
Intemerato
Smemorato
Arrossato diuentato rosso
Ismisurato
Casciato
Innato naturale
Nonnato.

Appagato so d'ffatto, & contento
Pesato greue
Suisato che non ha uiso
Ampiato amplo
Inconsiderato
Scostumato
Conuentato.
Sbiadato.
b Cuccullato
Addato accorto
Immacolato
Sambucato battuto col sambuco
Spigato campo pieno di spighe
Dentato
Prefato
Schierato.
Inopinato non pensato
Infacendato pieno di facende
Dismemorato
Inuolato
Candidato
Palliato
Togato
Porporato uestito di rosso
M Historiato
Indanaiato

Difilato, uiene difilato cioè uiene per ordine c. 3.
Affusolato.
Sbardellato uoc. Napoletano
Spiritato
Trauisato mutato di uiso c. 31.
Arreticato preso nella rete c. 31.
Scozzonato esperto & accorto
Intuonato percosso dal tuono
Ispaniato uscito & libero dal uisco
A Affatato, in Napole fatato, felice
Suogliato senza uoglia
Muffato pien di muffa
Formidato temuto, passiuo
Inuendicato
Ingorgato.
Sfortunato
Prostato che iace in terra
Smacrato
Sospirato, passiuo c. 31.
S Impensato
Bem. Fauoleggiato, passiuo cioè beffato
Aduggiato terreno

Infrancesato
Lunato fatto a modo di luna
Imbellettato fatto bello
Pennellato nel testo disse pen nellata miseria
b Capitato poro
Merlato muro
Mac. Antenato
Inueterato
Anticato
Soldato
Efferato crudele
Circulato deto
Insperato
Affettionato
Inaspettato
C Intemperato
Sostantiui
P. Lato
Prato
Fiato
Plato
Fato la uolonta diuina
Torquato
Cincinnato Romani celebratissimi nelle storie
Peccato
D Burrato un gran fosso
Mercato

Scoriato
Piato lite
Fossato
Aguato
Palato
Prencipato
Pisistrato tiranno d'athena a cui per la sua grande eloquētia gl'athenesi si soggiogaro
Chinato inclinatione
d Comiato licentia, & la partenza
Dittato
Portato per portamento
B Tauolato
Strato
Vescouato
Chericato
Filato
Trattato
Prelato
Ducato
Maestrato, &
Magistrato
Senato
Bucato, in Nap. la colata
Gigliato moneta segnata col giglio
Costato

Triumuirato ufficio in Roma detto, & esercitato per tre huomini
Marchesato
b Latrato uoce de cani
Steccato
L'apparato
Fecato
Consolato
Melo granato
Pilato
Solimato
M Broccato
A Frascato luogo pien di frõdi
Bem. Pergolato luogo oue sono
Mac. Cardinalato [l'uue
Calonicato
Ponteficato
Anticato
Pontentato
Papato
Prencipato
Decemuirato ufficio esercitato per diece huomini
Legato quella cosa ch'è lassata nel testamento, & lo imbasciotore
L Arato poeta greco translato da Tullio in latino

Et tutti partecipi della pr. long. come sono
Cantato
Amato, & simili
Et alcuni altri partecipi ch'ha usato Pet. & gl'altri nõ gl'ho posti qui, percio che ho posti li uerbi, onde dipẽdono detti partecipi, concio sia che nullo partecipio puo essere da se senza il uerbo suo, auegna ch'en la'ino, ne siano alcuni senza origine del suo uerbo

AVO

Verbi

1 P Lauo
Grauo
Aggrauo
Inchiauo
D Chiauo
Schiauo
Dischiauo
Disgrauo
B Cauo
b Scauo
Scombauo scombauare è proprio quãdo uno parla cader gli le baue dalla bocca

S Deprauo
Bem. Sopragauo
Mac. Sgrauo
Raggrauo
C Brauo

Aggettiui

P Cauo
Prauo
Auo
D Otteuo
Bisauo
Schiauo
M Brauo
A Ignauo pigro

Sostantiui

P Timauo fiume decantato da Vergilio
D Trauo
C L'arco trauo

Non poca merauegliam'assale, ch'en questa Rimu tutti Toscani hoggi di pronuntiano le pr. persone sing. del passato imperf. della pr. 2. 3. & 4. cong. com'è cantauo, uedeuo, leggeuo, & udiuo, & Pet. cogl'altri l'habbia no rifiutata, in uece de quai dicono cantaua, uedeua, leggeua, & udiua. Per il che io ragioneuolmēte concludo douersi seguire essi autori, & non il uolgo. auegna che Landino segua detta pronuntia uolgare

Azo

D Lazo.
L Artabazo Re dell'asia, che tanto fu felice, quanto perseuerò nell'amicitia co Romani, & all'hora, fu infelice quando mancò essergli amico, il quale nome in lingua persiana significa caualiero

Tra A & O due consonanti

Abbo

D Gabbo
d Gabbo Sost.
Agabbo aduerbio
Per antico si disse aspramente
Torrabbo per torrò, & Habbo per haggio usato da Dante nell'inf. riuocandoci alla memoria essa antichità

ABRO

P *Fabro aggettiuo*

Labro uoce comune

S *Cinabro*

ACCO

Verbi

P *Fiacco rompo & debilito*

D *Insacco*

Attacco

Dilacco .

ƀ *Ammacco*

Bacco latino bacchor baccaris, infuriarsi a modo di bacco

M *Intabacco .*

A *Distacco*

Mac. *Stracco*

Aggettiui

P *Stracco*

Fiacco

B *Bracco*

Sostantiui

P *Gracco*

Bacco

Baldacco .

Flacco

D *Ciacco porco domestico*

Scacco

Sacco

Iacco

Isacco per isac

ACCIO

Verbi

P *Caccio*

Scaccio

Discaccio

Procaccio

Abbraccio

Allaccio

Straccio

Minaccio

Aghiaccio

Spaccio

D *Impaccio*

Rappaccio per rappacefico

Sebiaccio .

Auaccio . usato da Ar.

B *Impiastraccio .*

Rabraccio

ƀ *Imbraccio*

Sbraccio

M *Dilaccio scioglio*

A *Affaccio*

Slaccio

Ricaccio

Lan. *Abborraccio .*

P *Taccio*

Ghiaccio

Piaccio

Spiaccio
Dispiaccio
Saccio
D Compiaccio
Sogghiaccio
B Risaccio
3 P Faccio
Sfaccio
Diffaccio
Rifaccio
Confaccio
D Sodiffaccio
d Benefaccio
Malefaccio
B Contrafaccio
Assuefaccio
Consuefaccio
A Mansuefaccio
C Liquefaccio

Aggettiui

B Giouanaccio
M Gigantaccio
Vcelaccio
Ribaldaccio

Sostantiui

P Ghiaccio
Braccio
Laccio
D Straccio

A O

d Procaccio
B Impaccio
Spaccio
Migliaccio
Tauolaccio
Bottaccio
Mantellaccio
Cannauaccio
M Schiaccio
Spallaccio
Mustaccio
Bottaccio ucello
Piummaccio
Fastellaccio 2
Bastonaccio
Calcinaccio luogo, ou'è molta calcina senza pietre

ACCHIO

Verbi

1 P Macchio
Spennacchio
b Foracchio
M Gracchio
A Immacchio
Ammachio uoce comune

Aggettiui

P Orsacchio
M Sentacchio

Sostantiui

B Giacchio
M Pennacchio
Pistacchio.
Bacchio bastone
Battacchio bastone

ACQVO

1 B Inacquo
Rinsciacquo
b Scialacquo
Adacquo

ACRO

1 P Sacro per consacro can.uergine bella
Consacro
Risacro
Dissacro queste due sono uoci comuni

Aggettiui

P Sacro
Macro
Acro

Sostantiui

b Lauacro il bagno
M Simulacro imagine

Admo

Sostantiui

b Cadmo primo inuentor delle lette grecbe
L Padmo per patmos isola oue

san Giouanne scrisse l'apocalisse, quale isola boggi è detta palmesa, et
Cadmo monte, Plinio
Ladmo per latmos monte nel la ionia, oue endimione s'ad dormentò, amato dalla luna, per la sua bellezza.
Per la somiglianza ch'ha la T con la D, è commutata l'una con l'altra

ADRO

Verbi

1 P Squadro
Lan. Quadro

Aggettiui

P Adro
Ladro
Quadro
Leggiadro

Sostantiui

B Isquadro stormento

Asso

Verbi

D Grasso.
Accasso
Rasso.
M Iscasso.
Arrasso

Sostantiui
b Raffo
Graffo
L Saffo poetria celebrata da Ouidio
Zaffo.

Aggo

Verbi
2 P Traggo
Rittraggo
Attraggo
Sottraggo

AGGIO

Verbi
1 D Assaggio
Auantaggio
Piaggio.
Raggio risplendo
B Oltraggio offendo.
b Incoraggio
2 P Haggio.
Caggio
D Ribaggio
Ricaggio
M Accagio

Aggettiui
P Saggio
Seluaggio
Maluaggio

Messaggio
D Maggio per maggiore inf. c. 31.

Sostantiui
P Viaggio
Maggio mese
Legnaggio linea di sangue nobile
Oltraggio
Vantaggio
Faggio
Coraggio
Paraggio
Raggio
D Auantaggio
Linguaggio
Visaggio
Dannaggio
Gaggio utilita, proue
Rettaggio &
Rattaggio heredita pur. c. 7
Passaggio
d Vassallaggio
Vedouaggio
B Pellegrinaggio
Beueraggio beuenda, & potione lauorata, ouer artifitiata
Marittaggio

Formaggio
Legaggio legame che si pone nelle balle de panni
b Disauantaggio
Baronaggio
Hereditaggio
M Personaggio
Homaggio fedelta
A Villaggio
Paggio
Carriaggio
Bem. Seruaggio seruitu uoce antica
Hoggidi s'usa in Napole, & era in usanza appo gl'antichi scrittori dirsi
Dirragio
Seruiraggio
Ancidaraggio
Hauraggio
Falliraggio
Morraggio
Sarraggio
Risapraggio, & simili
Quale modo di parlare è tralasciato da gl'autori, in uece de quali dicono dirò, farò & simili

AGLIO
Verbi

1 P Taglio
Intaglio
Trauaglio
Abbaglio
Abbarbaglio
Smaglio
Agguaglio
D Dismaglio.
Staglio
B Intrauaglio cioe mi metto in trauagli & guai
Ritaglio
Strauaglio esco del trauaglio ouer rimuouo il
Trauaglio
b Ragguaglio
M Scaglio
Sbaraglio
Sbauaglio
Mac. Disaguaglio
2 P Vaglio
b Preuaglio
4 P Saglio
Assaglio
D Risaglio
Mac. Riassaglio

Sostantiui
D Berzaglio
Taglio

Serraglio
Intaglio
Miraglio, &
Ammiraglio prou.
Raglio per raggio
Abbarbaglio
B Spiraglio
Ritaglio
Aglio
Fermaglio
b Sonaglio
Maglio
Trauaglio
M Battaglio
Guinzaglio.
Scandaglio
Vaglio il criuo
Mac. Ragguaglio equalità
Aduerbi
b Aripentaglio all'opposito
Mac. A sbaraglio

AGNO

Verbi

1 P Lagno
Bagno
Accompagno
Scompagno
Stagno
Guadagno

D Riguadagno
Ammagno.
d Discompagno
B Ricagno, in Toscana dicono ricangio
Magagno
Dicesi comunalmente
Cagno in Tosc. cambio, &
M'incagno in Toscana accanesco
Bem. Ristagno

Aggettiui

P Magno grande L
Agno
Compagno
Ragno
D Grifagno.
b Terragno
Aragno
M Moscagno.

Sostantiui

P Stagno
Guadagno
D Rigagno
Viuagno.
Calcagno
B Bagno
b Castagno
M Gagno.

AGRO

Verbi

1 P Flagro ardo L

D Dimagro nel testo si dimagra

Aggettiui

P Magro

Agro

Sostantiui

D Meleagro

L Oeagro padre d'Orfeo

Fagro pesce simile all'anguilla, il quale cresce nella prima uera, & ha il core amodo d'angolo, Aristotele

Albo

Verbo

1 P Inalbo nel testo s'inalba

Aggettiui

D Scialbo colore

Balbo balbutiente, cioè che nô può parlare interamête

ALCO

Verbi

1 P Calco

Caualco

Diffalco.

D Falco prego

Valco

M Incalco

Mac. Scaualco

Sostantiui

D Maniscalco

Valco il passo

B Siniscalco

b Palco

Girifalco

M Scalco il mastro di casa

A Oricalco ottone

ALCIO

Sostantiui

M Salcio arbore

Tralcio.

Calcio uoce comune

ALDO

Verbi

1 P Scaldo

Riscaldo

P Saldo

Risaldo

Aggettiui

P Saldo

Baldo.

Caldo

b Ribaldo uoce Nap.

B Castaldo, in Nap. si chiama il parsonale, ouer il massaro, che gouerna le possessioni

M Araldo

Sostantiui

P Smeraldo

B Rinaldo

Aduerbi

P Saldo per saldamente nel trionfo primo

Algo

Verbi

4 b Salgo

Risalgo

Assalgo

Riassalgo

ALLO

Verbi

1 D Ballo

Ingallo.

Auallo.

Astallo.

Diuallo.

B Stallo.

b Ingiallo

M Traballo.

4 P Fallo

Aggettiui

P Giallo

Cauallo

D Vassallo

Gallo

Sostantiui

P Ballo

Callo

Fallo

Christallo

Interuallo

D Portogallo

Stallo.

Metallo

B Pappagallo

M Mallo per maglio

Corallo

Risagallo ueleno

L Tallo.

Timallo pesce nel ticino.

& uso appo gl'autori dirsi

P Sallo cioè il sape

Vdrallo per lo udirà son.o ardente uirtute

b Amendallo per amendarlo

Dimenticallo per dimenticarlo

Aiutallo per aiutarlo

M Impiccallo per impicarlo. 3

Aduerbi

M Infallo

ALMO

Verbi

1 P *Spalmo*
D R*impalmo*
b Impalmo
Incalmo uoce comune
Aggettiui
P *Almo*
Sostantiui
P P*almo*
D *Salmo &*
L *Salmo pesce preciosissimo nel reno, & nel rodano*
D*uftalmo herba, la quala mangiano i boui*
E*upalmo padre di dedalo*

ALPO

V*erbi*
1 D P*alpo*
R*ipalpo uoce comune*
4 P *Scalpo*
A*lso*
V*erbi*
1 D F*also*
Aggettiui
P F*also*
Salso
F*also per falsamente, can. spirto gentile*

ALTO

V*erbi*
1 P E*salto*
b Salto
B *Smalto*
A*ssalto, &*
R*isalto uoci comuni*
Aggettiui
P A*lto*
Sostantiui
P *Smalto*
A*ssalto*
A*luo*
V*erbi*
1 P *Saluo*
S I*ncaluo mi fo caluo*
R*isaluo uoce comune*
Aggettiui
P C*aluo*
Saluo
Sostantiui
P A*luo uentre* L
C*aluo gentil'huom romano nemico di* T*ullio*
A*duerbi*
P *Saluo per eccetto che*
B I*nsaluo*
A*lzo*
V*erbi*
1 P A*lzo*
I*nalzo*

Balzo
Scalzo
Trabalzo
D Rincalzo. in Tosc. dicono rincalcio
B Calzo
Discalzo
b Incalzo in Tosc. incalcio

Aggettiui

B Scalzo

Sostantiui

D Balzo salto
Rincalzo
Rimbalzo
Ambo
4 B Bambo

Sostantiui

b Gambo
L Iambo uerso
Ditirambo Bacco, ouer dionisio due uolte nato, & uscito per due porte
Cerambo huom antichißimo innanzi il diluuio conuerso in ucello

Aduerbi

P Ambo L l'uno & l'altro
D Intrambo uoce siciliana.

AMMO

Verbi

1 P Infiammo
D Fiammo
Rinfiammo

Sostantiui

L Scammo historico antichissimo
Pr. perf. plu. del pass. perf. di tutti uerbi, com'è
Cantammo
Passammo
Curammo
Parlammo, & simili
Per cantaimo, passaimo, curaimo, & parlaimo

AMPO

Verbi

1 P Accampo
Scampo
Auampo
Stampo
D Campo campare significa uiuere, liberare, & fuggire
Ristampo
M Inciampo
A Diuampo
C Suampo

Aggettiuo

M Scampo per scampato c. 27

Sostantiui

P Lampo

Campo

Scampo

M Vampo c. 11.

L Melampo medico, il quale sa nò la pazzia de figliuoli di preto Re de gl'argiui, i quali figli pensauano essere uacche, &

Melampo poeta elegiaco famiiare di cimone Duca d'athena

Ippocampo animal marino at to a farsene unguento

Crisolampo gemma, plinio

Anco

Verbi

1 P Imbianco

Stanco

Manco

Sbranco

D Diffranco diffrancare è togliere la franchezza ad alcuno

Scianco

b Franco

M Spalanco apro

1 Branco afferro & prendo con le mani

Arranco

Rifranco

Aggettiui

P Stanco

Franco

d Stanco per sinistro

D Manco

Sostantiui

P Fianco

d Banco

M Granco

L Anco Martio il primo che instituì le saline.

Franco primo Re de si cambri, da cui furono detti franchi

N Lanco luogo nel mondo nuouo, uicino ad un premontorio sacro, detto il capo di san Vicenzo

L Branco figliuol d'Apollo ch'andouinaua le cose future come il padre

Aduerbi

P Anco che ual tanto, quanto etiam dio

Vnquanco cha uuol dire ancbor mai, formato da anco, & unqua, parola che si da al tempo passato

Auerta che sono alcuni uerbi della prima cong. che l'infiniti di quei è della 4 com'è inbianco il cui infinito è in biancbire, & parimente inalcuni altri, secondo appresso annoterò

Ancio

Verbi

1 P Ciancio
D Lancio
Lan. Bilancio
Rilancio

Aggettiui

d Rancio.

Sostantiui

B Arancio, in Nap. il cetrangolo, altroue, meloarancio

ANDO

Verbi

1 P. Ando
Mando
Dimando
Raccomando
D Ghirlando &
Ingbirlando.
B Comando
Accomando
Rimando
Trasando
Raddimando
Mac. Riando
3 P Spando
D Prando L prandeo desino
Pando L manifesto
Scando L saglio
Carpando gerundio cioe andando carpone

Aggettiui

D Blando L piaceuole
b Ammirando
Venerando
A Infando uoce uergiliana
Intollerando
Memorando ricordeuole
S Miserando, si puo dire
Honorando
Nefando

Sostantiui

D Dimando
Comando
Orlando
Grando L la grandine
M Brando spada

Aduerbi

P Inbando

Ecquando ✝

D A quando a quando a tempo a tempo

Et li gerundi della pr. cong. com'è

Cantando

Amando & simili

Nota che landino nell'inf. c.4. dice in Toscana. non usarsi dire, io ando, tu andi, colui anda, in uece di cui si dice io uo, tu uai, colui ua, ma Dante, dice egli, hauere usato tal modo all'usanza Romana

ANGO

Verbi

1 D Infango

S Affango

2 P Rimango

D Permango

3 P Piango

Frango rompo L

D Affrango

Rifrango

Compiango

Sostantiui

P Fango

Angio

Verbi

1 P Cangio

D Mangio

N Cangio can. primo Re de tartari, ammonito dall'oracolo ch'adorasse noue uolte Iddio, & che soggiogasse quante terre trouasse per camino finche peruenne ad un loco, nel quale tra dì, & notte è gran caligine, & perpetue tenebre, oue detti tartari rubano molte cose, che per l'oscuro del giorno sono celati

ANNO

1 P Danno

Condanno

Affanno

Inganno

Appanno copro col panno

D Assanno ✝

Ammanno ✝

B Sganno

Scanno

b Disganno

M Tracanno ✝

Azzanno mordo

Azzanno mordo con le zan ne, ouer denti

Bem. Ricondanno

C Disinganno

Aggettiui

P Tiranno

M Talacimanno.

A Alamanno

Saccomanno

Sostantiui

P Danno

Affanno

Anno

Inganno

Panno

Vanno.

Scanno, si puo dire

Mal'anno, &

Buono anno

L Nanno poeta, scrisse l'euan gelio di san Giouanni in uerso exametro.

Aduerbi

B Vguanno

L'altro anno

M A saccomanno, si dice

P Fanno in uece di cui si dice facen

D Danno inf. c. 12.

A O

Hanno in uece di cui si dice hauen

Sanno

Terze persone plu. del pres. do suoi indicatiui, &

La 3 pers. plu. del futuro di tutti uerbi, com'è

Canteranno

Hauranno in uece di cui si dice hauran

Leggeranno

Vdiranno

Saranno in uece di cui si di dice fien

Anso

Verbi

D Anso.

Canso.

Aggettiui

D Manso

Pranso partecipio di prando, cioè mangiato

Et pranso nel regno uuol dir il desinare

Anto

Verbi

P Canto

Incanto

Pianto

Vanto

Ammanto copro col manto

Schianto

D Rammanto ricopro col manto

B Stracanto male canto

Spanto

Mercanto fo mercantia

Millanto ; si puo dire

Ricanto

Ripianto

Smanto uoc. usitatissimo

Aggettiui

P Santo

Quanto

Tanto

Alquanto

Altrettanto

Cotanto .

b Sacro santo

Affranto rotto

M Infranto assai rotto

Sostantiui

P Canto

Incanto

Manto

Xanto fiume noto per Homero

Vanto

A O

Guanto

Pianto

D Compianto

Manto figliuola di tiresia, uate, ouer di melampo, da cui e' detto mantoa

b Canto membro di casa

Ammanto

A Acanto herba, ouer spina che sempre fiorisce

Erimanto

L Radamanto Re giustissimo de licii

Aduerbi

P Tanto

Cotanto .

Quanto

Alquanto .

Tanto o quanto, cioe pure un poco, prouenzale

D Tanto per in tanto inf.c.

A tanto .

B Intanto

Pertanto cioe non dimeno

A Accanto appresso uoc. Nap.

C Fino a tanto

Dacanto

Anzo

P Auanzo

D *Souranzo*
Stanzo
B *Ciuanzo*
Danzo
Sostantiui
P *Auanzo*
Romanzo .
M *Schianzo* .
Appo
1 D *Agrappo* .
Rattrappo .
Zappo
B *Incappo*
M *Frappo taglio, in nap. parlo molto*
Strappo scippo, uoc. Nap.
Arrappo
Scappo
Pappo uoc. antico latino significa mangio come i fanciulli, õde ni uiene la pappa
A *Affrappo*
Sostantiui
D *Drappo*
Pappo il cibo de fanciulli, et
Pappo in Toscana chiamano il fiore della carcioffa
B *Nappo in Nap, la confittera*
Apro

4 P *Apro*
Bem. *Riapro*
Sostantiui
L *Apro il porco seluaggio*
S *Semicapro*
Arbo
1 D *Dibarbo* .
D *Garbo*
C *Sgarbo*
Sostantiui
B *Garbo*
Arco
1 P *Varco* .
d *Barco*
Imbarco
Sobbarco .
Carco
Discarco
Rammarco .
A *Inarco* .
Incarco
Aggettiui
P *Carco*
Scarco
Parco auaro et scarso
Sostantiui
P *Incarco*
Varco
Arco
Marco

Dicearco filosofo
Anasacro filosofo
Plutarco
D Learco
A Marco segno, in nap. il merco
Clearco il primo che scriues se della agricultura
L Hipparco filosofo introdotto ne diuini dialogi di Plat. il cui titolo è della cupidigia del guadagno
Aristarco censor delli uersi d'Homero
Demarco il quale diece anni stette conuerso in lupo, finiti gl'anni gia detti, ritornò huomo, pausania

Arcio

Verbi

1 P Squarcio
D Rinfarcio
4 B Risarcio

Aggettiui

D Marcio.

Archio

Verbi

1 b Sarchio.

Sostantiui

S Sarchio.

ARDO

Verbi

1 P Tardo
Ritardo
Guardo
Sguardo
D Stardo
Sgagliardo
Riguardo
Disguardo
3 P Ardo
D Riardo

Aggettiui

P Tardo
Gagliardo
D Bastardo prou.
Bugiardo
Lambardo
Piccardo
Longobardo
Quiscardo
d Sardo
B Sogliardo uoc. Nap.
Beffardo
b Codardo pauroso uoc. spagnuolo
A Leardo colorato

Sostantiui

P Dardo

Sguardo
Pardo
D *Risguardo*
Nardo unguento
b *Lardo*
M *Moscardo ucello sonnacchioso*
A *Stendardo*
Mac. *L'anteguardo, e'l retroguardo dell'esercito*
L *Nardo herba*
Sardo R*e de mori, da cui si nominò sardegna*
Aduerbi
P *Tardo*

ARGO

Verbi
1 P *Largo*
D *Allargo*
R*allargo*
3 P *Spargo*
Cospargo
Dispargo
Aggettiui
P *Largo*
Sostantiui
P *Argo ch'haueua cent'occhi conuerso in pauone, &*
Argo il primo che fabricasse la naue, &
Argo citta nobilissima nella morea
Letargo morbo
A *Margo per margine* L
L *Sargo pesce*

ARLO

Verbi
1 P *Parlo*
B R*iparlo*
b *Ciarlo uoc.* N*apoletano*
Sostantiui
P *Carlo*
Tarlo animale che rode il legno
Trarlo per traherelo
Da finiti in are, scancellata la E*, com'e' amare amarlo, fare farlo, & simili con* L*o articolo*

Armo

1 P *Armo*
Disarmo
D R*iarmo*
R*isparmio, in* N*ap. sparagno*
Sostantiui
P *Marmo*
B *Paliscarmo, in* T*oscana pa-*

lischermo
Epicarmo filosofo discepolo 4 di pittagora
Arno
1 P Incarno
Scarno
D Accarno.
Discarno
Rincarno uoce nota
Sostantiui
P Arno
b Sarno
M Starno il marito della starna
Aduerbi
P Indarno
Ne versi si dice
Cantarno
Passarno, per cantarono passarono & simili
Arpo
Verbi
1 A Sarpo uoce marinceresca
4 P Carpo.
Arro
Verbi
1 P Narro
Inarro.
D Sbarro.
d Rinarro

Prenarro
P Garro.
Aggettiui
D Bizzarro
Sostantiui
P Varro marco uarrone
Carro
D Sbarro
Ramarro.
B Tabarro
M Bazarro.
S Mantarro ueste
Farro parola comune
L Eleazarro per eleazar sommo sacerdote, & fratel d'Aaron
Arso
Aggettiui
P Arso
Scarso
Sparso, & comp.
D Riarso

ARTO

1 D Coarto costringo L
Squarto
Disquarto
Oltrarto. usato da Bem.
B Arto costringo L

Incarto
Rincarto
C Apparto
Quarto
4 P Parto
Sparto
Diparto
Comparto
B Riparto
Mac. Biparto
Triparto
Sparto

Aggettiui

P Sparto
Comparto
D Arto, &
Coarto stretti
B Sarto

Sostantiui

P Parto

Asco

Verbi

1 P Casco
Ricasco
b Frasco
A Intasco
Infrasco
Rinfrasco
Accasco uoci comuni

A O

3 P Nasco
Rinasco
Pasco
S Irasco L

Sostantiui

P Pasco
B Fiasco
L Damasco città nella Suria &
Damasco drappo
Verbasco herba ch'ammazza i pesci, molto usata da fenici nel pescare.

Ascio

Verbi

1 P Lascio
b Fascio
Accascio 2
B Tralascio
Interlascio
Bem. Intralascio
Rilascio parola comune
S Ambascio.
Affascio

Sostantiui

P Fascio
D Balascio gemma
B Altopascio.

Asmo

Verbi

1 P Biasmo
M Plasmo L
Spasmo parola comune
Sostantiui
P Biasmo
b Spasmo
Aspo
Verbi
1 P Innaspo
Rasso uoc. Napoletano
Sostantiui
A Aspo

ASSO

Verbi
1 P Basso
Abbasso
Passo
Lasso
Trapasso
D Ripasso
Casso
B Ingrasso
Ammasso
b Fracasso
M Imburiasso.
A Conquasso
C Tasso L riprendo
Ricasso, &
Scardasso uoci comuni

Aggettiui
P Basso
Casso priuato
Lasso
D Grasso
Passo per patuto L
Sostantiui
P Sasso
Passo
Crasso nella cui boccha fu sepolto l'oro
D Contrapasso
Trapasso
Masso.
Casso.
Fracasso
B Ipocrasso
Materasso
Scardasso stormento, con che si scardassa la lana
b Compasso
Nesso
M Turcasso la faretra
L Talasso, & talasio, Dio sempre chiamato nelle nozze detto da talasso caualiero probatiss.mo, a cui conuenne una uergine nel rapto delle sabine

Tasso arbore uenenoso le cui faci portano le furie
Nasso isola
Aduerbi
P Passo passo
B Pari passo
M Aspasso a piacere
A A fracasso
Infracasso
ASTO
Verbi
P Basto
Guasto
Contrasto
Sourasto
D Abbasto
A ppasto
Tasto
B Impasto
A Attasto
Inbasto
L Deuasto ruino
Aggettiui
P Casto
D Pasto pasciuto L
L Vasto grande
P Pasto
Contrasto
B Guasto
Teofrasto filosofo, detto dal la diuina loquela
M Il basto
A Fasto superbia L
S Imbasto
C Tasto
L Acasto Re di tessaglia figliol di pelia
Glasto berba, la quale usano li britanni, per diuentar di color turchino, quale herba è simile alla plantagine.
Agelasto uuol dire huom che non ride, di qual natura fu Crasso, auolo di crasso, che ueggendo l'asino mangiare un cardone disse latinamente, similem habent labra lattucam, cioè a tai labri tal cibo conuenne.
Adrasto
Atro
Verbi
D Latro usato da Bem. è uoce del cane, il quale in una parte dell'Ethiopia è tenuto per Re, fannosi intendere latrando

Isquatro per isquarto

Aggettiui

P Atro nero L

b Idolatro colui ch'adora gl'i doli

Sostantiui

P Teatro

Mac. Amfiteatro

ATTO

Verbi

1 P Appiatto

Ritratto

D Tratto

Contratto

Pertratto

Aqquatto.

Latto

Gratto

Baratto

Accatto

B Imbratto

Riscatto

Allatto

Adatto

b Matto.

3 P Batto

Abbatto

Combatto

D Ribatto

Dibatto

Rabbatto

Aggettiui

P Ratto

A Tratto & comp. di traho, & traggo

C Fatto & comp. di faccio

L Fratto

D Matto

Contratto aßidrato, in Napole cionco

Baratto per barattiero inf. c. 11.

Stupefatto

Liquefatto

Orsatto

B Mentecatto pazzo

Piatto piano uoce Napo.

Assuefatto

Mansuefatto

B Patefatto manifesto

Tumefatto enfiato L

Pauefatto pauroso L

Tabefatto corrotto

M Adatto per adattato c. 11.

A Intatto

Sostantiui

P Patto

Atto

Tatto
D Tratto
B Scarlatto, in Nap. lo scarlata
Baratto il cambio
Riscatto
M Gatto
S Batto pastore
Scaccomatto
Aduerbi
P Ratto presto
A fatto
D Quatto quatto celato celato
B Tratto tratto
In ogni tratto in ogni punto
M All'ombratto alla lordura
Dipiatto
C c. 3.
Auco
Aggettiui
B Rauco roco L
Sostantiui
B Glau co dio marino, et
L Glauco filosofo introdotto ne dialogi di Platone, et Glauco fiume nella morea che tracorre p prata citta, et Glauco nepote di bellorofonte, il quale andò in aiuto al li troiani, col quale Diomede commutò l'arme, et

A O

Glauco color mescolato col uerde
Dauco herba simile al coriandro, la quale ha il fior bianco, utile alla tosse Pli.
Audo
Verbi
1 D Laudo
Mac. Defraudo
3 P Applaudo
b Plaudo
A Claudo L chiudo
Aulo
Sostantiui
P Paulo
A Saulo primo Re degl'hebrei
Naulo pagamento di mercantie marine
Auno
Sostantiui
b Fauno figliuol di pico secondo Re de latini
Dauno Re patre di Turno Re de rutuli
A Acrocereuno monte
Auro
Verbi
1 P Ristauro
A Inauro

Mac. *Instauro*

Aggettiui

P *Mauro huom di mauritania ouer barbaria*

Sauro uoce comune

Sostantiui

P *Lauro*

Auro

Tauro

Tesauro

Metauro fiume

b *Minotauro finto da Ver.*

A *Pisauro pesaro città*

Isauro

S *Ristauro*

L *Epidauro citta de gl'argiui, oue è adorato esculapio abondantissima de caualli.*

Anauro fiume in Tessaglia, detto dall'aura

Centauro

Aglauro figliola di cecrope conuersa in sasso

Tauro monte diuidente l'Asia, il quale tanti nomi acquista, in quante parti si fa flessuoso. la cui prima parte è detta imao

Cauro uento

Calauro figliuol di Nettuno

P *Aureo aurato* L *parola di due sillabe*

L *Laureo laureato*

Pisaureo, & Epidaureo, da pesaro, & da epidauro

Auso

Verbi

D *Pauso*

d *Causo*

Aggettiui

D *Auso ch'hauuto ardimento*

Sostantiui

S *Plauso loda*

L *Lauso figliuol di terreno mezentio, che per saluare il patre uulnerato da Enea, fu ucciso dal detto Enea*

Austo

Aggettiui

D *Fausto*

Esausto consumato & esiccato

b *Infausto*

Sostantiui

b *Holocausto sacrificio*

Auto

Aggettiui

Incauto

P *Incauto*
B *Cauto*
A *Lauto polito & ricco*
Sostantiui
D *Plauto si puo dire flauto*

AZZO

Verbi

1 D *Suolazzo*
d *Schiamazzo usato da Bem.*
B *Schiazzo, in Tosc. schiaccio per due c*
Spazzo
Sollazzo
Ammazzo
M *Guazzo*
Stramazzo
Diguazzo
Impazzo
A *Guazzo, in Nap. sguazzo nell'acqua*

Aggettiui

D *Cagnazzo, in Toscana cagnaccio*
Ragazzo
Pazzo
B *Brunazzo*

Sostantiui

D *Dragbignazzo, in Tosc. draghignaccio*
Spazzo.
Mazzo.
Guazzo
B *Sprazzo.*
Popolazzo
Amorazzo, &
Innamorazzo
Schiamazzo.
M *Stramazzo.*
Palazzo
Paunazzo
Membro uirile

Tra A & O tre consonanti

Verbi

1 D *Arrabbio*
b *Rabbio*
M *Ingabbio inchiudo nella gabbia*
Habbio per haggio antico

Affio

Verbi

1 D *Graffio.*
b *Innaffio.*
Rinaffio

Sostantiui

Graffio
Altro.

Verbi
1 P *Scaltro .*
Aggettiui
P *Altro*
Ambio
Verbi
1 B *Cambio*
Scambio
Ricambio
Sostantiui
B *Cambio*
Scambio
1 B *Ambio z*
Ampio
Verbi
D *Ampio allargo*
Aggettiui
Ampio largo & spatioso
Andro
Sostantiui
P *Euandro*
Alesandro che morendo parti il regno a 12. cōpagni
Leandro
Antandro scoglio grandissimo
L *Anasandro pittore, Plinio*
Anassimandro, il primo astrologo, Plinio

Meandro fiume
Periandro Re di corinto
Nicandro poeta greco
Scamandro fiume
Coriandro
Temandro monte nel mondo nuouo
Sicandro isola in leuante, detta dalla copia delle fiche che ui sono
Andro isola in negro ponte piena di fonti.
Policandro isola deserta in leuante
Menandro poeta comico greco
Onosandro filosofo platonico, il quale comentò la republica di platone, & scrisse delle cose militari
Terpandro musico
Periandro un de sette saui
Appio
Verbi
1 D *Cappio*
Scalappio .
Ricappio, le terze persone singolari cape, & ricape
Sostantiui

P *Appio herba, &*
Appio claudio, il primo che mosse guerra a cartagine, & superolla
M *Fatappio ucello, dicono in Toscana*
Cappio, &
Calappio lacciuoli, & anticamente dissero
Sappio per saccio
Aspro
Verbi
1 P *Inaspro*
Aggettiui
Aspro
Sostantiui
Diaspro
L'infinito di in aspro è in asprire, quantunque l'in dicatiuo sia della prima cong. come molti altri
Astro
1 C *Empiastro*
Aggettiui
P *Mastro*
D *Figliastro*
Sostantiui
P *Astro moltitudine di stelle*
Impiastro

Zoroastro primo Re de battriani, e'l primo inuentor dell'arte magica
Alabastro
D *Nastro*
Vinchiastro uerga uerde L uimen
Contrastro
M *Pilastro*
Lan. *Rastro il rastello stormento uillanesco*
Salgastro arbore
L *Oleastro uliua saluatica*
Mentastro la mente saluatica
Attro
Sostantiui
P *Battro*
Aduerbi
Quattro
D *Ventiquattro*
B *Tuta quattro*
Austro
Sostantiui
P *Austro uento e'l mezo giorno*
D *Plaustro carro L*
Claustro il chiostro, & in latino si dice

Austro uerbo cioè humetto, & fo humida una cosa Alcune di queste Rime ponno stare negli sdruscioli, conciosia che ponno essere di due, & di tre sillabe, come molte altre, com'è la Rima d'habbio, d'affio, d'ambio, & d'appio

E O

Verbi

P Beo cioè fo beato altrui
Creo
D Recreo
Concreo
Intreo .
Donneo
d Sdonneo, prou.
Meo . L
Immeo .
Roteo
Torneo
B Intorneo
b Procreo
Beo per beuo antico, &
Veo per ueggio antico

Aggettiui

P Reo .
Plebeo, & plebeio
Timbreo apollo detto da timbra luogo di troia
Hebreo
Pegaseo detto da pegaso caualllo il qual percosse il fonte hippocrene dicato alle muse
Caldeo
Rifeo
Filisteo

Pireneo

Pireneo
Egeo mare
D Giudeo
Fariſeo
Maccabeo
Letheo dette da lethe fiume dello oblio
Rodopeo, & rodopeio detto da rodope monte
Romeo
B Epicureo
b Galileo
Lieo cognome di Bacco
Aſtreo celeſte
Citereo detto dal monte citeron, dicato a uenere
Friſſeo
Partenopeo, & partenopeio napoletano
Cerbereo detto da cerbero cane infernale
Cadmeo detto da cadmo
Nemeo da nemea ſelua
Lilibeo & lilibeio
Dirceo da dirce fonte
Lerneo da lerna
Abideo da abido
A Atlanteo da atlante
L Nabateo li regni celebrati da Verg.
Liceo
Ideo detto da ida monte
Etneo detto dal monte etna
Scilleo da ſcilla
Dodoneo da dodona
Pigmeo
Sofocleo da ſofocle
Soſtantini
P Peneo fiume in taſſaglia
Alfeo fiume
Tifeo il quale ſoſtiene il ſcoglio d'iſchia
Orfeo
Tolomeo furono molti tolomei
Pompeo
Tideo
Tarpeo, & tarpeio monte, oue fu coronato il Pet.
Teſeo Re d'athena, il quale diſceſe con peritoo all'inf.
Deo per dio nel trionfo d'amore
B Battiſteo, in nap. il battiſterio
Eliſeo profeta
Briareo
Giubileo
Paleo.

Storneo
Sicheo il marito di dido
Capaneo
Scaleo
Timeo antichißimo filosofo, il quale scrisse dell'uniuerso, al cui essempio Platone scriuendo del medesimo uniuerso, l'appello il timeo
P Peleo
Aristeo
Timoteo musico celebrato da Aristotele
Himeneo Dio delle nozze
Sofroneo
Coliseo il coliseo di Roma, & di pezzuolo
Neo & neuo, segno naturale nella faccia
Penteo
Perseo da cui e' detta la persia
Veseo monte
Atreo fratel di tieste, e'l primo che ritrouo la eclisi del sole
M Prometeo, il primo che formo lhuom e'l primo che ritrouasse il foco con la selece
Museo poeta greco

A Idomeneo
S Anteo
Bem. Torneo
C Semideo
Epimeteo
L Lepreo
Epeo beotio, che fabrico il caual troiano celebrato da Homero & da Teocrito
Melibeo pastore
Partenopeo giouane bellißimo annoueratotra sette duci
Tolomeo figliuol di lago Re di egitto, &
Tolomeo feludense astrologo sommo che fu nel tempo d'Antonino imperator Romano, a che tempo furono Aulo gellio, Trogo Pompeo, & giustino christiano
Noe'o per Noe', altramente detto iano, nel cui tempo fu il diluuio generale
Agialeo primo Re della sicionia Verbi
P Poteo
Feo
Perleo Ter. pers. sing. del pass. perf. de suoi indicatiui

Il Boccaccio nelle sue Rime ha usato

Risolueo per risolse, ouer ri soluette, &

Rendeo per rende 3 pers. quantunque si dica io mi rendeo, &

Nasceo per nacque

Discerneo per discerse, & si disse

Deo per deggio antico, si co me appo antichi dicitori meo per mio, com'e' l'amo re meo, & simili

Et aduerta che la lingua To scana usa indifferente le 3. persone singolari del pass. pers. della 2. & 3 cong. in e & in eo, com'è pote, & poteo, fe, & feo, perde, & perdeo. Et anchora aduerta che molti di questi nomi in eo ch'en latino sono brieui, il Boccaccio ha fatti lunghi, com'è nel suo ameto

Perseo in fine del uerso, & penteo, peleo, & altri, si co me orfeo nel Pet. teseo, tideo anchor che siano in mezo del uerso, & prometeo nel mor gante, & altri nomi assai d'al tre Rime, com'è pindàro douendosi dire pìndaro simì le, humìle, & simili nel pet. per il che non ti merauiglia re se io alcuni nomi latini ch' en quella lingua son brieui, io habbia fatti lunghi, hauuto l'esempio de miei autori si famosi, si disse da Bem. ca de'o fetonte per cadde

Tra E & O una consonante

EBO

Sostantiui

P Febo

L Perrebo citta in Tessaglia

Herebo L herebus

Corebo, il quale, accio gl'ar giui fossero liberati dalla pe ste, esso stesso si sacrifico ad Apollo ammanzzandosi, il quale anchora ammazzo il mostro del detto apollo

Filebo L philebus filosofo a cui platone dicò un libro, il cui titolo è del sommo bene

Archibebo.

ECO

Verbi

1 D *Seco*
Reco porto
B *Acceco*
b *Arreco*
Risèco
Lan. *Impeco*

Aggettiui

P *Cieco*
Greco
D *Bieco.*

Sostantiui

P *Meco*
Teco
Seco
Speco spelunca
B *Preco per priego*

EDO

Verbi

1 D *Arredo*
Corredo.
Diredo
A *Depredo l arrobo, ouer rubo*
L *Fedo imbratto*
Mac. *Sedo mitigo*
2 P *Vedo*
Riuedo
Antiuedo
Siedo
Possedo
D *Risiedo usato da Bemo*
b *Preuedo*
3 P *Credo*
Procedo
Fiedo.
Ledo offendo
D *Ecedo*
Concedo
Precedo
Digredo
Succedo
Ricredo
B *Discredo*
b *Antecedo*
S *Incedo l cioe uo, & camino con reputatione*
Mac. *Trasgredo*
Cedo do luogo s'usa hoggi di in Toscana
4 P *Riedo ritorno L redeo*

Aggettiui

D *Tragedo*
b *Medo huom di media*
A *Cinedo giouinetto meritorio*

Sostantiui

P *Spiedo*
b *Congiedo.*

Corriedo, in Nap. il corriero che si da alle donne nouamente maritate
L Torpedo
Medo da cui fur on detti medi
Maigedo la pianura di galilea, hoggidi detta subimbre, oue fu occiso il Re iosias da faraone Re di egitto

Efo

Sostantiui

L Giosefo historico, et
Giosefo per giosef custode di nostra segnora
Cefo animale Plinio

EGO

Verbi

1 P Lego
Piego
Spiego
Impiego
Prego
Ripriego
Nego
Sego per seguo son. in bo pregato amore
D Dispiego

Slego usato da Bemi
Dislego
Frego, in Nap. scergo
Rilego
Risego
Annego
d Aggrego aggiungo
b Preallego
Bem. Collego lego insieme
Mac. Denego, si puo dire comunemente
Congrego
Rinego, et
Disgrego

Sostantiui

P. Priego
D Niego per negatione pur. c. 25.
Sego per seco pronome pur. c. 17.
Ciego per cieco Dante nel suo pater noster
N Pego citta clarissima nell'india per lo cui mezzo corre un limpidissimo fiume, per lo quale si comportano molte mercantie da molti luoghi

EGIO

Verbi

r P Fregio
Priuiegio
D Dispregio
Pregio
Sfregio

Aggettiui

P Egregio

Sostantiui

P Pregio
Priuilegio
D Eregio
Collegio
Dispregio
b Ciregio
Mac. Sacrilegio

Di questi nomi, priuilegio egregio, collegio, & sacrilegio, ponno stare agli sdruscioli, & auerta che come dice Oratio che i nomi caggiono dall'uso come le frondi dagl'alberi, & parimenti le degnitati delle parole, conciosia che questo aggettiuo egregio usato dal pet. hoggi di si attribuisce anotari, & scribi, & ad altre persone mediocre, che per addietro fu solo dato agl'imperatori, si come oratio nelle sue ode lo attribui a Cesare, & similmente molti altri nomi & significati di essi si cōmutano

ELO

Verbi

r P Celo nascondo
Gelo
Velo
Riuelo
D Aggelo
Raggelo
Congelo
Suelo
Disuelo
Incielo
Pelo
Impelo
Dipelo
Trapelo
d Dire lo per direilo, & parimente si puo dire de gl'altri uerbi, com'e
Fare lo per fareilo
Amere lo per amereilo, & simili, s'usa hoggi di in Toscana leggiadramente.

Belo uoce finta dalle pecore quando gridano
C Spelo, & puossi dire querelo lamento
Ricielo, &
Anelo ansio L.
Aggettiui
D Anelo ansiato
Sostantiui
P Cielo
Gielo
Velo
Zelo amoroso incendio
Pelo
Telo dardo, ouer saetta
D Stelo
Candelo
Belo la uoce della pecora
Melo dolcezza del canto
B Euangelo
Camelo
b Scelo per scelus L peccato, & sceleragine
Melo pomo, o chiuso
L Delo L delos isola nel mare egeo, oue nacquero Apollo & diana
Belo altramente detto gioue primo Re de gl'asirii

Dante leggiadrissimamente, & erudissimamente usa nella sua comedia anteporre l'accẽto agl'articoli, com'è Nè lo, nè li, nè la, & nè le, & con qual poesia, & da quai scrittori sia imitato, nella sua apologia, il diremo dio permettente

EMO
Verbi
P Scemo
Tremo
b Stremo
P Temo
3 Premo
Gemo piango
Fremo m'adiro com'el mare concitato da uenti, auegnà che Pet. habbia usati i ii uerbi in 3 pers. sing. geme, & freme
D Ripremo
Spremo
Aggettiui
P. Estremo
Supremo
Scemo

L *Postremo ultimo*
Academo &
Sostantiui
P Remo
Polifemo noto per homero, & per Vergilio
Estremo, aggettiuo fatto sostantiuo come molte altri, uago agg. & uago sost. comune agg. & comune sost. uero agg. & uero sost. il cõ sueto, il bello & simili
D Temo *per temone pur. c. 22.*
Hemo monte famoso per li poeti latini
Remo *fratel di* Romolo
L *Menedemo filosofo*
Eufemo gouernatore della naue di giasone
Aristodemo filosofo introdotto ne dialogi di platone, &
Aristodemo mastro delli figliuoli di pompeo, il quale loro la mattina insegnaua la retorica, & a mezo giorno la grammatica
Eutidemo filosofo litigioso, a cui platone, dedico un libro
Prima persona plurale del pres. della 2. & 3. cong. com'è
Vedemo
Leggemo, & del futuro di tutti uerbi, com'è
Andremo in uece di cui si dice andren
Taceremo in uece di cui si dice taceren, &
Vederemo in uece di cui si dice uedren, &
Sederemo, sederen

ENO

Aerbi

P *Freno*
Affreno
Sfreno
Raffreno
Sereno
Rassereno
Meno
Rimeno
Baleno lampeggio
Aucleno
D *Ceno*
d *Difreno*
B *Peno*

Cateno
Incateno
Rincateno
Scateno
Dimeno
Sueno cauo ſangue dalla uena
M *Arreno.*

Aggettiui

P *Pieno*
Terreno
Sereno
Tireno
D *Ripieno*
Palafreno
A *Ameno dilettevole* L
C *Oſceno*

Soſtantiui

P *Terreno*
Freno
Reno fiume
Seno
Veneno
Meno per menore, occhi mei laſsi, oue diſſe per meno og getto
D *Baleno lampo*
Reno membro
Galieno

L *Iſmeno.*
Zeno filoſofo
B *Parmeno*
Fileno
Miſeno monte celebrato da Vergilio
Azomeno
M *Fieno herba*
L *Sileno*
Amaſeno fiume in campagna
Eueno fiume detto da
Eueno giouene che i ui ſi pre cipitó

Eno. *Aduerbi*

P *Meno*
Almeno
A pieno
D *In meno in manco*
Non dimeno
diceſi
Nientedimeno
Almeno, & ſi diſſe antica mente
Nulladimeno, & ſi uſa aſ ſai ſouente da tutti ſcrittori
Hauiè no per haueano
Faciè no per faceano
Parieno per pareano
Fiè no per ſaranno. Pet.

son.ou'è la fronte uenièno per ueniano nel son.uiue fauille, & Dante Mouiè no per moueano pur. c.x. fatta la crasi, ouer temperamento delle uocali e a i n e, qual temperamento di scrittura appo greci è usitatissimo, com'e il duale di demostene dimostè nee due ee uolte in ita dimostè ni, ticheatichi, ea uolte in ita, & si.

EPO

Verbi

1 D *Crepo*
Assepo circondo a modo di sepe
Discepo scippo
b *Increpo riprendo*
2 D *Tepo mi fo tepido* L *auegna che nel testo sia tepe*
3 *Concepo*
Repo camino a modo de serpi
b *Strepo fo romore*
L *Postrepo romoreggio*

Sostantiui

L *Pamprepo poeta, scrisse delle etimologie*
N *Alepo citta uicina al cairo di gran trafico, la quale è abbondantissima*

ERO

Verbi

P *Spero*
Despero
D *Impero comando* L
Annero
Auuero, &
Inuero.
d *Dischiero rimuouo alcuno dalla schiera*
D *Incero*
Mac. *Perseuero*
Rincero
2 P *Chero cheggio spagnuolo*
3 D *Gero porto* L
4 P *Pero*
d *Fiero, ch'en Tosc. dicono fierisco usato d'Ariosto c. 18. senza la i dicendo fero all'usanza Nap.*

Aggettiui

P *Altero*
Intero
Ceruero

Nero
Primiero prou.
Seuero graue L
Leggiero
Caualiero
Fiero
Guerriero
Correro
Lusinghero
Consigliero
Torriero
Corsiero
Nocchiero
Vero
D *Monettiero*
Baccilliero
Messaggiero
Passaggiero
Portiero portinaio
Barattiero
Cordigliero agg. conueniēte a fratri di san francesco
Sincero
Mero puro pa.c. 1 1
Zuffoliero
Soldaniero
B *Barbiero*
Tauerniero
Pottaniero

Hostiero tauernaro
Forestiero
Cameriero
Tesoriero
Abbacchiero colui fa abbaco
Veritiero per uerdatiero
A *Progionero colui che sta in pregione*
Maniero
Bem. *Arciero agg. conueniente ad amore*
Mac. *Cancelliero*
C *Austero*
Banchiero
Staffiero
Gigniero
Scudiero

Sostantiui

P *Pensiero*
Magistero
Hemispero
Sentero uia, uocabolo frācese
Destriero cauallo
Impero
Homero
Piero
Hero donna
Assuero

D Doppiero
Mestiero
Ministiero
Candeliero
Cero
Cimitero
Sparuiero
Saltero uolume oue son scritti i salmi
B Becchiero
Pero arbore
b Verziero
M Cimmiero
Schacchiero
Capiuiero ucello
A Quartiero
Zero nulla
Mac. Monastiero
Borchiero
Sommiero
L Ibero secondo Re della spagna
Hero x

Aduerbi

P Primiero nello testo primier
D Per uero
B Da douero
b Diriero per dietro
Vestito a nero

A Inuero
Pet. nell'ultimo del trionfo della castita disse
Fero per feciono &
A Stero per stettero c. 1 9.
Ter. pers. plu. del pass. perf. della 2 & 3 cong. com'e
Sedero
Rendero, & simili, &
Vscero di esco

Eso

Verbi

P Peso
Appaleso
D Paleso
Contrapeso

Aduerbi

P Impreso per impresso & osti nato son. aspro core & seluaggio
Inteso per intento, quando disse, dice la turba al uil guadagno intesa
Conteso per contradetto, & impedito, can. si è debile il filo
Teso per esteso & tirato trion. della castita
D Leso offeso L

Richieso

Richieso & richiesto
Atteso per attēto pur. c. 1 2
Discoscesa .
Testeso per testesso pur. c. 2 1. &
Testeso per teste, ouero hora, usato dal Boc. quando disse, egl'è de uenir testeso uno qui, che ha pegno il mio farsetto
B Atteso per aspettato
Acceso
Racceso
Ripreso
Difeso
Inteso
Offeso
Sceso
Disceso
Asceso
Steso
Preso
Compreso
Appeso
Trasceso
Proteso
Disteso
Succeso
Condisceso

E O

M Vilipeso
Riteso l'arco
S Illeso intatto & non offeso
C Sospeso dubbioso

Sostantiui

P Peso
b Creso ultimo Re de lidii
L Reso che da tracia uegnendo a Troia co caualli bianchi quella notte che uenne fu ammazzato da ulisse & diomede
Lirneso citta in troade, onde achille rapi briseida

ESTO

Verbi

P Poeto
Queto & cheto
Acqueto & accheto .
Vieto
D Asseto .
Disseto
Decreto
d Infeto inserto
B Raccheto, & racqueto
b Profeto, & comunemente si puo dire
Inquieto

Inaceto L acesco
3 P Mieto, & puo si dire
Rimieto
D Ripeto, & comunemente
Competo
4 A Fieto puzzo

Aggettiui

P Lieto
Mansueto
Inquieto
Secreto
Schieto per schietto
Discreto
D Repleto
Vieto uecchio
Diuieto
b Consueto
Indiscreto, & dicesi
Assueto
Insueto, &
Desueto
C Faceto
Infaceto

Sostantiui

P Deto, in Tosc. dicono dito
Laureto luogo pieno di lauri
Folcheto
Policleto
D Fleto L pianto

E O

Feto L il parto e'l nascimento, in Nap. dicono la feta la donna ch'ha parturito
Abeto
Aceto
B Saliceto luogo pieno de salici
Tappeto
b Cerreto
Ceto moltitudine d'huomini L cetus
Ameto
Aneto
Iapeto
S Sebeto fiume hoggi di detto il ponte della magdalena fuor le mura di Nap. celebratissimo dal pontano
L Spineto
Moreto
Dumeto
Roseto
Vineto
Canneto luoghi pieni di tali cose
Himeto monte
Hileto aquila rapace
Mileto
Preto figliuol di abante Re la cui prole fu infelice

Teeteto filosofo introdotto ne dialogi di platone a cui dicò un libro, il cui titolo è della scientia
Admeto Re di Tessaglia, il cui grege fu pasciuto da apollo
Epitteto un de sette saui
Zeto figliuol di gioue

Aduerbi

A Insecreto

Da questi nomi formarai li superlatiui, con e sono, lieto lietissimo, quieto quietissimo, & simili

EVO

Verbi

1 P Leuo
Rileuo
Alleuo
Solleuo
D Disgreuo
B Eleuo
3 P Beuo
Riceuo

Aggettiui

D Longeuo antico L
L Coeuo d'un medesimo tẽpo
Sueuo di sueuia, tedesco

Sostantiui

L Euo spatio di tempo, si puo dire
Il rilieuo una pittura

Aduerbi

b Di rilieuo

EZO

Verbi

1 D Olezo
b Tramezo
M Battezo
Sbattezzo toglio il battesmo ad altrui, & in Toscana si dice
Orezo

Aggettiui

P Mezo

Aggettiui

P Rezo
Lezo
D Ribrezo
Orezo poco ombra, ouer aura
A Intermezo

Quanto io mi stupisca, & mi stomache l'agnorantia d'alcuni openiosi, & openiosamente letterati, li quali uogliono pronuntiare i nomi uolgari in un modo, & scriuergli in un'altro, hor se noi pronuntiamo mezo, & tutti questi nomi in ezo con una z per che gli proferiamo con due zz conciosia ch'eglino aduertano, ch'el nome che si proferisce con una z, tale elemento e' composto da d & s, mezo quasi medso, & parimente de gl'altri, & le parole pronuntiate con due zz si compongono da T & S dicendosi sczzo quasi setso, & somigliantemente de gl'altri, senza che tai nomi pronuntiati con due zz si proferiscono cō e semipleno & chiuso. Et perche auegna che molte parole si proferiscano in un modo ch'en quello non si pō no scriuere, come sono zauorra, mezo pronuntiato da napoletani, il cui elemento é zadic lettra hebrea, quale noi non habbiamo, & parimente desinare pronuntiato da lombardi, la cui lettra hebrea sarebbe quasi un scin proprio elemento de gl'hebrei, & similmente tutta la pronuntia Toscana moderna prolata con uno elemento hebreo chiamato he, a noi negato a fatto. Et perche habbiamo parlato dell'ortografia Volgare, è da pensatissimamente aduertire, ch'una opinata credenza ch'anno la giouenitudine semidotta, & li pedanti ad alcuni mossi nō so da che, liquali uogliono che si scriua, dello, nello, allo, alla, & noi, & uoi, fascie, ambascie, crescie, mescie, & altri irragioneuolissimi scritti. Io uorci da loro sapere, potendosi dire nelo, delo, dela, nela prosa, & nel uerso, a che fine adodppiare tale consonante, & non si dica ch'elli habbiane uisti antichi tipi, ouer essemplari

ouer esemplari, conciosia che noi anchora n'habbiamo ueduti letti, & reletti, uorei similmente sapere, se nel pronontiare un nome ch'incomincia dala consonante, com'è noi e uoi, impedendo grandemente la pronontia essa lettra T, perche non scriuono come si parla, io e pietro, uoi e cesare, e parimente degl'altri nomi ch'hanno la consonante in principio, altro sarebbe se le parole hanno il cominciamento da la uocale, ch'all'hora si pronuntiano con T dicendosi io & Antonio, Marco & Aurelia, & simili, & pronuntiandosi fasce, & ambasce, mesce, & cresce con simili accento che fascie, ambascie mescie, & crescie, a che serue quel iota, & se io ho seguito il comune errore infino a qui, l'ho fatto per non aombrare li lettori auante che fosse detta la ragione.

Riprendo anchora stomacosamente uolere astringere & coartare il lettore, a dir sempre secondo, facondo, pronontio, uolgo, & tutte altre parole, che si ponno dire & scriuersi con l'uno & l'altro elemento secundo uene nela bocca, e nela penna, massimamente quel digamma u essere latino, al cui idioma noi tanto deuemo. & parimenet molte altre cose pertinenti a scolari, le quali il mio Ariosto a fatto ha rifiutate, secondo che diremo nel Vocabolario, la onde ritrouandomi in un luogo, oue conueniuano lettrati, dicendo io nel ragionare io m'acqueto, & racqueto, rideasi, dicendo douersi dire m'acchето, & racchето, uero riso pedantesco, & de ignoranti, esuli dala academia de fini e cortesaneschi scientiati. De le quai cose infine del Rimario ampiamente ragioneremo

Tra E & O due consonanti

EBRO

Verbi

1 P Celebro
D Tenebro
Stenebro

Aggettiui

D Crebro spesso L

Sostantiui

P Genebro arbore
Tebro il teuere
Hebro fiume, &
A Ebro imbriaco L
Cerebro ceruello

ECCO

Verbi

1 P Pecco
Secco
D Lecco
Rimbecco
B Becco
b Dissecco
M Imbecco, & puossi dire Assecco

Aggettiui

P Secco
M Mecco L mecus l'adultero, & l'adulterio c. 14.

Becco cornuto

Sostantiui

P Becco
Stecco
D Ecco uoce
M Strabecco balestra

Aduerbi

P Ecco

ECCIO

Aggettiui

B Pecoreccio
b Boschereccio
Bem. Seluareccio

Sostantiui

D Ladroneccio latrocinio inf. c. 11.
b Capreccio
M Leccio arbore
Patereccio morbo

ECCHIO

Verbi

1 P Specchio
Apparecchio
Inuecchio
Spennecchio
M Punzecchio

Aggettiui

P Vecchio
D Rubecchio rosso pur, c. 4.

Parecchio equale
A Libecchio da libia
Sostantiui
P Specchio
Pennecchio
B Punzecchio
Capecchio
M Vno apparecchio

EDDO

1 P Raffreddo
B Infreddo
b Affreddo
Aggettiui
P Freddo
Mac. Raffreddo per raffreddato
Sostantiui
P Freddo

EDRO
Sostantiui
B Cedro
L Fedro filosofo, a cui plat. dedico le primitie de suoi studi, et puossi dire
Incedro uerbo, cioè inserto i cedri

EFFO
Verbi
D Aceesso
Agguesso âtichißimo uerbo

B Beffo
Sostantiui
D Ceffo

EGGO
Verbi
2 P Veggo
Seggo
b Posseggo, et dicesi
Riueggo
Preueggo
Aueggo
Antiueggo et
Proueggo
Raueggo
Sproueggo
Trasueggo
3 P Leggo
Reggo
Correggo
D Eleggo
b Rileggo
Quali uerbi si pronuntiano anchora in eggio com'è
Leggio
Reggio
Correggio
Eleggio
Rileggio

EGGIO

Verbi

P *Vaneggio*
Vagheggio
Fiammeggio
Lampeggio
Ombreggio
Segnoreggio
Fauoleggio
Pareggio
Patteggio
Verdeggio
Ondeggio
D *Inueggio prou. inuidio*
Folgoreggio
Francheggio
Scheggio .
Rosseggio
Simoneggio
Fronteggio
Torreggio
Falseggio
Pargoleggio .
Penneggio
Pennoleggio .
Atteggio
Pottaneggio
Sorteggio
Mareggio

Alleggio
Passeggio
Carreggio guido il carro
Parteggio
Feggio ferisco & diuido
Asseggio
Sueggio .
d *Motteggio*
B *Festeggio*
Costeggio nauigo costa costa
Corseggio uado in corso
Corteseggio uso e pratico ne la corte
Frascheggio
Guerreggio
Armeggio
Pauoneggio
Poltroneggio
Appareggio
Careggio .
b *Temporeggio*
Cāpeggio assedio alcuna citta
Aspreggio
Folleggio
M *Corneggio .*
Danneggio
Bandeggio
Galleggio
Scioccheggio

Delleggio

Delleggio
Vezzeggio
Boccheggio
Paleggio
Archeggio
A Volteggio
Saccheggio
Maneggio
Staffeggio
Bem. Verseggio
Gareggio *questiono, detto da la gara, questione*
Careggio
Mac. Taglieggio *uocabolo militare, cioe faccio la taglia a gl'hosti presi*
Tiranneggio
Maneggio
Campeggio *faccio il campo, & milito uocabolo militare*
Romoreggio *faccio romore*
Garreggio *garro*
C Tondeggio *rado la lana ale pecore*
Batteggio
Lan. Punteggio *dipingo co punti*
Pompeggio
1 P Veggio
Riueggio

Aueggio
Antiueggio
Proueggio
Segg o
Deggio
B Raueggio
Preueggio
Trasueggio
Sproueggio
3 P Cheggio *il cui infinito e' chérere, & cherire.*
D Reggio
Richeggio
Inchieggio
B Correggio
A Eleggio
4 B Fauoreggio
Bem. Diffauoreggio

Aggettiui

P Peggio
Seggio *Sostantiui*
D Peleggio *spatio di camino*
Mac. Maneggio, *in Nap. il maniggio*
Motteggio *un motto*

EGGHIO

1 P Vegghio *latino uigilo*
D Suegghio *sueglio*
d Disuegghio

Stregghio

EGLIO

1 P Isueglio

Risueglio

D Immeglio mi fo. megliore

Veglio

3 P Sceglio

Aggettiui

P Meglio

Veglio uecchio

D Pareglio

Sostantiui

P Speglio specchio

Bem. Punteglio il sostentacolo

Dicesi aduerbialmente meglio, il meglio, e'l meglio re, & auerta che quando si fa la comparatione si dice tu fai meglio che tutti gl'altri, ma quando non si fa la comparatione si dice io uoglio il meglio, pero il pet. l'ha cõfusamẽte usato dicendo, & ueggio il meglio, & al peggior m'appiglio, sono alcuni che dicono il Pet. hauere malamente usata questa parola francese ueglio, conciosia ch'en quello idioma si chiami il uecchio maschio ueo, e la femina ueglia, ouero il maschio uieglio, dil che io dico che qualunque errore s'imputa al Pet. è peccare contra lo spirito santo

EGNO

Verbi

1 P Segno

Insegno

Disegno

Degno

Sdegno

Disdegno

Regno

Ingegno

D Impregno

Rassegno

B Impegno

Assegno

Sspregno

b Rinsegno

M Consegno puossi dire

Risegno uocabolo militare, latino, & noto

2 P Tegno

Ritegno

Attegno

Soſtegno
Mantegno
D Contegno
B Rattegno
Ottegno
Aſtegno
Appertegno
Mac. Intrategno &
Intertegno
3 P Spegno
Riſpegno
4 Preuegno
Diuegno
Vegno
Riſouegno
Auegno
Conuegno
Sconuegno
Diſconuegno
D Souegno
Peruegno
B Interuegno
Soprauegno
Iſuegno
b Contrauegno

Aggettiui.

P Degno
Indegno
Pregno, Dante nela ſuo uita nuoua diſſe
Benegno
Malegno
Condegno li quali ſi profe-riſcono con i

Soſtantiui

P Segno
Pegno
Regno
Ingegno
Sdegno
Diſdegno
Legno
Ritegno
Soſtegno
D Contegno
Rattegno, &
Ritegno
M Contraſegno

Aduerbi

B Incontegno conueniente al uerbio ale donne che uanno contegnoſe, e ritroſe
D A diſgegno
Mac. A ſdegno

EGRO

Verbi

1 P Allegro
Rallegro

b Reintegro
Aggettiui
P Allegro
Integro sori. l'ultimo lasso
Negro
Egro infirmo L
EGVO
Verbi
1 P Aleguo aggiusto
Dileguo.
4 Seguo
Perseguo seguo iratamente altrui
D Conseguo
b Asseguo
Proseguo si puo dire
Susseguo seguo appresso.
Mac. Eseguo
ELGO
Verbi
3 A Stelgo
Diuelgo
Suelgo
Disuelgo
ELLO
Verbi
1 P Fauello
Appello
Rappello
Puntello
Rinouello
D Incapello.
Abello.
Cancello
Suggello
Martello
B[1] Nouello dico la nouella oue ro scriuo nouelle
Sello, et
Insello il cauallo
Vcello.
Smascello.
b Flagello
Saltello
Scarpello
Fardello fo il fardello
M Cruello
Rondello 2
Sfracello
Impennello
Adentello.
Ceramello
Orpello.
Tempello 2
Bem. Risauello
Mac. Ribello
Scancello
3 P Suello

Diuello
D Impello L
Disuello scippo e separo
S Eccello auanzo L
Aggettiui
P Bello
Rubello
Fello fiero e crudele
Nouello
Snello.
Pouerello
Vecchiarello
Fraticello
Agnello
Quello
Ello, e nel trionfo d'amore ha usato ello in uece di quello dicendo, per te stesso rispuose, e sarai d'elli, cioè di quelli
D Miserello
Villanello
Sabello
Leoncello
Ribaldello
B Ladroncello
Cattiuello
Tapinello
Ghiottoncello

Donzello
Grandicello
Romitello
Christianello
Garzoncello
Morello
M Tristarello
Mac. Vitello
Colonello Sost.
S P Vello.
Marcello caualier Romano
Martello
Ramoscello
Drappello.
Augello prou. &
Vcello
Ruscello.
Vasello
Cappello
Metello caualier Romano
Mongibello
Capello
Hostello.
Auello sepolcro
Torello un picciolo toro
Bordello
Pestello, in Nap. il pisaturo
Castello
Suggello

Serpentello
Punzello .
Pennello
Flagello
Coltello
Libello
Anello
Farfarello
Ceruello
Ponticello
Quadrello, prou
Quello per colui inf.c. 1 8.
d Spiritello
Popastrello
Paralello .
B Frenello .
Letticello
Pratello
Gioiello
Pennoncello una picciola bandiera
Trauicello
Praticello
Venticello
Fuscello .
Mantello
Pennicello
Campicello
Granello

Puntello
Pannicello
Guaruello uesta
Carello .
Duello
Valloncello
Cipperello
Vitello
Piattello
Faldello
Fornello
Alberello
Manganello
Capitello
Cerchiello
Zimbello .
Cancello
M Tinello
Tamburello
Pipistrello in Nap. lo sportoglione
Saffello ucello
Montanello ucello
Calcinello pesce
Orpello, in Nap. auropelle
Giubarello uesta
Grimaldello
Feltrello
Mapello ueleno

Runcinello ferro d'aprir la chiauatura
Emanuello per emanuel
Soprasello
A Battello barchetta
Rastello stormēto villanesco
Chiauistello
Sportello
Bem. Tramitello uia picciola

A duerbi

D Sourello
M A pennello

Nota che sono alcuni uerbi ch'en la 3 pers. sing. del pres. sono dela pr. cong. ch' en l'onfinitiuo sono dela 4 com'e abella arrossa, aggrada, imbruna, inbianca nel'infinito poi mutansi, abellire, arrossire, aggradire, imbrunire, & in bianchire, auegna che si dica arrosso & arrossisco, imbruno & imbrunisco, aggrado & aggradisco, si come moltissimi altri

ELMO

Sostantiui

P Elmo

Guglielmo
Anselmo
A Schelmo
L Celmo conuerso in ad amante, percio che riuelo gioue essere immortale, il quale celmo prima fu conuerso in cibele ferro durissimo

ELSO

Aggettiui

P Eccelso

Sostantiui

b Gelso arbore
L Celso filosofo & heretico cōtra il quale origene scrisse 8 libri, & Cornelio celso, il quale scrisse della medicina latinissimamente

ELTO

Aggettiui

P Suelto separato
Diuelto scippato
D Disuelto tirato
b Scelto Eluo
D M'inselno, e puossi dire mi rinseluo

EMBO

Sostantiui

Lembo
Nembo
Grembo
D Ghembo
B A sghembo aduerbio

EMMO

Verbi

D Ingemmo
P Vedremmo per uedremo oc chi mei oscurato è il nostro sole
D Pregheremmo per pregheriamo
Ne ci ademmo cioè ne ci accorsimo
Stemmo per stettimo inf. c. 33.
Restemmo per restaimo pur. c. 10.
Pr. pers. plu. del pass. perf. de la 2 e 3 cong. com'è
Vedemmo, per uedettimo 3
Leggemmo, per lessimo, e del sog. 3 di tutti uerbi, com'è
Canteremmo
Vederemmo
Leggeremmo
Vdiremmo per canteriamo uederiamo, leggeriamo, & udiriamo, D comprenderemmo per comprenderiamo

EMPO

Verbi

1 P Attempo

Sostantiui

Tempo, e si dice per tempo cioè a bona hora; e Boc. disse per tempissimo

Sostantiui

D Mencio fiume
B Cencio un straccio

ENDO

Verbi

1 P Ammendo
D Commendo laudo L
b Attendo
Rimendo
Bem. Merendo
3 P Rendo
Incendo
Accendo
Raccendo
Tendo
Splendo
Risplendo
Riprendo corrego, e
Riprendo torno

Riprendo torno a prendere
Difendo
Contendo ripugno
Intendo
Offendo
Scendo
Discendo
Ascendo saglio L
Attendo
Stendo &
Estendo
Appendo
Comprendo
Spendo
Prendo
Imprendo
Sapendo
Sendo gerũdio del uerso, &
Essendo dela prosa
b Attendo per intendo L incumbo
Iscoscendo . prou.
Trascendo
Dependo
Fendo taglio
Pendo
Sorprendo e sopra prendo
Protendo
Distendo

E O

Condiscendo
Apprendo
Succendo
B Sopraprendo
M Vilipendo

Aggettiui

D Reuerendo
b Stupendo
A Furendo furiando
D Esuriendo L. hauendo sete si disse anticamente
Sappiendo
Habbiendo
Dobbiendo in uece di
Sapendo
Hauendo, e
Douendo
Gerundi dela 2 3 e 4 cong. com'è
Veggendo
Leggendo, &
Vdendo

ENGO

Verbi

12 D Tengo
b Contengo
Intertengo
3 P Spengo
4 Vengo e comp.

ENGIO

Verbi

1 D Vengio uendico prou.

Diuengio per diuegno

ENNO

Verbi

1 P Accenno

Impenno

D Spenno

Assenno

b Rimpenno

Mac. Contenno disprezzo

P Fenno per fecero, ouer feciono

Denno per diedero son. ou'è la fronte

D Enno per sono par.c. 1 6.

Denno p deueno inf.c. 1 6.

Sostantiui

P Senno

Cenno

Brenno Re francese latro di core, rubo il tempio d'apollo delfico con gran ricchezze

D Lenno isola

ENSO

Verbi

1 P Penso

Ripenso

Dispenso

Condenso

D Compenso

Spenso

Risenso per risento

S Ricompenso

Aggettiui

P Intenso grande

Accenso per acceso can. perche la uita è breue

Condenso per condensato can. di pensier in pensier

D Immenso grande e senza misura

Offenso per offeso

Denso spesso

Incenso brugiato

M Remenso rimisurato L

Sostantiui

P Senso

D Assenso

Compenso

b Censo il tributo

A Consenso

Incenso

Mac. Ricompenso

ENTO

Verbi

P *Lento*
Allento
Rallento
Lamento
Rappresento
Pauento
Spauento
Diuento
Sgomento .
Rammento .
Ritento
Tento
Auento .
D *Vento*
Argomento
Imprento .
Appresento
Addento .
Frequento
Ammento
Disgomento
Attento
Contento
3 *Esperimento*
Aomento
Sostento
Stento
Presento
b *Isdento cauo i denti*

Inargento
Frammento minuzzo
Intento
Discontento
Commento
Cruento in sanguino L.
Ritento
Tormento
Bem. *Semento*
A *Talento* .
Mac. *Cimento prouo uocabolo d'archimisti*
Violento sforzo
C *Sento l'infinito sentare*
Absento
Ostento
Portento
4 P *Sento*
Risento
Consento
Pento
Ripento
D *Mento*
Dismento .
Assento
d *Acconsento*
Mac. *Presento l'infinito presentire*
Aggettiui
P *Lento*

Intento
Contento
Spento
Attento
Preuento
D Luculento L
Contento per contenuto inf. c.2. uedi il uocabolario
Sonnolento
Violento
b Scontento
M Truculento L crudele
A Corpulento
S Famulento
Cruento L sanguinolento
Turbulento
L Temulento

Sostantiui

P Portamento
Alimento
Lamento
Nutrimento
Momento
Tormento
Tradimento
Impedimento
Consentimento
Vento
Ardimento

Concento
Accento
Ornamento
Elemento
Argento
Accorgimento
D Rattento
Rettento
Mouimento
Parlamento
Saluamento
Monumento sepolcro
Monimento ammonitione
Commento
Talento . prou.
Torneamento
Spauento
Comandamento
Blandimento
Armento
Prouedimento
Fondamento
Mutamento
Comminciamento
Tagliamento
Argomento
Pentimento
Proponimento
Raghiamento

Reggimento

Reggimento
Ragionamento
Nascimento
Pauimento
Mento
Conuento
Intendimento
Adornamento
Sentimento
Spauento
Pensamento
D Stordimento
Ritrahimento
Ristoramento
Dispregiamento
Smarrimento
Coloramento
Piacimento
Vnimento
Vestimento
Firmamento
B Consumamento
Raffrenamento
Dispiacimento
Mancamento
Congiuramento
Cambiamento
Innammoramento
Casamento

Alleuiamento
Stento
Riguardamento
Ammaestramento
Appresentamento
Saettamento
Dimostramento
Isspargimento
Issfinimento
Abbracciamento
Alleggiamento
Battimento
Castigamento
Solleuamento
Detrimento
Soffiamento
Diminuimento
Miglioramento
Guarnimento
Riscaldamento
Sostenimento
Auolgimento
Auenimento
Stormento
Mordimento
Rimordimento
Testamento
Impedimento
Toccamento

Diſcorrimento
Pagamento
Trattamento
Sacramento
Contentamento
Guaſtamento
Spauentamento
Scarricamento
Sbandeggiamento
Compimento
Riconoſcimento
Incantamento
Auedimento
Renſcreſcimento
Vnguento
Turbamento
Vaſſellamento
Paſſamento
Ferramento
Ammendamento
Documento
Euenimento
Straboccamento
Affibiamento
Calzamento
Surrento
Ruzamento
Trapaſſamento
Diſcacciamento

E O

Maluagiamento
Diſperdimento
Allegierimento
Valimento
Rileuamento
Nocumento
Cultiuamento
Mandamento
Paramento
Infeſtamento
Procreamento
Imaginamento
Aſſediamento
Vſcimento
Fomento
Spargimento
Diſturbamento
Abbondamento
Perdimento
Partimento
Combattimento
Giramento
Naſcondimento
Commutamento
Dimoramento
Rinchiudimento
Legamento
Serramento
Guardamento

Andamento
Souuenimento
Rabbuffamento
Accoglimento
Rompimento
Gouernamento
Sostentamento
Fugamento
Rauolgimento
Commouimento
Giouamento
Cocimento
Rincalciamento
Rischiaramento
Rigidamento
Chiarimento
M Cadimento
Assembramento
Fornimento
Scaltrimento
Sarmento dele uite
A Cauamento
Figmento
Supplemento
Tarento edificato da Tiara
Macilento
Ringratiamento
Giumento
Intento

S Mitigamento
Succedimento
Allettamento
Bem. Fallimento
Pungimento
Teglimento
Ritrouamento
Vagimẽto uoce de fanciulli
Cessamento
Spassamento trastullo
Dilettamento
Gonfiamento
Obliamento
Appagamento
Arrecamento
Accendimento
Ingombramento
Isgombramento
Risuegliamento
Accrescimento
Distruggemento
Godimento
Vaneggiamento
Asseguimento
Auertimento
Mescolamento
Temperamento
Proferimento
Componimento

Sgrossamento
Insegnamento
Ripigliamento
Diuertimento
Reintramento
Finimento
Raccoglimento
Abbrcuiamento
Mac. Condimento
Paramento
Preparamento
Prouento utilita
Diffacimento
Rinfrescamento
Trattamento
Fruimento
Intrattenimento
C Portento

Aduerbi

P Cento
Trecento
D Dugento
Cinquecento
Nouecento
B In istento in affanno
M Acompimento
Astento

Aduerta che questi nomi uerbali tanto uagliono quanto i suoi uerbi, com'e fruimento e fruire, rinfrescamento, e rinfrescare, intrattenimento & intertenere, abbracciamento & abbracciare e simili. E nota che non e ben detto da alcuni che tai nomi tutti siano dela prosa, conciosia che il piu siano del uerso. ma potendo dire di mora nel uerso, non bisogna dire dimoramento, e bando e non sbandeggiamento, & oblio non obliamento, fuga e non fugamento, e generalmente tutti que nomi che abbreuiati si ponno dire, non fa mistero allungargli

ENZO

Verbi

1 b Lenzo
Rallenzo anticamente si diceua
Incommenzo
Rincomenzo

Sostantiui

Lorenzo
Bem. Assenzo per assentio

Eppo

Eppo

Sostantiui

P Ceppo

D Greppo .

Leppo .

Giosèppo

Erbo

Verbi

1 P Serbo

Disacerbo

B Riserbo

S Adberbo si puo dire .

Inacerbo

Aggettiui

P Acerbo

Superbo

Sostantiui

D Nerbo per neruo

Verbo parola L

Erco

Verbi

1 P Cerco

Ricerco

Merco compro L

D Commerco

Aggettiui

P Cerco per cercato, anzi tre di creata era alma

D Cherco clerico

Sterco L il souerchio del uentre

Ercio

Verbi

1 M Imbercio .

Mac. Impercio

Aggettiui

D Guercio

Lercio sporco e brutto

Erchio

Verbi

D Cerchio

Couercbio e

Coperchio

Scouerchio e

Scoperchio

Souerchio e

Soperchio

Ricouerchio e

Ricoperchio

Aggettiui

P Souerchio

Sostantiui

Cerchio

D Coperchio

Serchio

Erdo

Verbi

3 P Perdo

Disperdo
4 Rinuerdo
Nota che sono molti uerbi ch'en la 3 pers sing. del presente hanno alcuna parola corrispondente ch'en la pr. pers. non l'hanno, com'è s'in alba uerbo, & alba nome, s'inselua uerbo, e selua nome, e belua, ch'en seluo non l'ha, e parimente s'incedra, tutta la Rima d'edra, perde uerde, & altri simili

ERGO

Verbi

1 P Vergo scriuo
Albergo alloggio
D Attergo.
Postergo.
3 P Aspergo bagno L
Dispergo
Cospergo
Tergo polisco L
Ergo erigo L inalzo
b Sommergo
A Emergo L riesco

Sostantiui

P Albergo alloggiamento
Tergo la spalla

D Vsbergo corazza
Mergo ucello marino che s'attuffa in l'acqua L
M Gergo parlar per coperta, in nap. parlar ceruone

Aduerbi

P Atergo da dirietro L
Da tergo ne trionfi
Nota quella parola gergo, che uiene da gero geris L. in uolgare porto, cioè colui che cosi parla porta egira la parola ouunque gli piace, a che modo dicono i greci girin che uuol dire quel giro dela uoce fatto dentro la lingua, la onde si come ampiamente nel vocabolario ho detto, non uno scrittore ha detti tutti i uocaboli, ma chi uno, chi un'altro, di modo che tutti gl'hanno detti tutti, e tutti son necessari

IMPERLO

Verbi

1 P Imperlo
b Merlo muro 'co merli e fabrico

Sostantiui

P Merlo ucello
b Merlo parte del muro
M Smerlo ucello chiamato in nap.il moschetto
Gl'infiniti dela 2 cong. com'e' uederelo uederlo, saperelo saperlo e simili

ERMO

I P Fermo Verbi
D Affermo
B Riconfermo
Infermo
Confermo
Raffermo
Bem. Racconfermo
4 D Schermo mi difendo

Aggettiui

P Fermo
Infermo
Inermo senz'arme
Ermo solitario L

Sostantiui

P Schermo difensione
D Vermo per uerme
Sermo il parlamento L
Palermo
A Hermo per heremo, bosco L, & Hermo fiume

Aduerta che sono alcuni uerbi a quai non s'aggiugne questa particella si come sono infermauano nel proemio del Decamerone, e non s'infermauano, uostra eccellentia non sdegni, ouer degni amarmi, e non s'indegni, ouer si degni, & alcuni altri li quali traslascio ali uigilantissimi tuo' studi come sono ammorbare, arrossire, & altri, quantunque il Pet.per lo uerso sia forzato fare altramete

ERNO

Verbi

I P Verno.
Gouerno
Alterno
M'interno:
D Suerno.
Squaderno
Eterno.
Sempiterno.
3 P Scerno ueggio e conosco
Discerno giudico L
D Cerno ueggio L
Scerno distingo e cognosco par.c.11.

Ricerno rivueggio L
Sperno sprezzo L
Sterno atterro L
S Cerno purgo uocabolo nap. conueniente a coloro che purgano il grano
Decerno delibero L. e puossi dire
Concerno cognosco
4 P Scherno disprezzo.
Aggettiui
P Eterno
Sempiterno
Interno intrisico L
Moderno
Paterno
Materno
Auerno lago in puzzuolo
Superno alto
D Inferno basso
Alterno
Hodierno
b Falerno uino
Mac. Esterno foresttiero
Sostantiui
P Inferno
Gouerno
Linterno
Verno

Scherno
D Quaderno
b Salerno
Aduerbi
P Ascherno
Ineterno
D Eterno per ineterno quando disse & io
Eterno duro
M Ferno per fecero
E' nel Pet. questo uerbo alternare, il cui significato è fare una cosa hora uno & hora un'altro, pero si è latino, o no, come molti altri uocaboli del rifettorio de monaci, nel uocabolario il diremo come siano riceuuti a che tempo, e perche cagione
Erpo
Verbi
1 P Sterpo
3 P Serpo uerbo conueniente a l'hedera, & al serpe
D Scerpo scippo
Sostantiui
P Sterpo, si puo dire latinamente

Verpo il giudeo circonciso

ERRO

Verbi

1 P Serro
Differro
Atterro
Sotterro
Afferro
D Sferro
Ferro
Riferro

Sostantiui

P Ferro
D Cerro L e uoce nap. laciocca de capelli
b Cerro arbore
L Heberro, nel cui tempo fu la confosion delle lingue, e uari mostri apparuono nel mondo, come sono centanri, ciclopi, pigmei, e satiri

ERSO

Verbi

1 P Verso.
Rinuerso, e
Riuerso
Conuerso
Attrauerso
D Trauerso
B Imperuerso.
Bem. Peruerso

Aggettiui

P Auerso uoltato
Aduerso contrario & infelice, e
Diuerso
Terso polito. L
Peruerso
Conuerso auolto
Perso. e
Perso buom dela persia
D Cosperso bagnato
Emerso
Sommerso
Disperso
Perso per perduto par. c. 3.
b Trauerso
A Asperso bagnato L

Sostantiui

P Verso
Vniuerso
D Riuerso

Aduerbi

P Verso
Da trauerso
D A uerso al contrario
A uerso a uerso

Di trauerso
d A riuerso
M Vn man riuerso
Bem. In uniuerso al generale

ERTO

Verbi

1 D Accerto
Raccerto
B Diserto ruino
b Couerto couro
M Merto per merito si puo dire
Inserto
3 P Diuerto
Conuerto
D Inuerto L auolgo, ouer uoluo
Riuerto riuolgo
Mac. Aduerto
Peruerto

Aggettiui

P Certo
Incerto
Aperto
Couerto e
Coperto
Offerto
Sofferto sostenuto
Erto alzato

Ricouerto e
Ricoperto
Deserto
Proferto
Esperto
D Sofferto sopportato pur. c. 13.
Reperto ritrouata a caso L
Discouerto, e
Discoperto
Scouerto e
Scoperto
Conserto congiunto
Inuerto per inuerso inf. c. 34.
b Riferto pieno L
A Inesperto

Sostantiui

D Serto corona L
Merto merito
Lacerto

ERVO

Verbi

1 P Seruo
Riseruo
Conseruo
Sneruo
D Osseruo
B Preseruo

Asseruo uoc. marineresco
A Perseuro per perseuero
Mac. Eneruo, toglio inerui e debilito
4 P Seruo
Aggettiui
P Proteruo sfacciato e petulante e'ngiurioso
Seruo, si puo dire
Conseruo
Sostantiui
P Ceruo
Neruo
L Eruo arboscello
ERZO
Verbi
1 P Sferzo.
Scherzo
D Inferzo. e puossi dire Toscanamente
Suerzo.
Aggettiui
P Terzo
Sostantiui
Scherzo
ESCO
Verbi
1 P Adesco
Inesco

E O

Inuesco
Rinuesco
Tresco.
Rinfresco
D Pesco
b Imbertesco.
M Ripesco
3 P Cresco
Accresco
Rincresco
D Adolesco. L
Incresco
Timesco L incomincio a temere
d Mansuesco mi fo mansueto l
B Ricresco
.b Pubesco incomincio a porre la barba L
A Discresco
L Euanesco mi fo uano, e nullo
Mac. Acquiesco L riposo
4 P Esco
Riesco
D Adempiesco
Riempiesco
Aggettiui
P Fresco
Barbaresco
Tedesco

D Francesco francese
Filippesco famiglia
B Tartaresco
Cagnesco
Sarracinesco
Mercatantesco
Villesco habito
Donnesco
Cittadinesco
Marineresco
Gentilesco
Fanciullesco
Caualleresco
b Popolesco ciuili
Popolaresco
Giouinesco
M Cardinalesco
Angelesco
Schiauonesco
S Pagliaresco
Scudieresco habito segnato col scudo
C Contadinesco
Sostantiui
P Fresco
B Desco tauola
Pesco sasso
Aduerbi
B Incagnesco .

M In tedesco
ESCIO
Verbi
s M Rouescio rouerso
Sostantiui
B Rouescio il riuerso
Aduerbi
Alrouescio al riuerso
ESCHIO
Verbi
s P Meschio, e puossi dire
Rimeschio
Aggettiui
P Meschio mescolato
Sostantiui
Teschio capo d'huom morto
Veschio uisco
Esmo
Aggettiui
P Medesmo
D Centesmo
Millesmo
Sostantiui
b Paganesmo
Battesmo
Christianesmo
B Incantesmo
Espo
Verbi

1 P *Crespo auolge*
Rincrespo riuolgo
Incespo inciampo, &
Intoppo
d *Increspo in uoluo*
Aggettiui
P *Crespo auolto*
Sostantiui
Cespo L. *cespes gleba, ouer zolla, terra cauata con l'herba*

ESSO

Verbi

1 P *Appresso*
C *Cesso*
Confesso
B *Lesso bollo*
M *Oppresso molesto*
C *Vesso L. uexo molesto*
3 P *Tesso*
Bem. *Ritesso*
Aggettiui
P *Spesso*
Dimesso inchinato
Fesso aperto
Compresso costretto
Rimesso basso
Promesso
Commesso

E O

Presso
Impresso
Sommesso
Scommesso
Espresso
Stesso
Messo
Esso
Desso
D *Digresso partito dal proposito*
Soppresso calcato inf. c. 14.
Eglistesso esso medesimo
Concesso e conceduto
Confesso per confessato
Reflesso inchinato
b *Perplesso L.*
Resso per retto e gouernato amorosa uisione c. 36
A *Indefesso non stracco L.*
Oppresso
S *Inaccesso. intentato L.*
Mac. *Manomesso*
Sostantiui
P *Messo*
D *Processo libro, e spatio di tempo*
Incesso
Eccesso

B Cipresso
b Sesso L ordine
M Cesso .
A Gesso colore
C L'ingresso
Il recesso
Il successo
Compromesso
Digresso per digreßione
Complesso abbracciamento
Progresso andamento
Nesso centauro ammazzato da Hercole perciochè uoleua sforzare la sua deianira

Aduerbi

P Dapresso
Appresso uicino e da poi
Spesso
Presso accanto e uicino
D Adesso uocabolo lombardo
Lunghesso .
Incesso discosto inf.c.22.
B Dipresso uicino

ESTO

Verbi

P Desto sueglio
Presto
Resto

E O

Arresto
Innesto .
Molesto
D Honesto
Testo
Pesto
Manifesto
Gesto porto L
Ripresto
Appresto affretto & accelero
B Infesto molesto L
Tempesto
b Festo prendo diletto
M Calpesto ,in nap.scarpiso
Assesto
Protesto
Funesto ad dolore
Mac. Detesto
Adhonesto
Dehonesto
Inhonesto
Dishonesto
Inuesto uocabolo segnorile,in uestire altrui nel stato
P Vesto
Riuesto
D Suesto spoglio
Disuesto dispoglio
B Trauesto

Aggettiui

P *Mesto*
Honesto
Inhonesto
Il di festo L son. real natura
Modesto
Molesto
Funesto mortifero e mortale
Manifesto
Questo
Desto risuegliato
Sesto
Presto
Testo e
Contesto composto & in tessuto
D *Cotesto*
Richiesto
Rubesto uiuace
Digesto digerito e fatto
Esto per questo inf. c. primo
B *Pesto*
M *Foresto*
A *Infesto L molesto*
Intesto intessuto
Mac. *Incesto per incestuoso*
Calpesto per calpestato

Sostantiui

D *Cesto*
Richiesto dimanda
Testo
Ingesto
d *Protesto*
b *Alcesto*
A *Sesto ordine*
Gesto L il fatto
L'incesto, &
Incesto per incestuoso c. 34.
L *Cesto la cintola di Venere, oue erano dipinte tutte le cose uenerec & amorose*
Onchesto figliuol di Nettuno
S *Incesto stupro*

Aduerbi

P *Presto*
Mac. *Subpretesto*

ETRO

Verbi

I P *Impetro mi fo di pietra duro, &*
D *Impetro ottegno*
Spetro
Arretro
Penetro
d *Perpetro L finisco*

Aggettiui

P Tetro nero L

Sostantiui

Pietro

Vetro

D Metro misura uoce greca

b Fulgetro L lampo

A Feretro letto de morti

L Epipetro .

Aduerbi

P Adietro

D Diretro e

Retro per dietro L par.c.2

d Di dietro

b Indietro

Si dice per adietro cioè per lo passato, la contraria e' per innanzi, che si da al tempo futuro, e' similmente per lo adietro, la contraria per lo innanzi in simile significanza, & all'andietro, in dietro, al di dietro

· ETTO

Verbi

1 P Getto

Affretto

Aspetto

Assetto racconcio

Alletto L allicio accarezzo

Diletto

Ricetto

D Accetto

Raffretto

Saetto

Sospetto

Alletto .

B Confetto

Balbetto L ballutio parlo con impedimento

Rassetto

Cinguetto .

Detto compono

Netto purgo

Gambetto muouo le gambe

M Ciuetto . e puossi dire

Affetto L

A Infetto

C Bacchetto

3 P Metto

Dimetto

Prometto

Permetto

Commetto

D Fletto inchino L

Rifletto riuerbero, parola conueniēte a i ragi del sole

Sommetto

Scommetto

Imprometto
Netto congiungo L
B Rimetto
Intrametto
b Inframetto
Trametto
Rimprometto
A Intermetto abbandono a tēpo
Bem. Ammetto riceuo l admicto
Mac. Ommetto L abbandono

Aggettiui

P Perfetto
Imperfetto
Soletto
Leggiadretto
Giouinetto
Amorosetto
Semplicetto
Diletto amato
Benedetto
Maledetto
Stretto
Ristretto
Costretto
Netto
Distretto
Negletto disprezzato L
Interdetto uietato

Schietto
Soggetto
Letto
Architetto
Angeletto
Ceruietto
Pargoletto
Vedouetto
Intelletto inteso L son. deb qual pietà
D Circospetto
Setto tagliato L pur. c. 1 8.
Retto gouernato
Piccioletto
Colletto colto L pur. c. 1 8.
Folletto pazzo
Eretto alzato L
Concetto conceputo
Timidetto pauroso
Dispetto per dispettoso
Diretto
Traggetto
Snelletto
Corretto
Fletto
Brunetto
Gaietto
B Ritondetto
Malitiosetto

Figliuoletto
Ragazzetto
Ritrosetto
Predetto
Soletto
Acerbetto
Agnoletto
Grossetto
Sdegnosetto
Chericbetto
Garzonetto
Vermiglietto
Fanciulletto
Stanchetto
Piaceuoletto
Grauetto
Attempatetto
Saluatichetto
Turbatetto
b Suscetto preso L.
Debiletto
Neretto
Sottiletto
Pallidetto
M Paggetto
A Intercetto
Mac. Antedetto
C Lasciuetto
Prouetto

Muletto
Sostantiui
P Oggetto &
Obietto
Concetto
Sospetto
Disdetto
Difetto
Effetto
Affetto
Nuuiletto
Drappelletto
Respetto
Augelletto
Boschetto
Petto
Detto
Intelletto
Aspetto
Letto
Sonetto
Diletto piacere
D Sacchetto
Rubinetto
Dispetto
Ruscelletto
Aletto furia
Traietto e
Traggetto a

Maometto
Nasetto
Giubetto
Cerchietto
Cappelletto
Becchetto
Elmetto
Ciuffetto
d Fioretto
B Fascietto
Zampilletto
Manicaretto
Legnetto
Orciuoletto
Sospiretto
Honoretto
Albergbetto
Capolletto
Poggetto
Canaletto
Torchietto
Seruigietto
Pochetto
Pertugietto
Anelletto
Valletto
Cauretto
Poderetto
Vfficietto

Spaghetto
Lucignuoletto
Laghetto
Pelaghetto
Interdetto
b Libretto
Dispetto
Cerretto
Bacinetto
Scudetto
Cospetto
Saffetto
Scoglietto
Mantelletto
Animaletto
Spilletto, in napola spingola
M Guazzetto uiuanda
Regletto
Stiualetto
Canestretto
Trinchetto
Scambetto
Cornetto
Schiopetto
Buffetto
Ceruietto
Organetto
Ciufoletto
Rigogoletto

Stornoletto
Garzetto ucello
Cibetto
Gorzaretto in nap. il gor-
giarino
Palchetto
Punzetto
Morsellet to
A Intercetto
Ginetto
Mac. Precetto
Castelletto
C Saltetto
Legnetto
Groppetto
Guancialetto

Aduerbi

D Arimpetto all'opposito & all'incontro
B Inassetto
A diletto
M Dinetto, quando disse di netto gli leuo la testa, in nap. netta netta
Ineffetto
A Indestretto
Eccetto
Si dice di rimpetto, e Rimpetto che ual tanto

quanto di rincontro e peri scontro, che altramente si direbbe affronte.

EVCO

Sostantiui

P Seleuco Re, del cui nome furono molti regi nela suria si come molti tolomei nel' Egitto
L Zaleuco legis latore de lo crensi, a quai impose a pena dela testa nõ beuessero uino
Trileuco promantorio in capo del mondo

EVRO

Sostantiui

b Euro uento L
L Pleuro citta
Vupleuro berba utile a i morsi de serpenti
Pleuro per pleuron città di caledonia, oue Marte era uenerato, & ou'era il porco calidonio, che uastaua le genti

EVRO

Verbi

P Sceuro prou.
D Perseuro Agg.

P *Sceuro*

EZZO

Verbi

1 P *Spezzo*
Scauezzo
Sprezzo
Disprezzo
Prezzo
Apprezzo
B *Riprezzo*
b *Dispezzo*
M *Raccapezzo*
A *Accarezzo*

Aggettiui

P *Auezzo*
D *Mezzo*
M *Sezzo*

Sostantiui

P *Prezzo*
Disprezzo
Vezzo
Arezzo
D *Lezzo puzza*
b *Pezzo spatio di tempo, che altramente si dice pezza e*
Pezzo L frustrum
M *Ghezzo moro, in nap. izzo*
Verdemezzo

Aduerbi

P *Dasezzo da ultimo*
Olezzo in D e scandalezzo in M gl'ho riposti nella rima d'ezo, olezo, scandalezzo

Tra E & O tre consonanti

Eltro

Sostantiui

P *Veltro*
D *Feltro*
d *Peltro*

EMBRO

Verbi

1 P *Membro*
Rimembro
Sembro
Rassembro
b *Risembro*
M *Dimembro*
A *Smembro*

Sostantiui

P *Membro*

Empio

Verbi

1 P *Scempio*
2 *Empio*
Adempio
Riempio

Aggettiui

P Empio
D Scempio .
Sostantiui.
P Scempio.
Essempio
Tempio.
Questa Rima puo riporsi negli sdruscioli.
Emplo
Verbi
1. P Contemplo.
Sostantiui.
Templo
D Esemplo.
Empro
1. P Tempro Verbi.
Stempro
Contempro
Distempro
D Assempro .
Insempro .
ENTRO.
Verbi.
1. P Entro
Rientro.
D Rinuentro .
B Suentro
b. Sottentro
Sostantiui.

D Centro
Aduerbi.
P Entro
Perentro
Dentro
Adentro
D Quincentro .
d Da entro
Espro
L. A uespro dicendosi s'auespra cioe si fa sera.
Sostantiui.
P Vespro, e
A uespro aduerbio.
ESTRO
Verbi
1. P Scapestro
Scampestro
D Balestro
Sequestro
Ammaestro
B Incapestro
b Addestro
Bem. Calpestro.
Aggettiui.
P Destro,
Celestro
Alpestro
Siluestro.

Terrestro

Maestro

Sostantiui

D *Capestro*

Balestro

M *Canestro*

Ettro

Sostantiui

B *Scettro uerga reale*

L *Plettro*

Elettro

Verbi

1 P Crio

Disio

Oblio prou.

Auio

Trauio

Inuio

Suio

Disuio, e

Diuio

Spio

D *Indio. il quale Dante ha usato nel inf.c. 9. inuio in uece di giro, dicendo com' io fui dentro, l'occhio intorno inuio*

b *Trasuio*

Fantasio, e nel suo ameto ha usato

Rauuio

Bem. *M'indisio cioè entro nel*

Disio

Aggettiui

P Mio

Rio.

Pio

Restio

Natio

B Zio *Sostantiui*

Dirido delleggio
Sor rido
Ancido che uuol dir comunemente taglio, ma al modo prouenzale uccido
Precido
Recido taglio
Assido
Diuido separo
Vccido
Strido
D Sido sedeo L
Arrido
Circoncido
Incido
Intercido taglio dentro
Ascido taglio
d Succido taglio
B Decido
b Conquido cerco
Resido L resideo
Presido siedo auante
Mac. Ridiuido un'altra uolta separo
L Inquido celatamente cerco
Aggettiui
P Fido fidele L
Numido da numidia
L Infido infidele

Sostantiui
P Dido
Abido
Grido
Strido
Nido
Lido da lidia
D Cupido amore
IFO
Verbi
1 P Schifo
Aggettiui
P Schifo
Sostantiui
D Grifo animale
Tifo
M Schifo barca
Nifo per niffo c. 17
A Hipogrifo
L Scifo isola
Herifo poeta comico
Aglifo non sculpito
Aduerbi
P A schifo
IGO
Verbi
1 D Rigo et
Irrigo bagno L
Brigo so brigae

Disbrigo rimuouo la briga
Castigo
Caligo oscuro , e produco la caligine
Intrigo per intrico
Distrigo dissoluo & apro
b Vestigo
A Instigo
Sbrigo
S Suffumigo
3 P Affligo
Sostantiui
D Figo per fico inf.c. 33.
C Castigo
IGIO
Verbi
1 D Effigio .
Mac. Sualigio
Aggettiui
P Ligio . prou.
Stigio infernale
D Bigio colori
Grigio
B Maligio .
A Frigio turco , e
L Frigio sacerdote di cibele:
Sostantiui
P Seruigio
Nauigio

Vestigio
M Prodigio
A Fiordaligio
Suffumigio .
ILO
Verbi
1 P Filo
D Profilo
Compilo abbreuio
b Affilo .
M Trafilo . e puossi dire Rifilo
Sostantiui
P Nilo
Filo
D Stilo per stile
L Chilo un de sette saui
Crocodilo
Eschilo poeta tragico athenese
Pilo citta
Asilo luogo sicurissimo
Primipilo capitano agg.
L Ilo padre di laumedonte da cui fu detta ilion troia
Ashilo crotoniata corsore uelocissimo, che per seruar si celerrimo corrente, seruaua perpetua castita, la

cui castita fu celebrata da
Platone

Aduerbi

D Infilo in ordine

IMO

Verbi

1 P Limo
Estimo
D Adimo
Rimo, usato da Bem.
Sublimo inalzo
Diuimo, e
Disuimo
3 P Imprimo calco
Opprimo premo e rouino
Comprimo
Isprimo dichiaro
b Riprimo
Deprimo abasso

Aggettiui

P Primo
Imo basso e profondo L
A Opimo grasso L
D Sublimo grande & alto L

Sostantiui

P Limo fango
A Fimo fango
L Timo herba
Tubalcaimo per tubalcaim, il primo fabro & inuentor dela scultura
Caimo per caim, il primo ch'edificasse citta in oriente con mura, e che ui facesse habitare ogni scelerato

Aduerbi

P Daimo da basso
D Adimo adimo abasso abasso
I Pr. pers. plu. del pres. dela 4 cong. com'è
Vdimo
mentimo e simili

INO

Verbi

1 P Chino
Inchino &
Inclino
Affino
Destino
Indouino
Auicino
Rauicino
Peregrino
D Camino
Predestino
Ammatino
Festino affretto

Festino affretto
Sciorino.
Dichino difcendo inf. c. 18
Declino euito, in tale significato usato da Ar. c. 43.
Vncino.
Ruino, e
Rouino
Trascino
Confino uuol dire io son uicino a i tuoi confini, & io te confino cioè ti sbandeggio, a che modo l'usa Mac.
Raffino
Trascino
Infarino
B *Rifino e questo uerbo similmente io rifino cioè perfettamente ho fatta una cosa fina, & io non rifino. cioè mai non cesso, e riposo.*
Disciplino
Tapino.
Pellegrino
Incortino
Arrubino.
Bem. *Indestino*
Mac. *Assassino*

Suagino

Aggettiui

P *Meschino*
Pellegrino e
Peregrino
Diuino
Indouino
Vicino
Latino
Fino
Cristallino
Cittadino
Sabino
Saracino
Adamantino
Inchino per inchinato con *uergine bella*
D *Aretino*
Assassino usato d'Ar.
Mastino
Tapino
Fiorentino
Fistino celere
Supino
Leonino
Cicognino.
Canino

Palladino
Fantolino
Fantino
Preneſtino
Gibellino
Trino
Orſino
Mancino
d Mattutino
Montanino
Aſinino
B Azurino
Quirino
Figliolino
Architriclino
Zazzerino
Fanciullino
Marino, e maritimo
Lupino agg. formato dallupo
Perugino
Aleſſandrino
Faentino
Monachino
Palatino huom di palazzo
Cogino
Porporino
Caprino
b Cenſorino ch'ha del cenſore
ouer riprenſore

Riſopino
Pecorino
Sulmontino
Tiberino
Aquilino
Circonuicino
Monnoſino
Leprettino picciolo lepore
Sarnino
Serpentino
Volpino
M Conſobrino
Cantorino
Orſacchino
A Viperino
Alpino agg. formato da l'alpe
Malandrino
Babuino
Piccino
Alabaſtrino
Bambino fanciullo
Bem. Beſtialino

Soſtantiui

P Armellino
Camino
Appennino
Cino poeta antico uulgare
Pino

Destino
Plotino
Tesino
Arpino
Robino
Nino Re
Costantino imperadore
Mattino
D Vncino
Auentino monte in Roma
A Fiorino
Vrbino
Delfino
Aquino
Echino per echidno il riccio
Lino poeta, e
Lino herba
Caßino monte
B Muzzichino
Cintolino
Molino
Ronzino
Lupino herba
Gelsomino
Martellino con che si riga
Farsettino
Chiassolino
Coltellino
Magazino

Popolino moneta
Pocolino
Comino, e cemmino
Fuscellino
Cauolino
b Baccino de barbiero, ma in Tosc. e' il diminutiuo di Bartolomeo
Longino
Tarquino
Rosmerino
Micolino pochetto
Squittino
Dechino
Forellino
Pulcino
M Turpino
Bucolino picciolo bugio
Occhiolino
Calandrino
Lucherino ucelli
Piccino
Vbino l'acca, ouer acchinea
Mungino pesce
Quatrino
Lumicino
Spelazzino colui che spela la lana

Figliuoletto
Ragazzetto
Ritrosetto
Predetto
Soletto
Acerbetto
Agnoletto
Grossetto
Sdegnosetto
Chericbetto
Garzonetto
Vermiglietto
Fanciulletto
Stanchetto
Piaceuoletto
Grauetto
Attempatetto
Saluatichetto
Turbatetto
b Suscetto preso L.
Debiletto
Neretto
Sottiletto
Pallidetto
M Paggetto
A Intercetto
Mac. Antedetto
C Lasciuetto
Prouetto

Muletto
Sostantiui
P Oggetto &
Obietto
Concetto
Sospetto
Disdetto
Difetto
Effetto
Affetto
Nuuiletto
Drappelletto
Respetto
Augelletto
Boschetto
Petto
Detto
Intelletto
Aspetto
Letto
Sonetto
Diletto piacere
D Sacchetto
Rubinetto
Dispetto
Ruscelletto
Aletto furia
Traietto e
Traggetto a

Maometto
Nasetto
Giubetto
Cerchietto
Cappelletto
Becchetto
Elmetto
Ciuffetto
d Fioretto
B Fasciettto
Zampilletto
Manicaretto
Legnetto
Orciuoletto
Sospiretto
Honoretto
Albergbetto
Capolletto
Poggetto
Canaletto
Torchietto
Seruigietto
Pochetto
Pertugietto
Anelletto
Valletto
Cauretto
Poderetto
Vfficietto

Spaghetto
Lucignuoletto
Laghetto
Pelaghetto
Interdetto
b Libretto
Dispetto
Cerretto
Bacinetto
Scudetto
Cospetto
Saffetto
Scoglietto
Mantelletto
Animaletto
Spilletto, in nap.la spingola
M Guazzetto uiuanda
Reg letto
Stiualetto
Canestretto
Trinchetto
Scambetto
Cornetto
Schiopetto
Buffetto
Ceruietto
Organetto
Ciufoletto
Rigogoletto

Stornoletto
Garzetto ucello
Cibetto
Gorzarello in nap. il gorgiarino
Palchetto
Punzetto
Morsellctto
A Intercetto
Ginetto
Mac. Precetto
Castelletto
C Saltetto
Legnetto
Groppetto
Guancialetto

Aduerbi

D Arimpetto.all'opposito & all'incontro
B Inassetto
A diletto
M Dinetto, quando disse dinetto gli leuo la testa, in nap. netta netta
Ineffetto
A Indestretto
Eccetto
Si dice di rimpetto, e Rimpetto che ual tanto

quanto di rincontro e peri scontro, che altramente si direbbe affronte

EVCO

Sostantiui

P Seleuco Re, del cui nome furono molti regi nela suria si come molti tolomei nel' Egitto
L Zaleuco legis latore de locrensi, a quai impose a pena dela testa nõ beuessero uino
Trileuco promantorio in capo del mondo

EVRO

Sostantiui

b Euro uento L
L Pleuro citta
Vupleuro herba utile a i morsi de serpenti
Pleuro per pleuron città di caledonia, oue Marte era uenerato, & ou'era il porco calidonio, che uastaua le genti

EVRO

Verbi

P Sceuro prou.
D Perseuro Agg.

Sceuro

P *Sceuro*

EZZO

Verbi

1 P *Spezzo*
Scauezzo
Sprezzo
Disprezzo
Prezzo
Apprezzo
B *Riprezzo*
b *Dispezzo*
M *Raccapezzo*
A *Accarezzo*

Aggettiui

P *Auezzo*.
D *Mezzo*.
M *Sezzo*.

Sostantiui

P *Prezzo*
Disprezzo
Vezzo
Arezzo
D *Lezzo puzza*
b *Pezzo spatio di tempo, che altramente si dice pezza e*
Pezzo L frustrum
M *Ghezzo moro, in nap. izzo*
Verdemezzo.

Aduerbi

P *Dasezzo da ultimo*
Olezzo in D e scandalezzo in M gl'ho riposti nella rima d'ezo, olezo, scandalezzo

Tra E & O tre consonanti

Eltro

Sostantiui

P *Veltro*.
D *Feltro*.
d *Peltro*

EMBRO

Verbi

1 P *Membro*
Rimembro
Sembro
2 *Rassembro*
b *Risembro*
M *Dimembro*
A *Smembro*

Sostantiui

P *Membro*

Empio

Verbi

1 P *Scempio*.
2 *Empio*
Adempio
Riempio

Aggettiui

P Empio
D Scempio •
Sostantiui
P Scempio
Essempio
Tempio
Questa Rima puo riporsi negli sdruscioli
Emplo
Verbi
1. P Contemplo
Sostantiui
Templo
D Esemplo
Empro
1 P Tempro Verbi
Stempro
Contempro
Distempro
D Assempro •
Insempro •
ENTRO
Verbi
1 P Entro
Rientro
D Rinuentro •
B Suentro
b Sottentro
Sostantiui

D Centro
Aduerbi
P Entro
Perentro
Dentro
Adentro
D Quincentro •
d Da entro
Espro
L. A uespro dicendosi s'auespra cioe' si fa sera
Sostantiui
P Vespro, e
A uespro aduerbio
ESTRO
Verbi
1 P Scapestro
Scampestro
D Balestro
Sequestro
Ammaestro
B Incapestro
b Addestro
Bem. Calpestro.
Aggettiui
P Destro
Celestro
Alpestro
Siluestro

EO

Terrestro
Maestro
Sostantiui
D Capestro
Balestro
M Canestro
Ettro
Sostantiui
B Scettro uerga reale
L Plettro
Elettro

IO

Verbi
1 P Crio
Disio
Oblio prou.
Auio
Trauio
Inuio
Suio
Disuio, e
Diuio
Spio
D Indio, il quale Dante ha usato nel inf. c. 9. inuio in uece di giro, dicendo com' io fui dentro, l'occhio intorno inuio
b Trasuio
Fantasio, e nel suo ameto ha usato
Rauuio
Bem. M'indisio cioè entro nel
Disio
Aggettiui
P Mio
Rio.
Pio
Restio
Natio
B Zio Sostantiui

P Dio
Oblio prou.
Io pronome
Fio.
Clio musa
Disio
R io per riuofiumi celio son. qui doue mezoson
B Calpestio.
Chio patria d'homero
Etiamdio
b Liscio
L Io
Tèr.pers.sing.del pass.perf. dela 4 cong. com'è
Assalio e comp.
Morio
Sdipartio
Finio e simili, e nel trionfo dela fama usò
Appario, e D pur c. 15.
Dispario, e fengio cioe se n'andò
Tra I & O una consonante

IBO
Verbi

1 P Cibo
Delibo gusto leggieremente parola L e prou.
D Prelibo
3 P Bibo beuo L
Describo dipingo L
D Prescribo, perfettamente scriuo
b Trascriuo copio
S Scribo scriuo
Sostantiui
P Cibo
Cribo criuo
D Tribo moltitudine L esidice anchora tribu
Garibo.
L Polibo R e de focide nudrito da Edipo in luogo di figlio

ICO
Verbi

1 P Affatico
Nutrico e
Nudrico
Implico
D Abbico.
Mendico
Supplico
Replico
B Amico

Nerico
Fatico
Mico risplendo L
A Esplico dichiaro L
Mac. Applico
L Inspico, diciamo inspicare il grano, et una cosa farsi aguta come la spica
4 P Dice
Ridico
Disdico
Benedico
Maledico
S Predico indouino
Aggettiui
P Amico
Nemico
Oblico torto L
Antico
Mendico
Pudico, e puossi dire
Impudico
Aprico ameno e dilettevole et aperto
Inico
M Ostico.
Beccafico
Sostantiui
P Pico martio ucelllo che canta su gl'alberi austicatissimo, notissima fauola in Vergilio
D Fico
Federico
Vico
Vmbilico, e dicesi anchor
Pellico
b Limbico spetie de uasi
L Caico fiume che bagna la teutrantia regione
Prodico maestro di socrate
Lico il socero d'hercole e padre di megera conuerso in lupo del suo nome
IDO Verbi
1 P Fido
Affido assicuro
Sfido
Guido
Grido
Annido
D Confido
Diffido
Sgrido
Sopragrido
A Snido
Mac. Rifido
3 P Rido

Dirido delleggio
Sor rido
Ancido che uuol dir comunemente taglio, ma al modo prouenzale uccido
Precido
Recido taglio
Assido
Diuido separo
Vccido
Strido
D Sido sedeo L
Arrido
Circoncido
Incido
Intercido taglio dentro
Ascido taglio
d Succido taglio
B Decido
b Conquido cerco
Resido L resideo
Presido siedo auante
Mac. Ridiuido un'altra uolta separo
L Inquido celatamente cerco

Aggettiui

P Fido fidele L
Numido da numidia
L Infido infidele

Sostantiui

P Dido
Abido
Grido
Strido
Nido
Lido da lidia
D Cupido amore

IFO

Verbi

1 P Schifo

Aggettiui

P Schifo

Sostantiui

D Grifo animale
Tifo
M Schifo barca
Nifo per nisso c. 17
A Hipogrifo
iL Scifo isola
Herifo poeta comico
Aglifo non sculpito

Aduerbi

P A schifo

IGO

Verbi

1 D Rigo &
Irrigo bagno L
Brigo fo briga e'

Disbrigo rimuouo la briga
Castigo
Caligo oscuro , e produco
la caligine
Intrige per intrico
Distrigo dissoluo & apro
b Vestigo
A Instigo
Sbrigo
S Suffumigo
3 P Affligo
Sostantiui
D Figo per fico inf.c. 33.
C Castigo
IGIO
Verbi
1 D Effigio .
Mac. Sualigio
Aggettiui
P Ligio . prou.
Stigio infernale
D Bigio colori
Grigio
B Maligio .
A Frigio turco , e
L Frigio sacerdote di cibele
Sostantiui
P Seruigio
Nauigio

Vestigio
M Prodigio
A Fiordaligio
Suffumigio .
ILO
Verbi
1 P Filo
D Profilo
Compilo abbreuio
b Affilo .
M Trafilo . e puossi dire
Rifilo
Sostantiui
P Nilo
Filo
D Stilo per stile
L Chilo un de sette saui
Crocodilo
Eschilo poeta tragico athe-
nese
Pilo citta
Asilo luogo sicurissimo
Primipilo capitano agg.
L Ilo padre di laumedonte da
cui fu detta ilion troia
Asbilo crotoniata corsore
uelocissimo, che per seruar
si celerrimo corrente, ser-
uaua perpetua castita , la

cui castita fu celebrata da Platone

Aduerbi

D Infilo in ordine

IMO

Verbi

1 P Limo
Estimo
D Adimo
Rimo, usato da Bembo
Sublimo inalzo
Diuimo, e
Disuimo
3 P Imprimo calco
Opprimo premo e rouino
Comprimo
Isprimo dichiaro
b Riprimo
Deprimo abasso

Aggettiui

P Primo
Imo basso e profondo L
A Opimo grasso L
D Sublimo grande & alto L

Sostantiui

P Limo fango
A Fimo fango
L Timo herba
Tubalcaimo per tubalcaim, il primo fabro & inuentor dela scultura
Caimo per caim, il primo ch'edificasse citta in oriente con mura, e che ui facesse habitare ogni scelerato

Aduerbi

P Daimo da basso
D Adimo adimo abasso abasso
I Pr. pers. plu. del pres. dela 4. cong. com'è
Vdimo
mentimo e simili

INO

Verbi

1 P Chino
Inchino &
Inclino
Affino
Destino
Indouino
Auicino
Rauicino
Peregrino
D Camino
Predestino
Ammatino
Festino affretto

Festino affretto
Sciorino.
Dichino disçendo inf. c. 18
Declino euito, in tale significato usato da Ar.c. 43.
Vncino.
Ruino, e
Rouino
Trascino
Confino uuol dire io son uicino a i tuoi confini, & io te confino cioè ti sbandeggio, a che modo l'usa Mac.
Raffino
Trascino
Infarino
B *Rifino e questo uerbo similmente io rifino cioè perfettamente ho fatta una cosa fina, & io non rifino cioè mai non cesso, e riposo.*
Disciplino
Tapino.
Pellegrino
Incortino
Arrubino.
Bem. *Indestino*
Mac. *Assassino*

Suagino

Aggettiui

P *Meschino*
Pellegrino e
Peregrino
Diuino
Indouino
Vicino
Latino
Fino
Cristallino
Cittadino
A *Sabino*
Saracino
Adamantino
Inchino per inchinato cantuergine bella
D *Aretino*
Assassino usato d'Ar.
Mastino
Tapino
Fiorentino
Festino celere
Supino
Leonino
Cicognino.
Canino

Palladino
Fantolino
Fantino
Preneſtino
Gibellino
Trino
Orſino
Mancino
d Mattutino
Montanino
Aſinino
B Azurino
Quirino
Figliolino
Architriclino
Zazzerino
Fanciullino
Marino e maritimo
Lupino agg. formato dallupo
Perugino
Aleſſandrino
Faentino
Monachino
Palatino buom di palazzo
Cogino
Porporino
Caprino
b Cenſorino ch'ha del cenſore ouer riprenſore

Riſopino
Pecorino
Sulmontino
Tiberino
Aquilino
Circonuicino
Monnoſino
Leprettino picciolo lepore
Sarnino
Serpentino
Volpino
M Conſobrino
Cantorino
Orſacchino
A Viperino
Alpino agg. formato da l'alpe
Malandrino
Babuino
Piccino
Alabaſtrino
Bambino fanciullo
B em. Beſtialino

Soſtantiui

P Armellino
Camino
Appennino
Cino poeta antico uulgare
Pino

Destino
Plotino
Tesino
Arpino
Robino
Nino Re
Costantino imperadore
Mattino
D Vncino
Auentino monte in Roma
A Fiorino
Vrbino
Delfino
Aquino
Echino per echidno il riccio
Lino poeta, e
Lino herba
Caßino monte
B Muzzichino
Cintolino
Molino
Ronzino
Lupino herba
Gelsomino
Martellino con che si riga
Farsettino
Chiassolino
Coltellino
Magazino

Popolino moneta,
Pocolino
Comino, e cemmino
Fuscellino
Cauolino
b Baccino de barbiero, ma in Tosc. è il diminutiuo di Bartolomeo
Longino
Tarquino
Rosmerino
Micolino pochetto
Squittino
Dechino
Forellino
Pulcino
M Turpino
Bucolino picciolo bugio
Occhiolino
Calandrino
Lucherino ucelli
Piccino
Vbino l'acca, ouer acchinea
Mungino pesce
Quatrino
Lumicino
Spelazzino colui che spela la lana

Moscherino
Ciantellino
Bruscolino un flecco picciolo
Canzoncino
Spadaccino diminutiuo di spada
Manichino
Buttino furto
Pagolino ucello
A Domino per dominio segnoria L
C Zibellino
Quatrino
L Antonino uero filosofo 17. imperator Romano regnò có L. aurelio suo fratello, nel cui tempo incominciò l'imperio ministrarsi per due
P Insino Aduerbi
D Sino
Et insino
Latino per latinamente, ouer chiaro
A uicino
M Pochino, & un pocolino cioe' un poco c.4.
A Acapochino

IPO

Verbi
P Stipo
Scipo per sciPPo
Dissipo
Sostantiui
L Edipo figliuol di laio, e di iocasta il quale solueo l'enigma di sfinge mostro, appo thebani
Euripo
Tipo essempio e figura
Polipo pesce di molti piedi
Esipo lordura che sta nele lane delle pecorelle
S Pausilipo

IRO

Verbi
P Miro
Rimiro
Spiro
Respiro
Aspiro
Inspiro
Sospiro
Giro
Adiro
Tiro
Ritiro
D Ammiro

Aggiro

Aggiro
Rigiro
Martiro
Inzafiro
Desiro desidero
Deliro impazzo L
Bem. Sopragiro
C Cospiro
Stiro

Aggettiui

P Deliro pazzo L
D Miro grande L
b Diro crudele L

Sostantiui

P Sospiro
Martiro
Zafiro
Siro filosofo, e'l primo che scriuesse dela immortalita de l'anima
Giro
Epiro romania,
D Papiro
Spiro pspiratione par.c. 1 1
Disiro disiderio par.c. 3 1.
Ciro primo Re dela persia
b Tiro serpente, e
Tiro citta
Iro huom poueriβimo
M Ghiro ucello
Mac. Tiro di saetta
Ter.pers.plu. del pass. perf. de uer.dela 4 cong.com'è
Vdiro
Sentiro e simili, & anticamente si disse
Rediro per ritornare
E' un serpente marino chiamato Miro, il cui occhio appeso nela fronte de l'huom sana l'oftalmia, detto da Teodoro gaza oculata, da Plauto oftalmia

ISO

Verbi

P Affiso
Auiso
D Rauuiso
Imparadiso
B Diuiso.
Suiso
Disuiso
b Allechiso.
C Indiuiso fo la diuisa ai panni

Aggettiui

P Fiso intento

&

Affiso
Conquiso conquistato prou.
D Sorpriso per sorpreso
Interciso interrotto par. c.29.
Miso posto
B Soprapiso per soprapreso
Confiso
Diffiso
Deciso
Deriso beffato L
Sorriso
Anciso
Reciso
Inciso
Improuiso
b Commiso
A Circonciso

Sostantiui

P Viso
Riso
Paradiso
Niso & entello famosi per Vergilio
Auiso
D Fiordaliso
Sorriso
b Cefiso fonte
Diuiso per la diuisa amorosa uisione
A Anfriso fiume in Tessaglia oue Apollo fu priuato dela diuinita

Aduerbio

D Mi fu auiso cioe mi parue
A Al'improuiso

ITO Verbi

1 P Cito
Aito
Inuito
Addito dimostro col dito
D Rimarito
Lito sacrifico L
Trito
B Marito
Conuito
Mac. Euito
Irrito
C Reinuito

Aggettiui

P Infinito
Gradito
Mentito
Sparito partecipio di sparisco e comp.
Ito e
Gito
Tradito

Spedito
Romito
Compito
D Ghermito .
Seguito e comp.
Cito
Trito
Oblito
Ignito focoso
Gratuito
Redimito coronato L
Tripartito diuiso in tre parti
In uaghito innammorato
C Contrito
Attrito
Inquisito
Impunito
Saporito
Fedito e
Ferito
Scoltrito accorto
b Sodomito
Scimunito
Sannito
Perito dotto L
Gito
Custodito guardato
Colorito
Scolorito

Arruginito pien di rugine
Addormito
Riedito ritornato
Crinito capellato
Sito collocato
M Comparito e comparso
Rimbambito .
Accanito
Candito huom da candia
A Inaduertito
Quadripartito
Bem. Isspagnuolito
Len. Infellonito adirato e si puo dire
Arrozito fatto rozo, et
Impoltronito e latinamente
Inuito sforzato
Mac. Insospettito
Munito fortificato
Inseluatichito
C Trauestito
Parasito
Moscouito huom da moscouia
Abborrito
Erudito
P Marito Sostantiui
Partito ricapito
Dito

Lito
Tito
Sito
D Inuito inuitamento
Cocito fiume infernale
Hermafrodito mascolo, e femina
Circoito torneamento
B Conuito
b Corito monte
A Grugnito
S Mugito
Mac. Ordito ordimento
L Egito.
Eurito Re de li dij, ch'ammazzaua gl'hospiti
Melito ouer anito oratore accusante socrate che poi fu duca de fami
Partecipi dela 4 cong. come sono
Vdito
Sentito
Apparito e cōp. d'apparisco

IVO. Verbi.

t P Priuo
Arriuo
Deriuo
D Auuiuo

Rauuiuo
Coltiuo
A Schiuo
3 P Viuo
Scriuo
Prescriuo
Descriuo
D Circonscriuo
Riuiuo
d Riscriuo
Proscriuo
Ascriuo

Aggettiui

P Priuo per priuato son. oime il bel uiso
Viuo
Diuo beato
Schiuo rispettoso
Estiuo ardente
Visiuo
Fuggitiuo
Votiuo
Cattiuo ritenuto
Intempestiuo fuor di tempo son. che fai alma che pensi
Tempestiuo per tempo
D Attiuo
Contemplatiuo
Lasciuo

Pssessiuo
Decliuo basso e pendinoso
Nociuo
Difettiuo
d Generatiuo
Accrescetiuo
Prospettiuo
Speculatiuo
Passiuo
Caritatiuo
Relatiuo
Successiuo
Furtiuo
Attrattiuo
Giuliuo per gioioso
Elettiuo
Digestiuo
Suscettiuo
Giudicatiuo
Ragionatiuo
Inuentiuo
Consegliatiuo
b Appositiuo
Intentiuo
Semiuiuo
Positiuo
Sensitiuo
Indicatiuo
Confortatiuo

I O

Assertiuo
Primitiuo
Putatiuo non uero
Gradiuo
Argiuo
Diminutiuo
Dedicatiuo atto a cõsacrarsi
Festiuo
S Abortiuo nato innanzi al tempo
Eccessiuo che supera
Mac. Difensiuo
Fattiuo
Vendicatiuo

Sostantiuo

P Riuo
Oliuo
D Cliuo

Aduerbi

P Aschiuo

IZO

Verbi

a D Armonizo canto armoniosamente
Sillogizo
Organizo
b Patrizo
Martirizo
Profetizo
Matrizo

M Battizo
A Sottilizo
Sorgizo .
Schizo uocabolo d'abachisti
significa diminuisco,in
nap.schizo
Tra I & O due
consonanti
IBRO
Verbi
1 P Libro peso
Vibro arranco la spada
Cribro cerno
D Illibro .
Dilibro .
A Delibro per delibero c. 32
Sostantiui
P Libro
Cribro criuo
Tibro il teuere
L Fibro animale
ICCO
Verbi
1 D Ficco
Afficco
Rificco
Appicco
Spicco
Dispicco
Irricco
Amicco .
B Impicco
Sospicco
Conficco chiauo
Sconficco schiauo
b Ripicco
Allicco
M Rappicco
A Picco,in nap.tozzolo
Aggettiui
P Ricco
Sostantiui
Picco
L Micco compagno di socrate,
laudato daldetto micco
ICCIO
Verbi
1 D Spiccio
Sospiccio
Accapriccio
Raccapriccio
Arriccio
B Ammassiccio
Stropiccio
Bisticcio .
Inarsiccio
Impomiccio
M Appiccio

Aggraticcio .
Mac. Rappiccio
Aggectiui
D Arsiccio brugiato
b Aueneticcio
M Arrossiccio rosso c. 12.
A Massiccio
Sostantiui
B Stropiccio .
Scalpiccio .
Paglericcio saccone di paglia
b Miccio asino, e miccia l'asina, e si dice il
Riccio animale noto, e nel Morgante si è scritto sa d'arsiccio
ICCHIO
Verbi
1 D Picchio
Spicchio
Incrocicchio
Nicchio .
Rannicchio
Auiticchio
Disuiticchio .
Sostantiui
D Nicchio, in nap è una parte dela quaquiglia
b Picchio ucello che picchia gl'alberi
M Crocicchio un luogo crociato e fatto in croce c. 5.
ICLO
Sostantiui
D Periclo pericolo
Epiciclo il cerchio picciolo de pianeti
L Ciclo cerchio
IDRO
Sostantiui
D Chelidro serpente, e Chelidro
L Idro serpente uelonosissimo
Enidro serpente che uiue ne l'acque, il quale latinamente Teodoro gaza chiamo lutricem
Efidro .
Enidro .
IGGO
Verbi
3 P Configgo
Trafiggo
D Figgo
Rifiggo
Affiggo
Crucifiggo

B *Friggo*
Sconfiggo

IGLIO

Verbi

P *Piglio*
Appiglio
Consiglio
Riconsiglio
Sconsiglio
Merauiglio
Somiglio
D *Sbadiglio*
Impiglio
Bisbiglio, e
Pispiglio
Sortiglio
Scapiglio
Artiglio
Ronciglio
Arronciglio
Ingiglio
Ripiglio
Rifiglio
Viglio per ueglio
B *Imbarbiglio*
Scarmiglio
Gratiglio
Risomiglio
Figlio

Dissomiglio
M *Accapiglio*
Scompiglio
S *Rinuermiglio*, e si puo dire
Consimiglio
A *Attorciglio*

Aggettiui

P *Figlio*
Vermiglio
B *Coniglio*

Sostantiui

P *Gigliofiore*, e
Giglio isola, e
Giglio moneta segnata col giglio
Ciglio
Consiglio
Artiglio
Esiglio per esilio son. ne mai pietosa madre
Periglio pericolo
Bisbiglio rumore
Miglio spatio di camino
D *Piglio*
Ronciglio
Miglio frutto
B *Scouiglio*
Cenniglio
Vinciglio

b *Impiglio.*
Smeriglio
M *Ausiglio per ausilio aiuto c. 8.*
Nauiglio per nauilio
Marsiglio per marseglia
Scompiglio briga c. 8.
Conciglio consilio c. 24.
Lan. *Ripostiglio, il riposto oue si ripongono cose.*
Aduerbi
D *Dipiglio.*
IGNO
Verbi
1 D *Digno*
Digrigno.
Traligno.
Ralligno.
B *Ghigno.*
Aghigno.
Soghigno.
Attigno.
Gauigno.
A *Rassigno per rassegno c. 9.*
Mac. *Scilingno*
Aggettiui
P *Digno*
Benigno
Maligno

Sanguigno
D *Ferrigno*
b *Peligno abruzzese*
M *Arcigno*
A *Caprigno*
Mac. *Vliuigno di color d'uliua*
Sostantiui
P *Cigno*
D *Macigno.*
Ordigno.
M *Ghigno riso, si puo dire.*
Scrigno cassa, e
Scrigno uoc. Tosc. l'osso gibbuto del collo del camelo
L *Cigno antichißimo segnore di lombardia.*
IGRO
Verbi
1 P *Migro L esco*
A *Denigro*
Aggettiui
P *Pigro*
Nigro
Bem. *Impigro*
ILLO
1 P *Stillo*
Instillo
Distillo
Verbi

Vacillo
Fauillo
Sfauillo
Tranquillo
D Scintillo ardo
Cauillo
Strillo grido uoc. nap.
Sigillo
Diffauillo
Dissigillo rimuono il sigillo
Ammillo, et
Immillo.
M Squillo
Zampillo
A Grillo

Aggettiui

P Tranquillo
D Pusillo picciolo L e puossi dire
Pupillo

Sostantiui

P Lapillo pietra picciola
Vessillo bandiera
Sigillo
b Grillo
Serpillo
Petrosillo
M Zampillo
Codicillo

Berillo gemma
Pre. 3. pers. sing. del pass. perf. de la 4 cong, com'è sortì cor Lo articolo
Sortillo, cioe lo sortì,
seguì con Lo articolo
Seguillo cioè lo segui sonio pensaua assai destro
Partillo
Dipartillo
Aprillo e simili, e parimente, aprilla, aprille, aprilli, et altri simili

IMBO

Sostantiui

D L'imbo il primo luogo del inferno, oue stanno gl'innocenti
Nimbo per nembo L
L Corimbo frutto de l'hedera

IMMO

Verbi

D Gimmo andammo, ouer andammo
Pr. pers. plu. del pass. perf. de la 4 cong. com'è
Vdimmo
Seguimmo
Dipartimmo, e simili

INCO

Verbi

3 P *Vinco*
d *Riuinco*
b *Conuinco*

Sostantiui

b *Vinco per uincolo legame*
L *Linco Re de sciti conuerso in lupo ceruiero*
Scinco crocodilo terrestro

INCIO

Verbi

1 P *Comincio*
Incomincio
D *Rincomincio*
C *Trincio*

INCHIO

Verbi

1 P *Auinchio lego*

Sostantiui

D *Vinchio uincolo, ouer legame*

INDO

Verbi

3 P *Scindo taglio* L
D *Discindo*
L *Rescindo*

Aggettiua

P *Indo*

Sostantiui

Indo fiume
b *Pindo monte*
N *Narsindo.*

INGO

Verbi

1 P *Lusingo*
D *Springo.*
b *Berlingo.*
A *Allosingo*
3 P *Cingo*
Scingo
Stringo
Astringo
Distringo
Fingo
Infingo
Tingo
Pingo la pittura, e
Pingo per spirgo
Spingo
Risospingo
Dipingo
D *Attingo*
Recingo
Repingo
Incingo
Succingo
Stingo per estinguo

Sostingo
d Impingo.
Discingo
B Restringo
b Confingo
A Rispingo
S Accingo

Aggettiui

P Ramingo.
Solingo
Lotoringo
D Fiammingo
S Longingo lontano

Sostantiui

D Ringo.
Arringo. prou.
Guardingo.
L Oxiringo pesce che nasce nel mar rosso

INGHIO

Verbi

D Cinghio
Ringhio.
Auinghio.

Sostantiui

Cinghio.

INGVO

Verbi

P Impinguo L ingrosso

3 Distinguo.
Estinguo e puossi dire
Restinguo

INNO

Verbi

b Tintinno risuono
Cachinno rido dishonestamente L

Sostantiui

D Tintinno suono
Hinno laude L
Pachinno monte
d Cachinno dishonesto riso
L Corinno poeta greco, e'l primo che scriuesse la iliada e fu inanzi ad Homero, e scrissela in lettre dorice all'hora ritrouate da Palamede, di cui egli fu discepolo, il quale nacque al tempo dela guerra Troiana, di cui s'istima Homero hauer dipinta la sua diuina e grande iliada
Cinno fiume che corre in tarso città dela cilicia
Dante uso' dire apparinno, per apparuono per lo cui detto si ponno formare analogicamente

analogicamente le 3 perf. plu. del paff. perf. dela 4. cong. com'e'
Vdinno per udirno, e simili

INQVO

Verbi

1 D *Propinquo, &*
Appropinquo m'auicino
Incinquo.

Aggettiui

b *Propinquo uicino L*
Mac. *Longinquo*

INTO

Aggettiui

P *Quinto*
Pinto, e
Dipinto, e
Pinto per spinto
Spinto
Risospinto
Auinto legato
D *Indistinto*
Distinto
Circoncinto
A *Succinto*
Intinto bagnato
S *Vinto per uitto e superato.*
Mac. *Ripinto cacciato*

Sostantiui.

P *Terebinto herba*
Laberinto
D *Procinto*
Instinto usato da Ar.
b *Iacinto*
M *Aracinto*
L *Zacinto isola hoggi zante*
Berecinto monte nela frigia dicato a Marte
Lebinto isola
Corinto citta celebratissima, per cui fu da Platone quel bel prouerbio prolato, ad uenit iuppiter corintius
Olinto citta soggetta a gl'athenesi, che dandosi al Re filippo, gl'athenesi la uol lono ruinare, per il che que gli fuggero al tempio dela misericordia, la onde n'ap paiono hoggi di le diuine orationi di Demostene det te olintiacè

INZO

Verbi.

r *b* *Raggrinzo. e puossi dire Toscanissimamente*
Pinzo.

Sostantiui.

M Pinzo e Toscanamente
anchora
Ghinzo, e
Guinzo.
IPPO
Verbi
B Scippo
Aggettiui
P Lippo egro ne gl'occhi
Sostantiui
Filippo Re padre d'Alesan
dro
Lisippo scultore d'Alesan-
dro discepolo d'isocrate el
primo che ritrouo insegna-
re per premio
Aristippo
Crisippo filosofi
Menalippo, il quale fu am-
mazzato da Tideo suo fra
tello in cautamente ne la
caccia, per il che fu dipin-
to con la mano legata die-
tro le spalle
L Speusippo filosofo
Menippo poeta, e
Menippo filosofo maestro di
Tullio
Hermippo antichissimo co-
mico athenese
Tersippo prencipe d'Athe-
nesi
Diosippo medico
Egesipppo historico
IPRO
Sostantiui
L Cipro isola, e
Cipro arbore odorifero
Pasicipro
IRRO
Sostantiui
P Cirro
Pirro Re de gl'epiroti in
uittissimo
D Mirro per miro e guardo
M Birro, in nap. lo sbirro
L Cirro capello
IRSO
Sostantiui
S Tirso hasta uelata, e coperta
di pampane
Agatirso
IRTO
Aggettiui
P Hirto peloso, e cresto L
Sostantiui
Mirto
Spirto

L *Absirto fratello di medea uccifo da lei*
Cirto uento maestro, detto tramontana
Anfirto carettiero di castore, e polluce, Plinio

ISCO

Verbi

3 S *Deifco L apro*
Addifco imparo
Tremifco tremo

4 P *Vbedifco*
Inuaghifco
Gradifco
Aggradifco
Finifco
Fornifco
Ferifco
Fiorifco
Forbifco, auegna che si dica anchora forbo cioe
Polifco
Addolcifco
Nudrifco
Guarifco
Apparifco, e comp.
Impouerifco
Arricchifco
Bandifco
Proferifco
Impallidifco
Languifco
Ardifco
Ordifco
Appetifco
Punifco
Tradifco, e trado l'infinito tradire
Riuerifco
Polifco
Sbigottifco
Intepidifco
Sbandifco
Partorifco
Intenerifco
Ammonifco
Smarrifco.
Gioifco
Ringiouenifco
Ifcolpifco
Schernifco
Condifco in fapore

D *Inghiottifco*
Impedifco
Vanifco per inuanifco cioe fparifco fecondo che decbi ara Lan.par. c. 3
Spedifco

Faucrisco
Esordisco incomincio L
Distribuisco
Conferisco
Attribuisco
Largisco dono L
Circuisco
Garpisco.
Vnisco
Abbellisco.
Stupisco
Sopelisco
Custodisco
Disubedisco
Insuperbisco
Stabilisco
Irretisco
Rapisco
Sortisco
Redemisco
Ghernisco.
d Inuilisco & auilisco
Diffinisco
Rinfronzisco.
Sgradisco
B Rattepidisco
Istordisco
Assalisco
Starnutisco

Ammorbidisco
Raddolcisco
Ingelosisco
Esaudisco
Impazzisco
Pattuisco
Patisco, e comp.
Imbestialisco
Arrossisco, & arrosso
Impaurisco
Spaurisco
Sbizarrisco
Trasricchisco
Ammolisco & ammollo
Restituisco
Sustituisco
Statuisco
Incrudelisco
Ingentilisco
Diminuisco
Tramortisco
Ammarcisco
Isdruscisco, ch'en Toscana si dice isdruscio
Ribandisco
Ritrosisco
Isperisco
Inuigorisco
Inacerbisco

Rinuigorisco

Rinuigorisco
Blandisco accarezo
Riunisco
Ispolisco
Rimbellisco
Indebilisco, ouer indeboli-
sco ch'è piu Tosc.
Gue rnisco piu Tosc. guarni
Inuerdisco (sco
Rinuerdisco
Fremisco fo rumore
Seguisco e comp.
Fallisco
Perisco
Offerisco
Impicciolisco
Arruginisco
Impigrisco
Ripolisco
Sofferisco
Riforniseo
Allenisco
Supplisco
Riferisco
Risarcisco
Scaturisco
Trasghiottisco
Ingrandisco
Rimpouerisco

Riarricchisco
Rimollisco e, rimollo
Trasferisco
Hinnisco conueniente a l'in-
nire uoce del cauallo
b Brandisco arranco, ouer sfo
dero il brando ouer spada
M Smaltisco
Sbalordisco
Smentisco
Alleggerisco
Chiarisco
Annitrisco e quel medesimo
che innisco
Imbottisco
Affinisco
Digerisco
Squitisco
Stridisco
Schiattisco
Probibisco
A Differisco
Inferisco
Preferisco
Fruisco
Salisco e comp.
Aduertisco
Preterisco
Minuisco

Eſeguiſco
S' Annobiliſco
Arriſto per arriſico
Bem. Rimbabiſco
Inceneriſco
Rinuerziſco
Faſtidiſco
Mac. Inſegnoriſco
Disfauoriſco
Probibiſco
Muniſco fortifico
Inuaniſco
Adberiſco accoſto
Inſoſpettiſco
C Incrudiſco
Abborriſco
Lan. Rinfelloniſco, e diceſi in Toſcana.
Riſquitiſco.

Aggettiui

P. Priſco L antico

Soſtantiui.

Viſco
M. Fiſco
Baſiliſco ſerpe picciola, ma uelenoſiſſimo, il cui fiato è ſi pernicioſo, che perue ne inſino a colui che prima il guarda, Et è coſa di me rauiglia, che da l'aſino naſ ca il cabrone, dal caualco il fuco, dal boue l'apa, e da le meze midolle del'buom il ſerpe
S. Lentiſco, e
Tamariſco herbe

Quantũque l'ufficio mio ſia ſtato porre i uerbi nela primiera ſua uoce, cioè nelo indicatiuo modo, pure lettor curioſiſſimo aduerta diligentiſſimamẽte ch'eſſi uerbi in un modo ſtanno nel uerſo leggiadramente, ch'en altro poſti ſtarebbono roziſſimamente, com'è queſto uerbo gioiſco, ch'el Pet. l'ha uſato nel modo infi. gioire e non gioiſco, a che modo l'ha uſato il ſan. ne le ſue Rime, e parimente il Pet. diſſe m'increbbe, e nõ mi è creſciuto, s'allontana, & in D ſi lontana. e non allantanare, e lontanare, ſi diſacerba, non ſi diſacerbaſſe, trahe, ſottrahe, e non traho e comp. e ſimilmente in D il quale ſempre nela 3.

perſ. ſing. del preſ: uſa ſuoi uerbi, com'è s'adagia, e non s'adagiaſſe ſi rinuoua, e non rinouaſſe, rampolla, e non rampollando, s'ammolla, e non immollando, s'auolara, e non aualorato, e maßimamente ne uerbi da lui uſati una ſola uolta, come ſono, ſimmilla, s'intrea, s'india, s'incela, s'imparadiſa, e ſimili, e generalmente ne ucr ſi, tutti poeti ſempre hanno abbreuiati detti uerbi per li ſuo modi, in che D è ſtato merauiglioſo ſi come diremo ne la ſua apologia, la onde potendo ſi uſare un uerbo per altra Rima che per queſta d'iſco, ſempre li componimenti ſaranno piu poetici, com'è piu poetico ſeguo che ſeguiſco, e ſuo compoſti, & aſſaglio che aſſaliſco, e ſuoi cōp. abbello ch'abbelliſco, ſtarnuto che ſtarnutiſco, e fremo che fremiſco, m'induro che m'induriſco, fallo che falliſco, ſoffro, & offro che ſoffeniſco, & offeriſco, e ſimili. Pero non è ben detto d'alcuni, che li uerbi di queſta rima ſiano tutti dela proſa conciosia che quelli, che naturalmente ſon tali ſono coſi dela proſa, come del uerſo, come ſono inſegnoriſco, ingentiliſco annobiliſco, ritrofiſco, ſmaltiſco e ſimili, anzi la lingua alcuni uerbi latini non puo altramēte uſare ch'en queſta rima, come ſono largior largiſco, fremo fremiſco, obedio, ubediſco, unio uniſco, transferro traſferiſco, e ſimili, ſi come altre parole latine altramente commuta, com'è, ſuſtineo, ſoſtegno, uenio uegno, e ſuo comp. langueo languiſco lanio lagno, conio cogno, alemania alemagna, ui leo ueggio in uideo, in ueggio, prouideo proueggo, corrigo correggo, & eligo, eleggo, appareo appaio, e ſuo comp. habeo baggio & altri altramente inuolti, e parimente de

nomi, onde lor parue piu dolce dire scarco che scarrecato, cerco, che cercato, auolto, che auoltato, nato che nasciuto, gli calse, e non gliè caluto, gli ualse, e non gliè ualuto, & altre moltissime osseruationi, quali io lascio ala continua diurna e notturna tua lettione, per il che m'ho riso d'un reputato letrato ch'ha scritto in una sua pistola nasciute potendo dire nate, ch'anchor si potesse dire, non è ben detto, si come in Tullio, potendo nela oratione per Pompeo dire explicuit disse explicauit, & in un'altro loco potendo dire amplessus est, disse amplexatus, & altroue altramente ha usate alcune parole fuor dele regole de grammatici, a quai gl'Autori illustri e chiari non s'astringono, sendo elli piu additti & obnoxij ale aromoniose orecchie, ch'ala scolastica disciplina, per la qual cosa e temerario ardire di coloro che petulantemente oblatrano, questa uoce non e del uerso, quell'altra è dela prosa, si come alcuni oppressi d'un'humore negro e melanconico ardiscono dire in latino questa parola non e latina, come se fossero memoriosissimi, ch'hauessero tutti Autori eccellentissimi latini presenti e riposti ne la memoria ch'appena hanno trapassati la caua, ouer capoua.

I O.

ISCIO

Verbi

b Liscio

C Striscio, e si puo dire Alliscio

Sostantiui.

d Scudiscio.

Ischio.

ISCHIO
Verbi
1 P *Mischio*
Incischio
Arrischio arrisico
Inuischio
M *Fischio*
Cincischio.
Sostantiui
P *Rischio risico*
D *Fischio*
Mischio mistura par. c. 25.
ISMO
Verbi
1 D *Accismo*.
Sostantiui
P *Sillogismo*
Anforismo sententia
Sofismo ragione & argomento fallace
ISSO
Verbi
1 D *Risso*
Eclisso
B *Abisso*
Aggettiui
P *Fisso*
Affisso
Visso piu Toscano uiuuto

D *Scisso*
Crucifisso
Isso per esso par. c. 7. uoc. napoletano
b *Sommisso*
Prolisso lungo
Sostantiui
P *Abisso*
b *Narcisso*
L *Melisso filosofo antico*
Ciparisso
Frisso figliuol d'Atamante, Re di Thebe, il quale sacrificò l'Ariete in colchi a, & appese la pelle nel tepio di Marte
ISTO
Verbi
1 P *Tristo*
Attristo
Contristo
Acquisto
Racquisto
D *Listo*
b *Disto*
Conquisto
M *Rouisto per reuisito c. primo*
A *Isto per insto L.*

Mac. Rattristo
3 D Desisto cesso
Sostisto
B Consisto, e si puo dire
Persisto, &
Insisto
Aggettiui
P Misto
Auisto per aueduto son.ment
te mia
Visto per ueduto
Tristo
b Intermisto mescolato dentro
A Prouisto
Sprouisto
L Immisto non mescolato
Sostantiui
P Christo
Egisto figlio di Tiste amazzato dal de
Egisto
D Calisto stella
Acquisto
Conquist
M Manchristo
[illegible]to arbore foglioso, che nasce ne sassi
Trimegisto bormete, filosofo sommo, nela cui eta in

cominciaro gli studi di filo sofia nel'egitto
ITRO
Verbi
b Annitro e
M Nitro uoce de caualli
Sostantiui
Salnitro e puossi dire
Nitro e
Citro per cedro
ITTO
Verbi
P Ditto compono
Gitto
b Rigitto
A Tragitto
Mac. Profitto
Aggettiui
P. Scritto
Afflitto
Pitto
Dipitto
Confitto trapassato & impresso, parola molto usata dal Boc.
Vitto
Dritto
Inuitto in espugnabile
Prescritto

Interditto uetato

Ditto

D Fitto saldo uoc. nap. e

Fitto per confitto

Trafitto

Circoscritto

Derelitto abbandonato

Ritto per diritto inf. c. 1. 9.

d Infrascritto

B Citto tacito uoc. nap.

Fritto

b Sconfitto schiauato, e si puo dire

Soprascritto

Sostantiui

P Dispitto per dispetto son. cessare poi

Egitto

Ditto

Profitto utile

Conflitto

D Tragitto.

Respitto per rispetto

Scritto

Per iscritto

b Eritto

M Mandritto

Aduerbi

Bem. Difitto per continuamente

M Fitto per fintamente

IVRO

Verbi

I P Diliuro per delibero, e libero, e puossi dire

Liuro per libro L. peso, e libero

IZZO

Verbi

I P Drizzo

D Guizzo.

Arrizzo

Z Aizzo, & aisso. piu Tosc.

B Rizzo

Dirizzo

Indirizzo

Rizzo

M Schizzo salto

A Attizzo

C Bischizzo.

Sostantiuo

D Tizzo tizzone

Vizzo uitio

Guizzo.

B Schizzo.

C Bischizzo

Tra I & O tre consonanti

IBBIO

Verbi

1 M Sfibbio scioglio e puossi dire
Affibbio lego

IMBRO

Aggettiui

P Cimbro flammingo
L Timbro herba
Sisimbro per sisimbrio
berba consecrata a uenere

INTRO

Verbi

1 b Subintro, e puossi dire
Intro, e
Reintro

ISTRO

1 D Registro Verbi
Amministro
Mac. Somministro

Aggettiui

P Ministro
Sinistro
B Spigolistro Sost
P Istro il danubio L
L Caistro fiume
Canistro
Calamistro ago grande da in
cresspare li capelli
Sistro stormento musico,
quale usano gl'egitij ne sacri
Bem. fici di isidi Dea
Ilministro
Vn sinistro

OO

Aggettiui

b Eoo orientale
L Mirtoo
Lesboo da lesbo
1 Matroo loco in athena, oue
si seruauano i lor statuti

Sostantiui

P Coo isola hoggi detta lango
patria d'hipocrate, e di
Apelle
b Acheloo fiume
Piritoo

Tra O & O una
consonante

Obo
Probo Verbi
1 D Approbo
Comprobo

C Aggettiui

Probo L probus buono

D Sostantiui

Globo, in nap.lo scartello
Deifobo figlio del Re
L priamo

1 OCO

Verbi

1 P Loco
Inuoco
D Riuoco
Colloco
Affoco
B Infoco
Giuoco
b Conuoco
Prouoco
M Rinfuoco
Mac. Suffoco
C Sfoco, e puossi dire
Aduoco
3 P Cuoco
Nuoco
D Scuoco
Bem. Ricuoco

Aggettiui

P Roco
Fioco lasso
Poco
B Cuoco

Sostantiui

P Loco
Gioco
Antio^co Re de l'asia, e de la siria, il quale debellò

hieru salem, e profanò il tempio
A Croco la zaffrana
L Demodoco cieco, e musico, decantato da homero
Foco figliuolo di eaco, ammazzato da Telamone, e peleo

Aduerbi

P A poco a poco
B Perpoco in uece di quasi quā do disse. La onde egli incominciò si dolcemente sonando a cantare questo suono, che quanti nela reale sala u'erano pareano huomini aombrati, si tutti stauano taciti, e sospesi ad ascoltare, e'l Re perpoco piu de gl'altri, cio quasi piu che gl'altri
C Apoco, et
Inpoco

ODO

Verbi

1 P Lodo
Annodo
Snodo
D Disnodo scioglio il nodo

Frodo
Difrodo
Approdo.
Trasmodo.
A Schiodo
Bem. Inchiodo
Lan. Rassodo, & in Toscana s'usa dire
Assodo cioe' assicuro, e pregio altrui, &
Assodo quasi assolido & fermo
2 P Godo
3 Rodo, e puossi dire
Corrodo
4 Odo
D Riodo

Aggettiui

D Sodo

Sostantiui

P Chiodo
Nodo
Modo
D Lodo per loda
B Rodo citta
M Frodo per fraude c. 10.
L Androdo il quale edificò efeso, e costitui la regione de gli ioni

Rapsodo interprete, e recitator de gli uersi d'homero

Aduerbi

M Insodo nel saldo c. 13.

OGO

Verbi

1 P Issogo
Dissogo
Soggiogo
D Togo.
B Allogo
b Derogo diminuisco
A Arrogò, e puossi dire
Affogo, &
Infogo

Aggettiui

D Pedagogo

Sostantiui

P Luogo
Rogo
Giogo de buoi
M Truogo. e puossi dire
Giogo la falda del monte

OIO

Verbi

1 P Noio
Annoio
D Ingoio.
Scuoio scortico

d Appoio appoggio
A Discuoio
4 P Muoio
d Smuoio
S ostantiui
D Cuoio
V cellatoio monte uicino a fiorenza
B Sciucatoio
Filatoio
Rasoio
b Auoltoio
Tiratoio
Scorticatoio
Mac. Corridoio

OLO

Verbi

1 P Volo
Inuolo .
Consolo
Sconsolo
Racconsolo
D Trasuolo
Agolo .
Imp.lo .
Riuolo
B Carolo .
Riso'o
b Violo coloro con le uiole et

Violo forzo
M Imbambolo .
Desolo
2 P Olo L oleo odoro
D Ridolo L redolco
Disuolo .
3 P Colo L honoro e uenero
d Ricolo

Aggettiui

P Solo
Figliuolo
D Romagnuolo
B Lanaiuolo
Legnaiuolo
Cauriuolo
Brodaiuolo
Stamaiuolo
Homicciuolo
Spagnuolo
b Bestiuolo
Ceriuolo
M Terzuolo spetie de sparuieri

Sostantiui

2 P Duolo
Polo
Stuolo
Vuuolo
Letticciuolo
Rosignuolo

Lacciuolo
D Suolo
Brolo.
Folo ceutauro
Hortuolo
Terzaruolo uela de naui
d Vignuolo
B Castagnuolo
Vrciuolo
Pennaiuolo
Ventraiuolo
Rauiuolo
Balloncíuolo picciolo ballo
Bigonciuolo
Senteriuolo
Vsciuolo picciolo uscio
Mazzuolo
Cauigliuolo
Bucciuolo
Nucciuolo
Querciuolo
b Puzzuolo
Piuolo
Prugnuolo
Iscudisciuolo
Cedriuolo, in nap. il cetrulo
Libricciuolo
Fagiuolo
M Paiuolo

Aquaiuolo uccello d'acqua
Sepaiuolo ucello de siepi
Calenzuolo ucello co piume d'oro
Taperegluolo ucello
Ghiacciuolo
A Molo
Mausolo sepolcbro
Bem. Sprunegiuolo
Caldicciuolo poco caldo
L Pattolo fiume che rape seco arena d'oro

Aduerbi

P Auolo
D A colo.

OMO

Verbi

1 P Nomo
Como
Domo
Tomo
D Dischiomo
Assomo.
3 Promo

Sostantiui

P Homo
D Pomo
Amomo
B Tomo:

Domo per

Mac. Domo per domato

Aduerbi

D Como per come inf.c. 24. e pur.c.23.

ONO

Verbi

1 P Dono
Suono
Risuono
Perdono
Ragiono
Sprono
Tuono
Parangono
Abbandono
Spregiono
Corono
Incorono
Sono per so

D Adono per aduno & accoglio inf.c. 6 ie
M'addono m'accorgo pur.c.11
Trono
Introno
Tentiono,e
Tenzono,prouenzali
Condiciono
Menzono

Paßiono
Cagiono
Scagiono
Consono

B Guiderdono premio prou.&
Inguiderno
Bastono
Scantono
Impregiono
Questiono usato da Bem.
Intuono percuoto col tuono,&
Intono il canto nela ecclesia
Proportiono
Dispregiono

M Rintuono
Ammattono

A Ridono

Bem. Impaßiono
Stagiono

Mac. Condono
Conciono

C Sproportiono
Affettiono

3 D Espono

d Compono

Aggettiui

P Buono
Nono
Prono

Mac. Colono

C Polono da pallonia

Sostantini

P Suono

Dono

Tuono

Perdono

Sprono

D Trono e

b Trono sedia

Aduerbi

B In abbandono

C Di buono

OPO

Verbi

1 B Iscopo

Aggettiui

D Etiopo da etiopia

P Huopo bisogno L opus prou.

Piropo

L Canopo gouernatore di menelao, e

Canopo citta, e

Canopo stella crinita

Plinio

Cariopo il sugo de la noce, Plinio

Esopo seruo, notissimo per le sue fauole, le quai dedico

a creso Re de lidi, &

Esopo un'altro che scrisse le lode d'helena, e di mitridate, &

Esopo tragico amicissimo di Tullio

Asopo fiume in Boetia

B Topo il ratto, in nap. il sorece

b Ciclopo

Aduerbi

P Dopo, o chiuso per dopoi

ORO

Verbi

1 P Oro

Adoro

Infioro

Honoro

Ploro piango L

Innammorro

Accoro attristo

Doro

Odoro

Scoloro

Discoloro

Ristoro

Dimoro

D Coloro

Trascoloro

Incoro
Foro pertugio
Roro L
Aualoro
Isfioro e
Disfioro
Diuoro
Doloro usato da Bem.
d Disamoro
B Miglioro
Peggioró
b Addimoro
Esploro L finamente prouo
Pastoro
Soporo L dormo
Ignoro
M Assaporo
A Addoloro
S Deploro piango
Bem. Martoro do martirio ad altrui
Vaporo
L Irroro
Mac. Dishonoro
4 P Moro
d Smoro

Aggettiuit
B Barbassoro.
b Sonoro

L Canoro

Sostantiui
P Oro
Alloro
Choro
Tesoro
Lauoro
Metrodoro
Foro il mercato L. nel trionfo de la fama
D Consistoro
b Toro tauro
L Diodoro historico
Apollodoro pittore eccellentissimo, et
Apollodoro oratore,
Apollodoro medico
Poro Re del'india, rubustissimo e di grandißima statura, il quale finche uisse mãgio pane et acqua, filostrato, e
Poro.
Bebocoro Re di egitto, il primo ch'impero al mare
D Peloro monte
Toro letto d'herbe:
Dimoro
Polidoro

Goro.
Coro uento
Heliodoro
Ristoro
Meritoro per meritorio
Foro pertugio, e
Foro per furono
B Boccadoro
Teodoro
b Aiutoro
M Martoro martirio
Romitoro remitaggio
Moro, in nap. ceuzo
A Tenitoro

Aduerbi

P Loro
Costoro
Coloro
M Mestadoro, cioè uestiti ad oro

OSO

Verbi

I P Poso
Riposo
Oso
D Chioso
Disposo
d Isposo
Bem. Proso

Sposo

Aggettiui

P Roso
Ritroso
Geloso
Noioso
Bramoso desioso
Pauroso
Merauiglioso
Pauentoso
Faticoso
Ocioso
Tempestoso
Dannoso
Nubiloso
Famoso
Impetuoso
Negbittoso
Spinoso
Doloroso
Auenturoso
Pietoso
Velenoso
Periglioso
Angoscioso
Rugiadoso
Tormentoso
Pretioso
Ingiurioso
Animoso

Vittorioso

Vittorioso
Dubbioso
Lagrimoso
D Ontoso
Ronchionso
Stizzoso
Orgoglioso
Luminoso usato da Bem.
Lussurioso
Fangoso
Accidioso
Dispettoso
Merdoso
Ponderoso
Voglioso
Sanguinoso
Dignitoso
Lanoso
Affettuoso
Piloso
Gaudioso
Furioso
Poluerοso
Malitioso
Leproso
Sospiroso
Doloso
Studioso
Sauoroso

O O

Oso
Gratioso
d Laborioso faticoso
Tortoso
Astioso pien d'inuidia
B Virtuoso
Ruginoso
Tignoso
Piouoso
Maninconoso
Nequitoso
Fortunoso
Copioso
Miser cordioso
Formoso
Artificioso
Volenteroso
Gottoso
Bellicoso
Sonnacchioso
Pestilentioso
Frettoloso
Goloso
Religioso
Tedioso
Miracoloso
Focoso.
Poderoso pien di poderi, e ricco

Fauoloso
Vezzoso
Vitioso
Fecciofo
Pomposo
b Rapinoso
Ignominioso
Ondoso mare
Frondoso
Frodoso
Pensieroso
Fruttoso
Doglioso
Cruentoso sanguinolente
Nebbioso
Macchioso
Fruticoso pien di frutici & arboscelli
Infruticoso
Scrupuloso
Sollazzoso
Giuditioso
Bauoso
Stomacoso
Mozzicoso
Rantoloso
Ambitioso
Imperioso
Difettoso

Industrioso
Tumoroso enfiato
Rigoglioso
Rugoso pien di grime
Calloso
Gibboso, in nap. scartellato
Tenebroso oscuro
Affannoso
Brinoso
Temoroso
Piomboso
Vigoroso gagliardo
Tumultuoso, colui che fa assai tumulto
Coraggioso
Noderoso pien di nodi
Zampilloso
Caliginoso
Spumoso
Fastidioso
Grommoso
Stimoloso
Libidinoso
Prosperoso
Pericoloso
Guazzoso
Oltraggioso
Squamoso
Ramoso

Obbrobrioso
Herboso
V bertoso abbondante
D ottoso,
Letitioso
Niuoso
Flessuoso torto
Inuidioso
M Cerimonioso
A Licentioso
Imaginoso
Abominoso
Fastoso
Popoloso
Piscoso mare
Fruttuoso
Suntuoso
Insidioso
Cauernoso
S Generoso
Mostroso
Scabroso
Religioso
Spatioso
Bem. Increscioso
Festoso
Disideroso
Schiumoso
Motteggioso

Riguardoso
Prouerbioso
Aeroso
Disauenturoso
Douitioso ricco
Limaccioso
Lamentoso
Obliuioso
Paduloso
Sassoso
Precipitoso
Limoso
Pomposo
Sdrusciololoso
Dispettoso
Scabbioso
Mac. Ampulloso
Officioso
Francioso
Contumelioso
Facinoroso
Formidoloso
Scandaloso
Pernicioso
Tedioso
C Superst.tioso
Procelloso
Curioso
Presuntuoso

Calamitoso

Contentioso

Sostantiui

P Riposo

Aduerbi

D Soso per suso inf. c. 1 o

o chiuso

Aritroso.

d Faticoso per faticosamente

B Di nascoso cioè celatamente

M In franciososo

Lettor diligentemente aduerta, che di questi nomi alcuni sono attiui, & alcuni passiui, secondo che tu col tuo accorgimento saprai nela struttura dela lettione, pure per essempio alcuni ti ne dichiarero quiui, il dãnoso guadagno, e l'util danno, dannoso cioè che da danno, ch'el uer nascoso, e sconosciuto giacque, nascoso passiuo, notose stelle, cioe che dan noia, occhi lachrimosi, cioè pieni di lachrime, e la mia laude ingiuriosa a uoi, in attiuo significato, tempestoso mare,

attiuo, fianco tormentoso, passiuo, selua ombrosa che da ombra, faticoso poggio, che da fatica altrui a salirci, e faticoso camino, che da fatica a uiandanti, increscioso attiuo, motteggioso, attiuo, cioe che motteggia altri, riguardoso, passiuo cioè che si riguarda intorno quando ua incontegno, lamentoso albergo puo essere attiuo, e passiuo, cioè che fa lamentare altri, e ch'e pien dilamenti, sospiroso passiuo cioè pien di sospiri, sanguinoso ucello, passiuo, cioè pieno di sangue, passo dubbioso, e loco dubbioso attiui, cioè che in leggere a legenti fanno dubbio, occhi rugiadosi, passiuo cioè che son pieni di rugiada & altr i simili secondo l'ordine del parlare

OTO.

Verbi

P Voto

Roto

Roto
Nuoto, in nap. nato
D Riuoto
Doto
Noto
b Voto diciamo uotare scemare, e uotare far uoto a Dio
Annoto
Connoto
Arruoto
Dinoto
Rinoto
A Poto beuo L
3 P Percuoto
Scuoto
Riscuoto
P Diuoto

Aggettiui

Ignoto
Immoto
Rimoto
Noto conosciuto
D Commoto
Promoto
b Pedoto
A Egroto infermo epuossi dire
Voto per uacuo

Sostantiui

P Voto

Moto
D Cloto una dell'parche
Coto giudicio
Loto L lutum il fango
Tremoto per terremoto
b Noto uento
Loto arbore famoso, onde lotofagi
A Nuoto per l'atto del nuotare

Aduerbi

A noto

Lettor piu uolte ti ho detto che la lingua Volgare prende uari modi di parlare da uari idiomi suoi antecessori, com'è in questi uerbi, nuoto, scuoto, riscuoto, e percuoto, che nel gerundio perdono u, e dicesi, notando, scotendo, riscotendo, e percotendo, che è usitatissimo a tutte lingue greche, pero non dirassi cosi in odo, che nel gerundio si dice udendo, auegna che in tutti altri modi serua il il suo o, la pprieta del qual gerundio, ne partecipi a la rima d'uto ne parleremo)

OVO

Verbi

1 P Gioue
Couo
Trouo
Ritrouo
Prouo
Riprouo
Rinouo
b Approuo, si puo dire
Comproue
3 P Muouo
Rimouo
Commouo
Smuouo
Piouo
D Promouo
Impiouo
d Sommouo

Aggettiui

P Nuouo

Sostantiui

B Vouo

Aduerbi

D Aprouo
M Dinuouo

Tra O & O due consonanti

Obbo

Verbi

D Addobbo, e si puo dire
Arrobbo

Aggettiui

D Robbo L rubeus rosso
M Gobbo

OCCO

Verbi

1 P Tocco
Scocco
Trabocco
Fiocco
D Accocco
Imbocco
d Discocco
b Dirocco
Stocco
M Ritocco
Brocco
Imbrocco
Balocco
Raccocco
Rimbocco
Macc Sbocco

Aggettiui

P Sciocco
Tocco per toccato
D Fiocco e fioco
M Balocco

Sostantiui

P Socco
Marrocco
D Rocco. e
Rocco la ueste de cardinali
Ciocco legno secco grosso
Scirocco
Cocco.
Nocco.
a Stocco
M Allocco ucello
Brocco.
Tocco.
Gnocco
A Fiocco

OCCIO

Verbi

1 D Diroccio.
Approccio. prou.
Goccio
A Croccio.
3 D Noccio per nucco

Aggettiui

B Figliuoccio
Santoccio

OCCHIO

Verbi

1 D Adocchio
Ingenocchio
d Spannocchio
M Crocchio.

Sostantiui

P. Occhio
D Ranocchio
b Finocchio
M Ginocchio

OCLO

Sostantiui

b Patroclo
L Androclo, il quale edifico efeso citta, auegna ch'alcuni scriuano androdo

ODRO

Verbi

1 B Fodro per fodero
M Sfodro, e puossi dire

Sostantiui

Fodrò il fodero
Codro Re d'athena che per saluare la patria, con la ueste seruile si butto nel mezo de nemici, accio non fosse cognosciuto per Re, secondo il predisse l'oracolo

OFFO

Aggettiui

M Goffo
Gaglioffo

Sostantiui

Ingoffo .

OFFIO

Verbi

1 D Soffio usato da Bem. e puossi dire Toscanamente

Alloffio .

Sostantiui

A Soffio

OGGIO

Verbi

1 P Poggio, et

Appoggio prouenzali

B Alloggio

Mac. Disloggio

Aggettiui

D Roggio L rubeus rosso inf. c. 11.

Sostantiui

P Poggio

B Moggio

Mac. Appoggio

OGLIO

Verbi

1 P Spoglio

Inuoglio. formato da uoglia

Disuoglio

D Dispoglio

Sfoglio

Gorgoglio .

Ammoglio .

Germoglio .

Broglio .

b Isueglio

Inuoglio inuoluo, in nap. arrauoglio

Imbroglio, e si puo dire

Infoglio, e

Rinfoglio

2 P Soglio

Doglio

Addoglio

Voglio

Suoglio cioe non uoglio

D Ridoglio

Condoglio

B Riuoglio

3 P Toglio

Ritoglio

Coglio cogliere i fiori

Accoglio

Raccoglio

Scioglio

Discioglio

D Tracoglio .

B Istoglio

Coglio cogliere le giouane

col giouane e sopra prendergli, uocabolo nap.

Sostantiui

P Orgoglio prou.

Cordoglio

Scoglio

Campidoglio

D Foglio

Luoglio *usato da Bemб*

Soglio

B Doglio L *dolium la botte*

OGNO

Verbi

1 P *Sogno*

Vergogno

Agogno.

Bisogno

D Suergogno

Rampogno

B Trasogno

M Zampogno.

3 D Ripogno *e comp. da pogno*

Sostantiui

P Sogno

Insogno

Bisogno

Scalogno.

B OLCO.

Verbi

1 P Solco

D Risclco

3 Colco

4 *Aggettiui*

P Bifolco *aratore*

D Colco *da colco*

Bobolco *aratore*

Sostantiui

P Solco

L Colco *paese*

Iolco *paese, oue regnò Pelia Re*

OLCIO

D Addolcio *uerbo, e*

M Solcio. *sostantiuo*

OLDO

Verbi

1 A Assoldo

Mac. Soldo

Sostantiui

B Soldo *moneta, e*

Mac. Soldo *uocabolo militare*

OLFO

S M'ingolfo *uerbo*

Sostantiui

P Solfo

D Golfo*, e come da golfo uiene ingolfare, così da*

Solfo uerra in solfare onde
si potra dire
Insolfo

OLGO

Verbi

1 P Diuolgo son. orso al uostro destrier
3 Colgo
Accolgo
Raccolgo
Tolgo
Ricolgo
Sciolgo
Volgo
Auolgo
Riuolgo
D Inuolgo
Rauolgo
Soffolgo sostegno
d Dolgo
b Trauolgo

OLLO

Verbi

1 P Crollo
Rampollo
Insollo
B Iscrollo
Bollo segno i panni con la bolla

Collo
b Dicollo
Bem. Satollo
3 A Estollo in alzo L.
4 D Immollo & ammollo
A Ribollo bagno e puossi dire
Bollo

Aggettiui

D Brollo
Sollo
Satollo

Sostantiui

P Apollo
Collo.
Crollo
D Rampollo
B Pollo o chiuso

Aduerbi

D Dicollo in collo
B Sollo cioe il saccio
A Hollo cioe l'hò
Dale 3 pers. sing. del pass. perf. dela pr. cong. si formano, com'è, amò, trapassò, legò con Lo articolo
Amollo
Legollo
Trapassollo, e simili, si come si dice ne gl'altri uerbi

uedello, prendello, e simi li, per uederlo, prenderlo & altri

OLMO

Verbi

1 P *Colmo*

S *Inolmo inserto l'olmo*

Aggettiui

P *Colmo pieno*

Sostantiui

Olmo arbore

OLPO

Verbi

1 P *Colpo*

Incolpo

Spolpo

Iscolpo

D *Discolpo*

d *Rimpolpo*

Sostantiui

P *Colpo*

L *Eumolpo poeta, e puossi dire*

Polpo pesce

OLSO

Sostantiui

P *Polso, e si puo dire*

Nolso per non il so

OLTO

Verbi

1 P *Volto*

Ascolto

Inuolto

D *Riuolto*

M *Assolto*

S *Occolto nascondo*

Aggetttiui

P *Folto spesso*

Stolto pazzo

Molto

Colto

Accolto

Raccolto

Tolto

Volto

Auolto

Riuolto

Inuolto

Sciolto

Disciolto

Ritolto

D *Assolto*

Conuolto

Trauolto

Tracolto

Sepolto

d *Colto o chiuso ornato*

b *Sconuolto sconcio, e mal uolto*

OLDO

A Distolto
Suffolto sostenuto
Sostantiui
P Volto
D Colto per culto il sacrificio par.c.5.
Aduerbi
B Huom da molto
C In molto
A molto

OLVO
Verbi
3 P Voluo
Inuoluo
Trauoluo
Suoluo scioglio
Riuoluo
Assoluo
Risoluo
Dissoluo
b Conuoluo
Sconuoluo

OMBO
Verbi
1 P Rimbombo
Impiombo, questo uerbo e formato dal suo partecipio impiombato
D Piombo.

O O

B Bombo
b Trombo sono la tromba
Sostantiui
D Rombo pesce
Colombo
Rimbombo e puossi dire
Lombo
L Strombo pesce, laquale spetie de pesci ha Re nel mare, e colui ch'el prende ha il premio per esser pesce augurioso, il qual si pesca in constantinopoli
Aduerbi
A A piombo a misura

OMMO

D Assommo uerbo
Aggettiui
P Sommo grande
Sostantiui
D Il sommo la sommita, et altezza
Aduerbi
P Al sommo al fine

OMPO
Verbi
3 P Rompo
Interrompo

Interrompo
P *Corrompo*
B *Dirompo*
Sostantiui
L *Teopompo historico familiare di Cesare, celebrato da Tullio*

ONCO
Verbi
1 P *Tronco taglio*
D *Ronco.*
Aggettiui
Tronco per troncato
Cionco
Monco per mozzo
Sostantiui
Tronco
Bronco.
L *Sonco.*

ONCIO
1 P *Concio* *Verbi*
D *Acconcio*
B *Racconcio*
Aggettiui
P *Concio*
D *Sconcio*
b *Acconcio*
Sostantiui
M *Boncio pesce*

ONCHIO
Sostantiui
P *Carbonchio, e Tosc. si puo dire Gauonchio.*

ONDO
Verbi
1 P *Fondo*
Affondo
Abbondo
Inondo
Circondo intorneo
Secondo.
D *Infrondo*
Dimondo.
Rimondo ripurgo pur. c. 1 3.
Profondo
Riprofondo
Rifondo
Sfondo
Tondo
Soprabbondo
b *Mondo*
S *Sfrondo*
13 P *Rispondo*
Ascondo
Nascondo
Confondo
D *Infondo bagno*

Rifondo
Corrispondo
M Sconfondo
A Diffondo
C Treffondo

Aggettiui

P Secondo
Giocondo
Profondo
Tondo
Biondo
Ritondo
Fecondo abbondante L
D Mondo netto
Immondo sporco
Vagabondo
b Robicondo
Facondo eloquente
Furibondo
Iracondo
Tremebondo
Moribondo
A Sitibondo
Infecondo
Bem. Errabondo, li quali ag. son tutti latini, e tutti con li 3 suoi uerbi si pronuntiano anchora in undo, si come, diuolgo e diuulgo, & altri

Sostantiui

P Mondo
Fondo
Pondo peso L

Aduerbi

P Atondo
Secondo son. se quella aura de sospiri
Infondo nel basso son. lasciato hai morte
D Fondo per profondamente, e parimente
Profondo par. c 1 5

ONFO

P Trionfo uerbo
B Tronfo agg.

Sostantiui

P. Trionfo
L Sonfo la cocozza saluatica, & in greco dicono
Gonfo una giuntura, ouer legame di legne, e de sassi

ONGO

Verbi

Maca Allongo
P Pongo
Ripongo
Depongo
Dispongo

D Appongo
Spongo
Oppongo
Pospongo
Soprapongo
Interpongo
Propongo
B Presuppongo
Sottopongo
Impongo
Compongo
Prepongo
Mac. Esspongo
Contrapongo
C Aggiongo
Quali uerbi poeticamente si ponno proferire in ogno, com'è pogno & altri
Sostantiui
P Fongo il fungo
ONNO
Verbi
1 P Indonno.
D Assonno
Dissonno
Rassonno
b Sdonno
Aggettiui
P Donno.

Sostantiui
Sonno
D Vonno per uanno, è
Terminonno per terminarõ par.c. 2 9.
ONSO
S Tonso uerbo, e
Tonso agg. tonduto
Sostantiui
b Responso
ONTO
Verbi
P Monto
Sormonto.
Tramonto
Raffronto
Conto numero
Riconto rinumero
Sponto
D Addonto.
Impronto.
Rimonto
Dismonto
Ponto per appoggio, e
Ponto contradico, auegna che in molti testi istia pronto pur. c. 13.
B Acconto uoc. nap.
Racconto

Affronto
Ismonto
Ponto per sostegno
M Sconto.
Mac. Ammonto in nap. ammontono cioe fo il monte di terra
Aggettiui
P Pronto
A Inconto non pettinato L in comptus
Sostantiui
P. Ponto mare
D Hellesponto l'arcipelego, ouer lo stretto di gali poli
A Conto numero
ONZO
1. M Ronzo uerbi
Fronzo.
Sostantiui
Bronzo
OPPO
Verbi
1 P Intoppo
D Rintoppo
Ristoppo
Agroppo
Disgroppo
B Isgroppo
Poppo
M Groppo
Galoppo, e puossi dire
Ingroppo
Aggettiui
P Zoppo
D Troppo
Sostantiui
P. Groppo
Intoppo
Galoppo
D Coppo
Toppo
Rintoppo
M Oppo arbore
Aduerbi
P Troppo
Di galoppo
D Dirintoppo
M D'intoppo
OPRO
Verbi
1 P Opro
Adopro
4 Copro
Ricopro
Scopro
ORBO
Verbi
1 P Ammorbo
Orbo priuo

b Orbo priuo usato da Bem.
M Intorbo commouo
3 C Assorbo L ingbiotto
4 P Forbo
M Riforbo

Aggettiui

P Orbo cieco
A Torbo per turbato

Sostantiui

D Sorbo
M Corbo per coruo c. s.
L Euforbo troiano figliuol di panto, la cui anima entrò nel corpo di pittagora

ORCO

Verbi

1 P Corco e corico
D Ricorco
Inforco
3 P Torco
Storco
Distorco
Attorco
Contorco
D Ritorco
M Scontorco

Aggettiui

A Sporco

Sostantiui

D Porco
M Orco primo Re de molossi, il quale rapì proserpina
L Forco Re di sardegna, e Forco dio marino, & Orco fiume infernale, & l'oscurita de l'inf. per cui temeuano gli Dei giurare Molorco da cui hercole fu riceuuto, nel cui albergo hauendo dal detto molorco molti doni, percio che andaua hercole ad ammazzare il leone, per remuneration de doni, hercole l'ammazzo il figlio

ORCIO

Verbi

1 P Accorcio
D Raccorcio
b Corcio
A Scorcio.

Aggettiui

Scorcio

ORDO

Verbi

1 P Accordo
Ricordo
Discordo

D Concordo
b Bagordo
S Ingordo
3 P Mordo
D Rimordo
4 P Dimordo
Assordo

Aggettiui

P Sordo
Ingordo
D Lordo

Sostantiui

B Bagordo
M Tordo ucello
Monocordo
A Ricordo
Mac. Accordo

ORGO

Verbi

1 D Sgorgo
Imborgo
M Ingorgo usato d'Ar.
3 P Accorgo
Scorgo
Porgo
Sorgo
Risorgo
D Consorgo
Riporgo

Isporgo
Raccorgo

Sostantiui

P Borgo
Gorgo L. gurges Tolto
per sorga, son. aura che
quelle chiome

ORLO

Sostantiui

D Orlo
Infiniti di pongo e comp. com'è ponerelo
Porlo, componerelo,
Comporlo e simili.

ORMO

Verbi

1 P Formo
Informo
Trasformo
D Conformo
Riconformo
b Sformo
Mac. Disformo
C Deformo
4 P Dormo
Addormo
D Stormo

Sostantiui

P Stormo

ORNO

Verbi

1 P *Orno*
Adorno
Torno
Ritorno
Distorno
Scorno
Aggiorno
Soggiorno prouen.
D *Raggiorno*
B *Inforno*
Storno
Trastorno
b *Corno sono il corno.*
Aggettiui
P *Adorno*
D *Borno.*
b *Musorno.*

Sostantiui

P *Giorno*
Soggiorno
Corno
Scorno
D *Ritorno*
Capricorno
B *Torno*
M *Licorno animale musorno.*

A *Storno ucello*
Orno albero
P *Atorno* *Aggettiui*
Dintorno
Ascorno
B *Datorno*
A *D'ognintorno, e si dice Inquel torno, cioè intorno a quello, & in simili significato d'intorno, e dattorno, & attorno cioè per le uicine contrade, e luoghi, e per attorno in simil significato pero di rado*
Ter. pers. plu. del pass. perf. del pr. cong. com'è
Cantorno
Passorno, simili

ORPO

Verbi

2 P *Torpo L. torpeo impigrisco son. uidi framille donne*

Sostantiui

Corpo

ORRO

Verbi

1 D *Abborro:*
3 P *Corro*
Scorro

Ricorro, e
Rincorro
Soccorro
Discorro
Trascorro
Occorro
d Borro.
B Tracorro
Concorro
b Precorro

Sostantiui

B Porro

ORSO

Verbi

1 P Inforso.
Smorso
D Imborso
Inforso.

Aggettiui

P Morso
D Rimorso
Corso da corsica

Sostantiui

P Corso
Occorso
Soccorso
Morso
Orso
D Torso di cauoli uoc. nap.

Segnò rso.
b Sorso d'acqua
Trascorso
Mac. Concorso
C Rimorso e puossi dire
Ricorso

Aduerbi

D Retrorso l retrosum adietro

ORTO

Verbi

1 P Porto
Importo
Apporto
Trasporto
Conforto
Riconforto
Sconforto
D Disconforto
B Isporto
Traporto
Diporto
Rapporto
b Comporto
Raccorto
Bem. Racconforto
A Esorto
Sopporto

Aggettiui

P Morto

Smorto
Accorto
Scorto
Corto
Torto
Storto
Distorto
D Porto partecipio di porgo al lungo, ouer stendo
Rimorto
B Semimorto mezo morto
Isporto steso in fuora
A Absorto beuuto & inghiottito
Inaccorto
Risorto per risurto cioe' resuscitato

Sostantiui

P Conforto
Porto
Torto
P Orto il nascimento del sole
B Orto giard.no
Diporto
Sporto, in nap. il gaifo
Sconforto
L Angiporto uia stretta recorcua

Aduerbi

P A torto
Torto per tortamente

son. il mal mi preme
A Dicorto in brieue

ORVO

Aggettiui

b Toruo crudele
Horuo, o chiuso
Ricoruo

Sostantiui

P Coruo, e puossi dire Go'ruo, per hora uo', col l'accento traportato

ORZO

Verbi

P Inforzo
Smorzo
Ammorzo
Sforzo
Scorzo taglio la scorza da l'arbore son. nela eta piu bella
M Rafforzo
Afforzo
Rinforzo

Sostantiui

P Diuorzo separation del matrimonio

OSCO

Verbi

P Rimbosco
D Attosco

Imbofco

S Rinfofco annero

3 P Conofco

Riconofco

B Sconofco

Aggettiui

P Fofco ofcuro

Lofco cieco

Tofco

Softantiui

Bofco

d Tofco

Aduerbi

P Vofco

D Nofco

OSCIO

Verbi

1 D Raccofcio.

Accofcio.

Crofcio.

B Angofcio

Softantiui

D Scofcio.

Scrofcio.

M Camofcio animale

OSSO

Verbi

1 P Difoffo

D Ingroffo

O O

Adoffo.

b Affoffo

Foffo

Confoffo

Mac. Ringroffo

2 P Peffo

4 Arroffo

D Toffo

Ritoffo

Aggettiui

P Roffo

Moffo

Commoffo

Scoffo

Percoffo

Rimoffo

D Ripercoffo

Promoffo

B Ifmoffo

M Pettiroffo ucello

Softantiui

P Offo

D Doffo

Foffo

Groffo moneta

b Moloffo cane di moloffa regione

M Catrioffo.

A Minoffo per minos

Mac. Il ridosso del monte
S Bosso arbore, il cui agg. e molti foro
L Colosso statua grande eguale ad una torre, detta da uno chiamato colosso inuentor di detta statua
Mosso L mopsus uate figliuol d'Apollo, e di Manto figlia di tiresia

Aduerbi

P Adosso
D Colorata in rosso

OSTO

Verbi

1 D Costo
Scosto
Raccosto
Discosto
Sosto
Apposto
d Osto
4 D Arrosto

Aggettiui

P Deposto
Disposto
Riposto
Posto
Nascosto

D Agosto L augustus ampio
Tosto presto e celere
B Composto
M Arrosto
A Esposto
Mac. Incomposto
Indisposto

Sostantiui

P Agosto
D Proposto il proposito
Costo ualore, e pregiò
B Proposto uicario
Mosto
M L'arrosto
A ARIOSTO
C Il presupposto
L Costo herba

Aduerbi

P Tosto uoc. napoletano
B Tantosto
M Discosto e si dice
Tantosto cioè presto

OTTO

Verbi

1 D Trotto
Annotto
Pernotto
B Borbotto mormoro
Rimbrotto il medesimo

b Dotto.

M Forbotto.

Agotto

Adotto L. adopto piglio un fanciullo per figlio adottiuo e puossi dire Tosc.

Imbotto cioè pongo il uino nela botte

C Scotto brugio

Lotto, in nap. allotto

Bem. Tranghiotto

P Rotto Aggettiui

Interrotto

Condotto

Ricondotto tutti con o chiuso

D Cotto

Ghiotto

Ciotto.

Scotto

Addotto per addutto, o chiuso, e latinamente

Ricotto finissimo, com'è un scientiato ricotto

d' Prodotto

B Indotto per indutto, o chiuso

Indotto, o aperto ignorante

Dirotto

Segnò rto per segnor tuo

Intro lotto per introdutto, o chiuso

Gentilotto

b Prodotto per produtto

M Arlotto,

A Galeotto

Mac Segnorotto

Sostantiui

P Motto

D Scotto

Frotto.

Nembrotto altramente detto saturno, il primo ch'emperasse a Babilonia, e'l primo che ergesse torri insino al cielo

B Trotto

Biscotto

Rimbrotto

M Botto un salto c. 3.

Barlotto per barilotto

Aduerbi

P Otto

Diciotto

Quarantotto

Sotto

D Dibotto di subito a. 2 2.

Disotto

b Ditrotto

M A bertolotto.

A Botto.

OVRO

Verbi

4 P Couro

Ricouro

Scouro

Discouro

OZZO

Verbi

1 D Gozzo.

Ingozzo.

Mozzo

B Accozzo.

Cozzo

Strozzo

M Sgozzo

A Inghiozzo per inghiottisco

Mac. Raccozzo

Aggettiui

D Sozzo

Mozzo

Sostantiui

Pozzo

Cozzo

Gozzo

b Singhiozzo

Tra O & O tre consonanti

Sobrio

Opprobrio

OFFRO

Soffro Olcro

Folcro

Sepolchro Oltro

D Spoltro uerbo

Inoltro usato da Bem.

Poltro poltrone

OMBRO

Verbi

1 P Ombro

Adombro

Ingombro.

Sgombro

Disgombro.

M Sgombro pesce, Boc. nela gior. 9. nou. 9. disse mulo aombro per adombrato

Compio

Ricompio

Onfio

P Gonfio

b Sgonfio

Aggettiui

Gonfio

Sgonfio

ONTRO

Verbi.

1 P Incontro

Scontro

B *Riſcontro*

Soſtantiui

b *Scontro*

Incontro

Mac. *Il riſcontro, & aduerbialmente ſi dice, contro, & incontro nele proſe*

OPPIO

Verbi

1 P *Accoppio*

Scoppio

Addoppio

Raddoppio

Stroppio e diceſi ſtorpio Toſcanamente

b *Indoppio*

Aggettiui

P *Doppio*

Soſtantiui

P *Scoppio*

b *Stroppio*

Doppio moneta

M *Oppio*

OSTRO

Verbi

1 P *Moſtro*

Inoſtro.

Gioſtro

D *Schioſtro*.

b *Proſtro*

Aggettiui

P *Noſtro*

Voſtro

A *Dimoſtro per dimoſtrato c. 15.*

Soſtantiui

P *Chioſtro*

Inchioſtro

Moſtro

Oſtro ſcarlatto

D *Roſtro*.

Di queſte Rime, la rima d' obrio, ompio, onſio, & oppio ponno ſtare ne gli ſdruſcioli

Verbi

1 D *Adduo*

3 *Repluo L*

Ruo ruuino L inf.c.20.

Ridduo per riduco

4 *Fruo prendo diletto l fruor*

Aggettiui

Tuo

Suo

Aduerbi

D *Duo, e duò col'accento ne l'ultima, e parimente Ambiduo, & ambiduò, & Ambeduo, & ambeduò*

Tra V & O una consonante

VBO

Verbi

1 P *Rubo*

Sostantiui

L *Cubo il dado*

Rubo herba che nasce nel monte ida

VCO

Verbi

1 D *Fuco.*

Manduco

d *Bruco. e si dice in Tosc.*

Imbuco.

M *Sbuco.*

3 P *Adduco*

Induco

Riduco

Conduco

Riconduco

Produco

Luco L luceo

Traluco

D *Duco*

Deduco

Riluco L reluceo

Seduco L inganno

A *Introduco*

4 M *Sdruco e sdrucio*

Aggettiui

P *Caduco*

L *Eunuco altramente spado*

Sostantiui

D *Buco*

b *Bruco animale*

Festuco

L *Sansuco*

Suco

Sambuco

VCIO

Verbi

4 D *Cucio*

Ricucio, & in Toscana

Sdrucio 2

VDO

Verbi

1 P Sudo
D Impaludo.
Mac. Infudo
Nudo spoglio
3 P Chiudo
Conchiudo
Richiudo
Rinchiudo
Racchiudo
Escludo
D Schiudo
Dischiudo
Recludo
Inchiudo
Detrudo. L
Ludo. L
Deludo inganno L
Rudo. L
d Rischiudo
S Precludo serro L

Aggettiui

P Nudo &
Ignudo
Crudo
D Drudo. prouenzale

Sostantiui

P Scudo
D Ludo gioco L ludus
Beatitudo
Testudo L

VDIO

Verbo

1 P Studio, e
Studio sost. e puossi dire
Ristudio,

Le due prime parole sono di due sillabe, poste nel mezo del uerso, ch'en fine sarebbono di tre, e sdrusciolo, per il che nota diligentemente, che fino dubio al scrittore nõ molto esperto qual parola sia di due sillabe e qual di tre di simile maniera di parole, come sono uedea in, di due sillabe, Petiche non si uedea in ramo muouer foglia, & hippia il, Pet. uidi hippia il uecchiarel, che gia fu oso nel qual uerso, fu, sara consonante la u, come molte altre, quel di luria seguiua il salladino, & aere di due sillabe, se a i segni del mio sol l'aere conosco, parimente sono di due

no di due sillabe dubio, subio mario, uario, spatio, satio, farian, facean, e Teseo, Pet. che l'una hebbe, e teseo l'altra sorella, le quai paro le infine aomēterebbono una sillaba, come sono anchora, duo' suo' tuo', bue' ch'en fine saranno di due sillabe, ma quelle che sono di tre sillabe poste nel mezo son queste, femineo, funereo, zenobia inuidia al, Pet. nel cor femineo fu tanta fermezza, in fin al cener del funereo rogo zenobia del suo honor assai piu casta, ch'hanno fatto piu uolte inuidia al sole, e pari mente rimedio, assedio, incendio, stipendio; orithia, auorio, mancipio, che tutte auanzano una sillaba infine del uerso, si com'è esculapio ch'en fine è di cinque sillabe, e nel mezo di quattro Pet. Apollo & esculapio gli son sopra

VFO

Sostantiui

D Gufo ucello, e si dice Tosc.
Bufo ucello
Tufo pietra
M Mufo animale
Tartufo

VGO

Verbi

1 P Asciugo
D Frugo.
B Rasciugo
Congiugo
b Sugo
A Suggiugo
C Fugo caccio

Sostantiui

P Sugo

VGIO

Verbi

1 P Indugio
D Trangugio
Bugio pertugio e foro, e
Bugio. dico la bugia pur. c. 18.
Brugio
b Pertugio
Abbrugio
B Grattugio.

Sostantiui

P *Indugio*

R*ifugio questi duo ponno es-* ɪ
sere quattro sillabe

D *Pertugio*

b V*gio*

M T*aferugio* .

Secugio .

A *Arcabugio*

V*erbi*

ɪ D M*ugbio* L *mugio uoce del*
T*auro*

R*ugbio* L *rugio uoce de*
leoni

VIO

A*ccuio* V*erbi*

A*bbuio.* A*gg.*

B*uio* .

F*uio* .

VLO

V*erbi*

ɪ *b* R*inculo.*

R*impedulo.*

L A*dulo accarezzo*

A*ggettiui*

D M*ulo*

b G*etulo buom da* B*arberia*

Sostantiui

B M*embro osceno*

M G*orgozzulo la gola*

VMO

ɪ P A*llumo* V*erbi*

G*onsumo*

D F*umo*

M B C*ostumo* .

R*appattumo* .

b S*chiumo*

I*spumo*

R*ugumo* .

A P*rofumo*

3 D P*resumo*

S*umo piglio* L

A*ssumo* L *prendo*

b R*iassumo*

Sostantiui

P F*umo*

D*umo spina* L

N D*eumo demonio riuerito*
dal R*e di calecut , uestito*
ɪ *esso demonio in babito pon*
tificale romano , al quale
R*e e' naturale adorare gl'*
idoli, in T*osc. si dice fu-*
mo per fuimo

VNO

ɪ P A*duno* V*erbi*

R*aguno*

D R*auno*

Impruno .
Digiuno
Straluno .
Disuno
B Accomuno
Raccomuno
4 P Rimbruno, e puossi dire
Imbruno
Aggettiui
P Vno
Alcuno
Ciascuno
Qualcuno
Nessuno
Bruno
Digiuno
Importuno
D Ciascheduno
B Niuno
Oportuno a tempo.
b Veruno
Sostantiui
P Nettuno
D Giuno giunone.
Pruno sterpo spinoso L
Muno L munus il presento
S Portuno il Dio de porti marini
Aduerbi

P Vestite a bruno
M A digiuno
VPO
Verbi
I D Accupo
Dirupo .
Trarupo .
Mac. Preoccupo
L Strupo corrompo
Aggettiui
D Cupo . usato da Bem.
Sostantiui
P Lupo
D Strupo . L stuprum
S Vn dirupo un precipitio
VRO
Verbi
I P Giuro
Congiuro
Curo
Duro
Induro
Furo
Assecuro
Rassecuro
Misuro
Figuro
Raffiguro
Traffiguro

Oscuro
D Scuro
Affiguro
Spauro
Procuro
Turo oppilo
Obturo oppilo
Rancuro
Maturo
Pasturo
Commisuro
Dismisuro
Scongiuro
d Sfiguro
B Rituro
Muro
Spergiuro
Sicuro
b Curo medico
Pitturo dipingo
M Impauro
S Immaturo
Bem. Naturo
Mac. Congetturo
Stracuro
C Auenturo
Affatturo
3 D Comburo L brugio

Aggettiui

P Scuro
Sicuro
Oscuro
Duro
Puro
Maturo
Futuro ch'è da uenire L
D Spergiuro
Furo latro L fur.inf.c.2 1
Fatturo ch'hara da fare L
Venturo ch'ha da uenire L
b Redituro che tornara
A Pergiuro
C Immaturo

Sostantiui

P Muro
Epicuro
D Nuro L nurus la nuora
d Mercuro per mercurio
b Arturo stella
Palinuro
Scongiuro
Coluro cerchio nela sfera
Habituro habitatione
Tamburo il tamburro
Auguro per augurio
L Paliuro arboscello spinoso
Siluro pesce fresco, che mollifica il uentre
Furo per furono

Furo per furono

Nota nel Pet. induro che puo essere attiuo, rodese dentro, e i denti, e l'unghie indura, e passiuo, onde come nel cor m'induro, & aspro, e nel Mac. trascuro in attiua significanza, & auenturo nel C in neutra, il cortegiano s'auentura, cioe si pone ala uentura

VSO

Verbi

P *Vso*

Disuso

Iscuso

Accuso

D *Aduso*

Muso, &

Ammuso

Infuso

B *Ricuso*

Aggettiui

P *Chiuso*

Richiuso

Racchiuso

Confuso

D *Recluso*

Deluso ingannato e beffato

Infuso bagnato

Schiuso

Dischiuso

Fuso sparso

Ottuso.

b *Camuso.*

A *Escluso*

Circonfuso bagnato intorno

Suffuso bagnato

Sostantiui

P *Fuso*

D *Chiuso lo stretto dele pecore usato da Bem.*

Pertuso

b *Abuso*

M *Tarabuso ucello d'acqua*

A *o V S*

Druso caualier romano

Aduerbi

P *Suso uoc. napoletano*

Confuso per confusamente can. in quella parte oue amor mi sprona

D *Ingiuso inf. c. 27.*

A *In confuso*

VTO

Verbi

P *Muto*

Saluto
Rifiuto
Tramuto
D Aiuto
Attuto
Sputo
Permuto
Trasmuto
d Imputo
B Disputo
Fiuto
Reputo
b Stuto, & in nap. astuto
Deputo, e dicesi
Coaiuto
M Puto
Mac. Rimuto
Computo
C Confuto
4 D Ammuto
Balbuto
B Starnuto

Aggettiui

P Canuto
Muto
Minuto
Renduto e reso
Perduto e perso
D Pennuto

Distributo per distribuito
Nasuto
Arguto
Forcuto
Chercuto e chiericuto
Aguto & acuto
Cornuto
Tuto L. tutus sicuro
Assoluto
Piouuto
Membruto
Velluto peloso
Sannuto
Barbuto
Giuto per aggiutato
d Vestuto per uestito
Feruto per ferito
B Tonduto ag. conueniente ale pecore
Astuto
Fronduto e
Fronzuto ag. conueniente al cauolo
Pettoruto
Nerbuto e
Neruuto
b Occhiuto
Deuuto e debito
Dissoluto

Poluto
Pentuto per pentito
Irsuto peloso
Delibuto unto d'oglio
Cerruto
Vncinuto
Scolputo per scolpito
Ascenduto per asceso
Fogliuto
Suto stato, quale parola e la 3 pers. sing. del pass. perf. di sono, si come hoggi di s'usa in Toscana
Morduto, antico, e dela prosa, che del uerso è morso
Specchiuto, e spicciuto, agg. conueniēte a l'aglio, il quale si diuide per li suoi spicoli; onde spicciuto diuiso
Capituto e capitato, agg. conueniente al porro
Orecchiuto
Noderuto
Fonduto per fuso e sparso
Gibbuto ag. conu. al naso
Cestuto agg. conueniente ala lattuca
Crestuto
Crostuto

Brocctuto
Passuto
Naticuto
Vnghiuto ag. conu. al piè da cui si trahe unghiare & ad unghiare
Premuto, e comp. da premo
Caluto, dicendosi mi e' caluto è antico in uece di mi calse
M Attenuto per attento c. p
Setoluto peloso, e pien di setole
A Riduto per deriso c. 1 8
Sproueduto e sprouisto
Bem. Sofferuto ch'ha sofferto
Sopraueduto saggio
Mac. Irresoluto
Forosciuto
Sopraeuissuto
C Gozzuto

Sostantiui

P Saluto
Tributo
Aiuto
Bruto il primo che regnasse in bertagna, la quale e' denominata da lui
D Pluto

Liuto e lauto
Rifiuto e
Statuto
Starnuto
Velluto
Partecipi dela 2 e 3 cong. come sono
Voluto
Paruto
Venduto
Inuoluto e simili

Ne quai partecipi, è da aduertire quanto ala proprietà dela lingua Volgare Toscana, in che modo l'usa, E s'usano a tal modo, che tutti e partecipi si uolgono nel gerundio,
Quello antico mio dolce empio signore
Fatto citare dinanzi ala Reina, cioè io hauendo fatto citare amor dinanzi ala Reina, il qual partecipio Petrarca uolse nel gerundio passiuo, dicendo l'habito honesto e'l ragionar cortese

Le parole ch'e intese hauriam fatta gentil d'alma uillana, cioè le parole essendono intese, Boccaccio, & auedutosi poi, ch'el lo spago usciua fuor dela finestra, cioè essendosi auisto. Appresso a questo man lato a dire a Roberto, gl'impuose quando uenisse douesse lo spago tirare; cioè hauendo mandato a dire, i gentil huomini miratola, e comendatola molto, cioè hauendola mirata e comandata, e così detto, messosi le mani ne capelli, e rabbuffatigli, e stracciatigli tutti, cioè hauendogli rabbuffati, & hauendosi messe le mani. E s'usa anchora il partecipio con altro uerbo, dicendosi dal Boccaccio e se ti uenisse ueduto là Puccio, o Naldino, & Arriguccio stenden lo il piè per loletto gli uenne abbattuto a questo spago li uenne pensato di tener questa e quand'ella nel letto fosse legarlosi al dito

legarlosi al dito grosso del piè, si come si suole dire gli è uenuta fatta, e s'io ui fos se potuto intrare, il quale partecipio tal'hor si muta ad altri tempi, ch'al gerundio, Arriguccio staua come tra sognato, cioè come si trase s'hauesse sognato, e la donna amata dal marito, cioè la quale il marito amaua, e la donna rimase dolente, cioè si dolse, e rimarà dolente, cioè si dolerà. E per ch'el gerundio anchor è bella parte de l'oratione s'usa in questo modo, parlando io, leggendo tu, cantando colui, a che modo disse D latrando lui con gl'occhi ingiu raccolti, cioè colui, perciohe lei, e lui seguendo questa particella che, sono del primo caso, dicendosi lei che, e lui che, cioè colei laquale, colui il quale. D. Ma perche lei che di e notte fila, non gli hauea tratta anchora la conocchia, Pet. ardendo lei, che come un ghiaccio stassi, cioè colei la quale di e notte fila, & ardendo colei, la qual si sta com'un ghiaccio, al qual gerundio sempre si danno le prime persone, ouer s'usano neutralmente, Pet. & hebbi ardir cantando di dolermi d'amor, di lei, e son gia ardendo nel uigesimo anno, e tal'hor s'usa in attiuo significato. Pet. contando anni uentuno interi, tal'hor si dichiara con questa parte mentre, Pet. quand'io muouo i sospiri a chiamar uoi, lodando s'incomincia udir di fuore, cioè mentre si loda, e leggendo pietro canto, cioe mētre leggeua, ouer quando leggeua e scriuendo Cesare parla, cioe quando scriue parla, com'è appo latini col partecipio leggens cantat, e leggendo uoi io cantaua, te leggente ego canebam, il qual gerundio tal'hor si muta al tēpo passato, Pet. uegnendo in terra a luminarle carte, cioe

essendo uenuto, 'ouer quando uenne, e tal'hor si muta al'infinito, Pet. non e' si duro cor che lachrimando, pregando, amando, tal'hor nõ si muoua, ne si freddo uoler che non si scalde, cioe che per lagrimare, per pregare, e per amare ch'huom faccia ch'un cor duro non si muoua, ouer si scalde, il quale infinito si muta tal'hor in questo modo Boc. la Reina conoscendo il fine dela sua segnoria esser uenuto, in pie leuatasi, e trattasi la corona, quella in capo mise a panfilo, il qual solo di si fatto honore restaua ad honorare, ouer da honorare, cioe da essere honorato, o da honorarsi. & io saro da lodare, cioe da essere lodato e simili, quale modo infinito, e naturalissimo a gl'etiopi neri, quando diceno, io uenire loco, tu uenire qua, cioe io uerro', tu uerrai, e sim. e uenuto segnore mio, andato segnor tuo cioe se n'e' andato, & e' uenuto, & ritornando al gerundio, a cui si danno queste particelle in, e con, Pet. e se l'ardor fallace, duro' molt' anni in aspettando un giorno e similmente, in aministrando, in dando, in soggiornando, leuando ogni pensier, e con leuando ogni di prede, pero quest'ultimo é de la prosa, e ne men com'el uulgo si dice leggendomo noi, udendono quelli, ma leggendo noi udendo quei e simili

Tra V & O due
consonanti
Aggettiui

D R*ubro rosso par. c.* 6.
A I*nsubro milanese* L
S*ostantiui*
D C*olubro serpe* L
D*elubro chiesa* L
VCCO
V*erbi*
D P*ilucco* .
M S*bucco* .
A*ggettiui*

D Stucco.
M Mammalucco
Badalucco.
Cucco.
Sostantiui
Aucco barbazzale di ferro
A Stucco.
Succo
Nabucco per nabuccodonosor

VCCIO
Verbi
I D Succio.
Cruccio
Ricruccio
Muccio.
B Smuccio. e puossi dire
Scappuccio caggio
Aggettiui
Mercatantuccio
Assettatuccio
Sostantiui
P Corruccio
Cruccio
Cappuccio
Sennuccio
B Lettuccio
Canestruccio
M Luccio pesce
Balestruccio ucello
Cuccio per cucciolo cagnolo
Quali diminutiui potrai formare da diuersi nomi come da Andrea andreuccio, antonio antonuccio, da stella stelluccia, da rapa rapuccia, e simili.

VCCHIO
Verbi
I D Mucchio e Toscanmente
Ammucchio.
B Succhio suggo, quando disse succhio tanto non uscirebbe
Sostantiui
D Succhio.
Mucchio.

VFFO
Verbi
I P Attuffo.
D Tuffo.
Sbuffo
Rabbuffo
b Azzuffo
M Ciuffo.
Ruffo.
Abbaruffo.
Mac. Rituffo

VGGO

Verbi

3 P *Suggo*
Fuggo
Struggo
Destruggo
D *Traffugo*
d *Rifuggo*
Confuggo
C *Subterfuggo*

VGGIO

Verbi

1 P *Aduggio*
Ruggio uoce de leoni
D *Giuggio giudico prou.*

Sostantiui

M *Muggio grido c. 12.*

VGLIO

Verbi

Mac. *Ingarbuglio*

Sostantiui

D *Luglio*
Cespuglio.
b *Peculio L peculium, ricchezza che prouiene da le pecore*
Guazzabuglio loco a quoso
M *Miscuglio in nap. imbroglia*
Ingarbuglio

VGNO

1 D *Pugno* *Verbi*
Impugno
Agagno. per agogno
B *Ripugno e puossi dire latinamente*
Espugno, et
Oppugno
A *Adugno prendo altrui con l'unghie*

Sostantiui

B *Pugno*

VLBO

Sostantiui

L *Bulbo pesce, e*
Bulbo herba

VLCO

L *Iulco apro uerbo lat.*
B *Trisulco ag. tre uolte aperto e solcato il campo*

VLGO

Verbi

1 P *Diulugo*
Mac. *Promulgo*

Sostantiui

P *Vulgo*
L *Caprimulgo.*
Ecco lettor, in questa rima come si potria dire

Fulgo
Rifulgo
Circonfulgo &
Indulgo, ma perche sono usate ne le 3 pers. sing. com'è fulse, indulse, rifulse, e si. non oserai usargli altramẽte, si come altroue ti dissi d'altri uerbi, com'è luce e non luco e suoi comp. li quali in unmodo istanno bene, & inun'altro male si; come è ingreco, & in latino.

VLLO

1 P Trastullo Verbi
D Trullo.
Annullo
d Crullo.

Aggettiui

p Fanciullo
Nullo
D Brullo

Sostantiui

P Trastullo
Tibullo poeta giouanissimo e leggiadrissimo scrittore e letto da Oratio per candidissimo giodice de suoi uersi, che fu al tempo del medesimo oratio, di Ver. di Macro, di Manilio, d' Antonio musa medico, e d'Augusto, poi il quale fu cornelio gallo
Catullo poeta ueronese
B. Frullo in Tosc. si dice una frulla
L Lucullo di tenacissima memoria
Marullo tribuno dela plebe, compagno di flauio, il qual marullo fu il primo che tolse le corone dale statue di cesare dittatore, e fu colui ch'empregionaua ch'il salutasse, il quale poi dal medesimo Cesare fu deposto dal magistrato

VLSO

Aggettiui

P Insulso insipido L
Impulso sospinto L
Auulso spiccato, e tolto L.

VLTO

1 P Occulto Verbi
b Esulto
Risulto
Mac. Consulto

A *Insulto*
Aggettiui
P *Occulto nascosto*
Culto lauorato
D *Adulto cresciuto par. c.7.*
Sepulto e sepolto
b *Inulto non uendicato*
Consulto consigliato
A *Insepulto*
Soffulto sostenuto
Sostantiui
b *Virgulto*
Tumulto rumore L
A *Singulto singhiozzo* L
Indulto
L *Culto il sacrificio diuino*
VMMO
Sostantiui
D *Fummo per fumo*
Summo L *summus alto ag.*
A *Nummo* L *nummus pecunia*
P *Fummo cioè fuimo*
Vmpo
3 B *Rumpo*
Corrumpo Verbi
Vnco
Verbi
1 P *Ingiunco*
B *Giunco*

S *M'adunco mi fo torto*
Aggettiui
P *Adunco storto* L, *e puossi dire il*
Giunco
VNDO
Verbi
1 D *Profundo*
S *Redundo* L *aomento*
3 P *Rifundo*
Confundo
Diffundo
Infundo
b *Superinfundo*
S *Effundo*
Aggettiui
S *Sitibundo*
Sostantiui
D *Fundo*
Profundo
L *Arundo canna*
Hirundo animale
Ala qual Rima si ponno aggiunger tutti e nomi in ondo, come sono
Tremebundo
Iracundo e simili
VNGO
Verbi

1 P Allungo
Dilungo
D Rallungo
Perlungo
Prolungo
A Slungo e
Dislungo
3 P Giungo
Vngo
Aggiungo
Congiungo
Raggiungo
Disgiungo
Ingiungo
Sopragiungo
Pungo
Trapungo
D Rigiungo
Mungo L
Seggiungo
Compungo
b Ricongiungo
A Emungo
Aggettiui
P Lungo
Sostantiui
M Fungo
Codilungo uccello
Aduerbi
P Lungo.
Vnno
Aggettiui
L Alunno creato
Sostantiui
D Autunno
b Vertunno dio ch'enuerte et in uolue ogni cosa
Portunno
Pilunno
Tunno il tonno pesce
Membro osceno per conno
VNTO
Verbi
1 P Punto
Spunto
D Appunto
Aggettiui
P Punto
D Defunto morto L
Munto asseccato e netto L
Assunto preso
Trapunto
Consunto consumato L
b Spunto. e li partecipi del uerbo giungo e comp. com'e
Giunto e simili
Sostantiui
Punto

Trapunto
A L'assunto
Aduerbi
P Punto et
Appunto .
VPPO
Verbi
1 D Inuiluppo
Disuiluppo
B Suiluppo
b Rauuiluppo
M Raggruppo riannodo
Inzuppo .
Sgruppo scioglio
Sostantiui
B Viluppo
M Vngruppo d'acqua
Galuppo paggio agg.
VRBO
Verbi
1 P Turbo
Conturbo
Perturbo
Disturbo
D Sturbo
Inurbo .
b Riturbo
C Imperturbo
Sostantiui

D Turbo
VRCO
Aggettiui
P Turco
D Lurco animale
Si dice Turco furore, e
turchi drappi
VRCIO
Sostantiui
b Nasturcio
Surcio
VRGO
Verbi
1 P Purgo
B Spurgo
S Espurgo
3 P Surgo
Risurgo
D Insurgo
d Consurgo
Aggettiui
A Chirurgo
Sostantiui
D Ligurgo
VRLO
Verbi
1 D Burlo
Vrlo
Sostantiui
Vrlo e dicesi un

Vrlo, e dicesi un
Burlo, e Toscanamente
Zurlo una festa

VRNO

Aggettiui

P Diurno
Notturno
Eburno d'auorio
A Taciturno
S Diuturno

Sostantiui

P Saturno
Coturno
D Turno famoso per Verg.
b Vulturno fiume, e
Vulturno uento
M Furno per furono
L Alburno l'humore de l'arbore

VRPO

Verbi

D Vsurpo L
Deturpo. L

Sostantiui

Turpo. L

VRRO

Verbo

b Susurro L borbottio e murmuro

Aggettiui

D Azzurro

Sostantiui

Burro
Curro L currus il carro
Tamburro
M Magurro moneta Torchesca minutissima
L Assurro per assur, da cui son detti gl'assiri

VRTO

Verbo

P Vrto

Aggettiui

Curto

Sostantiui

Furto
M Vn urto mouimento c. 5. partecipi di surgo e suoi comp. com'è
Surto e simili

Aduerbi

D Di urto

VRVO

Verbi

D Incurro
b Ricurao
L Furuo negretto agg. L

VSCO

Verbi

I D *Corusco* L *risplendo*
B *Offusco*
S *Lambrusco*
Affusco
Aggettiui
D *Corusco chiaro* L
Fusco per fosco nero
Brusco acerbo
Mac. *Etrusco Toscano e dicesi*
Il musco
Sostantiui
P *Vscio*
M *Guscio la scorza de frutti e de l'ouo*

VSSO

Verbi

I D *Busso,in nap.tozzolo*
Aggettiui
M *Vsso,in nap.il cingaro*
Malfusso uoc. moresco
Sostantiui
:b *Busso*
C *Influsso*
D *Flusso passato e scorso ag.*

VSTO

Verbi

I P *Gusto*
B *Frusto ,si puo dire*
Arbusto pianto , ouer giungo leuite a gl'olmi,conciosia ch'en nap questo è l'arbustare , maritare le uite co gl'olmi, &
Aggiusto,e
Raggiusto
P *Giusto* *Agg.*
Ingiusto
Robusto
Angusto stretto L
D *Venusto formoso e bello* L
I *Vetusto antico* L
Combusto abrugiato L
A *Augusto ampio* L
Adusto brugiato L
Onusto carco L
Sostantiui
P *Gusto*
Agusto
D *Fusto*
b *Busto corpo*
M *Mazzafrusto*
Aduerbi
D *Giusto per giustamente*

VTTO

Verbi

I D *Frutto*
Brutto so una cosa brutta
Butto

B Ributto
b Rilutto
S Erutto uomito
Lutto L allotto
Mac. Rifrutto

Aggettiui

P Tutto
Costrutto ordinato, parteci pio di costruo, e comp.
Asciutto
Putto.
Costrutto
Condutto per condotto, o chiuso Tr. de la mar.
A Indutto
D Brutto
B Rasciutto
C Produtto

Sostantiui

P Frutto
Ridutto
Lutto pianto L
D Costrutto
A Flutto L fluctus, onda corrente
Mac. Aquedutto

Aduerbii

P Intutto
D Dibatto subito, pur. c. 17.

Incostrutto par. c. 12.
Sutto L subtus per sotto inf. c. 11.
B Tutto in uece di tutto tutto, dela prosa si come anticamente si disse Tu per tutto
M Per lo asciutto, e dicesi anchora nela prosa, al tutto, al postutto, cioe al possibil tutto, pero' sono aduerbi antichamente detti

VZZO

Verbi

1 P Aguzzo
Rintuzzo.
D Apuzzo.
B Ruzzo.
Spruzzo.
Minuzzo
M Strabuzzo
Raggruzzo.

Aggettiui

D Aguzzo
Galluzzo
d Deboluzzo
Vermigluzzo rossetto
B Belluzzo, et alcuni diminutiui agg. in uccio si tra-

tano a questa rima com'è mercatantuccio mercatantuzzo, le quai si ponni ri minuire, com'è mercatantuzzolo, belluzzolo, uer migliuzzolo, e simili, ma che differentia sia tra l'uni e l'altri, altroue il dissi

Bem. Animaluzzo

Sostantiui

D *Puzzo per puzza usato d'Ar. c. 22.*

B *Sonagliuzzo*

Segnaluzzo

Piluzzo

Abruzzo

b Veluzzo

Pensieruzzo

Campanuzzo

Puzzo L *puteus per pozzo uoc. comune*

M *Stuzzo e sturzo animale*

Peccatuzzo

Nugoluzzo *picciola nube*

Bem. Tormentuzzo

C *Presentuzzo*

Cappuzzo

Tra V & O tre *consonanti*

VLCRO

Verbi

1 D *Appulcro.*

Aggettiui

Pulcro

Sostantiui

Sepulcro e sepolcro

VSTRO

Verbi

1 P *Illustro*

D *Frustro minuzzo* L

b *Lustro intorneo, e puosi dire comunemente*

R*allustro*

Sostantiui

1 P *Lustro spatio di cinque anni.*

Ligustro uil fiore de cantato da Verg.

L *Armilustro, festa nele quale li romaui sacrificauano armati*

Sdruccioli in o

A O O

D Soſtantiui
Vocabolo
Pabolo cibo
Diabolo per diauolo
Acolo
P Miracolo Soſtantiui
D Segnacolo
Ricettacolo
B Tabernacolo
b Habitacolo
Oſtacolo
M Pinnacolo
A Pentacolo
S Iacolo dardo
Bacolo baſtone
Mac. Propugnacolo difenſione
L Cenacolo
Spettacolo
Oracolo
Ombracolo
Agolo
M Miagolo uerbo
Soſtantiui
Ventagolo
Agono
Soſtantiui

Tetragono figura quadra;
B di che figura diceua Ariſtotele eſſere il ſaggio, e
puoſsi dire
Pentagono
Eſſagono
Ettagono
Decagono, e ſimili di cinque
di ſei, di ſette, e di diece
angoli
Aiono 3 perſ. plu. del preſ.
di appaio, e ſuoi cõp. com'e
Appaiono
Traſpaiono & altri
Aolo
Soſt.
P Paolo, e
Trabolo, e ſuoi comp. con
Lo articolo
Apolo
S Scapolo uerbo nap. libero
Soſtantiui
Capolo, e
Rapolo cioè il rapo e prẽdo
Arono
Ter. perſ. plu. del paſſ. perſ.
de la pr. cong. com'e
Cantarono
Amarono & altri

Asono
Rimàsono e rimasero
Permasono
Auolo
Verbi
1 b Tauolo
M Intauolo
Aggettiui
D Auolo
b Bisauolo
Sostantiui
D Diauolo
b Cauolo e dicesi con Lo articolo
Lauolo co gl'altri uerbi in auo. si come diciamo
B Agguatolo, & aggratolo co gl'altri uer. in ato
Agnolo
Sostantiui
Agnolo
Bagnolo e simili uerbi con Lo articolo
Mac. Calcolo, e
Calcolo sost.
Ancolo
D Brancolo Verbo
Stancolo con Lo articolo co gl'altri uerbi in anco

Angolo
1 B Strangolo uerbo
Sostantiui
P Triangolo, e puossi dire
Angolo
Quadrangolo
Appolo si dice
Dilappolo, e
Trappolo inganno
Incappolo coglialtri uerbi in appo con Lo articolo
Attolo
Sostantiui
B Battolo
Trattolo coglialtri uerbi in atto con Lo articolo
E O O
P Eolo Re de li uenti
Beolo
Creolo co gl'altri uer. in eo con Lo articolo
Ecolo
Verbi
1 S Specolo
Recolo
Sostantiuo
3 D Secolo
P Specolo
S Arrecolo con gl'altri uerbi in eco

Egolo

Verbi

1 D Impegolo

B Regolo

Sostantiui

P Regolo famoso e fedelissimo romano

Emolo

Verbi

1 D Tremolo

Aggettiui

L Tremolo tremante

Temolo co gl'altri uerbi in emo

Emoro

Verbi

1 D Memoro

Rimemoro

B Smemoro

b Dismemoro, e dicesi

Commemoro

Bem. Rammemoro

Enomo

1 b Menomo diminuisco, e

Menomo age

Erono

Dierono

Compierono

Empierono

Adempierono

Perderono

A Sterono per stettero

Etolo

1 M Gretolo.

Insetolo cogl'altri uer. in etolo

Euolo

1 D Ageuolo, usato da Bem.

Leuolo cogl'altri uer. in euo

Ebbono

Ter. pers. plu. del sog. 3 de tutti uerbi com'è

Amerebbono

Farebbono

Sederebbono

Leggerebbono

Vdirebbono.

Douerebbono in uece di cui si dice deurien

Eggono

Leggono

Perleggono con l'altre pers. plu. del pres. de uer. in eggo

Rendono

Comprendono cogl'altri uerbi in endo de la 3 cong.

Engono

Ter. pers. plurale del pres.

dt uer. in engo e cõp., com'è
Vengono & altri
Entolo
Verbi
1 A Suentolo
Sentolo co gl'altri uer. in en
to e Lo articolo
L Lentolo caualier romano
Eppolo
1 M Colleppolo
Sostantiui
Saeppolo
Ergolo
1 B Pergolo
Ergolo cogl'altri uer. in ergo
Bergolo, ag. ouer bergoro.
Escolo
1 B Mescolo
Rimescolo
Adescolo co gl'altri uer. in
esco Sostantiui
Escolo arbore
Escouo
Aggettiui
D Arceuescouo
B Vescouo
Espolo
Increspolo, e dicesi
Iscrespolo leuo le crespe,

ouer grinze
Sostantiui
A S Trespolo scanno di tre piè di
M Nespolo
Essono
Ter. pers. plu. del sog. 2. de
uer. in endo dela 3 cong.
com'è
Rendessono
Intendessono & altri
Ettono
Dettono
Seguettono co gl'altri prete
riti in etti
Ezzolo
1 B Prezzolo
Spezzolo co gl'altri uer. in
ezzo
Sostantiui
S Corbezzolo foruo peloso
I O. O
Ibolo
Verbi
1 B Tribolo è si dice
Contribolo
Sostantiui
S Tribolo
Icolo
1 D Articolo Verbi
Pericolo

B Pericolo

Aggettiui

Bem. Ridicolo

Mac. Regnicolo

Sacrificolo

Sostantiui

P Pericolo

D Vehicolo caretta

b Testicolo

S Diuerticolo

Spicolo dardo L

Nutricolo co gl'altri uer. in ico

L Sicolo primo Re di sicilia

Idolo

Affidolo co gl'altri uer. in ido Sostantiui

P Idolo

Idono

Ridono

Sorridono

Arridono & altri simili

Igolo

Verbi

t D Cigolo.

Spigolo.

b Pigolo i pipillo uoce d'ucelli

Sostantiui

Spigolo

Ilogo

Mac. Epilogo uerbo &

Epilogo sost.

Imolo

Verbi

t D Stimolo

Sostantiui

B Stimolo

Estimolo co gl'altri uer. in imo

Esiodo

Periodo

Verbi

Violo sforzo

Auiolo co gl'altri uer. in io

Ipolo si chiama in Tosc.

Zipolo lo stecco ouer sprocco dela cānella dela botte o

Stipolo uerbo notaresco, e

Stipolo conseruolo, e condensolo

Dissipolo

Itolo

t B Titolo Verbi

Intitolo

Capitolo, e dicesi

Ricapitolo

Stritolo

Titolo Sost.

Capitolo co uer. in ito con

Lo articolo

Iuoco

D Equiuoco parlo diuersamen te, et

L Equiuoco ag. uario

Vniuoco uniforme ag.

IRONO

Ter. pers. plu. del pass. pers. dela 4 cong. com'è

Vdirono

Sentirono et altri simili

Iuolo

Aggettiui

B Beniuolo, e

Maliuolo

A Bentiuolo la famiglia de bentiuoglio

ICCIOLO

Verbo

Mac. Spicciolo separo, metafora dali spigoli de l'arancio

Aggettiui

P Picciolo

Co uer. in iccio e Lo artic.

Incolo

Vincolo legame e dicesi

Vincolo

Conuincolo e

Reuincolo

O O O

Obolo Verbo

Ribobolo. parola Toscana

Ribobolo sost.

L Cleobolo un de sette saui

Odolo

M Imbrodolo uerbo

S Modolo canto

Annodolo cogl'altri uerbi in odo

Ologo

Aggettiui

D Astrologo

Sostantiui

L Prologo e dicesi

Astrologo uerbo

Omolo

Sostantiui

b Romolo primo Re de romani, ne la cui stagione fu tales filosofo

Tomolo sepelisco, e

Tomolo sepulchro uocaboli latini.

Nomolo cogl'altri uer. in omo

Opolo

Verbi

b Popolo deuasto e rubo

Mac. *Impopolo, &*
Appopolo cresco col popolo la citta
Sostantiui
P *Popolo*
Orono
Ter.pers.plu.del pass. pers. dela pr.cong.com'è
Cantorono
Amorono & altri simili
Otolo
Verbo
1 M *Rotolo, e*
Rotolo soste
Riuotolo cogl'altri uerbi in olo
Occolo
Verbi
1 M *Smeccolo togli il moccolo dala candela, & Tosc.*
Accoccolo.
Sostantiui
B *Zoccolo*
Moccolo
Bioccolo.
Anitroccolo uccello col becco aguzzo
Occiolo
Verbi

Gocciolo e Tosconamente
Isnocciolo leuo il nocciolo da la nocella
Sostantiui
1 *b Gocciolo*
Cauocciolo, in nap. la ghiandola
Nocciolo
Ogliono
Sogliono
Vogliono
Con l'altre 3 pers.plu. del pres.de uer. in oglio de la 2. e 3 cong.
Olgono
Colgono
Raccolgono con l'altre 3. pers.plu.del pres.de uer. in olgo de la 3 cong.
Ombolo si dice Tosc.
Tombolo casco boccone, e
Rombolo tiro con la fionda
Ommodo
Verbi
Mac. *Commodo*
Scommodo &
Incommodo, e dicesi
Accommodo
Sostantiui

S Commodo
Mac. Incommodo
L Commodo decimo ottauo imperator Romano, il quale fu strangolato da la sua concubina
Ondolo si dice in Tosc.
Dondolo m'allegro come s'allegrano le donne, e
M Gōdolo lagōdola, ouer barca
Ongolo
1 B Gongolo, e
Pongolo, co gl'altri uerbi in ongo con Lo articolo
Onsolo
S Consolo
Riconsolo
Ormoro
Verbi
1 P Mormoro
S Submormoro, e si puo dire Rimormoro
Sostantiui
B Mormoro
Ossolo
Sostantiui
B Bossolo, &
Assossolo co gl'altri uer. in osso con Lo articolo

Ossono
Fossono, in uece di cui si dice fossin. e
Possono
Ostolo
Aggettiui
B Apostolo, &
Appostolo co gl'altri uer. in osto con Lo articolo
Ottolo
Sostantiui
B Ciottolo, & in Tosc.
Viottolo poca uia, e
Cimbottolo, &
Imbottolo co gl'altri uer. in otto con Lo articolo
V O O
Vsolo
Verbi
1 D Zufolo fischio, e
B Zufolo sono
Intufolo nascondo alcuna cosa sotto'l tufo
Sostantiui
M Busolo
Vgolo
Verbi Toscani
C Frugolo cerco celatamente sott'erra una cosa

Mugolo mormoro, r I A

Sostantiui

Mugolo mormorio

Nugolo nuuolo

Vmolo

Verbi

I S Tumolo sopellisco E

Accumolo aomento

Sostantiui

Cumulo augumento

Vtolo

Aggettiui

B Mutolo

Minutolo

Vgnolo

Sostantiui

Prugnolo spina

Espugnolo co gl'altri uer. in ugno con Lo articolo

Ruppono

Interruppono

Corruppono 3 pers. plu. del pass. perf.

Vscolo

Sostantiui

S Muscolo

Arbuscolo

Munuscolo picciolo presento I

Vsciolo

A Sdrusciolo casco, in nap. sciugolo, in lombardia sbrissico, e

Sdrusciolo uerso rotto

Vzzolo

Aggettiui

B Mercatantuzzolo

Affettatuzzulo

Sostantiui

A Struzzolo, e Tosc.

Gruzzolo un ripostiglio di robbe, e

Spruzzolo un sbruffo d'acqua

O A · O

Ocalo

Sostantiui

L Cocalo tiranno, in sicil a

Prouocalo co gl'altri uer. in oco dela pr. cong.

Odano Sostantiui

Rodano fiume in Francia

Odano

Riodano

Godano

P Rodano

Ofano

B Garofano Verbo

Ingarofano

Sostantiui
Garofano
M Leontofano animale
Omaco
Sostantiui
P Stomaco e puossi dire latinamente
Stomaco uerbo per stomachor, cioe ho una cosa a stomaco
Onaco
Aggettiui
P Monaco, e puossi dire
M'immonaco, cioe mi fo monaco
Otalo
Sostantiui
S Crotalo
Votalo co gl'altri uer. in oto con Lo articolo
Organo
Verbo
1 D Organo formo un corpo &
Organo stormento musico
O E O
Odero
Verbi
1 d Modero
Fodero

Sostantiui
Mac. Il fodero
Omero
Verbi
1 S Nomero
Rinomero
Sostantiui
P Homero L la spalla
Vomero
B Cocomero
Oneo
Aggettiui
b Erroneo
L Idoneo sofficiente
Opero
Verbi
1 D Opero
Adopero
b Coopero
4 Copero
Ricopero
Oreo
Aggettiui
P Marmoreo
Corporeo
A Hiperboreo
Osero
Risposero
Ascosero e suo comp.

Posero e compito
Ouero
Verbi
1 P Annouero, e puossi dire
Nouero numero
D Rimprouero sbatto a faccia
una cosa lat. ex probo
B Ricouero
A Impouero
Aggettiui
P Pouero
Sostantiui
S Souero, e
Rouero la cerqua
Offero
Verbi
2 B Proffero
Offero
4 Soffero, e diecesi profero
Ullero
in Tosc.
Tollero e tolero
Volero 3 pers. plu. del pass. perf. di uoglio
Ompero
Verbi
1 D Compero
B Ricompero
Orsero

Porsero 3 pers. plu. del pass. perf. di porgo e de uer. in orgo de la 3 cong.
Ospero
Verbo
1 B Prospero
Aggettiui
Prospero
Osseno
Fosseno in uece di cui si dice fossin
Mosseno, e mossen
O I O
Obio
Sostantiui
A Cenobio
L Orobio fiume ch'entra nel mare gallico, e discende da li monti cemeni
Macrobio
Ocio
Verbi
1 A Associo accompagno
L Dissocio discompagno
Ocio sto e uo a piacere
Aggettiui
B Socio compagno &
Ocio il riposo
Ocito

1 S Verbi
Vocito grido
Crocito uoce del coruo
Ogito
Verbi
Mac. Cogito penso
Escogito
Recogito ripenso
Ocrito
Aggettiui
Hipocrito
Sostantiui
P Democrito
Teocrito
Odio
1 P Odio uerbo, et
Odio nome
Odico
Aggettiui
B Modico picciolo, e
L Prodico per prodigo largo
Oico
Aggettiui
P Stoico
D Loico
B Euboico
Olio
Verbi
1 D Gorgoglio

Aggettiui
B Eolio
Sostantiui
Olio
Solio la sedia
Settensolio sette sedie
Olico
Aggettiui
D Cattolico
Argolico huom d'argo citta
Apostolico
B Buccolico pastorale
b Melancolico
Diabolico
Olido
Verbi
1 L Solido fermo
Aggettiui
D Solido fermo e puossi dire
Consolido uerbo
A Stolido pazzo
Olito
Verbo
1 D Volito
Aggettiui
L Solito
Insolito
Acolito
Sostantiui
Hippolito

P Hippolito
A Crisolito gemma
Omino
1 P Nomino Verbi
d Abomino
Denomino
A Domino L domi'nor
Signoreggio.
Mac. Prenomino
C Cognomino
Omito
Verbi
1 M Vomito
Aggettiui
P Domito
D Indomito
sostantiui
b Gomito
C Vomito
Onio
Verbi
1 D Copio
B Testimonio
Indemonio
Aggettiui
b Sidonio
A Meonio homerico
Ausonio intalnino
L Giunonio

Aonio
Plutonio
Maratorio
Calidonio
Sostantiui
P Testimonio
Antonio
D Conio
Demonio
Preconio loda
Matrimonio
B Patrimonio
L Apollonio filosofo pittagorico et
Apollonio famoso grammatico greco ; &
Apollonio Tianeo il quale fece molti miracoli in uita
Erittonio primo inuentor de l'argento
Peletronio
Onico
1 S Commonico Verbi.
Scommonico
Aggettiui
p Platonico
Babilonico
Stratonico
b Giunonico

Ausonico
Armonico
Calonico
S *Erronico errante*
Mac. *Macedonico*
C *Ironico*
Onito
Aggettiui
b *Attonito*
Sostantiui
Sonito e puossi dire
Ilnolito
Opio
Verbi
1 D *Appropio*
B *Allopio, ch'en Tosc. si pronuntia alloppio*
M *Copio*
Aggettiui
P *Propio*
L *Cecropio atheneſe*
Mossopio dolce
Sostantiui
Opio, in Tosc. oppio
Bem. *Helitropio*
Oquio
Sostantiui
b *Colloquio*
Eloquio

Orio
Verbi
1 P *Glorio*
D *Historio*
B *Logorio.*
Martorio
Aggettiui
B *Transitorio*
b *Refrigeratorio*
L *Sororio*
Mac. *Senatorio*
Dittatorio
L *Oratorio*
Sostantiui
P *Auorio*
D *Purgatorio*
d *Aiutorio*
B *Pretorio il luogo del podestà*
Martorio
Lauorio, in Tosc. lauorio, e
Mormorio, con l'accento nela penultima
Mormorio
Parentorio
Dormitorio
b *Florio*
Oratorio
Promontorio
Orico

Verbi
1 B Corico
Aggettiui
P Historico
L Dorico
Norico e puossi dire
Arborico alto & eminente
Orido
Aggettiui
S Florido
Sostantiui
Corido pastore
Osito
Aggettiui
D Opposito
B Interposito
Sostantiui
D Proposito
d Deposito
Aduerbio
Mac. A proposito
Otio uerbo comune
Negotio
Sostantiui
P Otio
Negotio
Equinotio
D Sacerdotio
L Lotio l'urina

Beotio primo Re di beòtia
1 B Ouio
Verbo
1 D Ouio incontro
Aggettiui
L Giouio pertinente a gioue
Ouido
Aggettiui
b Prouido prudente
Improuido
Tra O I O due
consonanti
Verbi
1 b Obligo
Disobligo
Sostantiui
Mac. Obligo
Ognito
Aggettiui
Cognito
Mac. Incognito
Ondito
Aggettiui
S Incondito
Recondito remoto
Ascondito
Ontio
Verbo
1 b Pronontio

Sostantiui
L Acontio
Orbido
Verbi
1 B Rammorbido e si puo dire
Toscanamente
Intorbido
Exorbido
Aggettiui
P Torbido
B Morbido
Ordino
Verbo
1 D Ordino
B Disordino
Mac. Riordino
Ortio
Aggettiui
b Mauortio bellicoso
Sostantiui
D Consortio compagnia
L Diuortio separatione
Ossimo
Verbo
1 b Approssimo
Aggettiui
1 M Prossimo
Ostico
A Verbo

Pronostico in douino
Il pronostico
Ozzico
Verbi
1 B Mozzico
M Smozzico
O O
Odulo
Verbo
1 M Modulo canto L modulor e
si puo dire il
Modulo una forma
Opulo
Verbi
1 b Copulo congiungo
S Impopulo
Sostantiui
Populo
Scopulo
Occupo
Verbo
1 P Occupo
b Disoccupo
S Preoccupo
Orculo
Sostantiui
Il torculo
Corculo picciolo core
A A O

A A O

L *Heliogabalo imperator Romano*

Autogabalo poeta iambico

Alamo sost.

S *Calamo*

Talamo

Auano

Ter. pers. plu. del pass. imperf. dela pr. cong. com'è

Amauano

Cantauano e simili

e si dice andauanne in uece di andauano

Alsamo

Verbo

M *Imbalsamo*

Sostantiui

Balsamo unguento et herba solo a lag:udea concessa Plinio

Aluano sost.

S *Aluano arbore*

Saluano

Incaluano

Andalo

Aggettiui

b *Vandalo*

Sostantiui

D *Scandalo, in Tosc. scandolo*

B *Mandalo*

M *Bandalo*

L *Scandalo frutto*

Angano

Verbo

S *Mãgano, lauoro col mãgano*

Sostantiui

Mangano stormento uillesco

Antalo

Sostantiui

b *Tantalo*

Ammantalo cogl'altri uerbi in anto e Lo articolo

Antaro

Sostantiui

L *Cantaro statuario, e*

Cantaro pesce simile al scarauone, Plinio e

Cantaro uaso doue si lauano li panni

Ardano

Sostantiui

b *Dardano il primo ch'en comincio il regno de Troiani*

Ardano

Arbaro

Aggettiui

P *Barbaro è colui che parla*

aspramente, e

L Barbaro il cauallo uoc.com.

Sostant.ui

Ardalo.

Camelo pardalo

Artaro

Aggettiui

A Tartaro di tartaria, e

Tartaro l'inferno

Attalo

Sostantiui

L Attalo Re richißimo famo se per li poeti, &

Abbattalo co gl'altri uer. in atto dela 3 cong. con Lo articolo

E A O

Sostantiui

b Eaco giodice del'inf.

L Feaco Re de feaci homero

Eano

Sostantiui

P Oceano

Ter.perf. plu. del paß. imperf. dela 2 e 3 cong. com'è

Leggeano

Vedeano e simili

Sostantiui

b Cefalo

L Bucefalo

Sostantiui

b Pelago

Arcipelago

Sostantiui

S Celabro il ceruello

D Candelabro

Sostantiui

D Menalo monte

Frenalo co gl'altri uer. in eno dela pr. cong. con Lo articolo

Verbo

b Separo, e puoßi dire

Preparo

Euano

Ter.perf. plu. del paß. perf. dela 2 e 3 cong. com'è

Vedeuano

Leggeuano e simili

Sostantiui

P Pergamo paese, e

Pergamo pulpito, in nap. lo pergolo

Sostantiui

L Tessalo

Intessalo verbi

Ritessalo

I A O

Aggettiui

b Gnosiaco da gnoso isola

Corintiaco da corinto

Sostantiui

D Zodiaco il cerchio dela uita cioe che per lo suo moto si causa la nostra uita

Iano

Ter.pers. plu. del pass. imperf. de tutti uerbi, com'è

Canteriano

Vederiano.

Leggeriano, et

Oderiano

Sostantiui

D Icaro figliuol di dedalo, et Icaro inuentor del uino propertio, et Icaro isola

Sostantiui

b Eridano Re de fiumi d'italia Verg.

Ridano

Sorridano

Deridano et altri

Verbo

1 S Esilaro m'allegro, et Hilaro allegro agg.

Sostantiui

b Lisimaco

L Callimaco poeta greco

Sostantiui

b Italo

L Pitalo

Inuitalo et altri simili

Iuano

Ter pers. plu. del pass. imperf. d.la 4 cong.com'è

Vdiuano

Sentiuano et altri

Sostantiui

P Pindaro poeta lirico greco, il quale fu al tempo di Nemia profeta, e di Lucretia Romana castissima, nel secolo de quai l'angelo nuntio a nostra segnora

B Tindaro

V A O

A E O

Acero

Verbi

1 D Macero

Dilacero, e dicesi

Lacero, e

Rilacero

Aggettiui

B Macero per macerato

Mac. *Lacero per lacerato*

Aneo

Aggettiui.

D *Spontaneo*

Sotterraneo

Contemporaneo

S *Momentaneo*

L *Conterraneo e puossi dire*

Confusaneo

Consentaneo

Areo

Aggettiui

P *Tartareo*

L *Cesareo*

Asero

Rimasero

Permasero

Iuuasero

Rasero & altri simili

Auero

Sostantiui

B *Papauero*

M *Caddauero corpo morto il quale gl'antichi seruauano in segno che l'anima era immortale, Plinio*

Acquero

Piacquero

Compiacquero

Dispiacquero

Addero

Caddero

Ricaddero

Albero

Verbo

1 M *Inalbero, &*

Albero sostantiui

P *Angelo*

D *Arcangelo*

Anghero

Verbo

1 M *Sgangbero, & in Tosc.*

Gangbero

Arcero

Verbo

1 D *Incarcero*

S *Carcero*

Discarcero

Aschero

1 B *M'immaschero, e*

Laschero grammatico greco

Aspero Verbo

1 S *Esaspero*

Inaspero

Aggettiui

Aspero

Assero

P *Passero sostantiui*

Ter. pers.

Ter.pers.plu.del sog. 2 de la pr.cong.com'e.
Cantassero
Amassero & altri simili in uece di quai si dice cantassen, amassen, e tempras sen, & altri, si come si di ce fossen in uece di fossero e facessen inuece di facessero

Azero

Verbi

B Zazero.
Mazero

A I O

Aggettiui

D Laico
d Musaico
B Giudaico
Hebraico

Aino

A Maino uerbo marineresco
S Il zaino

Abio

Sostantiui

P Fabio
L Astrolabio

Abito

Verbi

P Habito
B Dishabito
b Inhabito

Sostantiui

P Habito il portamento

Acido

Aggettiui

P Placido
D Gracido
B Fracido

Acino

Verbi

B Macino e dicesi
Rimacino

Aggettiui

B Macino per macinato

Adio

Verbo

D Radio splendo

Aggettiui

b Palladio pertinente apallade
Leucadio mare uicino leuca

Sostantiui

S Palladio il simulacro di mi nerua
Helladio grammatico, il quale fu al tempo di teodo sio giuniore, scrisse un le xicon
L Idalio, bosco in cipro da cui

fu detta venerejdalia, et
Idalio monte sacro a venere
Adico
Verbi
1 b Radico
Diradico
Afico
Verbi
1 B Trafico
D Serafico ag. e
B Trafico sost.
Agico
Aggettiui
P Magico
C Tragico
Sostantiui
M Arcaito castellano uoc. turchesco, e dicesi
L'aguaito
Alio
1 D Ammalio verbo
b Castalio ag.
Palio sost.
Alico
Verbi
1 B Valico.
Traualico.
Aggettiui
P Italico
Tessalico
b Farsalico da farsaglia paese
Mac. Valico sost.
Alido
Mac. Inualido uerbo, e
Valido agg. e puossi dire
Inualido ag.
Amino
Verbi
1 D Essamino
Dissamino
B Contamino
Amo
Verbi
1 D Impanio.
Istranio
b Lanio straccio
Dilanio
Insanio impazzisco
Ismanio.
Aggettiui
P Stranio
b Sicanio siciliano
Dardanio troiano
Sostantiui
M Danio animale
L Ascanio figlio d'Enea, et
Ascanio fiume
Anico

1 D Manico manduco uoc: del regno ag.
B Meccanico
L Germanico todesco, e Germanico
Sostantiui
B Manico, e puossi dire il uerbo meccanico
Animo
Verbi
1 d Animo
Mac. Inanimo 1
Disanimo
Aggettiui
b Lunganimo
Pocanimo
Vilanimo
L Magnanimo
Sostantiui
P Animo
Apido
Verbi
1 D Lapido, e dicesi Dilapido
Aggettiui
P Rapido
Apito
Verbi
1 B Capito

A Decapito
D Recapito sost.
Ario
Verbi
1 P Vario
B Salario
b Contrario
Aggettiui
P Vario
Contrario
Volentario
Aduersario
Secretario
Temerario
Soletario
Tributario
Sagittario
Vicario
d Operario
Secondario
Consuetudinario
Lapidario colui che conosce le gemme, e le pietre
B Commessario
Falsario
Depositario
Vnguentario
b Arenario colui che allotta nela arena

Hereditario

A Tumultuario che fa tumul-
to e rumore

Mercennario

S Sanguinario che caccia
sangue

Mac. Ausiliario soldato, hoggi
l'auenturiero.

Ordinario

Estra ordinario

Erario colui che ritene li da-
nari del fisco

Pensionario

Anniuersario

C Statuario

Marmorario

L Primario

Sostantiui.

P Mario

D Lunario

Corollario

Aquario segno celeste

Ario heretico da cui fu detta
ta la setta ariano

B Lattuario

Calendario

Salario

b Commentario

Dario Re.

Erario oue si seruano le rob-
be del fisco

Armario

Pomario

Sommario

Mac. Il sacrario luogo santo

Gl'aduerbi, ordinariamente
ordinariissimo, & ordinari-
issimamente, e parimente
de gl'altri

Arico

B Carico Verbi

Scarico

Rammarico

b Preuarico, e dicesi

Discarico e

Ricarico

Aggettiui

P Barbarico

Bauarico

D Carico, e si dice

Scarico uoto

Sostantiui

B Carico

Incarico

Rammarico

L Agarico

Asimo

Verbi

1 P Biasimo
B Spasimo
Sostantiui
S Spasimo
Atio
Verbi
1 P Stratio
Ringratio, e si dice
Disgratio
D Spatio
b Satio
Aggettiui
P Satio
Sostantiui
Stratio
Spatio
Topatio
D Prefatio
Oratio cocle, et
Oratio poeta lirico latino
b Latio paese dal quael è detto il parlar latino
Mac. Il datio
Atico si puo dire
Pratico uerbo
Aggettiui
P Saluatico
D Estatico.
B Patico.
b Erratico
Pratico
M Grammatico
Lunatico
Reumatico
S Fanatico
Sostantiui
D Comparatico
Mac. Statico il pregio, hoggi si chiama lo staggio uocabolo di guerra
D Imcompagnatico. aduerbio
Aggettiui
D Sauio, e
Sauio fiume in cesena detto da latini sapis inf. c. 27.
Auido
Verbi
1 B Ingrauido
Ringrauido
Disgrauido
Aggettiui
P Grauido pregno
b Auido disioso.
Pauido pauroso.
Auigo
1 P Nauigo, e puossi dire
Rinauigo

Tra A I O *due consonanti*

Acrimo

Verbi

I S *Lacrimo*

Collacrimo

Alcitro

Verbi

I P *Calcitro*

D *Ricalcitro*

Allido

Aggettiui

P *Pallido*

Squallido

C *Callido astuto*

Alpito

Verbi

I P *Palpito tocco*

D *Scalpito scarpiso, e calpesto*

Anguino

Verbi

I D *Sanguino*

b *Insanguino*

Annico.

Aggetttui

b *Tirannico*

Britannico

Sostantiui

D *Transito il passaggio.*

Mac. *Per transito aduerbio*

Antio

b *Sostantio. uerbo, e*

L *Lattantio nome*

Antico

Verbo

I S *Ammantico*

Aggettiui

B *Nigromantico*

L *Geomantico*

Idromantico

Aeromantico

Piromantico

Sostantiui

P *Mantico*

S *Cantico*

Aggettiui

L *Martio conueniente a marte*

Lartio. sost.

Aggettiui

P *Partico*

b *Artico*

L *Antartico*

Aßimo

Aggettiui

b *Maßimo*

Andaßimo

Amaßimo & altri simili

Aßico

Verbi

1 B Mastico

Aggettiui

Ecclesiastico

M Fantastico

Astino

Aggettiui

D Crastino

Sostantiui

S Il pastino

Atrio

Verbo

1 b Ripatrio

Aggettiui

P Patrio

Sostantiui

Atrio

Azzico

Verbi

1 b Bazzico

Mazzico

Arbitro

Verbo

1 D Arbitro L. arbitror penso e giudico

Sostantiui

Arbitro il giodice, e Mac. disse una femina arbitra

A V O

Aggettiui

B Vacuo uoto, e puossi dire Vacuo uerbo cioè scemo

Aculo

Verbi

1 D Maculo

L Iaculo lancio, e dicesi Commaculo

1 Iaculo L iaculum il dardo

Atulo

Verbi

1 D Gratulo

Congratulo

Aggettiui

b Patulo aperto L

Angulo

Verbo

1 S Strangulo

Sostantiui

Angulo

Triangulo

Quadrangulo

Aggettiui

D Arduo difficile, e

L Carduo sost.

Arguo

Verbi

3 b Arguo, e L

A Redarguo L riprendo

E E O

Fecero 3 perf. plu. del pass. perf. di faccio, e suo cóp.

I Efero

Verbi

b Defero porto

L Refero dico

Sostantiui

L Neleo

Peleo padre d'Achille

Elero

Verbi

1 P Celero affretto, & Accelero appresto

Enero

Verbi

1 D Genero

Ingenero

Rigenero

Venero L honoro

d Degenero

A Progenero

Aggettiui

P Tenero

Genero

Ereo

Aggettiui

P Funereo exequiale, ouer mortale

b Venereo lasciuo

L Sidereo celeste

Aereo

Sostantiui

b Tereo

L Nereo

Enebro

Verbi

1 S Tenebro

Obtenebro

Distenebro

Esero

Ter. pers. plu. del pass. perf. de uer. in endo dela 3 cong. com'è

Accesero

Attesero da attento aspetto uerbo prouenzale

Resero

Presero & altri simili

Euero

Verbi

1 B Abbeuero

Perseuero

Sostantiui

P Teuero

D Beuero. animale

Tra E E O due consonanti

Hebbero

Hebbero
Ribebbero
Verbi
1 D Tempero
B Rattempero
b Stempero, e dicesi
Comtempero
Distempero
Sostantiui
L Argenteo, nummo, il quale fu figurato in roma nel tẽpo che uiueua homero, e deli 72. interpreti
Penteo
Ennero
Ter. pers. plu. del pass. perf. di uegno e sua comp. com'e
Vennero
Peruennero & altri
Sostantiui
D Cerbero
b Riuerbero uerbo
Ersero
Scersero
Discersero
Coscersero 3 plu. del pass. perf. di scerno e comp.
Sostantiui
L Escolo arbore gliandifera consecrata a gioue
Adescolo
Mesco e sim. con Lo articolo
Sostantiui
b Vespero hora &
Espero stella, &
D A uespero aduerbio
Ettero
Ter. pers. plu. del pass. perf. de ver. in etti. com'è
Stettero
Seguettero & altri sim.

I E O
Verbi
1 D Libero
Delibero
Aggettiui
P Libero
Idero
Verbi
1 D Considero
Disidero
B Asidero, in nap. cionco
Videro, e comp. da ueggio
Ifero
Aggettiui
P Odorifero
Mortifera

D Ombrifero
d Fumifero
B Salutifero
Velenifero
Pestifero
Scutifero
b Ghiandifero
Florifero
Flammifero
Vbifero grasso
L Lucifero la diana stella
Crucifero
Erbifero
Sonnifero
Gemmifero e
D Lucifero sost. il diauolo
e si puo dire
Vocifero grido
Igero
4 D Digero, in nap. paido
Aggettiui
Armigero
L Flammigero (di Bacco
Tirsigero che porta l'asta
Sostantiui
b Pileo cappello L pileus
Ileo
Ilego
Aggettiui

b Sacrilego
Frugilego che coglie le uit (tuaglie
M Sortilego
Ineo
Aggettiui
P Femineo
Virgineo
Sanguineo
L Apollineo
Pampineo
Ipero
Verbi
S M'inuipero
Equipero agguaglio
Sostantiui
Giunipero
Isero
Misero
Promisero e comp. da mise.
Itero
Verbi
1 D Reitero replico
B Itero ritorno
S Oblitero dimentico
Tra I E O due
consonanti
Aggettiui
b Igneo focoso, e si puo dire
Ligneo

Verbi
1 b Integro
Reintegro
Aggettiui
Integro
Aggettiui
Mac. Intrinseco
Estrinseco
ISSEMO
Pr pers.plu.del sog 1 2 dela 4 cong.com'è
Vdissemo
Sentissemo & altri simili
ISSENO
Ter.pers.plu.del sog 1 2 dela 4 cong.com'è
Vdisseno
Sentisseno & altri simili in uece de quai si dice udissen, addolcissen, per addolcissero, e simili
V E O
Aggettiui
S Impubero sbarbato
Sostantiui
Subero
VLEO
Aggettiui
P Ceruleo color turchino
A Herculeo
VMERO
Verbi
1 B Numero e dicesi
Dinumero
A Connumero e si dice
1 Rinumero
Sostantiui
P Numero
S Cucumero
VNERO
Verbi
1 D Remunero, e dicesi
Munero premio
VPERO
Verbi
1 D Supero
B Vitupero
Recupero
VREO
Aggettiui
P Purpureo rosso
b Sulfureo
VSERO
S Pusero e comp. da puose
Rispusero
Confusero
VTEO
Aggettiui

L Arbuteo
b Luteo
Sostantiui
Pluteo
Sostantiui
B Zucchero, e si dice il uerbo
Inzucchero
Vltero
Verbo
1 D Adultero falsifico, et
P Adultero ag. colui che commettte l'adulterio
E I O
Ebito
Verbi
1 D Sdebito e diceesi
M'indebito m'obligo
Aggettiui
P Debito deuuto, et obligato il ciel debito a lui e
Debito sost. parola comune
Ecimo
Verbo
1 D Decimo
Aggettiui
P Decimo
Vndecimo
Qnartodecimo
Quintodecimo
A Sestodecimo
b Tredecimo
B Duodecimo
b Sedecimo
Ecito
Verbi
1 B Sollecito
b Recito
Aggettiui
P Sollecito
b Lecito
Illecito
Edio
Verbi
1 B Rimedio il cui infinito e rimedire
b Assedio e si dice
Tedio rincresco
Sostantiui
P Tedio rincrescimento
Assedio
Rimedio
M A tedio aduerbio
Edico
Verbi
1 P Medico
Dedico
D Predico
Aggettiui
Medico

P Medico
L Maledico
Edito
Verbi
L Medito penso
C Premedito penso innanzi
Sostantiui
B Il credito, e dicesi aduerbial mente
Acredito
Efico
Verbi
Mac. Benefico
Malefico ag.
Venefico
Elio
Aggettiui
L Delio
Nittelio Bacco
Sostantiui
D Euangelio
b Pelio monte in tessaglia
L Cornelio
Marcolelio strabone de l'ordine equestro, il primo che ritrouo l'ucellera, luogo, oue si rinchiu lono gl'ucelli
Lelio caua'ier Romano e di tanta eloquentia, che le comedie di Terentio per la elegantia, e leggiadria del dire, furono reputate sue, e dicesi il uerbo
Prelio usato da S. cioe combatto
Elico
Aggettiui
P Angelico
D Famelico
Euangelico
b Israelico
Emio
Verbi
D Vindemio
B Premio, e dicesi
Proemio incomincio a parlare Aggettiui
L Abstemio colui che non beue uino
Sostantiui
B Premio
Proemio
Emino
Verbi
D Gemino a doppio
Semino
B Effemino
Risemino
Aggettiui

E

P Gemino doppio

Emito

Verbo

1 S Insemito faccio la semita, ouer uia, a che modo si dice in nap. aduerbialmente a simito ouer semita in dispari

Sostantiui

B Tremito paura e tremore

A Gemito pianto

b Fremito rumore

Enio

Aggettiui

b Cillenio mercurio detto dal monte cilleno

Sostantiui

d Senio la uecchiezza

L Partenio monte

Genio il dio del nascimento e de luoghi, la onde si suol dire colui ha buono genio, e q̃sto luogo ha il suo genio

Hellenio herba contra il ueleno

Enico

Aggettiui

L Scenico

Sostantiui

Arsenico

Enito

Aggettiui

b Vnigenito

Mac. Primogenito, e dicesi Genito

Tertiogenito, secondo, e 4. Genito.

Epido

Verbi

1 D Intepido

Trepido temo

Aggettiui

P Intrepido sicuro

B Tepido pigro

S Lepido ornato

Trepido pauroso

Epito

Verbi

1 b Crepito

Aggettiui

C Decrepito

Sostantiui

D Strepito rumore

Equio

Verbi

1 S Arrequio riposo

Sostantiui

b Esequio

L Ossequio complacentia

Equito

Verbi

1 P Sequito

B Persequito

b Lieuito.

Mac. Conseguito

Sostantiui

Il sequito, e puossi dire late

Equito caualco

Erio

Aggettiui

b Pierio

Hesperio

L Cimmerio

Sostantiui

P Imperio

Refrigerio

Disiderio

Adulterio

Magisterio

D Cimiterio

Vituperio

Hemisperio

Rimprouerio

b Tiberio cesare 3.imp.romano nel cui secolo fu cornelio celso, apollonio tianeo quando morio christo

L Valerio massimo

Mac. Poluerio

Improperio

L Climatterio l'anno pericoloso dela uita humana, il quale è il sexagesimo tertio altramente detto gradario, che sendo trapassato saluo d'Augusto, egli stesso sene gloria ua in una sua pistola

ERITO

Verbi

1 Merito

Aggettiui

1 P Preterito passato

Sostantiui

P Merito

b Demerito

S Interito morte L, e puossi dire il uerbo

Commerito, e

Demerito cioe non merito ouer merito grandemente

Esio

Sostantiui

L Sinesio platonico

Mendesio unguento

Esimo

Aggettiui

P *Millesimo*
Medesimo
D *Vintesimo*
Centesimo
Cinquantesimo
d *Settantesimo*
Ventiduesimo
Ventisettesimo
B *Diciottesimo*
Quarantesimo
b *Ruffianesimo*
Incantesimo
Ottantesimo & simili altri
A *Nota lettor ch'auante gli scrittori leggessero Dante nel suo conuito, scriueuano sopra loro libri, uigesimo secondo, trigesimo quarto, quadragesimo primo, e simili sciocchezze, non sapendo formare da quarãta quarãtesimo, da trẽta trẽtesimo, da uinte uintesimo, e simili, si come sene accorse Ariosto nela sua seconda e piu saggia impressione, e parimente non sapriamo dire secondamente, tertiamente, se Dante non l'hauesse usati tali, ad uerbi e parimente maschezza, feminezza, & altre parole nel suo gia hora detto conuito, e questo ho uoluto dire per coloro che sospettano tanto poeta, del qual altroue dio permettente ragioneremo a pieno, oue conchiuderemo, non saper si poesia, & argutia, e parole senza Dante*

Etio

Verbo

1 C *Pretio apprezzo*

Aggettiui

A *Eluetio*

Sostantiui

C *Panetio filosofo che scrisse de gl'uffici, imitato da Tullio ne suoi diuinissimi uffici*
Lucretio poeta latino, il quale fu al tempo di Pompeo, nel cui secolo fu catulo poeta, Tullio, Salustio, e diodoro sicolo
b *Boetio*
C *Pretio pregio*

Etico

1 B *Farnetico uerbo*

Aggettiui

Aggettiui

D *Profetico*

Heretico

B *Farnetico*

b *Paraletico*

L *Patetico*

Peripatetico

Poetico

Euio

Verbi

1 D *Alleuio*

b *Abbreuio*

Deuio

Sostantiui

L *Neuio poeta antico*

Tra E I O *due consonanti*

Sostantiui

L *Dellio per bdellium la lacrima d'uno arbore*

Ardellio

Endio

Sostantiui

P *Incendio*

D *Spendio e dispendio*

Compendio breuita

Stipendio salario e puossi dire

Vilipendio

Sostantiui

P *Ennio poeta antico*

L *Quinquennio spatio de cinque anni*

Decennio spatio di diece anni

Triennio spatio di treanni, e

Biennio di duo anni

Erennio, a cui Tullio scrisse la rettorica

Entio

Verbi

1 B *Licentio*

b *Sententio*

Sostantiui

P *Silentio*

Assentio

Mezentio

L *Terentio*

Entico

Verbi

1 B *Dimentico*

Mac. *Sdimentico*

Aggettiui

d *Autentico*

1 P *Eser.ito uerbo, et*

Esercito nome

Ermino

Verbi

1 D Termino
Determino
S Germino
Estermino e puossi dire
Regermino, e
Suggermino
Aggettiui
C Saluberrimo
Acerrimo sost.
P Propertio
b Commertio
L Laertio historico
1 S Innespilo uerbo
Inserto lo nespilo e
Nespilo nome
Aggettiui
P Pessimo
Pr. pers. plu. del sog. 2. de la 2 e 3 cong. com'è uedessimo, leggessimo
1 P Domestico uerbo, e
Domestico ag
Tra E I O tre consonanti
Mac. Inebrio imbriaco uerbo, et
Ebrio ag.
1 B Prouerbio uerbo, e
P Prouerbio nome
1 D Inuetrio. uerbo, e

b Feretrio
Sostantiui
M Eccentrico
Concentrico
Ag. si ponno usare
Siluestrico
Campestrico
Alpestrico montanaro

E V O
Verbo
1 B Speculo contemplo e
Speculo nome lo specchio
Seculo spatio di cento anni
Edulo
Aggettiui
b Credulo facile a credere
L Incredulo
C Sedulo assiduo
L an. Estenuo assottiglio L et
A Attenuo
1 S Deputo
Reputo
Aggettiui
S Querulo lamentante, e puossi dire il
Merulo ucello
Etuo
1 B Mi perpetuo mi so perpetuo

Aggettiui
P. Perpetuo, et
Mac. Inperpetuo aduerbio
I I O
1 S Assibilo fischio cō la bocca, e
Sibilo il fischio
Icito
Verbi
1 D Felicito
d Infelicito
Aggettiui
P Licito
C Illicito
Idio
Verbi
1 P Inuidio
B Insidio
4 P Fastidio.
Sostantiui
P Fastidio
Ouidio
B Sossidio aiuto
Micidio, e
Homicidio
b Eccidio ruina
Mac. Parricidio
L Corsidio
IDICO
Aggettiui
b Verdico uerdaliero
S Causidico
Fatidico
L Calcidico da calcidia
IFICO
Verbi
1 P Pacifico
D Significo
Certifico
Palsifico
b Rappacifico
Testifico
Notifico
Magnifico
Modifico
Dopplifico
Deifico
Sacrifico
Mortifico
Fortifico
Beatifico
Chiarifico
Letifico
Dannifico
Paruifico
Glorifico
Versifico
Riedifico
A Ratifico

S *Amplifico*
Mac. *Edifico*
Qualifico
Giustifico
Sanifico
Benifico
C *Viuifico*
Purifico
Specifico
Aggettiui
D *Specifico*
Magnifico
d *Scientifico*
B *Pacifico*
b *Mirifico*
Igido
1 S *Rinfrigido, &*
Infrigido uerbi
Aggettiui
P *Rigido*
b *Frigido*
1 D *Vigilo uerbo, e*
A *Vigilo per uigil* L *uigilante*
Ilio
Verbi
1 P *Humilio*
B *Rabumilio*
Riconcilio
Sostantiui
P *Vergilio*
Esilio
D *Attilio*
L *Concilio per lo consiglio inf. c. 2 3.*
Filio per figlio e
Mac. *Concilio congregatione*
B *Nauilio*
b *Emilio*
L *Carbilio gentil'huom romano, il primo che rinuntiasse la moglie per essere sterile*
Ilico
Verbi
1 M *Bilico*
Riuilico, e puossi dire
Silico
Sostantiui
b *Basilico*
Lan. *Bilico*
Ilito *Verbi*
1 D *Milito*
Nobilito
Mac. *Debilito, e dicesi*
Commilito, &
Habilito
Imino *Verbo*
1 B *Elimino caccio*

Sostantiui

P Arimino città

D Stimino 3. pers. plu. del sog.

Imito

Verbi

1 B Limito termino

b Imito

Inio

Verbo

Lan. Minio

Sostantiui

P Plinio

Flaminio

b Dominio

A Patrocinio aiuto

Mac. Lenocinio

Latrocinio

C Vaticinio

L Ticinio il primo che conducesse li barbieri in Roma da sicilia

Licinio murena, il primo che ritrouo la pischera, latinamente detta uiuaria piscium

Sostantiui

Bem. Ammmicolo aiuto, e puosi dire L

Celicolo habitator del cielo

Ipio

Verbo

Mac. Principio

3 D Concipio

Sostantiui

P Principio

Mancipio L schiauo

Scipio

Irio

Sostantiui

P Porfirio

D Martirio

L Illirio paese

Isio

D Elisio beato che sta ne campi elisy

sostantiui

P Dionisio Bacco, e

Dionisio areopagita, il quale cognobbe la morte di christo per la ecclisse del sole in solita, e disse, o che le natura ruinaua, o ch'el dio di essa natura patiua, nel cui secolo furono lucano, seneca, statio, persio, e san pietro, poi quali fu caligola 4. Imperatore Ro-

L *mono*
Acrisio
Falisio
Odrisio Orfeo
Ardisio primo imperator de lidij
Isico
Verbo
1 B Arrisico
Aggettiui
P Fisico
Metafisico
Itimo
Aggettiui
B Leggitimo, in Tosc. legittimo
C Maritimo
Isito
Verbi
1 D Visito e dicesi
Riuisito
Itio
Verbi
1 D Vitio
Initio principio uerbo sacro
d Malitio
M Giustitio.
Aggettiui
P Patritio

D Nouitio
Fittitio
b Auentitio
C Propitio fauoreuole
Sostantiui
P Seruitio
Giuditio
Inditio
Initio principio
Interstitio interuallo L
Vitio
Edifitio
Vffitio
Eabritio
D Hospitio alloggiamento
Branditio brindesi
Benefitio
Sacrifitio
Artifitio
Sodalitio compagnia
Sulpitio Romano a cui tullio scriueua, e sulpitio grammatico
Litio
Solestitio la stanza del sole suprema quantunque puo essere sopra la terra, e son duo, d'estate, e d'inuerno
B Pregiuditio

Eſercitio
b Supplitio pena
Naritio paeſe
Maleſitio
A Precipitio ruina
Auſpitio L bono augurio
Sponſalitio
S Eſitio ruina
C Caluitio
L Coritio

Io altroue ti diſſi, che in una guiſa ſi parla, & in un'altra ſi ſcriue, com'e zio, e Kai in greco, che quella biſogna rebbe proferirla per zadic lettra hebrea, e queſta per una lettra, quale noi non hab biamo, percioche, che in uol gare, non ſi pronuntia come Kai congiuntione greca, con cio ſia che altro è il parlare, & altra è la fraſi, la onde molto mi merauiglio di colo ro, tanto in latino come in uolgare che coſi ſcriuono co me parlano, a propoſito, que ſti nomi i itio anchor che tut ti ſi proferiſcano con T ſi co me iſtanno ſcritti, non dime no molti di quelli ſi ſcriueno con C come ſono giudicio, il quale deriua da giudico, e di ficio da edifico, ufficio da ef ficio, beneficio, da benefacio ſacrificio da ſacrifico, artefi cio da arte e faccio, pregiudi cio da pregiudico, maleficio da male e faccio, & altri

Itico

Aggettiui

D Sodomitico
S Scitico
Sorbitico
Mac. Politico ciuile, e ſi puo dire
Stitico

Soſtantiui

S Tritico il grano L

Itigo

Verbi

1 P Mitigo
S Litigo

Soſtantiui

P Liuio hiſtorico, nela cui eta furono Ouidio, ualerio moſſimo Cornelio nepote, e ſtrabone, nel ſecolo, de quai ſu ānouerato il mōdo

Iuido

Aggettiui

P *Liuido*

S *Viuido*

Tra I I O

due consonanti

Aggettiui

b *Humillimo e si puo dire*

Facillimo

Difficillimo *sost.*

D *Siluio figliuol d' Ascanio*

L *Viluio uccello*

P *Indico* *agg.*

B *Sindico, e puossi dire il uer.*

Sindico

Verbo

Mac. *Irrito, &*

A *Irrito ag. uano e nullo* L

Issimo

Aggettiui

D *Nouissimo ultimo*

b *Vbertissimo*

Turpissimo

A *Fertilissimo*

Immanissimo

Bem. *Garzonissimo*

Mac. *Benissimo*

Malissimo

Insopportabilissimo

C *Goffissimo*

Sporcissimo, quali superlati ui non bisognaua porli, con ciosia che da tutti gl'ag. di tutte Rime si formino, ma gl'ho posti qui per essempio

Istico

1 b *Sofistico uerbo, inganno, e*

Sofistico ag. fallace

Sillogistico ragioneuole

V I O

D *Danubio* *sost.*

L *Connubio il matrimonio*

Vbilo *uerbi*

1 M *Giubilo gaudio* L

S *Annubilo*

Aggettiui

P *Nubilo focoso, e couerto di nuuole*

Sostantiui

A *Giubilo allegrezza*

Vbito *uerbo*

1 D *Dubito*

P *Subito* *ag.*

b *Cubito* *sost.*

Aduerbi

P *Subito*

Mac. *In un subito*

Vcio

Verbo

Crucio

D Crucio
P Lucio sost.
Vcido
Aggettiui
P Lucido
b Mucido
Sucido
S Translucido, e si puo dire il uerbo
Dilucido dichiaro
Vdio
P Studio uerbo, e
Studio nome
D Tripudio gaudio L e puossi dire
L Repudio rifiuto uerbo e
Repudio nome
Vdico
P Giudico uerbi
b Pregiudico, &
Aggiudico
Vlio
sostantiui
D Giulio cesare
Peculio ricchezza L peculiū
S Edulio cibo
L Amulio pittore, Plinio
Vmco
Verbi
B Affumico
Communico
Scommunico
Aggettiui
P Vnico
S Punico moro da barberia
Aggettiui
P Humido
S Tumido enfiato L
Fumido pien di fumo
Vmino
Verbi
P Allumino
D Rumino
M Rallumino
A Illumino
S Statumino
Vnio
Sostantiui
D Digiunio
Plenilunio
b Infortunio
L Nettunio ag. da nettuno
Aggettiui
D Cupido disioso
Stupido
Vrio
Verbi
B Ingiurio

b Lussurio
Furio
M Infurio
4 D Esurio L
Aggettiui
Decurio
b Etrurio Toscano L
Sostantiui
P Curio
Augurio
D Mercurio primo inuētor de la lira, e del parlar ornato & eloquente
S Tugurio L il pagliaro
C Pergiurio
Vtilo
1 C Mutilo uerbo e
S Mutilo tronco L
Rutilo splendido L
Vuio
1 M Diluuio uerbo, e
P Diluuio nome
A Profluuio abbondantia d'acqua
L Pacuuio poeta antico tragico da brindesi
S Pluuio ag. L humido
Vuido
Aggettiui

P Ruuido rozo
L Vuido bagnato
Tra V I O
due consonanti
Vbbio
Verbi
1 P Dubbio e dubito, e Toscanamente si dice appo cōtadini
Scorrubbio m'adiro
Sostantiui
P Dubbio
Subbio
M Carrubbio, e
Danubbio per danubio
Vlmino
Verbi
1 P Fulmino
S Disculmino
Vltimo
Verbo
1 D Vltimo
Aggettiui
P Vltimo
D Penultimo
Vnnio
Verbi
1 D Calunnio
P Volunnio nome
Vntio

Verbi

1 P Annuntio narro

B Renuntio torno a narrare e rifiuto

Mac. Denuntio

Pronuntio

Sostantiui

D Annuntio nouella

C Internuntio, e dicesi Il nuntio ag.

Verbi

Mac. Suplico

Duplico

Verbi

1 b Turbido

Inturbido

Aggettiui

C Turbido

Vrnio

Aggettiui

b Saturnio pertinente a satur-no L

L Liburnio buõ da liburni1

Sostantiui

Calfurnio, ouer calpurnio poeta latino pastorale

Verbi

1 D Suscito

B Risuscito

Verbo

Mac. Angustio

P Salustio bistorico

Aggettiui

B Rustico

S Ligustico

Aggettiui

A Industrio L industrioso, e M'industrio uerbo da usarsi

IVO

Aggettiui

L Bibulo

Sostantiui

A Vestibulo luogo spatioso auanti al palazzo

L Prostibulo

ICulo

Aggettiui

b Siculo siciliano

S Ridiculo delleggiato

Sostantiui

Cuniculo animale

Iduo

Verbo

1 b Indiuiduo separo et Indiuiduo inseparabile ag.

L Diuiduo separabile

Sostantiui

Mac. Il residuo, e

Viduo uerbo separo usato
dal C
Imulo
Verbi
I b Simulo
L Dißimulo
A Stimulo, e dicesi
Restimulo
Sostantiui
Stimulo
Inuo
Verbi
I P Continuo
D Discontinuo
Aggettiui
P Continuo
Ituo
Verbi
I D Habituo
b Situo
Sostantiui
L Lituo
Itulo
Verbo
S Intitulo, e dicesi
Capitulo
Sostantiui
Titulo, e puoßi dire
Capitulo

Irculo uerbi
Circulo intorneo
Recirculo ritorno a tornare
Sostantiui
I D Circulo cerchio
Semicirculo mezo cerchio
V V O
Vmulo
Verbi
I D Accumulo accresco, e dicesi
Raccumulo
C Cumulo il medesimo cioe
aomento
Sostantiui
S Cumulo acrescimento
b Tumulo il sepolchro
Sostantiui
L Carbunculo
Dracunculo uua saluatica
che nasce nele siepi
Sermũculo picciolo sermone
Verbo
I S Vlulo piango a modo de cani, &
A Vlulo pianto canino
Parole che per

Parole che per non hauere desinenza con altre parole usate da buoni scrittori, nō fanno rima, tolte dal mezo de uersi

In A piana

F Labbra

Aula L camera, & in L

Coraula sonator del frauto, ouer ciamamella

Elba isola

Vnghia

D Scrofa

B Sargia coperta del letto

Dobbra moneta

Londra citta

Stufa, e si stufa uerbo co.

M Greppia. e si puo dire

Seppia pesce, e

Cheppia

Birba.

C Fodra

Mac. Intra

Infra

L Battra prouintia, oue Alesandro edifico sette città, dela quale Verg. neq; battra neq; indi, laudibus italię certant, il cui Re fu zoroastro

Timbra, campo nel paese trōiano, da cui fu detto Apollo timbreo

Amurca beba, e medicina, e la lordura de l'oglio, Pli.

Negli sdruscioli A A A

L Gadara peninsola, ouer quasi isola nel mar rosso

Agata gemma

Samara il seme de l'olmo

Patara città (Plinio

Agraga per agragas eccelentissimo scultore Plinio

A Lampada

S Pampana, da Boc. pampano la fronde dela uite, da cui si dice pampineo e pampino so pien di tai frondi

C Zazzara fango

E A A

L Megara citta antichissima tra napoli e pausilipo

Sesama herba dela quale si fa l'oglio

I A A

A Nausica a figliola d'alcinoo

b Cinara Re di cipri (Re

L Iliada, la diuina opera d'homero

F

O A A

L Taprobana, e taprobane, isola grandissima nel mare indico, uicina al'equatore, nela quale gl'huomini uiuono 100. anni perla temperie de l'aere e sono di lorga statura piu degl'altri huomini

P Camera, si puo dire camera mangia cose di camera, uoc. comune, e s'in camera cioe si rinchiude in camera

B Papera

Maschera, s'ammaschera, et in maschera

B Caprea isola nelmare di nap.

A I A

A Machina, e

Machina uerbo comune

P Aquila

Africa minore, hoggi tunisi

Lacrima, e si dice

Lacrima, e

Collacrima uerbi

Albia fiume

B Saluia

B Trinacria, sicilia detta da tre altissimi monti, pachino, peloro, e lilibeo

Arnia uaso doue stanno le ape, altramente aluearí

Bem. Mandria

Mac. La nascita

Vna massima uoc, loico

L Partia paese del'assiria da la quale son detti i parti, l'imperio de quai crebbe per gli sciti sbanditi, che iui capitaro

Marsia huom scorticato da febo, il quale fu poi conuerso in fiume

Gallia aquitania, hoggi la cascogna

Gallia narbonensis, hoggi il delfinato, ouer linguadoca

Gallia bracata, detta per l'usanza dele brache

Daunia parte dela puglia hoggi capitinata

A O A

P Ancora

Mantoua

D Padoua

Ramora

Scardoua

B Capoua

Scatola

M Mamola.
Martora animale
Barattola ucello, &
Abbattola co gl'altri uerbi, in atto con Lo articolo
Bem. Gradora
Arcora
L Antapoca la polisa del debitore al creditore

A V A

P Statua
b Albula fiume,

E E A

P Hedera, e si puo usare
Federa 'li patti parola latina
Helena
Seneca
Tenebra nome, e si puo dire
Tenebra oscura uerbo
D Hellera
Lettera, e si puo usare
Stettera e tutti i preteriti in elti
B Tempera nome, e
Tempera, e
Contempera, e
Distempera uerbi
S Illecebra allettamento L
L Persea herba e si puo usare
Nepeta herba

I E A

B Pampinea donna
Linea, e si puo dire
S'allinea uerbo, cioe si drizza a modo di linea
L Taigeta una dele pleiade
Nisea pittore, Plinio

O E A

P Andromeda, mogliera di Perseo
Borea uento, e si puo dire
Adorea L uiuanda di farre che s'usaua ne sacrifici
A Colera, e si puo dire
S'incolera uoc. comune, e
Tolera

V E A

Busera, e si puo usare
S'imbusera, si come si dice
S'inuipera, s'ingalla, s'incana, e simili
Turea uerga, cioe d'incenso

E I A

P Dialettica loica, e si dice
Ettica inferma
Proserpina
D Perdita
b Redina briglia

Mac. Venefica, l'affattocchiara, ouer strega, e si puo dire
Benefica, e
Malefica
C Inettia schiocchezza
L Persica
Lesbia donna decantata da poeti
Tespia terra nela Boetia
Sita ale radici di parnaso, da cui son dette le muse tespiade
Iletia dea che da fauore ale donne che parturiscono
Cedria herba odorifera
Decima, nome, e
Decima uerbo, cioè da decima a dio, com'e decimare uerbo militare, cioè destinare ala morte d'ogni diece uno, il che si faceua appo gl'antichi o per fame, si come ti disse nela parola cambise, o per crudelta, com'e chiaro nele historie

E O A

P Genoua
D Mensola imagine di legno che sostiene le traui de palazzi, e
Dispensola e si.
B Lucertola, &
Accertola, co gl'altri uer. in erto e Lo articolo
Tēpora l li tēpi, e si puo dire
Contempora misura co tēpi
b Pecora, e si dice
Lecora ucello, e
S'impecora, cioe diuenta pecora, e
Si specora, cioe lassa la pecoragine, & in alcuni luoghi del regno si dice
Ecora per hora & adesso quasi ecco hora
Lacedemona citta, e si puo dire
S'indemona
S Pergola nome, &
Aspergola co gl'altri uer. in ergo e Lo articolo
L Laureola la corona triōfale

E V A

D Hecuba
Mezula.
M Incendula ucello nemico al gufo, &
Vincendula animale che luce la notte
S Neputa herba, e
Reputa, e
Deputa uerbi

Deputa uerbi
L Nebula
I I A
P India
D Polinnia musa
Vittima sacrificio
B Dominica
Reliquia & in L
Colliquia la fossa oue s'adu na molta acqua fuor del ter ritorio
Istria regione d'italia uicina ala dalmatia
N Didima.
O I A
P Hippolita
Leonida
Portia
B Prochita isola nel mare di napo Antiochia
Custodia guardia
V I A
B Pecunia
A Calunnia nome, e
Calunnia uerbo notissimo
Mac. Angustia nome, e
S'angustia uerbo
L Liburnia, ouer illiris, hog gi la schiauonia
I O A

P Isola &
Affisola co gl'altri uer. in iso e Lo articolo
M Pispola ucello codi rosso
I V V
Bem. Canicula, e uoce
Stridula
L Fibula ornamento delle cintole, in nap, la ciappetta, ouer anello
O O A
D Sodoma
Bem. Ortora
Borgora
Luogora i luoghi, e
Legora consuma uerbo
C Pantoffola
V O A
D Nuuola, e nugola
M Puzzola animale, &
Appuzzola, l'affeto, co gl'altri uer. in uzzo, e Lo ar.
V V A
b Carrucula
S Vpupa ucello crestoso
In la lettera E
L Tabe per tabes la marcia
Labe per labes macula, e rui na, ouer peccato

Anafe isola

P *Funne per nifue Tr. primo*

D *Prence per prencipe*

Lique L liquet è chiara

Ottobre

A *Mediocre*

M *Aruspe L aruspes in douino*

Negli sdruscioli

B *Carattere lettera uoc. greco*

D *Semele figlia di cadmo*

b *Cerere la dea del frumento*

Cibele dea

Dicere, e disdicere

Climene la madre di Prome theo, figliola de l'oceano, e sorella di Iapeto

P *Demostene,*

Eratostene matematico e mi surator del mõdo

b *Quadrupede*

P *Nettare*

Cesare

E I E

A *Esperide le figlie di Hespero fratel di Atlante, l'orto precioso de quai era pieno de pomi auriferi, e me le granate*

Sterile

b *Tetide madre d'Achille e figlia di Nereo dio marino*

Cespite L cespes, e si puo dir che non incespite L

B *Pettine nome, e che*

Pettine uerbo

Semplice

Persiche

D *Fertile*

Mac. *Supellettile masseritie di casa*

E O E

P *Hercole*

D *Empedocle filosofo*

Carchedone padre di Dido

Hettore

b *Menone, menon! è un titolo de un libro platonico*

Partenope

Eteocle Re di Thebe, e re de gl'orcomeni, il primo ch'edificasse il tempio ale gratie

L *Hiperbole figura detta super latione, ouer in alzamento*

Pelope

Aerope moglie di Atreo, de la quale Tieste fece duo figlioli

E V E

Mac. *Tenue sottile*

A O I

Esule sbandito

A A E

b Danae

Falare tiranno di sicilia

P Canape

D Pallade minerua

L Arcade huom d'arcadia

I A E

P Anibale

Amilcare

b Climate regione, ouer set- tione nela sfera partendo si il mondo in sette climati

L Ciclade per ciclades isole

Bem. Pilade

O A E

D Strofade isole

A Nomade popoli dela scitia

A I E

P Adice fiume

Paride paris

Inarime ischia

D Grandine

Cardine

b Flamine

Mac. Tirannide

C Piramide sepolcro reale

L Taide meretrice

A O E

P Aloe

Arbore

D Castore e polluce, detti da greci dioscuri trasferiti in cielo in gemini

L Acore per acor dio dele mo- sche Plinio

D Augure indouino

I I E

P Euridice moglier d'Orfeo, per cui discese nel'inferno

Tucidide hostorico greco

Principe

B Libidine

Chirie signore

Euripide, il quale dissi Ari stotele essere poeta greco tragicissimo che per andar cogitabondo per lo bosco fu lacerato da cani

b Milite, huom d'arme, e si puo dire che

Milite, e

Commilite uerbi cioe com- batte

A Vimine legame di uinchi, e si puo dire che

Elimine cioe che caccia

A Difficile

L *Calistine*

O I E

D *Simonide medico, e'l primo che ritrouo l'arte dela memoria, Plinio*

Dioscoride, scrittor de cose pertinente ala medicina

B *Domine segnore, e si puo dir che*

Domine cioè che segnoreggia

Forfice

b *Colchide paese*

d *Rondine ucello*

A *Apolline il sole* (mo

L *Termopile monte lunghissi-*

V I E

D *Giudice*

A *Suplice pregante*

S *Frutice L frutex*

Mac. *Turbine*

C *Scurile buffone*

I O E

P *Temistocle*

b *Tesifone furia*

L *Eurimone* (me

Calliroe figlia d'acheloo fiu

Niobe figliola di Tantalo e sorella di pelope (se

Tersicore una dele noue mu

b *Ligure genouese*

O O E

P *Folgore saetta dal cielo*

b *Leucotoe ninfa marina*

Sofocle tragico greco

L *Rodope monte*

Femonoe, figliola di febo, e la prima che ritrouo il uer so heroico

P *Duolmene*

Riduolmene

V O E

M *Lucciole animali che luceno la notte*

O V E

b *Consule*

In la lettera I

L *Eleusi citta uicina ad athena oue s'adoraua cerere, li cui sacri si chiamauano eleusina*

I I

P *Bibli*

B *Cipri*

L *Cimbri flamminghi*

V I

D *Fuuui cioè fu iui*

Negli sdruscioli

D *Caligini*

Quindici

P Dodici
D Hipocrisi
Hidropisi
B Quattordici
N Vndici
D Canibali isola nel mondo
P Lipari isola
Semirami per semi ramis la moglie di Nino Re (nuouo
L Hipani fiume nel quale dice Aristotele, essere pesci che uiuono 24. hore, e come dice Tullio nele tusculane quel che uiue insino ale 18. hore e' tanto quanto ad un huom si uiuesse 100 anni. grande essempio dela uita humana
D Napoli, la qual fu edificata al tempo che uenne enea in
P Stromboli monte (italia
Tunisi
S Huberi per ubera le poppe e si puo dire L
Impuberi per impuberes sbarbati
L Seseli herba con la quale si purgano le cerue auanti che parturiscano

Amasi Re di egitto, il cui sepolcro fu una dele piramide del mondo
b Lachesi una dele parche

Nela Rima d'A O

b Ragghio, in nap. arraglio
L Alno arbore senza seme, e senza frutto, Plinio
M Sgranchio
L Panso poeta antichissimo innanzi a saffo
P Maschio mascolo
Antro spelunca
D Cancro segno celeste

E O

Guelfo, in nap. angioino
Sembio, e semblo, assomiglia
b Esecro, e cheppio ucello che prende le lacerte
S Giuuenco
P Debbo per deggio, poetico

I O

P Olimpo il cielo
Infirmo son, o giorno, o hora
b Chilindro
Gibbo, in nap. lo scartello
M Infilzo, ch'en la 3 pers. sing. fa rima con filza
C Estirpo ch'e la 3 pers. sing.

del s.g. fa rima con stirpe
Eutifro filosofo titolo d'un libro platonico dela santitade
Miluo rapacissimo di tutti ucelli, dela quale spetie sola la femina sene troua che concepe a l'austro uento, ouer al'euro quando inaurano, o quando fanno aura e'l primo che ritrouasse la lor caccia fu in nap. Re Alfonso primo
Cinclo ucello che dal continuo mouimento del culo è detto da greci sigopigbis, ouer sisopigbis, ucello aquatico che uiue sempre ai liti del mare, difficile a prenderst, e preso si mansuefa piu ch'ogn'altro animale, che per essere debile, annida ne li nidi alieni

O O

P Rozo
D Conflo soffio, formo, e congrego, & acquisto
B Rimorchio.
Soffio
Compro per compera
S Tofo, o chiuso
L Gongro pesce
Orfo pesce simile a l'āguilla

V O

S M'inuolutro
M Scuffio ch'en la 3 pers. sing. fa rima con cuffia

Ne gli sdruscioli

A O O

D Baiolo, portatore
Paruolo picciolo L
M Imbambolo
S Acoro herba
Atropo una dele parche

E E O

P Vedouo
D Mentouo
B Discepolo
A Interrogo L. dimando
B Stesicoro poeta greco
S Antiloco chiaro per Ouidio
Antigono figlio di filippo, il primo che regno nel'asia, e Re di macedonia
Alcinoo Re de feaci chiaro per Homero

O O O

P Herodoto historico greco

Folgoro
D Logoro.
M Incorporo ch'en 3 pers.sing. fa rima con corpora L
C Fisionomo colui ch'en doui na per li segni dela faccia
V O O
b Carbunculo, e si puo dire Auunculo il zio L
O A O
P Rodano
B Pinzocaro, in nap. il uizuogo Fondaco
b Orcamo
Retrogrado, conueniente ag. de pianeti
S Concauo uoto
Abrotano la canfora herba calda
L Cocalo tiranno di sicilia Filostrato il quale scrisse in greco dele imagini, et Herostrato il qual brugió il tempio di diana in efeso
O E O
P Consecro
D Suocero
b Croceo inzafranato L
Aulrogeo chiaro per Verg.

Tritolemo
Proteo dio marino che si mu ta in diuerse forme
Congrego
M Sgombero.
Bem. Profero dico L
O I O
D Horologio
Filosofico
Comico
Serotino tardiuo pertinenti ale frutte
d Anagogico, et in M
Tropologico, il primo senso si riferesce ale cose diuine, e'l secondo ale morale
P Folmino
Ottimo
b Patrocino aiuto
Prodigo largo
Porfido
Morsico merdo
Scortico
B Sospico
Elemosino, ch'en 3 pers.sin. fa rima con elemosina
Zotico pazzo
S Corilo l'arbor dela nocella

Mac. Conscio consapeuole
Concito
L Zoilo familiar d' Alesandro
riprensor d' Homero
Stoico, e puossi dire
Exorbito esco fuer de l' orbe
e del diritto
M Modulo canto
A A O
P Arabo huom d'arabia
D Mantaco
b Danao R e di egitto
Sabbato
Dardano figliuol di gioue
Caucaso monte
L Acabo animale nela arabia
assai utile ala medicina
Aspalato herba spinosa
Assaraco auolo d' anchise
Platano arbore sotto la cui
ombra platonizauano i pla
tonici filosofi, arbore famo
so appo Romani, & ama
to molto da platone
Balsamo &
Opobalsamo
Attalo Re, ricchißimo
Arpalo ladro famosißimo,
che testimoniaua contra
li dei
S Aluano arbore
E A O
Encelado
Esaco
D Dedalo chiaro per Ver.
B Ciembalo stormento dasona
M Tragelafo animale
L Tessalo
Erato ninfa
I A O
P Piramo
D Libano monte
b Inaco figliuol del' oceano pri
mo R e de gl' argiui
S Cinnamo
Ismaro monte
Dittamo herba ritrouata da
cerui in lor salute
Liparo
L Bigamo che ha due megli
Origano
Centimano
b Pisistrato, il primo che con-
struesse libraria in athena
C Biffaro
Mac. Fedifrago rompitor di fede
A E O
B M'immaschero, ch'en la 3.
pers. fa rima

perf. fa rima con mascbera
b Papero
Aggrego
Atreo
D Dattero
Mac. Altero uerbo
Diametro

A I O

P Heraclito filosofo
Agito molesto L
Imagino
Esculapio
Nauigo
Candido bianco
Languido
Aspido
Tacito
D Laido
Alito il fiato, et
Alito uerbo nudrico
Abbarbico
Marcido
d Mancipo
B Bacico
Sciamito, et
Amito uiuanda noc. nap.
Brancico
Grandino neuico L
Carmino uerseggio

Risparmio, in nap. sparegno
Frassino
b Rabido arrabbiato
Samio huom da samo
Satiro
Gaudio
Latito sto nascosto L
Gallico francese
Panfilo
A Machino ch'en la 3 pers. sing. fa rima con machina
Adito uia, e l'entrata
Cairo citta
S Fascino uerbo, et
Affascino
Pampino
Mac. Statico
L Conglacio
Lamio
Earino liberto di domitiano che perdendo la bellezza, quella cōsecrò ad esculapio
Araurio fiume che discende dali monti cimeri, et entra nel mar gallico

A V O

P Garrulo ucello cantante
D Auguro L auguror indouino

Coagulo quaglio e condenso com'e il formaggio
Gracculo
Stabulo

E E O

P Hebeno
Perseo
Beuuero
D Penetro
Repeto
Teseo
Cerebro
Interpreto
B Elleno elle, e chiuso
Diedero
Cefeo Re d gli etiopi
Prometeo
Segrego
S M'inuentero, ch'en la 3 pers.sing. s'inuetera fa rima con uetera cose uecchie
L Tenedo isola

I E O.

P Tideo figlio del Re di caledonia di tanta forza che uincea tutti e thebani
Empireo focoso e splendido
B Schicchero.
Bischero.

Cisseo padre di becuba moglie del Re priamo
b Mirteo
Increpo riprendo L
S Suiscero.

V E O

M Sugbero, in nap.il suuero
b Eburneo d'auorio L
A Vtero il uentre L

E I O

P Decio
Zefiro uento
Gelido freddo L
Vendico
Splendido
Perfido
Pettino
D Delfico cognome d'Apollo detto da delfis luogo in foci de ou'era il suo oracolo
Bistemmio
Videmmio
M'imbestio, ch'en la 3 pers. sing. fa rima con bestia
Ventilo
Persio poeta
Ettico
Settimo
Esprimo dichiaro

Nescio ignorante L
B Il credito.
Desino prandeo
Eglino essi, e aperto
b Empito
Aderpico
Incespico intoppo & in troppico
Esplico dichiaro
d Febrico ho la febbre
A Necessito
Eccito.
C Pretio prezzo uerbo
Pretio nome
Fetido puzzolente
Mac. Bellico
L Sergio il primo ch'enstitui la peschera in Roma, e che mostrò a Baia l'orata pesce.
E V O
b Pendulo che pende
Superfluo
Eccettuo
Escubo ueglio L
A Emulo uerbo, &
Emulo nome l'inuidioso, e l'imitatore
Mac. Esulo so sbandito.

C Destruo
S Ebula arbore
Querulo lamentante
I I O
P Participo
Precipito
Timido pauroso
Liquido chiaro;
Inuido
Ispido peloso
D A libito a uolonta
Origino incomincio
Dirimo separo L.
Nitido risplendente e chiaro
Inclito nobile
Spirito
Moltiplico
B Insipido
Incito
Pristino antico
Leggittimo
Pizzico
b Vaticino profeto L
Periclito pericolo
Euripilo
Limpido netto e chiaro
Infimo basso
Intimo secreto
Dissipo

Egittico
Fimbrio arrecamo e frappo la uesta
S Serifio ag. da serifo isola per cui è quel saggio detto di temistocle, neq; .n. uel tu, si atheniensis esses, clarus extitisses, aut ego si serifius essem ignobilis
Mac. Facilito
Dimico combatto L
C Olimpico
Causidico
Lirico
L Libico africano
Esimio grande
Sisifo latro e figlio d'eolo, ammazzato da Teseo, per lo cui furto uolta sempre un sasso nel'inferno
Pithio cognome d'Apollo detto dal pitone serpente am ammazzato da lui
Titiro pastor chiaro per ver.

V I O

p Lubrico corrente
Tullio
Fuluio
Mummio

D Cherubico ag. formato da gl'angeli detti cherubini
Mutio
Subdito
Fulgido risplendente
Turgido enfiato
B Buccino
b Fuluido uermiglio
Putrido
M Stuzzico
L Posthumio
Putido puzzolente, e si dice
Spurcido
Fulmino

I V O

B Mellifluo dolce
b Titubo dubito
Mac. Ambiguo dubbio

V V O

D Mutuo ag. reciproco
Pullullo L cresco conueniente parola dele herbe
b Tumultuo fo romore L
Flutluo trauaglio L

Parole dette

Parole dette da suoi Autori
o per uituperio, o per scher
zo, e perciocbe son uili &
humillime, & alcune anti
che le scãcellai dal rimario

D Cloaca.
Anguinaia
Ventraia
Beninanza
Disianza prouenzali
Di chiappa in chiappa.
Biscazza.
Tauerna
Basterna il carro uocabolo
anticbißimo latino
Sipa antica parola italiana
che uuol dir si
Salsiccia.
Barbariccia nome de demoni
Issa per hora, parola antica
Broda
Visindoua. par. c. 33.
Ramogna.
Bolgia.
Testè adesso, auegna ch'hog
gi di s'use in Toscana
Gualdane.
Amme per amen
Chente quantunque sia bell'
e significante come a' remo
nel uocabolario
Profittabile
Mi, uoce lombarda per io
Sili per siles L taci
Austeric.
Tabernic.
Chric.
Ridli.
Bindi.
Dindi.
Ancboi uoce lombarda per
hoggi
Riduiper riduci par. c. 2 2.
Vbi doue L
Cherubi li cherubini
Mo, parola nap. hora
Trashumare.
Ruffiano
Babbo.
Catto L captus preso
Atto L attus uia
S'illea.
Moltiplicamẽto parola lũga
Disconfesso.
M'immio.
M'intuo.
Solecchio.
Qualificatiuo lunga parola

Toto L totum il tutto
Disnascondo, e
Disascondo manifesto
S'illuia, e tutte parole de de moni, e pertinenti a cose in fernali, dette per necessita del soggetto, come altroue diremo

B Pastinaca
Lauandaia
Legnaia luogo in Toscana
Squacqueracqua, detto in Tosc. squacquera
Continuanza
Dubitanza
Habitanza
Oblianza
Pietanza
Testificanza
Lamentanza
Dimostranza
Busecchie le budelle, in Toscana dette busecchio
Giumedra nome barbaro
Pidocchieria
Calzoleria
Broda
Cazzuola
L'uosa gli stiuali

Carogna
Cipolla
Seruigiale
Mattapane
Beccalare
Scappolare
Gnaffe
Parlante
Questionante
Andante, e simili, si come atti ala prosa, inettissimi al uerso
Aleguagnele
Germinelle
Taccherelle
Couelle
Squarciatamente
Caccherelli
Lauaceci
Baco baco, ouer bao bao
Cristeo
Sopraprendimento
Rimescolamento
Sodiffacimento
Apparecchiamento
Fortificamento
Essaminamento
Pacificamento
Preuaricamento

Introducimento
Parole lunghe, che come cō uengono propiamente ala prosa, disconuengono al uerso
Bem. Indouinamento
Domenedio, che benche il nome sia grādißimo cioè dio non bisognaua pure aggiungnerui domine
Culatario.
b Patientiale
Barbagianni ucello, e Dante ne l'altre opere che nela comedia
d Allegranza
Beatanza
Soperchianza prouenzali, antichi
Erranza
Accordanza e
Discordanza
Intentionale
Potentiale
Mondiale
Perpetuale
Improportionale, parole dela prosa
M Culaia mosca ch'ha il cul grosso
Cialda, e cialdone, in nap. la neuola
Certanza prou.

Scagnarda.
Cucina
Gelatina
Birba.
Mignatta, in nap. la sanguesuga
Zacchera
Amazzacchera.
Ciabatte le scarpe uoc. spag.
Salamecche.
Tetragrammatonne.
Buzzago la moglie del buzzacchio
Berlingaccio il carneuale
Papasso preite uoc. greco
Scoccolino
Bagattino
Giubillo gaudio
A Bagascia
Eleisonne per eleison domine
Asino miserere
Mac. La mangiatoia
Confalonierato
Male capitanato
C Borzacchina
Rimprocchio
Brida.
Babuasso
Scaccata
L Portulaca

Parole non poste nel Rimario & alcune interpretationi d'alcune altre, e cio fu, per che la naue del nostro ingegno e' auezza a nauigare nel fiume lethe, e sempre nauiga carca d'oblio

Sordita

Dicacita maledicentia e diceria

Virilita

Orbita uiduita

Exorbita erranza

Hostilita nemicitia

Sincerita

Volutta piacere

Oscenita immunditia, e bruttezza

Frugalita utilita

Placabilita

Implacabilita

Curiosita

Parcita

Peruersita, sensualita, uiduita, animosita, prauita

Ma, nel Pet.

Qua per quali, e

Vnquà

Deita in Dante

Probita bontade

Bestialita

Formalita

Impurita

Prossim ta uicinanza

Nel Boc.

Maluagita

Consanguinita

Cattiuita

Scarzita

Sommita altezza

Prolissita

Tumorosita enfiatura

Concauita

Volubilita

Paternita

Ambiguita dubianza

Nel Mac.

Parilita egualita

Neutralita Nel C

Scurilita boffoneria

Sedulita diligentia, e sollicitudine

Salubrita

In Bem.

Sempiternita

Docilita in Landino

Hilarita allegrezza

Agilita

Viduita

Viduita

Nele Rime piane

L Alba dea

Salda uoc. Tosc. colla depāni

Pialla uoc. Tosc. stormento de carpentieri

L Alauda legione d'huomini d'arme

Anclabra uasi ch'usauano li sacerdoti ne sacrifici

Aura fiume che corre da he mo monte ne l'istro

Assa Re di giudei, il quale edifico molte terre nela giudea

Tiara capello il quale li sacerdoti di Marte usano

Adagia, uecchia dinuouo par to, e che è atta a far molte cose

Catasta, loco oue si uendeua no li serui, parola L e nap.

Nel C barra

L Aglaia una dele tre gratie

Caia moglie di tarquinio di si parcissima uita, che merito la statua nel tēpio, per la cui parcita fu in usanza dirsi ne le noue nozze, oue tu caia, & io caio, cioè se tu serai aua ro e parco, & io similmente

Lada corsore uelocissimo, del quale catullo, nō ego sum Lada, penni ferue perseus.

Selaca pesce senza spine

Anna madre di samuel, pro fetissa hebrea

Mesopatamia regione nel asia maggiore, che secondo il suo nome risuona, è sita tra duo fiume Tigri, & Eufrate altramente detta seleucia pirausta.

Policasta figlia di nestore, l'ultima dōna che lauò telema co quando ulisse uēne i itaca

Sarmatia del'europa, hoggi detta pollonia eliuonia, cō l'altre prouintie con uicine

Asia, che essendo superata da romani, peruenne a Roma gran copia di gemme, e d'oro

Diagora seruo che p la sua bellezza fu cōparato da De mocrito cēto drāme acciostu di isse, e diuenut filosofo pche nō haueua religione, et era in credulo fu chiamato atheos

N Amba frutto simile al'uliua nasce in calecut, il quale è piu soaue d'essa oliua, grande quanto una mandola saluatica,

Comolága frutto simile ad una cocozza, che nasce ne terreni arili a modo de melloni

Tagaza luogo uicino ad edő nel mondo nuouo, da nostri chiamato sarcina d'oro

Malapolanda frutto che s'inalza sopra terra quanto uno huom, e genera quattro, ouer cinque frondi medesimamente grandi quanto un'huom accio esso huom si difenda sotto quelle dala pioggia & dal caldo

Arclada prouintia nel mondo nuouo soggetta al gran cham, oue si costuma che la donna subito partorita s'erge dal letto per fare li seruigi dela casa, dando solo il latte al fanciullo, il quale è nudrito dal padre .40. giorni, il qual padre si pone in cambio dela donna in letto, e si uisita come la donna parturiẽte

Melaca citta uicina a sumatra, ouer sumetra hoggi detta essa sumetra taprobana, da cui non molto distante corre il fiume gaza dal quale si ue de detta taprobana distante dal fiume passi .25000.

Gambaia citta per clarissima e real nel mondo nouo

Gambra, regno nel mondo nuouo, oue un gran fiume nauigabile con certe barche dette dal paese almadie, ou'è grãdissima copia d'oro e mercimonie

L Galba sergio, il quale stette sette mesi imperatore, ammazzato poi da suoi nel mercato

Anna sorella di Dido

Arianna amata da Teseo.

Asturia castiglia noua

Ala Rima d'EA

L Melibea moglie di filottete, la quale il segui' ala espedition di Troia

Leena la leonessa

M Fusberta spada

Paruenza apparentia
Plebeia, e
Partenopeia
Oeta il primo Re che costitui il regno in Colchide prouintia uicina a ponto, oue regno esso Oeta Re antichissimo si crudelmente, che tutti gl'hospiti ammazzaua, e sacrificauagli, oue peruenne Iasone con Medea, &
Eta monte in Tessaglia
Agela statuario, mastro di policleto
Amabea citaredo di si rara castita, che mai uolse conoscere la sua moglie
Bem. Donna battagliera
L Seia dea dele sementa
Segesta dea dele ricolte uittuaglie lat. dea segetum
Hipermestra donna amata dal suo lino, Ouidio
Anatema lamaleditiō papale
D S'inuera
N Breuia maris son luoghi arenosi, e pericolosissimi nel mondo nuouo
Senega, regno ne l'entrata de l'Etiopia, hoggi di detto terra bassa, che si possede da li popoli Nigriti, uicini a capo uerde, e
Senega fiume nel detto regno
Hipepa citta, nela quale per dono gratioso di Venere le donne ui nascono bellissime
L Lerna luogo nel campo miceneo' ou'era l'hidra superata da Hercole
Panchea, hoggi di detta combara nel mondo nuouo, d'oro, d'elefanti, caualli, aromati, di droppi e d'incenso fertilissima, uicina al cairo, al monte sinai, & ala mecca, ou'e il corpo di Maumet dela quale Verg. Totaq; turiferis pāchea pinguis arenis
Loridezza, in nap. lordura
In Ar. sega.
Verza nome, e
Suerza uerbo parole Tosc.
Ala Rima d'IA
L Ortigia, nome di due isole, una nel mare egeo detta delos, l'altra nel mare sicolo
Egina figlia d'Asopo fiume

Ingrauidata da gioue, de quai nacque Eaco
Sarissa l'hasta de Macedoni si come la pila de Romani, e gessa de francesi
Corinna, donna poetria lirica, de cantata da pindaro, la qual scrisse libri cinquanta è molti epigrammi
Hidra serpente di cento capi superato da Hercole
Agonisma certame
Sofisma spetie di silogismi
Fimbria caualier romano e consulare
Aliba, paese, oue sono argenti fodine, homero
Nisa isola
Argentissa isola uicina a troia, oue morio Alcibiade
Agonista, colui che cōtrastra ne certami, ouer agoni
Argia, ouer argos, regione ne la morea, oue sono micene, et epidauro, il quale epidauro hoggidi è detta ragosa, ne la quale argia prima regnò Inaco figliuol de l'oceano e de la terra
Argia moglie di polinice, la qual tolse il uelenoso monile fabricato da Vulcano per amor di Venere
Enigmatista colui che fa noui dubbi
Moscouita huom da moscouia, detta da mosca fiume
Menalippa Regina de l'amazone, superata da Hercole, la cui cintola p̄sa dal detto hercole, le fu restituita la salute
Coloquinta, e colocinta la cocozza saluatica
Colimba l'oliua salata e conciata, Plinio
Euriclia nutrice di Telemaco, Homero
In D circa prepositione che uulgarmente è in usanza
Diuitia ricchezza
Caritia carenza & inopia da careo uerbo latino
Nel B mortina la mortella
N Vida porto uicino ala mecca dala quale gl'arabi comportano aromati & altre mercantie in alesandria & al cairo, per essere iui un tranquillo e sicurissimo porto, & un

mercato frequentatissimo di tutti orientali, ou'è anchora una citta celebratissima
Angradida isola nel mondo nuouo, possessa da un mauro nel cui umbilico è un lago d'acqua dolcissima e chiara, per cui ella è tutta fertile, e tutta culta
Melinda citta uicina a calecut, sita nela foce d'un fiume che scaturisce oro, oue si dice il capo di buona speranza habitata da popoli Nigriti di uico in uico
Narsiga citta regale, & opulentissima nel mondo nuouo
Tringa ucello aquatico
Camicia, e
Micia la gatta uoc. Toscani
Ala Rima d'OA
L *Aloia animale simile ala mula, le cui ginocchia non hanno piegatura, che per dormir s'accosta a gl'alberi non potendo giacere in terra*
Abolla uesta de senatori quasi bullata
Aulopa pesce grosso quanto un grandissimo tunno che nel mar rosso
Colomba ucello che sempre fa ritorno a quel luogo onde esce, la quale decto bruto mandaua a l'esercito nemico pernuntio con le scritte sotto le penne
Comba conuerso in ucello, Ouidio
Ismedia moglie d'Aloco, la qual si gloriaua essere amata & ingrauidata da Nettuno, Homero
Babilona del nilo, hoggi detta il cairo
Holda profetissa hebrea
Pannonia superiore, hoggi detta, il Ducato d'Austria
Periboia, donna bellissima figlia d'Eurimedonte, homero
Annona la buona ricolta di uittuaglie, e la grassa, che N *s'ha lo anno*
Goa citta nel mondo nuouo celeberrima, oue sono molte ferie, per le quai si comportano da molti molte mercantie.

Seporga citta nel mondo nuouo, oue sono moltissimi melloni dolci come il mele, che secchi quelli del paese commutano con altre cose

In Mac. aduerbio

Ala spagnola

Ala Rima d'VA

L Tartaruca pesce, che nasce nel pelago indico

Pergusa lago uicino ad etna. oue Proserpina cogliendo i fiori con l'altre fanciulle fu rapita da Plutone nel quale lago non son meno cigni ch'è caistro fiume d'alesandria

Aluta pelle detta il cammuscio

Poscia, poi, e da poi, una medesima significanza, il quale aduerbio poi, puo star solo, dicendo, ma poi uostro destino a uoi pur uieta, e poi a grado non ti fu, e poi che io uidi e poi che sott'ol ciel cosa non uidi, aggiungendosi a questa particella che

In Bem. iscriminatura

Diuisione, ouer dritto partimento de capelli

Negli sdruscioli in A

Erubescentia uergogna

Excandescentia ira

Penuria

Si scorrubbia si corruccia uocabolo Toscacõtadinesco cuffia, e

Scuffia mangia bene, uocaboli che si ponno usare

L Acherusia, promontorio uicino ad heracleapontico, nel quale è una uastissima spelunca, per la quale si discende ne l'inferno

In la lettera E

Nel P que per quei, quegli be per bei, 'belli

Ala Rima d'A E

L Danae figliola rinchiusa dal padre in una torre enea la, qual fu compressa da gioue conuerso in pioggia d'oro

Crinale ornamento di crini ouer capelli

Alce fera pernicissima nel corso

Similace, uergine conuersa in fiore

Harpe la spada di Mercurio con la quale perseo incise la testa a Medusa
Ioballe per iobal, figliol di la mec, inuentor deli tentorij, ouer pauiglioni de pastori
Arsace Re de parti, da cui tutti i Re susseguenti furono detti arsace
Canace sorella di macareo, col quale giacque, e ne parto ri un figliuolo
Metannaste, ouer iaziges paese del'ungaria

A laude ucello

Nel C dispare
Penetrale, carneuale
Et infine dela Rima d'Ace, d'Are, & ale, mancano le regole, cioe, che si formino gl' aduer. d'audace, audacemente, finale finalmente, e dispare, disparimente

N Igname, radice che nasce in calecut, di cui si fa il pane, la quale usano gl'arabi, che per hauerla li christiani, commutano molte mercimonie con essi arabi

Saginale, sagino uerbo lat. fo grassa una cosa, e sagina cibo per cui alcuno s'ingrassa, onde dicono cauallo saginato grasso

L Ascaule colui che suona la zampogna
Sicofante mangiator di fiche pero si piglia per un calunia tore

D Aude per audet L haue audacia
Quare perche

Ala Rima d'E E
In D prece L preces
Preghere, spece, L speties, la bellezza, uelle L il uolere,
Necesse L necessario
Esse L essere

L Lebete il lauezo, ouer cuttaro, e la caldara
In Bem. prossimanamenti da uicino, adu. formato da prossimano uicino ag. usato da D per lo quale aduerbio mi me rauiglio come tale Autore l'ha usato per deriuare dala parola di Dante, poeta tanto alui nemico, heroicamente detta una cosa da heroi che

sono cavalieri eloquentissimi ouer semi dei, detti da irin parola greca, che uuol significare dire, conciosia che dire bene & eloquentemente conuegna solo a caualieri grā di, si come interpreta Platone nel suo cratilo

Negli sdruscioli in E

L Antigone, la qual sepeli il fratello

Erigone, la qual perduto il padre, per dolor s'ammazzo che andando in Maratone monte de l'arcadia uide un cane che le mostrò il padre

Nel b fraole

Mandole

Lepore

L Pelope figliuol di Tantalo

Sterope un de ministri di Vulcano

Merope ucello che mangia ape Verg.

Eurimone, ninfa figlia de l'oceano e di tedide, & un'altra eurimone figlia d'Apollo, e madre di Adrastro Re de gl'argiui

Calistene filosofo nel tempo che uiueua Alesandro

Epimenide filosofo cretense al tempo di pittagora

Pistrice belua marina nel mare indico

Achemenide, achemenes Re de lapersia, da cui discesero tutti regi infino a Dario

Stipite, in lat. stips stipitis, e la mercede che si da ali militi combattenti

Emocare, cognome di Marte, conciosia che si rallegra nel sparger del sangue

Nel C protogene pittore

Elide citta oue si faceuano li giuochi in honor di gioue uicina al monte olimpo

Ala Rima d'E E anchora mancano

L Palamede figlio del Re di euboia, il quale ritrouo quattro lettre greche ch'en lat. sono th x ph ch, il quale per ulisse frodolente fu ammazzato da greci

Insolente insolito, & inusitato, onde insolentia l'arrogantia la

gantia la quale è insolita ala humanita
Agamede compagno di trifonio, li quai edificando il tempio d'Apollo, e dimandandone la debita merce, poi finiti tre giorni aspettando che rispondesse l'oracolo, furono ritrouati morti, dimostrandoci Apollo nulla mercede piu conueneuole essere a le fatiche humane, e guai, che cessare da le fatiche e guai, quantunque cio appaia cosa dura a i primi sensi.
Bebe citta in tessaglia, detta da bebeis lago giuncoso
Celte francesi detti lugdunenses in lat. li quai uegnendo al fiume ibero, furono per cio chiamati celtiberi, dequai lucano, gallorumceltę miscentes nomen iberis
Cirene, prouintia nel'africa, patria di callimaco, ou'e il fonte del sole, e'l tempio di gioue ammone
Artaserse Re de la persia
Versipelle colui che si commuta ad ogni guisa
N Calecutense huō da calecut
Aleppe citta nela siria, altramēte detta comagene hoggi antiochia
In Bem. maggiormente
Venetianamente, e schifeuole in attiuo significato giouane sollazzeuole, e schifeuole di donne
Nel Mac. superbiente
Nel P tempie, &
Adempie

Ala Rima d'IE

L Pericle oratore eloquentissimo, il quale pregaua IDDIO, che quando egli oraua non hauesse detta alcuna parola uana, il cui uehementissimo orare, li comici chiamaro Olimpo, per lo gran tuono dela uoce, la cui modestia e conoscenza deue essere essempio a tutti arreganti e presuntuosi litterati e

Pericle discepolo d'Aspasia, maestra di Socrate

Callicle filosofo introdotto ne dialogi di Platone

Ogige Re antichissimo di thebe

Anaglitte scultore

L *Orige animal che sempre ha sete, e nasce nel'africa, che morto, in lui si ritrouano alcune uesiche d'un licore dolcissimo, rimedio oportuno a li sitibondi huomini del paese*

Aristide Athenese, huom astinentissimo, rassomigliato a Catone, &

Aristide pittore

Hiperide oratore celebrato da Tullio

Cidippe amata d'Acontio

Berenice moglie di Tolomeo lagi, e madre del filadelfo donna rara, e celebrata da Teocrito

Isifile figlia di Toante Re de lenni, ingrauidata da Iasone, il quale possedeua il regno paterno di Toante

Erifile moglie d'anfiarao, la quale tolto il monile d'oro manifesto' il marito che staua celato

N *Gripe ucello che nasce nel'india, con quattro piedi, con l'unghie com'è'l leone, rosso dauante, e nero li dossi, nidifica ne gl'altissimi monti, e pugna con ogni animale, saluo co leoni, e gl'elefanti*

In Bem iddie per le Dee

Ala Rima d'OE

L *Cimone cleoneo pittore, il primo che ritrouo l'imagini che riguardauano in ogni guisa, e'l primo che ritrouo le pieghe nela pittura, e*

Cimone athenese munificentissimo, il primo che tolse li ripari, e le siepi dala sua possessione, accio ogniuno prendesse dele frutta, e che nulla cosa fosse propria huom di merauigliosa liberalita, la quale fu causa che Platone nela sua republica uolse ch'ogni cosa fosse comune, e che si dismenticasse l'huom dire mio, e tuo, quali potentissime

parole furono, sono, e saranno cagiō di potētissimi effetti

Mac. Anticatone quanto al uocabolo uuol dire huom contra catone, pero furono duo libri che compuose Cesare contra catone

Aristocle auolo di Platone, detto esso anchora Platone Aristocle, che poi crescendo co gl'humeri lati fu detto platone, si come anchora hoggi e' in costume a molte genti porre il nome de gl'auoli a fanciulli, massimamente si son belli, conciosia ch'el medesimo Platone uuole che a gl'infanti s'impongano dolci e belli nomi

Democle giouane pudicissimo, che sendo nel bagno, ou'era un suo petulantissimo amante, uolse piu presto buttarsi nele bullenti acque che consentire a l'impudichi pensieri del suo amante

Aristocle.

Driope Re di tessaglia

Liriope ninfa, figliola de l'Oceano

Iole figliola d'Eurito, il quale s'innammoro di essa Iole sua figlia, morto poi da hercole

Enone ninfa amata da paris

Hermione figlia di Menelao e d'Helena, moglie d'oreste

Pauone animale bellissimo, il primo che louide nel'india fu Alesandro, il quale ordinò che tale animale per la sua bellezza non fosse ucciso. cosa di merauiglia che salui il pauone, e poi a compiacentia d'una bagascia brugiò una città, e'l primo che apponesse ne conuiti tale animale in Roma fu hortensio.

Termodonte fiume nela scitia, oue habitaro l'amazone

Demofonte figliuol di Teseo, riceuuto ne l'hospitio da fillide Reina di Tracia

N. Ioppe citta nel mondo nuouo oue ionas profeta entro nela naue per fuggire in Tarso da la faccia del segnore

Damone.

Nel Mac. agg.
Censore
Pretore
Legislatore
Vendicatore
Precettore
Innouatore
Corruttore
C reditore
Cultiuatore
Littcre
Competitore
Conseguitore
Ammazzatore
R iformatore
Destruttore
Mantenitore, e
Diffauore soste

L Bellorofonte con pegaso uincono la chimera mostro, per lo quale, in Homero appare quanto sia antica l'usanza di mandare lepistole a gl'amici

Agatone huom di mostruosa & incredibile fortezza, fu al tempo d'Adriano principe, & herode attico filostrato

Almeone discepolo di pittagora, e'l primo che scriuesse dele cose naturali

Agatocle figlio d'un figolo ouer cretaro, il quale poi diuenne tiranno in sicilia, secondo li pensieri irragioneuoli dela fortuna, che sendo gioúane bellissimo & eloquentissimo, non potendo per tali uirtu esser segnore, elesse d'esser grãdissimo corsaro, per il che peruenne ad esser segnore. quel ch'hoggi di è auenuto a duo famosissimi huomini Andrea d'Oria, e Barbarosso, quello segnor de l'Imperio, questo Re di si potentissima fortuna che l'imperio, e l'Imperatore ha mossi a guerreggiar con lui, cosa anchor, ne letta, ne uista, che quantunque fosse superato, come sara, non poco deue ala fortuna

In Ar. Torme per tormene mostrolle, cioè mostrò

L Delatore, lo spione
Assertore, colui che libera alcuno

Leode

L Leode figlio d'Enopo, il quale solea dire che l'huom douea eleggere prima morire che peccare, homero
Eurimedonte ch'un tempo imperò a li giganti, homero
Laomedonte padre del Re priamo
Tesifonte difeso da Demostene contra eschine, le orationi d'intrambi furono uolte in latino da Tullio
Rubigine la rugine, ouer ruggia del metallo rosso, si come l'erugine, de l'ere e ferrugine del ferro
Scaturigine nascenza

Ala Rima d'V E

L Aplustre, gl'ornamenti de nauigi
Apesunte monte nela spelunca di Nemea selua
Pessinunte mercato & emporio famosissimo nela frigia ouer turchia ou'era un gran tempio dela madre de le Dee
Frutice un tronco ch'anchor non e' peruenuto ala debita grandezza de l'arbore
Trapezunte terra picciola in ponto
L Impure adu. &
Impune senza pena
Teutte per teut Dio de gli egittij, a quai esso teut diè le lettre, e le leggi, adorato da detti egittij, li quali il chiamaro il primo mese del'anno Tul. e Platone
Nel C pocagine L propagine
Plorabile, e si puo dire,
Frottole, nottole, egrottole
L Albume il bianco de l'ouo

Ala Rima d'A I

L Marsi popoli in latio detti da Marso figliuol di circe, li quali furono ottimi incantatori decantati da Verg.

N Cali.
Cublai.
Quinsai.
Hacci.

H

L Nai L nais ninfa
Driadi ninfe boscherecce
Oreadi ninfe de monti
Arimaspi popoli dela scitia, li quali combattono co grifi, concio sia che tai animali siano guardiani d'oro, e digemme, e
Grifi erano certi enigmati e dubbi nele tauole conuiuali.
Albi fiume che separa la germania in due parti
Cerauni popoli dela schiauonia, nel b leuanci ad bonorarla, cioe leuamonci, nel M andianui cio e andiamoci iui
Ala Rima d'agi, manca la regola, nu.plu.de no.in agio e la 3 pers.sing. del sog. pr. del uer.in agio
Ala Rima d'arbi, mancagarbi, nu.plu. di garbo, e la 2. pers.sing.del pres. de uer. in arbo

Ala Rima d'arci

Marci nu.plu.de marcio e la 2 pers.sing. del pres. de uer. in arcio

Ala Rima d'archi

Nu.plu.de no. in arco, e la 2. pers.sing.del pres.de uer. in arco, e sarchi nu. plu. di sarchio, e la. 2. pers.sing. del pres.de uer.in archio

Ala Rima d'ardi

Nu plu de no in ardo, e la 3 pers.sing.del sog. pr. de uer. in ardo dela pr.cong. & in D tardi nu.singolare, e tardi & al tardi aduerbi

Ala Rima d'El

N Eri citta nel mondo nuouo, oue il reubarbaro abbonda, il cui paese hoggi si chiama corazzani, & oue è gran copia di sete
L Esi fiume ne l'umbria
Beti per betis paese nela spagna, ou'e' corduba
Arinfei popoli settentrionali uicini ali monti rifei di ordinatissimi costumi, li quai habitano ne boschi, e sono reputati sacri, nessuno forzano, e qualunque iui s'abbatte, quello luogo è loro asilo

Esseni popoli nela giudea uer so ponente, gente disciplinatissima, e senza cõmertio di dõne, sendo essi castissimi, & ignorano la pecunia, e uiuono dele palme, quale luogo è de dicato ala pudicitia, li quali huomini dico io che sono sopra beati per non sentire mo lestie & empiti diabolici di donne
Meri per merix, pesce che sempre rumina
Nel Mac. collegi, plu. di collega, cioè compagno

Ala Rima d'I I

L Ibri per ibris porco nato del domestico e del saluatico, e manca a gl'aduerbi, quindi, e quinci, dire di quindi, di quinci, di quiui, per quindi, per indi, quinci su, e quindi giu

Ala Rima d'O I

L Macrobi popoli nela etiopia, oltra meroe, li quali uiuono meza eta piu di noi, giustissimi, e formosissimi

Locri popoli oltra Riggio citta uicina al faro, edificata da Marity compagni d'Aiace
Boi popoli dela Francia cisalpina, siti tra duo fiumi pado, e trebbia, la onde intenderai che sia in Ar celte, e boi
Nel M sonsi cioè si sono
Nel Mac. satelliti
Clori mogliera di Neleo dõna bellissima, Homero

Ala Rima d'A O

Nel C caro aduerbio
Nel M amacco aduer.
Sparpaglio uerbo
Sanno inuece di cui si dice sauen
In fine dela Rima d'Ano, e d'Ardo poi formare diuersi agg. patrij, come sono Napoletano, Romano, Lombardo, piccardo, e simili, e parimente ne l'altre Rime.
Nel C Agesilao figlio d'Archidano zoppo d'un piè e di picciola statura, però uertuosissimo e bellicosissimo

il quale supero Tisa ferne prencipe de l'asia
Anfiteatro luogo che da ogni banda si uedeano gli spettacoli de gladiatori, che iui pugnauano
Velabro, luogo in Roma, uicino al monte auentino, oue li trionfanti andauano con gran pompa su le cimbe, ouer barche
Castro, com'è il castrare de gl'animali. Armoniato i D, un huom ben composto, li cui membri non altramente s'accordano, che le corde del lauto, a che modo debbonsi eccordare li membri dela citta, secondo diceua Tullio nela sua republica, il cui detto è trascritto de lettre maiuscule in un muro accampato d'azuro nel seggio di Nido in nap. con la imagine di Tullio da un canto e di Scipione da l'altro
Erimanto colui ch'endouina le lite, e le contese, & erymantho con y e con h monte ne l'Arcadia, oue Hercole ammazzo lo porco saluatico, il quale uastaua tutto'l paese, il che ueggendo Aristeo s'ascose per paura in un uaso d'ottone
Fasto la superbia, e giorni fasti quando era lecito parlare, e nefasti di tacere, e i fasti il calendaro, e fausta prospero e felice, infausto infelice
Sardanapolo huom dedito ad ogni lussuria, per il che superato dagl'asirij, costrusse una pira, nela quale puose se e le ricchezze, abbrugiandosi, lasciando questo detto, mangia, beui, e gioca, dopo la morte nullo piace
Alabbro il naspaturo (re
Antelucano auante giorno
Lamio ag. di lamo. Re de li lestrigoni popoli uicini a gaeta, quali erano ladri; e lamia la strega e l'affattocchiara e lamio monte, oue endimione s'adormentò amato da la (luna
Estrabo

Ala Rima d'E O
In Ar. regio L. regius reale
Nel Boc. salſero.

L Eno, cane di oreſteo, il quale ritrouo le uite, ouer sarmenti in Sicilia, li quali essendo poi seminati da gl'buomini, produſſero il uino, la onde esso uino fu detto da greci i non, per il che Platone chiamo la uirtu eſtimatiua iomsin, auegna che i caro padre di Penelope fosse inuentor del uino, si come senti' Ar. quando disse, Icaro ch'a metitori suoi fece prouar l'almo liquor e

Melcheſedecco per Melchiſedec primo Re, e primo sacerdote di salem figurato per christo

Aquilegio co adunatione d'acqua, Plauto

Inceſto, imbratto

Paredro l'assessore

Il congreſſo l'incontro

Anteo figliuol d'Antenore, amato da Paride, dal quale fu ammazzato in cautamente, & un'altro

Anteo compagno d'Enea

Ariſteo figlio di Peneo Re de l'arcadia

Briareo figlio del cielo, e de la terra

Herebo l'inferno

Euro uento detto leuante

Abiegno d'abete

Nel Mac. l'allieuo soſt

Rileuo in alzo

Nel Pet. fregio soſt. In Ar. coſterno, accaneggio

Nel Boc. conuento, uerbo

Ala Rima d'I O

Nel C in infinito adu.

Ludibrio soſt. e si puo dire, Rinfronziſco. &

Intriſtito

L Euripo il condutto, ouer canale d'acqua

Io donna figlia de Inaco, altramente detta Iſis

Archtriclino lo maiordomo

Caprifico la fico saluatica

Ala Rima d'O O

Frombo. e diceſi frombano li nuuoli in giu li grandini

Piritoo e teſeo figli de li dei

Ciclope furono li ciclopi giganti, e Regi antichißimi in sicilia, uicini ad etna monte
Rogo la catasta di legne, oue s'abrugiauano li corpi morti
Roro mando in giu la rosata, & irroro sopra essa rosata spargo e bagno
Como dela 3 cong. orno
Promo espongo e dichiaro
Canopo citta nel'egitto, detta da canopo gouernator de La naue d'Vlisse

Ala Rima d'V O

Agg. latino, colurno pertinente ale nocelle
Adulto cresciuto
Promulgo diuolgo e manifesto
Subulco un huom, a cui ulisse sendo peruenuto in itaca narraua i suoi casi, dißimulando essere ulisse, homero

Ne gli sdruscioli

Mascolo ag. &
Pascolo sost.
Bucefalo il cauallo d'Alessandro, quasi bouis caput, cioe ch'haueua la testa di boue

Tindaro il padre di Castore e polluce Re di Ebalia
Archetipo l'originale
Peletronio il primo che ritro uo li freni, e la sella del cauallo, e
Peletronio citta picciola oue primieramente fu ritrouata l'usanza di domare li caualli
Heliotropio herba che si gira al moto del sole, dimodo che dimane e di sera sempre uede il suo orto, cosa mirabile, anchora ne l'herbe, e ne fiori tal disio di ueder il sole
Helleboro herba, altramente detta ueratro con la quale si purga la pazzia, ritrouata in anticira, uicino al fiume detto helleboro, ritrouata da Melampo, ouer da un pastor detto Melampo mentre pascea le pecore
Recolo rieggo, e ricerco
Fisiologo colui che disputa dele cose naturali
Telemaco, il primo che uide minerua, quando Vlisse uenne in itaca

Nel Boc.
Lanaiuolo che fa la lana
Legnaiuolo lomastro d'ascia
Stamaiuolo colui che porta lo stame ale dõne lauoratrici
Ceriuolo un giouane di poco ceruello, e
Ceraiuolo colui che uende l'imagini di cera
Castagnuolo un'arbore picciolo di castagne
Ventraiuolo com'è un fanciullo che per spesso mangiare ha la panza grossa
Rauignuolo, in nap. rauiuolo
Mazzuolo, in nap. la saglioccola
Cauigliuolo un stecco di dõne tessitrici, e di coloro che lauorano la lana
Bucciuolo dela seta, & un cannuolo dicanna pertugiato
Nucciuolo l'arbor dela nucella, e nucciuola la nocella
Piuolo un stecco conficato al muro

Iscudisciuolo una uerghetta
In M paiuolo la caldara,

Lasciuolo ucello che fisca la notte
Picciuolo quel pelo che sta nel mezo dela baretta
Ghiacciuolo picciol ghiaccio
Fusaiuolo, in nap. lo uerticello del fuso
Rapereginolo il cardillo. in d uignuolo un pastino, & una uigna

In questo luogo li disordinati costumi, e discortesi parlari de maledicenti, prepos teri lettrati, mi spingono discortesemente fauellare, che come agutamente il diuino Hieronimo huom dottißimo e santißimo in isaia dice, ch'al scrittore auiene quel de nauiganti, a quai le procellose onde del tempestoso pelago son formi dolose, o la bonaccia gl'impaura, per li sopra uegnenti inopinati corsari, che doue temeuano la perpetua morte conuien lor essa morte sostinere dela odiosißima pregione, e perduta libertate, le cui parole per che son diuinamente dette, mi parue qui ui notarle. Multi casus opprimunt nauigantes. Si ue hementior flauerit uentus, tempestas formidini est. Si aura moderatior summa iacentis elementi terga crispauerit, piratarum insidias pertinescunt. Atq; ita fit, ut fragili animę ligno creditę, aut metuant periculum, aut sustineant. quorum utrunq; altero grauius est, uel mortem timere perpetuo, uel quam timueris sustinere. Hoc mihi in esaię pelago nauiganti accidere uideo, dum enim in offenso cursu uela tenduntur, & securis nautarum manibus sulcans equoris campos carina delabitur, subito clangoris turbo consurgens, tantis undarum molibus, & collisorum inter se fluctuum fragore resonante pauida amicorum corda perterruit, ut dicere cogamur. Magister salua nos, perimus. Che ueramente e cosa insopportabilißima stare quietamente scriuendo, e uolere rispondere a i maledetti rimordimenti de piu presto sciancati, che scientiati, la onde io uorei sapere da le stelle, hor come puo egli essere uero, ch'una anima in uece di ri-

cordarsi de suoi antichi ange
lichi costumi, apparando e leg
gendo si rammenta di sco-
stumatißime e fetide attioni,
si come auiene a sacri, li
quai uestendosi le sacre ue
ste, in cambio dela santita
s'inuestono il piu d'auaritia,
di simonia e d'heresia, &
un'altro quantuque uile usan
do con soldati, ouer ar-
meggiando per guerreggia-
re, subito risplende di cor-
tesia, di creanza, e di pa-
role dette con silentio, pre-
postero accidente, che come
le lettre deuon poner freno e
temperar l'arme, l'arme ac-
costumano le lettre, forse
che cio il causa, il sogget-
to in cui si riceuon le uir-
tu, che come un uero gen
til'huom, e ualeroso caua
liero ch'è nato senza mac
chia, e che cauallerescа-
mente uiue si uergogna par
lare di nobilita di sangue,
sendo egli conosciuto nobi-
lißimo, e di maledire che
non è atto cauallеresco, E
parimente un saggio dottri-
nato sdegna uituperare un'
altro dotto, che come dice
il diuino Platone, ch'el piu
maschio pensier d'un dotto
non s'inuigorisce in altro
ch'assomigliarsi a dotti, o
superar gl'indotti, che un
facciente con prudentia e mo
desto haue a uile abbaiare
contra a quei che son simi-
li a lui, ch'al meno il cane
non abbaia a chi conosce
& ama, il che ho detto per
Dante il quale hauuto ardi
mento penetrare li centra
li meati del'inferno, & in
sieme con Vergilio abbrac
ciare Lucifero, ricono-
scendo iui tutte l'ombre di
coloro che stanno in perpe-
tua ambascia, & indi stene
brandosi, passar per lo pur
gatorio, e purgato inalzar-
si infino a Dio, essere no-
minato (non so per qual fa-
to) da sordidißimi pedanti,
li quali non uergognando

m'hanno schernito, ch'hab-
bia collocato tanto poeta nel
Rimario sub pretesto, ch'e
rozo, huominucci, che quan
do con una lunga chiaue a la
to, per auentura uestiti di
cottone, ragionano con le
madri de lor discepoli, fin-
gendo esser fedeli amanti,
sonettando dela fronte dela
luna, de capei d'oro, de
denti eburnei, l'auorio, le
perle, madonna, segnora,
che siete bianca come un ci-
gno, & altre parole simili,
pensano trapassare con lor
pedentesca fetidita tutti al-
tri diuini ingegni, parimen-
te e' uenuto si raro & eccel
lente poeta ale unte bocche
d'alcuni ociosi, chiamati ca-
ualieri, non so perche, li
quali inuaghiti di lor stessi,
con alcune amorose paroluz
ze dimostrando a loro aman
ze quanto siano ingelositi
d'elle, disputando di gelosia,
dela speranza, e d'altri ef-
fetti d'Amore, e che la na-
tura quando fece uoi madon
na, fu sol di uostra bellezza
sollecita, reitirando lor le
fauille, l'angoscia, i sospiri,
gl'accenti cocenti d'Amore,
il guidardone, la merce, ma
donna uoi sete un sole, gl'oc
chi sono due stelle, di modo
che doue non si ragiona di
simili parole, non u'è nepo
esia, ne politezza, a quai
io non uo altro per adesso di
re, se non quel saggio detto
di san Hieronimo, il quale
prudentissimamente disse,
Nullus tam imperitus scrip
tor est, qui lectorem non in
ueniat sui similem, multoq;
pars maior est milesias fa-
bellas reuoluentium, q̃ Pla
tonis libros, in altero ·n·lu-
dus & oblectatio est, in alte
ro difficultas & sudor mistus
labori. Deniq; timeum de
mundi armonia, astrorum
q; cursu, & numeris dispu-
tantem, ipse qui interpreta-
tus est Tullius se non intel-
ligere confitetur. Il che e' ue-

rißimo, concio sia che per intendere Platone, il quale è Dio de Filosofi, come Homero Dio de poeti, bisognarebbe essere tutto homerico, & alzarsi se sopra se, & essere piu che se, per la qual cosa in uece sua è tolto nele mani Aristotele, il quale chiarì ad ogn'uno essere solamente se, che per sua disauentura a tutte l'hore è ne refettori e cucine de frati si come Platone ne rispostì gli aurei de diuinißimi spirti e somigliantemente come tutte ottaue Rime quantunque dotte e dolci, sono al quante d'esse nele mani de feminelle, di giouani in dotti, e ne mani de stafferi, & altri non arguti componimenti, cosi Dante nele mani sole di finißimi lettrati, li quali uegono in lui, quali poetice comparationi, e quante, quanti retorici artefici, quanti propi uocaboli, quante fauole, quante historie antiche e moderne, quanti uari affetti & effetti dela poesia, sempre con Vergilio a canto, Virgilio impensieri, Vergilio in bocca, e Verg. nel stile, che questa è sua grandezza essere letto da pochi, dicendo Platone il poema douer solo piacere a dotti e pochi, & altre diuine particolarita, le quai trasportamo altroue; percio che s'ha da rispondere in scritto, a coloro che hanno lasciato in scritto simile maledicenza, la quale penso sia detta per alcuna possente humorosa openione, che suole hauere grande imperio in coloro che s'istimano molto, e sono cosi parlando, nimis philautì, E ritornando al proposto fine de l'opera, dico lettore che questi scrittori prestantißimi, quali io ho scelti, gli debbia tutti imitare, riuerire & adorare, e non fuggire chi deui seguire, conciosia che tu uolendo usare una parola a l'u

sanza dela terra tua, quella non sara petrarchesca, quantunque sia del Pet. e partmente de gl'altri Autori, si come parlando con latine parole, non saranno latine non dette a l'usanza di Latio ou' è Roma, diche Laurenzo ualla molto s'adira in riprendendo il puccio, & altri di quel secolo non troppo eruditi. Ne men io so si pertinace ch'en tutto uoglia che sia soggetto al Rimario, che soueuendoti un bel uocabolo, anchor che non sia nel Rimario, per questo non si debbia usare, pero aduerta diligentissimamente, che tal uocabolo non basta sia bello, ma fa mistiero anchor sia significante, proprio, dolce, ornato, & elegante, e riceuuto al generale da tutti italiani, oueramente sia latino, accio sia al meno riceuuto da dotti inche Ariosto e' stato giudiciosissimo, che potendo dire una parola al modo hora gia detto, la disse latinamente; come moltissime n'ho raccolte nela Apologia di Dante difeso da noi da petulantissimi studenti, Dunque l'eccellente segnor mio il segnor Bernardino Marturano secretario dignissimo in questo regno de l'Imperatore Carlo quinto di Austria nostro segnore, che si come egli è un generoso caualiero di antica prosapia, e di bellissimo e giocondissimo aspetto, si anchora sommo letterato di belle e recondite lettre, e di uaria e molta lettione, una sua opera dottissima e florida in prosa oratione scritta ne la quale lepidamente e con un stil dolce e graue narra gl'amori d'Ismene & Ismenia, accadendoli dire il sacrificio che si sole fare con cento boui disse, Ecatombe, giouane obsequioso, un giglio procero & eminente, furtiuamente, una finissima plasma, al titonante gioue, palestra amorosa, la irruption

Loda del S. secretario Martirano.

sa,la irruption de ui andanti, la prima facciata d'una loggia, il balteo, acerrimo domitore, spumazzoso letto pũtalmente, lautissimamente, sesquipleno, naso profilato, reluttare inuece di resistere, repentinamente, irritamento, ferreo, fraternamente, semiuiuo, semimorto, la destra mã ma, cioè la poppa, disnudo petto, congiuntura, scaturir dala fontana ogni bene, la comitiua, difrescare, gl'histrioni, prestigiatori, libare a gioue, discumbente, dal qual luogo prorumpe un canal d'acqua, un'appartamento dela casa, celeberrimo detto laconico, il caduceo di Mercurio, infe rire, aromatorio, confettione un grossiero, hebetare, lo scabello, il palato, titillare il corpo, riso profuso, discontentamento, sordido e mustulento, l'aculeo del'ape succũbere, temulento il senato consulto, i grossi racemi del'uua, doue hanno hibernato i militi l'au

uernata, smellare, quãdo egli disse dal pettine, onde l'ape smellano il dolcissimo mele, il palmento del uino, berboso luogo, il calamo, anelito, balneatore, sopito fuoco, delitioso, consanguineo, far maco, mirteto infettare, capillatura il manigoldo, sacrilego, l'arte histrionica, inquinato, impuro, coaduno, horrido, cogitabũdo, il gomito, li profumati letti, explicare, pocillatrice, commemorare, il sesso femineo, esquisitamente, cospirare, il legato per l'ambasciadore, augurandosi d'hauer da questo riscontro cosa felice, importantia, liniuei deta, uer dateramente, lautezza de cibi, affettuosamẽte gl'amorosi cõplessi, il formidabilissimo arco di cupido, la inconcussa fede, abstergere e leuare le brattezze, uno incidente, uitreo specchio, torna la tazza piena al pincerna, la contesa, cioè il contrasto, le ui-

uande nela apprestata mensa, la peruicace lingua, singultare, la custodita fede, nel centro del core, puluerulento e sudato, trattabile, excruciare, cordoglio, il tribunale, il profitto, il biondo capo tuo sara couerto del marital flameolo e dela asparagine cinto, ambrosii baci, uane morsi catio ni, lo epitalamio, col tricipite portanaro, latrar l'infortunio mio, l'intatto aluearo, l'epitaffio infausta uecchiezza, in humano, in urbano, la carriera, sacrificaro il tauro religiosissimamente uittato, escoriare, assare la carne con gl'adunchi artigli, gl'aruspici, horribile clangore, la canicie, la propagine, aucello in auspicatissimo, gl'ululati, le rugose guancie, il triduo, flebile, predatrice, haueuano no lizata la naue, hauendo appuntate le cose, l'animo fluttua, i suoi ludibri, plaustro, e libamenta, remigio de l'ale, tabido, il peplo di venere, fatidico, e simili altri uocaboli ritrouati nel primo. 2 e 3. libro, non uisti anchora gl'altri, de quai uocaboli quasi ueruno nel Rimario si troua, e non dimeno son lepidissimi da usare in qualunque stile quantunque alto, sendo quelli latini e comuni, ch'anchor ch'un uocabolo si possa dire Toscanamente, potendo si quel medesimo dir latino e di maggiore eccellenza, per la maesta, & autorita dela lingua latina, nela quale sono molti uocaboli significantissimi, li quali in tal significanza non si ponno cosi propi usare in uolgar lingua com'e quel Tauro uittato, ch'e piu proprio che dir fasciato, e libare, piu proprio che sacrificare, e peruicace lingua, piu proprio che dirlo in uolgare, com'e uiro, piu proprio che caualiero, & altri simili, ouer s'usano tai uocaboli latini, per uariare l'opera, che non e men bello dire

custodito che guardato, & in sulto ch'assalto, e mulcta piu proprio che pena, e sim, e tal' hor molti uocaboli latini son piu magnifichi e risonāti che li uolgari, com'e piu gran nome macilento che magro, piu impudente che sfacciato, piu memorando che ricordeuole, piu dolce auriga che carrettiero, piu dolce infando, che da non dirsi, piu esterno, che furestiero, e moltissimi altri, ch'hanno altra maggioranza ch'alcuni usati d'alcuni dispregiatori dela lingua latina, li quali al mio giudicio sono ueri asini come quei diterra d'otronto ouer d'arcadia, che s'io hauessi podesta sopra dicio, ordinarei che tutte le parole che si ponno dire latine si dicessero inuolgare al'usanza uolgare, hor che peccato ha fatto lo lingua latina, e quale ingiuria agl'huomini, ch'en tutto si discapestrano da la lor madre antica, sendo dele parole uolgari cento, le

nouanta latine, auegna che corrotte, E non ueggio disno dare li nostri Autori da tal regale lingua del Rimario, ne quali appaiono tanto a tanto, piu parole latine che uolgari, li quai tu lettor deui hauer per tua guida e consiglio e massimamente il mio antedetto segnor secretatio huom dottissimo lungo tempo auezzo nele uarie e buone lettioni d'ottimi scrittori del'una e l'altra lingua, il quale come e ordinatissimo ufficiale e modestissimo caualiero d'una rara e real cortesia, si anchora e di ordinato & intero giudicio e di approbata openione, che adir il uero par pur mirabil cosa, ch'un gentil'huominuzzo, usato spatiarsi per le strade copiedi fuor dela staffa, e con le mani spensolate su gl'humeri de de staffieri, con lo scorpino a dietro e'l specchio nel petto, abbaiando per la uia con li denti di grignati sgombauan

do le finestre di donne, persuaso da lor uani pensieri sfe nestrale per alcuno riso per auentura auentatole per alcu na cagion piu lontana da loro che non si lontana l'orto del sole da l'occaso, presumere dar giudicio di Dante e d'altri poeti, come auiene a fratucci, e monacucci ch'anchor non hanno appresi e primi nomi dela loica, e uogliono par parlar di socrate, xenofonte, e zoroastro. Siche rimesse le baie di tai huomini sbozzati fa come il giardiniero, il qual per insertar nuoui frutti per addolcir li uecchi, cerca altri inserti, & altri orti d'altri fiori, e d'altre frondi, & anchor come a colui che sa mescolar il uino di chio col falerno come dice Oratio, inquirendo gl'ameni orti, e'l bel terreno de libri de buoni autori, ne quai null'arbore è che sia senza seme, ch'al tempo suo non produca i fiori e i frutti. E come ti ho detto de nomi latini parimente ti dico d'alcuni altri uolgari, per esempio, contingerati dire uno oro limpidissimo, polito come una carta inuernicata, uerbo deriuato dala uernice, e li capelli auolti come una cartoccia, dirai accartocciati, & una ueste attor cigliata, la fattura, la manifattura il paracismo, putre fattione, collusione, essorbire il ueleno, crucifiggere, incro ciare, crucissori, con tribolalato, salmeggiare, cioè cantare i salmi, belare, ouer balare, e belo uoce dela pecora, adimpisco, compisco, purifico santifico, in festare, infrangere, contentezza, scontentezza, attoscare, adottione, la bonaccia, idomabile, impeso, cioè l'appiccato, squassare il capo, sborfare per colera, la basa dela colonna, & ella s'imbasa, cioè si ferma nela sua positura un'intrigo, un puro, un sopramano, traslatare, slargare, grana, impultrito, intrisito

dito, intristito, igranare, sgranare, cioe toglere le grana dal pomo granato, abbiadare il cauallo, darci labiada, bisticciare, cicalare, allbamoprē do alcū con l'homo, bazzicature gauōchio, dizziferare, uerza suerzare, colui e' accasato, in casare, inastracare cioe fare il pauimento e'l suolo con la lastra pietra piana, parola Tosc. il muro s'intonica, s'al lapilla, & altri nō pochi collocati nel rimario, e nel uoc. nō dette da gl'autori di esso rimario, le quai parole sono stati dette, s'usano comunemē te, cōciosia che innouare uocaboli, & apporli a le cose, disse Plat. nel suo cratilo nō conuenire, se nō a Dio, ouer ad homero, dūque tu nō sei ne dio ne hom. ne mē tu sei Oratio tu, il quale disioso d'arricchire la lingua lat. disse inuideor, & alcune altre parole, ne la quale innouatione bisogna l'huō essere molto parco, come disse il medesimo Orat.

Pure perche l'ingordigia de nostri uoleri e grande, ti dico che quando tu uolrai innouare un uocabolo, faratti mistiero fare come gl'Autori del rimario, li quai quādo hanno innouato alcuna parola, o dal nome uolgare hāno formato il uerbo, o dal uerbo la parola, e'l nome, Per essempio. D ha usato gramo ag. Pet. usò gramare, P piano ag. D appi ano uer. P giglio. D ingiglio D unchio nome P aunchio uer. P rado D si dirada uer. D mischio nome. P mischio uer. p falso ag. D falsare uerbo, Petrarche gemino agg. Dante gemino uer. P ramo. no. D diramo uer. P ultimo agget. Dante ultimare uerbo, Pet. lego, D dislego, & altri molti in questi duo ce[illegible] [illegible]rimi Poeti, si come uedi nel Rimario, pero bisogna in tale compositione ch' una de le parole sia manifesta come uuole Oratio, si come agutamente Boccaccio

da merlo notissima parte de la torre, formò merlare, cioe fabricare co merli, e dal matto, scacco da giocare, mattare cioe uincer col matto, e da tapino, tapinare, e da patto rappattumo, e da trauagliare, un trauaglio, & da altri molti, & Ar. da croccia, ouer ciocca formò il uerbo ciocciare, ouer crocciare, da grillo grillare, da arco, in arcare, e da gorgo M ingorgare, e da bocca, boccheggiare, e da canna tracannare, e simili, come il medesimo Pet. da ostro, formò inostrare, da perla imperlare, da arra, inarrare, e sim. si come si puo dire da chiostro, tētura, inchiostrare tingersi, e nel C. da uentura auēturo uerbo, da affattura affatturare, e nel Bem. da natura naturare, da passione impassionare, da disio, indisiare, da gara gareggiare, e nel Mac. da romore romoreggio, da tirāno tirāneggio, da congettura congetturare, e da maneggiare un maneggio, e da motteggiare un motteggio, e sim. quātūque tutti tali autori habbiano usati e l'uni e l'altri. E s'usa secondamēte parricchire la lingua, doue uno usa il uerbo sēplice l'altro usarlo composto, com'e P bado D abbado P bramo D disbramo P merco D cōmerco D palesò P appalesò P gelare D aggelare, P uso D aduso P āmanto D rāmāto D appsento P rappsento, e sim. e cio si fa cōciosia ch'una .i. tal'hor una r un'i un p impediscono & accōciano un metro. E tertiamente p arricchir la lingua l'uno ha usato un uerbo, l'altro ha usato il suo cōtraio, com'e unire disunire, accōpagno, discōpagno, aggroppo disgroppo, āmorbo smorbo, cioe rimuouo il morbo, auezzare, disuezzare cioe rimouereti dal uezzo anellare, disanellare licapelli. implare disimplo, e dala squama del pesce, disquamare cioe togliere la squama, & altri si-

sempre con l'osseruanza de buoni & ottimi Autori, che non istaria bene, se a gl'armo niose e musiche orecchie del Pet. piacque dire largitate, tu uolesse dire largitione, e s'egli risuonaua dire allegrezza tu prosumessi dire allegria com' e nel cortegiano senza imitatione, e s'al Pet. piacque dire leggiadria tu dicessi leggiadrezza, quātūque tali forme siano tutte Toscanissime. la onde io dico che le parole si debbono scriuere, e formare come l'hanno formate gl'autori, e le noue formarle a l'usanza Toscana, concio sia che in ogni attione humana sempre debbiamo imitare gl' ottimi, si come rispuose Apol lo a gl' Athenesi, interrogato da essi quale religione, e quai riti patrij doueano osseruare, disse quella religione, e que riti, ch'erano ordinati da maggiori, e noi pche non habbiamo altri maggiori e saui che questi autori dela uolgar lingua, questi debbonsi seguire, imitare, riuerire, & adorare, si come s'amirano, e riueriscono, e s'imitano gl'autori lat. nela lingua lat. dequai autori dice Quintiliano, o sene deue parlare honestamēte e cō modestia o tacergli, che certamētegrā sciocchezza sarebbe d'ū nocchiero potēdo nauigare in securo, ingolfarsi ī alto mare, il che auēne al mio eccellētissimo segnore, Baldassarro da castiglione, huō lat. secōdo che si giudica p la sua cleopatra, e uuol ch'l suo cortegiano dica nele corti questa parola rim pcchio, oscura, aspra inutile, & al tutto da rifiutarla, e caualcare ala brida, e sprezzatura p negligēza, e pecchia potēdo dire ape, uocabolo non usato dal suo P. il qual dice egli douersi a fatto imitare & allegria meno usata tal forma dal P o dal Boc. qual medesimamēte dice douersi seguire, āzi sēza questi duo lo scrittore ua tētoni, & alcuni

altri, che quantunque siano a qualche paese noti non saranno al ogn'uno manifesti. per il che il suo cortegiano nele corti diverra ridicolo, e quãdo bẽ fossero noti a tutte corti, non sendo usati da buoni Autori non si deuono usare, conciosia, che altro e il parlare, & altro il scriuere, che quel si fa secondo l'huom si troua, e questo secondo l'huom legge. E perche questo caualiero leggiadro dice nel suo Cortegiano, uoler scriuere nela lingua sua sendo alcuna uoce ornata in la sua patria, ha fatta la uia ad ogniuno che li grauano gli studi dire quel bermasco rozzissimo, e questo inettissimo cauaiolo, io uoglio scriuere nela lingua mia, come in Bergamo o'n la caua fossero que uocaboli idonei che dice il segnor Baldassarro, si come io penso che li suoi gia detti o l'habbia uditi in Bobbio, o'n Nouara, tenra de scarpaccini. E quel che piu faccia stomaco a dotti e che dice il Boc. molte parole hauere usate, nele quai pensan lo egli hauerne gloria, e stato inglorio, e molti stracurati, ne quai pensandosi hauerne uergogna, sarebbestato glorioso. giudicio nõ da caualiero lettrato, uituperando si prudente scrittore, il quale. quãto ha lasciato, e giudiciosissimamẽte lasciato, e cioche ha detto e leggiadrissimamẽte detto, & in cio nõ fu misli er uolerne altra ragione, se nõ'l B. essere imitato da Bẽ. di parola in parola, conquisedasi bello et ornatissimo scrittore come la lep. dal bracco, la onde p̃ la uezzosa e dolcissima prosa di messer Pietro Bem. cõtesta de le parole certaldese. Boc. è ingradito e uenuto a tale ch'è piu che Bocc. per lo giudicio intero, polito, e dotto di Bem. e'l mio Baldassarro sdegnando imitarlo, quello ch'egli stesso approba

approba douersi seguire, di-
scende tanto dal suo castello
ch'hormai si ritroua a guoi-
to, ch'un presumendo dire,
quel poeta molte cose ha det
te, le quai potea tralasciare,
e molte n'ha lasciate che le
doueua dire, e parlar al mo-
do di zololo che si gloriaua
ostentandosi auanti ad Ale-
sandro; che Homero molte
cose ha scritte non da scriuer
si, le quai cose in nullo inter
prete greco si ritrouano men
zonate, se non due freddure
in uno interprete dela iliada
anonimo. O quanto fu piu
saggio il mio gia detto messer
Pietro Bembo, ch'hora da
Dante, hora dal Boc. & ho-
ra dal suo scopo, Pet. prende
parole, agutezze, e cose, lo
cui candido stilo durera in
sempiterna memoria, io non
niego quando una lingua fos
se riformata da dotti, & illu
stri, potersi scriuere in quel
la, ma sendo piu uari parla
ri nele contrade d'Italia che

Bem
bo

non furono mostri e porten-
ti, nel tempo che si confuse-
ro gl'idiomi, e piu lingue so
no hoggi in Italia che non fu
rono in quel uaso grecamen-
te detto glottocomion, oue si
serbauano le lingue, a che
modo Liuio si ammiraua da
Roma a taranto essere tanti
uari idiomi, che espugnando
si Capoa fu mistier ch'un ca
ualier Romano u'andasse p
patteggiarla, che sapeua la lin
gua Capcana, e parimente in
Toscana, debellatasi da Ro
mani, fu bisogno ch'un'altro
gẽtil'homo romano entrasse
in ql bosco che discriue liuio
detto la selua cimina cõ uno
suo seruo pcioche intẽdeuano
l'idioma Tosc. laonde scriuẽ
do ciascheduno ĩ suo liguaggio
sarebbe piu psto lo scriuere
scurilita, & oscurita che chia
rezza dele cose che disia sap
colui che legge, o che piacesse
al cielo, il cui giro suole arre
carci gl'ãtichi costumi, disno
dãdoci da nuoui, ch'alcũa ro

mana segnoria, qualehoggi è la Venetiana con la consulta de dotti riformasse l'idioma italiano, e che fosse una sola lingua comune a tutti, e che generalmente si potesse usare senza biasmo, come n'era una latina in tutto'l mondo, che certamente non ueggio ad altro segnore italiano cio conuenirsi, tra per le ricchezze e prudentissimo reggimento di quella citta (ouer meglio parlando urbe) miracolosamente edificata da gli dei si anchora sendo il serenissimo e potentissimo stato de Venetiani, conseruato diuturnamente per lo honore dela bella, dolce, & honorata italia per spauento dela Turca rabbia, e per ostacolo e freno del barbarico furore, saluo se CARLO quinto Imperatore nostro segnore, e uero Cesare di Dio, hoggi come par ch'el ciel ni accenne, racquistasse esso mondo debito a lui, e disgiogarlo da la irragioneuole segnoria de cani, e racquistato come si spera, si come per esso huom di Dio fosse una fede christiana, per lui anchora fosse una generale lingua riformata. Ma perche questo non è anchor uisto, è di mistiero scriuersi in quella lingua, ch'hanno elette i buoni scrittori, che quantunque fosse una fauella commune al modo gia detto, pure sarebbe buopo usare que nomi e forme di parole, ch'hanno usate tai dicitori nobilissimi, che se fosser uiui, li duo gia detti imperi gli prenderebbon per arbitri, e non altri, che se Pet. e'l Boc hauesser scritto in lingua genouese, oue la natura balbetta, e'l parlar s'inaspra, saria necessario scriuere ala genouese, per la grandezza che si magnifici Autori, li quali hanno a scelta tolta tal patria fauella, come dice uantandosi, di cio il Boc. nel quarto libro del Decamerone, hauere

nouellato in lingua Toscana fiorentina, e Dante nel suo conuito preba con efficacissimi argomenti, non potersi manifestare i nostri concetti con più idonee parole, e modo di parlare che col patrio fiorentino, dicendo egli, nel predetto conuito, ricercate per l'europa diuerse e uarie fauelle, nulla a la fine ni trouò che la patria fiorentina, hauendo tal lingua alcune particolari adornezze eleggiadria di parole, e dolcissimi accenti de uoci, essendo in lei naturalmente la Rima, e'l numero regolato, et esso proprio rimato, essendo la fauella Toscana come una bella donna co uestimenti adorni, e con quel regal portamento che conuiene ad una donna tra molte belle e grandi, le cui uera autorita, e del Boc. quando non bastassero, bastarebbe quella di liuio, il qual dice, che li Romani curauano che lor fanciulli da primi anni apparassono la lingua Toscana, e che cesare augusto quando uoleua facetamente ragionar con Mecenate parlaua lui con parole Toscane, cõciosia ch'en quel secolo faustissimo l'antica etruria era moderatrice dele cerimonie sacre de Romani, e chiaro essempio, si dele discipline, come de l'arme, si come dice il medesimo Liuio, nela quale etruria sendo la bella fiorenza Regina dele sue cittadi, e'l Pet. Dante, e Boc. indi oriundi e datine dale stelle per regola del parlare, bisogna dunque in quel deletto di parole praticare, ch'hanno eglino eletto, pero io non dico che si uada per le strade di essa fiorenza, di casa in casa mendicando le parole dele feminelle fiorentine, ma che si scriua con quelle parole Toscane ch'hanno usate gl'autori toschi, conciosia che moltissime cose han dette artefíciosamente, che li

moderni Toscani nõ sanno si
come hora hora mostreremo
E cio nõ ti paia cosa dura, cõ
ciosia ch'en Italia stessa non
trouerai molte fiorenze, che
per ricuperar la liberta ch'e
cosa inestimabile, e di'n cõpa
rabile pregio, dapoi ruinati
infiniti palazzi reali di non
uulgare architettura, tanti
tẽpi sacri, tanta bellezza del
bel paese, stracuraro le rob-
be, e i ꝓpi figli ꝑ ricuperarla.
che quãto piu degna impresa
fu dela liberta, che d'helena
rubata & impudica, tanto fu
piu honorata fiorẽza di troia
e di piu lũga memoria, e deg
na d'ogni stile, difesa ꝑ lo me
morando certame di quattro
nobilissimi cittadini fiorẽtini
che ꝑlo duello di paris e me-
nelao, del quale tutti i poeti ni
cãtaro, che se ꝑ la mercantia,
e'l trafico d'hauer robba, nõ
rubasse lor la uigorosa gran-
dezza del'animo, non tanta
animosita sarebbe nel mercã
tare, e nõ tanta ingordigia di
supar l'altri cõ danari che
supargli cõ arme. sicome nele
moderne, & antiche carte si
legge li fiorẽtini esser stati ua
lerosissimi caualieri, e di ma
gnifiche e merauigliose ĩprese
E ꝑche l'inuidia d'altri paesi
el ꝓprio amor di se stesso cio
nõ crede, ꝑ accorciare tutte
altre parole d'huomini dicacis
simi, che di cio ogn'hora rim
brottano, con euidentissime
ragioni il mostraremo

Fiorenza

Detti colorati, comuni
ad ogni idioma, e'l pri
mo simile desinenza

Questo color da lat. e detto si
militer desinẽs, da greci omi
oteleuton, cioe simile finimen
to, il quale e ꝓprio de poeti
uolgari, finire le sentẽze, e'l
uerso in simili accẽti e suoni,
ꝑli quai si causa la rima, con
canto soaue agl'orrecchie hu
mane, il quale come a poeti la
tini e ascherno, cosi a uolga-
ri e in pregio, cõciosia che nel
numeroso stile lat. s'habbia ri
guardo al numero risonante

de concordi piedi, pciocbe la consonãza armoniosa lat con siste nela discordãza de le sil labe lũghe e brieui, e la dolcezza uolgare nel canoro fine concordãte de uocali. In che non mẽ la lingua Tosc. Italiana s'ẽgegnata essere eccellẽte, ma la spagnola castigliana, la francesca, la greca moderna uolgare, e la hebrea la quale ella anchora finisce con simil suono de uocali. E cio si piacque e crebbe appo antichi poeti, e nuoui, che pũ to cãtauano, ouer ballauano che fosse senza rima, e colui che piu s'engegnaua in ritrouãdo noue rime era ĩ piu pregio, a che modo il Boc. si uantaua nela fine dela sua teseida hauer ritrouata la ottaua rima, e D altresi nel purgatorio, come nota Lan. hauer ritrouate il ditto D noue rime la qual dolcezza infino in tanto durera, mẽtre ch'a dio piacera mãdare q̃lle labra elette di parlare, che pmise quãdo che sia, auegna che ogni idioma eccellente si persuada hauerle. E perche hoggi duo gentili homini, e di gentilissimo spirto, si dolgono non potere con altre parole, & altri concetti pareggiare il Pet. De l'Ario per sourastare essi agl'altri, dicono noue cose, e nuoui modi di parlare, cioe uerseggiare senza uerso, ch'e senza rima, persuasi da lor nuoui pẽsamenti, che sia di piu rassomigliarsi scriuendo a i cõponimenti latini ch'a quegli del Pet. e degl'altri, e che q̃ãto piu l'orecchia si lõtana da la rima, piu si discosta dale lusinghe, e che forse sia meglio fuggirla, che seguirla. Diche io non uoglio altro dire conciosia che dicto nõ uo disputare, per essere manifestissimo errore. pure accio li giouani non s'ingannino, per la nouita, la qual suole esser grata ad ciascheduno, dico che far uersi senza Rima e uerseggiare senza uerso,

conciosia ch'el uerso non è altro, che uoltarsi a quelle uoci rimate, da quai il dicitori incominciò e ch'el uerso sarebbe un strepito, & una asprezza piupresto che riposo, e dolcezza, perciochè la lingua Volgare non ualendo ad dolcirsi col numero lat. si è addolcita con la Rima. E uolere scriuere in Volgare al'usanza lat. e' trascriuere lo stile greco nel lat. e'l lat. nel uolgare, e lo spagnuolo castigliano in italiano, che tutto sarebbe cantare al modo bergamasco, o cauaiuolo, conciosia ch'un parlar dolce, ch' è naturale ad uno idioma è contrario ad un'altro, quel che ne'l Pet. pensò mai, il qual non formidò chiudere il uerso col senso e con la Rima, la qual quanto e piu uicina, tanto piu diletta, si come dottamēte e con regolato giudicio notò il buon Bembo ne le can. chiare fresche, e dolci acque, e s'el pensier che mi strugge, il qual disse ch'entai can. è piu uaghezza, ma non piu poesia, come uogliono costoro, che ueramente è cosa superflua alcuno parlar de numeri poetici de la poesia uolgare, doue il detto messer Pietro Bem. numerosamente n'ha parlato, come alcuni altri strepitando il Pet. dicono quella arteficiosissima sua can. Verdi panni, esser roza & oscura, & aspra, che come il Pet. disse oscuri e persi, cosi fosse persa tal e bella can. per lo honor del Pet. a cui io dico che quanto sarebbe migliore che fosse persa tanta sua inettia, e'l uanissimo suo parlar per lo honor suo, tale ignominia data al Pet. da colui ch'el doueua difendere, interpretandolo, li quai nuoui detti, e pensier de nuoui huomini, tu lettor sagace, non altrimente euita ch'uno scoglio in mezo al'onde, che tai scrittori sono come protagora, il quale come dice Pla

tone. 40 anni insegnò li gio uani greci falsamente, dal quale essi giouani infine del tempo piu presto disimpararo, ch'appararo, perciochè tu deui adherire a i pensamenti de dotti, e con esso loro errare piu presto che ben sentir con altri, che nulla pazzia è piu manifesta disse il diui no Platone che di scapestrar si da color che sanno, e color che seppono furono il Pet. Dante, Ar. e gl'autori del Rimario.

Color chiamato da Volgari scelta, da lat. expeditio, da greci apofasis.

Il qual color, quantunque appo Retorici lat. sia scelta d' argomenti, in Volgare diremo essere scelta de pensieri, de concetti, di stile, e di parole, qual scelta, ouer deletto, nō trouo piu saggio che quel de gl'autori del Rimario, conciosia che le comedie, satire, & altri stili hortensi e d' herbaruoli, essi autori strascuraro, come componimenti, ne quai nō poteuano mostrar si leggiadri e lepidi dicitori, si come elesse Tullio oratoriamente dire, e non scriuere di cosmografia, per non usare alcuni uocaboli rozi & aspri quali si riceuono in detti stili, come egli stesso in una pistola al suo attico comproua, ne Verg. di cose barbare accio non fusse nel dire aspro come nota seruio

Somiglianza de mem bri da greci isoco lon, da lat. com par graue.

Per lo qual color chiar si di mostra, che quanto sia cosa graue, e ponderosa scriuere in lat. con egual numero de pie di, cosi in uolgar con egual numero de sillabe

Simile caggimento di parole, da greci omioptoton.

Per questo color com'en lat. si cade in simili casi per essem

pio, hominem laudas egentẽ uirtutis, abundantem felicita tis, cosi l uolgare cade in uari flettimenti de uerbi Pet. e'l pentirsi, e conoscer chiaramẽ te, & altroue, e tremo, & ar do, e spero, e sim.

Bisguizzo

Questo colore e detto dagre ci paranomasia, cioé un nome uicino l'altro nome da lat. agnominatio cam'ẽ in Tullio contra Marco Antonio aratore in uece di dire oratore, & in una pistola ad attico erati per scherzo in uece di erari, Pet. L aura ch'el uerde lauro, e l'aureo crine, amor amaro, amor con tal dolcezza m'unge e punge, & un tosco in una pistola giocosamente, ulisse o lasso, o dolce amor io moro, se porci parci qui armento hor monta, in selua saluo, a me pia caro choro, O che fui per ritornar piu uolte uolto, E com'è n questo colore l'huom somiglia l'una parola con l'altra cosi assomiglia la uoce co l'effetto naturale, chiamata detta somiglianza fingimento ouer nome fitticio, e fatticio da greci onomatopea, a che modo que primi huomini imposero li nomi a le cose, come si uede nela lingua greca, che homero uolendo fingere il mare fremẽte e molto strepente, disse pelisfisuo thalassis, e'l murmurar, mormĩro e crocalixo uerbo che significa quel'inondar sonante de l'onde ne liti, clango, quando disse eclanxan d'aristi il rumor dele saette dentro la faretra, e crece lo stridere d'ũ ferro, e lingo quel strepito che fa l'arco poi ch'e' scoccato, e quando disse lapsontes glosissi areisi, cioe li cani cõ le secche lingue leccando, come anchora appo lat. lambere e quando disse acron ereugomeni fonon ematos, cioe erut tando l'estremo del sangue, e quando disse anemio de dinos aitis istio emuremete, cioe il

cioe il rumor de l'arbore de la naue, causato da un uento d'un terribil fiato, e chinò chea croteonta cioe il carro crocitante, e uolendo fingere il beuer del cane stitibundo disse lafisso, & in teocrito psitirisma il dolce susurro dele frõde causato da una soaue aura a mezo il giorno e sit uoce del pecoraro, con la quale ammonisce le pecorelle e le capre, & Aristofane festeuolmẽte fingendo le uarie uoci de lusignuoli, quãdo di merigge negl'alberi siluestri e frondosi l'un l'altro rispõde, disse nela comedia chiamata ornithes cioè gl'ucelli toti toti toti, toti toti totinx toroti torotinx, e ne la comedia dele rane fingendo la uoce de le rane disse croà croà croax, e ne la prima comedia ude grì uoce del porco, & altre moltissime in altri Autori, com'e reo che significa l'auolgimento de la lingua, del qual Plat. nel cratilo, & onsi il rumor, d'un uento in terrotto nel'aere, e simili, a che modo si fingono nela lingua lat. le uoci di tutti animali com'e crocitare de corui, balare dele pecore, boare de boui, mugire del tauro, grunnire de porci, grillare de grilli, e pipillare de passeri e simili, senza le quai nõ si potria parlar quanto a questo figmento con leggiadria, per il che nõ e men leggiadra e bella la lingua Tosc. quando uariamente usa queste uoci, rimbombo, hinnisco annitrisco, tintinno, bisbiglio, squittisco, stridisco, egogno, asso, balbetto, bischero, bufe ra, mugbio, risquittisco, cinquetto, ronzare, runfare, grettole, sgretolare, squilli e squillare, squacquera zufolare, succiare, cicalare, cigolare, frombare, fronzare, gracidare, miagolare, rogàgire, rimbrottare, spruzzare schiattire, pegolare, e simi

quai tutti habbiamo dichiarati nel uocabolario, et alcuni nel Rimario, qual figmento de uoci uorei sapere da costor che uogliono scriuere in suo linguaggio, e non in lingua Toscana, hanno'l ritrouato a goito, ouero in Bergamo, e senza tai uoci effinte non si puo ne fintamente scriuere, ne perfettamēte parlare. Pero sono alcuni ingeniosi lettrati, che non altramente hanno imitati gl'huomini opinando rassomigliar seli, come sono quei che tanto risplendono quanto il Pet. risplende ne lor componimenti, che l'arte la qual s'ingegna imitare la natura quanto puo, de quai io non dico altro se no'l detto del diuinissimo Platone nel terzo de la republica, oue introduce socrate interpretare il principio dela iliada, che Homero era piu dotto e piu bello quando parlaua egli nel narrare, che quando parlaua per bocca d'altri. Ma chi sia stato colui che rubando li uersi del Pet. l'ha usati per sui, è stato il gran d'Ariosto, ch'ha ingrādito il Pet, e se non ha rimesso, quando nel canto settimo disse concatenandoquesti duo uersi del Pet. a i suoi, la bella donna che cotanto amai, subitamente s'e da noi partita, nel medesimo canto. uidi da l'altra parte giunger quella, che trahe l'huom dal sepolcro, e'n uita il serba, et in un'altro can. gli auisò di ueder proprio sul ponte, Oratio sol contra Toscana tutta, et altroue, quando io conosco di poter far quella pero, ro, per cittadi, o per castella, et in un canto. Ma la nel uēne a interpretar le carte, che gia molti anni hauean celato il uero, et altroue, ch'en cielo, in terra e in mar darsi fa luoco, il Pet. duo leon fieri, duo folgori ardenti, ch'en cielo, in terra, e in mar dar luogo fansi, et altri mol

simili, la onde io dico ch'è piu d'uno ingegno dir da se e rozo, che per altri quantunque ornato, che se il serafino non hebbe scelta di parole, hebbe pure scelta de cose, che al quante d'esse senza dubbio potrian tramezarsi a quelle del Pet. e 'l Tibaldeo anchor che come un torrente rapisca ogni cosa, fu pur torrente, e non acqua morta, che si muoue per altre acque cadenti e uiue, Et è anchora in questa lingua com'en lat. porre alcune particelle infine, che non poco ornamento danno al stile, com'è nel Pet. diemme, tiemme, uiemme, disconuiensi, destami, e simtanto nel mezo come infine, e tanto nel uerso come nela prosa, com'è tolsonsi, missonuili, ridussonsi, conturbusi, arrossiscansi, arminsi, uantimsi, e moltissimi, senza, qual modo non si puo scriuere leggiadro. E non si dica che questa è ualentaria, per ciò ch'è

necessario, conciosia che la prosa uolgare ha li suoi numeri, e misure, come la lat. secondo che si mostra per un detto del Boc. nel suo laberinto, che scriuendo aduna giouane disse, a questa lettra seguitò per risposta una picciola lettretta, nela quale quantunque ella con aperte parole niuna cosa al mio amore rispondessi, pure con parole assai zoticamente composte, e che rimate pareano, si come quelle che l'un pie haueano lunghissimo e l'altro corto, mostraua disiderare ch'io fossi. per le cui parole si dimostra il Boc. essere stato regolatissimo nel scriuere, e perche sempre egli scriue a tal guisa, dunque senza tal regola il scriuere è uano, e ritornando ale figure, e modi colorati che essi in nulla altra lingua d'Italia si ponno piu usare elegantemente che nela Toscana incominciando dala figura detta da lat. repetitio, da greci, anafora, qual'è

quel repetere del Pet. alcuno e'che risponde a chi no'l chiama, altri ch'il prega si di legua e fugge, altri al ghiaccio si strugge, altri di e notte di sua morte brama Dio credo ch'ei credette ch'io credessi, Ar. io credea e credo, e credere credo il uero, qual repetere s'usa al modo uergiliano, l'ultima parola del uerso, repeterela nel principio del seguente uerso, Pet. piu uolte amor m'hauea detto scriui, scriui quel che uedesti. Ma Ar. non solo repete l'ultima parola de lo uerso, ma l'ultima d'una stanza inprincipio del primo uerso dela seguente stanza, e giunsero ad un castel il di seguente, doue albergati fur cortesamente cortesemēte dico in apparēza

Zeugma, cioe congiungimento

Per questa figura un uerbo congiūge piu parole nela oratione, com'en lat, uicit pudorem libido, timorem audacia rationem amentia, & e detta ipozeugma quando ripiglia le parole di sopra, e mesozeugma quando ripiglia quelle del mezo, e questa e'piu usitata & ornata com'en Ver. Troiugena interpres diuum qui numina phębi, qui tripodas clarij lauras, qui numina sentis, & uolucrum linguas, & prępetis omina pennę. Il qual uerbo sentis, ripiglia le parole di sotto e di sopra, e quella bella zeugma del Pet. in silentio parole accorte e sagge, nela quale stanza quel uerbo, tolto, ripiglia tutte le parole dela stanza ordinando cosi. Amore e gelosia m'hāno tolto le parole accorte e sagge in silentio, & amore e gelosia m'han tolto il suon de le parole uere, & amore e gelosia m'han tolto la pregione oscura, & amore e gelosia m'han tolto le notturne uiole per le piagge, & amore e gelosia m'han tolto le fere seluagge tra le mura, & am. e gelosia

e gel.m'han tolto un fiume di duo fonti, uolto esso fiume in pace, & am. e gel.m'han no tolto i segni del bel uolto e nel son. Gloriosa *colonna, qui non palazzi, non teatro, o loggia, m'an lor uece un' abete, un faggio, un pino, tra l'herba uerde, e'l bel monte uicino, oue si scende, poetando e poggia, leuan di terra nostro intellet to al cielo, & anchora leuan il rosignuolo, che dolcemente a l'ombra tutte le notti si lamenta e piegne, & in un'altro loco, quel far le stelle, e questo sparir lui, cioe quel sole far sparir le stelle, e quest'altro cioe* M L *far sparir il sole, & altroue, hor n'ha diletto il* Re *celeste, e suoi alati currieri, a che mo do si dice io corro e uoi, elle amano & io,* Dante Tu *mi fai rimembrar doue, e quale era, proserpina nel tempo che perdette, la madre lei, & ella prima uera, & altroue, lei lo ueder, e me l'ornare appaga.* Ariosto *sten lon le nubi un tenbroso uelo, che ne sol apparir lascia ne stella, di sotto il mar di sopra mugge il cielo.*

Metafora

Questa *figura dice* Quinti*liano essere naturale ad ogni persona, concio sia ch'ogn'uno puo d'una cosa naturale trarre un'altra simile,* Petrarca, *& anchor quasi in herba la fiera uoglia, cio e nel principio, e non anchor matura, a che modo si dice lat. meßis est in herba, e passa la naue mia carca d'o blio,* Dante *e uenni in luogo d'ogni luce muto, e uenni ou'el sol tace, e lume fioco e simili moltißimi esempi in tutti poeti lat. e uolgari, li quali non che'n le cose, ma anchor nele parole usano assai souente tal figura, si come il mio* Bē. *leggiadrißimamē*

te disse amor nasce nel suolo de nostri uoleri, e poggiar in disii, in pensieri, e uersare gratia da i bei cigli, e la memoria si tuffa in lethe, e l'ingordo error, l'ingordo pensier, i mei pensier s'ingordano come disse un'altro e'l Boccaccio ruginezza d'animo, scabbia di mente parole fracide, pensier gagliardi, un calpestio de pensieri, e la guancia imperlata di lagrime da uno altro scrittore e gl'orecchie gioiellate cioe piene di gioie inciampare ne gl'errori, e ne gli suenturati accidenti, coprirsi sotto ben de de peccati, la liberalita è uno impiastro d'ogni uitio, e simili altre dette d'altri Autori. Pero non è Metafora questa parola, diuino, attribuirla a maledici, dicendosi il diuino Aretino, il che reputo grandissimo errore de modestissimi Venetiani, per mettere che tal prepostera metafora si stampasse, con ciosia ch'a niuno altro ne greco ne lat. conuenne tale agg. ch'a Platone, percioche parlo' dele cose diuine piu ch'altra persona, e che dele cose humane, ne parlo' diuinamente.

l'Aretino

Reticentia da greci Aposiopisis.

Da uolgari precidimento, & e' precidere e troncar ne l'oratione le parole uergognose dette contra ad alcuno, figura molto aliena da l'aretino, il quale osseruo' quel detto, la pittura è una poesia tacente, e'l poema è una pittura parlante, auegna ch'el suo scolorato dire fosse straparlante. Et in questa figura anchora si riseca nel parlare la propria arrogantia, in che socrate fu sommo, il quale tanto parlaua, quanto gli pareua non uscir fuor de l'interrogare; conciosia che parlar bene solo a Mercurio conueniua; onde era appo antichi la colanna di Mer-

curio parlante, ne la quale era scritto, non ingannare l'amico, quantunque oportunamente alcun si puo lodare verg, Primus idumeas referam ti Mantua palmas, e'l Pet. e si dolce idioma li diedi, & un cantar tanto soaue, che pensier basso e graue, non pote mai durar dinanzi a lei, parlando di se stesso. nela quale figura mancano nel parlare, sillabe, e parole, o figuratamente, o naturalmente, Pet. a quella che miei prieghi, humili e casti, gradi alcun tempo, cioe furono, quel di fuor miri, e quel dentro non ueggia, & altroue perche tiẽ di me quel dentro, & io la scorza, douẽdo dire quel di dentro, s'io uiuo del suo ch'ella no'l senta, cioe del suo lume, ache modo si troncano anchora queste particelle mi si ti & altre, Pet. ond'io merauigliando dissi hor come, conosci me, cioe merauigliandomi, ma

com'huom tal'hor piangendo parte, piange, cioe si parte, ouer partesi, dolendo addolcisce il mio dolore, cioe dolendosi, & io dicea fra mio cor, per che pauenti, cioe fra il mio cor, & in una can. iscusila i martiri cioe iscusinola, e l'aue. per la oue, & in Dante are per aere ne la uita noua dicendo, e cader gl'augelli uolando per l'are, & io son fatta da Dio suo merne tale, cioe per merce, e'l Petrarca di serenar la tempestosamente, e sgrombrar d'ogni nebbia oscura e uile, cioe, sgrombarla, ch'el ciel ne mostra, terra nasconde cioe la terra. Dante giugnemmo in prato di fresca uerdura cioe in lo prato, e nel M e stu uorai, cioe si tu uorai, a che modo si dice amastu, leggestu, uedestu, e simili Petrarca onde auien che ella muore, altri si duole e meglior, cagion, habitator

ficur, torrier, chiar per me gliori, cagioni, habitatori, sicuri, torrrieri, e chiari, e simili, figura propria al parlare Attico, nel quale si dice Ta macando onta, cioe le cose presenti, e Ma mancando Dia, cioe per Dio, & in Teocrito lis poti tan ninfan, lis epole tide cati xas, douendo dire thelis, cioe uogli epolo mio per l'amor dele ninfe quiui sedendo un poco cantare, & in Homero o sti men marnanto demas pyros gthomemo, douendo appor re a demas la prepositione cata, cioe pugnando elli col corpo nel fuoco ardente, e nel Boc. fratelmo, segnorto, per fratel mio, segnore tuo, & a casa le buone femine, in casa questi usurari, cioe a casa dele buone femine, & in casa di questi usurari. qual precidimento e naturale a queste uoci, cui, altrui, e loro, e piu, Petrarca Alma gentil, cui tante carte uergo,

uoi, cui fortuna ha posto in mano il freno, piu l'altrui fallo, ch'el mio mal mi duole, l'una a me noce, e l'altro altrui, & ha si egual ale bellezze orgoglio, che di piacer altrui parche gli spiaccia, e'l piu srpente dele ardite imprese, cioe il piu dele uolte, usitatissimo nel Boc. com'e'n lata diditur, audiit, cresse, per diuiditur, audiuit, e creuisse, e simili Pleonasmos.

Ouer parelcon, epliromatico da uolgari aomento, figura cotraria ala antedetta, laqual medesimamente, o e naturale o e figurata Pet. orso e no fur mai, D o'l tu parlar m'inganna, o e mitenta, e puo egli esser il uero nel Boc. ne le quai e & egli la natura prende il fiato e s'inforza, come appolat. l'aspiratione, Verg. de l'antichita osseruatissimo, post habita coluisse samo, hic illius arma, hi pereo manibus hominum, peribisse iuuabit, ne quai uersi h rimane, e

rimane, e parimente parlar con questa particella Ne, la quale è naturale, Ar. Tu te ne menti ch'io ladrone sia cosi per quel ch'io me ne sappia stimo, Pet. girmene con ella, parmene, domenticatone, e sim. la qual sillaba ne non serue quanto al senso, auegna ch'altramente significe si come diremo nel Vocabolario, com'è appo lat. bosce, buccine, isluccine, leggier, amarier, e simili, & appo gl'antichi smyrre, stlites, stlocus, stubos, stritauus, scena, stlatum, per mirrę, lites, locus, tubos, tritauus, cena, latum, e nela lingua Toscana iscolpisco, istimo, istabene, istoglio, e simili. Boccaccio baccine piu di millanta che tutta notte cāta, e fattine al quanti. uenire e sue, piue, tue, natural pronuntia Tosc. ch'adun'altro sarebbe fgurata, e die nel Petrarcha naturale uoce Tosc. enon uene dal lat. dies, ma bē saranno figurate in D saline partine, ee, tree, fee, e sime per parti, sali, è, tre, fè, com'è appo antichi greci tutoi tutonì, nini, ine, on partecipio kai & o y & an, ra, ti, per & altre. E com'e detto de la ne parimenti de la mi e me Pet. m'auegio, m'accorgo, ardomi, standomi, e sim. che non seruono al senso com'e appo lat. in duperator e relliquias, & altri.

Tragreßio

Da greci hyperbaton, da uolgari trasportamento, & è quando le parti e lette nela struttura non si collocano a suoi luoghi debiti Petrarca tal perte nodo faßi, e tu no'l sai, cioe tal nodo, a che modo si dice al colci grido, al colui amore, Petrarca giouinetto poß'io nel costui regno, O ch'el tuo ualor per la costei beltate, Bocc. usate le colei bellezze, com'e'n lat. in Cesaris templo quibus de rebus, pietate pro

uestra, e sim. E per che tal trasportamento causa non poca oscurita nel parlar, citaremo alcuni luoghi del Pet. o fessi quel'altrui in odio ueni re, che belli, onde mi strugge, occhi mi cela, douendo dire, che belli occhi micela, onde cioe per li quali mi strugge. Hor non odio per lei, perme pietate cerco, che quel non uo, questo non posso, cioe hor non cerco odio per lei, p me cerco pietate z Amor se uoi ch'io torni al giogo antico, come parche tu mostri un'altra proua, merauiglio sa e noua, per domarme, conuien ti uincere pria, douendosi ordinare cosi il testo, amor se uoi ch'io torni al giogo antico, ti conuiene pria uincere un'altra proua e poi domar me. E uincitore Anibal, l'ira uinse, cioe l'ira uinse Annibal uincitore. Togliendo anzi p lei sempre trhar guai, che cantar per qualunque, e di tal piago, morir cō tenta, e uiuer in tal modo, il cui dritto contes.o era. E tal piaga, cioe hauer guai per M L e contenta di morire e uiuere in tal modo, che stare in gioia per qualunque altra donna. Ma passando, i dolci occhi al cor m'ha fissi, al cor mio che seguendo partissi lei. douendosi cosi ordinare che seguendo lei, si parti, la quale (io pensando) hauea fissi i dolci occhi suoi al cor mio. Cosi me donna il uoi ueder felice, cioe donna il ueder uoi fa me felice. Et hor nouellamente in ogni uena dentro di lei, che m'era data in sorte, cioe & horno uellamente dentro in ogni uena di lei, il che e concesso a poeti per l'angustia del uerso.

Commutatio

pet. arteficiosamente commutò quando disse, piò uommi amare lagrime dal uiso, la N in M, douendo dire piouerommi, cioe mi piouueron spunta dal mezo uer & in

suo cambio posta uo. Boc. cosi aiutimmi i Dy, cioe cosi mi aiutin, co l'accento ne l'ante penult. si come si dice lo immortale, l'immortale, lo intelletto, l'intelletto, l'ongegno, l'immobile, spuntandosi una dele uocali, com'è l'humore, l'inuidia l'oro, l'honesta, e sim. l'enuoglio, l'enuio, ch'en in uece di che in, e'l per & il tutto'l, per tutto il, com'e appo greci tydea, tydi, eurysthea, eurysthi, pilea, pili, ithea, ithi, & altri.

Superlatio

Da uulgari inalzamẽto per la qual figura una loda, ouer una infamia molto s'inalza, com'en lat. fulminis ocior alis. Item, illa uel intactę segetis per summa uolaret, gramina nec teneras cursu lesisset aristas. Tullio contra Marco antonio, quę carybdis tam uorax, carybdin dico, quę si fuit, animal unnm fuit, & oceanus medius fidius uix uideret tot res, tam dissipatas, distantibus locis positas, tam cito assorbere potuisset. D & io riuolto al mar di tutto'l senno, parlãdo di Verg. Pet. e la fronte, e le chiome, ch'auederle, d'estate a mezo di uincon'il sole Ar. rotta l'asta Rinaldo il destrier uolta, tanto leggi er che fa sembrar ch'habbia ale, D e li uidi io, dele mie ferite farsi un lago, & altri moltissimi esempi in tutti poeti

Diminutio

Da uolgari sottraggimento Pet. colpa d'Amor non gia, difetto d'arte. quale sua arte e rime sempre egli in colpaua per non arroggersi moltoz

Significatio

Da greci enfasis, per cui altro si comprende che non suonano le parole, com'e il ramo appo Verg. e Pet. con co flor colsi il glorioso ramo, l'amata spada, tra l'herba, e'l fiore, & in Verg. non licuit Thalami expertem, sine cri

mine uitam, degere more fe-
re. Comprendendosi per tai
parole il matrimonio, cioè
colui che non ha moglie non
deue uiuere come le fere

Diuisio

Per questa figura si diuidono
le parole, e i sensi, Petrarca
s'amor non è, ch'è dunque
è quel ch'io sento

Descriptio

Per questa figura si descriuo
no li luoghi, le cose, e li co-
stumi de la persona, detta al-
tramente effettio, aut con-
formatio in lat. da greci pro
sopopeia, Petrarcha in descri-
uere gl'atti, e parole di M
L, e D di Beatrice, Pet.
in descriuere l'imagine di M
L e'l suo bellissimo corpo, e
le giacitura del mondo da D
nel'inf. c. 20. suso in Italia
bella giace un lago, e quel
che segue Pet. giace oltre, oue
l'egeo sospira e piagne, un'i
soletta delicata e molle, piu
ch'altra, ch'el sol scalda, o
ch'el mar bagna, & altri
moltissimi luoghi euidentissi
mamente descritti da tutti
(poeti

Esempio

E questa figurata locutione
anchora e peculiarissima a
poeti Pet. cesare poi ch'el tra
ditor d'egitto, li fece il duon
de l'honorata testa Verg.
Pallas ne exurere classem,
argiuũ atq; ipsos potuit sub-
mergere ponto & altri non
(pochi

Sermocinatio

Altramẽte detta dialogo, co
me sono li diuini dialogi di
Plat. e di Tul. e nel P mia be
nigna fortuna, e mai non uo
piu cantare, come uogliono al
(cuni

Similitudo

Da greci detta omiosis, da uol
gari cõparatiõe, p laquale D
e mirabile, e raro, & An. mi
rabilissimo e diuino, senza
ch'el Pet. non disgrada.

Expolitio

Da uolg. detta politezza e li
ma del dire, & e quãdo d'u-
no si dicono molte cose verg.
Rex erat eneas nobis quo iu
stior alter, nec pietate fuit,

nec bello maior & armis D
p me si ua nela citta dolēte,
p me si ua ne l'eterno dolore
p me si ua tra la pduta gente
oue Landino *dice* D *hauere*
usate questa & altre figure
in queste parole, tu'l ueda.

Interpretatio

D*a greci detta ermignia, &*
ex esegesis, quādo una paro-
la s'interpta per un'altra D
una palude fa ch'ha nome sti
ge & q̄sto tristo ruscello che
s'appressa, ala citta ch'ha no

Interrogatio *(me dite*

D*imāda semplice cōla breui*
ta verg. Sed uos qui tandē
qbus aut uenistis aboris, quo
ue tenetis iter? Pet. *dimmi s'*
el morir se ti e si noia? laqual
puo essere anchora figurata,
spēdc q̄lche si dimāda Tul.
qd.n. ille tuus tubero distri-
ctus inacie pharsa'ica gladius
agebat. Itē *apud quē ego hec*
dico? Pet. *che fai alma che pē*
si, haurē mai pace? & altri si.

Contentio & contrarium

D*a greci dette antithesis, quā*
do nela oratione si pongono
diuersi sensi, e parole D inf.
c. 13. *nō fronde uerdi, ma*
di color fosco, nō rami schiet
ti, ma nodosi e'n uolti, nō po
mi u'erā, ma stecchi cō tosco
Pet, *cantai hor piango, pian*
si hor canto, pace non trouo
e non ho da far guerra, si e
debile il filo, a cui s'attiene
la grauosa mia uita, debile e
grauosa, parole contrarie, e
moltissimi altri esempi, Pet.
qui tutta humile, e qui la ui
di altera.

Circuitio

D*a uolgari circuitione* D
descriuendo la sera, era gia
l'hora che uolge il disio a i
nauiganti, e'n tenerisce il
core, il di ch'han detto a i
dolci amici a DIO, *de-*
scriuendo l'estate disse, quan
do il uillano ch'al poggio si
riposa nel tempo che colui ch'
el mondo schiara, la faccia
sua anci tien meno ascosa,
come la mosca cede ala
zanzara, uede lucciole

gia per la uallea, forse colá, doue uinde mia & ara, e descriuendo la uergogna disse, quel color che uilta di fuor mi pinse, Pet. quando il pianeta che distingue l'hore cio e il sole, era il giorno ch'al sol si scoloraro, parlando del uernadi santo, & altri molti in tal figura, la quale è necessariá e peculiare a tutti poeti Verg. descriuendo la notte, Tempus erat quo prima quies mortalibus egris, incipit & dono diuum gratissima serpit.

Distributio

Da greci detta dianomi, o uerdiallaghi, quando a ciascheduno se gli attribuisce il proprio ufficio Pet. son. non fur mai Cesare, e Gioue, disse, a fulminar colui, questo a ferire, e nela can. hor uedi amor. oue disse che l'ufficio di M L era in dispregiando amore, e l'ufficio d'amore darle saette per lo core, parte presi in bataglia, e parte uccisi, parti feriti di pungenti strali, &c. e chi lascia lo spiedo, e chi la ronca, altri s'appiatta in bosco, altri in spelonca.

Testimonio

Pet. o poggi, o ualli, o fiumi, o selue, o campi, o testimon de la mia graue uita.

Quando il latino dice oculos suffusa nitentes

Pet. humida gl'occhi, l'una e l'altra gota.

Conceptio

Pet. ma la penna, e la mano, e l'ontelletto, rimaser uinti nel primiero assalto

Admiratio

Da greci thaumasticon.

Pet. uidi il ghiaccio, e li presso la rosa, quasi in un punto un gran freddo, & un gran caldo, che pure adirlo par mirabil cosa

Quando il lat. dice in

sule ionio in magno

Nela quale figura la uocale rimane, e non si perde, Pet. Ma è solo in presente & ho

ra & hoggi, uidi hippia il uec chiarel che gia fu oso, Da un graue, e letifero le targo, e pa rimente da ello, da ella, da el li, oue la uocale diuenta con-sonante Verg. Te corydon o alexi, trahit sua quemq; uo-luptas, e te amice nequiui, & altre molte uocali che non si perdono, che diuentano con-sonanti

Ironia

Quantunque parlare ironica mēte sia attribuito adun solo socrate, il quale con la sua di uina ironica dimanda, sodi-sfaceua miglior a i dubbi, che qualunque maestro co rispon si, & adun'altro gran Tul-lio, il quale con la ironia in colpaua coloro, che dela istes sa colpa altri biasmauano, com'é quel per ligario, nouū crimen e sim. pure conuenne anchora a poeti uolgari, che ne oportuni soggetti, che cio richiedeuano l'hanno arguta mente usata O godi fiorenza poi che sei si grande, & altro ue parlando d'un barattiero disse, a quella terra che n'e ben fornita, ogn'huom n'e' barattier fuor che bonturo. Ma dela ironia amorosa, la lascio ad amorosi letterati.

Antonomasia

Da lat. pronominatio, da uol gari eccellentia, O honoria te l'altissimo poeta, parlando di Verg. & altroue, cosi uidi adunar la bella scola di quel segnor de l'altissimo canto, parlando d'homero

Articolo ouer dissoluto

Per questa figura il uerso e' sciolto cioe senza congiunti-one alcuna, Pet. fior frondi herbe, ombre, antri, onde, aure soaui Ar. nō sasso, mer lo, traue, arco, balestra, late uicit pudorem libido, timorē audacia, rationem amentia.

La sua contraria

Quando il uerso e pien di cō giuntioni, Pet. uedi, odi, eleg gi, e pensi, e scriui, e parli. hor ride, hor piagne, hor teme,

hor s'assecura Verg. multa quoq; & bel lo, & terris ia-ctatus & alto

Sententia

Le sententie deuono seminar si ne componimenti, come in un bel prato diuerse herbe, e come in uno arbusto diuersi alberi, che come in un gran de e spatioso campo non con-uiensi ogni alber bello, n'en prato ogn'herba d'un colore, cosi nela oratione nō in ogni suo loco deuon stare le senten tie, che sarebbe parlare ad, uso de uecchi, li quai sempre parlano con sententie, le qua li deuon uscire si come dal fu mo la luce, & in tal guisa ue drai ne buoni autori

Ratiocinatio

Da uolgari detto solingo ra-gionamento, ch'è proprio de gl'amāti seco ragionarsi o de sue lode, o delli sdegni, & ire e paci de loro amanze, concio sia che Quintiliano dice, che sogliono spesse fiate esser gra ti alcuni cambieuoli ragio-namenti fatti tra se stesso.

Exclamatio

Parlar per questa figura è o trharre l'auditore in com-miseratione, D ah quanto a dire, qual'era, e cosa dura, o in indegnatione, ouer in am-miratione, e cio è piano nel Pet. e'n gl'altri, auegna che questa figura si chiame da gre ci apostrofi, da uolgari auol gimento, e tale fu propria a pindaro, che ne meze compo sitioni, si uolgeua per loda-re suoi heroi, si come si uolta il Pet. nel son. uoi che ascolta te, a gl'udienti, parlando se-co di trouar e perdono, e compassione

Complexio

Da greci amplochì, da uolg. abbracciamento, per cui si ab braccia nel parlare, e'l par-lar sciolto, e'l cōgiūto, verg. Multa super priamo rogi-tans, super hectore multa. D dimmi maestro mio, dim-mi segnore, & altroue, in giu sto fece me contra me giusto

Traductio

Tradutio

Da uolgari detto un uiluppo, com'e nihil est dictum quod non sit dictum prius. De gl'infiammati infiammar si Augusto, ch'e lieti honor tornaro in tristi lutti.

Conuersio

Da greci anastrofi, da uolg. ritorno, & e quando si fa ritorno a quella parola ch'e collocata infine, lat. cesar omnes clementia uicit, omnes magnanimitate uicit, omnes prudentia uicit, cioe proprio a le sestine uolgari, nele quai sempre si repetono l'ultime parole del uerso. e si alcun dicesse ch'el Petrarca ne sonetti anchora cio osseruo, io dico che si replico il nome, ma tò il significato com'e luce la luce uera, e luce per M L, e simili, il che non si concede ne le sestine, ne le quai ne nome, ne significanza si muta.

Parentesis

Da lat. interpositio, da uolg. tramezamento, figura ritrouata da lat. e uolg. concio sia ch'en greco non s'use, Pet. Amor (auegna mi sia tardi accorto.)

Appositio

Pet. stiamo amor a ueder la gloria nostra, dico per la appositione, cose sopra natura altere, e noue, altroue, pur purea ueste d'un ceruleo lembo, sparso di rose, i belli humeri uela; dico, nuouo habito, bellezza unica e sola, e simili.

Sinecdoche

Da uolg. detta intendimento quando per una parola s'intẽde il tutto, com'e appo'l Pet. per gl'occhi intesa l'intera bellezza di M L, e'l raggio fuggitiuo per l'uno e l'altro lume de gl'occhi, & in verg. aspice aratra iugo referunt suspensa iuuenci, intendendo si la notte.

Commoratio

Da greci epimogni, da uolg. dimora, & e quãdo una cosa è a core, quella reiteralla, com'e nel Pet. la gelosia, e

la speranza, & altri effetti d'amore sempre da lui rette rati, & in Verg. l'ontervallo, e spatio, per li quai le cose naturali s'invigoriscono ressaticandosi, l'esempio de la agricoltura, alternis idẽ cultas cessare novales, & segnẽ patiere si tu durescere campum. Item, sed tamẽ alternis facilis labor, e simili

Dubitatio

Da greci aporia D & io che del color mi fu accorto, dissi come uerro se tu pauenti? & e quando il poeta dubita di quelle cose che disidera sapere.

Commutatio

Pet. rose d'inuerno a meza estate il ghiaccio, lat. edere oportet ut uiuas, non uiuere ut edas, poema loquens pictura est, pictura tacitũ poema est. Per questa figura il mio Bembo festeuolissimamente commuto alcuni nomi notissimi in altri medesimamente noti, com'e quando disse il nome di dianzi in uece di io, e non uolendo nominar l'infinito, disse il nome che senza termine si troua, e'l tempo presente, disse, il tempo che corre, e'l partecipio, la uoce che partecipa del nome, e del uerbo.

Transitio

Da greci metauasis, da uolgari travallicamento, & e quando si trapassa d'un ragionamento in un'altro, Pet. ne la can. Mai non uo piu cantare, doue trauallica da un prouerbio in un'altro, per il che io intrepidamente dico tal can. esser contesta in zifre.

Subiectio

Et e quando il poeta dimandandose stesso d'una cosa, di quella medesima a se stesso risponde, Pet. ma rispondimi amor, non ti rimembra, che questo e priuilegio de gl'amanti, sciolti da tutte qualitati humane, & nel son. se mai foco per foco & altroue

Gradatio

Da uolg. ordinato salimento

o di cose, o di parole, Ar. ur ta, apre, e caccia, atterra, taglia e fende, Pet. nel dolce tempo, di trasformatione in trasformatione, et altramente in altri luoghi.

Occupatio

Da greci paralipsi, da uolg. intrattenimento, ouer nascondimento, oue il poeta si cela ouer s'intrattene di dire e dice Pet. Taceren questa fonte, la quale dissimula dirla, e pur la dice.

Continuatio

Continuare *li spiriti poetici heroici, et un medesimo stile grande nel* Pet. D *et* Ar. *chiaramente si uede.*

Licentia

Quel *che poeticamente lice e che non lice, E quel che nõ lice, ch'e comportabile, e nõ comportabile nela Apologia di* D. Dio pmettente *diremo*

Inuentio.

Ritrovare *una cosa e commune ad ogn'huom, ma disporre la cosa ritrouata, et elegantemente dirla, conuiene solo a quei che se esercitanno, con ciosia che l'arte del figolo s'impari ne uasi medesimi, e nel uoltar dela rota.* Tu *questi modi figurati et altri, li quai non si ponno limatamente usare se non in lingua* Toscana *usata da nostri* Autori *uersando essi autori il giorno e la notte nele tue mani apparerai.*

Numero *dele rime, cioe quante* Rime *la natura statui.*

Habbiamo *non senza ragioneuol fine raccolte in numero rimato tutte le parole del* Rimario, *nouamente annouerato, e disiderabile a saperse, il quale numero de parole finenti in* Rima *sono mille et ottocẽto numerate in questo modo, primieramẽte le parole finenti in* A *aguto, E di tai e una* Rima, *poi le parole ch'hanno una consonante tra* A A *cioe.*

Aba Ana
Aca Apa
Ada Ara
Afa Asa
Aga Ata
Aia Aua &
Ala Aza, che
Ama sono . 16.

Poi quelle che n'hanno due tra due A A com'e

Abba Alma
Acca Alpa
Accia Alsa
Acchia Alta
Acqua Alua
Acra Alza
Adra Amba
Affa Amma
Agga Ampa
Aggia Anca
Aglia Ancia
Agna Anda
Agra Anga
Alba Anna
Alca Ansa
Alda Anta
Alfa Anza
Alga Appa
Alla Apra

Arba Asca
Arca Ascia
Arcia Asma
Arda Aspa
Arla Assa
Arma Asta
Arna Atra
Arpa Atta
Arra Aura
Arsa Ausa &
Arta Azza

Poi quelle ch'hanno tre consonanti tra A A come sono

Abbia Andra
Affia Appia
Altra Aspra &
Ambia Astra
Ampia

E parimente per ordine delle consonanti nele parole finenti in E, in I, & in O connumeratisi anchora gli sdruscioli che finiscono in dette quattro lettre uocali, concio sia che le Rime piane terminate in A A E A I A O A & V A sono. 320. e i suoi

e i suoi sdruscioli. 1 2 5. ch' en tutto sono 445. le Rime piane in E. 277. e gli sdruscioli nela medesima E. 9 1 ; che sono intrābe. 3 6 8 le Rime piane in I. 2 1 5. co suoi sdruscioli. 1 2 2 che fanno il numero. 2 2 7 ; E le Rime piane in O. 3 6 8. e suoi sdruscioli. 3 7 6. che sono. 744. e cosi sono cioe

443.
369.
227.
744.

1784.

Con alcun altre che mancano in A in E, & in I che si formano da quelle in O mille & ottocento. La onde s'in tanto numero de Rime non t'ingegni verseggiare rimatamente e con leggiadria & ornamento di parole, dirai a la natura che le harai poco obligo.

Nulla opera fu mal composta, ch'havesse tanti volontari arbitri, e giodici come questa, e piacesse a Dio che fosser tali, essendo quei pessimi pedanti pieni d'ogni succidume e fracidume, li quai dicono grorrendo che non fu bene escogitato il Rimario essere intessuto di que fila che non convengono al contesto poetico, ordinato dicono de le parole dela prosa a fatto contraria ala poesia, e di tutte voci de versi, le quai essi medesimi poeti harebbono a sdegno porle in desinenza, quale opera dovea appellarsi piu presto ripertorio dele voci Toscane che Rimario, il quale significa fine de parole, a che io non risponderei, istimando tal genere pedantesco. ma per che veggio huomini chiari, et ottimati assentirci, mi pare a tali sodisfare. primieramēte dico, che havendo io partitamente collocati e nomi e verbi col segno e de poeti, e

de prosatori cio era decevolissima risposta. Pero per maggior chiarezza è da sapere, che le parole, o sono d'una sillaba, o di due, o di tre, o di quattro, o di cinque, infino al undici, com'e misericordiosissimamente, parola d'un uerso intero, quelle dico che sono di due, di tre, e di quattro sillabbe, non e' dubbio. Ma le stremamente lunghe, e stremamente brieui, dicono disconuenire ala fine de uersi, de quai io dico che nel Rimario non è parola ueruna che ecceda il numero quinario, il quale ha usato il Petrarca per esempio nel son. soleano i miei pensieri. infine. honestamente, e nel son. o anima aspettata in cielo, puose infine humanitade, e ne Trionfi, pittagora che prima humilmente, & altroue sicuramente, benignamente, & openione, intentione, settentrione, innammorato, protesilao, anfiarao, e simili altre, quali tu uedi che sono di diuerso suono e di uarie Rime, dunque tutte altre che sono di simil numero ponno intrepidamente stare infine. Di quelle che sono breuissime hora le tralascio ad altro luogo & altro tempo, conciosia che piu lungo ragionamento bisogna a tal proposta, sendo di cio biasmato Dante, quando disse segno'rso & altre, il qual Poeta non po difendersi con poche parole, che che sia, il Petrarca & assai souente piu l'Ariosto tali brieui uoci hanno usate infine, il quale grande Ariosto se per disauentura ad alcuno ch'ha lo stomacho acetoso non piace, da quinci innanzi io dico il Rimario ch'è cibo e pabolo de studiosi, non esser fatto per tale stomaco indigesto. E quantunque nel Rimario parole lunghe non

stiano, che diranno d'Ariosto, che non sol di cinque, ma di sei e di sette ha poste in fine quando nel .c. xi. disse. La donna gl'occhi uergognosamente, e nel .c. 18. l'habbiagrifone obbrobriosamente, & altroue e la fara uituperosamente, crescee il dolor si impetuosamente, e nel .c. 34. ch'el uecchio fe miracolosamente, & altri simili aduerbi, che poeticamente si ponno usare, A quel che si diceua da coloro che poco leggono, che le uoci tramezate ne uersi essi stessi poeti non hanno poste in fine, hor che diremo del Petrarca, il quale indifferente tai nomi ha usati & in fine, in principio, e nel mezo, quando disse occhi piangete accompagnate il core, non disse poi, mi piacquensi ch'io l'ho dinanzi a gl'occhi, anzi tre di creata era alma in parte. canzon. l'una sorella e poco innanzi, Ne d'or capelli in bionda treccia attorse, tolta m'e poi di que biondi capelli, Poi ch'el camin m'e chiuso di mercede, poi disse, o uoi che trauagliate, ecco'l camino, Vostro stato real, ch'encontro poi, ne dicio duolmi per ch'en tale stato, l'arme tue furon gl'occhi, onde uanno a gran rischio huomini & arme, quando il pianeta che di stingue l'hore, raccolta ha in questa donna il suo pianeta, uoi ch'ascoltate in Rime, quando io muouo i sospiri a chiamar uoi, ch'hor quinci, hor quindi udia tanto lodarsi, per assalirme il cor, hor quindi, hor quinci, E tutte altre parole di qualunque accento soaue e modo poste dal Petrarca in ogni sedia del uerso, eccettuate al quanto, che la natura ha sole prodotte, come sono Olimpo, Cesare, Hercole, aere, & altre, le quai sono assai piu belle

e poetice che quel'e poste in fine, anz'il Petrarca hebbe molta piu cura, e fu piu sollecito dele parole mezane, che dele ultime, le quali sono licentiose in l'una e l'altra lingua, conciosia ch'el Pet. non hebbe poca aduertenza, quando inuece de quai io nudriua il core disse, ond'io, nel primo son. e, ch'a parlar de suoi sempre uerdi rami, e ch'a parlar sempre de suoi uerdi rami, e, poi ch'el camin m'e chiuso di mercede, e non poi che m'e chiuso il camin di mercede, e s'io fossi stato fermo ala spelunca, e non, s'io stato fossi fermo ala spelunca, sono animali al mondo di si altera, e non, sono al modo animali, e simili altri numerosi luoghi, li quai non puo il Rimario insegnar'liti. La onde io uidi in lombardia un Petrarca antichissimo, in cui era scritto di sua mano propia (come si congetturaua) ch'en gioue nil fallir è men uergogna, era mutato poi dodici anni, come molti altri uersi, ch'a conoscergli, bisogna habbi duo cose, e studio perpetuo, e gl'orecchi musicali e numerose. E perche mi si potria dire che le parole dela prosa auiliscono il uerso, percio che son basse & humillimi, a che io dico, quai parole si potrebbono imaginar piu uili di queste del Petracà Marrocco, Baldacco, menzogna, zappadore, tallone, scorza, feminella, mammella, nauicella, cameretta, barchetta, fraticello, sennuccio, in mantenente, ch'e parola bassissima, & in Ariosto .c. 29. duo boschereci giouani, ch'ennante, hauean di legne un'asino lor carco, & altroue, uorei del tuo ronzin gli disse il matto, con la giumenta mia fare un baratto, la Donna

in questo mezo

in questo mezo la caldaia dal fuoco tolse, e duo barril uotar pieni di greco e simili altri moltissimi, com'e ladron bagascia, & altri, che piu uili non si ponno imaginare, pero questi duo gran poeti bene ammaestrati dal precetto d'Oratio, il qual dice, che nõ importa che tolga li uocaboli dal comune, ma che quei sian oportuni al tuo soggetto; ch'é cio tai comunalissime uoci saranno a tal poeta noue, e proprie, quando egli disse, notum si callida uerbum, reddiderit iunctura nouum, cõ cio sia che non é uilta toglierle, ma tolte bẽ giugnerle. perciochè le parole de la lingua sono comuni tanto al prosatore, com'al rimatore, come le lat. e greche, ala historia & ala poesia, li quali stili discordano solamente nel modo di dire. si come dissegiouenale, comendat rarior usus, la onde eschine non chiamo portenti e prodigi li nomi usati da Demostene, ma l'usanza in che l'usaua, conciosia che ne nomi piu si ricerca la consuetudine che la ragione, per la qual cosa io dico che le parole dela prosa uolgare nõ disconuengono al uerso, a cui non son deceuoli alcune parole proprie del uerso, come sono li patronimici, le figure, alcuni nomi poeticamente cõ posti, & alcuni altri, come sono grates, e non gratias, nel uerso heroico, certum & nõ certiorem, & altri fauolosi, e simili. ma lo stile dela prosa, conciosia ch'io non uoglio che nel uerso tu dica dimenticatosene, recatalasi, diuenutone, parlandosene, e simili. Ma ben potrai dire, dimentico, e dimenticato, se, e ne, parlo parlando, reco, recato, diuegno, diuenuto, e simili. gia ogn'huom puo dire Arma, & uirum, & cano, & troię, & primus, & ab oris, ma tutte insieme cioe armauirumq; cano, troię qui primus aboris

conuenire ad un solo Verg. e parimente ogni feminella puo dire nel, e dolce, e tempo e prima, & etate, ma insieme mente, nel dolce tempo dela prima etade, solo al Pet. E che si dica che le parole del stile leggiadro, secondo che diceua Tullio, che si prende uano dali poeti, dico che cio era uero ne que primi ãni, ne quai non erano nati esso Tullio e Vergilio, duo gran lume de la lingua latina, per quali uenne a differenza o dir parlar latino, e parlar latino Romano, cioe cauallerescа e fino, a che modo di ciamo di duo altri somigliantissimi in uolgare Pet. e'l Boc. Neli quai si come chiar si uede, o le parole sono elettissime, oue ramẽte latine, degne da usarsi in ogni stile, li quai sieno tua guida, tuoi maestri, tuoi donni, e tuoi dij, che imitando gli, ommesse tutte altre baie dimorando in alcun bel secesso poetando, preghrai le muse che di quel medesimo latte ti pascano, ch'hanno pasciuti suoi fidi, cari, e dilettissimi poeti, e del tuo amantissimo falconio, per la cui incredibile fatica a cio t'ageuolerai, habbi qual che memoria. Vale.

Libro, fatica mia tale, quale ogn'un uede, fatta per coloro che leggendo, e scriuendo prẽdono diletto. Trapasserai il Regno, e prima anderai a quella terra littorana, d'un bel securo porto, ch'en fino aqui ritenne il nome dela sua cara nutrice, hora per sua bona gratia commutato in un'altro dela sua patrona, e segnora saggia ualorosa e bella donna GIVLIA di Gonsaga ch'iui segnoreggia, ouero a Fundi in cui ella ogni gratia infonde, destinata dal cielo tra duo belli e nobili paesi, che per lei di miglio in miglio s'abbelliscon, o per testimonio a coloro, che da quel di Roma uengono in questa nostra parte di tante altre segnorili bellezze e merauigliose de nostre donne illustri Napoletane, o per certezza a nostri ch'en Roma uanno: dela pudicitia e castita d'altre Giulie, Portie, e Lucretie Romane. Prima riuerente e'nchino a suoi casti e belli piedi, baciandole la bella e bianca mano dille, gentil segnora e bella, da uoi io uegno, meco recãdo un grã tõtesto ordinato di parole per rassomigliarlo al uostro ordinatissimo de uirtudi, che tra li confini ameni e gratiosi del bel uiso uostro chiaro appare, per cui d'hora in hora in gentilite, humilmente ui prego (perche la uoglia e' giusta) il discerniate, accio non ueggendolo, fosse piu presto disordine che ordine, e che le uoci di quello ordinate per uociferar uostra uirtuosa grãdezza da prudenti e dolci dicitori fosser uote d'alcun precetto disdiceuole a la diuina & infinita uostra bellezza. E porta tua humil preghera a sua altezza, habbi riguardo non intrasse in qualche sciocca e uile uoglia per un nuouo lampeggiare di nuoui occhi, e noua bellezza non uista anchora, e men sbigotti

La S. donna Giulia di Gonsaga.

re, anzi quante piu noue fauille & ardenti dinuoui atti, noue parole, & ordinati costumi e d'honesta fida compagna dela sua bellezza uedrai indi uscire, tanto piu prenda arbitrio di parlarle, percioche tai fauille t'accendono piu adamarla per una cortesissima accoglienza ch'e' naturale a tanta cortese segnora. E rattenutoti un poco ricomincia a dire che non uali gioire senza'l fauore & aura del suo imperioso e dolce nome Giulia nome del piu lucente mese del'anno, ouer del sole detto da greci ielio, e raccomandalemi pregãdola ch'el tuo Autore uero platonico amante habbia in sua bona gratia. E licentiato, poi

Siena. farai in Siena, senile albergo di nobilissimi e diuini ingegni, ch'hoggi riuocano a noi gl'antiche academie socratice e platonice, e tanto piu belle e degnitose, quanto le acutissime dispute di quegli si ragionano tra quelle dõne, ch'al mio giudicio (ch'encio è uerissimo) sono piu belle d'assai ch'altre donne italiane a quali similmente mi raccomanda, dicendo lor ch'e miei donneschi pensieri & amoro si, non ponno donneare senza le donnili loro accoglienze e belle, e ne l'andare una sola cosa dirai a fiorenza bella, di cui altroue ragionasti, ch'en te sono molti accorgimenti di parlar ch'essi non sanno, quantunque siano Toschi, baciando le sacre reliquie di que sacri corpi de tuoi autori, sia subito in Venetia, la qual come si suol dire, chi non la uede non la pretia, ch'el cielo quando ella non fosse, riedificarebbe per la profitteuole commodita, honor, ricchezza, e liberta d'italia, essempio uero Romano del bẽ uiuere e soggiorno e tosto ritroua il dotto messer Pietro Bembo il quale saluta da mia parte, e dilli quanto io li deggio

Venetia

to io li deggio e sono in perpetuo obligo, e se cosa fosse in lei non degna uedersi da suoi auedutissimi occhi, che la scancella come a lui piace, e me ami, e che sia sempre sano. E salutatolo, e lasciato in perpetua sanita, ratto ratto fa ritorno in Roma, del mondo opulentissima ricchezza, capo, e sacra Donna, la quale abbella, e consacra ale muse & a Dio quegli ingegni, a quai dal cielo è dato capitarui, e trouerani leggiadri e nobilissimi Caualieri Romani nobilissimamente scientiati di costumi Romani antichi, rari e grandi, auezzi ordinare, e se, e tue parole, senza che per altro siano ualenti e modestissimi di raigli, che Roma la qual e' luogo sacro, e d'uno certo genio, per cui ab antico tutti ingegni (quātunque esterni e rozi) si dirozano e domesticano, tu per lor commodita sei composto, & è tua uolonta in Roma finire, come luogo comunalissimo di tutti, esortando, sopratutto, Pasquino, il quale essendo gran maestro, usato solamente suggellare Papi, & anti papi, Regi, & Imperatori, che per sua bella e piaceuole imagine non s'impaccia de poueri e mendici letterati. Et ouunque sarai interrogato, quale, e chi sia il tuo Autore, rispondi ch' io sono Benedetto de l'ansegna del Falcone, ucello rapacissimo e di tenace artiglio, che da cola de l'assedio di Napoli infino ch'ad amor piaccera, sta preso & artigliato dagl'amorosetti artigli d'uno amoroso ucellin, che uola p le uenuste, giouenili, uaghe, e belle gote del dolcissimo e diuino uiso dela eccellente Segnora mia la Segnora LVCRETIA SCAGLIONE ricca di bellezze, e di uir-

tudi, la qual, uenuti in Nap. diuersi pittori, da diuersi pae si, con diuersi pensieri per ri trarla, ne la man d'essi quan tunque bona, ne pennel quan tunque accorto, ne color quā tunque fino effigiarla ualser mai, sendo ella dipinta per altre mani, e per altro diuin maestro, e d'altro ingegno, il quale l'architettò con parti colare idea de membri si pro filati, e lineamenti si propor tionati, che artefice humano potè mai punteggiarla, La on de chiar si uede che l'ultimo che po l'arte è il menomo de la natura in lei, e chiar si co nosce esser uero quel pruden te detto, che l'arte non imi ta e pareggia la natura in tut to, ma quanto pote. Donna che quanto piu s'appressa a gl'anni piu s'appressa al bel lo, ch'è si possente, ch'en suo arbitrio sta cacciar le fie re uoglie de l'ingordo appe tito d'amanti, e'n sua balia è anchora in un punto riuo cargli ad amarla. Che se bel lezza hauesse forma sarebbe il suo bel uiso, incui sola amo re si consulta, & indi pren de suo uari modi di saettare per far solleciti gl'amanti ti tillandogli con certe amoro sette uerghe e molli, e com' io posso ueramente testimoni ar d'amore. è ella una acce sa fiaccola ch'enfoca, e rin fresca chi ben la guata, & e di si rara castita & honestà che qual'huom affettuosamē te e con uil uoglia la bramas se, e sele auentasse, subito s'ar retra riuerendola, e qualun que spirto quantunque ratte pidito, & in acerbito, ueg gendola s'addolcisce & accen de, la qual per altro, e seg nora intendente e d'alto sa pere, e ne negoci familiari prudentissima, e ne gl'oci sol lecitissima, d'un maschio ua lore, conciosia ch'è nata per fronteggiar con la fortuna sua perpetua nemica, la qual inconsulta & incostante, hor

animosißimi suo fratelli ba-
spenti, e molti, parte morti
negl'honorati steccati, parte
ne seruigi sacri de pontifici, e
parte confitti da lei diuersa-
mente, hora una sua cara, bel
la, e real figlia, contessa di
piacentro, moglie de l'eccel-
lente signore, il signore Rai
mondo ursino conte del detto
piacentro, ne teneri anni spen
se, riposo, sollazzo, e rifu-
gio di tanta madre, la quale
quanto piu dala sua acerrima
nemica fortuna è saettata, tā
to piu contra lei s'aualora,
e sempre accoglieuole, sem-
pre aueneuole, sempre gra-
ta, e sempre quella stessa in
ogni stato, hor chi potria tan
ti atti, tante uirtudi, in poca
carta uergare? ch'il riso suo
diuino descriuere? chi un na-
tural partimento nela sua e
burnea barba? oue si squar-
tano tutti gl'amanti, chi un
laccio nero intessuto da Cu-
pido ch'allaccia, & annera
i cuori de gl'animi amorosi,
chi duo occhi? ueri duo lumi
celestiali, che quanto piu s'ag
girano, tanto piu la natura
si rallegra e gode, che ci fa
dubbio, o ch'ella sia opra de
la natura, o che la natura sia
fattura di lei: Vera stella
giouiale, e Reale, la qual ri
trouandosi fauoreuole ne na
scimenti de gl'amanti, racqui
stan elli piu de le sue infinite
bellezze, e uirtudi, ch'en
acquistar tesori e stati.

Registrum.

a b c d e f g h i k l m n o p q r s t u x y z & ɔ ꝶ A B C D
E F G H I K Tutti sono quaterni eccetto L Terni

Stampata in Napoli per Matthio Canze da Brescia, e
ad instantia de li honorabil huomini Antonio Iouino
& Francesco Vitolo Librari Napoletani, compagni
M. D. XXXV. adi. 8. del Mese de Giuglio.